ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE.
WIND
Comunicare in un soffio


# LA STAMPA

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 2003. ANNO 137. N. 277. € 0,90 (IN ITALIA) (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it


NUMERO AZIENDALE E NUMERO PRIVATO IN UN SOLO CELLULARE.
WIND
Comunicare in un soffio

IL PREMIER: NON E' NEI PIANI DEL GOVERNO. LA CRISI? SAREBBE UNA PROVA DI IRRESPONSABILITÀ. RUTELLI: ESECUTIVO IN STATO CONFUSIONALE

# Voto agli immigrati, Berlusconi frena

## Ma Fini insiste, An presenterà una proposta di legge

**ROMA.** «Del voto agli immigrati nel programma di governo non c'è traccia, ma è una proposta su cui ci si può confrontare». Così Silvio Berlusconi, dopo le dichiarazioni del vicepremier, è intervenuto per placare le proteste della Lega senza umiliare il leader di An. Il quale si dice «soddisfatto» e rilancia annunciando la presentazione di una proposta di legge. Verifiche di maggioranza? «Se ne fanno tutti i giorni», ha detto Berlusconi. Rompere l'alleanza sull'immigrazione? «Sarebbe una prova di irresponsabilità, che certamente nessuno ha in testa di voler dare. Il mio compito è proprio quello di tenere tutti insieme, tutti compatti».

Secco il commento di Francesco Rutelli: «L'esecutivo è ormai in stato confusionale».

Iacoboni, Magri e Rampino ALLE PAGINE 2-3

### PER COSA VOTANO GLI STRANIERI

**Massimo Luciani**

COMPRENSIBILMENTE, le dichiarazioni del vicepresidente del Consiglio sul diritto di voto agli stranieri sono state commentate soprattutto nella prospettiva delle loro conseguenze politiche sui delicati equilibri della maggioranza al governo. Pochi si sono chiesti, invece, se la concessione del voto agli stranieri sia giuridicamente praticabile. Per saperlo basta leggere attentamente la Costituzione.

Nell'articolo 48 si scrive che sono elettori «tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età». A prima vista, questa disposizione sembrerebbe innalzare un ostacolo insormontabile al conferimento del diritto di voto anche agli stranieri. Non è, però, così.

Già in una sua lontana pronuncia del 1967, la Corte Costituzionale ha affermato che il termine «cittadino» non è sempre impiegato dalla Costituzione in modo tecnicamente preciso, in particolare nelle norme costituzionali sui diritti e sui doveri. Anzi, in via di principio, nonostante il riferimento testuale ai cittadini, queste riguardano anche gli stranieri a meno che la Costituzione non faccia capire in modo più chiaro di aver voluto differenziare (il caso classico è quello del dovere di difesa della patria, che è imposto solo a questi ultimi).

Ora, dal punto di vista dei diritti politici e in particolare del diritto di voto, non c'è alcuna indicazione costituzionale a favore di una «riserva» agli italiani del diritto di votare alle elezioni locali amministrative. Per questo aspetto, dunque, il legislatore è assolutamente libero di consentire anche agli stranieri di esprimere il loro voto, ovviamente stabilendo ragionevoli condizioni di esercizio (anzitutto, un congruo periodo di residenza).

Le cose cambiano, invece, per le elezioni politiche e per tutti gli atti di esercizio della sovranità. Come si sa, l'articolo 1 della Costituzione stabilisce che la sovranità appartiene «al popolo» e poiché il popolo è composto - ovviamente - solo dai cittadini italiani, questo vuol dire che solo i cittadini possono esercitare legittimamente poteri qualificabili come sovrani. In particolare, solo ai cittadini può essere consentito votare alle elezioni politiche, partecipare ai referendum abrogativi, pronunciarsi sui referendum costituzionali. E' vero che la Corte Costituzionale, già molti anni fa, aveva detto che agli stranieri debbono essere riconosciuti i «fondamentali diritti democratici», ma questa affermazione non voleva certo contraddire la riserva della sovranità al popolo italiano.

Disco verde, però, in Costituzione, al voto alle elezioni locali amministrative. E' a dir poco prematuro immaginare se e come le aperture di Fini si tradurranno in concrete scelte legislative. Certo, se così fosse, a beneficiarne sarebbero anzitutto i moltissimi lavoratori immigrati nel nostro Paese, e questo determinerebbe un interessante ricorso storico. Già ai propri albori, la società della divisione del lavoro instaurò tra il lavoro e la cittadinanza un collegamento molto stretto (come dimenticare l'idea dell'abate Sieyès degli uomini «machines à travailler», che non potevano non avere diritti di cittadinanza?). Ai nostri giorni, quel collegamento è stato implicitamente riscoperto dall'Unione europea, visto che alla cittadinanza dell'Unione si è giunti attraverso una forte di sviluppo e di estensione logica dei diritti di circolazione e di stabilimento, nati come diritti specifici dei lavoratori. Con il voto agli stranieri verrebbe ancora una volta alla luce, anche se indirettamente, quell'antico legame.

SERVIZI

**ALLE URNE, CON FINI E CON IL CORANO «NON SIAMO CITTADINI DI SERIE B»**

Una ragazza marocchina: contribuiamo al benessere del Paese. I leghisti? Si mettano nei nostri panni
Ma c'è chi ammette: meglio restare extracomunitario

**Brunella Giovara** A PAGINA 3

**IL VICEPREMIER: ABBIAMO APPROVATO TANTE LEGGI CHE NON ERANO PREVISTE DAL PROGRAMMA**

Dopo le proteste dei colonnelli ha dimostrato di avere il pieno controllo del partito
Solo Storace contrario: «Non ci posso credere»

**Maria Teresa Meli** A PAGINA 2

FIAT

**AUTO, HERBERT DEMEL NUOVO AMMINISTRATORE**

Austriaco, 50 anni un passato all'Audi Morchio: è un segnale forte per lo sviluppo del settore

**Paolo Baroni e Federico Monga** A PAG. 21

«LE GUERRE DOGANALI CI RENDEREBBERO PIÙ POVERI»

# Ciampi: riforme senza ferire l'unità del Paese

CULTURA

**PRIMO LEVI, IL PESO DI TRE ETICHETTE**

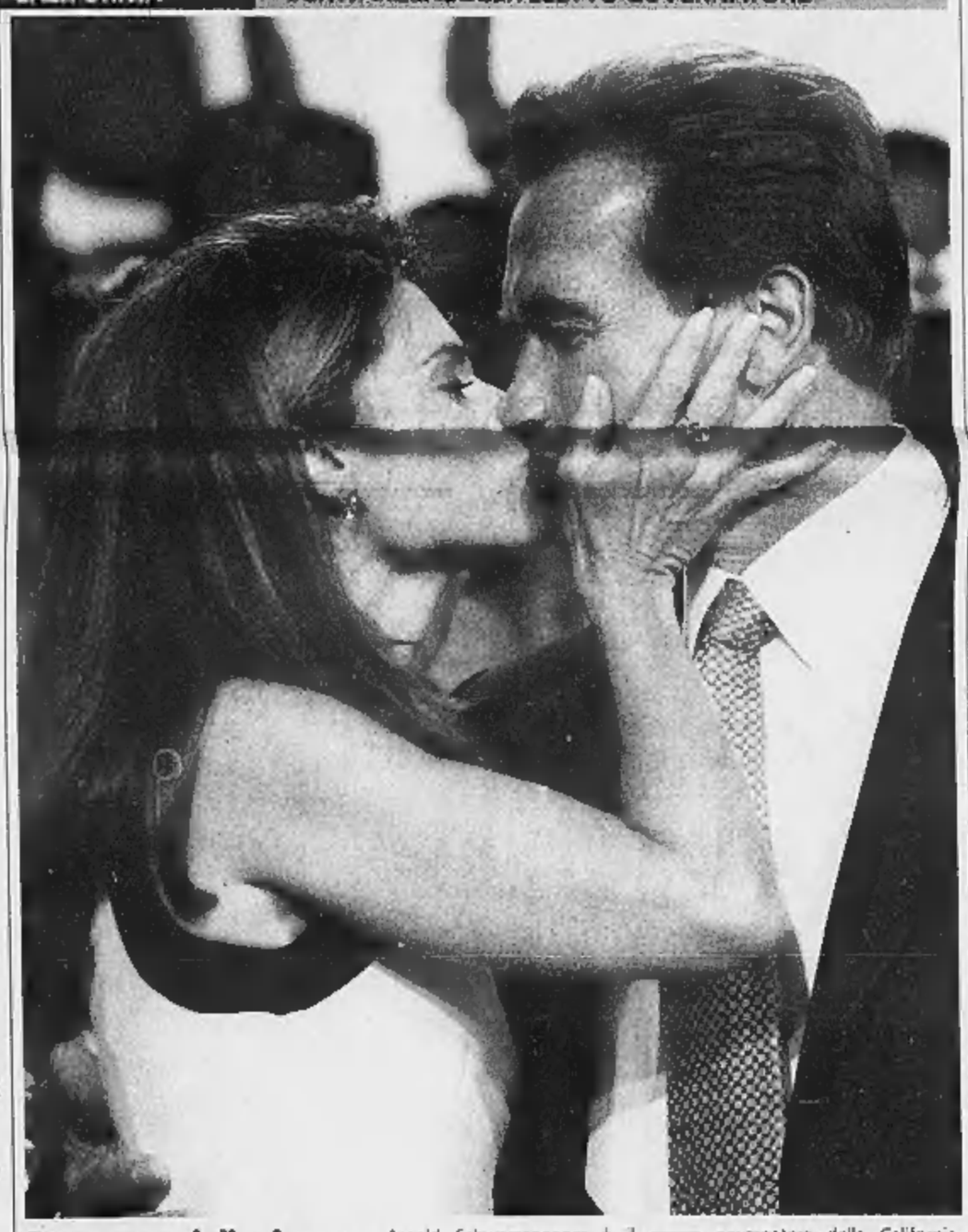
Una storia critica densa di equivoci
Da oggi a Torino un convegno riapre la questione

**Ernesto Ferrero** A PAGINA 27

**BELLUNO.** Riforme istituzionali che non feriscano l'unità del Paese della quale Ciampi è «geloso custode»; dialogo costruttivo tra maggioranza e opposizione, tra governo e sindacato: globalizzazione vista come opportunità di crescita per le nostre aziende e non come una minaccia contro cui alzare barriere doganali. Da Belluno il capo dello Stato ha indicato quelli che dovrebbero essere i binari lungo i quali è possibile riportare la calma nel confronto politico e sindacale.

**La Mattina** A PAGINA 5

CALIFORNIA — SCHWARZENEGGER ELETTO GOVERNATORE



**Promosso dalle donne** Arnold Schwarzenegger è il nuovo governatore della California. Nonostante le accuse di avere molestato una quindicina di donne «Terminator» ha ottenuto il 48 per cento delle preferenze, ed è stato il più votato anche dalle elettrici. Nella foto, Schwarzy con la moglie dopo l'annuncio della vittoria. (EPA/Francis Specker)

**Mastrolilli, Molinari, Sforza e Soria** ALLE PAG. 6-7

IL RAPPORTO DELL'ONU

### GIOVENTÙ MALATA

**Fabrizio Rondolino**

IL mondo non è mai stato così giovane, e i giovani non sono mai stati così malati: potrebbero riassumersi così i risultati del Rapporto sullo stato della popolazione mondiale redatto dalle Nazioni Unite. Un terrestre su cinque ha un'età compresa fra i 10 e i 19 anni, ma fra chi si ammala di Aids uno su due ha fra i 15 e i 24 anni. Le conseguenze di questi dati - difficili perfino da comprendere nella loro realtà - sono semplicemente imprevedibili: sebbene il rapporto dell'Onu sottolinei le potenzialità del boom demografico per lo sviluppo economico del pianeta, e sebbene sia ragionevole supporre che presto o tardi l'Aids sarà sconfitto, nessuno può ragionevolmente mostrarsi ottimista sul futuro. Questi dati infatti, nella loro apparente neutralità, fotografano un mondo sempre più lacerato e scisso, dove un'esigua minoranza (gli occidentali) si trova letteralmente circondata da una stragrande maggioranza sempre più giovane, sempre più povera e sempre più malata.

Il rapporto dell'Onu è agghiacciante: l'87% dei giovani vive nei cosiddetti «paesi in via di sviluppo» (le virgolette sono d'obbligo, poiché si tratta di un pietoso eufemismo), metà di loro è classificata «povera», un quarto vive con meno di un dollaro al giorno, la metà con meno di due. La diffusione dell'Hiv segue come un'ombra la linea della povertà: il che tra l'altro significa che questa piaga ha ben poco a che fare con i costumi sessuali, e molto invece con l'ignoranza e con il reddito. E' piuttosto sciocco sostenere, come si legge in un altro rapporto diffuso dalla Family Fertility Safety sulla sessualità giovanile in Europa, che le ragazze italiane sono più protette dalle malattie sessuali «perché arrivano al primo rapporto dopo i vent'anni»: è vero invece che in Occidente la piaga dell'Aids è sostanzialmente debellata e il contagio si è di fatto fermato, mentre nel Terzo Mondo continua a diffondersi a ritmi vertiginosi, di pari passo con l'indigenza, la disoccupazione cronica e l'altissima natalità.

Di fronte a questa realtà, fanno sorridere le polemiche che regolarmente attraversano la politica italiana a proposito di immigrati e immigrazione. Lasciamo pure da parte le questioni etiche e il senso di giustizia, e chiediamoci, pragmaticamente e cinicamente, se sia possibile continuare a nascondere la testa nella sabbia litigando su qualche decina di extracomunitari che arrivano a Lampedusa, mentre alcune centinaia di milioni premono in silenzio ai nostri confini.

DA DOMANI in edicola con LA STAMPA
Storia Universale

FINANZIARIA

**TREMONTI: CON LE RIFORME «UNA TANTUM» GIUSTIFICATE**

Il ministro in Senato
Le Regioni protestano contro la manovra
«Così è insostenibile»

**Giovannini, Ippolito, Lepri e Padovani** A PAG. 8-9

il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00 sabato dalle 9.00 alle 19.00
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS
TORINO
Via Gioberti 73 e Via Palmieri 47

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

### La sinistra terminata

FARE satira sull'onorevole Terminator è facile come raccontare una barzelletta sul prossimo sindaco di Roma: Francesco Totti. «Governerà a torso nudo?», si è subito chiesto David Letterman. In realtà Schwarzy è perfetto per il ruolo. Nelle democrazie moderne il Capo è solo il portavoce di coloro che governano davvero: un addetto alle pubbliche relazioni con gli elettori. Per vincere competizioni bipolari deve possedere un doppio «atouts»: non essere percepito come un funzionario di partito e incarnare i miti della sua tribù. In quasi tutto il mondo i campioni della Destra rispondono a questo identikit (dove non succede, come in Inghilterra, collezionano sconfitte).

Prendiamo Schwarzenegger: il culto del fisico, il linguaggio semplice, la biografia di chi si è fatto tutto da sé: i muscoli, la fama, i soldi e pure la moglie bella, ricca e potente. Sono le cose che sognano i suoi elettori. I sognatori dell'altra parte hanno un altro elenco di priorità, ma un identico desiderio di vederle risplendere sul volto del loro candidato. E in questi anni avrebbero dovuto appassionarsi ai D'Alema, ai Jospin e ai Cruz Bustamante, l'avversario di Terminator che non potrebbe fare la comparsa neanche in «Distretto di polizia»? Non sarà certo Claudio Amendola, e magari nemmeno Illy o Renato Soru. Ma anche in Italia la riscossa del centrosinistra passa dalla ricerca di un «portavoce» che si sia realizzato in un altro lavoro, maturandovi una sensibilità in sintonia con quella di chi poi lo dovrebbe votare.

ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE. NUMERO AZIENDALE E NUMERO PRIVATO IN UN SOLO CELLULARE, CON LA CONVENIENZA DELLE TARIFFE WIND PER LE AZIENDE. CHIAMA IL 1928 O VAI SU www.wind.it

NEL WEB SONDAGGIO ANCHE UN 20 PER CENTO DI FAVOREVOLI

Il sito di Alleanza nazionale

### Sul sito della destra sociale prevalgono i no all'apertura

■ In poche ore il «web-sondaggio» messo in piedi dal sito «Di qualcosa di destra», vicino alla destra sociale di An, sul voto agli immigrati sembra «bocciare» Fini. Finora i «no» sono in larghissima maggioranza, ma forse è altrettanto significativo il 20 per cento che invece ha preso mouse e tastiera per scrivere il proprio apprezzamento per l'idea lanciata dal presidente di An. A spulciare le mail arrivate ce n'è per tutti i gusti. «Perché tutta questa fretta improvvisa?». Oppure, «se un immigrato extracomunitario acquisisce la cittadinanza italiana, allora è automatico che abbia anche il diritto al voto, altrimenti è una forzatura demagogica difficilmente comprensibile dal nostro elettorato e da qualunque persona di buon senso». Ed ancora: «Se Fini vuole allontanare la Lega, cominci a difendere Roma e i valori della destra restando coerente con le sue idee». O anche: «I voti degli immigrati andranno tutti alla sinistra mentre An perderà anche i voti dei suoi militanti». Eppure c'è chi scrive entusiasta: «Anche con questa scelta Fini dimostra di essere un presidente siderale, una persona saggia, leale e lungimirante e con una visione del partito moderna e adeguata ai tempi».
I promotori dell'iniziativa e animatori del sito internet (Fabio Sabbatani Schiuma, vicepresidente del Consiglio comunale di Roma, e Luca Pompei, consigliere capitolino e nipote di donna Assunta Almirante), mettono in evidenza soprattutto i «no» e la preoccupazione che attraversa i militanti: «L'80% esterna una contrarietà analoga a quella espressa già nei confronti de Ppe (altro quesito posto sul sito). Vengono espresse preoccupazioni per una eventuale crisi di governo derivante dalla polemica politica che si sta scatenando nel centrodestra». Frasi come «ci manca solo che il secondo governo Berlusconi cada perché il capo di un partito di destra vuole dare il voto agli immigrati: la sinistra ringrazia»; oppure «la dichiarazione di Fini è un modo per isolare Bossi, ma lo ha fatto nel modo peggiore: regaliamo voti alla sinistra». [Ansa]

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DURANTE LA VISITA IN UCRAINA

# Berlusconi: voto agli immigrati? Non è nel programma

## Fini aggiunge: soddisfatto lo stesso, si è iniziato a discutere del problema

**Ugo Magri**
inviato a YALTA

Per tener buono Bossi senza umiliare Fini, ieri il premier s'è cimentato in una piccola acrobazia. Ha sostenuto che dal voto agli immigrati nel programma di governo non c'è traccia (così il leader della Lega evita di entrare in fibrillazione), ma è una proposta su cui ci si può confrontare (uno spiraglio per il vicepremier che l'ha avanzata). Fatta la capriola, il Cavaliere è caduto in piedi perché l'Umberto brontolando ha rinfoderato lo spadone mentre Fini dalla Spagna ha mostrato di prenderlo in parola: «Sono soddisfatto, del problema da me posto si è già iniziato a discutere». Ma che vita, quella del mediatore...

Quando il caso è scoppiato in Italia, martedì sera, Silvio Berlusconi era alle prese con il vertice tra Ue (che rappresenta come presidente di turno) e Ucraina, grandi interessi economici in gioco tra gasdotti e strade ferrate. Ha sentito puzza di bruciato quando da Roma l'hanno avvertito che Bossi stava cercandolo come un pazzo. Ha provato a richiamarlo subito ma niente, le linee tra Yalta e Roma non funzionavano. Per cui s'è liberato della questione incaricando Paolo Bonaiuti di capire cosa diamine stava accadendo. Narra un testimone che il tono della voce di Bossi, finalmente raggiunto, era tale da costringere Bonaiuti a tenere lontana la cornetta. Sul finire della telefonata, tuttavia, il tono del Senatùr era più riflessivo. Subito dopo il portavoce del premier ha sentito l'altro campanello, la persona di Salvatore Sottile, uomo-ombra di Fini, per farsi dare l'interpretazione autentica. In tutto questo, Berlusconi era impegnato dal pranzo ufficiale con tanto di brindisi alla salute di Leonid Kuchma, presidente della Repubblica ex-sovietica.

La conferenza stampa congiunta fra Silvio Berlusconi e il presidente ucraino Leonid Kuchma

Solo ieri mattina, con la rassegna stampa in mano, il premier ha messo la testa sul caso immigrazione. S'è stupito, giurano i suoi, nel leggere certi articoli che lo raccontavano adirato con Fini. «Avranno attinto da qualche Pinocchio...», pare sia stata la sua nota di biasimo. Pinocchio o no, Berlusconi non poteva esser troppo felice per la sortita del vice-premier: da An si sarebbe aspettato una polemica sulla Finanziaria, un braccio di ferro con Tremonti; ma che gli aprissero un fronte con Bossi sull'immigrazione, questo l'ha lasciato parecchio interdetto.

Inevitabile che la questione gli venisse posta durante la conferenza stampa di ieri mattina, tenuta nella stessa dacia dove Mikhail Gorbaciov venne segregato durante il tentato golpe del 1991, fra Yalta e Sebastopoli. La sua risposta è risuonata come il classico colpo al cerchio: «Il voto agli immigrati è un tema di cui non si è mai parlato e non è ricompreso nel nostro piano di governo». Tuttavia (colpo alla botte) è un argomento su cui chiaramente parleremo e ci confronteremo in modo cordiale, come sempre». Verifiche di maggioranza? Neanche per sogno: «Se ne fanno tutti i giorni, ragazzi» (i cronisti). E se la coalizione si sfasciasse proprio sull'immigrazione? «Sarebbe una prova di irresponsabilità, che certamente nessuno ha in testa di voler dare. Il mio compito è proprio quello di tenere tutti insieme, tutti compatti. Poi ci possono essere naturalmente le esigenze di questa o di quella forza politica. Con buonsenso vedremo di far sì che tutto si possa combinare in una unità d'azione». Ciò detto, Berlusconi è ripartito alla volta di Roma dove è approdato nel pomeriggio.

Restava da capire come l'avrebbe presa Fini, impegnato a Madrid. La risposta è arrivata alle sette della tarda: «Sono soddisfatto. Ieri avevo detto che mi sembravano maturi i tempi per iniziare a discutere sul diritto di voto agli immigrati, e così è stato. Ora facciamo in modo che, dopo aver iniziato, la discussione vada avanti...». Insomma, non finisce qui: An presenterà un'apposita proposta di legge, ne farà una bandiera dietro la quale il sindaco Francesco Storace, governatore del Lazio, rifiuta di sfilare. Risulterà chiaro a tutti che nemmeno sull'immigrazione An e Lega hanno più niente da spartire. Però almeno, sospira il Cavaliere, fino alla prossima lite il governo è salvo.

### Fassino: pronti a un'intesa per una legge buona

ROMA

Dopo aver oscillato per tutta la giornata tra la tentazione del dileggio e l'applauso più o meno strumentale, ieri sera la sinistra ha lanciato un messaggio molto chiaro: «Se Fini darà seguito alla sua proposta in Parlamento - ha detto il leader ds Piero Fassino - noi siamo pronti ad un'intesa per una buona legge. Possiamo discuterne e metterci d'accordo». Quella di Fassino è una forte apertura di credito alla destra di governo, un riconoscimento politico che, probabilmente, si accompagna anche ad un calcolo: se la sinistra applaude Fini, la frattura nella maggioranza è destinata ad approfondirsi. Tanto è vero che proprio Fassino aggiunge: «Che Berlusconi abbia bloccato la proposta di Fini dimostra le divisioni della maggioranza».

Dopo la proposta lanciata due giorni fa dal vicepresidente del Consiglio, ieri mattina il premier aveva sostanzialmente stoppato Fini con una dichiarazione da Yalta che aveva ringalluzzito la Lega. Nel volgere di poche ore tutto lo stato maggiore leghista ha esternato. Il presidente dei deputati Alessandro Cè: «Mi fa piacere questa presa di posizione di Berlusconi e non mi stupisce. Stupisce invece Fini: lui ha dimenticato che abbiamo una Costituzione, in base alla quale il popolo italiano deve salvaguardare la propria civiltà e il proprio futuro». Più sanguigno, come sempre, l'europarlamentare Mario Borghezio: «A chi strizza l'occhio l'onorevole Fini? Al Ppe o al Pse?». Più allusivo il ministro Roberto Maroni: «Ho parlato con un importante esponente di An che si è detto rammaricato per l'uscita di Fini: perché colpisce l'elettorato di An, certo non quello della Lega».

E proprio nella speranza di pescare tra gli elettori di Alleanza nazionale, ieri mattina «Radio Padania» ha invitato gli ascoltatori leghisti «a farsi da parte» e a lasciare il campo agli sfoghi degli elettori di An che per cinque ore sono intervenuti in un filo diretto particolarmente indicativo.

Dopo l'esternazione mattutina di Berlusconi, da Forza Italia sono arrivati messaggi molto misurati. Per il coordinatore degli azzurri Sandro Bondi la proposta di Fini «non è uno strappo», ma «avrà un seguito nel merito che è una riflessione tale da indurre ad un confronto tra le forze della maggioranza».

Anche il ministro dell'Interno Beppe Pisanu si guarda bene dall'ingaggiare polemiche con il vicepresidente del Consiglio: «La proposta di Fini ha aperto una discussione, non c'è nulla di trascendentale. Fini propone di discutere, non altro. Poi si vedrà» e in ogni caso «le discussioni fanno sempre bene quando sono pacate». E Pisanu ha risposto così a chi gli chiedeva di replicare alle reazioni di Bossi: «Non mi intendo di reattori...».

Al leader della Margherita Francesco Rutelli che aveva ironizzato («Un governo in stato confusionale: perché non si parlano prima di fare delle proposte?»), il ministro Rocco Buttiglione ha replicato con queste parole: «Se invece di far sempre battute contro il governo, Rutelli ci desse una mano per fare una buona legge, la sua statura di uomo di Stato crescerebbe».
[r. i.]

STORACE CRITICO: «MI SENTO RAPPRESENTATO DAL TITOLO DEL MANIFESTO "NON CI POSSO CREDERE"»

# An pronta a seguire il leader Presto un disegno di legge

## Dopo i mugugni dei colonnelli il vicepremier ha dimostrato di poter tenere il partito ancora saldamente nelle sue mani

**retroscena**
**Maria Teresa Meli**

ROMA

QUEL che colpisce - ancor prima della rivolta di An che si esaurisce nel giro di poche ore, il tempo sufficiente per criticare il capo e poi dargli ragione - è la reazione dei centristi. Plauso misurato al Fini che esterna sugli immigrati, ma niente di più. Comprensibile, visto che il leader di Alleanza nazionale ha scelto un terreno che avrebbe dovuto essere quello dell'Udc, ottenendo il gradimento del cislino Pezzotta, degli imprenditori, della Chiesa e dell'elettorato moderato. Ma questo è l'antipasto della partita che si giocherà in futuro, giacchè Pierferdinando Casini e Gianfranco Fini aspirano entrambi alla successione a Berlusconi, ragion per cui il loro lungo decantato asse è destinato, prima o poi, inevitabilmente, a incrinarsi.

Per l'oggi, però, la partita del vice premier è un'altra. Dentro il partito e con il Cavaliere. La prima la vince. Due giorni di lamentazioni, attacchi e crisi di nervi che si risolvono a sera. Quando, a via della Scrofa, il coordinatore Ignazio La Russa (proprio lui che aveva detto che per il voto gli immigrati avrebbero potuto aspettare una trentina d'anni) riuniti i vertici, annuncia che An presenterà una legge che ricalcherà la proposta del leader. Il che consente a Fini di poter dire: «Se qualcuno voleva la dimostrazione che sono a capo del mio partito l'ha avuta». Con Berlusconi, invece, la partita è appena cominciata. Il vice premier è ancora convinto che la lista unitaria del centrodestra sia necessaria. Ma il presidente di An non si può presentare a questo appuntamento nel ruolo del fedele signorsì del Cavaliere. Significherebbe perdere ruolo, autonomia, e qualsiasi possibilità di ricavarsi uno spazio politico per il futuro. E allora al Berlusconi che da Yalta osserva che la proposta finiana non era nei piani del governo, il vice premier replica così: «Abbiamo votato tante leggi che non erano nel programma dell'esecutivo». Tante, incluse quelle che l'opposizione ritiene create a immagine e somiglianza del Cavaliere.

Dunque, è solo l'inizio della partita di Fini nella maggioranza. Con i suoi, i conti, il vice presidente del Consiglio sembra invece averli già regolati. Eppure, ancora in mattinata, la vicenda interna sembra prendere una brutta piega. La cosiddetta base è in subbuglio. Sul sito di Alleanza nazionale arrivano le e-mail di tanti scontenti. «Siamo in tre e Fini da ora in poi si scordi i nostri voti»; «An è la Dc del nuovo secolo»; «Voterò Lega»; «E' un suicidio politico premeditato», e via di questo passo. Poca xenofobia, a dire il vero, ma molta preoccupazione per i voti che si perdono con questa linea sugli immigrati. E in Parlamento non è che il clima sia diverso. Tutt'altro. Si comincia con Gasparri che prende le distanze da Fini. Il ministro per le Comunicazioni sostiene che Berlusconi dice «una cosa assolutamente vera quando sostiene che la questione non era nel programma di governo», e aggiunge: «Tutta An è contraria, anche chi tace e anche quelli che dicono di essere a favore». Si finisce con La Russa che dà ragione al leader e che di Gasparri dice: «Ha dato giustamente voce a una parte del partito colta di sorpresa da dichiarazioni lette non integralmente». Morale: Destra protagonista, la corrente del coordinatore e del ministro, non parla con voce univoca. Poi c'è quel documento contro Fini sottoscritto da una sessantina di deputati e preparato da Alessio Butti e Tommaso Foti. Circola per qualche ora... e approda nel cestino della carta straccia.

Ancora, Francesco Storace tuona per esternare la sua indignazione: «Mi sento rappresentato dal titolo del Manifesto: "non ci posso credere"» , dice il governatore del Lazio che accusa il vice premier di volere una lista Fini. Accusa analoga gli viene rivolta da Alessandra Mussolini. Con un'aggiunta: Fini «ha scavalcato a sinistra l'Udc», candidandosi ad andare con l'Ulivo. Ma se Storace scalpita, il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno, pacatamente, sostiene che «l'immigrazione è una risorsa, è un fattore positivo per la crescita dell'economia». Insomma, i due leader della Destra sociale, che già da tempo non andavano troppo d'accordo, prendono due posizioni diverse. Ma c'è di più: che fine fa quel "correntone" che debuttò, non troppi giorni fa, in quel di Fiuggi? Quell'aggregazione composta da Nuova Alleanza di Altero Matteoli, Domenico Nania e Adolfo Urso, da una parte, e la Destra sociale di Storace e Alemanno dall'altra. Accade che, al primo concreto banco di prova, il correntone si spacchi. Mentre gli storaciani, in parlamento, chiedono di indurire il documento preparato da Butti e Foti, il trio Matteoli-Nania-Urso si schiera al fianco del leader. Il quale leader, a quanto pare, ha scomposto e ricomposto le correnti, ha dimostrato, insomma, come dice lui, di «essere a capo del partito». Certo c'è il neo capogruppo di Montecitorio Gianfranco Anedda, che in mattinata gli dà un dispiacere: «Io credo - dice - che sia necessario discutere di tutto senza strappi: il valore della coalizione viene prima di tutto». Ma a sera suona un'altra musica. Così, a fine giornata, Matteoli può tirare un bilancio positivo: «Quella di Fini - osserva il ministro dell'Ambiente - è un'operazione politico-culturale di grande rilievo: la sua è una vera rivoluzione». Esagerato? Forse no, se si pensa ai manifesti sugli immigrati che Teodoro Buontempo aveva fatto affiggere qualche tempo fa: "Ai semafori vogliamo essere lasciati in pace".

Gianfranco Fini con Maurizio Gasparri e Giovanni Alemanno (dietro)

Il leader di An agli alleati: «Abbiamo votato tanti provvedimenti che non erano previsti dal progetto di governo»

AMMINISTRATIVE E NUOVI ELETTORI

### Torino e Roma all'avanguardia

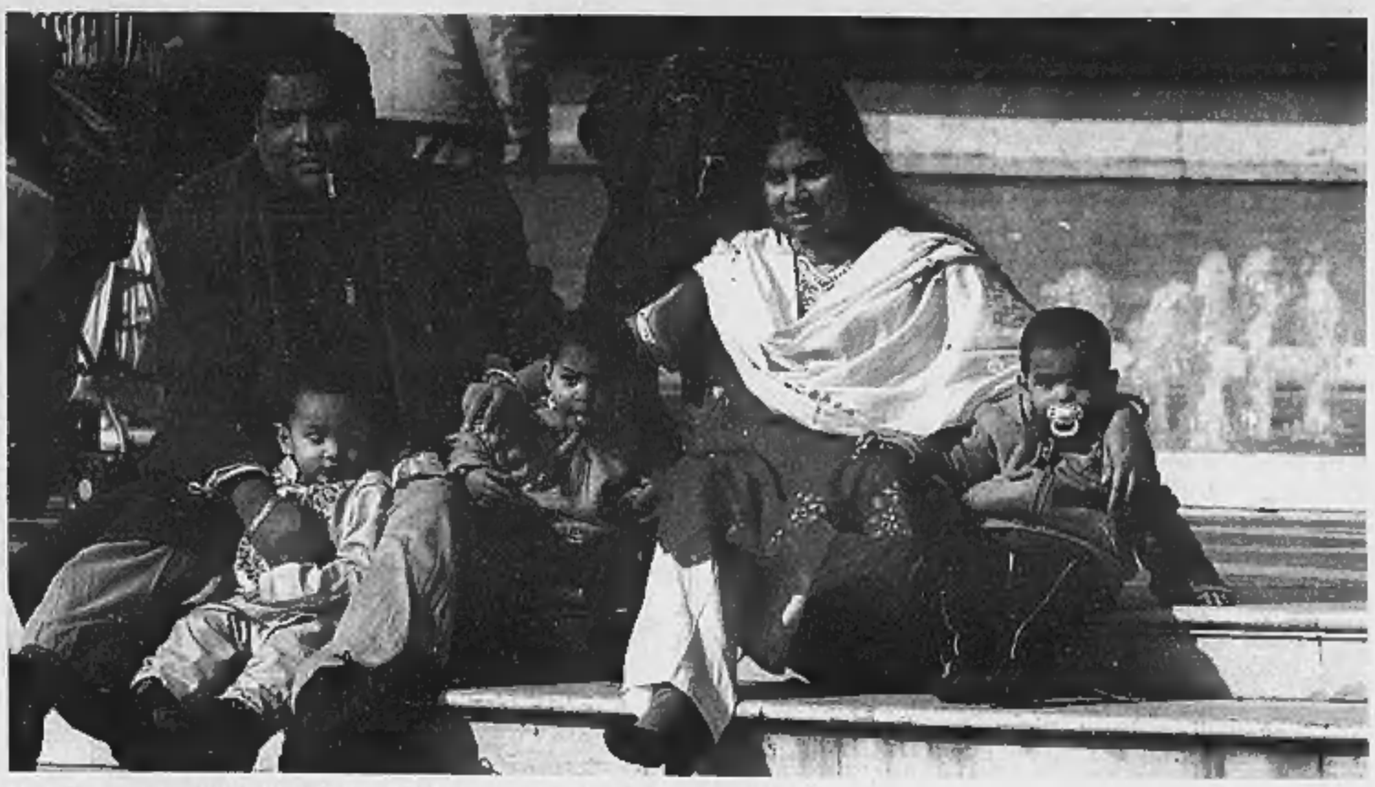
■ TORINO. Torino è stata la prima città d'Italia a permettere agli stranieri regolari di votare alle urne. Una delibera, approvata il 24 luglio dal consiglio comunale dalla maggioranza di centrosinistra e da Rifondazione Comunista, ha concesso infatti il voto nei referendum consultivi e abrogativi agli immigrati, iscritti da almeno sei mesi all'anagrafe. «La decisione di fare votare gli stranieri - spiega il sindaco, Sergio Chiamparino - è un segno importante, una tappa di un percorso che va compiuto per intero e che può aprire in seguito la possibilità, per il Comune, di assumere stranieri nel corpo dei vigili urbani o in altri settori. Una sorta di semi-cittadinanza utile a tutti». Anche Roma sta per dare la possibilità agli immigrati che vivono e lavorano nella capitale di eleggere quattro rappresentanti in consiglio comunale, di cui almeno uno sarà una donna, ed uno per ciascuno dei 19 municipi della capitale. Il regolamento che istituisce i cosiddetti «consiglieri aggiunti» sta per essere approvato dal consiglio comunale: il via libera è previsto venerdì o al massimo lunedì prossimo. A proposito, con un ordine del giorno collegato al regolamento, è stato il coordinatore della maggioranza di centrosinistra che governa in Campidoglio Silvio Di Francia. [r. i.]

ALTROVE di Guido Ceronetti

Certi crimini sono lusingati se li presiede una virtù.

VICTOR HUGO: *Il Novantatré* - 1874

VIAGGIO NELLE COMUNITÀ STRANIERE, TRA SPERANZE E DISILLUSIONE



Molte speranze, e qualche scetticismo, tra gli immigrati extracomunitari al lavoro da anni in Italia

# AL VOTO con Fini e col Corano

**reportage**

Brunella Giovara

MILANO

PER un venditore di fazzolettini che scappa come una lepre appena sente nominare Bossi e Fini, c'è questa ragazza di 19 anni - Afma, marocchina - che ragiona: «Fini mi è piaciuto, e posso anche dire che lo stimo, per quel che ha detto sul voto a noi immigrati. Lui si è reso conto che è arrivato il momento di darcelo, visto che lavoriamo e viviamo qui. Io sono stufa di vedere tutte queste trasmissioni di politica, quei "Porta a Porta" con tutto il bla bla, e nessuno decide mai niente. Io contribuisco con il mio lavoro al benessere di questo Paese, perché non posso votare?».

Bella domanda, Afma. Ma lei ne aggiunge un'altra: «Perché Bossi non prova a fare i lavori che facciamo noi, noi cittadini italiani di serie B? Lui se ne sta tutto il giorno in ufficio, e parla, parla un casino. Così non vede cosa noi facciamo, e quanto lavoriamo. Lavori pesanti, tipo la fonderia. Mio padre lavora nell'acciaio ed è sempre stanco morto. Io faccio l'operaia in una fabbrica di calze, a 700 euro al mese. Intanto studio, perché mi sono iscritta a Economia all'università di Brescia. Ed è pesante, mi creda: dal mio paese, che è Castelletto, fino a Brescia per le lezioni, e ritorno. Ma sarò sempre di serie B, se non potrò votare chi voglio io. Così mi arrabbio: in televisione si parla sempre di democrazia, ma dov'è, la democrazia italiana? Io non la vedo».

Afma di sicuro non voterebbe mai e poi mai per la Lega Nord. Ma per Alleanza nazionale, chissà: «Io non guardo se uno è di destra o di sinistra. Ma guardo con fiducia alle persone che vogliono rappresentare i miei diritti, le mie aspirazioni, le idee che ho. Fini è di destra, ma almeno ha fatto un passo in avanti, dicendo che è ora di parlare del voto agli stranieri».

Afma rappresenta quella - sempre più larga - fetta di cittadini stranieri che da tempo reclamano un peso, che invece gli viene negato. «Chi non vota non conta niente. Gli stranieri lo hanno capito benissimo», spiega Le Quyen Ngo Tinh, che è responsabile dell'Ufficio immigrazione della Caritas. Perciò ogni volta che qualcuno ripropone il tema si creano aspettative enormi in migliaia di persone che aspettano solo quello: «Il salto di categoria, la serie A».

Detto en passant, anche la signora Ngo Tinh, arrivata da Saigon «molti decenni fa», non ha diritto di voto, eppure non si scandalizza più di tanto, «visto che in Italia non è mai stato introdotto quel criterio anglosassone per il quale "non ci può essere tassazione se non c'è rappresentanza"». Però, però anche lei prova un minimo di disagio «quando ho a che fare con i politici italiani. Iniziano a parlarmi benissimo il ruolo che ho all'interno della Caritas. Ma poi ad un certo punto realizzano il fatto che né io né tutti gli stranieri, che sono in contatto con la Caritas, nessuno di noi ha il diritto di voto. E allora, semplicemente, voltano le spalle e se ne vanno».

Afma, 19 anni, marocchina: «Mi è piaciuto, e posso anche dire che lo stimo. Si è reso conto che è arrivato il momento dei diritti»

Quanto a chi votare, «dipende dai programmi, è chiaro. Una destra normale, perché no? Quel voto massiccio a sinistra che molti temono, non è poi così scontato, a sentire la gente. Dipende da cosa si offre, dalle idee». «L'immigrato voterà chi lo favorisce. L'avesse fatto la sinistra, oggi sarebbe al potere grazie a noi». Così riflette Xavier Lazo, peruviano di 42 anni, laureato in Giurisprudenza e attualmente giornalista. Anzi, direttore di due riviste mensili (14 mila copie) distribuite alla comunità latinoamericana: «Panorama latino» e «Prensa latina». Lazo non sa cosa voterebbe, e nemmeno cosa suggerirebbe di votare ai suoi lettori, ma sa che «i padani sono vecchi, nel senso che l'elettorato della Lega è soprattutto anziano. Invece noi siamo giovani, siamo il futuro, e siamo anche molti. Siamo un milione e più, tra un po' saremo 2 milioni, e questo è il motivo per cui i nostri voti se li stanno giocando un po' tutti i partiti».

E Fini, se li sta giocando anche lui? «Certo che sì. Non credo che sia animato da chissà quali nobili interessi. Ha fatto i suoi conti, tutto lì. Un milione di voti, mica uno scherzo». Di questa uscita di Fini non l'ho ancora capita bene», commenta don Giancarlo Quadri, che di immigrati se ne intende parecchio, dall'alto del suo incarico di responsabile della Pastorale dei Migranti, nella diocesi di Milano (che è la più grande d'Europa). «Se mira a controbattere le cannonate di Bossi, andrebbe anche bene. Ma se così non è? Comunque, a prescindere da chi l'ha fatta, è una proposta persino scontata. Ma il problema è un altro, ed è l'opinione pubblica. La gente storce ancora il naso di fronte alla concessione di giusti diritti agli stranieri. Resta ancora forte, purtroppo, l'idea che loro debbano restare gli schiavetti che tirano la carretta».

«A me il voto non interessa niente. Io sono polacca, e voglio rimanere polacca», dice Teresa, che ha trent'anni e fa la baby sitter a Milano. Teresa è di quelli che conservano radici formidabili nel Paese d'origine, si considera straniera a tutti i costi, e delle cose politiche italiane ne ha focalizzata una sola: «Berlusconi è il premier», così come sa che Bush è il presidente degli Stati Uniti. Fini non sa chi sia, Bossi nemmeno. Sono cose che non la interessano, lei vuole sapere «la politica della Polonia, perché lì mando i miei soldi, lì ho la mia famiglia, un fidanzato, una casa. Lì tornerò a vivere, tra poco. Perché dovrei votare qui? Non ho interessi, in Italia». Ma un lavoro regolare sì. «Ma la mia vita è da un'altra parte».

«La politica italiana è troppo difficile per me», dice Marcial Baytan, 41 anni, filippino e custode di condominio a Milano. «Leggo il giornale e cerco di capire cosa è meglio per me. Ad esempio: se potessi votare in Italia, dovrei rinunciare a votare nelle Filippine? Io non voglio rinunciare ad essere filippino, anche se vivo qui da 10 anni. E poi: perché le leggi italiane cambiano così spesso? Questa è una cosa che io e i miei connazionali ci chiediamo molte volte. Non si capisce perché. Nel mio Paese c'è la Costituzione, del '65 che va molto bene, il solo Marcos è riuscita a cambiarla, ma poi è tornata quella del '65. Qui invece tutto cambia, tutto è diverso da zona a zona». Ad esempio? «Per rinnovare il permesso di soggiorno ci vogliono 6 mesi, a Milano. Ma a Pavia ne bastano due. Nessuno ha mai capito perché».

Baytan non saprebbe cosa votare, oggi come oggi. Cerca di farsi un'idea leggendo in metropolitana i quotidiani gratuiti e, una volta chiuso nella sua guardiola, i giornali che arrivano ai condomini del suo palazzo. In tivù guarda solo «Passaparola», «il resto mi annoia». Forse voterebbe Bossi, perché «ormai ci sono troppi stranieri senza lavoro, ed è giusto mettere dei filtri. Bossi ha ragione quando dice basta ai clandestini. Lo dico anche io, basta ai clandestini, eh!».

Ma c'è chi sostiene: «Ha fatto i suoi conti, tutto lì Un milione di voti, mica uno scherzo...» E chi ammette: preferisco restare straniero

ALTRA PROPOSTA «ATTESA»

## Coppie di fatto e gay «patto di solidarietà»

■ ROMA. Un patto civile di solidarietà sottoscrivibile da due persone di qualsiasi sesso, che si impegni a prestarsi reciproco aiuto, rescindibile in qualsiasi momento ma che, se duratura può implicare anche il diritto di reversibilità della pensione. Lo prevede una proposta di legge presentata da 5 deputati di Forza Italia (Rivolta, Galvagno, Baldi, Biondi e Costa) che ha avuto l'adesione di altri 17 deputati «azzurri». La proposta di legge, hanno spiegato «vuole riempire un vuoto legislativo» di fronte a una realtà ampiamente diffusa, quella delle convivenze di fatto e delle coppie gay. Non è un'equiparazione alla famiglia. «La proposta di legge mira a tutelare dal punto di vista economico due persone che, indipendentemente dal loro sesso, decidono di vivere insieme e di aiutarsi». Insomma non dà, ad esempio, il diritto all'adozione, o altri diritti tipici della famiglia. [r. i.]

«UN'INIZIATIVA CHE ERA NELLO SPIRITO DELL'ELEFANTINO»

## Segni: la sfida del vicepremier per la leadership dentro il Polo

ROMA

«Bisogna rompere con la Lega e prospettare il dopo-Berlusconi. Fini ha capito che solo attraverso battaglie politiche si prepara la successione alla leadership del centrodestra». E naturalmente, aggiunge Mario Segni che a Bruxelles è stato eletto parlamentare proprio in alleanza con Fini, «questo dimostra che noi abbiamo fatto bene a creare il Patto, una forza liberale esterna alla Casa delle Libertà».

**Dunque lei crede che lo scopo del presidente di An, e vicepremier, nel lanciare l'ipotesi di estendere il diritto di voto agli immigrati, sia tutto interno alle strategie di coalizione?**

«Questa iniziativa di Fini è perfettamente nello spirito della nostra alleanza, dell'Elefantino che come è noto è morto e sepolto. Ma oggi An, se vuole contare, è però costretta a tornare a quella strategia, all'alleanza di una destra non più post-fascista ma di moderno nazionalismo con il centro liberale. Se vuole contrastare, com'è necessario, l'asse Berlusconi-Bossi».

**La lettura prevalente è che Fini guarda all'Europa, al partito dei popolari a Strasburgo...**

«Intendiamoci: la proposta di per sé è ottima, anche perché il voto agli immigrati è già vigente in mezza Europa, e in tutti i paesi dell'allargamento. Ma è evidente che Fini ha lanciato una sfida: non a Bossi, ma a Berlusconi. Dopo anni di sudditanza Fini sente l'orgoglio del suo partito e quello personale, e avverte la necessità di una strategia che non faccia morire An e la Casa delle Libertà».

**Un attacco alla leadership di Berlusconi, lei dice?**

«Il punto è se il centrodestra italiano debba attestarsi sulle posizioni di chiusura della Lega. Bossi è il Le Pen italiano. Io credo che il centrodestra italiano seguirà l'evoluzione di quello francese, che bisognerà rompere con il Le Pen italiano. Con Bossi non si governa. L'alleanza con Bossi non regge, e si vede con chiarezza che la Casa delle Libertà sta finendo. Per costruire per il domani un'alternativa alla sinistra bisogna fare una cosa diversa. Soluzioni indolori non sono prospettabili. Bisogna preparare con una battaglia il dopo Berlusconi, dal punto di vista del governo e della leadership».

Mario Segni

**Davvero lei vede così pericolante la leadership di Berlusconi?**

«In prospettiva sì. Oggi è soprattutto impossibilitata a creare una successione dolce». [a. r.]

FILO DIRETTO SULL'IMMIGRAZIONE: L'ELETTORE POLISTA SI MOSTRA DIALOGANTE

## Radio radicale e la destra antipadana

ORA andatelo a dire a Luisa da Reggio Emilia che molti elettori di centrodestra sembrano contenti dell'idea di far votare gli immigrati regolari. Andatelo a dire a lei che ieri mattina, durante il filo diretto di Radio Radicale all'argomento dedicato, è sbottata in un sanguigno «ma come!! questi sono tutti comunisti, tutti aiutati da preti e centri sociali, e noi dovremmo farli pure votare!! Sono tutti voti regalati ai comunisti». Andatele a dire che, delle cinquanta telefonate arrivate in diretta, più della metà erano - chi più, chi meno entusiasticamente - a favore della proposta di Fini. E pensare che a Radio Radicale, sussurra chi la conosce bene, «non è che telefonino moltissimi ascoltatori di centrosinistra»...

Se ne deduce che il popolo di centrodestra, se di popolo si può parlare davanti a parrocchie alquanto divaricate ultimamente, approva l'idea del vicepremier e insomma, nello spirito dei tempi, «basta» con il mito della destra anti-immigrati? Oppure, più semplicemente, che su Radio Radicale è andata in onda l'altra faccia, aperta e tollerante, del polista chauvinista, quello che invece si faceva sentire sul sito diqualcosadidestra.it (area destra sociale), o il giorno prima sbottava su Radio Padania contro il leader di An e i centristi, «quei ghe podi scomet son comunista», perché tutto si può dire e fare in questo paese, ma «no ghe pol assolutaménte» dare il voto a «quei lì»?

Il punto è che nella politica mediatica basta attivare un referendum (quello antiimmigrati di martedì su Radio Padania) che ne nasce immediatamente uno dagli esiti contrari (stavolta, su Radio Radicale). Gli dèi sono gli stessi, ascoltatori e telespettatori. Il tema il medesimo, massa e potere. Le messe simili, ma volatili e imprevedibili. L'ultima, il filo diretto condotto da Giovanna Reanda su Radio Radicale, s'è celebrata con effetti istruttivi. Se foste rimasti inchiodati a seguirne le radio-argomentazioni ne avreste sentite varie. C'è chi appoggia l'idea di Fini perché appoggia fideisticamente quello che fa il leader, «io voto An e se lui ha deciso così è segno che è giusto così», chi spiega «finalmente la smetteranno di dire che An non fa politica», chi dice sì cauto nonostante abbia scelto un altro partito, «io ho votato Forza Italia, l'idea mi pare giusta, però non era nel programma, andiamo avanti piano».

Non sembra mancare granché di trinariciuto in questo popolo né persino quegli ascoltatori che restano perplessi lo sono in nome delle ragioni dell'orgoglio e non del pregiudizio, «noi di An, il partito dell'identità nazionale e della patria, potremmo occuparci prima di altri temi», e ci sono solo due telefonate (e tutte e due, paradossalmente, dall'Emilia ma da elettori della destra di An) nelle quali l'ascoltatore si abbandona, e alza i toni, e «diamine, con tutte le cose che vengono prima del voto agli immigrati»...

Ecco: le cose che vengono prima. Dopo. Dietro. Colpisce, in questa ennesima telepiazza, quanto i simpatizzanti ulivisti siano prudenti e talvolta dietrologici. Perché ovviamente l'ascoltatore «democratico» non può che dire «ben venga Fini se ha deciso questa apertura», come fa per esempio Annamaria da Roma; oppure prendere atto che «non c'è niente di male se a proporre una cosa giusta sono loro e non noi», visto che importa la cosa giusta e non la paternità dell'atto; eppure la tentazione di domandarsi «ma perché l'avrà fatto» viaggia nell'etere, e qualcuno abbozza «Fini vuole danneggiare Berlusconi», un altro «vuole solo rimettersi in pista», un altro ancora «deve mettere in riga Bossi», alla faccia della felicità per una novità che sarebbe semplicemente civile, e del tale che a Radio padania, parlando dell'ennesimo caos nel Polo e del senatùr, aveva detto «stavolta elo no ghe n'ha colpa»... [ja. ia.]

# Toyota Yaris.
# Il piccolo Genio concede il bis.

## Anche a ottobre i concessionari ti offrono Yaris allo stesso prezzo del 2001.

## Ma oggi Yaris vale molto di più.

In questi due anni il piccolo genio si è arricchito ulteriormente: ha un **nuovo design, nuovi interni** e in più di serie **ABS+EBD, Airbag laterali e lettore CD.**

**I TEOREMI DI YARIS.**

**1° Più è piccola l'auto, più è grande lo spazio interno.**
È lunga solo 3,64 metri ma con 2,5 m³ di volume interno può ospitare comodamente 5 adulti. E con il sedile posteriore scorrevole può variare con facilità lo spazio a disposizione di passeggeri e bagagli.

**2° Dato un motore di piccola cilindrata, aumentando la potenza diminuiscono i consumi.**
Motori benzina tutti Euro 4, 16V a fasatura variabile VVT-i, **1.0** (65 CV - 20,4 km/l*), **1.3** (87 CV - 20 km/l*), **1.5** (105 CV - 17,5 km/l*) e diesel **1.4 Common Rail** (75 CV - 27 km/l*) che consentono performance uniche e i consumi più bassi della categoria.

**3° Più è piccola l'auto, più è grande la sua sicurezza.**
**Di serie:** ABS+EBD, Airbag frontali e laterali, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza a 3 punti di ancoraggio con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. E, con 4 stelle nei crash test Euro NCAP, Yaris offre una sicurezza ai vertici della categoria.

**4° Più è piccola l'auto, più è grande la sua tecnologia.**
**Di serie:** strumentazione digitale fluorescente 3D di nuova generazione, computer di bordo, servosterzo, antifurto immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD. A richiesta: sistema di navigazione satellitare.

**Listino 2001 - Offerto dai concessionari fino al 31/10/03**

| YARIS | 1.0 | 1.0 SOL | 1.3 SOL | 1.4 D-4D | 1.4 D-4D SOL | 1.5 TS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 porte | €10.000 | €11.310 | €12.090 | €11.880 | €13.120 | €13.890 |
| 5 porte | €10.510 | €11.820 | €12.600 | €12.390 | €13.630 | €14.400 |

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

## Prova Toyota e vola in Giappone.

Provando un'auto della gamma Toyota puoi vincere il Giappone. In palio 25 viaggi di 7 giorni per 2 persone a Kyoto, Nagoya e Tokyo. Il regolamento è disponibile presso tutte le concessionarie Toyota o sul sito internet www.toyota.it. Il concorso scade il 31 ottobre.

ANCHE SABATO 11 E DOMENICA 12.

GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

800-011555

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

*Dati stimati.

Consumi ciclo combinato da 4,2 a 20 l/100 km. Emissioni di CO2 da 113 a 165 g/km.

LE PROPOSTE DEL GUARDASIGILLI

## Castelli: costruire nuove prigioni in leasing e reparti riservati ai detenuti negli ospedali

■ Prevedere reparti riservati ai detenuti negli ospedali pubblici; costruire rapidamente nuove prigioni ricorrendo al leasing; trasferire in zone periferiche le carceri oggi situate in edifici storici dei centri urbani per venderle ai privati. Sono queste le «notizie» delineate dal ministro della Giustizia Castelli nel corso del dibattito sulla Finanziaria 2004 in corso nella competente Commissione di Palazzo Madama. Roberto Castelli non ha esitato a criticare la farraginosità delle attuali procedure per la costruzione di nuovi edifici carcerari, indispensabili per rendere civile la detenzione. Così il Guardasigilli ha ricordato che finora è stato il ministero delle Infrastrutture ad occuparsi della Costruzione di nuove carceri con risultati non sempre incoraggianti, visto ce il tempo medio richiesto è di dieci anni.

Il ministro della Giustizia Castelli

DOPO LE POLEMICHE, IL RIPENSAMENTO DEGLI AUTORI DI «DOMENICA IN»

## Bonolis: si potrà ancora dire «basta» ma cambieranno le regole del gioco

■ Avanti con il gioco, ma senza personalizzazioni: in sostanza, si potrà ancora continuare a dire «basta» e sollecitare l'attenzione sui problemi, ma senza riferimenti a persone precise. Sarebbe questo l'orientamento degli autori di «Domenica in» per la seconda puntata del programma, dopo le polemiche sollevate dai risultati del gioco di domenica scorsa, «vinto» dal premier Berlusconi e dai «politici che dicono e non fannO»ò. Le e-mail che facevano riferimento al Presidente del Consiglio sarebbero state - a quanto si apprende - circa 16mila su un totale di 28mila. Ma i «nomi e cognomi» sarebbero stati tanti, non solo di politici, ma anche di persone del mondo dello spettacolo, alcune delle quali amiche dello stesso Paolo Bonolis. È stata questa una ragione di imbarazzo che, al di là delle implicazioni politiche, ha spinto il conduttore e il suo gruppo di lavoro a ripensare le regole del gioco.

Paolo Bonolis

IL PRESIDENTE OGGI SARÀ ALLA DIGA DEL VAJONT NEL QUARANTESIMO ANNIVERSARIO DEL DISASTRO

# «Fare le riforme senza intaccare l'unità del paese»

## Ciampi a Belluno: no alle guerre doganali, ci renderebbero tutti più poveri

**Amedeo La Mattina**
inviato a BELLUNO

Riforme istituzionali che non feriscano l'unità del Paese della quale Ciampi è «geloso custode»; dialogo costruttivo tra maggioranza e opposizione, tra governo e sindacato; globalizzazione vista come opportunità di crescita per le nostre aziende e non come una minaccia contro cui alzare barriere doganali. Da Belluno il capo dello Stato indica quelli che dovrebbero essere i binari lungo cui è possibile riportare la calma nel confronto politico e sindacale. Ma per un giorno Carlo Azeglio Ciampi ritorna ad indossare i panni dell'economista e lo fa in una città che dall'apertura dei mercati mondiali ha tratto grandi vantaggi economici. Una città che è al secondo posto nel Veneto e al quindicesimo in Italia per reddito pro-capite. La globalizzazione però porta con sé numerosi problemi, fa nascere «nuovi concorrenti che, in una fase iniziale, possono giovarsi di costi minori». Tuttavia, «la risposta ai problemi non sta nel ritorno alla frammentazione dei mercati e alle guerre doganali d'altri tempi, che renderebbe tutti più poveri». Ecco, il Presidente è convinto che non è questo ciò che chiedono gli imprenditori di fronte alla concorrenza che viene dalla Cina.

Come è suo costume, il capo dello Stato - che oggi sarà alla diga del Vajont per il quarantesimo del disastro - non fa nessun riferimento alle proposte avanzate dalla Lega. Nè tantomeno alle posizioni assunte dal ministro dell'Economia Tremonti in sede di Unione europea. Quella di Ciampi è stata comunque una chiara ed esplicita presa di distanza da alcune teorie che spingono l'Europa a chiudersi in un fortino protezionista. Alle aggressioni mercantili che si nutrono di dumping valutario e sociale, o di falsificazioni dei prodotti», secondo Ciampi si deve rispondere con la «continua innovazione tecnologica». Anche se non citata, la Lega si è sentita chiamata in causa e con il capogruppo alla Camera Alessandro Cè replica che la «reintroduzione dei dazi doganali oggi è l'unica risposta ad una politica commerciale aggressiva di un Paese non democratico come la Cina: se Ciampi vuole davvero sapere cosa vogliono i nostri imprenditori potrebbe fare un'utile visita alle numerose realtà aziendali del Nord». E Roberto Calderoli, vice presidente leghista del Senato, aggiunge che le soluzioni indicate dal capo dello Stato «non sono sufficienti in un momento di aggressione sleale alle nostre imprese».

Ciampi esprima la sua autorevole opinione ma naturalmente lascia al libero dibattito delle forze politiche la scelta delle decisioni. Su un argomento, però, non sembra transigere quando affronta il tema delle riforme istituzionali: l'«unità» della Nazione. «L'Italia è un Paese ricco di grandi diversità. Di esse - spiega Ciampi - tiene conto il processo in corso di rinnovamento istituzionale che propone di rafforzare le autonomie locali a vari livelli, senza perciò dimenticare o ferire l'unità della Patria, di cui siamo orgogliosi come cittadini, di cui sono geloso custode come capo dello Stato». Il messaggio è chiaro: c'è un limite invalicabile anche alle riforme più spinte che la maggioranza ha messo in cantiere. Ma c'è inoltre una questione squisitamente di metodo che il Presidente non si stanca di porre ai protagonisti della vicenda pubblica: il metodo del dialogo, proprio in un momento di forte scontro tra i due schieramenti politici e tra il governo e le parti sociali sul tema delle pensioni.

Di fronte agli amministratori locali e al presidente della Regione Veneto Galan, Ciampi ripete che «per avanzare sulla strada giusta ci vuole volontà e capacità di dialogo costruttivo». Nel suo lungo viaggio attraverso la provincia italiana, si è rafforzata in lui una convinzione: «I rapporti di forte collaborazione fra i vari livelli delle istituzioni di governo locale, indipendentemente dal loro colore politico, e fra le autorità amministrative e gli organismi che rappresentano la produzione, il sindacato, la scuola, il volontariato laico e religioso, producono sempre risultati molto positivi». Quando invece sorgono «gelosie, gretti campanilismi, i risultati sono dannosi per tutti». E il danno, ricorda Ciampi, può essere «grave» anche a livello nazionale. Perciò l'obiettivo, quando ci si incontra, deve sempre essere arrivare ad una intesa: «Non ci si incontra per litigare e per paralizzare ogni scelta». E' un invito ai sindacati e al governo a venirsi incontro e a superare gli «aspri contrasti politici» delle quali è dominata la scena nazionale.

«Non ci si deve incontrare solo per litigare e per paralizzare ogni scelta»

«Affrontiamo con fiducia il cammino dell'unificazione europea che non è ancora finito Sono giorni cruciali»

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in mezzo ai giovani durante la visita a Belluno

## Rutelli: l'Europa boccerà la legge Gasparri

BRUXELLES

Il decreto legge sulla Tv del ministro Maurizio Gasparri non è compatibile con l'ordinamento giuridico comunitario ed è quindi condannato ad essere rigettato». È questa l'opinione di Francesco Rutelli, espressa durante una conferenza stampa a Bruxelles, secondo il quale si tratta di un castello che è destinato a crollare poiché le fondamento sono insostenibili». Il leader della Margherita ha quindi spiegato di aver consultato un gruppo di giuristi ed esperti i quali hanno indicato «due punti fondamentali» a sostegno dell'incompatibilità del provvedimento.

La maggioranza e il governo «devono fare rapidamente marcia indietro», ha sottolineato Rutelli precisando che l'esecutivo sbaglia se ha intenzione «di andare a testa bassa con una legge destinata a essere rigettata al vaglio delle istituzioni comunitarie, e cioè la Commissione Ue e la Corte di giustizia». Alla domanda sui punti chiave delle critiche e osservazioni al disegno di legge Gasparri, Rutelli ha fatto riferimento «a tutto l'impianto e, d'altra parte, alcuni concetti fondamentali erano già stati espressi anche dalle autorità di garanzia italiane». In altre parole, «dal punto di vista giuridico, di congruità con la normativa comunitaria, questo sistema integrato di comunicazioni non sta né in cielo né in terra», ha aggiunto, ricordando che quella preannunciata a Bruxelles è «un'iniziativa politica presa come deputato europeo, presidente della Margherita e nell'ambito dell'Ulivo, che nell'ultima riunione ha deciso di fare della mobilitazione su questo tema un elemento fondamentale». «Sono arrivato a questo giudizio dopo un lavoro istruttorio svolto con giuristi ed esperti comunitari» ha concluso Rutelli, sottolineando che a metà della prossima settimana presenterà «un documento che spiega perché l'attuale versione della normativa approvata dalla Camera non è compatibile con l'ordinamento giuridico comunitario». [Ansa]

IL PRESIDENTE ALL'EUROPARLAMENTO: «NON SOSTITUIRÀ I CORPI DI FRONTIERA NAZIONALI»

# Un'Agenzia per fermare i clandestini ai confini Ue

## Prodi: «Il voto agli immigrati? In realtà i tempi erano già maturi» Presentato il pacchetto di misure della Commissione per il vertice

**Enrico Singer**
corrispondente da BRUXELLES

«Se sono maturi i tempi per dare il voto agli immigrati? Ma non erano già maturi qualche tempo fa?». Romano Prodi si limita a una battuta sull'ultima polemica esplosa nel governo italiano. E prima di pronunciarla, mentre sta per entrare nell'aula dell'Europarlamento, ci pensa qualche istante. Dopo la guerra fredda della Conferenza di Roma e la pace armata del vertice di Yalta, il presidente della Commissione pesa le parole per evitare uno scontro con Berlusconi. Ma il messaggio è chiaro: anche il diritto di voto fa parte della politica d'integrazione che è l'unico strumento per governare l'immigrazione. Quella legale, naturalmente, che è «una grande risorsa economica, culturale e umana per l'Europa». E proprio di immigrazione Prodi era andato a parlare ai deputati per anticipare le proposte che presenterà, tra una settimana, al vertice di Bruxelles.

Si tratta di un pacchetto di misure che la Commissione ha preparato, in particolare, per coordinare la lotta all'immigrazione clandestina e al traffico di esseri umani. Sono problemi che non possono più essere considerati e affrontati come «una pura questione nazionale», che hanno «allarmato tutti gli Stati membri» e che richiedono una politica comune. A partire dalla gestione delle frontiere esterne dell'Unione - che stanno per estendersi con l'adesione alla Ue dei nuovi dieci Paesi - e che richiedono un «impegno gravoso». Non solo di polizia, ma di «pianificazione politica e sociale del fenomeno». Nel summit di Salonicco, nel giugno scorso, i capi di Stato e di governo europei avevano incaricato la Commissione di elaborare un piano, che adesso è pronto e che propone due novità: un'Agenzia per il controllo delle frontiere e un fondo per i rimpatri.

«L'Agenzia non sostituirà i corpi di frontiera nazionali», ha detto Prodi. Ma avrà il compito di «organizzare gli aspetti operativi» comuni che sono: l'analisi dei rischi, la formazione delle forze e l'acquisto di attrezzature da concedere poi in uso agli Stati dell'Unione. Con una attenzione speciale alle frontiere marittime che sono le più esposte al traffico dei clandestini. Nei visti e nei permessi di soggiorno concessi agli immigrati regolari saranno anche introdotti degli «identificatori biometrici» - come le impronte digitali e la lettura dell'iride dell'occhio - per evitare falsi e scambi di persone. Il fondo europeo per i rimpatri, invece, servirà a finanziare - «nel pieno rispetto della dignità delle persone coinvolte» - quelle operazioni di espulsione dei clandestini che ancora pesano soltanto sui Paesi di «prima accoglienza», come l'Italia.

Per finanziare i rimpatri, la proposta della Commissione prevede due fasi: dal 2004 al 2006 i fondi saranno trovati all'interno del bilancio esistente, ma dal 2007 si dovrà prevedere un «vero e proprio fondo europeo» la cui consistenza sarà decisa in base all'esperienza maturata nei primi tre anni. L'altro grande problema è quello di distinguere i rifugiati in cerca di asilo dai clandestini. «L'istituto dell'asilo è parte integrante della nostra tradizione umanitaria, ma attraversa un momento di profonda critica da parte dell'opinione pubblica», ha detto Prodi. Per questo, sono necessarie regole chiare e uguali in tutti i Paesi definendo quello «statuto del rifugiato» che la Ue insegue tra resistenze e polemiche. E c'è ancora un nodo complesso da sciogliere: gli accordi di riammissione con i Paesi dai quali partono i clandestini.

La Commissione ha avviato le trattative. «Ma sono negoziati difficili, perché si deve ottenere non soltanto la riammissione dei clandestini nei loro Paesi di origine, ma anche di chi ha usato quei Paesi come transito», ha ammesso Prodi. Che ha proposto una serie di incentivi da accompagnare agli accordi di riammissione: quote di immigrazione garantita, cooperazione economica, aiuti allo sviluppo, facilitazione di accesso ai mercati. Sull'esempio dell'intesa raggiunta appena la settimana scorsa con la Cina in cui «hanno avuto un ruolo determinante considerazioni di natura commerciale». Tutto questo pacchetto passerà all'esame del vertice del 16 e 17 ottobre che è il primo dei due Consigli europei della presidenza italiana. E ieri, di fronte all'Europarlamento, il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, ha confermato che la gestione comune dell'immigrazione è «l'assoluta priorità» dell'Italia.

Il presidente della Commissione Europea Romano Prodi

Verrà anche istituito un fondo per i rimpatri Dal 2004 al 2006 con i soldi del bilancio ma dal 2007 dovrà avere risorse autonome

BRUXELLES, APRE L'ESPOSIZIONE CHE SARÀ POI A ROMA

## Le radici cristiane in una mostra

■ BRUXELLES. La sacralità della Vergine nell'arte contemporanea in un percorso di opere di 25 tra i maggiori artisti del mondo: da Manzù a Picasso, da Rauschenberg a Guttuso, da Le Parc a De Chirico. L'iniziativa, che si è inaugurata ieri a Bruxelles ma che il 14 ottobre verrà portata a Roma nella sede del Pantheon, è stata presentata ieri dal vice presidente del Ppe, Antonio Tajani, nella "Salle Menhuin" del Parlamento europeo, come omaggio alla ricorrenza dei 25 anni di Pontificato di Giovanni Paolo II. «Da sempre l'arte - ha detto Tajani che ha curato personalmente la mostra dal titolo "La Madonna nell'arte contemporanea", promossa dal Vicariato di Roma in collaborazione della Galleria Cà d'Oro e della Casa Editrice Il Cigno - ci svela la radice giudaico-cristiana della civiltà europea». [Agi]

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CUNEO
Legalmente riconosciuta D.M. 08/04/94
Via Savigliano 8/b - 12100 CUNEO - Tel. e Fax 0171 695753
CORSI UNIVERSITARI
AUTORIZZAZIONE MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA - ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE 27/12/2000 E 28/12/2001
• ARTI VISIVE (PITTURA E GRAFICA)
• ARTI MULTIMEDIALI E COMUNICAZIONE VISIVA (FUMETTO E CARTONE ANIMATO)
• RESTAURO e CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
• GRAFICA, FOTOGRAFIA, PROGETTAZIONE DI MODA, DESIGN, ARREDAMENTO
• MASTER POST LAUREA
SBOCCHI PROFESSIONALI:
• Operatore nei campi della grafica pubblicitaria e editoriale, dell'illustrazione, della comunicazione visiva multimediale, dell'arredamento, dell'allestimento e nella visualizzazione nell'ambito dell'architettura d'interni.
• Tutti i campi del graphic e product design.
• Stilista, illustratore, costumista nei campi della moda e dello spettacolo
• Fotografo di moda, di arredamento, di allestimenti di mostre, stilista e pubblicità
• Operatore nel campo del restauro pittorico e della gestione e manutenzione dei Beni Culturali
• Partecipazione ai concorsi pubblici.
• Insegnamento delle materie artistiche in ogni ordine e grado di scuola.
Per gli studenti lavoratori sono attivati i CORSI SERALI
Scuola libera del nudo

PK publikompass
Per la pubblicità su: LA STAMPA
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

UN RISULTATO CONSIDERATO DETERMINANTE IN VISTA DELLE PRESIDENZIALI DEL 2004

LA CARRIERA DI TERMINATOR

**Austria e Usa**
Arnold Schwarzenegger nasce il 30 luglio 1947 a Graz, in Austria. A 21 anni emigra negli Stati Uniti "con 20 dollari in tasca e un'idea". Nel 1987 sposa Maria Shriver, nipote di John F. Kennedy, da cui avrà quattro figli

**Culturismo**
All'età di 16 anni inizia la carriera di bodybuilder. Nel 1957 diventa Mr. Universo, titolo che vincerà altre quattro volte

La misure

| | |
|---|---|
| Braccio | 55,8 cm |
| Petto | 145,0 cm |
| Vita | 86,0 cm |
| Peso | 106,5 kg |
| Altezza | 188,0 cm |

**Cinema**
Esordisce sul grande schermo nel 1970 con "Ercole a New York". Il successo arriva nel 1982 con "Conan il barbaro". Recita in 36 film, fra cui la serie di "Terminator"

**Politica**
Repubblicano, neoeletto governatore della California. Nel 1990 era stato nominato da Bush padre presidente del Consiglio presidenziale per la cultura fisica e lo sport

I REPUBBLICANI STRAPPANO AI DEMOCRATICI UN FEUDO MA DEVONO ANCHE GESTIRE UN DISASTRO ECONOMICO

# Per la Casa Bianca una notizia buona e una cattiva

## I riflessi del trionfo di Arnold sul futuro di Bush

**Maurizio Molinari**
corrispondente da NEW YORK

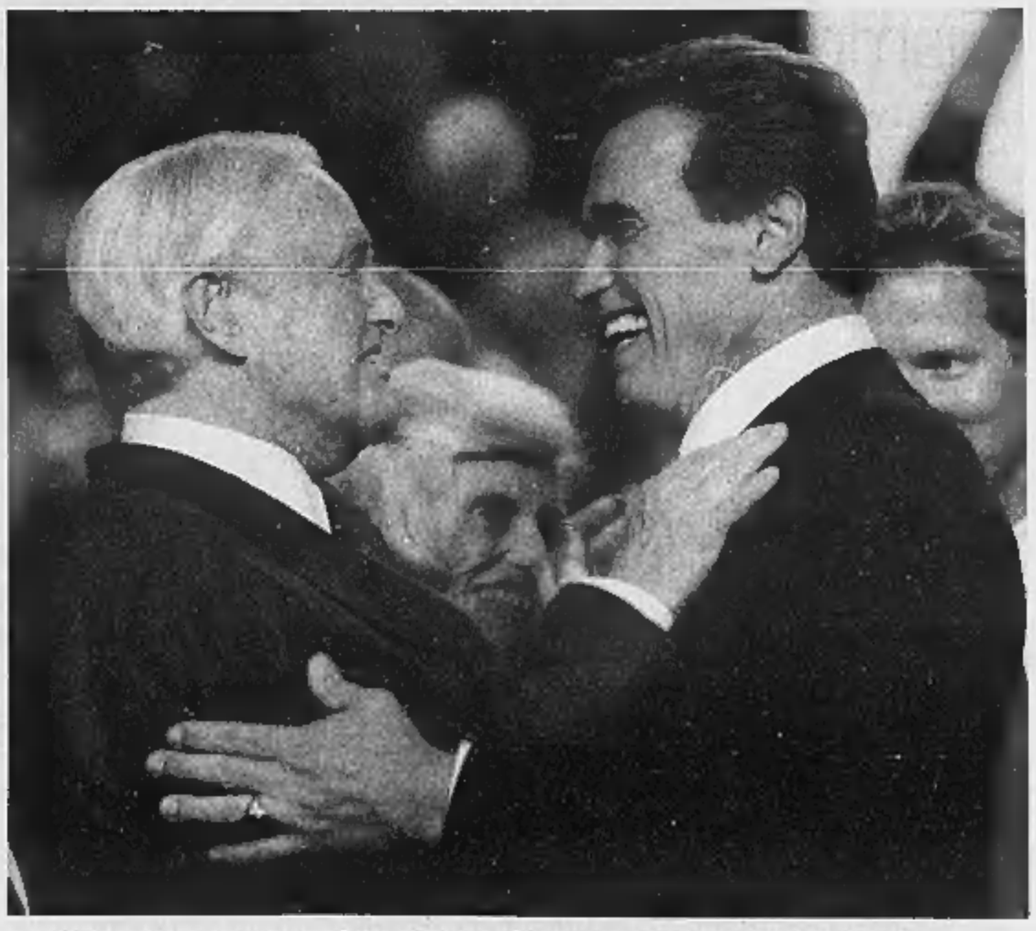
La vittoria di Arnold Schwarzenegger in California recapita alla Casa Bianca una notizia buona e una cattiva in vista delle elezioni presidenziali del 2004. Il dato positivo consiste nel fatto che un candidato repubblicano ha conquistato una delle due cassaforti nazionali di voti democratici - l'altra è New York - smantellando la coalizione liberal basata sul voto di donne, ispanici e sindacati. «Ora la sfida da vincere per Schwarzenegger - ha commentato David Frum, il neoconservatore che coniò la formula "Asse del Male" - è consolidare il partito repubblicano in California». Riuscendoci, il governatore spianerebbe la strada alla rielezione di Bush nel 2004: senza i 54 voti della California sarebbe assai difficile per qualsiasi democratico conquistare la Casa Bianca.

L'attore austriaco ha vinto con un programma liberal sui diritti degli omosessuali, uso delle droghe leggere e difesa dell'ambiente che può trasformarsi nell'ala sinistra della coalizione del «conservatorismo compassionevole» disegnata da Karl Rove, stratega politico di Bush. Ai democratici che con l'ex generale della Nato Wesley Clark cercano di strappare voti moderati ai repubblicani sul terreno della guerra al terrorismo, Rove può ora opporre il successo di Arnold Schwarzenegger fra i liberal nella cornice di una campagna presidenziale che mira non a difendere i voti propri, ma a rubare quelli avversari. Come avvenne in Texas nel 1998, quando Bush venne rieletto governatore con un voto a valanga e il sostegno persino di alcuni leader locali schierati sul fronte opposto. Sheri Annis, ex collaboratrice di Schwarzenegger e opinionista della National Review, spinge con decisione l'attore nelle braccia di Rove: «L'errore più grande ora sarebbe cadere nell'ambiente dei conservatori duri e puri, perdendo così il potere di attrazione sui democratici moderati».

Ma dalla giornata di ieri Bush ha ricevuto anche una brutta notizia: adesso è sulle spalle di un repubblicano la crisi economica ed energetica che nel 2003 ha portato a un deficit di 38 miliardi di dollari nello Stato più ricco degli Usa, ridotto ormai sull'orlo della bancarotta. Dovrà essere Schwarzenegger, entro il 10 gennaio, a mettere mano al bilancio ereditato dal deposto Gray Davis decidendo dove, come e cosa tagliare: se non riuscisse a frenare la crisi rischierebbe di coinvolgere i repubblicani nel disastro economico e a farne le spese potrebbe essere proprio Bush, nel novembre 2004. Il pericolo di aver ottenuto una vittoria-boomerang serpeggia fra i repubblicani. «Nessuno si aspetta un'immediata svolta nell'economia dello Stato - osserva Frum - ma adesso gli slogan elettorali non bastano più, si deve tagliare la spesa in maniera dolorosa per ottenere almeno dei risultati visibili».

I democratici come Leon Panetta, ex capo di gabinetto di Clinton, scommettono sul fatto che Schwarzenegger non ce la farà a risollevare la California in tempo utile per Bush e leggono il risultato delle urne come un monito per l'amministrazione repubblicana: un voto anti-sistema che potrebbe ripetersi nel 2004 su scala locale e nazionale favorendo il riscatto dei democratici. «Siamo di fronte a gente arrabbiata per una crisi senza fine e contro una leadership che ha fallito, se fossi nei panni dei repubblicani non avrei nulla di che gioire», dice Panetta, paragonando Schwarzenegger al multimiliardario Ross Perot che nelle Presidenziali del 1992 raccolse tre milioni di voti conservatori di protesta condannando George Bush padre alla sconfitta contro Bill Clinton. «Dalla California è iniziata un'ondata di protesta popolare che ci premierà in New Hampshire e nello Iowa», assicura Joe Trippi, capo della campagna di Howard Dean, candidato alla nomination democratica portabandiera della sinistra radicale.

L'impatto californiano sulle Presidenziali del 2004 dipenderà molto dalla scelta che farà Schwarzenegger fra due esempi opposti cui può richiamarsi: quello dell'ex attore Ronald Reagan, che trasformò la conquista dello Stato in un trampolino di lancio verso la politica nazionale, e quello dell'ex lottatore Jesse Ventura, che divenuto governatore del Minnesota si è trasformato per una breve stagione nel simbolo dell'antipolitica prima di eclissarsi.


Arnold Schwarzenegger con il suocero Sargent Shriver. Fra i due la suocera Eunice, sorella di John Kennedy

POLITOLOGO ALL'UNIVERSITA' DI PRINCETON

## Walzer: vittoria «spaventosa»

### «Un processo che non fa bene alla democrazia»

**intervista**
**Paolo Mastrolilli**
NEW YORK

«SPAVENTOSA», «appalling»: usa questa sola parola il politologo di Princeton Michael Walzer, per commentare la vittoria di Arnold Schwarzenegger in California.

**Perché spaventosa, professore?**

«Perché non fa certo pubblicità alla democrazia, almeno nel modo in cui è stata interpretata attraverso il processo del recall».

**Ma in fondo i cittadini hanno deciso di licenziare un governatore e assumerne un altro: che male c'era di male con questo referendum?**

«E' ultrademocrazia populista da XIX secolo. Un sistema stabile e funzionale ha regole precise e protegge i risultati delle sue elezioni tenute nel rispetto della legalità. Gli elettori hanno la responsabilità di interessarsi alla politica, fare scelte ponderate, e poi accettarne le conseguenze una volta che sono state certificate».

**E se commettono un errore non devono avere la possibilità di correggerlo?**

«Certo che possono, alle elezioni successive regolarmente programmate. Qui una persona con molti soldi, il deputato repubblicano Michael Issa, ha deciso che voleva liberarsi di un governatore democratico che aveva ottenuto legalmente la conferma l'anno scorso, ma a lui non piaceva. Quindi ha investito milioni di dollari in un meccanismo da promozione pubblicitaria commerciale, per ottenere il referendum e l'elezione di Schwarzenegger».

**L'impressione, in sostanza, è che nella politica americana si possa costruire un candidato vincente dal nulla, vendendolo agli elettori come prodotto attraente.**

«Esatto. Ma non dimenticate che stiamo parlando della politica californiana, non americana».

**Sono due cose diverse?**

«Molto. In quello Stato è molto più facile utilizzare la popolarità di un attore come Schwarzenegger, per trasformarla nella leva elettorale vincente».

«Costruito un candidato vincente dal nulla; ma questa è politica californiana, non americana. Disponeva di una macchina molto collaudata»

Il politologo Michael Walzer

**Ma non era già successo prima con Reagan?**

«In parte. Ma quando venne eletto governatore si occupava di politica già da tempo e aveva messo da parte la carriera cinematografica. Quando poi si candidò alla Casa Bianca era un politico di professione da anni».

**La principale accusa mossa a Schwarzenegger, oltre a quella per le molestie sessuali, era di essere impreparato al mestiere di governatore. Come si supera un handicap del genere?**

«Aveva intorno una macchina politica molto collaudata, guidata dall'ex governatore della California Pete Wilson, che ha una grande esperienza a livello locale. Loro hanno costruito il messaggio e l'hanno gestito con i professionisti dell'immagine elettorale. La vera chiave del successo, però, è stata la debolezza dei suoi avversari: tanto Davis, che era estremamente impopolare, quanto il vice governatore Bustamante, che ha condotto una campagna pessima. Se i democratici avessero avuto un candidato più capace, come ad esempio la senatrice Feinstein, il risultato forse sarebbe stato diverso».

**La stessa accusa di impreparazione veniva mossa a George Bush, quando si era candidato alla Casa Bianca.**

«E' vero, ed erano critiche motivate. Però a quel punto lui era al secondo mandato come governatore del Texas, e quindi aveva una certa esperienza politica».

**L'effetto Schwarzenegger, insomma, non si può ripetere a livello nazionale?**

«Non credo che uno come lui verrebbe eletto governatore a New York o nel New Jersey, e neppure che possa diventare presidente. La cosa che mi preoccupa, invece, è la volontà incondizionata di potere dei repubblicani, dimostrata dalla scelta di un candidato che per molti versi non rispecchia i loro punti di vista, soprattutto sulle questioni sociali. Pur di vincere sono disposti a tutto, come avevano già provato in Florida nelle presidenziali del 2000, e in Texas con la recente riforma dei collegi elettorali per favorire i loro candidati».

**Quale sarà l'effetto della vittoria di Arnold a livello nazionale?**

«Alcuni dicono che l'impazienza e la voglia di cambiamento dimostrata dagli elettori si rivolgerà l'anno prossimo contro Bush, impedendo la sua rielezione. Io lo spero, perché ci sarebbero tutte le condizioni, soprattutto dal punto di vista economico, ma non ne sono così sicuro. Un altro sviluppo negativo per i repubblicani potrebbe essere il fallimento di Schwarzenegger: alcune leggi della California, soprattutto nel settore fiscale, rendono lo Stato quasi ingovernabile per l'impossibilità di manovrare. Se il nuovo governatore si scontrasse contro questa realtà, e non producesse i risultati promessi, il partito di Bush ne risentirebbe. Per ora, comunque, la lezione certa è un'altra: i democratici hanno provato di essere totalmente disconnessi dall'elettorato».

# La Stiria brinda con il cocktail «Governator»

## Nel paese natale di «Conan il Barbaro»: questa nomina per noi un onore grandissimo

**Francesca Sforza**
GRAZ

Come si chiamavano i genitori di Arnold? Risposta numero uno: Aurelia e Gustav. Risposta numero due: Aurelia e Herbert. Risposta numero tre: Helga e Hans. Chi indovina vince una birra gratis, e un adesivo di «Conan il Barbaro». Non c'è stato nessuno, ieri notte a Thal, paesino austriaco a pochi chilometri da Graz, che non abbia partecipato al gioco «Quanto conosci veramente il tuo concittadino Arnold Schwarzenegger». E non c'è stato nessuno che non abbia provato i cocktail della casa «Governator» e «Stelle e strisce», preparati dai barman di tutta la Stiria per i tantissimi party organizzati nella regione in onore di Arnold.

Per tutta la notte, alla birreria «Witshaus» di Thal, paese di origine di Schwarzenegger, amici di infanzia, giornalisti di tutto il mondo, curiosi e valligiani hanno atteso col cuore in gola i risultati delle elezioni californiane. La coreografia era un misto di kitsch americano e austriaco: schermi della Cnn circondati da fette di strudel finto (il dolce preferito di Arnold, risposta numero due), bandierine e coccarde con su scritto «Go, Arnie, Go!», palloncini bianchi rossi e azzurri, poster del Terminator e di Schwarzy che prende in braccio Danny De Vito, microfoni allestiti dall'organizzazione in modo che chiunque, per tutta la notte, potesse raccontare episodi di quella volta che Arnie ha detto, ha fatto, ha pensato. «E chi se lo poteva mai immaginare che uno di noi avrebbe conquistato l'America - si chiedeva Franz Hoermann, 56 anni, compagno di scuola -. La sua vita sembra una pubblicità, siamo tutti fieri di lui!».

Il sindaco Peter Urdl, amico d'infanzia di Arnold, ha cominciato a bere birra verso le dieci di sera e ha finito al mattino, al grido di «Abbiamo il governatore». Nel frattempo ha promesso che gli intitolerà una via della città e che si dimenticherà di aver sempre criticato le sue idee politiche (da buon socialdemocratico, in altra occasione avrebbe fatto il tifo per Davis). Waltraud Klasnic, cristiano democratica e governatrice della regione, presiederà una delegazione che parteciperà al giuramento di Arnold in California. «Per noi è un onore grandissimo – ci dice –. Siamo un paese piccolo e il fatto che un nostro connazionale sia arrivato così lontano è una conferma per tutti. Pensi che ho letto di recente un sondaggio, secondo il quale il 60 per cento dei ragazzi americani non sa dov'è l'Austria, e molti la confondono con la Germania. Con Arnold Schwarzenegger governatore della California le cose cambieranno».

A gioire del successo di Schwarzy sono soprattutto gli operatori turistici austriaci. Dopo gli attacchi dell'11 settembre – stando all'Ufficio Nazionale del Turismo – sembrava che gli americani avessero completamente rimosso l'Austria dalla geografia delle vacanze: dal 2000 al 2003 il numero di turisti provenienti dagli States è passato da due milioni a meno di seicentomila all'anno, una vera catastrofe.

«Adesso cambierà tutto – dice Oswald Werner, direttore dell'Ufficio –. La vittoria di Arnold Schwarzenegger darà un nuovo impulso al turismo e trasferirà un'immagine positiva dell'Austria agli americani. Neanche spendendo un miliardo di euro avremmo potuto organizzare una campagna pubblicitaria più efficace di questa».

Non che fino a questo momento non ci avesse pensato nessuno: a Graz, dove il giovane Arnold ha cominciato a fare il culturista, c'è uno stadio dedicato a lui, e il villaggio di Thal è tappezzato di targhe e placche commemorative che seguono passo passo gli anni giovanili del futuro Governator. Il padre lo voleva calciatore (risposta da dieci punti), ma Arnold era un testardo del segno del Leone, e non c'è stato niente da fare. Da Thal a Graz, da Graz a Los Angeles e chissà, forse arriverà fino a Washington.

Il sindaco Peter Urdl (a sinistra) brinda alla vittoria di Schwarzy con l'ex compagno di scuola Josef Heinzl e la moglie

Arnold nazista? «Ma quando mai! - ha detto ai microfoni della Cnn Albert Kaufmann, uomo d'affari ebreo e vecchio amico di Schwarzenegger –. Era proprio il contrario, insieme organizzavamo iniziative a favore degli ebrei e non gli ho mai sentito dire niente a favore dell'ideologia nazista». Tutti se lo ricordano come un ragazzo pieno di energie e con tanta voglia di sfondare. Lui e suo fratello Meinhard facevano a gara su qualsiasi cosa, sia a scuola che nelle competizioni sportive. Meinhard aveva un anno più di lui, e a vent'anni è morto per un incidente stradale. Chi conosce Arnold dice che la morte di Meinhard è stato il suo più grande dolore. «Forse per questo ha accettato di andare in America, e forse per questo è diventato così combattivo».

Adesso tutti lo aspettano, e sperano che riuscirà a ritagliarsi un fine settimana dall'agenda dei suoi tanti impegni per tornare a trovare i suoi concittadini. Del resto uno dei suoi slogan più famosi, quello che ieri notte gli austriaci hanno cantato a squarciagola per tutta la notte aspettando la vittoria, dice proprio così. «I'll be back», ritornerò.

IL VINCITORE MANTIENE NELL'INCARICO IL VICEGOVERNATORE DEMOCRATICO BUSTAMANTE, LO SCONFITTO

55%
«Sì» alla destituzione del governatore **Gray Davis**

48%
**Arnold Schwarzenegger**, attore: 3.575.590 voti

32,3%
**Cruz Bustamante**, vicegovernatore: 2.397.719 voti

13,3%
**Tom McClintock**, ex senatore repubblicano dello Stato: 984.684 voti

**Arianna Huffington**, scrittrice d'origine greca: 42.051 voti

**Larry Flynt**, magnate del porno: 14.938 voti

**Mary Carey**, pornostar: 9660 voti

**Peter Camejós**, candidato dei verdi: 26.000 voti

**Peter Ueberroth**, ex gran capo del baseball americano: 21.235 voti

**Bill Simon**, uomo d'affari repubblicano: 7584 voti

IL 48 PER CENTO DEI CALIFORNIANI HA VOTATO PER LUI

# Schwarzy esultante «Addio alle abitudini della vecchia politica»

Alla moglie Maria, presente con tutto il clan Kennedy: «Senza di te non sarei qui». Bush gli telefona: «Felice di poter lavorare insieme»

**reportage**
**Lorenzo Soria**

LOS ANGELES

IN un altra prova del fatto che le linee di demarcazione tra il mondo della politica e quello dello spettacolo - e tra realtà e fantasia - sono sempre meno chiare, Arnold Schwarzenegger ce l'ha fatta: sarà il nuovo governatore della California. Non ha vinto per un soffio, ma alla grande. Nonostante le accuse di avere molestato sessualmente almeno una quindicina di donne e alla faccia del sospetto di aver nutrito simpatie naziste e coltivato sogni da megalomane, un dirompente bisogno di cambiamento e di «terminare» l'attuale classe governante ha travolto ogni dubbio.

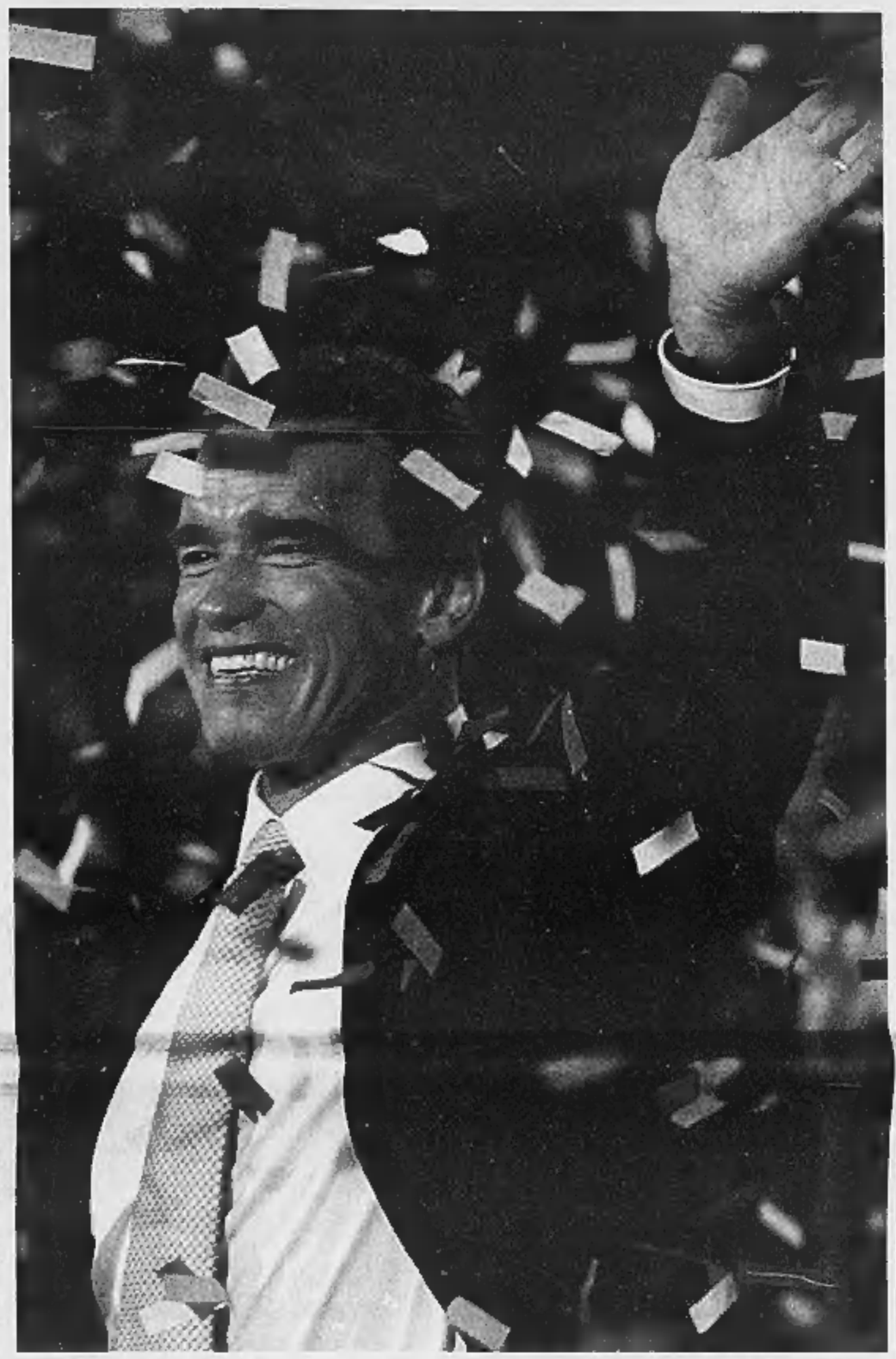
Dopo aver deciso, con una maggioranza del 56 per cento, di far fuori l'impopolare e grigio governatore Gray Davis appena undici mesi dopo averlo rieletto, i californiani hanno dunque dato la loro fiducia al body builder austriaco in forma netta: è emerso da una rosa, o forse bisognerebbe dire un circo, di ben 135 candidati, con il 48 per cento dei consensi, mentre Cruz Bustamante, il vicegovernatore democratico che resta al suo fianco nella stessa carica, ha avuto appena il 32 per cento. «Sarò molto felice di lavorare con lui», ha detto il presidente George W. Bush, che con Arnold alla guida della California vede aumentare le sue possibilità di vittoria nel 2004. «Sono arrivato qui con niente. La California mi ha dato tutto e ora mi ha dato il regalo più grande: la vostra fiducia. Farò tutto il possibile per provarvi che l'ho meritata. Sarò il governatore di tutti» ha esclamato lui durante il discorso della vittoria.

Quando è arrivato alle nove di sera al Century Plaza Hotel, lo stesso albergo dove Ronald Reagan celebrò la sua elezione alla Casa Bianca nel 1980, la vittoria del Terminator era ormai sicura. Molti dei suoi sostenitori - o forse bisognerebbe chiamarli fan - sono giunti alla guida di Hammers, il supergippone usato dalle forze armate americane in Iraq che Arnold guida in città. A intrattenere i presenti c'è la Royal Crown Revue, la stessa band che ha suonato nel film «True Lies». «Basta coi buffoni», urla una signora anziana che indossa un cappellino a cui si legge «Join Arnold». Accanto a lei Lorie Lateer sostiene che è una democratica, ma la sua T-shirt parla chiaro: «Terminate Davis», dice. Non ce n'è più bisogno, il governatore ha appena ammesso la sconfitta. E adesso, tra applausi, urla, e palloncini bianchi, rossi e blu lanciati per aria arriva lui, Arnold. Indossa un sobrio vestito nero e una cravatta sull'argentato. Al braccio Maria Shriver, la moglie. «Senza di te non sarei qui», esclama. Un riconoscimento del fatto che la sua presenza - e le sue assicurazioni sul fatto che «Arnold è un ottimo marito» - lo hanno aiutato a eliminare i dubbi generati dalle accuse di avere palpato numerose donne. Maria gli è anche servita a portare nel suo campo elettori indipendenti e democratici. Già, perché la moglie è del clan Kennedy. Un nome-simbolo e adesso eccoli qua, la mamma Eunice, che è poi la sorella di John e di Robert, il papà Robert Shriver, che nel 1972 è stato candidato come vicepresidente a fianco di George McGovern, i fratelli, i cugini: tutti raccolti attorno a questo parente così distante dalle tradizioni e dallo stile della loro famiglia, un culturista che parla con un forte accento tedesco, che dichiara con orgoglio di essere repubblicano e di avere votato per due Bush, l'attuale presidente e suo padre.

Durante la campagna, Arnold era stato accusato di essersi limitato alle generalizzazioni, evitando i dettagli. Anzi, aveva sostenuto con derisione che a Sacramento, la sonnolenta capitale dello stato dove dovrà andare a risiedere ai primi di novembre, ci sono «magazzini interi pieni di dettagli». Di fronte a un deficit di bilancio che si avvicina ai 40 miliardi di dollari, Arnold aveva dunque promesso che avrebbe abolito il bollo sulle auto e avrebbe migliorato le scuole, le strade, l'aria, l'assistenza sanitaria. Non aveva mai spiegato come avrebbe ottenuto tutto questo senza tagliare i sevizi e senza aumentare le tasse, ma tra la folla del Plaza, questa sera, nessuno vuole rovinare la festa con questi «dettagli». «Abbiamo di fronte scelte difficili», riconosce. E come le affronterà? «Uscendo dalle abitudini della vecchia politica e restituendo il potere al popolo». Poi, durante la prima conferenza stampa, ha aggiunto che comincerà «al più presto a consultare i libri contabili dello stato per mettere a posto la sua economia malata» e che a capo del team di transizione vi sarà David Dreier, co-direttore della campagna elettorale.

La vittoria regala nuovi amici e molti ex-rivali di Schwarzenegger, non solo nel suo partito, si sono già buttati a fargli i complimenti e a proporgli collaborazione. Davis, lo sconfitto, ha già detto che lo agevolerà nel periodo di transizione. «Gli elettori si sono espressi e adesso dobbiamo dare al nuovo governatore la possibilità di lavorare», sostiene Leon Panetta, ex-deputato ed ex-capo di gabinetto di Bill Clinton. Schwarzy da parte sua precisa di essere «molto ottimista sulla possibilità di lavorare insieme ai leader democratici a Sacramento», in maggioranza sia alla Camera sia al Senato dello stato. Ma non tutti sono d'accordo: circola già una petizione, «Recall Arnold», che chiede la revoca del suo mandato.

Schwarzenegger non è il primo attore convertito alla politica. Quando Clint Eastwood si è visto negare il permesso di ampliare un suo ristorante, si è candidato a sindaco di Carmel. Sonny Bono è stato sindaco di Palm Springs e deputato. Poi c'è Ronald Reagan, che dopo essere stato un mediocre attore è diventato governatore della California e quindi presidente. Un percorso che ad Arnold probabilmente non dispiacerebbe. Ma la Costituzione americana vieta a chi è nato all'estero di ricoprire la carica di presidente e Arnie dovrà limitare le sue ambizioni alla California. Per ora, almeno.


Il momento della vittoria: Arnold Schwarzenegger sotto una pioggia di coriandoli mentre il popolo repubblicano esulta

«Sono venuto qui con niente La California mi ha dato tutto e adesso mi ha fatto il regalo più grande: la vostra fiducia. Farò il possibile per dimostrarvi che l'ho meritata»

«Abbiamo di fronte scelte difficili Le affronterò restituendo il potere al popolo» «Sarò il governatore di tutti e comincerò al più presto a consultare i libri contabili dello Stato per mettere a posto la sua economia malata»

# Basta moralismi, le donne l'hanno promosso

Ha vinto l'interesse elettorale, con la speranza che le accuse fossero false

**Paolo Mastrolilli**

NEW YORK

Questa è una domanda molto importate, rivolta a tutte le donne della California, degli Stati Uniti, e magari del resto del mondo: cosa significa per voi la vittoria di Arnold Schwarzenegger? A) Il trionfo del maschilismo muscolare seducente; B) L'affermazione del grande fascino personale della moglie Maria Shriver; C) La sconfitta del femminismo; D) Il superamento di vecchi stereotipi che nella società moderna non contano più?

Il punto di partenza per provare a rispondere è un dato numerico: martedì il 42% delle elettrici californiane ha votato per Arnold, contro il 37% che ha scelto il suo avversario democratico, cioé l'untuoso e paffutello Cruz Bustamante. Eppure alla vigilia della consultazione ben 15 donne avevano accusato l'ex culturista di averle molestate sessualmente. Alcune denunce erano molto vecchie: storici peccati di gioventù scapestrata da attore, come li ha liquidati Schwarzenegger. Altre invece erano così recenti, che si varranno provate potrebbero provocare addirittura l'incriminazione penale del nuovo governatore. Perché un sospetto del genere non è bastato a fargli perdere quanto meno il voto femminile?

Scartiamo l'ipotesi del fascino muscolare, nonostante alcune tifose di Arnold si siano presentate ai suoi comizi pregandolo di alzare le loro magliette e infilarci sotto le mani. Resta in piedi l'ipotesi del fascino di Maria, nipote del mitico presidente democratico John Kennedy, che diventerà First Lady della California sotto il braccio di un ex culturista repubblicano. Lei ha fatto campagna assieme a lui, lo ha difeso dalle accuse più di quanto Hillary avesse fatto con Bill Clinton, e in sostanza ha dato la propria garanzia personale alle donne sul fatto che il marito è cresciuto e cambiato. E' stato un elemento importante, ma basta a spiegare un simile trionfo?

Il pubblico femminile (nella foto un comizio a San Jose) è stato determinante nella vittoria di Schwarzenegger

Alcune femministe rispondono di no. Secondo loro qualche cosa fa una cosa del genere non sarebbe potuta accadere, ma dallo scandalo Lewinsky in poi la situazione è cambiata. Allora le grandi leader del movimento, da Patricia Ireland della National Organization for Women alla veterana Gloria Steinem, avevano difeso a tutti i costi Clinton dagli attacchi dei nemici repubblicani, che tra l'altro minacciavano il diritto all'aborto, come sta dimostrando ora il presidente Bush. Per salvare Bill, però, avevano fatto spallucce davanti alle sue proposte indecenti per Paula Jones, condonando anche il tradimento della moglie con la seduzione di una giovane stagista, e così hanno scaricato per sempre la valenza morale di questi argomenti. Ciò non significa che adesso qualunque politico possa allungare le mani contando sull'impunità, però se anche le femministe più accanite hanno chiuso un occhio per interesse elettorale, altrettanto possono fare le massaie della California stanche di pagare le tasse imposte dall'ormai ex governatore Gray Davis.

La quarta ipotesi, invece, è che certi vecchi trucchi della politica non funzionano più. Le accuse di molestie sessuali contro Schwarzenegger sono comparse negli ultimi giorni della campagna elettorale, proprio quando i sondaggi avevano cominciato a confermare in maniera inequivocabile che si stava avviando verso una vittoria a valanga. Molte denunce erano storie vecchie, e davano l'impressione di essere state riesumate proprio per affondarlo all'ultimo momento. Le elettrici evidentemente non l'hanno bevute, oppure le hanno tenute in considerazione con tutto il resto, e sono arrivate alla conclusione che il resto era più importante.

Ora il problema è tutto qua. Primo, Schwarzenegger sarà capace di mantenere le promesse elettorali, oppure ha imbrogliato anche i maschi come faceva da ragazzo con le femmine? Secondo, le accuse erano solo un siluro elettorale, oppure nascondono comportamenti criminali che ritroveremo sotto al suo tavolo di Sacramento? Terzo, le donne debbono sentirsi orgogliose di aver sconfitto gli antichi stereotipi, oppure rimpiangeranno di aver votato Arnold?

Brevetto Svizzero
Capelli diradati? Crescina ti aiuta
In farmacia

2° grado – Crescina 200

3° grado – Crescina

5° grado – Crescina 700

Nuova Crescina Ri-Crescita, da usare con il consiglio del farmacista.
Trattamento cosmetico ad uso topico.

IL DIFFICILE CAMMINO DEL WELFARE

### Billé boccia Finanziaria e decretone «Provvedimenti insoddisfacenti ed inadeguati»

■ La Finanziaria e il decreto che la accompagna sono «entrambi insoddisfacenti e sostanzialmente inadeguati rispetto agli obiettivi di crescita che il Governo si propone di realizzare nel 2004». Il presidente di Confcommercio, Sergio Billè, ieri ha ribadito le critiche alla manovra durante l'audizione in Senato. Tre, fondamentalmente, i motivi di insoddisfazione: non ci sono nei due testi - secondo Billè - nè gli strumenti, nè le risorse «per saltare dall'attuale sponda, sicuramente caratterizzata da una forte crisi congiunturale che ha ormai tutti i connotati della recessione». Inoltre il Governo non si è preoccupato di rilanciare la domanda interna: «le misure predisposte dal Governo, appaiono esigue, ed anzi, per certi versi, inesistenti». E inoltre - afferma Billè - «resta la vera incognita di fondo»: con quali risorse il Governo possa fronteggiare i problemi di contenimento del debito e al tempo stesso rafforzare anche gli impegni di spesa.

Sergio Billé

### Pezzotta: «Non è più il tempo delle proposte Adesso è giunta l'ora della mobilitazione»

■ «Non è più il tempo delle proposte ma della mobilitazione», un cammino «da fare insieme con le altre organizzazioni sindacali». Dalla platea dell'Assemblea programmatica Cisl Sicilia svoltasi a Santa Flavia (Palermo), il segretario della Cisl Savino Pezzotta ha annunciato la necessità di un'unione tra i sindacati «in vista dello sciopero generale del prossimo 24 ottobre». In poco meno di due ore di intervento, Pezzotta ha parlato ai delegati siciliani della riforma delle pensioni, ma anche del Mezzogiorno e dei suoi problemi, e soprattutto della riorganizzazione del sindacato. Particolarmente dura la posizione del segretario generale Cisl sulla riforma delle pensioni. Questa riforma - ha sottolineato ancora Pezzotta- va respinta e va, se possibile, rovesciata. Noi non faremo gli infermieri a questo ddl».

Savino Pezzotta, segretario Cisl

LA DISCUSSIONE POTRÀ COMINCIARE SOLO DOPO IL 15 NOVEMBRE. SI VA AL 2004? MARONI: CE LA FAREMO ENTRO L'ANNO

# Rischia di slittare il via alla nuova previdenza

## Stretti i tempi dell'iter parlamentare. Pera deciderà se forzare le procedure

**Roberto Giovannini**
ROMA

A meno di miracoli slitterà al 2004 la trasformazione in legge della delega previdenziale del governo. Un colpo di scena, tenendo conto che il varo entro l'anno della riforma delle pensioni è un passaggio fondamentale per assicurare il consenso di Bruxelles e dei mercati al pacchetto di finanza pubblica italiano. E il rinvio non sarà causato - almeno direttamente - dallo scontro tra Esecutivo e sindacato o dai mal di pancia nella maggioranza: ma dall'inesorabile necessità di rispettare i tempi e le procedure dell'esame parlamentare. Tempi e procedure che - dicono gli addetti ai lavori - impedirebbero il «sì» finale del Parlamento entro il 31 dicembre. E che si allungherebbero di molto se - come pare essere orientata a stabilire anche la Presidenza del Senato - la delega previdenziale non verrà considerata tecnicamente «collegata» con la manovra economica 2004, e dunque potrà iniziare il suo iter a Palazzo Madama solo dopo il 15 novembre. Per adesso, consultati i regolamenti, a questa conclusione è giunto Tomaso Zanoletti (Udc), il presidente della Commissione Lavoro del Senato presso cui giace la delega sulle pensioni. Ieri Zanoletti ha illustrato in una lettera al presidente Marcello Pera il delicato problema procedurale, e chiesto come sciogliere.

Per Zanoletti (esponente però di un partito che ha sollecitato un percorso più «dialogato» della riforma), le regole parlamentari non lasciano dubbi. Nella missiva si sottolinea che la delega previdenziale comporta variazioni di spesa e quindi il suo esame non potrebbe avere luogo durante l'esame della Finanziaria 2004, a meno di essere considerato ad essa «collegato». Cosa problematica, visto che il ddl Maroni risulta «collegato» alla Finanziaria 2002, e non è stato indicato nel Dpef 2004-2008 come «collegato» alla Finanziaria 2004. Chiudi, l'esame in Commissione Lavoro potrebbe essere ripreso solo dopo il 15 novembre. In queste ore il ministro per i Rapporti col Parlamento Carlo Giovanardi sta cercando di trovare una soluzione tecnica: ma toccherà a Marcello Pera decidere. Sarebbe possibile «forzare» le procedure, ma a quanto si apprende gli stessi tecnici della Presidenza sembrerebbero concordare con l'interpretazione di Zanoletti.

Roberto Maroni, ieri sera, ostentava ancora ottimismo: «Il Parlamento è sovrano - ha detto - ma i tempi ci sono, la approveremo entro dicembre». Accanto a lui, Zanoletti scuoteva il capo: «Entro l'anno non ce la facciamo».

Una previsione che pare realistica. Anche perché, come ha fatto osservare a un sorpreso Tremonti un parlamentare nel corso dell'audizione sulla manovra, l'emendamento che contiene il giro di vite sulle pensioni è stato sì varato dal Consiglio dei ministri venerdì, ma ancora non è stato formalmente depositato. «La questione che mi solleva - ha replicato Tremonti - è rilevante. Ne parlerò con il ministro competente», ovvero Giovanardi. E sempre Tremonti ha spiegato che «non c'è un legame fra manovra finanziaria e riforma previdenziale». O meglio, «c'è un collegamento politico e non tecnico», perché «tutti sanno che nei paesi dell'Ue la tenuta dei conti pubblici dipende dalla capacità di incidenza dalle riforme strutturali».

Ma non è un segreto per nessuno che l'obiettivo dei sindacati è quello di rallentare l'iter della riforma, possibilmente superando il 31 dicembre e la fine del semestre europeo. A parte i ventilati rimpasti di governo, se verrà dimostrata a suon di scioperi l'indigeribilità di una riforma previdenziale votata sotto elezioni europee, la speranza di Cgil-Cisl-Uil è che la Cdl addivenga a più miti consigli. Il clima continua ad essere pesante: Maroni invita i sindacati a fare proposte alternative evitando «mezzucci e bugie», ma il leader Cisl Savino Pezzotta replica che «ora è il tempo della mobilitazione, non più quello delle proposte». E i pensionati dello Spi-Cgil annunciano l'avvio di una vertenza con l'Esecutivo.

Ma secondo gli esperti, anche sulla base di ipotesi molto generose (ovvero ipotizzando un «aiuto» da Pera e un atteggiamento non ostruzionistico dell'opposizione, e senza considerare stop per ripensamenti nella Cdl o negoziati col sindacato) solo un miracolo permetterebbe il varo della riforma entro l'anno. L'emendamento ancora non c'è, e in ogni caso la Commissione Lavoro è attiva per tre giorni alla settimana e solo per due ore al giorno. Il presidente Zanoletti ha già annunciato che viste le molte novità richiederà una nuova tornata di audizioni. Dal 16 ottobre potrebbe cominciare la discussione generale sul provvedimento: potrà intervenire ognuno dei 320 senatori, anche se solo per 20 minuti. Si va al 28 ottobre, ed è facile prevedere che verranno depositati un migliaio di emendamenti. Il testo arriverebbe nell'Aula del Senato il 15 novembre, e sbarcherebbe il 22 novembre in una Camera ingolfata dalla sessione di bilancio per una nuova lettura. E se poi a Montecitorio venisse approvato anche un solo emendamento, si dovrebbe comunque tornare a Palazzo Madama.

**DOVE COLPISCONO GLI AUMENTI**

Indici dei prezzi al consumo delle voci di prodotto a più alto tasso di variazione tendenziale - agosto 2003

PERSONE

## Quanti vizi nel parlare di pensioni

**Lietta Tornabuoni**

LASCIAMO stare le menzogne o gli eventuali imbrogli, ma sulla questione delle pensioni si ripetono vizi dell'espressione davvero impressionanti e strani, astrazioni, salti logici, eufemismi. E' curioso, per dire, che si parli così poco (quasi nulla) del fatto che le pensioni italiane non sono certo uguali per tutti, rappresentano invece un vasto puzzle di privilegi e d'ingiustizie: se non si riordinano le baby pensioni e le pensioni d'annata, le pensioni d'oro e quelle di latta, le pensioni che i parlamentari ottengono in un batter d'occhio temporale e le pensioni per le quali si pretenderebbero quarant'anni di contributi, come si può ottenere consenso? Se non si riequilibrano le infinite varianti e anomalie, con che faccia si può chiedere ai cittadini e ai sindacati di essere solidali con il governo?

E' pure curioso che si parli così poco (quasi nulla) del fatto che una persona, quando va in pensione, non smette di lavorare: e come potrebbe? Sono rari coloro che ricevono una pensione tale da assicurare da sola la sopravvivenza. Di solito, volendo continuare a campare da pensionati, le prospettive sono tre: si sono accumulati risparmi investiti che garantiscono una rendita a integrazione della pensione; si viene aiutati economicamente dai figli; si cercano e si fanno altri lavori. Come si potrebbe vivere esclusivamente con la pensione? La gente lo sa benissimo perché lo sperimenta direttamente. Ma i governanti sono tanto lontani e tanto poco interessati alla vita vera e materiale della gente, che non lo sanno o non lo prendono in considerazione: e parlano immaginando che il potere d'acquisto delle pensioni equivalga a quello già assai ridotto di salari e stipendi, evocando l'immagine d'una grande massa di anziani oziosi che fanno la vita pigra a spese dello Stato.

Non è strano l'uso dell'eufemismo, fondamentale nel linguaggio politico: ma è davvero esagerato a proposito delle pensioni. Naturalmente non si tratta di eufemismi violenti come quelli storici dei nazisti: «soluzione finale» anziché «sterminio degli ebrei», «trasferimento» invece di «deportazione», «trattamento speciale» al posto di «uccisione col gas». Gli eufemismi governativi sulle pensioni, però, non scherzano nell'adoperare espressioni neutre, accomodanti, vaghe o ingannevoli: «riforma» anziché diminuzione, riduzione; «scalone» (a volte, «scalino») invece di innalzamento dell'età della pensione; «percorso più morbido» al posto di maggiore gradualità; «dialogare» invece che imporre le proprie decisioni ai sindacati. E accusare i sindacati di programmare «scioperi politici» su un tema così chiaramente e nettamente riguardante le tasche dei lavoratori: tra l'altro, usando l'aggettivo «politico» come un insulto o una parolaccia, il che è proprio singolare da parte di «politici» di professione.

SCAMBIO DI ACCUSE TRA CONFINDUSTRIA E COMMERCIANTI

# L'Istat ammette: per la gente l'inflazione è al 6 per cento

## Istituto statistico e Marzano danno la colpa all'arrotondamento dell'euro Il ministro: no al blocco dei prezzi. Ritocco vicino per le tariffe autostradali

**polemica**

**Roberto Ippolito**
ROMA

I prezzi corrono. E l'Istat, a sorpresa, convalida un concetto particolare. Parla di inflazione percepita, ben più alta di quella stimata: il 6% contro il 2,8%. Così scoppia il putiferio. Con il presidente dell'istituto di statistica Luigi Biggeri prima e il ministro delle attività produttive Antonio Marzano poi che imputano all'introduzione dell'euro di aver spinto l'inflazione. E non importa se la moneta unica appare incolpevole negli altri paesi vista la stabilità dell'inflazione dal primo gennaio 2002. Replicano polemici il presidente della società di ricerche Eurispes Gian Maria Fara che rivendica di aver contestato un anno fa i dati ufficiali e le associazioni dei consumatori.

E c'è anche uno scontro tra i presidenti della Confindustria Antonio D'Amato e della Confcommercio Sergio Billè che si rimpallano le responsabilità, addebitando rispettivamente al commercio e all'industria i prezzi all'insù. Per finire l'annuncio dell'imminente decisione dei rincari delle autostrade.

L'ennesima giornata calda sul fronte prezzi comincia con l'audizione di Biggeri davanti alle commissioni bilancio della Camera e del Senato che fissa al 2,6% per il 2003 il tasso di inflazione «acquisito» (il livello dei prezzi a fine anno con una variazione nulla a settembre). Ai parlamentari il presidente dell'Istat dice: «Non voglio fare l'equazione un euro uguale mille lire; uno statistico questa cosa la rifiuta. Però uno statistico non può rifiutare, perché è un problema di arrotondamento, che normalmente si pensa che un euro valga duemila lire e non 1936,27».

Aggiunge poi Biggeri: «Purtroppo abbiamo avuto la sfortuna nel nostro paese di avere l'euro a 1936,27 e questo ha comportato una difficoltà. Quando penso a un euro penso a duemila lire e si tratta di un arrotondamento del 3,2% che, aggiunto al 2,8% dell'inflazione che ha misurato l'Istat, dal punto di vista dell'impressione di coloro che fanno il calcolo siamo al 6% per l'inflazione percepita».

Il presidente dell'Istat osserva che il problema non è comune agli altri paesi: «Non è successo in altri paesi non perché ci siano stati maggiori controlli ma perché il problema dell'arrotondamento a volte è stato all'inverso. L'impressione dunque è stata minore».

E' successivamente Marzano, in aula alla Camera, a sostenere che l'introduzione dell'«euro ha sicuramente favorito la lievitazione dei prezzi». Il ministro sostiene che «ci sono stati comportamenti speculativi in alcuni casi, ma anche difficoltà nella valutazione dei prezzi in euro». E aggiunge che «come ha detto l'Istat c'è stata la sfortuna del cambio».

Per l'Eurispes, Fara dice che l'Istat «dopo un anno di sforzi e di fatiche è finalmente riuscito a stabilire che l'inflazione percepita è del 6%». Ma «resta il rammarico per il tempo inutilmente perso in sterili polemiche e pretestuose difese di ufficio di dati assolutamente distanti dalla realtà e per i danni provocati all'economia del paese e ai consumatori dall'ottusità dell'Istat».

Marzano ricorda invece che l'Italia è «un'economia di mercato» e pertanto «la formazione dei prezzi è libera» e «sarebbe fuori dalla realtà» immaginare un blocco. Il ministro rivendica di aver adottato varie di iniziative per raffreddare i prezzi a cominciare dall'impegno dell'Osservatorio per la ricostruzione della loro formazione.

Ma il presidente della Federconsumatori Rosario Trefiletti afferma che «anziché continuare a dire cose insulse il governo dovrebbe agevolare il tentativo di trovare soluzioni al problema dei prezzi messo in atto dall'Intesa dei consumatori con alcune associazioni dei commercianti».

E' poi D'Amato a partire all'attacco. Per lui è necessario «individuare i veri responsabili che impongono nell'ultimo miglio la speculazione e che trovano una spinta in alcuni pezzi del commercio». Bisogna perciò preoccuparsi, secondo D'Amato, delle «speculazioni di un mercato ancora da riformare, come è oggi quello del commercio».

Replica Billè: «Sarebbe ora che il presidente della Confindustria cominciasse a giocare a carte scoperte evitando di scaricare sul commercio responsabilità che, in tema di prezzi e di inflazione, sono invece in primo luogo addebitabili proprio al settore industriale». Billè respinge la tesi delle speculazioni di settori del commercio: «A dire che questa tesi, evidentemente elaborata a tavolino, non sta in piedi non siamo noi, ma tutte le statistiche dell'Istat».

Per domani 10 ottobre la Confesercenti ha invece promosso in cento città una campagna per dire «la verità sui prezzi» informando i cittadini sui passaggi dalla produzione al dettaglio. Mentre l'Istat certifica che comuni, province e regioni hanno fatto aumentare tra agosto 2002 e agosto 2003 le tariffe dei servizi del 3,6%, il viceministro alle infrastrutture Ugo Martinat annuncia per la prossima seduta del Cipe, il comitato interministeriale per la programmazione economica, l'esame del piano di investimenti autostradali che, una volta approvato, comporta aumenti tariffari nell'arco di dieci anni. Questa notizia, per il segretario confederale Uil Paolo Pirani, «non può che destare stupore».

Il presidente dell'Istat, Biggeri

D'Amato: «Le speculazioni ci sono state nei mercati ancora da riformare come il dettaglio» Confcommercio: «È una tesi elaborata a tavolino. Le colpe sono degli industriali»

CONTI PUBBLICI E STRATEGIE DI SVILUPPO

### In forte crescita ad agosto le entrate tributarie Dall'inizio dell'anno flusso in aumento del 5,8%

■ Gettito fiscale in forte crescita ad agosto. Le entrate tributarie in termini di competenza, informa il ministero dell'Economia, sono risultate pari a 27.670 miliardi di euro con un incremento del 9,4% (+2,368 miliardi) rispetto allo stesso mese del 2002. Il risultato di agosto porta a 215,253 miliardi il gettito dei primi otto mesi mesi del 2003 con un aumento del 5,8% (+11,812 miliardi). Le entrate relative al condono 2003 ammontano, fino ad agosto, a 6,489 miliardi di euro. Il gettito è ancora parziale poiché rappresenta solo la parte che dalla tesoreria è stata già riversata sul bilancio dello Stato. Al netto delle entrate da condono, l'incremento delle entrate totali del periodo gennaio-agosto 2003, rispetto allo stesso periodo del 2002, sarebbe stato pari al 2,7%.

Il ministero dell'Economia

### La Commissione europea scrive all'Ecofin «La Francia non ha fatto nulla contro il deficit»

■ La Commissione europea ha raccomandato ai ministri finanziari dell'Unione «di constatare» che la Francia non ha preso alcuna azione in risposta alla raccomandazione del 3 giugno 2003». Questa la decisione annunciata ieri dall'esecutivo comunitario che ha constato come nella legge di bilancio 2004 parigi non abbia rispettato l'indicazione di portare il deficit/pil sotto il 3 per cento l'anno prossimo. A questa richiesta dovrebbe seguire tra una settimana una raccomandazione, sempre indirizzata ai quindici ministri, nella quale si dovrebbe prescrivere alla Francia una iniziativa dettagliata per riportare sotto il 3 per cento il deficit/pil. Su questo, però, è aperto un negoziato con Parigi che, dopo la riunione dell'Eurogruppo e dell'Ecofin di lunedì, non dovrebbe portare alle sanzioni.

Il premier francese Raffarin

IL MINISTRO RIBADISCE LA COERENZA CON GLI IMPEGNI ASSUNTI IN EUROPA. AL SENATO PARTE LA SESSIONE DI BILANCIO

# Tremonti: bene le una tantum se ci sono le riforme

## Polemica Biggeri-Maroni sul bonus famiglia

**Stefano Lepri**
ROMA

Le «una *tantum*» nella manovra di bilancio, le «misure straordinarie» non hanno il fiato corto, se fondate sullo smobilizzo di un patrimonio «che è di straordinaria consistenza»: così Giulio Tremonti riassume quella che è stata una costante della sua politica. Ma nella legge Finanziaria 2004, sostiene il ministro dell'Economia, ci sono anche le «misure strutturali» con un ruolo crescente rispetto agli anni scorsi, «in coerenza» con l'impegno preso davanti all'Europa di «ridurre il numero di misure *una tantum*».

In altre parole, se si possiedono molti beni che danno scarso reddito, come è il caso dello Stato italiano, non appare particolarmente dissoluto venderli per coprire le spese correnti in una fase difficile; ma nello stesso tempo occorre intraprendere azioni di più lungo respiro. «Uno degli argomenti utilizzati dall'Ecofin (i ministri finanziari europei, ndr) - ha spiegato Tremonti - è che la valutazione sugli interventi sarà doppia: non solo sulla manovra, ma anche sulle riforme strutturali. noi abbiamo fatto una correzione di bilancio e riforme strutturali». E nel caso italiano l'alto livello del debito pubblico «non consente alternative».

Serviva a chiarire una serie di punti, tecnici e non, l'audizione del ministro ieri sera davanti alle commissioni Bilancio di Senato e Camera in seduta congiunta. Molti parlamentari hanno chiesto chiarimenti. Alle maggioranza, perché resti compatta, il messaggio di Tremonti è che «sono necessari sia la correzione dei conti sia le riforme strutturali», che il «il punto politico» sta tutto qui. Un altro suo argomento è che a usare le «*una tantum*» aveva già cominciato il governo dell'Ulivo con grande abbondanza: «In base ai nostri conti le *una tantum* fiscali prodotte nella scorsa legislatura ammontano a 37,4 miliardi euro, fatte con un ciclo economico in accelerazione»; mentre «questo governo si muove in un ciclo economico mondiale non positivo». Una delle prime misure di questo tipo attuate dal centro-destra, «Scip 1», la prima cartolarizzazione degli immobili, insiste Tremonti, era stata già avviata dal governo precedente.

Tra le misure di bilancio su cui i parlamentari hanno chiesto chiarimenti è il «*lease back*», ovvero cedere i palazzi dove hanno sede gli uffici pubblici per poi riaffittarli dai nuovi proprietari, sempre allo scopo di abbellire i bilanci. «Ha un carattere in un certo modo sperimentale», ha risposto il ministro: «sarà portata avanti sempre in stretto contatto con gli uffici statistici europei» per risultare conforme alle regole. Gli enti locali non saranno danneggiati dalla trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni, sempre nella prospettiva di alleggerire il conteggio ufficiale del debito pubblico: «ne sarà modificato lo statuto giuridico, ma resterà invariata la missione sociale». Un'altra domanda riguardava il Sud: «Una parte consistente delle risorse destinate al Mezzogiorno, pari a 8 miliardi, sono attivabili da subito», anche se «previste dal 2006».

Al Senato è tutto pronto per l'inizio della sessione di bilancio; oggi l'aula voterà la costituzionalità del maxi-decreto che contiene la maggior parte degli interventi per il 2004, con l'opposizione che sostiene che non trattandosi di misure urgenti è illegittimo l'uso del decreto invece che di un normale disegno di legge. Il governo ha agito così perché non si fida della compattezza della maggioranza, torna ad accusare il capogruppo Ds a Palazzo Madama Gavino Angius, che sfida Tremonti a dichiarare in anticipo se sul decreto, per «blindarlo» ulteriormente, il governo porrà la questione di fiducia. I relatori di maggioranza nella discussione sono stati scelti ieri. Sulla legge di conversione del maxi-decreto il compito tocca al senatore Ivo Tarolli, Udc, che in passato ha spesso difeso il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio dalle critiche di Tremonti. Sulla legge finanziaria il relatore sarà Mario Ferrara, Forza Italia, sulla legge di Bilancio Lamberto Grillotti, di An.

Le commissioni Bilancio stanno ascoltando tutti i pareri utili a svolgere meglio il lavoro, in un calendario serrato di audizioni di enti, esperti, forze sociali. Un equivoco si è creato ieri mattina quando il presidente dell'Istat, Luigi Biggeri, ha detto che l'assegno alle famiglie per i nuovi nati oltre il primo (mille euro) avrebbe effetti «impercettibili» sulla distribuzione dei redditi. E' parso ad alcuni che l'Istat definisse insignificante ogni tipo di effetto del cosiddetto «*bonus*», e il ministro Roberto Maroni ha subito intimato all'ente di fare il suo mestiere, che è misurare il passato, non prevedere il futuro. L'Istat ha poi chiarito che non intendeva affatto esprimere un giudizio negativo sulla efficacia della misura, cosa impossibile (come si fa a prevedere se nasceranno più bambini?), ma solo «simulare» un suo effetto.

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti

GHIGO, ERRANI E FORMIGONI TRATTANO SUI TRASFERIMENTI

# Regioni all'attacco della Finanziaria

## «Così è insostenibile». Oggi in Parlamento e da Berlusconi

**retroscena**
**Gigi Padovani**

Mancano i fondi per dare l'assistenza ai nuovi 750 mila immigrati regolarizzati

E ieri notte dal premier l'ultimo vertice dei governatori della Casa delle Libertà

ANCHE le Regioni, dopo i Comuni, sono sul piede di guerra contro la Finanziaria. Oggi sarà una giornata decisiva. Nell'incontro a Palazzo Chigi con Silvio Berlusconi sulle riforme istituzionali - «strappato» *in extremis* l'altra settimana da Enzo Ghigo, presidente forzista del Piemonte e della Conferenza delle Regioni - non si parlerà soltanto di Senato federale e «saggi di Lorenzago» ma di soldi. Per evitare l'«Aventino» deciso dall'Anci (l'Associazione degli 8 mila Comuni italiani, che non andranno più agli incontri con il governo per protesta) Ghigo ha convinto i colleghi a rivolgersi al premier. E infatti ieri sera a Palazzo Grazioli si è svolto un «vertice» con il premier dei presidenti polisti, con Fitto, Formigoni e Storace insieme al ministro La Loggia. Obiettivo numero uno: evitare gesti eclatanti contro il governo, dopo una giornata di dichiarazioni bellicose. «Da domani - ha spiegato Ghigo - il nostro interlocutore non sarà più il governo, ma il Parlamento». Era stato più duro il suo vice Vasco Errani, presidente diessino dell'Emilia-Romagna: «E' una manovra insostenibile - ha dichiarato - nella quale i nodi esistenti su sanità e autonomia del governo locale non vengono affrontati, semmai aumentati».

Prima del summit della Cdl, ieri tutti i presidenti di Regione si erano riuniti nella sede del Cinsedo a Roma, con incontri tecnici e calcoli preoccupati sulle conseguenze della Finanziaria: se mancano i fondi, si dovranno reintrodurre i ticket, tagliare prestazioni, diminuire l'assistenza. A guidare l'analisi dei presidenti, come sempre gli assessori al bilancio, in particolare il coordinatore, il lombardo Romano Colozzi (il più stretto collaboratore di Formigoni), e Rocco Palese, pugliese (braccio destro di Fitto). «Qui sono a rischio - hanno detto - i soldi della sanità, più per quanto riguarda gli incrementi di spesa per il contratto del personale, che avrà un incremento del 9 per cento». Il perché è presto detto: nei trasferimenti dallo Stato alle Regioni, il Fondo sanitario nazionale, di 75 miliardi di euro, rappresenta il 75-80 per cento della spesa regionale. «Secondo le nostre valutazioni - spiega il forzista Palese, che è anche un rinomato chirurgo e conosce bene la sanità - mancano almeno 5 miliardi sul Fondo 2004: è una sottostima del governo».

In Italia ci sono 750 mila immigrati regolari in più, oltre a quelli dell'anno scorso, che hanno diritto ad essere curati. Il che comporterà una spesa corrente di almeno 600 milioni di euro in più, calcolando un carico pro-capite di 780 euro. E' vero che pagano le tasse in Italia, ma da Roma i loro soldi non arrivano in periferia, è il ragionamento dei «governatori». Le Regioni hanno firmato un accordo «storico» l'8 agosto del 2001, quando decisero di accollarsi la corresponsabilità della spesa sanitaria, per ridurre il deficit: chi sciala, non avrà i soldi da Roma a coprire il «rosso». Rocco Palese contesta: «Quando si tratta si spese non previste, con un aumento di popolazione, il governo deve intervenire». E altri 7,5 miliardi mancano all'appello, sempre nella sanità, per passati trasferimenti sul 2001 e 2002. Ci sono altri passaggi «tecnici» sui quali stamattina presto i governatori esporranno in delegazione alle commissioni riunite del Bilancio di Senato e Camera, a Palazzo Madama: saranno guidati dal forzista Ghigo (Piemonte) e dal diesse di area «riformista», Errani (Emilia-Romagna), con a fianco il presidente della Regione più «pesante» economicamente, cioè la Lombardia di Roberto Formigoni.

I tre chiederanno: che i vincoli al patto di stabilità cui sono tenute le Regioni siano uniformati a quelli dei Comuni - con esclusione dei contratti pubblici, anche questi in scadenza per il personale regionale -; che si riconoscano i trasferimenti legati all'applicazione delle Bassanini; che si arrivi ad una piena applicazione delle norme di federalismo fiscale già varate dal ministro Visco, prima ancora della riforma del Titolo V. Rimane anche aperta la questione del fondo per le politiche sociali, oltre ai finanziamenti per i trasporti.

Secondo alcuni presidenti, sarà proprio il Parlamento e non il governo - con il quale si tenterà oggi l'ultimo approccio nell'incontro con Berlusconi previsto nel primo pomeriggio - l'interlocutore al quale rivolgere il lungo *cahier de doléances* sulla finanza locale. Peserà oggi la «preferenza» accordata da Berlusconi a Ghigo, Fitto, Storace e Formigoni. Si vedrà nella Stato-Regioni l'esito del tentativo di mediazione, che si intreccia con il confronto sulle riforme.

COMUNI, A VENEZIA LE TASSE PIU' ALTE

Pressione tributaria
euro 2001
I dieci Comuni con valori più bassi e i dieci valori più elevati

| | Accertamenti |
|---|---|
| REGGIO CALABRIA | 135,3 |
| CROTONE | 165,3 |
| ENNA | 171,1 |
| RAGUSA | 188,7 |
| MESSINA | 195,4 |
| CALTANISSETTA | 197,4 |
| BOLZANO | 206,3 |
| PALERMO | 206,7 |
| PIACENZA | 219,1 |
| VIBO VALENTIA | 239,8 |
| | euro pro capite |
| BERGAMO | 478,5 |
| LUCCA | 479,7 |
| MILANO | 486,2 |
| SIENA | 508,1 |
| ROMA | 512,6 |
| PADOVA | 513,6 |
| BOLOGNA | 533,1 |
| RIMINI | 538,1 |
| FIRENZE | 544,0 |
| VENEZIA | 960,8 |

Fonte: Legautonomie

### Padova e Rimini le città «virtuose»

Sono Padova e Rimini i Comuni più «virtuosi» nella gestione delle risorse finanziarie. E' il risultato di una ricerca di Legautonomie presentata ieri al convegno annuale di Viareggio, su 103 Comuni capoluogo, su otto indicatori. Le differenze più evidenti fra Nord e Sud e in materia tributaria. Reggio Calabria impone ai suoi cittadini tributi per 130,8 euro l'anno, mentre a Venezia si arriva a 960,8.

A

249 €

PUOI AVERE:

IL DECODER

DI TUA PROPRIETA'

L'INSTALLAZIONE*

DA PARTE DI UN TECNICO SKY

LA PARABOLA

SATELLITARE

UN MESE DI ABBONAMENTO**

DEL PACCHETTO SKY SCELTO.

Sì. Ci hai visto giusto.

PRONTO SKY è il semplice e vantaggioso servizio di SKY con cui puoi avere direttamente a casa tua tutto ciò che ti occorre per ricevere la fantastica offerta SKY. Se non hai ancora l'impianto per la ricezione satellitare, chiedi PRONTO SKY in uno dei 3.000 SKY CENTER in tutta Italia.
In poco tempo, un tecnico autorizzato SKY verrà a casa tua ad installare la parabola ed il decoder SKY BOX che resteranno di tua proprietà.

Puoi chiedere PRONTO SKY anche chiamando 199.100.900 o su www.skytv.it

*Installazione Standard: l'installazione e l'attivazione dell'impianto Satellitare, ivi compresi (1) l'installazione sul balcone di proprietà dell' Abbonato o su un terrazzo condominiale di un'antenna parabolica, di un illuminatore universale, di una staffa per il fissaggio dell'antenna, del cavo satellitare necessario ed il collegamento alla linea telefonica funzionante più vicina, (2) l'installazione, l'attivazione e il collegamento del Decoder e (3) la verifica della funzionalità dell'Impianto Satellitare e del Decoder.

**Chi paga con carta di credito o tramite addebito in conto corrente bancario avrà il primo mese di abbonamento compreso nel prezzo.

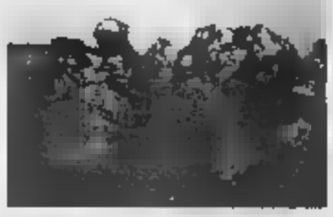
PRONTO SKY

Più facile di così...

NUOVI CONTRATTEMPI PER L'AZIONE DIPLOMATICA SULLA FORZA MULTINAZIONALE

### La Brigata Garibaldi torna a casa dopo quattro mesi
### Da ieri la Sassari alla guida della missione italiana

■ Avvicendamento nel contingente di «Antica Babilonia», la missione militare italiana per l'emergenza umanitaria in Iraq: il generale Vincenzo Lops, comandante della Brigata Garibaldi, ha ceduto la responsabilità della provincia di Dhi Qar al generale Bruno Stano, comandante della Brigata Sassari. La cerimonia di avvicendamento - in gergo tecnico il Toa, cioè il trasferimento di autorità - è avvenuta nel quartiere generale italiano White Hose a Nassirya, alla presenza del generale Adriano Santini, comandante del contingente nazionale in Iraq. La Brigata Garibaldi torna così in Italia dopo quattro mesi di un'intensa attività operativa. Per il ripristino dell'ordine e della legalità sono stati impegnati circa ottocento uomini al giorno tra bersaglieri, carabinieri, lagunari, cavalleggeri, fanti di marina e genieri.


Bersaglieri in addestramento

### «Ali il comico», l'ex ministro di Saddam, accusato di furto
### Avrebbe rubato auto governative alla caduta del regime

■ L'ex ministro iracheno dell'Informazione, Mohammad Said al-Sahaaf, è accusato di avere rubato, armi in pugno, automobili governative immediatamente prima della caduta del regime di Saddam in aprile. Lo ha riferito il giornale «Al-Manar» che ha citato il sottosegretario alla Cultura, Mufid al-Jazari. Secondo la fonte Sahhaf si appropriò di dieci automobili del parco macchine in dotazione al Museo nazionale iracheno. «Ho sollecitato i dirigenti del museo a informare le autorità giudiziarie», ha detto al-Jazari. «Se l'informazione risulterà corretta chiederemo l'arresto dell'ex ministro e un processo». Sahhaf, che vive negli Emirati Arabi Uniti dopo essere stato rilasciato dagli americani, è [illegible] il soprannome di «Ali il Comico» per la paradossale insistenza con cui propagandava le presunte vittorie del regime contro le forze della coalizione.

Mohammad Said al-Sahaaf

MINACCIA USA PER LA MANCANZA DI PROGRESSI, MENTRE WASHINGTON RILANCIA LA TESI DELLE ARMI

# «Potremmo anche ritirare la risoluzione sull'Iraq»

## Rumsfeld in un'intervista: sulla nuova struttura non mi hanno consultato

**Paolo Mastrolilli**
NEW YORK

La Casa Bianca rilancia la sua offensiva di pubbliche relazioni sull'Iraq, ma nelle retrovie si lamenta proprio il capo del Pentagono Rumsfeld, e all'Onu rischia di tramontare l'ipotesi di una nuova risoluzione.

La controffensiva del presidente Bush è cominciata ieri, con un discorso del consigliere per la Sicurezza Nazionale Rice a Chicago, e continuerà nei prossimi giorni con vari interventi dei suoi collaboratori principali. Sull'attenzione dei media è stata attirata anche da una discussione pubblica inusuale per questa amministrazione. Durante un'intervista al giornale inglese «Financial Times», Rumsfeld si è lamentato per il modo in cui la Casa Bianca ha gestito l'annuncio del nuovo «Iraq Stabilization Group», che di fatto passa proprio alla Rice la supervisione delle operazioni in Iraq e Afghanistan. Come prima cosa, il ministro della Difesa ha smentito la Rice, dicendo che non era stato informato in anticipo del nuovo ordine. Allora il giornalista gli ha chiesto l'utilità di un'iniziativa che sembra ridimensionare il ruolo del Pentagono, e lui ha risposto così: «Non è quale sia. Non è chiaro? Non capite l'inglese? Io non c'ero» quando la Rice ha commentato la decisione col «New York Times». Rumsfeld ha aggiunto che non ha capito la necessità di passare l'informazione come se fosse riservata, e avrebbe preferito la pubblicazione del [illegible] dum, anche perché il coordinamento delle varie agenzie governative è da sempre un compito del Consiglio per la Sicurezza Nazionale.

Il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan, si è affrettato ieri a smentire qualunque contrasto. Ha detto che se Rumsfeld sostiene di non essere stato informato in anticipo, sarà vero, e lui avrebbe dovuto descrive in maniera diversa il suo coinvolgimento. Ma poi ha sottolineato le dichiarazioni in cui il capo del Pentagono dice che in sostanza non è cambiato nulla, perché il suo ministero conserva la gestione dell'occupazione, e la Rice farà il lavoro di coordinamento che comunque le competeva.

Una discussione pubblica del genere, però, non si era mai vista prima nell'amministrazione Bush, e rivela le tensioni esistenti sull'Iraq. I sondaggi dicono che la fiducia degli americani nel Presidente sta calando, e i media hanno riportato il rapporto dell'ispettore David Kay come la conferma che le armi di distruzione di massa non ci sono. Perciò è scattata la controffensiva di pubbliche relazioni, col discorso della Rice a Chicago. Il consigliere di Bush ha detto che Kay ha provato l'esistenza dei programmi di riarmo, e la violazione delle risoluzioni Onu anche dopo il ritorno degli ispettori a novembre. Quindi ha aggiunto che se il Consiglio di Sicurezza avesse saputo queste cose a marzo non si sarebbe opposto alla guerra, necessaria per eliminare un dittatore sanguinario che minacciava di collaborare con i terroristi, anche se le prove del coinvolgimento negli attentati dell'11 settembre non ci sono.

Dopo la Rice, anche Bush e il vice Cheney terranno discorsi la settimana prossima, mentre il Presidente sta dando una serie di interviste ai media locali per raggiungere direttamente l'America profonda. Poi alcuni membri del governo andranno in Iraq per attirare l'attenzione sui progressi fatti finora. I progressi, invece, mancano all'Onu, e ieri fonti del dipartimento di Stato hanno lasciato intendere che potrebbero anche ritirare la nuova risoluzione per autorizzare una forza multinazionale. La Francia, la Russia, la Germania e lo stesso segretario generale Kofi Annan chiedono un passaggio rapido dei poteri al governo locale, prima delle elezioni. Ma gli Stati Uniti non vogliono, e l'ambasciatore Negroponte ha avvertito tutti a non aspettarsi grandi modifiche alla risoluzione già scritta: se non si [illegible] i voti Washington la ritirerà, anche perché ha appena ottenuto le truppe turche senza il benestare dell'Onu. Ieri intanto sono continuate le proteste degli sciiti a Baghdad per l'arresto dello sceicco Muayad Khazraji, mentre il New York Times ha rivelato perché l'aeroporto della capitale non è ancora aperto ai voli civili: centinaia di missili sovietici SA-7 mancano all'appello, nonostante l'offerta di 500 dollari l'uno per ricomprarli, e i militari temono che vengano usati per abbattere gli aerei.

> Condoleezza Rice ha affermato che il capo degli ispettori, Kay, ha provato l'esistenza dei programmi di riarmo

Dimostranti sciiti bloccano l'avanzata di un Bradley americano davanti al quartier generale di Bremer a Baghdad

L'AMBASCIATORE DELLO STATO EBRAICO EHUD GOL

# «L'Italia sa capire Israele senza essere anti-araba»

Francesca Paci
Emanuela Minucci
ROMA

**AMBASCIATORE Ehud Gol, l'attacco alla Siria deciso dal suo governo è avvenuto due anni esatti dopo la Guerra del Kippur. Lo spettro di un nuovo conflitto?**

«Un gesto simbolico. Abbiamo lanciato un messaggio alla Siria: non può continuare ad appoggiare organizzazioni terroristiche offrendo sostegno finanziario e militare. Il messaggio è stato molto chiaro, anche se molto limitato».

**Vi state avvicinando alla fine dell'ambigua condizione di «non pace e non guerra» con la Siria?**

«La guerra non è nell'interesse di Israele né neppure della Siria, che non credo sia interessata di sperimentare la nostra superiorità militare. Ma qualche volta c'è la necessità di trasmettere un vero e proprio monito. La reazione siriana è stata molto interessante: non hanno risposto militarmente, hanno preferito seguire le vie diplomatiche all'Onu, ma allo stesso tempo stanno riscaldando le frontiere in Libano con gli alleati Hezbollah. Cercano di tenderci i nervi. Non lo tollereremo».

**Siamo alla fine della Road Map?**

«Road Map è una parola, l'importante è raggiungere la pace. Cosa significa Road Map? O si mette fine al terrorismo o dobbiamo prendere noi le misure necessarie a proteggere la sicurezza di Israele. In tre anni di Intifada abbiamo perduto quasi 900 persone».

**Anche voi avete ucciso giovani, donne, persone come le vostre.**

«L'Intifada non l'abbiamo cominciata noi, e tre anni fa abbiamo fatto un'offerta incredibile: il % dei territori, una parte di Gerusalemme. Hanno respinto tutto e adesso chiedono uno Stato? Perché non concedere uno Stato a tutte le minoranze che ricorrono al terrorismo? E poi, d'improvviso diventano così sensibili alle vite umane? Come la conciliano questa sensibilità con le 254 bombe umane che si sono fatte esplodere in locali e bus affollati di Israele?»

**L'alto rappresentante Ue, Solana, ha condannato molto duramente il vostro raid.**

«Anche la presidenza italiana ha reagito, ma ha fatto ogni sforzo per essere più equilibrata possibile, e siamo soddisfatti al 100% delle sue affermazioni. Le parole di Solana invece criticano Israele senza equilibrio: Israele ha il diritto all'autodifesa, e se Solana o altri leader europei avessero espresso le stesse critiche nei confronti della Siria, in passato, avrebbero prevenuto le attività terroristiche dei gruppi aiutati da Damasco».

**Voi accusate i palestinesi di non rispettare la Road Map, ma anche Israele non la rispetta sugli insediamenti.**

«Abbiamo sempre detto che in quelli esistenti, dove nascono bambini e le scuole funzionano, c'è un normale allargamento per la gente che vive la propria vita, ma non ne abbiamo costituiti di nuovi. E poi, la Road Map parla prima di tutto della fine del terrorismo, che non c'è stata. Non si può continuare a puntare il dito contro Israele senza applicare lo stesso metodo con l'altra parte: gli insediamenti sono la stessa cosa del terrorismo, della morte e delle distruzioni che provoca. Possono essere costruiti oggi e rimossi domani, ma la gente che muore come a Haifa non la si può riportare in vita. Credo che l'Europa farebbe un ottimo servizio a se stessa e alla pace se capisse questa differenza».

**Abu Ala è la persona adatta a risolvere il problema del terrorismo?**

«Abu Mazen è caduto perché non aveva fatto il necessario: Arafat non glielo ha permesso e dubito che lo consentirà ad Abu Ala, che è più vicino a lui. Non è certo promettente il fatto che appena insediato abbia detto che non combatterà il terrorismo. Se non lo farà dovremo farlo noi».

**Conferma che Gianfranco Fini visiterà Israele in dicembre?**

«Non posso confermare date, ma confermo che verrà un futuro molto prossimo».

LA NOTIZIA DEL «GUARDIAN» SMENTITA DA RAMALLAH

## «Arafat ha avuto un infarto»

■ TEL AVIV. Yasser Arafat avrebbe avuto un lieve infarto, ma la notizia, data dal quotidiano britannico «The Guardian», è stata smentita dal ministro degli Esteri palestinese Nabil Shaat. «Ha avuto una forte infezione intestinale, ragion per cui non ha mangiato quasi nulla negli ultimi quattro-cinque giorni. È questa la ragione per cui Arafat è apparso fragile», ha dichiarato Shaat alla radio militare israeliana, dopo che l'anziano leader si era presentato pallido e affaticato alla cerimonia del giuramento dei ministri del governo d'emergenza. Ancora più netta la smentita del principale consigliere politico del presidente palestinese, Nabil Abu Rudeina: «Il Presidente sta bene ed è impegnato nelle sue consuete attività. Le notizie dell'infarto fanno parte di una campagna per danneggiare il morale del popolo palestinese». [Agi-Ansa]

L'ambasciatore israeliano Ehud Gol

LA CONFERENZA DI PACIFICAZIONE DELLA SOMALIA RICORDA LA «SORELLA DI LOTTE E SOFFERENZE»

# «Speriamo che Annalena sia sepolta da noi»

## Annunciato dalle autorità il fermo di due uomini per l'uccisione della volontaria italiana

**Domenico Quirico**

«Con Annalena è stata uccisa una sorella di lotte e di sofferenza. E moriranno molti altri "brandelli" dell'umanità cui lei teneva tanto, perchè nessuno si avventurerà per lungo tempo nei meandri di questo Paese ingrato. L'orrore di tanti di noi è superato soltanto dallo sbigottimento. Che cosa rimane da dire o da fare? Chiedere perdono a nome di tanti amici somali ai parenti di Annalena, ai volontari del suo stampo, agli italiani. E sperare che un giorno le spoglie di Annalena vengano tumulate in questa terra e tra questa gente che lei ha tanto amato». La Somalia che cerca in questa conferenza di pacificazione di cancellare l'orrore del presente si specchia nell'assassinio di Annalena Tonelli, la volontaria italiana che è stata al suo fianco, irriducibile e coraggiosa, nei trent'anni di un incubo. E trova in lei una nuova bandiera.

A Nairobi sono riuniti in questi giorni centinaia di rappresentanti delle infinite scaglie di questa nazione che si è disintegrata: antichi, omerici capi tribali e politici consumati, intellettuali e guerriglieri cercano di rimettere insieme i cocci dell'unità perduta, di sostituire parole come Parlamento e federalismo a milizie e signori della guerra. Mohamed Aden, medico, ex ministro, prigioniero politico del dittatore Barre, esule in Italia, è il candidato della società civile alla carica di presidente; attorno al suo nome si combatte la battaglia contro i signori della guerra che non depongono arroganza e pretese. E' lui che dà voce al dolore dei somali di buona volontà, per cui l'uccisione di Annalena Tonelli è anche una tragedia politica: «Nei corridoi degli alberghi dove risiede la maggior parte dei partecipanti alla conferenza di riconciliazione piccoli uomini e piccole donne sussurravano determinati che questa doveva essere la volta buona, che tredici anni di violenza e di caos sono abbastanza. La notizia di quel delitto è caduta come un macigno su quelle speranze. Annalena è stata uccisa non si sa ancora da chi in un momento di massimo impegno umano e civile dei somali di buona volontà». A chiedere perdono per quel delitto è quella Somalia dei diseredati e dei vinti per cui Annalena si è battuta.

Ieri, come ha riferito il ministro degli Esteri Franco Frattini alla Camera, le autorità del Somaliland hanno annunciato che due uomini sono stati fermati per il delitto della volontaria italiana, assassinata in un a Borama, dove lavorava allestito un ospedale, senza che fosse rubato nulla. Il delitto conserva il suo carattere di mistero perchè alla notizia degli arresti non si sono aggiunti altri particolari. Segno dell'imbarazzo di un governo che ha proclamato la l'indipendenza senza ricevere alcun riconoscimento internazionale e che sostiene di costituire l'unica isola della Somalia dove regna l'ordine. La spiegazione ufficiale che parla di due squilibrati appare fragile; si moltiplicano invece gli indizi che portano a una vendetta dei fondamentalisti. «L'Unione islamica», che costituisce la principale sigla di una nebulosa di bande, partitini, organizzazioni dai confini incerti, nel Somaliland ha cercato di sfruttare le lotte tra i vari clan tribali che il presidente Egal non è di tenere a freno. Annalena Tonelli si batteva con energia contro la pratica della infibulazione, assisteva senza chiedere nulla in cambio i più poveri e toglieva spazio alla islamizzazione della società che costituisce il principale canale di rafforzamento del movimento radicale. Ma forse il piano è ancor più complesso. La coincidenza con la fase più delicata delle trattative di Nairobi non è casuale.

La morte violenta della volontaria sferra un duro colpo alle possibilità di un ritorno dell'aiuto internazionale che dovrebbe rafforzare, secondo i progetti della conferenza di riconcializiona, la transizione democratica. «Disgrazia su disgrazia - conferma Aden -. Ciò avviene nel momento in cui molti somali della diaspora tornano fiduciosi e determinati per contribuire alla rinascita del Paese». Il delitto di Borama probabilmente ha molte firme.

Annalena Tonelli

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana
Città di Torino · Fondazione Torino Musei · Museo Antichità Egizie · Compagnia di San Paolo
Africa
capolavori da un continente
2 ottobre 2003 - 15 febbraio 2004
GAM Galleria d'Arte Moderna
Torino, via Magenta 31
Prenotazioni
www.TICKETONE.it
Punti vendita in tutta Italia
Call Center 899 500 001 (€ 0,80 al min.)
Oppure 039 2823403
www.mostraafrica.it

IL GRANDE CINEMA DI PANORAMA IN VHS E DVD

ROBERT REDFORD

SPY GAME

BRAD PITT

Il glorioso [illegible] manovra un intrigo colossale [illegible] Cia per salvare Brad Pitt, un [illegible] ex-allievo [illegible] morte [illegible] Uno spettacolare thriller d'azione, [illegible] appassionante.

[illegible] SOLO € [illegible] PIÙ' [illegible] SOLO € 5,70 IN PIÙ'

domani in [illegible] con

Panorama

* Oltre al prezzo del [illegible] di Panorama.

La DVDteca di Panorama

[illegible] una straordinaria collezione in DVD

* Oltre al prezzo del [illegible] scelta.

4 MATRIMONI E 1 FUNERALE

SOLO € 12,90 IN PIÙ*

E IN PIÙ UN'OFFERTA ECCEZIONALE!

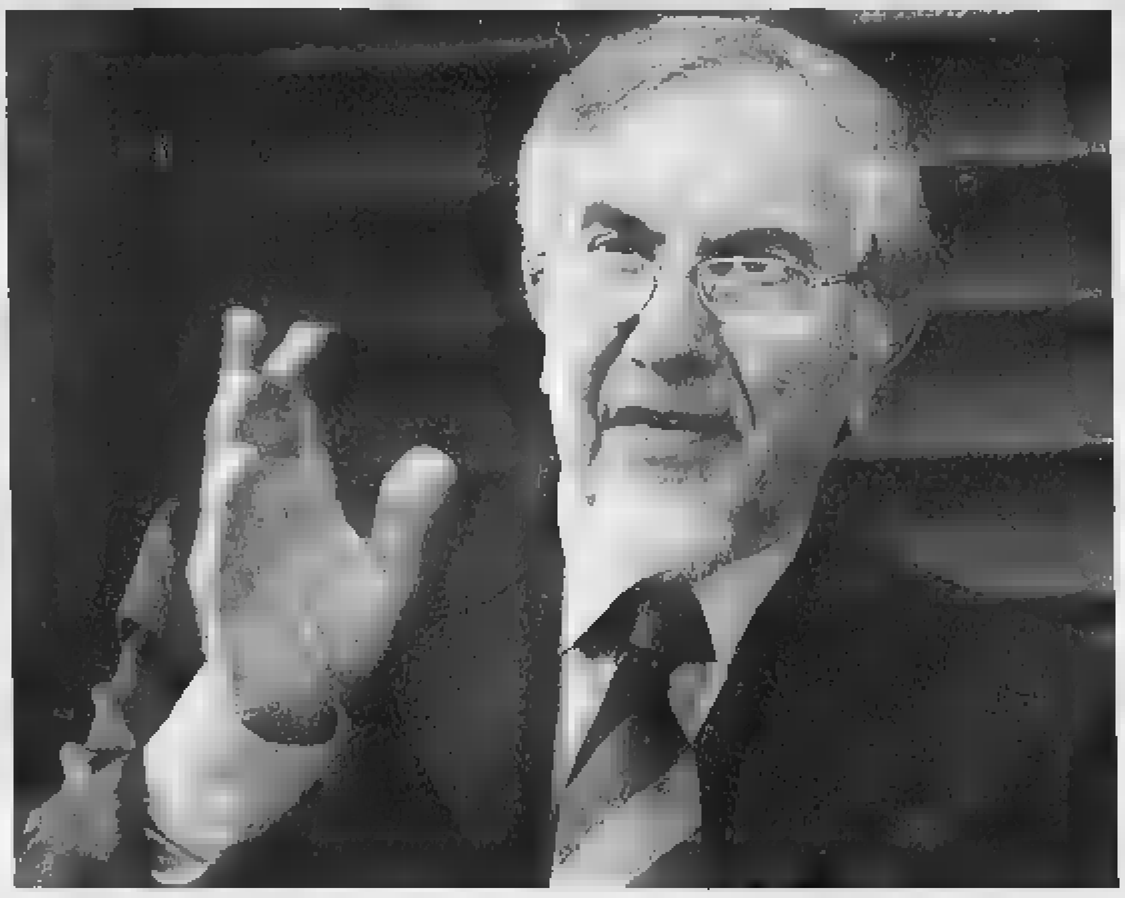
Raccogli i bollini dei 30 DVD, potrai avere uno splendido HOME THEATRE con lettore DVD a 99 Euro.

Per ulteriori informazioni chiamare il servizio clienti al numero 02-54109029

APPASSIONATA DIFESA DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA

# «Burattinaio su Telekom? Sono io la parte offesa»

## Trantino: «Mai abbiamo avallato Marini, nessun varco ai depistaggi» Kessler, Ds: «Non le credo». La replica: si pentirà di ciò che ha detto E l'Ulivo contrattacca: «La falsa pista invece è stata incoraggiata»



La Margherita ha chiesto che siano sentiti come testimoni i deputati Taormina Alfredo Vito e Volpe su alcune fotocopie contraffatte

Anche An ammette «La maggioranza però ha sbagliato quando ha fatto da cassa di risonanza alle dichiarazioni dei calunniatori»

Enzo Trantino, presidente della commissione parlamentare su Telekom

Guido Ruotolo

[redacted]

Nessuna ferita si è rimarginata. Non è stata sufficiente l'autodifesa del presidente della commissione Telekom Serbia, Enzo Trantino, i chiari[redacted] che ha fornito, la [redacted] pur parziale presa [redacted] distanza da Igor Marini: «Non l'ho mai avallato, per questo oggi non devo smentire nulla. [redacted] è stato svalutato come calunniatore, ma non voglio dire che dica la verità». Trantino non è riuscito a diradare i sospetti, le polemiche, le accuse che l'opposizione ieri ha riconfermato in pieno. Neppure il suo appello è stato raccolto: «Riprendiamo la partita, rivediamo insieme il modulo di gioco. Ogni tempesta lascia detriti, liberiamo la strada per continuare il nostro cammino».

Lo strappo all'interno della commissione rimane. Alla maggio[redacted] che ha riproposto una sorta di [redacted]bio implicito - «accantoniamo Marini ma andiamo avanti sulla grande rapina del secolo» - l'opposizione ha replicato dichiarando questa offerta irricevibile, e rilanciando con la richiesta di proseguire i lavori di Telekom Serbia per capire come sia stato possibile che la commissione sia stata strumento di questa operazione di depistaggio e inquinamento politico.

Enzo Trantino lo [redacted] pre[redacted] all'inizio della [redacted] autodifesa: «La mia relazione sarà inutile, se sarà ascoltata [redacted] riserva mentale, con la volontà della ricerca della polemica a tutti i costi, con l'affermarsi della volontà distruttiva nei confronti dei nostri lavori». A nulla è valsa la sua ricostruzione dei fatti - dall'irrompere sulla scena di Marini attraverso l'anonimo agli accertamenti dei consulenti alla gestione dell'in[redacted] del Sisde -. [redacted] sua spiegazione, [redacted] da una lezione di diritto, sul ruolo e l'uso dei consulenti [redacted]ione, [redacted] rivendicazione di aver garantito sempre la collegialità nei lavori della commissione.

Trantino ha contrattaccato alle [redacted] aver fornito la sponda ai «faccendieri, pregiudicati, truffatori in odore di rapporti con Servizi deviati», dichiarando senza tentennamenti: «Noi abbiamo respinto questa "Corte dei miracoli", il plotone di soggetti che non ci convincevano. Non abbiamo consentito l'apertura di nessun [redacted] al depistaggio». Ed ha anche ammesso di non aver risposte per chiarire il giallo dell'anonimo che segnalava la pista Paoletti-Marini, arrivato [redacted] 5 dicembre [redacted] consegnato a Trantino soltanto l'8 gennaio: «Forse è stato un disguido natalizio». Il presidente della commissione ha aggiunto: «Sia chiaro che se si scoprisse e provasse l'esistenza di manipolatori, noi, parte offesa, saremmo pronti a costituirci parte civile contro chi ha cercato, a nostra insaputa, di usare le istituzioni».

La replica dell'opposizione, però - pur con qualche distinguo - è stata durissima. Ad aprire il fuoco delle critiche è stato il capogruppo dei Ds in commissione, Gianni Kessler: «Trantino non ci ha convinto. Siamo molto preoccupati perché un'operazione di inquinamento esterno alla commissione ha prodotto una falsa pista per colpire [redacted] la calunnia i leader del centrosinistra. Questa commissione esterna parallela ha trovato una sponda a San Macuto, qualcuno ha fatto da ponte». Nel [redacted] dell'«autodifesa» [redacted] Trantino, Kessler ha replicato contestandogli la sua ricostruzione dei fatti: «Non le credo». Il presidente è sbottato: «Spero che [redacted] giorno si vergognerà di quel che ha detto».

Sul banco degli accusati sono finiti così Enzo Trantino e l'azzurro Alfredo Vito, che accompagnò il faccendiere Antonio Volpe a san Macuto per depositare un pacco di documenti, a [redacted] luglio, tra i quali, [redacted] Kessler, «le due fotocopie taroccate di bonifici sui quali vennero aggiunti a penna i nomi di Ranocchia e Mortadella». Giuseppe Fanfani, della Margherita, ha chiesto che la commissione senta come testimoni «Alfredo Vito, Carlo Taormina e Antonio Volpe». Taormina, nel suo intervento, ha di nuovo ribadito di essere «fermamente convinto che Marini dica la verità» e ha puntato i riflettori sul ministero del Tesoro: «Aveva la maggioranza del pacchetto Telecom. Senza voler criminalizzare nessuno, la commissione ha il dovere di capire».

Diversi commissari della maggioranza hanno espresso la volontà di andare avanti nei lavori della commissione per documentare «la grande rapina» di Telekom Serbia, oltre che un convinto sostegno alla presidenza Trantino: «Sono sconvolto per le affermazioni di Kessler contro il presidente della [redacted] - ha affermato Italo Bocchino, An, - e nello [redacted] tempo affermo che hanno sbagliato i colleghi della maggioranza a fare da grancassa alle accuse dei calunniatori. Marini non lo abbiamo [redacted] noi, ma la procura di Torino».

Cosa accadrà adesso? Il nuovo [redacted] detta le condizioni per andare avanti: «Ci è stato spiegato che avevano scoperto la più grande corruzione del secolo. Oggi ci hanno detto che non di corruzione si trattava [redacted] della più grande operazione di disinformazione che aveva come obiettivo l'attacco al cuore di persone oneste». E, dunque, l'opposizione chiede: «Non basta - conclude Minniti - chiedere di aspettare la Procura di Torino per capire se incriminerà Marini per calunnia. Igor Marini è apparso per la prima volta in questa commissione che ha il dovere di esprimere un giudizio».

FASSINO SULLE ELEZIONI [redacted]

### «Non escludo Prodi capolista»

«Io non lo escludo affatto». Così Piero Fassino, ospite di La7, risponde sulla possibilità che sia Prodi a guidare alle europee la lista [redacted] di centrosinistra. «Quello che trovo ridicolo, un tormentone del tutto artificioso, è pretendere che faccia oggi questo annuncio», aggiunge. «Da qui a maggio - ricorda Fassino - ci sono ancora otto mesi molto impegnativi ed importanti per l'Unione Europea. E Prodi oggi è il presidente della Commissione Ue». Quanto alla leadership politica di Prodi nell'Ulivo alle prossime elezioni politiche, «il mio è un atteggiamento - dice Fassino - non ideologico ma pragmatico: si sceglie la persona più in grado di vincere. Se ci fossero un altro uomo o un altra donna, ne discuteremmo».

# Perquisito Volpe, [redacted] presunto manovratore del conte Igor

## La notizia rimbalza tra Roma e Torino, la Finanza è intervenuta su disposizione dei magistrati della capitale

ROMA

Perquisiti casa e ufficio di Antonio Volpe, l'uomo dei dossier [redacted] Telekom Serbia. La notizia rimbalza freneticamente da Roma a Torino e viceversa, finché non si chiarisce che è stato un magistrato romano a inviare la Guardia di Finanza da una figura di cui si è molto parlato e che è stata sinora [redacted] ombra negli atti noti della Procura di Torino: Volpe è [redacted] faccendiere che compare nell'affaire Marini, ma, guarda un po', il «conte Igor» non lo tira mai in ballo nella sua fanta-cronaca della tangentona per i laeder dell'Ulivo quasi al completo. E' però il personaggio che, stando a una delle tante interviste di Gianni Romanazzi (quello rifugiatosi in Thailandia) si agita assai alla vigilia dell'atto che prepara il clamoroso ingresso sulla scena giudiziaria e mediatica di Igor Marini. Siamo ai primi giorni dello scorso gennaio: il 14 viene sentito dalla commissione parlamentare d'inchiesta l'avvocato [redacted] Fabrizio Paoletti, che negli anni scorsi era ricorso ai servizi di Marini per organizzare truffe, nient'altro che truffe. Quello stesso giorno il «Giornale» annunciava: «Telekom, spunta la pista del riciclaggio». E scopriva il «misterioso Igor» che confermava: «Sono stato a Belgrado».

Sulla circostanza (ma non solo) il procuratore capo [redacted] Marcello Maddalena ha convocato nel suo ufficio, domani, come persona informata sui fatti, l'avvocato di Marini, Luciano Randazzo: nello studio del legale avvenne l'intervista al «conte». Randazzo ha già fatto sapere che non si presenterà. Andrà sabato alla Procura di Perugia che lo vuole sentire come testimone nel procedimento per calunnia aperto contro il suo cliente dopo le dichiara[redacted] attribuite da costui alla pm romana Maria Rice Barborini: «Marini, lei scherza con la vita. [redacted] mi parla di tangenti sull'acquisto di Telekom Serbia ci ammazzano tutti». Così se l'era cavata il «conte» di fronte all'obiezione dei pm torinesi: «Com'è che lei è stato interrogato 14 volte a Roma nei mesi scorsi e mai ha fatto cenno alle tangenti per Prodi parlando di queste stesse operazioni?».

Volpe spunta ufficialmente [redacted] questo affaire, almeno per ora, il 31 luglio scorso, quando, accompagnato dall'on. Alfredo Vito (Forza Italia), consegna a Palazzo San Macuto il «dossier Romanazzi», contenente quei pay order che indicano come beneficiari «Mortad.» e «Ranoc.», pseudonimi attribuiti da Marini a Prodi e Dini. In realtà «documenti» contraffatti, [redacted] ultimi [redacted] una vera collezione di falsi, scopre recentemente la Procura di Torino. Non soddisfatto dei suoi precedenti sforzi, Volpe ci riprova e il 4 settembre si fa sorprendere dalla Guardia di Finanza in una piazza romana mentre sta per consegnare altre «carte» (fra cui alcune copie [redacted] querele presentate da lui) allo stesso Vito, che è vicepresidente della commissione parlamentare d'inchiesta.

Dopodiché il signor Volpe, avendo compreso che era intercettato e pedinato per conto della Procura di Torino, si ritira nell'ombra (e le sue carte restano nell'archivio di Palazzo San Macuto). Sino a ieri, quando la Procura di Roma gli invia a domicilio altre «fiamme gialle». E si scopre che l'«uomo dei dossier» si sarebbe impegnato anche nelle truffe telematiche organizzate dall'ex presidente del Foggia Calcio, quel Marco Russo che fece sparare Thomas Mares (ieri il gip torinese Francesco Gianfrotta ha respinto la richiesta di scarcerazione del faccendiere) nel [redacted] di Montecarlo del mega raggiro: i 120 milioni di dollari che avrebbero dovuto trasformarsi da inesistenti in una montagna di denaro vero. Si affannarono un in tanti, nell'estate 2000, attorno a quella truffa, da Paoletti allo stesso Marini, che vi si è ispirato nei mesi scorsi per la sua fanta-cronaca della tangentona. Ora si sa che la Procura [redacted] Roma si interessa a Volpe per quella stessa truffa. [al. ga.]

IL FOGLIO SMENTISCE

### La first lady non vende le sue quote

Veronica Berlusconi [redacted] ha intenzione [redacted] vendere le [redacted] quote associative nella compagine del «Foglio». Lo precisano Giuseppe Spinelli, presidente della cooperativa [redacted] Foglio quotidiano», e Cristiano Sartori, amministratore unico della «Foglio edizioni» Srl, in relazione, spiegano, a indiscrezioni pubblicate sull'«Unità» di ieri.

«La circostanza è completamente destituita di fondamento - dicono [redacted] Spinelli e Sartori - Questa solida partnership editoriale dura da quasi nove anni e non è mai stata messa in discussione». [Ansa]

COMMISSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ALLA CAMERA

# Tabacci presidente col «soccorso rosso»

ROMA

Fallisce il disegno che alcuni «franchi tiratori» della maggioranza avevano escogitato alla commissione Attività produttive della Camera per «impallinare» il presidente Bruno Tabacci: l'esponente dell'Udc è stato tuttavia confermato nella carica grazie al massiccio voto dei deputati dell'opposizione, aiuto ribattezzato scherzosamente da un esponente della Cdl, «soccorso rosso».

Tabacci ha ricevuto 30 preferenze, una ne ha avuta Mazzocchi di An mentre nove schede sono risultate bianche. Sarebbero le nove dei deputati della Lega e di alcuni deputati di An. La mancanza del l[redacted] sostegno avrebbe impedito a Tabacci l'elezione per lo meno al primo turno. L'opposizione, che preferiva Tabacci ad altri possibili candidati del centrodestra, ha sventato la trappola sostenendo in forze l'esponente dell'Udc.

La conferma che i voti dell'opposizione sono stati decisivi per la rielezione di Tabacci [redacted] anche dal diessino Sergio Gambini, membro della commissione. «La conferma di Tabacci alla presidenza della è avvenuta - dice Gambini - soltanto grazie al sostegno dei parlamentari dell'opposizione che, riconoscendo il ruolo di garanzia svolto nei primi due anni e mezzo di mandato, hanno voluto, singolarmente, dargli fiducia».

«Calcoliamo che siano stati diversi i voti mancati a Tabacci dalla sua stessa maggioranza - sostiene Gambini - d'altra parte, l'ampio consenso ottenuto anche dalle file dell'opposizione ha spinto lo stesso presidente a ringraziare tutti i gruppi presenti in commissione e a confermare l'impegno di guida della commissione secondo un indirizzo di collaborazione istituzionale».

In commissione Attività produttive si è poi svolto un regolamento di conti [redacted] a Forza Italia. Non [redacted] riconfermato il vicepresidente Nicola Cosentino, casertano, vicino a Martusciello, che pure [redacted] indicato nei biglietti con i nomi da votare distribuiti a tutti i componenti della maggioranza della commissione. Al suo posto è stato eletto il siciliano Giuseppe Amato.

Subito dopo, però, Giuseppe Amato si è dimesso dalla carica di vice presidente della Commissione Attività Produttive della Camera. Amato ha ritenuto opportuno rimettere il suo mandato visto che l'indicazione del gruppo era quella di riconfermare, per Forza Italia, il vice presidente uscente Nicola Cosentino. È probabile che a questo punto la settimana prossima si proceda nuovamente all'elezione del vice presidente. [Ansa]

---

È serenamente mancato il
MAESTRO PROFESSOR
GRANDE UFFICIALE
**[redacted]faele Annunziata**
musicista insigne
Ne danno il triste annuncio la moglie Elsa, il figlio Marco [redacted] Silvana e Federica, la cognata Va[redacted]. [redacted] ringraziano i dottori Neirotti, Brunello, Di Napoli e Aimo Boot per le cure prestate. Per funerali telefonare allo 011485818 dopo le ore 10.
— Torino, 8 ottobre 2003.
O.F. La Provvidenza - 011 485818

Affettuosamente vicini [redacted]ano i Destefano tutti.

Le famiglie Dellavalle e Roero sono affettuosamente vicine ad Elsa e Marco.

Gli Insegnanti ed il Personale Amministrativo dei Corsi di Formazione Musicale della Città di Torino ricordano la lunga e preziosa collaborazione del caro MAESTRO.

Ernesto Napolitano lo ricorda con stima e affetto.

Il Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino partecipa al cordoglio per la scomparsa del maestro
**Raffaele Annunziata**
già Vicedirettore dell'Istituto.
— Torino, 8 ottobre 2003.

È mancata
**Flora Moretti in Giardino**
Lo annunciano: il marito Nuccio, Renato e famiglia. Funerali oggi ore 15 parrocchia B.V. Consolata.
— Collegno, 7 ottobre 2003.

È mancato
**Piero Penna**
Ne danno il triste annuncio: la moglie Fedora, la figlia Eralda, la sorella Amelia, i nipoti Paolo e Elena. Funerali venerdì 10 ottobre alle ore 10,40, presso il tempio crematorio, Cimitero Monumentale.
— Torino, 7 ottobre 2003.
O.F. Niggi - Moncalieri - Tel. 011/645084

Assunta partecipa affranta

È mancata all'affetto dei suoi cari
**Giuseppina D'Agosta ved. [redacted]**
Ne danno il triste annuncio il figlio Mario, la nuora Giancarla, i nipoti Manuela e Fabrizio e l'affezionatissima Silvia. Il funerale avrà luogo il 10 ottobre alle ore 10 presso la parrocchia S. Giovanni Maria Vianney, corso Benedetto Croce 24.
— Torino, 9 ottobre 2003.

*«Io credo, risorgerò: questo mio corpo vedrà il Salvatore»*
Improvvisamente è mancato
**Paolo Barre[redacted]**
sacerdote della Diocesi di Torino
Ne danno l'annuncio fratelli, cognate, nipoti. La riunione di preghiera sarà al Santuario della Consolata, giovedì 9 ottobre alle ore 17,30. Il funerale si svolgerà alla parrocchia dell'Annunziata, in via Po 45, venerdì 10 ottobre alle ore 8,30. La sepoltura avverrà nella tomba di famiglia, a Settimo Rottaro. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 8 ottobre 2003.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011/6633005

È mancata
**[redacted]dia Falchero**
anni 48
Lo annunciano mamma, papà, parenti tutti. Funerali in Avigliana venerdì 10 corr. ore 15 chiesa S. Giovanni.
— Avigliana, 9 ottobre 2003.

Franco Griffero
Ornella, Simona e Franco Falchero
Mara e Marco Fornello
Sonia e Rino Russo
Daniela e Edmondo Martoglio
Marialuisa, Nando e Mariacristina Sada
Wanda e Franco Rossato
Tiga e Fulvio Allais
Mariagrazia e Mario Bologne
Lucia e Angelo Mantano
partecipano al lutto della famiglia.

Serenamente è mancato
**Cesare Morello**
anni 70
Tristemente lo annunciano: la moglie Maria Ione Ostorero, la figlia Marina con Claudio ed Emanuela, parenti tutti. Funerali in Giaveno giovedì 9 ottobre ore 15 parrocchia S. Lorenzo.
— Giaveno, 7 ottobre 2003.

Enrico Valle e il personale della Acla S.p.a. di Rivalta partecipa al dolore della famiglia.

È mancata
**Anabile Cavallo ved. Balbiano**
Lo annunciano la figlia Jolanda, la nipote Marina con Alessandro e Marco. Un particolare ringraziamento alla sig.ra Carla. Funerali in Collegno venerdì 10 ore 11,30 parrocchia S. Giuseppe.
— Collegno, 8 ottobre 2003.

Ciao NONNABI, Marco.

Soci, Dipendenti e Collaboratori di Alicubi s.r.l. si stringono con affetto e partecipazione intorno ad Augusto per la morte del papà
**Lo[redacted]o Cherchi**
— Torino, 8 ottobre 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari raggiungendo il suo caro Marco
**Mario Riffero**
Ne dà l'annuncio la moglie Adelina. Funerali in Bussoleno venerdì 10 ottobre 2003 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale
— Bussoleno, 9 ottobre 2003

Ci ha lasciati
**Rita Berutti ved. Cantamessa**
L'annunciano addolorati il genero Beppe, il nipote Stefano, amici e parenti tutti. Funerali venerdì 10 c.m. alle ore 11 nella parrocchia S. Rosa da Lima. Le presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 2003

E' mancato
**Francesco Fanelli**
di anni 70
Lo annunciano moglie, figli, nuore, nipote e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutto il reparto di Terapia Intensiva dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri coordinato dal dott. Fiore per l'assistenza e la professionalità dimostrata. I funerali in Santena (To) venerdì 10 c.m. alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale giungendo dall'ospedale di Moncalieri. S. Rosario giovedì 9 ore 20,30 [redacted]otta presso la parrocchia di Santena
— Santena, 8 ottobre 2003.

E' mancato
**dott. Riccardo Bellone**
di anni 90
Lo annunciano le figlie Marisa e Iva con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali nella parrocchia di Costigliole d'Asti sabato 11 ottobre 2003 alle ore 10.
— Costigliole d'Asti, 9 ottobre 2003

Il Personale del Centro di Ecografia e Diagnosi Prenatale dell'ospedale Sant'Anna sentitamente partecipa al dolore di Elsa Viora e del marito Guido per la scomparsa di
**Magda Parigi ved. Ranaboldo**
— Torino, 8 ottobre 2003.

E' mancato un uomo buono e onesto
**Francesco Somale**
di anni 56
L'annunciano: la mamma Lina, la moglie Rosalba, i figli Barbara con Davide, Gabriele con Stefania ed il piccolo Matteo, parenti tutti. Funerali: giovedì 9 ottobre, in Balangero, alle ore 15,30 Chiesa di San Giacomo.
— Cirié, 7 ottobre 2003.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Aldo Astrua**
Ne danno il triste annuncio la moglie Onorina, cognate, cognati e nipoti. Funerali venerdì 10 ore 11,15 parrocchia San Gaetano da Thiene.
— Torino, 7 ottobre 2003.
O.F. Fenoglio - tel. 011 9607102

E' mancata ai suoi cari
**Adelina Carosso ved. [redacted]**
L'annunciano addolorati i figli Luigi, Angela [redacted] Rossano e figlio Federico, parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 10 ore 11,30 parrocchia S. Benedetto. [redacted] presente è partecipazione e ringraziamento
— Lanzo, 7 ottobre 2003.

Improvvisamente e [redacted] all'affetto dei suoi cari
**Francesco Laganà**
[redacted] danno il doloroso annuncio la moglie Mariuccia, i figli Giancarlo, Luca e parenti tutti. Funerali giorno 10 ore 10 nella parrocchia San Benedetto Abate. Torino. S. Rosario giorno 9 ore 17,50 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cuorgnè, 7 ottobre 2003

Titolari e Collaboratori della Oesse Srl sono vicini alla famiglia Laganà.

A.·.U.·.T.·.O.·.S.·.A.·.G.·.
Il Supremo Consiglio del RSAA del Piemonte e Valle d'Aosta abbruna il labaro per il passaggio alle valli celesti del Potentissimo 33°.·.
**fr.·. Alberto Bracco**
— Torino, 9 ottobre 2003.

## RINGRAZIAMENTI

Nel ricordo [redacted] sua serenità, della sua dolcezza, della sua infinita bontà la famiglia del
**dott. Paolo Savi**
profondamente commossa per la dimostrazione di affetto e stima tributatagli, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia riconoscente quanti hanno condiviso il loro immenso dolore. [redacted] Messa [redacted] trigesima Beata Vergine delle Grazie (Crocetta) venerdì 24 ottobre ore 10
— Torino, 9 ottobre 2003

[redacted]

2002 2003
**Luciano Boccardo**
Sarai con noi ogni giorno. I tuoi cari.
— Nichelino, 8 ottobre 2003.

1959 2003
**Dani Marcello Ida Peradotto**
I tuoi cari ti ricordano
— Cuorgnè, 9 ottobre 2003.

[redacted] [redacted]
**Oscar Saletta**
I tuoi cari, sei sempre con noi.


**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**

**Sportelli PK. Via Roma, [redacted] (Salone La Stampa)**
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
**Tel. 011 6665259**

**Sportelli PK. Via Marenco, 32**
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
**Tel. 011 [redacted]**

**Acquisizione telefonica [redacted]** (solo privati):
**011.65.48.711** Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
**011.66.65.280** Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

PROGETTO YAM REPORTER - INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

# ZAI·NET

GIOVANI REPORTER

www.zai.net redazione@zai.net

## Anche noi tra gli hard-core gamers dello Smau

Per il secondo anno consecutivo si è svolto Smau ILP 2003, uno dei maggiori appuntamenti europei per appassionati di videogames, dal 3 al 6 ottobre alla Fiera di Milano. 5 giorni per 6000 metri quadrati di high-tech applicata al mondo del multimediale hanno avuto la possibilità di toccare con mano in anteprima i titoli dei più importanti publisher in uscita il prossimo Natale, oltre alle ultime novità hardware; a disposizione di tutti i visitatori decine di postazioni attive su pc e console. Famosi campioni si sono poi sfidati nel Quake III Arena Duel, Counter-Strike 5vs5 e Warcraft III The Frozen Throne 1vs1 nell'avvincente Invitational Tourney, mentre i tutor dell'ANVI (Associazione Nazionale Videogiocatori Italiani) hanno aiutato i meno esperti. Una delle grandi novità di quest'anno è stata la complessa struttura di server, con Microsoft Windows Server 2003, e tecnologia di rete, gestita da www.videogame.it, necessaria per supportare gli oltre 1000 pc e console collegati in Lan: un risultato che ha adottato l'ultima tecnologia presente sul mercato.

# Addio chat tentatrici?

## Tempi duri per i 120 mila italiani che ogni giorno dialogano in rete: la piazza virtuale di Microsoft sta per chiudersi, pare definitivamente.

"Chat" in inglese significa semplicemente "chiacchierare": ai tempi di internet significa farlo in modo telematico, inviando messaggi dal proprio computer a quello dell'interlocutore grazie al collegamento fornito da un server, il tutto in tempo rigorosamente reale. Le chat sono nate a metà degli anni '90 dai sistemi di connessione tra le università (Irc) ed hanno poi dato vita ai forum, ai newsgroup e infine ai programmi di messaggistica immediata. Microsoft ha annunciato che dal 14 ottobre le stanze di conversazione del suo portale, Msn.it, le più frequentate al mondo, verranno gradualmente e definitivamente chiuse. La decisione nasce dal fatto che l'impossibilità di monitorare 24 ore su 24 il fitto chiacchiericcio della rete porta a non poter sorvegliare in modo opportuno sulla privacy degli utenti, che spesso diventano esche dello spamming o casi peggiori della pornografia e della pedofilia. In Italia e in Europa la chiusura sarà totale, mentre in Giappone, Stati Uniti e Canada la possibilità di chattare sarà mantenuta soltanto a condizione che si abboni con carta di credito.

La notizia, come è facilmente intuibile, fa già discutere parecchio. Se da un lato le motivazioni che l'hanno indotta sono tutt'altro che trascurabili - soprattutto se si pensa che avviene senza controllo nemmeno sull'età degli utenti - dall'altro il rischio è quello di murare, come è stato scritto su qualche giornale, la piazza più grande mai esistita prima. Ma scommetterei che papà Microsoft non lascerà la bocca asciutta i fedelissimi delle mascherate in chat e tirerà presto fuori dal suo cilindro un'altra magica sorpresa, come si augura la folta schiera di noi che le usa persino più degli sms.

Nel frattempo Zai.net continua a darci appuntamento nei suoi forum, dove qualche bell'incontro si riesce a farlo lo stesso, a patto di stimolare il cervello.

Ely 19 anni, Roma

## "L'eroe mai Cantato"

Da quest'anno entrano a far parte di Zai.net anche le scuole superiori di Pisa, città scelta come una delle sedi di Radio Zai.net. Uno dei primi istituti visitati dalla nostra redazione è stato il Liceo Scientifico "U. Dini", che ha immediatamente convertito l'entusiasmo per le nostre proposte nell'invito alla cerimonia di consegna del primo premio annuale "L'eroe mai cantato", ideato e realizzato con "L'Ulisse", giornale periodico del Liceo Dini.

L'iniziativa - che è stata allo scopo di catturare l'attenzione dei giovani verso figure emersi per intelletto e cuore, ma ignoti ai piu' e che è stata coordinata da Rosanna Prato, docente di storia e filosofia nonché direttore del giornale - ha visto nel mese di maggio i lavori delle varie delegazioni di studenti da tutta Italia e da tutta Europa per le candidature si avvia ora al compimento con la cerimonia di consegna del premio, prevista per il 24 ottobre 2003.

Esso andrà alla memoria di Mario Grossi, primo inventore dello sfortunato Tethered, "satellite al guinzaglio": il riceverlo sarà sua figlia, venuta da New York, mentre a tracciare il ricordo della sua persona e della sua missione scientifica sarà il celebre astronauta Franco Malerba. Il Premio riceverà il patrocinio di vari enti, tra cui l'Università di Pisa e il CNR; nel Comitato d'Onore anche Lidia Gattini, Vice-direttore di Zai.net, e tra le delegazioni ospitate un gruppo dei nostri giovani reporter. Per informazioni contattare la scuola: tel. 050.20036.

## CHAT: ECCO LE OPINIONI DEI NOSTRI LETTORI

ARIANNA **A.**

"La maggior parte dei miei amici chatta, è uno dei nostri passatempi preferiti. Anche durante la ricreazione spesso andiamo su internet per continuare le conversazioni interrotte. Secondo me non è pericoloso (dipende anche dall'ora in cui si naviga), perciò chiuderle è un peccato".

ALESSIO **D.N.**

"Non chatto quasi mai per mancanza di tempo, preferisco i forum e le e-mail in generale, ma non ho nulla contro chi lo fa. Penso che la maggior parte dei ragazzi entri in chat per incontrare persone con cui condividere interessi o scambiare opinioni. Chiuderle non mi sembra una grande idea".

MARGHERITA **C.**

"Io non ho mai chattato. Per quanto riguarda i pericoli per la privacy, ritengo che molti di questi nascano da un uso improprio delle chat. Per esempio, credo che si possa benissimo fare a meno di inserire su internet i propri dati personali quali essi sono realmente".

MARCO **S.**

"Secondo me non è giusto chiudere le chat, io ci entro per divertirmi e per conoscere nuove persone. Non credo di essere l'unico a pensarla così, è un modo per poter dialogare e scambiare opinioni coi ragazzi di tutta Italia. Potrebbero fare dei controlli più efficienti senza arrivare a questo".

ANNELISE **C.**

"Io ho chattato molto e mai svelando la mia identità: ritengo che ci siano troppi rischi, e perciò mi sembra opportuno che ci siano maggiori controlli. Sulla chiusura delle chat da parte di Microsoft non saprei, io comunque preferisco le e-mail per tenere i contatti con gli amici lontani".

ALEX **L.V.**

"Personalmente non vado in chat e quindi non ho contatti. Uso molto le e-mail per parlare con i miei amici. Però come idea mi sembra sbagliata, non credo sia pericoloso, potrebbe essere un pretesto economico per indurre chi già ne fa uso a pagare per continuare ad usarle".

**Film** — Alfonso, 18 anni - Milano

### Buongiorno, Notte

Dopo essere passato, non indenne da polemiche, per la Mostra di Venezia, è uscito il pubblico delle sale a decretarne il successo di questo nuovo film sul sequestro e l'esecuzione di Aldo Moro, visti attraverso gli occhi confusi dell'unica brigatista donna tra coloro che commisero il fatto. Il tutto condito da una colonna sonora zeppa di marcette pompose e da immagini originali del '78, della Resistenza e della Russia comunista. Quello che realmente ci propone il regista è un film di sentimenti sullo sfondo di uno dei momenti più bui della recente storia italiana, un film d'introspezione perché sono in effetti pochi i dettagli del caso che vengono mostrati, e l'attenzione è puntata più sulla frustrazione, il senso d'impotenza e i rimorsi della protagonista, che sulla vicenda in sé.

**Un motivo per vederlo:** Gli attori sono tutti bravissimi, in particolare Herlitzka, nella parte di Moro.

**Un motivo per non vederlo:** Se ci si aspetta una minuziosa ricostruzione storica.

DA VEDERE

**Libri** — Marty, 18 anni – Milano

### Dammi! Song for lovers

Undici racconti che mostrano la vita dei giovani nella Russia contemporanea, tra amori, droga, musica e sullo sfondo la paura per la guerra in Cecenia. Undici racconti che ci svelano tutti i lati della "generazione Mtv", diversa ma anche molto simile alla nostra. A scrivere quest'opera è una ragazza ventenne della periferia russa che grazie a "Dammi!" è diventata in breve tempo famosa, non solo nella sua patria, ed è stata paragonata a grandi scrittori come Salinger e Hemingway. Con un linguaggio ironico e intelligente, mai voler giudicare o cadere nell'eccesso, Irina Denezkina ci porta in viaggio per la Russia, tra feste dove scorre vodka a fiumi, tra i sobborghi popolari abitati da barboni e alcolizzati e tra le piccole stanze dei college studenteschi.

**Un motivo per leggerlo:** Per chi ha amato "Il giovane Holden" e per i giovani che vogliono esplorare il mondo dei loro coetanei russi.

**Un motivo per non leggerlo:** Se non si ama lo stile crudo e a volte "pesante"...

DA

**Musica** — Francesco, 19 anni

### Elephant dei White Stripes

Pochi gruppi sono più lontani dal mainstream dei White Stripes. Prima di tutto sono solo due: Jack, cantante-chitarrista, e Meg, alla batteria. In più non passeranno alla storia per le capacità tecniche ed esecutive; i suoni sono sporchi, i riff elementari, come pure la struttura delle canzoni. Per completare il ritratto del gruppo aggiungiamoci che non mandano rumorosamente a quel paese chiunque gli capiti a tiro, ma scrivono testi più pacati e introspettivi. Ciononostante il disco risulta uno dei migliori in circolazione e la loro efficacia resta intatta anche se non è stato registrato col supporto delle ultime tecniche. Ascoltare "seven nation army" per credere. "Elephant" è un disco aggressivo, come la tradizione rock vecchia maniera comanda.

**Un motivo per ascoltarlo:** Non è un freddo prodotto commerciale, ma un disco vero, che trasuda passione per il rock.

**Un motivo per non ascoltarlo:** Resterete di certo delusi se amate i suoni plastificati del pop

DA ASCOLTARE

- Caro libro, ma quanto sei caro!
- Ricomincia la scuola: vademecum per interrogazioni top
- Quali periferie? Quello che i media non dicono...
- Voglio un fisico bestiale! Intervista a Fabiola De Clercq

**RISERVATO AGLI STUDENTI** recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivalocreativo, per essere pubblicati su questo spazio

## NEWZ!

La sua costituzione è auspicio della Provincia di Torino, che si propone di sviluppare con le scuole superiori per l'anno 2003/2004 una mirata attività didattico/progettuale. Le scuole interessate sono invitate a partecipare all'incontro con i delegati del Parlamento Mondiale Giovani per l'Acqua che si terrà il 31 ottobre 2003 presso le sale della Stazione Torino Porta Nuova.

Su richiesta del sindacato Gilda, il Ministro Moratti preme affinché i CSA intensifichino gli accertamenti sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli aspiranti alle graduatorie permanenti in occasione della presentazione di domanda per l'inclusione e l'aggiornamento. Il consolidamento della pratica delle autocertificazioni sembra, infatti, facilitare affermazioni di titoli e di servizio lontani dalla realtà dei fatti.

### Grammatica e matematica: male!

Il secondo progetto-pilota per la valutazione dell'istruzione, relativo all'anno scolastico 2002-2003, ha messo in evidenza i punti deboli degli scolari italiani. Il rapporto segnala in particolare grossi problemi nell'analisi logica, oltre che con l'aritmetica e la geometria. I livelli complessivi di apprendimento di queste materie devono, perciò, essere sicuramente migliorati, ha garantito il ministro Moratti.

Esse sono state tracciate a Roma durante il seminario della Presidenza italiana dell'Ue "E - Educazione, Europa e E – Government", alla presenza di esperti provenienti da 30 Paesi europei, conclusosi con la proposta della creazione in Italia di una agenzia europea sull'e-learning. Le discussioni hanno toccato l'utilizzo di internet nell'apprendimento e nel settore della formazione universitaria europea e in quello dell'educazione a distanza.

### Francia: tutti pazzi per le mute!

Le tensioni etniche e religiose continuano a preoccupare il Ministero dell'Istruzione francese. Per porre fine alle polemiche sui simboli religiosi a scuola (primo tra tutti il velo islamico) si torna a pensare all'obbligo del grembiule. L'idea sembra essere stata accolta, però, tiepidamente, mentre si torna a ritenere plausibile la costruzione di percorsi professionali paralleli alla scuola media proprio per i ragazzi con risultati scolastici meno elevati, che spesso sono anche immigrati: un bel salto indietro!

OFFICINE RADIOFONICHE PIEMONTESI

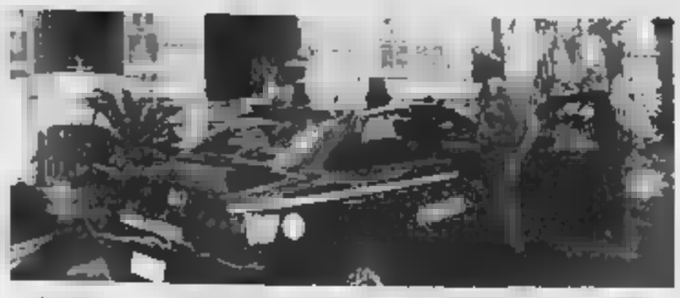
presenta

RADIO ZAI.NET su VERONICA ONE

TUTTI I GIORNI IN DIRETTA DALLE SCUOLE...

NE SENTIRETE DELLE BELLE

IN CELLA 11 PERSONE


Molti arresti sono stati effettuati nella zona di Vibo Valentia

## Sgominato un clan mafioso in Calabria specializzato in estorsioni a imprenditori

■ Nove persone sono state arrestate nel Nord e in Calabria dalla Finanza con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso, finalizzata al riciclaggio e all'usura. Gli arresti rientrano nell'operazione Dynasty, scaturita dall'emissione da parte del gip del tribunale di Catanzaro, Antonio Lindi, di 62 ordinanze di custodia cautelare contro altrettanti affiliati alla cosca Mancuso di Limbadi e a gruppi criminali collegati. Gli arrestati avrebbero avuto il compito di reinvestire nell'usura decine di milioni che la cosca a disposizione tramite le estorsioni. I episodi di usura sarebbero stati messi in atto ai danni di piccoli e medi imprenditori della Lombardia e del Veneto, specie nella zona di Cremona. Gli arresti riguardano tutti i componenti del clan Mancuso di Limbadi-Nicotera oltre che i capi satelliti dei territori di Serra San Bruno, Mileto, San Calogero, Zungri, Spilinga, Rombiolo e Tropea. I arresti eseguiti a Milano riguardano altri affiliati. L'operazione ha visto impiegati 400 uomini. Il clan Mancuso a Vibo Valentia aveva capillarmente il controllo su tutto il territorio della provincia, in particolare per quanto riguarda i lavori autostradali. Al punto che sarebbe stato accertato che il tratto comune di Rosarno, zona storicamente controllata dal clan Pesce, questi ultimi avrebbero versato somme di danaro all'organizzazione rivale. Chi non si sottometteva veniva punito con intimidazioni e danneggiamenti, come gli incendi ai mezzi meccanici impiegati nei cantieri. Nel mirino del potente clan ci sarebbero state tutte le attività produttive della provincia vibonese. In ogni comprensorio il clan aveva dei rappresentanti, dai Vallelunga nell'area Serre e Larosa nella zona di Tropea e Pititto nella zona di Mileto. Alcuni dei destinatari delle misure restrittive erano già detenuti. Alcuni indagati devono rispondere anche di tentati omicidi e traffico di droga. A del clan c'erano due elementi di spicco della famiglia, attualmente detenuti: Luigi Mancuso e il nipote Giuseppe, detto «Peppe». Riuscivano a impartire ordini dalle celle grazie all'attività di due emissari

SISTEMATA DI NOTTE IN UNA PALAZZINA DEI PARIOLI

# Allarme a Roma Bomba trovata davanti alla Iberia

L'ordigno era confezionato in una pentola a pressione caricata con un timer
Si pensa al gruppo «5C». Il ministro Pisanu: presto avremo una rivendicazione

**Elisabetta**
ROMA

Ancora una bomba a Roma. Ieri un ordigno è stato lasciato davanti alla sede della compagnia spagnola Iberia, in via Bertoloni, nel quartiere dei Parioli. Un altro pacco esplosivo nella capitale a solo sei giorni dalle cassette incendiarie spedite da Cagliari al ministero del Lavoro, alla sede della Regione Sardegna e ai carabinieri di Cagliari. Un nuovo segnale che sembra riaprire la stagione del terrorismo e della tensione sociale.

Ad accorgersi della bomba, depositata forse durante la notte precedente, è stato il custode del palazzo che ha avvertito i carabinieri. L'ordigno era sistemato tra le aiuole del vialetto d'ingresso dello stabile, dietro un piccolo cancello, in una posizione non facilmente visibile.

Gli artificieri hanno disinnescato l'ordigno, composto da una pentola a pressione contenente circa 500 grammi di polvere esplosiva (probabilmente nitrato di potassio), il tutto collegato ad un timer da fili elettrici. Gli artificieri dei carabinieri hanno proceduto all'apertura della pentola a pressione utilizzando il robottino Pedsko, dotato di una microtelecamera e di un cannoncino in grado di sparare acqua ad altissima pressione per disinnescare qualsiasi tipo di bomba. Alle indagini stanno collaborando anche i carabinieri del reparto investigazioni scientifiche (Ris).

L'edificio a quattro piani che ospita anche gli uffici della Unicredit Banca e la Commerz Bank, è stato sgomberato per gli oltre quaranta impiegati che al momento si trovavano nella palazzina stati fatti scendere con un' autoscala dei Vigili del Fuoco per non farli uscire dal portone principale e quindi passare davanti all'ordigno. Anche la strada è stata completamente chiusa e riaperta solo dopo il disinnesco dell'ordigno.

Per il ministro degli Interni Beppe Pisanu, l'ordigno «poteva esplodere e fare danno». Il ministro è anche convinto che una rivendicazione sarà fatta in tempi brevi: «Io credo che per il tipo di ordigno e per la data arriverà una rivendicazione fra non molto. E non è difficile - ha detto Pisanu - immaginare da dove se volete ve lo metto per iscritto e accetto scommesse».

Anche se manca ancora la rivendicazione, ad fatto trovare la pentola a pressione davanti al palazzo di via Bertoloni, secondo gli investigatori, sarebbero stati anarchici di stampo spagnolo. E il confezionamento dell'ordigno di ieri lascerebbe pochi : si tratterebbe «5C», il gruppo anarco-insurrezionalista: «Cellule contro il Capitalismo, il Carcere, i Carcerieri e le loro Celle». La sigla fa propria la protesta dei detenuti spagnoli sottoposti al cosiddetto Fies (Ficheros de internos de especial seguimento), corrispondente in Italia al carcere duro previsto dall'articolo 41 bis.

«Cinque C» si collega immediatamente con l'attentato avvenuto il 17 giugno scorso alla scuola spagnola di Roma Cervantes. Una analoga pentola a pressione, piena di circa 500 di polvere, fu lasciata da portone dell' istituto ed esplose all'alba causando danni al portone e la rottura dei vetri dell'edificio. Un colpo a uno dei «simboli del dominio spagnolo presenti territorio italiano» fu precisato nella rivendicazione. Date queste caratteristiche, gli investigatori attendono da un momento all'altro la telefonata o il volantino della sigla anarchica che si attribuisca la paternità del gesto di ieri.

Le «5C» non hanno compiuto soltanto l'attentato al Cervantes: il 12 dicembre 2002 un pacco bomba formato da un libro contenente 40 grammi di esplosivo inviato da Milano fu recapitato alla sede del quotidiano «El Pais» a Barcellona. Il giorno dopo un ordigno simile giunse agli uffici compagnia aerea spagnola di Milano Malpensa e di Roma Fiumicino.

Per precauzione, sono state rafforzate ulteriormente le misure di sicurezza a Fiumicino per gli aerei della compagnia iberica. Maggiori controlli da parte della Polaria, peraltro già in vigore, riguardano gli uffici e i banchi della compagnia le ispezioni per l'imbarco.

Un artificiere al lavoro sull'ordigno trovato davanti alla «Iberia»

## «Aumenta la violenza politica»

ROMA

Si è presentato a Montecitorio come fosse un medico. E ha spiegato ai pazienti, i deputati, che c'è una febbre che preoccupa perché è il sintomo di una malattia, e che le medicine, che pure prescrive, da sole non possono guarire l'infezione. Il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, rispondendo al «question time» a una interrogazione del neocapogruppo di An alla Camera Anedda, affronta la questione dell'aumento della violenza politica più che raddoppiata nel giro di un anno: «E' un crescendo che preoccupa - dice il ministro -, è la testimonianza che siamo di fronte a fenomeni di e a propria illegalità politica diffusa». Pisanu espone la sua diagnosi fatta di radiografie e statistiche e poi, nel formulare la possibile terapia chiede il concorso dei pazienti-deputati: «Sono convinto dell'impossibilità di contrastare efficacemente questi fenomeni solo con gli strumenti della sicurezza. La radicalizzazione del confronto e l'inasprirsi del linguaggio politico i gruppi più estremisti e possono, senza che nessuno lo voglia, aprire la strada alla violenza». Dunque, esorta Pisanu, «cresce il bisogno di moderazione e rispetto reciproco, nutrimento indispensabile anche per consolidare lo stesso sistema bipolare».

Il ministro dell'Interno si rivolge alla maggioranza e all'opposizione, invitando alla «moderazione»: «La democrazia - scandisce - si fonda sulla tolleranza della diversità, lo spazio lasciato agli avversari e vede alla libertà di tutti». Naturalmente, sembra esortare il ministro, il confronto politico, e quindi anche la contrapposizione politica, è il sale della democrazia ma attenzione a non travalicare anche nei toni della polemica. Dunque, un messaggio a 360 gradi anche se, nello stesso tempo, il punto di partenza del ragionamento del è l'aumento esponenziale degli episodi di violenza: i primi nove episodi di intolleranza, spesso sfociati in atti violenti e danno di politici o sedi di partito, sono più che raddoppiati rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, passando precisamente da 27 a 62».

E' difficile prevenire questi atti di violenza anche perché «molto spesso si di che non richiedono particolari capacità organizzative e, per di più, possono indirizzate verso un numero indeterminato di potenziali obiettivi». Nonostante ciò, elenca il ministro, «ad oggi sono in atto dispositivi di protezione per 98 personalità politiche di rilievo nazionale e 37 amministratori locali, mentre le sedi di partito sono tutte sottoposte a diverse forme di vigilanza».

Pisanu ha voluto fornire al Parlamento una documentazione dettagliata su tutti gli episodi di violenza citati: «Per nessuna ragione - ha insistito nel suo intervento - possiamo sottovalutare i gravi rischi che derivano, specialmente quelli di inquinamento e di deviazione della dialettica politica dal suo naturale alveo democratico». Scorrere questo elenco, la documentazione dettagliata, fa riflettere e riproporre se su scala ridotta per numeri e intensità dell'offesa, storie già vissute negli anni caldi degli «opposti estremismi». (g. ru.)

LA BRIGATISTA SI E' MESSA LE MANI SUL VISO E HA RIFIUTATO IL CONFRONTO CON I 15 TESTI

# Delitto Biagi, la Lioce gira le spalle ai testimoni

**Vincenzo Tessandori**
BOLOGNA

«Processo di rottura», lo chiama l'avvocato francese Jacques Vergès che difese quelli del Fln algerino eppoi Carlos «lo Sciacallo», il più celebre fra i terroristi, fino all'avvento di Osama bin Laden. L'imputato non riconosce, dunque rifiuta, l'autorità dello Stato e le sue liturgie. Tutto questo dovrebbe spiegare perché, ieri mattina, nel carcere bolognese della Dozza, quella donna ha girato le spalle al vetro a specchio dietro al quale avrebbero dovuto alternarsi quindici testimoni dell'agguato mortale a Marco Biagi, 19 marzo 2002. Nadia Lioce milita nelle «brigate rosse 2000», ed è stata catturata il 2 scorso, al termine di scontro a fuoco sul treno Roma - Arezzo concluso la morte di Emanuele Petri, soprintendente di polizia, a Mario Galesi, brigatista. Per il testimone era la prima a destra. Vestita con gonna e maglione, accanto, due agenti, più o meno della stessa età, più o meno dello stesso tipo, una addirittura «simile», anche se il difensore, Attilio Baccioli, ha voluto precisare che «le due non è che la assomigliassero moltissimo».

Fatto sta che la decisione della brigatista è stata repentina e definitiva. Arrivata poco prima delle 10 dal carcere fiorentino di Sollicciano, aveva anticipato a Gabriella Castore, giudice per le indagini preliminari: «Non intendo essere sottoposta alla ricognizione». La legge lo consente. «Ha rifiutato», ha commentato l'avvocato Guido Magnisi, legale della famiglia Biagi. «Diciamo che anche un rifiuto ad sottoposta a ricognizione, che non dimentichiamo è anche uno strumento a favore della difesa, possa essere lib valutato dai giudici. C'era uno scoglio logico perché la tradisce già lo spirito della ricognizione. A parte il rispetto dei principi costituzionali, si sarebbe dovuto legare Lioce? Lo stesso si sarebbe dovuto fare con le altre due donne, in una sorta di commedia dell'arte».

Il punto è che il rischio, la speranza, l'attesa alla brigatista sembrano non interessare e Baccioli chiarisce come lei «tenga sì di fuori delle possibilità di accettazione da parte di un prigioniero politico il partecipare in qualche modo attivamente a un'indagine processuale». Anche se subito dopo l'avvocato si nega una nota di prudenza: «Eppoi, sull'inchiesta non avrà alcun effetto e l'unico testimone sentito ha detto che si era sbagliato. Il rifiuto della Lioce nasce da altre motivazioni, non dalla paura della ricognizione in sé, che considera un gioco di burattini, un indovinello. Questo confronto è stato un'iniziativa del pubblico ministero legata al carattere traballante dell'ordinanza di custodia cautelare, in attesa della decisione della Cassazione. Mi opposto e, d'altra parte, fosse riuscito, sarebbe stato portato elemento in più». Insomma, d'accordo indifferenza per la «giustizia borghese», ma non si sa mai.

Fatto è che il testimone, già al prologo dell'atto istruttorio, quando viene verbalizzata descrizione della persona da riconoscere, anticipato di esser certo dell'errore. Perché quella donna minuta, un metro e 50, notata nei giorni vicini all'agguato ferma alla fermata del bus di Pianoro, presso Bologna, lui l'aveva rivista nel mese di giugno e la bierre era in galera. In ogni modo la brigatista spazzato ogni incertezza: prima si è tolta le scarpe, imitata subito dalle controfigure, poi ha voltato le spalle e si è messa le mani davanti al viso. Era finita, l'esperimento non verrà ripetuto, all'avvocato Baccioli è rimasto il tempi di informarla del lungo comunicato letto in un'aula romana 7 brigatisti irriducibili accusati di omicidio e rapina e un furgone blindato. «Me l'aspettavo», il commento di Nadia Lioce, ha detto Baccioli. Come forse si aspettava quanto hanno scritto Francesco Aiosa, Cesare Di Lenardo, Stefano Minguzzi e Ario Pizzarelli, accusati di propaganda sovversiva per aver letto, il 25 marzo scorso, in un'aula d'appello, una dichiarazione per «rendere onore al compagno Mario Galesi».

Ieri al gip Bruno Giordano hanno inviato un documento nel quale confermano di essere «militanti delle brigate rosse prigioniere» e dicono fra l'altro che «chiari il ruolo storico, le responsabilità dello Stato che tiene prigionieri e ci processa, e la collocazione attuale nella lotte tra le classi su scala internazionale e interna. Chiari sono materialità e significato del conflitto che ci oppone». Insomma, pure loro pensano interpretare «processo di connivenza».

IL PAPA È IL CANDIDATO NUMERO UNO AL NOBEL PER LA PACE CHE SARÀ ASSEGNATO DOMANI

# Dalai Lama: ammiro l'energia di Giovanni Paolo II

**Marco Tosatti**
CITTÀ DEL VATICANO

La fatica e il «Maligno» sono stati ieri protagonisti dell'udienza generale Vaticano di Giovanni Paolo II, reduce dal breve viaggio in Campania. «Ringrazio la Madonna che mi ha dato l'opportunità di realizzare ieri la visita al santuario di Pompei», ha detto rivolto ai quindicimila pellegrini, che avevano seguito e sostenuto con applausi di incoraggiamento lo sforzo compiuto da Papa Wojtyla per leggere il testo catechesi. Ha letto quasi metà del testo della catechesi con voce forte, anche se è evidente che pronunciare discorsi lunghi gli costa sforzo e difficoltà. Forse anche di lettura; almeno nei giorni scorsi ha dato quest'impressione, pare che non voglia adattarsi a portare occhiali da presbite. Ieri è stato costretto a saltare quattro paragrafi e per tre volte si è interrotto, con un profondo sospiro, prima di ricominciare a parlare. I pellegrini hanno compreso il suo sforzo, e lo hanno sostenuto con lunghi applausi.

Alla lettura del testo della catechesi sono seguiti i saluti nelle varie lingue. Wojtyla ha parlato prima in francese, poi in inglese, tedesco, spagnolo, slovacco, ceco, polacco e italiano. Il saluto in italiano risultato difficile da comprendere, a causa della stanchezza Pontefice: d'altronde è noto che Parkinson offende proprio le capacità espressive. Ma è da dire che dopo i saluti il Papa ha trascorso quasi un'ora sul sagrato di san Pietro a salutare i fedeli, stringere mani, farsi fotografare con loro e benedirli.

Una parentesi eccezionalmente lunga, con una novità: un inginocchiatoio posto a due metri circa di distanza dal tronetto papale, e sul quale le numerose coppie di «sposi novelli» a turno si sono inginocchiate per ricevere la benedizione. A dispetto della fatica discorso, Giovanni Paolo II sembrava buon umore, è apparso sorridente nel benedire decine di coppie di giovani sposi e compiaciuto nel farsi fotografare con un gruppo di quattordici cinesine in costume tradizionale. Si allunga la lista degli inviti per il 2004: a quelli già esistenti (Francia, Svizzera, Polonia, Austria e forse Messico) si è aggiunto ieri l'appuntamento a Loreto nel settembre 2004 per partecipare all'incontro conclusivo del pellegrinaggio mariano nazionale promosso dall'Azione Cattolica, che impegnerà oltre centomila persone. Fra l'altro nel 2004 cade il 150° anniversario della proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione.

Inoltre, nell'eventualità che il Premio Nobel per la pace gli sia stato conferito (il segreto verrà svelato domani mattina) bisogna prendere in considerazione la possibilità che il Pontefice voglia recarsi a Oslo. Il nunzio vaticano nella capitale norvegese ha dubbi in proposito: «Giovanni Paolo II da venticinque anni lavora per la pace. È sicuramente il più meritevole». Dalai Lama, in visita in Europa, ha detto: «Ammiro l'energia del Papa, abbiamo una visione molto simile del concetto di spiritualità».

Giovanni Paolo II, nella catechesi, non ha avuto paura di tema difficile, quello del diavolo. Ha esortato i fedeli a «recuperare» la preghiera del mattino e della sera, e ha ricordato che pregare di notte aiuta a non cedere alle «incursioni del Maligno». La sera è tempo «propizio per considerare davanti a Dio, nella preghiera, la giornata trascorsa»; è momento, ha detto Giovanni Paolo II, «per rendere grazie di ciò che ci è stato donato e che abbiamo compiuto con rettitudine» ed è anche il tempo in cui chiedere perdono per il male commesso. «Tuttavia, il raggiungere della sera evoca anche il «mysterium noctis». La tenebra è sentita come occasione di frequenti tentazioni, di particolare debolezza, di cedimento alle incursioni del Maligno. Con le sue insidie, la notte assurge a simbolo di tutte le malvagità da cui Cristo è venuto a liberarci.

Il Papa circondato dai fedeli al termine dell'udienza generale in piazza San Pietro

VIAGGIO IN UN'ALTRA ITALIA

# «Ciceroni» famosi a caccia di misteri tra i monumenti

La Giornata del Fai si svolgerà il 26 ottobre in 58 città. Tra le guide politici come Maroni e Rutelli, oltre a storici, attori e giornalisti

**Stefania Mazzoni**
ROMA

Il ministro del Welfare e del Lavoro, Roberto Maroni, a Varese; Francesco Rutelli a Roma; il «commissario Montalbano», Luca Zingaretti, a Napoli: tutti a fare i «ciceroni» e a svelare i misteri di alcuni monumenti d'Italia per la prima Giornata nazionale per la raccolta dei finanziamenti a favore del Fai, il Fondo per l'ambiente, che si svolgerà il 26 ottobre in 58 città.

Per presentare l'iniziativa, nata in collaborazione con Progetto Italia di Telecom, il Fai ha scelto come cornice il teatrino ricavato nel ventre di Palazzo Altemps, a pochi passi da piazza Navona. A parlare dell'iniziativa - battezzata «Dietro le quinte della tua città» - Giulia Maria Mozzoni Crespi, presidente del Fai, Marco Magnifico, direttore generale del Fai, Andrea Kerbaker, direttore Brand Enrichment Telecom Italia, Philippe Daverio, storico dell'arte, e Renato Mannheimer, presidente Ispo. La giornata sarà un'occasione per apprendere misteri, segreti e curiosità di altrettanti monumenti e palazzi che si credeva di conoscere, che in realtà hanno molto da raccontare.

«Sono due gli obiettivi che vogliamo raggiungere - questa iniziativa - spiega la presidentessa del Fai -. Primo di tutto la raccolta di fondi per la nostra associazione. Perché, sebbene nell'opinione pubblica ci sia la convinzione che siamo ricchi, la verità è ben diversa. Abbiamo bisogno di fondi solo per mantenere i beni che già possediamo, ma anche per poterci far carico di nuovi monumenti da restaurare e quindi aprirli al pubblico nella loro bellezza. Per farlo ci vogliono soldi, anche perché all'interno della nostra organizzazione ci sono persone che lavorano quotidianamente e che, giustamente, vanno pagate». In secondo luogo, «l'iniziativa del 26 ottobre vuole dare la possibilità di venire a contatto con il lato oscuro e misterioso di alcune opere d'arte in modo da soddisfare tante curiosità, ampliando il panorama intellettuale. Quello che vorremmo è che aumenti sempre più l'amore per i beni artistici, che sono la nostra radice e rappresentano la nostra identità. Senza questa consapevolezza non siamo niente e perdiamo il legame con il luogo in cui viviamo».

Questo evento - aggiunge Magnifico - «permetterà ai partecipanti di conoscere Palazzo Estense a Varese e la singolare e triste vicenda della proprietaria, la Duchessa d'Este; in più scopriremo i retroscena della Roma di Mario Rutelli, bisnonno dell'ex sindaco di Roma, lo scultore della fontana dell'Esedra ma anche della Vittoria alata sulle terrazze del Vittoriano; oppure i segreti del grande amore che consumò tra le mura del palazzo Guiccioli, a Ravenna, tra la giovane contessa Guiccioli e Lord Byron».

A svelarci questi segreti e quindi a «farci cammin[are] dietro le quinte, appunto» saranno non soltanto storici, anche personaggi famosi, che ordinariamente fanno altri mestieri»: Roberto Maroni, che sarà a Varese; Franco Maria Ricci, a Parma, per il Teatro Farnese; Francesco Rutelli, a Roma, per parlare del bisnonno scultore; Piero Angela, a Torino, a svelare storie inedite sulle mummie del Museo Egizio; Michele Mirabella, a Mola di Bari, per raccontare i misteri del Teatro comunale della cittadina; Pierluigi Pizzi, a Venezia, per narrare le vicende del teatro La Fenice; Philippe Daverio, a Milano, a far rivivere la storia della famosa Cappella di Sant'Eustorgio e del banchiere che la fece costruire.

«Insomma - conclude il direttore del Fai - quello che vogliamo è che la vita della gente si svolga in luoghi belli e curati. In fondo, è molto più divertente una festa allestita nel giardino di un palazzo antico e restituito agli antichi splendori piuttosto che in un luogo cupo, grigio e degradato». Chi parteciperà all'iniziativa potrà assistere agli incontri con storici e non, dovrà fare un'offerta minima di 10 euro. Per informazioni e prenotazioni basta chiamare il numero verde 800.69.11.91.

L'iniziativa è stata battezzata «Dietro le quinte della tua città» «Servirà a raccogliere fondi e ad accrescere l'amore per l'arte»

La presidentessa Mozzoni Crespi: senza la consapevolezza delle nostre radici perdiamo il legame con i luoghi in cui viviamo

Verranno alla luce segreti curiosità di palazzi e siti che si credeva di conoscere che hanno molto da svelare

Dalle mummie di Torino al Teatro Farnese a Parma fino a Palazzo Guiccioli Ravenna una serie di eventi culturali

MILANO

La basilica di Sant'Eustorgio fu iniziata nel 1100. Sopra, l'ex assessore alla Cultura Philippe Daverio

VARESE

Roberto Maroni, ministro del Lavoro A destra il Palazzo Estense, simbolo della città

TORINO

Le mummie del Museo Egizio, uno dei più importanti al mondo Alcune fisionomie sono state ricostruite grazie alla tomografia computerizzata A sinistra Piero Angela, torinese doc

ROMA

La fontana delle Naiadi in piazza della Repubblica Venne ideata da Mario Rutelli (1850-1941) lo scultore siciliano bisnonno di Francesco Rutelli (a sinistra)

ECOMOSTRO A BARI

## Sarà abbattuto il complesso di Punta Perotti

Giù i palazzi di Punta Perotti. La decisione storica è stata presa a mezzanotte dal consiglio comunale di Bari. Uno degli ecomostri d'Italia, con alto valore simbolico, deve essere abbattuto. La delibera dell'assessore all'Urbanistica Donato Bosco è stata approvata in modo favorevole da diciotto consiglieri. Undici si sono astenuti, solo uno il voto contrario. Il consiglio comunale monotematico convocato sulla questione sembrava dover approdare all'ennesimo rinvio o a una sospensione della seduta. Invece, un po' a sorpresa, dopo un dibattito durato sei ore, la decisione per l'abbattimento. A votare sì l'opposizione di centrosinistra, due consiglieri di An (Monaco e Ventrella) e lo stesso sindaco Simeone Cagno Abbrescia. Forza Italia è rimasta in aula astenendosi, mentre altri gruppi di maggioranza non hanno partecipato al voto. «Entro un mese - il dirigente della ripartizione territorio del Comune di Bari, Antonio Colaianni, firmerà il provvedimento con il quale ordinerà la demolizione del complesso edilizio di Punta Perotti che «avverrà a cura del Comune e a spese dei costruttori» degli immobili». «Per esprimere soddisfazione aspettiamo che la parola passi alle ruspe» dice Ermete Realacci, presidente nazionale di Legambiente, a proposito della decisione presa dal consiglio comunale di abbattere l'ecomostro. «Chissà se è la volta buona?» - si domanda Realacci. «Troppe volte Punta Perotti, che in onore del più convinto sponsor del condono abbiamo voluto ribattezzare "Punta Tremonti", è sembrata sul punto di essere abbattuta». «Il provvedimento approvato dal consiglio comunale di Bari «non ha per noi alcun significato rilievo: noi abbiamo già avviato una serie di azioni giudiziarie e, una volta letto il provvedimento, valuteremo se ci siano i presupposti per avviarne altre». Così l'avvocato Saverio Profeta, che rappresenta i gruppi edili Matarrese e Andidero nella vicenda giudiziaria di Punta Perotti, commenta la decisione del consiglio comunale.

**LOTTO** CONCORSO N.

MERCOLEDI' 8 OTTOBRE 2003

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 20 | 90 | 49 | 29 | 3 |
| Cagliari | 73 | 44 | 68 | 74 | 64 |
| Firenze | 26 | | 79 | 64 | 78 |
| Genova | 55 | | | | |
| Milano | 8 | 31 | 67 | 4 | 76 |
| Napoli | | | | 82 | 26 |
| Palermo | 70 | 86 | 68 | 43 | 67 |
| Roma | 26 | 1 | 30 | 65 | |
| Torino | 25 | 44 | 54 | 41 | 13 |
| Venezia | 2 | 71 | | 16 | 70 |

1 - 8 - 26 - 41 - 70 - 84
Numero Jolly 2

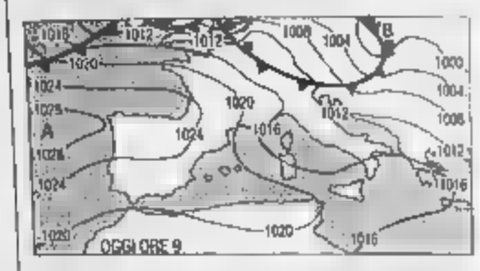
Montepremi € 5.875.535,71

Nessun 6 Jackpot € 1.175.907,14

Nessun 5+1 Jackpot € 1.175.907,14

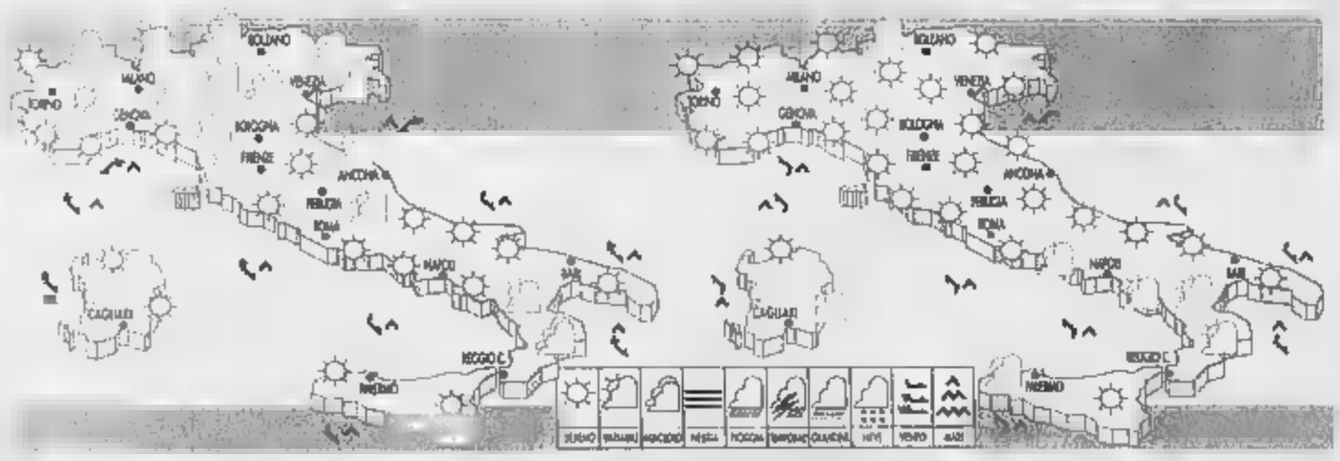
| | Punti | € |
|---|---|---|
| Ai 20 | 5 | 58.795,36 |
| Ai 2.771 | 4 | 424,36 |
| Ai 103.236 | 3 | 11,39 |

IL METEO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI




**TORNA IL SOLE.** L'avanzata verso l'Europa centro-meridionale dell'alta pressione atlantica devierà verso Levante il flusso delle correnti che giungono da Nord-Ovest. Pertanto l'ultimo nuvoloso, inserito nel flusso, si limiterà a lambire a malapena le nostre regioni di Nord-Est. In prospettiva quindi prenderà il via un tipo di tempo anticiclonico, mite e soleggiato, meglio non come quello delle «ottobrate», ma attenzione alle nebbie.

**Tendenza per dopodomani.** Su tutte le regioni prevalentemente sereno, salvo striature di nubi alte cirriformi, sulle regioni tirreniche, sulla Sardegna e sulla Sicilia. Temperature diurne in aumento di alcuni gradi. Foschie diffuse al Nord e sulle regioni tirreniche.



**OGGI.** Sulle zone alpine temporaneamente nuvoloso con qualche sporadica pioggia sul Trentino Alto Adige e sulla Venezia Giulia. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso, salvo qualche parziale e temporaneo annuvolamento sul Veneto, sull'Emilia Romagna e sulle regioni meridionali.

**DOMANI.** Su tutta la Penisola tempo mite e soleggiato con poche striature di nubi cirriformi sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori, dove insorgeranno dei deboli venti sciroccali. Foschie e qualche occasionale e temporaneo banco di nebbia sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | 9 | 17 | Bologna | 11 | 20 | Bari | 15 | 18 |
| Bolzano | 7 | 17 | Firenze | 14 | 21 | Napoli | 17 | 21 |
| Verona | 8 | 19 | Pisa | 17 | 20 | Potenza | 10 | 13 |
| Trieste | 13 | 18 | Ancona | 13 | 17 | S. M. Leuca | 20 | 22 |
| Venezia | 10 | 21 | Perugia | 13 | 18 | Reggio C. | 22 | 24 |
| Milano | 11 | 20 | Pescara | 17 | 19 | Palermo | 20 | 22 |
| Torino | 6 | 17 | L'Aquila | 13 | 14 | Catania | 20 | 26 |
| Cuneo | 8 | 20 | Roma Ciamp. | 18 | 20 | Messina | 20 | 21 |
| Genova | 15 | 20 | Roma Fiumi. | 18 | 20 | Alghero | np | 20 |
| Imperia | 20 | 22 | Campobasso | 10 | 13 | Cagliari | 16 | 22 |

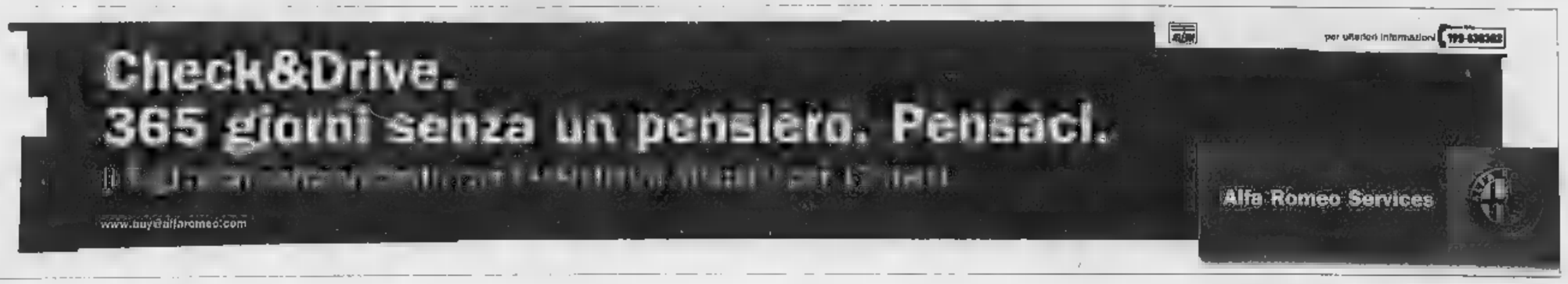
**CITTA'** (PREVISIONE DEL 10 OTTOBRE)

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 11 | 17 | piovaschi | Lisbona | 17 | 26 | sereno |
| Atene | 16 | 24 | sereno | Londra | 9 | 18 | piovaschi |
| Bangkok | 26 | 33 | piovaschi | Los Angeles | 16 | 27 | parz. nuv. |
| Berlino | 10 | 16 | pioggia | Madrid | 10 | 24 | sereno |
| Bruxelles | 11 | 17 | pioggia | Montecarlo | 12 | 21 | parz. nuv. |
| Bucarest | 4 | 16 | sereno | Montreal | 6 | 16 | parz. nuv. |
| Budapest | 9 | 16 | parz. nuv. | Mosca | 6 | 11 | pioggia |
| Buenos Aires | 7 | 18 | sereno | New York | 15 | | parz. nuv. |
| Copenaghen | 9 | 14 | piovaschi | Parigi | 11 | 18 | nuvoloso |
| Dublino | 8 | 14 | parz. nuv. | Pechino | 8 | 14 | piovaschi |
| Francoforte | 11 | 17 | piovaschi | Praga | 9 | 15 | pioggia |
| Gerusalemme | 17 | 29 | sereno | Rio de Janeiro | 19 | 26 | piovaschi |
| Ginevra | 8 | 16 | parz. nuv. | Sofia | 4 | 15 | sereno |
| Helsinki | 5 | 10 | piovaschi | Sydney | 7 | 18 | piovaschi |
| Il Cairo | 21 | 32 | sereno | Tokyo | 17 | 23 | sereno |
| Istanbul | 13 | 19 | sereno | Varsavia | 9 | 13 | piovaschi |
| Johannesburg | 13 | 27 | sereno | Vienna | 9 | 18 | parz. nuv. |

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4746039/06.4814805; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAM[illegible], via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Usa La Stampa (USPS 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc.- 35-02 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222330; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; Fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626, Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



# ROTTAMAZIONE

## IL TUO USATO VALE FINO A 400 EURO

ALCUNI ESEMPI:

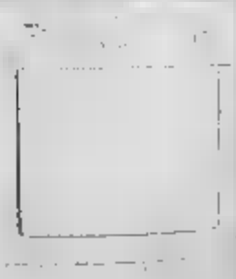
## FINANZIAMENTI A TASSO ZERO!!!

Lavatrice
Electrolux Zanussi
5 Kg - Classe A

€ 359,00
- 100,00 Euro
sconto rottamazione

PREZZO FINALE
€ 259,00

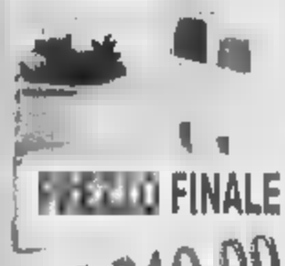
MAI PIÙ PANNI STESI!



Asciugatore REX
5 Kg
Con tasto
asciugatura delicata

€ 599,00
- 100,00 Euro
sconto rottamazione

PREZZO FINALE
€ 499,00



Frigorifero Castor
Doppia porta
Classe A

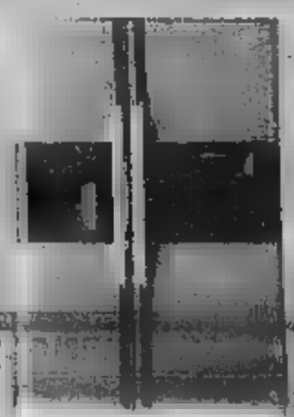
€ 319,00
- 100,00 Euro
sconto rottamazione

PREZZO FINALE
€ 219,00

Combinato ZOPPAS
Colori bianco
e marrone

€ 519,00
- 150,00 Euro
sconto rottamazione

PREZZO FINALE
€ 369,00



Frigorifero
americano LG
540 litri - fabbricatura
di ghiaccio e
drink dispenser

€ 2500,00
- 100,00 Euro
sconto rottamazione

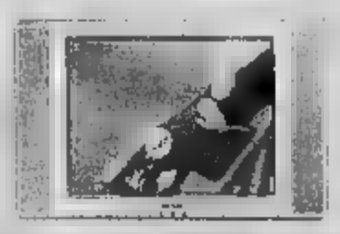
PREZZO FINALE
€ 2100,00

Congelatore
Electrolux Zanussi
a pozzo
100 litri

€ 234,00
- 50,00 Euro
sconto rottamazione

PREZZO FINALE
€ 184,00

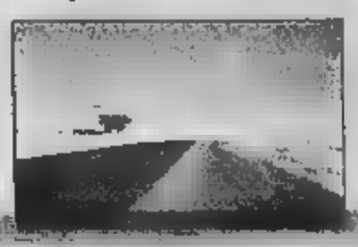
LCD 20" Sinudine



- 100,00 Euro sconto rottamazione

PREZZO FINALE
€ 1690,00

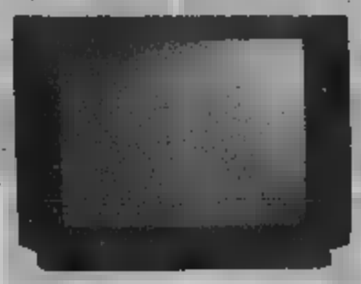
Madascherno SONY
Retroproiettato 61" - 100 Hz



€ 2070,00
- 200,00 Euro
sconto
rottamazione

PREZZO FINALE
€ 1870,00

TV Color 28" Schermo Lorenz



€ 349,00
- 60,00 Euro
sconto
rottamazione

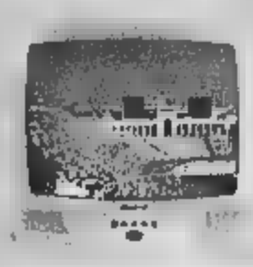
PREZZO FINALE
€ 289,00

Sinudine Combinato
Videoregistratore 5 testine
+ lettore DVD

€ 329,00
- 60,00 Euro
sconto
rottamazione

PREZZO FINALE
€ 269,00

TV Color 20" Sinudine



€ 175,00
- 40,00 Euro
sconto
rottamazione

PREZZO FINALE
€ 135,00

Lavastoviglie Castor by Zoppas
12 coperti

€ 399,00
- 100,00 Euro
sconto
rottamazione

PREZZO FINALE
€ 299,00

Promozioni valide fino ad esaurimento scorte di magazzino e salvo errori e/o omissioni tipografiche. Foto non contrattuali

APERTO 7 GIORNI SU 7 DOMENICA COMPRESO

MAGAZZINI

# Alciati

Canelli (AT) - [illegible]
Tel. 0141 823615 - [illegible]

da ASTI:
*Isola - Montegrosso - Canelli

da ACQUI TERME - [illegible]:
Nizza Monferrato - Canelli

da ALBA:
Castagnito - [illegible] - Canelli

da TORINO:
Uscita Asti Est*

NUBE TOSSICA A POCHI CHILOMETRI DALLA CITTÀ

# Scoppia silos di vernici ore di panico a Palermo

Secondo il Cnr i rischi più gravi per la popolazione e il territorio sarebbero legati «all'eventuale formazione di diossina». La Protezione civile: «La nuvola si è diretta verso le montagne, in una zona in cui non vi sono centri abitati, non c'è pericolo»

**Lirio**
corrispondente da

Due ore è durato il panico, fino a quando la nube nera, tossica, provocata dall'esplosione dei silos della «Exacta Siciliana», industria di solventi e diluenti a Villagrazia di Carini, vicino a Palermo, è stata spazzata dal vento verso una zona disabitata. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco. Un solo ferito, il titolare della fabbrica, Bruno Gentile, 56 anni: è stato trasportato al reparto ustionati dell'ospedale Civico di Palermo, le condizioni non sono gravi. Si è procurato le ustioni nel tentativo di spegnere le fiamme. La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta.

Per il chimico del Cnr, Mario Pagliaro, l'incendio potrebbe avere gravi conseguenze alla popolazione. «Ci auguriamo - ha detto Pagliaro - che nell'Exacta fossero stoccati solventi clorurati, cioè a base di cloro. Se fosse preso fuoco i rischi per la popolazione circostante sarebbero molto gravi, perchè legati all'eventuale formazione della diossina, il composto più tossico mai sintetizzato dall'uomo, 10 mila volte più potente del cloro di sodio: si sviluppa per combustione incompleta degli idrocarburi clorurati». E il gas tossico che formava la nube di Seveso, uscita nel '76 dall'Icmesa, a pochi chilometri da Milano.

L'azienda chimica, situata nell'area industriale di Carini, recupera vernici e gestisce un deposito preliminare di rifiuti tossici. Lo stabilimento era stato autorizzato in febbraio dalla Regione siciliana, con decreto legislativo, a effettuare operazioni di recupero di materiali speciali, in particolare amianto e soluzioni di sviluppo a base di solventi. Il rogo ha completamente distrutto tre capannoni, risparmiando l'area stoccaggio dove si trovavano i sei dipendenti e altri undici silos. Dopo la prima esplosione, da cui è scaturita la nube tossica, ne sono seguite altre che hanno preoccupato la popolazione. Una vasta area attorno alla fabbrica è stata fatta sgomberare dai carabinieri che hanno creato un cordone di sicurezza per tenere lontani i curiosi. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco, compresa quella che opera nel vicino aeroporto di Punta Raisi, e il reparto speciale Nbcr, impiegato per questo tipo di incendi. Per domare le fiamme è stato utilizzato una grande quantità di schiumogeni.

Il dipartimento regionale della Protezione civile è intervenuto immediatamente inviando due specialisti di rischio industriale che hanno svolto accertamenti sui livelli di inquinamento e sulla loro eventuale tossicità. La situazione è stata monitorata anche dai tecnici del Laboratorio di igiene e profilassi che hanno affettuato i prelievi necessari all'individuazione delle sostanze emesse. I primi risultati avrebbero escluso rischi per la salute. «La tossicità della diossina - informa una nota dell'Istituto per lo studio dei materiali nanostrutturati del Cnr di Palermo - gli effetti sono cancerogeni e soprattutto teratogeni, in grado, cioè, di provocare malformazioni ai nascituri». Il Cnr ha chiesto che l'Agenzia di protezione ambientale della Sicilia conduca «immediatamente e per più giorni» le analisi chimiche sul territorio, comunicando i risultati alle autorità e alla popolazione. La fabbrica era dotata della certificazione ambientale Iso 14001, ed era dotata di un sistema di gestione ambientale che prevede una specifica preparazione alle emergenze.

«I ministri dell'Industria e dell'Ambiente riferiscano al più presto sulla dinamica di un incidente che, speriamo, sia limitato nelle conseguenze ma che non può più ripetersi», chiede in un'interrogazione il deputato verde Marco Lion. «Non possiamo tacere - aggiunge Lion - le pesanti responsabilità nel settore da parte della Regione Sicilia che ha istituito in ritardo l'Arpa, l'organismo preposto ai controlli ambientali, e ha gestito in modo pessimo il comparto dei rifiuti, in particolare quelli tossici».

DELL'OMS AI

## Ritorna la paura della Sars

Non è possibile prevedere se e come tornerà a fare danni la Sars, la sindrome respiratoria acuta che da novembre scorso al luglio di quest'anno ha fatto oltre 7 mila vittime nel mondo e ha contagiato 8400 persone. Se l'Oms si comporta come se una nuova epidemia fosse alle porte e sta predisponendo un centro di risposta rapida nel suo quartier generale, a Bruxelles. Inoltre, lancia un appello alle autorità sanitarie dei vari governi, affinchè non siano colti impreparati da un'altra emergenza. Il rischio, fanno sapere gli esperti, è aggravato dal fatto che in Cina, ma anche altri Paesi, avrebbero abbassato la guardia, diminuendo le precauzioni. Lee Jong-Wook, presidente dell'organizzazione sanitaria dell'Onu, dopo essere intervenuto al Parlamento europeo, ha dichiarato che è possibile fare previsioni per i prossimi mesi. «Noi, comunque - ha assicurato - stiamo lavorando partendo dall'assunto che la Sars torni». E ha aggiunto: «Se quest'inverno dovesse avere come veicolo un comune raffreddore o una comune influenza, potremmo essere seri». Qualsiasi possa essere stata la causa della diffusione del virus, potrebbe ripresentarsi nello stesso periodo quest'anno.

La nube si alza dal deposito dell'azienda chimica in fiamme

STOCCOLMA PREMIA DUE AMERICANI

# Nobel ai decifratori delle «vie» cellulari

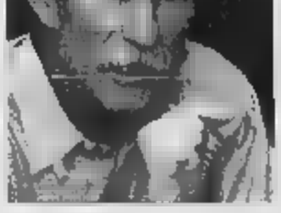
**Piero Bianucci**

Gli americani Peter Agre e Roderick MacKinnon si divideranno il premio Nobel per la chimica 2003. Gli accademici di Stoccolma consacrano così le loro ricerche sui meccanismi con cui le cellule riescono ad assorbire (o espellere) l'acqua e altre sostanze attraverso minuscoli varchi che si aprono nelle membrane. Peter Agre ha 54 anni, è nato nel Minnesota e lavora alla Johns Hopkins University, dove dirige il dipartimento di biochimica. Roderick MacKinnon, 47 anni, è originario del Massachusetts e insegna alla Rockefeller University di New York. I risultati dei loro studi sono complementari: Agre ha scoperto i canali della membrana cellulare attraverso i quali passa l'acqua, MacKinnon quelli riservati alle sostanze saline.

Le cellule un tempo erano considerate quasi microcosmi viventi chiusi in se stessi. Poco per volta però si è capito che, oltre a dover introdurre sostanze nutrienti e a rilasciarne i residui, le cellule hanno un fitto dialogo tra loro e con il resto dell'organismo, e che la membrana in cui sono avvolte non è un semplice «pellicola» protettiva ma un complesso sistema di porte, finestre e serrature attraverso le quali passano messaggi chimici; e spesso questi messaggi, quando si tratta di molecole ionizzate (cioè prive di qualche elettrone), sono anche messaggi elettrici.

I varchi cellulari non devono però essere immaginati come sottilissimi «canali», ma piuttosto come speciali proteine che sono in grado agganciare e introdurre nella cellula specifiche sostanze, molecola per molecola.

Poichè il nostro organismo, e quindi i 100 mila miliardi di cellule che lo formano, è composto al 70% di acqua, era evidente da più di un secolo che dovevano esserci nelle membrane cellulari passaggi per l'acqua. Solo nell'88 però Peter Agre riuscì a isolare una proteina situata sulla membrana specializzata nel trasporto dell'acqua: si scopriva così un meccanismo biologico molto generale, che si ritrova nei batteri, nelle piante, negli animali e, ovviamente, nell'uomo.



Il chimico Peter Agre

L'acqua a sua volta agisce negli organismi viventi come un solvente nel quale si disciolgono sali e altre sostanze. Spesso in queste soluzioni i vari elementi chimici coinvolti perdono elettroni periferici e quindi gli elementi chimici e le molecole che essi formano risultano carichi di elettricità positiva: sono gli ioni. Roderick MacKinnon, appena cinque anni fa, nel '98, è riuscito a identificare la struttura spaziale adatta a far passare gli ioni potassio, elemento essenziale nel metabolismo degli esseri viventi. Successivamente è stato possibile scoprire anche altri canali analoghi, ognuno specializzato nel lasciar passare determinate molecole o elementi allo stato di ioni. Queste conoscenze sono preziose nella comprensione dei neurotrasmettitori che regolano l'attività del cervello e in molti meccanismi che, nei vari organi, stanno alla base della vita, per esempio la contrazione muscolare o l'azione di filtro purificatore esercitata dai reni.

MODA IN PASSERELLA A PARIGI

Da sinistra: tailleur sexy con giarrettiera in vista per Dior. Abito disegnato da Ennio Capasa per Costume National

# Il tailleur sexy sfila da Dior

## Le tuniche-spazzatura di Vivien Westwood

**Antonella Amapane**
inviata a PARIGI

Il tailleur, rantolante in Italia, rinasce in versione feticista e blasfema in Francia. E' John Galliano per Dior a cambiargli i connotati. Aderente come scotch, con reggicalze a vista incorporato al fondo di lucide giacche-corsetto, o cucito all'orlo di gonne guaina, serrate dai gancetti dei bustier. Lo porta una moderna Marlene Dietrich contaminata da una ventata di rock alla Janis Joplin. Brandelli di corsetteria, reggipetti «sputasenno» rigidi e impalcature a giarrettiere penzolanti finiscono applicati su questo capo trasformandolo in un simbolo da boudoir. Da sfoggiare insieme a tute-tatuaggio di tulle, con impresso sulla schiena il volto di Cristo incoronato di spine. Un'immagine che lascia di stucco la platea e solleva polemiche a raffica. Strong come un pugno nello stomaco, adrenalinico e sexy all'ennesima potenza, lo stile di Galliano è un crescendo. Parte dalla diva dell'«Angelo nero» - il trench di pelle traspare e borsa appesa a stola di volpe (la D'Trick-bag, dove trick - scherzo - è un gioco) - e arriva a spudorate gitane punk. Passando per glamouros star hollywoodiane. In jeans interrotti all'inguine da pizzi neri scippati alle autoreggenti; reggicalze e slip che si intravedono sotto a fuseaux vedo nudo; bikini da cubista di Beverly Hills e giubbotti di pitone fuxia dalle gonfie maniche di pelliccia. Prende il via la kermesse del pr^et-à-porter francese - 9 giorni con 90 sfilate più svariati eventi collaterali - e sulla passerella compare un campionario di incredibili tipologie femminili. Alla ricerca di nuove identità per ricatturare gli annoiati sguardi maschili. Alle donne iper truccate e iper decorate di Dior si contrappongono quelle farfalla di Costume National. La griffe pugliese, disegnata da Ennio Capasa - che per il tour di David Bowie ha realizzato un intero guardaroba - è un omaggio alle fate urbane. Sognanti, ma anche energiche e aggressive. Seminude sotto vesti di chiffon ad ali di libellule, scaldate da trench maxi sagomati, col dorso lavorato a punto smock; top di velo e petali palpitanti spruzzati di vernice e pantaloni ricamati, laccati e pressati.

«Se non vivi in città non te ne importa nulla della moda», sostiene Ennio Capasa. Lo ribadisce anche Vivienne Westwood con le sue afro-metropolitane, emigrate a Londra, impegnate a fare la spesa sulle bancarelle del quartiere di Brixtone. Turbantino in testa, scarpe smesse della signora dove lavorano, blusa etnica o tunica-spazzatura. Invasa dalle stampe dei resti che si raccolgono per terra al mercato: cassette, frutta marcia, paglietta dove erano accomodate le primizie. Forme tridimensionali e molta ironia per l'ex regina punk che il primo aprile festeggia 34 anni di carriera con una mostra al Victorian ad Albert Museum.

Le chiavi ciondolano dalle serrature dei blazer di Bikkemberg. Una di queste aprirà un appartamento a Cape Town. Fortunato il cliente che la troverà appesa al suo tailleur. Per propiziare la buona sorte aiutano le collane di Isabelle Ballu, e l'esercito di civette e gufi. Se i jeans - reinventati in versione vezzosa da Martithé e Francois Girbaud - piacciono alle adolescenti e gli sbordanti smoking di Yamamoto incantano le intellettuali, chi si metterà le gonne pendule e le mezze giacche di Margela? Non lo sanno nemmeno le modelle accecate da una cortina di capelli.

L'altra mostra al Musée des Art Decoratif si è inaugurata con 3000 persone l'esposizione dedicata ai 10 anni di carriera degli olandesi Viktor & Rolf. Capi creativissimi e importabili. Come l'avanguardia comanda.

CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT
MEGANE

Vinci la Torta

vinci la Torta

E un invito che non

www.renault.it

Studio
UNIVERSAL
da chi fa cinema

L'11 e il 12 ottobre
avrai bisogno di un buon motivo per non provarla.

Puoi avere New Mégane Grandtour al prezzo della Berlina 5 porte*.

*Prezzo di lancio chiavi in mano riferito alla versione berlina, IPT esclusa. Salvo offerta dei Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 31/10/03. Emissioni CO2 da 172 gr/km a 201 gr/km, consumi (ciclo misto) da 6,6 l/100km a 8,4 l/100 km. Chilometraggio illimitato. Disponibile presso tutti i Concessionari Renault. Hella (Vetrotime, 1150 Hoehn) partecipa all'iniziativa con sconti.

# CREDEVO CHE ASIA ARGENTO FOSSE...

# E INVECE: VANITY FAIR

Credevi che quell'attrice fosse p...
Non immaginavi che quel cantante...
Credevi.
E invece.
Nasce Vanity Fair, il settimanale
che racconta personaggi, moda e bellezza
come nessuno ha mai fatto.

NUOVO OGNI SETTIMANA

VANITY FAIR. CREDEVI. E INVECE.

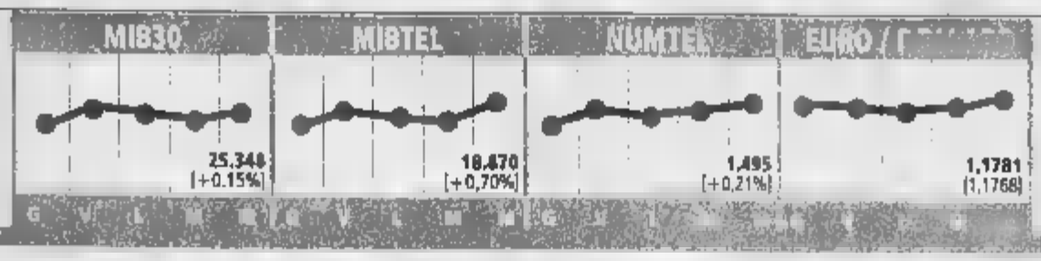
IntesaSempre
Un capitale garantito che cresce sempre. E il futuro è sicuro.
IntesaSempre è un prodotto assicurativo di Intesavita.
Banca Intesa



IntesaSempre
Un capitale garantito che cresce sempre. E il futuro è sicuro.
IntesaSempre è un prodotto assicurativo di Intesavita.
Banca Intesa

## Worms esce dal capitale Danone

Worms, holding francese controllata dall'Ifil, è uscita completamente dal capitale di Danone: lo hanno confermato fonti del gruppo francese, ricordando che l'operazione era già preannunciata l'anno scorso. Alla fine di dicembre 2002 la partecipazione era già scesa all'1,2%. Worms aveva ereditato anche la quota detenuta dall'Ifil nel 1997, quando la cassaforte della famiglia Agnelli aveva preso il controllo della holding francese.




## Palenzona eletto presidente Aiscat

Fabrizio Palenzona è il nuovo presidente di Aiscat, l'Associazione che riunisce i gestori autostradali. Lo ha eletto l'assemblea dell'a organizzazione su proposta del consiglio direttivo dopo la convergenza sul nome di Palenzona da parte dei saggi, Francesco Baudone, Ferdinand Willeit, Gian Maria Gros-Pietro. Palenzona succede a Giancarlo Elia Valori.

LA CASA TORINESE PROSEGUE NEL RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA DI VERTICE. GLI AUGURI DI GM: BUON LAVORO, PRONTI A COLLABORARE

# Demel nuovo amministratore delegato di Fiat Auto

## Morchio: manager di valore, un segnale forte per la crescita del gruppo

**Paolo Baroni**
TORINO

Herbert Demel è il nuovo amministratore delegato di Fiat Auto. Il manager austriaco assumerà l'incarico il prossimo 15 novembre subentrando a Giancarlo Boschetti, che l'anno prossimo compirà 65 anni. L'annuncio ufficiale, dopo le indiscrezioni dei giorni scorsi, è arrivato ieri pomeriggio attraverso una nota nella quale la Fiat ringrazia Boschetti «per l'intenso lavoro svolto in quasi quarant'anni di attività ai più alti livelli» e formula all'ad uscente gli migliori auguri per il futuro».

Dopo la staffetta tra Michel De Lambert e Josè Maria Alapont al vertice dell'Iveco è dunque l'ora di questo ingegnere viennese di 50 anni, chiamato a ricoprire una delle caselle più importanti della prima linea management del gruppo torinese, quella di responsabile dell'auto. Anche questo cambio rientra nella strategia di rafforzamento manageriale deciso dall'amministratore delegato del gruppo Giuseppe Morchio con lo scopo di apportare nuove competenze gestionali e specialistiche. E va detto che Demel risponde perfettamente a questi requisiti, con un'ottima conoscenza del prodotto-auto ed una lunga e brillante carriera trascorsa prima in Bosch, poi in Audi e Volkswagen e infine alla Magna Steyr di cui da fine 2002 era presidente e amministratore delegato. «Questa nuova posizione è davvero una grande sfida - ha dichiarato ieri sera a caldo il manager austriaco -. Fiat è un marchio forte con un grande potenziale per il mercato mondiale: sono contento di poter lavorare assieme al team Fiat su questo potenziale».

«La scelta di Herbert Demel come responsabile della Fiat Auto è un segnale molto forte di quanto il gruppo creda nello sviluppo dei propri settori automotive» ha commentato Giuseppe Morchio, secondo cui è anche positivo che ci credano manager di alto profilo professionale». A suo parere «con Demel stiamo procedendo sulla via del rinnovamento della struttura manageriale, elemento essenziale per lo sviluppo di tutte le aziende. Demel è un manager di valore, grande esperto di prodotto e tecnologie. Con la sua esperienza internazionale - prosegue l'ad della Fiat - la conoscenza dei mercati e la capacità di valorizzare i marchi potrà dare un contributo molto significativo alla crescita di Fiat Auto».

Morchio ha poi ringraziato «Giancarlo Boschetti, che ha portato avanti il progetto di risanamento e di rilancio in corso che, seppure in una congiuntura di mercato negativa, sta dando i primi segnali positivi», e «la Magna International, e il suo presidente Frank Stronach, per lo spirito di collaborazione dimostrato in questa vicenda a conferma degli ottimi rapporti esistenti fra le due aziende». Dal canto suo lo stesso Stronach, che si augura di poter «costruire una relazione grande e duratura con Fiat», è detto convinto che il gruppo torinese «abbia un grande futuro» e in quest'ottica Demel, «con la sua vasta esperienza su entrambi i fronti dell'industria automobilistica, quello dei costruttori e quello dei fornitori, darà un forte contributo al futuro successo Fiat auto».

Sesto «ad» nella storia di Fiat Auto, e primo manager straniero a ricoprire questo ruolo, Demel è innanzitutto chiamato a portare avanti il piano di rilancio del gruppo che dopo l'estate è entrato nella fase esecutiva e che prevede il pareggio del nel . In particolare, dopo il lancio dei nuovi modelli (Lancia Ypsilon e Nuova Panda, oltre al restyling di Alfa 156 e 166), che hanno subito raccolto il consenso del mercato, il lavoro del nuovo amministratore delegato si dovrà concentrare sul completamento della riorganizzazione produttiva, lo sviluppo del prodotto ed il rafforzamento delle reti di vendita.

L'obiettivo a breve è quello di mantenere le quote di vendita, in un momento di mercato difficile e concorrenza molto agguerrita, senza sacrificare i margini di guadagno come è avvenuto in passato. Sul medio periodo (fine 2006) il piano Morchio prevede invece di migliorare in maniera considerevole i margini (con la creazione di ricchezza aggiuntiva per circa 4,7 miliardi di euro), ricavando ben l'80% del suo fatturato dai nuovi (su cui verranno investiti ben 9,1 miliardi di euro). Decisivo in questa strategia il rapporto con General Motors. Che ieri sera tramite un portavoce hanno inviato «auguri di buon lavoro» al nuovo ad di Fiat auto, nella certezza che avvieremo un'intensa collaborazione con lui sulle questioni di reciproco interesse le joint-venture negli acquisti e nei motori e cambi».

Già scontato dalla Borsa (coi titoli dal Lingotto a quota 6,807 euro, +0,21%) l'arrivo del manager ieri ha registrato segnali di apertura da parte di Fim-Cisl e Uilm. «Ci aspettiamo che l'arrivo di Demel significhi ulteriore elemento di fiducia mercato per il rilancio di Fiat auto» hanno commentato quasi con le stesse parole sia Cosmano Spagnolo che Giovanni Contento. «Il curriculum è buono - afferma il leader della Uil Luigi Angeletti -. Gli facciamo auguri sulla capacità e possibilità di fare delle buone automobili. La Fiat ha già cominciato ma c'è ancora molto da fare». Per gli enti locali è invece intervenuta la Presidente della Provincia di Torino. «La scelta di Demel - ha dichiarato Mercedes Bresso - completa il riassetto del settore auto, che per il gruppo Fiat è nevralgico». Si tratta, ha poi aggiunto, di «un processo che è indispensabile al pieno rilancio della Fiat quale azienda automobilistica in grado di competere sul mercato globale».

Il nuovo ad della Fiat Auto, Herbert Demel

L'ingegnere austriaco «Per me questa è davvero una grande sfida Fiat è un marchio forte con un grande potenziale per il mercato mondiale Sono contento di lavorare allo sviluppo assieme al team del Lingotto»

L'amministratore delegato della Fiat, Giuseppe Morchio

Giancarlo Boschetti, che ha gestito la prima parte del piano di rilancio lascerà il suo incarico il 15 novembre L'azienda lo ringrazia «per l'intenso lavoro svolto in quasi 40 anni di attività ai più alti livelli»

## L'uomo che ha firmato la rinascita Audi

### Ha 50 anni, viene da Graz. La sua prima vettura è stata un'Alfa

**Federico Monga**

CONOSCE le auto pezzo per pezzo. A 19 anni Herbert Demel si sporcava le mani di grasso con pistoni e carburatori all'autodromo di Vienna. La passione per i motori è sempre stata forte, fin da ragazzo. E non importa se in casa i genitori vedevano di buon occhio quel lavoro «troppo unto» nel mondo delle corse per un promettente studente di ingegneria meccanica che al Politecnico viennese avrà poi anche una cattedra in Engineering dell'auto. E la storia italiana del nuovo amministratore delegato della Fiat Auto inizia proprio allora. Con i primi soldi guadagnati nelle officine dell'autodromo si comprò un'Alfasud grigio antracite che pare conservi adesso sempre lucida.

Dal primo amore per il Biscione sono passati più di trent'anni e oggi Demel, sposato e padre di quattro figli, è diventato manager che conosce il mercato dell'auto a 360 gradi per aver ricoperto ruoli di responsabilità in tutti i settori: dalla componentistica, al commerciale, fino alla produzione.

Nella ultracentenaria storia della Fiat uno straniero alla guida del settore quattro ruote è una novità assoluta. Demel comunque conosce bene il Belpaese. E non solo per essere un habitué, durante i periodi di vacanza, con tanto di passione dichiarata per i grandi rossi, toscani e piemontesi, per la pesca, la lettura e le passeggiate in bicicletta. Il manager austriaco ha già dimostrato la sua competenza sui gusti e soprattutto sulle tendenze del mercato nazionale. Spulciando negli archivi si possono infatti trovare alcune valutazioni e previsioni fatte al Salone dell'automobile di Francoforte nel 1998: «Gli italiani sono molto attenti allo stile e stanno dimostrando un grande interesse per la motorizzazione diesel». Tendenza confermata dai numeri, con il sorpasso sui motori alimentati a benzina proprio il mese scorso.

I primi rapporti, questa volta di natura professionale, con Fiat risalgono al 1984 quando, a Stoccarda, guidava la divisione sviluppo dei sistemi Abs e del controllo qualità. Ma i galloni del rilancio se li guadagna all'Audi dove chiamato nel 1990 dal suo connazionale Ferdinand Piech, plenipotenziario presidente della capogruppo Volkswagen che rimase colpito «da un giovane molto preparato, un grande senso dello humor, ma allo stesso tempo diretto e determinato». Dal 1990 al 1994 è a capo della divisioni sviluppo del prodotto. La casa dei quattro cerchi, in pesante rosso agli inizi degli Anni Novanta, comincia a riguadagnare fette di mercato. E i nuovi modelli firmati Demel danno un contributo che non può più non notare. A soli 40 anni, Piech lo promuove al vertice dell'Audi.

Nel '97 con i conti che ormai vanno a gonfie vele tra i due però qualcosa si rompe. I detrattori di Piech fecero notare che il presidentissimo della Volkswagen cominciava ad aver qualche timore di essere sorpassato.

Demel allora mandato in Sudamerica, per un'altra missione difficile. Mettere a riparo il marchio VW dalle turbolenze dei mercati argentini e brasiliani, dove il vecchio Maggiolino resta prodotto di punta. Un altro passaggio che ha portato il s Automotive News, il primo giornale a riportare le indiscrezioni sull'arrivo di Demel alla Fiat, a promuovere la scelta del Lingotto: «L'uomo ideale grazie alla sua ottima conoscenza dei due mercati più importanti per la casa automobilistica torinese, il Sudamerica e l'Europa».

Nell'agosto del 2002, dopo dodici Demel lascia il gruppo di Wolfsburg per la Magna Steyr, multinazionale canadese. Certo non una vetrina conosciuta al grande pubblico. Volendosi affidare al linguaggio sportivo si può dire che Demel è sceso di categoria. Senza però perdere la sua capacità di far girare a pieni giri il motore dell'azienda.

Con Demel la Magna Steyr, specializzata soprattutto in componentistica, è lanciata anche nella produzione. Un anno fa erano solo pezzi all'anno. Adesso tra i nuovi clienti ci sono la Mercedes con la la nuova «classe E», la Saab e la Bmw e si viaggia verso le 200 mila vetture all'anno previste per il . Con il passaggio alla Fiat è tornato in serie A.

I DUE ECONOMISTI HANNO STUDIATO LA VOLATILITÀ I CICLI CONGIUNTURALI

# Doppio Nobel per capire i mercati

## Il premio a Engle e Granger, campioni di econometria e statistica

ROMA

Sono due noti specialisti in econometria e statistica matematica, il gallese Clive Granger ormai trapiantato alla University of California e l'americano Robert F. Engle, che lavora alla Stern School of Business della New York University, i vincitori di quest'anno del premio Nobel per l'Economia. Intascano un premio (da spartirsi) di circa 1,3 milioni di dollari, ma soprattutto il riconoscimento di aver dato un contributo fondamentale alla comprensione dei fenomeni legati al rischio dei mercati e alla loro volatilità. Le tecniche di analisi delle serie statistiche da loro introdotte sono utilizzate per interpretare l'andamento dei cicli economici e la volatilità dei mercati.

I metodi di analisi statistica introdotti da Engle e Granger, pur risultando nuovi in ambito economico, si rifanno in realtà a qualcosa di ben noto nella fisica, ovvero ai processi di studio e analisi applicati regolarmente alla variabilità delle temperature e delle maree. «Sono assolutamente felice, per me è stata una sorpresa quasi completa», ha detto Engle da Annecy, in Francia, dove si trova per un periodo sabbatico di quattro mesi per serie di conferenze in Europa. «Sono felice - ha aggiunto - perchè questo riconoscimento è il simbolo di quanto sia stata ampiamente accetta la ricerca che ho fatto in tutti questi anni e di quanto sia stato profondo il suo impatto».

Engle (classe '42) è famoso, e ha meritato il premio - secondo le motivazioni offerte dalla Accademia reale svedese delle Scienze - soprattutto per il suo modello 'Arch' che permette di modellare statisticamente la volatilità stagionale di numerose serie temporali laddove si lavorava in precedenza supponendo che la volatilità fosse costante. Questo nuovo modello è risultato utile soprattutto per gli analisti finanziari, che se servono nella stima di rischio e gestione del portafoglio.

Quanto a Granger (nato nel 1934 a Swansea, in Galles), è stato premiato per i suoi metodi di analisi delle serie temporali economiche con una tendenza comune a «cointegrazione». «Il suo grande merito - ha notato l'Accademia reale - è stato di scoprire che combinazioni specifiche di serie temporali non stazionarie possono comportarsi in modo stazionario, permettendo dunque di produrre dei risultati statisticamente corretti».

Per la cronaca, con il professor Robert Engle il bottino di Nobel conquistato da economisti Usa si fa più consistente: dall'istituzione del premio per l'economia - non disposto peraltro direttamente da Alfred Nobel ma istituito dalla Banca di Svezia alla sua memoria nel '68 - 35 dei 53 vincitori sono risultati di nazionalità americana.

Secondo l'economista Giacomo Vaciago, il duo vincitore del Nobel per l'economia 2003 «ha offerto un grosso contributo su come studiare l'andamento dei mercati, soprattutto i processi di volatilità e non stazionarietà, insegnandoci a capire si muovono i fenomeni economici». I due scienziati, secondo l'accademico italiano, «sono soprattutto grossi statistici che hanno insegnato a tutti gli economisti come si fa analisi dei fenomeni economici con strumenti matematici. Hanno infatti introdotto tecniche analisi delle serie statistiche che ci hanno aiutati a interpretare i cicli economici e la volatilità dei mercati». Vaciago spiega inoltre che, in sostanza, «i due hanno applicato ai fenomeni economici dei processi che venivano già applicati nella fisica, relativamente all'andamento delle temperature e delle maree». [r. e. s.]

I due nuovi Nobel, Robert F. Engle e Clive Granger

IntesaSempre
Un capitale garantito che cresce sempre. E il futuro è sicuro.
L'investimento flessibile con la certezza di un rendimento minimo garantito.
IntesaSempre
è un prodotto assicurativo di Intesavita.
www.bancaintesa.it
Banca Intesa
Prima della sottoscrizione leggere attentamente la Nota informativa e le Condizioni. Contrattuale disponibile in Filiale

IL RAPPORTO DELLA FONDAZIONE ROSSELLI: LA RISTRUTTURAZIONE HA FUNZIONATO MA I GIGANTI VERI SONO ALL'ESTERO

# «Banche piccole, ma coi conti in ripresa»

## Migliora la redditività, aumentano gli affari, calano i costi

**Armando Zeni**

MILANO

Piccole, almeno se confrontate con le concorrenti europee, tutto sommato concentrate nell'orticello di [redacted] Italia, poco propense a operare nei servizi di investment banking preferendo insistere sui servizi alla clientela [redacted] dettaglio, ma almeno [redacted] bilanci migliori rispetto al passato. E' questa, in sintesi, la fotografia delle banche italiane che emerge dall'ultimo rapporto, l'ottavo in ordine di tempo, della Fondazione Rosselli sul sistema finanziario del Belpaese. Una fotografia che verrà messa [redacted] fuoco meglio in un convegno che [redacted] tiene a Bellagio oggi [redacted] domani e che vede la presenza di alcuni dei maggiori esperti economici del settore, da Giampio Bracchi (vicepresidente di Intesa e presidente della Fondazione Politecnico di Milano) a Donato Masciandaro (docente alla Bocconi), i due curatori dell'ottavo rapporto, da Riccardo Viale (presidente della Fondazione Rosselli), dai bocconiani Angelo Porta, Paolo Mottura, Giancarlo Forestieri e Franco Bruni, [redacted] Giacomo Vaciago della Cattolica di Milano, da Giacomo Nardozzi (Politecnico di Milano) a Michele Bagella, Marcello Messori e Alessandro Carretta dell'università romana di Tor Vergata. Oltre a importanti presenze come quella di Carlo Santini, direttore generale dell'Uic, Paolo Savona della Luiss, Luigi Abete, presidente della Bnl, Vincenzo de Bustis, amministratore delegato di Deutsche Bank Italia, Ernesto Paolillo della Popolare di Milano, Giuseppe Zadra, direttore generale dell'Abi.

Sono cambiate le banche italiane? Tengono [redacted] passo con la concorrenza? Queste alcune domande sollecitate dalle relazioni di questa due giorni di Bellagio. Per non parlare delle possibili riforme del sistema di regolamentazione e di vigilanza, argomento delicatissimo che non può certo essere ridotto [redacted] una sterile polemica sul ruolo e sui poteri della Ban[redacted] d'Italia. Qualche risposta già emerge. Rispetto a cinque anni, quando il governatore di Bankitalia nella sua relazione sottolineò con forza i gap del sistema per [redacted] basso livello di profitti, molta acqua sembra essere passata sotto i ponti. Tra il 2000 e il [redacted] il margine di intermediazione delle banche italiane è per esempio salito del 3,7%, [redacted] costi operativi sono scesi del 12,8%, [redacted]lli per il personale [redacted] 23,5%, mentre il risultato di gestione del sistema è salito [redacted] 48% con un più 178% dell'utile lordo, del 531% dell'utile netto e un miglioramento di 8,2 punti percentuali del Roe netto. [redacted] processi di ristrutturazione insomma hanno dato i frutti sperati, almeno sul fronte del conto economico. Anche [redacted] fatto di dimensioni patrimoniali [redacted] operative (altro gap sottolineato alla vigilia dell'avvio dell'euro dal governatore Antonio Fazio) la situazio[redacted] è migliorata: se nel 1990 [redacted] quota di mercato dei cinque principali gruppi bancari italiani era del 29%, dieci anni dopo era salita al 54%. Ma, ahimè, ecco il punto dolens, le banche italiane, con [redacted] eccezioni, restano soprattutto forti e concentrate all'interno dei confini se è vero che l'attuale maggior gruppo tricolore, Intesa, vede l'81% del proprio portafoglio prestiti alla clientela concentrato sul mercato domestico contro un [redacted] dell'Hsbc inglese, un 53% della francese Bnp Paribas, un 50,5% di Deutsche bank, il 58% della svizzera Ubs e [redacted] 38% dell'olandese Abn Amro. Ma è sulle dimensioni che [redacted] discorso si fa critico ed emerge [redacted] debolezza strutturale delle banche italiane che piccole erano, nel contesto europeo, e piccole (sia pure con qualche passo in avanti) restano. Anche qui il gigante italico Intesa, con i suoi 277,5 milioni di dollari di attività totali, si dimostra nano in Europa se confrontato agli 809,2 milioni di dollari di Deutsche, ai 727,3 di Bnp Paribas, ai 747,2 dell'Ubs, ai 696,3 dell'Hsbc. L'unica banca italiana che vanta un posizionamento in Europa [redacted] Unicredito grazie alle acquisizioni nell'Europa dell'Est. Mentre sono aumentati gli azionisti esteri di banche italiane: in cinque dei sei maggiori gruppi italiani infatti alcune istituzioni finanziare ester hanno una presenza media nel capitale del 10,9%. Ultimo punto dolens: l'eccessiva concentrazione delle banche nell'attività retail e l'offerta carente nell'investment banking dove gli istituti italiani hanno quote di mercato (a seconda dei servizi: dall'emissioni di obbligazioni sull'euromercato ai prestiti sindacati, dall'emissioni di titoli azionari) [redacted] superiori al 2-3%, poca cosa, con un unico vero attore, Mediobanca, confinato comunque ai livelli bassi della classifica dei big dell'intermediazione finanziaria.

> Il sistema italiano recupera punti nei confronti dei rivali stranieri
> I primi cinque gruppi hanno oltre la metà della quota di mercato
> Nel 1990 detenevano solo il 29 per cento

IL DECALOGO DELL'ASSOCIAZIONE TORINO FI[redacted]

### «Prima regola, tratta bene le imprese»

Un decalogo [redacted] «diritti e doveri» [redacted] quali le piccole e medie imprese e gli istituti di credito dovranno attenersi [redacted] loro rapporti: [redacted] presentato il presidente di Torino Finanza, Franco Cellino, che ha anche annunciato un ciclo di seminari di formazione. Si va dal tempo massimo entro cui la banca deve comunicare il p[redacted] alla domanda di finanziamento, al dovere dell'impresa di presentare periodica[redacted] bilanci [redacted] verifica; dall'elenco puntuale della documentazione richiedibile [redacted] parte degli Istituti, all'obbligo di questi [redacted] a prendere in considerazione proposte del cliente volte a migliorare la qualità del rapporto. «Sono risposte concrete - ha spiegato Cellino - all'esigenza di trasparenza e certezza dei tempi del rapporto reciproco, emerse nel corso dei lavori delle commissioni del tavolo Banca Impresa. Seguendo questa è presumibile che si giunga ad [redacted] migliore razionalizzazione dei rapporti in cui l'istituto di credito assume anche il ruolo di partner nel processo di crescita e di sviluppo dell'impresa». [Ansa]

**LE ITALIANE, PICCOLE BANCHE**

L'attivo di bilancio dei principali gruppi creditizi europei

ATTIVITA' TOTALI in milioni di dollari

| | 2001 | 1997 |
|---|---|---|
| **GRAN BRETAGNA** | | |
| Hsbc | 696.381 | 473.608 |
| Royal Bank of Scotland | 519.991 | 117.117 |
| Barclays bank | 505.408 | 388.055 |
| MEDIA TRE GRUPPI | 573.927 | 326.260 |
| **FRANCIA** | | |
| Bnp Paribas | 727.325 | 339.819 |
| Crédit Agricole | 496.421 | [redacted] |
| Société Générale | 451.660 | 441.115 |
| MEDIA TRE GRUPPI | 558.469 | 400.365 |
| **GERMANIA** | | |
| Deutsche Bank | 809.220 | 581.979 |
| Hypo Vereinsbank | 641.729 | 249.709 |
| Dresdner Bank | 446.535 | 372.594 |
| Commerzbank | 441.801 | 287.891 |
| MEDIA QUATTRO GRUPPI | 584.821 | 373.043 |
| **SVIZZERA** | | |
| Ubs | 474.211 | 396.878 |
| Crédit Suisse | 609.618 | 473.832 |
| MEDIA DUE GRUPPI | 678.415 | 435.355 |
| **ITALIA** | | |
| Banca Intesa | 277.516 | 121.374 |
| UniCredito | 183.650 | 100.595 |
| San Paolo Imi | 149.988 | 145.929 |
| Banca di Roma | 117.312 | 118.001 |
| Monte Paschi | 103.070 | 87.897 |
| Bnl | 80.673 | 103.308 |

Fonte: The Banker, Datastream

# Microcredito firmato San Paolo

## Dalla Compagnia piccoli prestiti per chi ha meno possibilità

**Maria Teresa Martinengo**

TORINO

«Ho bisogno di un furgoncino per fare il decoratore. Come lo trovo un finanziamento?». Oppure: «Un laboratorio? Buona idea, ma le macchine come le compriamo?». Una risposta a chi, in condizione di povertà, non ha i requisiti per accedere [redacted] credito di tipo tradizionale, l'ha data ieri la Compagnia di San Paolo, presentando il progetto di «Microcredito sociale» (furgoncino, laboratorio, macchine per cucire, [redacted] dell'elettricista [redacted] stati adottati come «slogan» della campagna di comunicazione). L'iniziativa è dedicata a italiani e immigrati - singoli o gruppi - in cerca di prima occupazione o che vogliano rientrare nel mercato del lavoro. Più in generale, il progetto illustrato dal presidente della Compagnia [redacted] San Paolo, Onorato Castellino, [redacted] vice presidente Carlo Callieri, e dal presidente di Sanpaolo Imi, Rainer Masera, [redacted] propone come strumento che consenta di superare criteri meramente assistenzialistici di aiuto. Le persone interessate al microcredito dovranno presentare un progetto di attività (o di formazione) che sarà valutato, orientato ed accompagnato nella realizzazione. Gli importi erogabili [redacted]no da un minimo di 1000 [redacted] (per seguire un'attività di formazione) ai 20 mila (35 mila nel caso di persone organizzate in cooperativa) da restituire in 18-36 mesi. L'obiettivo è che il fondo possa autoalimentarsi attraverso la progressiva restituzione.

«Con questa iniziativa - ha detto il professor Castellino - la Compagnia [redacted] San Paolo continua a svolgere il ruolo che le è proprio per tradizione e missione: sostenere progetti innovativi, con forti ricadute sociali, modelli esportabili anche [redacted] altre realtà». Ricordando l'esperienza di Muhammad Yunus in Bangladesh, Callieri ha riflettuto sulle specificità del "Microcredito sociale": «Il progetto ragiona in termini di persone che vanno supportate, utilizzando il credito per raggiungere una condizione di autonomia. Abbiamo messo a disposizione un fondo di garanzia di [redacted] milione e 600 mila euro, equamente ripartiti [redacted] quattro aree, il territorio dell'arcidiocesi di Torino, le province di Genova, Roma e Napoli. Inoltre, c'[redacted] [redacted] supporto di 400 mila euro per spese generali».

Al fianco della Compagnia, per l'erogazione del credito, le banche Sanpaolo Imi e Sanpaolo Banco di Napoli. L'opera [redacted] interfaccia locale (valutazione dei progetti, sostegno, accompagnamento) sarà svolta dalla Pastorale Sociale e del Lavoro dell'Arcidiocesi di Torino (avvierà l'ascolto il 21 ottobre in via Monte di Pietà 5), dalle fondazioni Santa Maria del Soccorso [redacted] Genova, Risorsa Donna a Roma e [redacted] Giuseppe Moscati a Napoli.

Il presidente Rainer Masera, sottolineando il valore del microcredito, ha annunciato che «nell'ambito dei lavori del Comitato Etico, San Paolo Imi si farà promotore di un incontro con la BEI, il Gruppo francese Caisse d'Epargne e Santander Central Hispano per l'esame di possibili forme di collaborazione in tema di microcredito [redacted] paesi del Mediterraneo». E a Torino il microcredito potrebbe diventare anche «comunale»: l'assessore al Lavoro Tom Dealessandri ha presentato una delibera di indirizzo per un progetto di mini-finanziamenti [redacted] residui della legge Bersani.

> Gli importi da mille a ventimila euro
> Servizio in quattro città fra cui Roma [redacted] Torino

I CONTI [redacted]

**DIVORZIO CAMFIN-ENEL**

Camfin [redacted] Enel hanno deciso di non dare seguito ai rapporti avviati per iniziative congiunte nel settore delle tecnologie per l'ambiente e delle energie rinnovabili iniziati a febbraio 2002. Camfin pertanto riaquisterà da Enel il 9% di Cam Tecnologie ed verrà sciolta la joint venture stipulata tra Cam Tecnologie ed Enel Green Power.

**EBISCOM MIGLIORA**

Ricavi consolidati per oltre [redacted] milioni di euro, in incremento del [redacted] rispetto ai 228,7 milioni dello stesso periodo precedente, margine operativo lordo consolidato superiore a 70 milioni che si confronta [redacted] il -36,9 milioni dello stesso periodo precedente. Questi i dati dei primi nove mesi 2003 di e.Biscom.

**CONAD, FATTURATO +14,9%**

Conad archivia il primo semestre 2003 con una crescita del fatturato del 14,19% e punta a chiudere l'anno mantenendo tale incremento, raggiungendo così un giro d'affari vicino ai 7 miliardi di euro. Per fine anno Conad prevede l'apertura di 38 supermercati, 7 superstore, 12 negozi Margherita e 2 ipermercati.

**VIA A BANCO DESIO LAZIO**

Il presidente del Banco Desio, Agostino Gavazzi, ha [redacted] il [redacted] a battesimo il Banco Desio Lazio, la [redacted] banca diventata operativa [redacted] Roma con sette sportelli. Guiderà l'istituto Stefano Lado.

**FIDIA IN CRESCITA**

Fidia, società torinese che produce controlli numerici e macchine fresatrici ad alta velocità, ha registrato al 31 agosto un fatturato pari a 21,4 milioni di euro, men[redacted] il portafoglio [redacted] alla stessa data ammontava a 8,3 milioni.

**PARTE LA CARTA-AUCHAN**

Per i clienti dei 36 ipermercati Auchan-Gruppo Rinascente presenti in Italia nasce la nuova carta di pagamento AuchanAccord, sviluppata da Auchan e Accord Italia, società finanziaria fran[redacted] controllata da Auchan. La carta, oltre a dare [redacted] a agevolazioni concordate con partner convenzionati, offre la possibilità di effettuare acquisti senza contante.

**OFFERTA WIFI TELECOM**

Arrivano due nuove offerte di Telecom [redacted] per il Wifi, l'accesso [redacted] Internet senza fili dai luoghi pubblici. Una è per le famiglie, i professionisti e le Pmi e prevede una formula pay per use senza canone a 2,5 euro l'ora; l'altra, riservata alla clientela business, prevede un abbonamento mensile a partire da 4,95 euro al mese per utilizzatore. L'utilizzo del servizio sarà gratuito fino al 29 febbraio 2004 per chi [redacted] abbona entro il 31 dicembre.


**CITTÀ DI [redacted]**

PROVINCIA DI TORINO

Settore Urbanistica

Il Dirigente del Settore avvisa a per gli effetti del combinato disposto dall'art. 17 [redacted] dall'art. 15 comma 6 della Legge Regionale 5 Dicembre 1977 n. 56 e s.m.i. rende noto che con deliberazione [redacted] Consiglio Comunale n. 86 del 26/9/2003, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto preliminare di Variante n. 15 al vigente P.R.G.C. ai sensi art. 17 comma 4) della L.R. n. 56/77 e s.m.i. di adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino (P.A.I.). La delibera di adozione e gli elaborati tecnici costituenti la Variante in oggetto saranno pubblicati per 30 (trenta) giorni consecutivi dal 30 settembre 2003 al 29 ottobre 2003 all'Albo Pretorio della Città di Moncalieri, consultabile tutti i giorni [redacted] ore 7.15 alle ore 24.00. La documentazione è altresì depositata in libera visione al pubblico presso il Settore Urbanistica per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire dal 30 settembre 2003 al 29 ottobre 2003 con il seguente orario: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15, Sabato e Domenica dalle ore 10 alle ore 12. Relativamente agli atti di cui sopra, nonché per quanto riguarda gli aspetti di compatibilità ambientale chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse nei trenta giorni successivi, ovvero dal 30 ottobre 2003 al 29 novembre 2003. Si precisa che le osservazioni allo strumento urbanistico dovranno pervenire in duplice copia di cui una in bollo al Protocollo Generale del Comune di Moncalieri, mentre le osservazioni inerenti gli aspetti di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 40/98 dovranno essere inoltrate direttamente alla Regione Piemonte Assessorato all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, Corso Bolzano n. 44 - Torino e per conoscenza al Comune di Moncalieri entro il periodo di cui sopra. Responsabile del procedimento: arch. Nicola Palla.

Moncalieri, lì 30 settembre 2003.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA arch. Giuseppe Pomero

**[redacted] DI BIELLA**

Parcheggio del Bellone

Costruzione di autorimessa interrata

ESTRATTO BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Comune di Biella - Via Battistero, 4 - 13900 Biella tel. 015-35071 - telefax n. 015-3507271 - Internet www.comune.biella.it. Oggetto: pubblico [redacted] ai sensi della L. 109/94 e s.m. per i lavori di "Parcheggio del Bellone - Costruzione di autorimessa interrata". Importo a base d'asta (compresi oneri per la sicurezza): Euro 1.301.712,18. Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 45.396,08. Categoria Prevalente: OG1 class. III. Lavorazioni di cui si compone l'intervento: Categoria prevalente OG1 class. III per € 646.493,31. Categoria specializzata OS3 class. I per € 53.568,51. Categoria specializzata OS4 class. I per € 47.385,47. Categoria specializzata OS21 class. II per € 449.014,15. Categoria specializzata OS30 class. I per € 105.072,74. Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi della L. 109/94 e s.m. Termine di esecuzione: L'appalto avrà la durata di giorni 420 (quattrocentoventi) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al DPR 34/00 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumersi [redacted] stabilito [redacted] equivalente in caso di concorrenti stabiliti in altri stati aderenti all'Unione Europea. Termine: 05.11.03 ore 12.00; indirizzo di ricezione Ufficio Protocollo, Via Battistero n. 4 - 13900 Biella, apertura offerte: seduta pubblica il giorno 06.11.03 ore 10.00. Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti. Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Silvano Cortese. Altre informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Tecnico - Sezione Strade e Fognature Via Tripoli, 48 - 13900 Biella (BI) tel. 015-3507492/280 - fax 015-3507271 - e-mail: strade@comune.biella.it. Il bando di gara e l'allegato disciplinare possono essere reperiti sul sito internet www.comune.biella.it o richiesti alla stazione appaltante.

Biella 01/10/2003

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dott. Ing. Silvano Cortese

Regione Piemonte — Provincia di Biella

**Comune di Crevacuore**

Variante strutturale per l'adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale al Piano di Assetto Idrogeologico

Il responsabile del servizio avvisa che la Deliberazione CC n. 38 del 22/9/2003, di approvazione della variante strutturale per l'adeguamento del PRGC al PAI, ed i relativi allegati, saranno depositati presso la Segreteria Comunale per consultazione per 30 (trenta) giorni dal 8/10/2003 al 6/11/2003 e durante lo stesso periodo chiunque potrà prenderne visione e presentare nei successivi trenta giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Orario uffici: da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12, sabato e domenica dalle ore 10 alle ore 11.

Crevacuore, 30/9/2003.

Il responsabile del servizio Parra Daniele Rosello

# Voglia di esplorare.

Con [redacted] Prezzi Leggeri Alitalia per volare dal 15 settembre al 31 ottobre.

Alcuni esempi:

| Torino - Parigi | Torino - Manchester | Torino - S. Domingo |
|---|---|---|
| 160€ andata e ritorno | 180€ andata e ritorno | 541€ andata e ritorno |
| + 12 euro di crisis surcharge + 16 euro di fuel surcharge + 26,62 euro di tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio | + 24 euro di crisis surcharge + 16 euro di fuel surcharge + [redacted]2 euro di tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio | + 24 euro di crisis surcharge + 24 euro di fuel surcharge + 108,16 euro di tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio |

199 150350 www.alitalia.it

848 884466 www.airfrance.com

o presso le biglietterie Alitalia e Air France o le Agenzie [redacted] Viaggio.

Alitalia

La promozione è valida fino al 31 Ottobre, ultima data di rientro e si applica a voli originanti dall'Italia per destinazioni internazionali ed intercontinentali in codeshare con Air France via Parigi per: Parigi, Lione, Marsiglia, Nizza, Nantes, Bordeaux, Montpellier, Clermont-Ferrand; Aberdeen, Southampton, Manchester, Bristol; Los Angeles, San Francisco, Santo Domingo, Punta Cana, St. Maarten, Pointe A Pitre e Fort De France. Le tariffe di andata e ritorno, prevedono una permanenza minima di una notte, quella del sabato, ed una massima di 7 giorni per viaggi verso le destinazioni francesi ed inglesi, di 14 giorni per le statunitensi e di 21 giorni per quelle caraibiche. I livelli inseriti negli esempi si riferiscono a tariffe adulti Alitalia. La promozione, rivolta a singoli passeggeri si applica ai soli voli per le destinazioni specificate, riportati negli orari in vigore, che possono subire eventuali variazioni operative; prevede una disponibilità di posti limitata nella classe di prenotazione dedicata, fino ad esaurimento, diversificata per destinazione e per giorni. Il biglietto deve essere acquistato entro 72 ore dalla prenotazione che deve essere confermata per l'intero viaggio, non sono consentiti cambi di prenotazione, di itinerario, e l'inserimento in lista d'attesa. L'offerta non è cumulabile con altre riduzioni o facilitazioni tariffarie e la rimborsabilità è preclusa in caso di non utilizzo. L'offerta non è applicabile alle tratte soggette a regime di oneri di servizio pubblico. Per informazioni dettagliate sull'elenco delle destinazioni comprese nella promozione, sulle tariffe corrispondenti a ciascuna origine e destinazione e sull'importo delle tasse aeroportuali corrispondenti alla tratta di vostro interesse, rivolgetevi alle Agenzie di Viaggio o alle biglietterie [redacted] o alle biglietterie Air France oppure collegatevi al sito www.alitalia.it o www.airfrance.com o chiamate il numero del Call Center Alitalia 199150350. O Air France 848884466. Il costo della prenotazione Alitalia da telefonia fissa è di 0,11 euro al minuto dalle 08,00 alle 20,00 in fascia intera e di 0,04 euro al minuto in fascia ridotta (domenica e festivi). I costi da telefonia mobile variano in funzione [redacted] gestore da cui viene effettuata la chiamata. Wind non è abilitato alle chiamate verso i numeri 199. Il costo della prenotazione Air France è equivalente a quello di una chiamata urbana. La maggior parte dei voli in codeshare sono operati da aeromobili ed equipaggi Air France; all'effettuazione [redacted] prenotazione se, per i meccanismi che regolano il codeshare Alitalia/Air France, non ci fosse disponibilità di posti, si suggerisce di rivolgersi sempre anche all'altro vettore.



**ASM TERNI S.p.A.**

Via Bruno Capponi, 100 - 05100 Terni
Tel. 0744.3911 - Fax 0744.391407

*Estratto avviso di gara*
*Pubblico incanto ai sensi del D.Lgs. 358/92 e s.m.i.*

Descrizione: fornitura di n. 6 autoveicoli leggeri per raccolta RSU, autotelaio tipo Piaggio Porter (o equivalente) con motorizzazione diesel. Luogo di consegna: ASM Terni S.p.A. - Sede Servizio Igiene Ambientale - Via B. Capponi, 47 - 05100 Terni. Importo base d'asta - Euro 72.500,00. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 19 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 358/92. Termine presentazione offerte: ore 12 del 10/11/2003. Informazioni: Il Bando integrale è stato inviato per la pubblicazione alla Guce in data 18/9/2003. Il Bando di gara, il disciplinare di gara ed i relativi allegati sono visibili anche nel sito internet www.asmterni.it, oppure possono essere richiesti all'ASM Terni S.p.A. - Ufficio Approvvigionamenti tramite fax al n. 0744 391407

Terni: 24/9/2003

IL DIRETTORE GENERALE Ing. [redacted] Osori

**S.I.TO S.p.A.**

Interporto di Torino Sede Legale: Via G. Giolitti n. 41 - 10123 Torino
Uffici Amm.vi e Tecnici: Interporto di Torino km. 20+500 - Tang. Sud - Prima Strada n. 2 10043 Orbassano (TO) - Tel. 011 3975975
Fax 011 3975775 - e-mail: sitospa@sitospa.it

Esito del pubblico incanto relativo all'appalto per la realizzazione di piattaforma logistica intermodale nel Comune di Orbassano - Lavoro n. 35 - avviso pubblicato in data 2 [redacted] 2003 e 30 luglio 2003 sulla GURI. Ai sensi dell'art. 80 del D.P.R. n. 554/99 si rende noto l'esito del pubblico incanto la cui gara è stata esperita il 10 settembre u.s. Importo a base d'asta: Euro 4.705.974,50 (IVA esclusa). Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso.

Ditte partecipanti: 38. Ditte ammesse: 38. Aggiudicataria: Edilvie srl - Via Pieve n. 6 - Aosta. Ribasso: 14,877%

Orbassano, 30 settembre 2003

S.I.TO S.p.A. IL PRESIDENTE dott. Fedele Lombardo

**SSIF S.P.A.**

*Estratto bando di gara pubblico incanto*

La Società Subalpina di Imprese Ferroviarie S.p.A. Via Mizzoccola 9 - 28845 Domodossola (VB) - Tel. +39 0324 24 70 55 - Fax +39 0324 45 747, indice una gara di pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni per l'esecuzione dei seguenti lavori [illegible]

IL PRESIDENTE dott. Claudio Lubel

**ISTITUTO [redacted] ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LU[redacted] EINAUDI"**

Dirigente Scolastico Tel. 0883661496 - Direttore SS.GG.AA. Tel. 0883666007 - Segreteria Tel/Fax 0883666007 - Via Luigi Settembrini, 160 - 70053 Canosa di Puglia (Bari)
Cod. Fisc. 81004690729 - E-mail: isseinaudi@virgilio.it

*Estratto dell'avviso d'interesse*

L'Istituto di Istruzione secondaria [redacted]re "L. Einaudi" con sede in Canosa di Puglia, alla Via L. [redacted] 160, tel. 0883.661496, intende concedere in uso, ai sensi della normativa vigente (d.m. 1/2/2001 n. 44), il Centro scolastico - Azienda agraria, di proprietà, ubicato in agro di Spinazzola, contrada Epitaffio, attualmente in disuso.

Il centro è costituito da un complesso edilizio, dedicato ad attività scolastiche, nonché dall'azienda agricola estesa per 24 ettari circa.

Le offerte dovranno recare un programma organico e funzionale di utilizzo del bene concesso: il programma dovrà risultare compatibile con la destinazione e l'uso didattico dell'azienda.

Le offerte dovranno essere presentate entro trenta giorni decorrenti dalla scadenza del p[redacted]odo di pubblicazione dell'avviso all'albo dell'istituto e quindi entro e non oltre il 5/11/2003.

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di non attivare la concessione qualora nessuna offerta fosse ritenuta congrua. L'avviso è pubblicato in [redacted] integrale [redacted] sito «www.isseinaudi.it» e presso l'Istituto nei giorni e negli orari d'ufficio.

Canosa, 30/9/2003

IL DIRIGENTE SCOLASTICO prof.ssa Caterina Mastarelli

# LIDL

...sempre più conveniente!

**PEPERONI ROSSI**

Offerta valida dal 6/10 al 11/10

50% di sconto

1.29 0,77

**PEPERONI GIALLI**

Offerta valida dal 6/10 al 11/10

40% di sconto

1.29 0,77

## Mobiletto in vimini

Con 4 cesti-cassetto
- Ogni cesto 27,5 x 30 x 15,5 cm
- Telaio metallico solido e stabile
- Misure totali: altezza 85,5 cm, larghezza 30,5 cm, profondità 30,5 cm

Spaziosi cesti-cassetto

37.-

29.90

## Carrello modulare a 3 cassetti

*Pratico in bagno, cucina, ufficio e cantina...!*
- 3 contenitori impilati, ciascuno dotato di coperchio trasparente
- Molto capiente, mobile con 4 ruote
- Colori: blu, bianco o grigio
- Misure: ca. 40 x 31 x 72 cm

*Al pezzo*

11.98

## Orologio "Mach 1"
- 3 anni di garanzia
- Cassa in metallo
- Vetro minerale
- Cinturino in pelle o metallo
- Con o senza datario
- Impermeabile fino a 3 ATM

6.99

## Cassettiera

In legno di betulla

Ideale anche per l'ufficio

19.98

## Box multiuso "Lupo" e "Qu..bo"
- Modello "Lupo": composto da 3 contenitori con coperchio in 3 colorazioni
- Misure: 38 x 34 x 34 cm
- Modello "Qu..bo": composto da 4 piccoli contenitori con coperchio colorato
- Misure: 38 x 34 x 34 cm

Al set

8.99

## Mini Registratore
- Registrazione, Riproduzione, Auto Stop
- Presa per cuffia
- Microfono e altoparlante integrato
- LED indicazione batteria e contatore numerico
- Micro cassetta da 60 min. inclusa
- Alimentazione a batteria 2 AA (inclusa)
- Dispositivo voce automatico
- 2 velocità
- Ripetizione veloce
- Ricerca veloce

3 anni di garanzia dal produttore

19.98

Al pezzo

## Portaabiti

19.98

## Scarpe per bambini con effetto luce

In movimento più brillanti che mai!

6.79

## Giubbino per bambini
- In puro cotone 100%
- Jeans o cord
- Vari modelli e colori
- Misure: 116 - 164 cm

*Al pezzo*

10.98

## Camicia in jeans per bambini
- In puro cotone 100%
- Vari modelli in diverse tipologie di lavaggio

Misure: 128 - 164 cm

*Al pezzo*

6.99

## Pantaloni sportivi unisex
- Materiale: 100% poliestere
- Alcuni modelli con rivestimento in Teflon by Dupont antimacchia e repellente all'acqua
- Vari modelli e colori
- Taglie: S - XXL

Alla cassiera

9.99

## Camicia in flanella da uomo
- Materiale: 100% cotone
- Disponibile in vari colori e modelli
- Con colletto classico o button-down
- Taglie: M - XXL

4.99

Al pezzo

## Pantaloni da bambino
- Materiale: 100% cotone
- In cord e denim
- Vari modelli e colori
- Misure: 116 - 152 cm

Al paio

8.99

I PRODOTTI DISPONIBILI NEL FUNDO VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 09/10/03 AL 15/10/03 SALVO ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI DI STAMPA E/O DI BATTITURA. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITÀ DI USO FAMILIARE

Per informazioni telefonate al nostro SERVIZIO CLIENTI (800-716771). E' un NUMERO telefonico gratuito a VOSTRA disposizione da Lu. - Sab.: 8.00 - 21.00

LIDL

IL PUNTO SUI MERCATI

# Sugli scudi Mps e Capitalia

PIAZZA Affari chiude in terreno positivo ma smorza il rialzo sul finale di seduta, sulla scia di Wall Street in frenata. Il Mibtel ha chiuso in rialzo dello 0,18% a 18.870 punti e il Mib30 dello 0,15% a 25.348 punti. Si è messa in evidenza Capitalia archiviando un rialzo dell'1,30%. In luce anche Monte dei Paschi (+1,74%) sulle attese per il piano industriale «in corso di predisposizione». In frenata invece Bnl (-0,97%) per la quale si segnala, sul mercato dei blocchi, lo scambio di due pacchetti pari allo 0,19% del capitale. In calo Intesa (-0,44%), Mediobanca (-0,48%), Unicredit (-1,06%), con Generali in calo dello 0,30%, Ras dello 0,67%. In controtendenza Fondiaria Sai (+0,42%) e Milano Assicurazioni (+2,91%). Scivola Telecom Italia Media (-1,56%) dopo le smentite, nella vigilia, alle voci su una imminente cessione di Buffetti. Salgono Telecom (+0,99%) e Tim (+0,45% ). EBiscom, forte alla vigilia, dopo l'annuncio dei risultati dei primi nove mesi ha perso lo 0,51%. Sul Nuovo Mercato si è messa in evidenza Tiscali (+3,70%). Tra i tecnologici bene Stm (+1,09%). Deboli gli editoriali con Seat in calo dell'1,51%, L'Espresso dell'1,12%, e Mediaset dello 0,29%. Eni poco variata ha chiuso in progresso dello 0,16%. Hanno fatto meglio Snam Rete Gas (+0,25%) e Saipem (+1,37%). Enel ha guadagnato lo 0,46, Edison lo 0,90%. Balzo in avanti di Autostrade (+2,51%) il cui presidente Gros-Pietro ha detto possibile un maxi bond per ristrutturare il debito della società.

Amsterdam (Aex) 317.14 (-0.35); Bruxelles (Bel 20) 2100.47 (-0.13); Francoforte (Dax Xetra) 3396.82 (+1.22); Hong Kong (Hang Seng) 11720.80 (-0.03); Londra (Ftse 100) 4268.60 (-0.08); Madrid (Ibex 35) 6924.30 (+0.44); Parigi (Cac 40) 3248.61 (-0.19); Sydney (All-Ord) 3247.80 (+0.69); Tokio (Nikkei) (-2.57); Zurigo (Smi) 5146.20 (+0.44); New York (Dow Jones) 9630.90 (-0.25); Nasdaq 1893.78 (-0.74)

Mercaurora 0.640

**Warrant:** Nessun Warrant con quotazione.

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Buono Sir: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call=il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; a premio, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, altrimenti per i futuri. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Irirpo è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

## OBBLIGAZIONI 08-10-2003

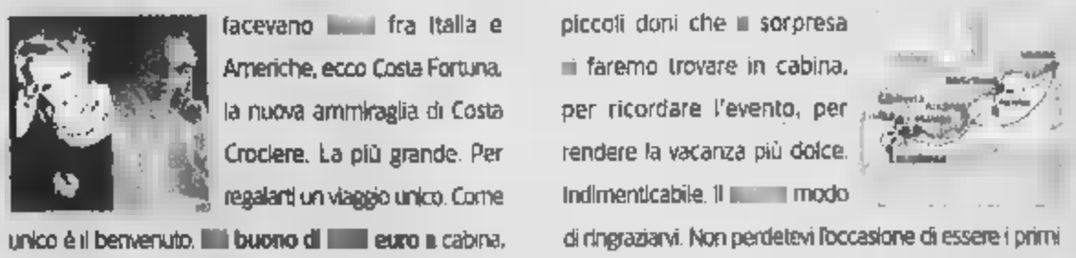
## MERCATO AZIONARIO DEL 08-10-2003

flashbook: 1 click
il massimo di velocità e precisione per lo scalper
vendo
compro
revoco
www.directa.it 011.530101

## Costa Fortuna parte per una crociera storica. Non restatevene lì a guardarla.

**Il viaggio inaugurale di Costa Fortuna, la più grande nave passeggeri della storia della marineria italiana, inizia il 25 novembre da Savona con la crociera delle meraviglie.**

Ispirata ai lussuosi e storici transatlantici italiani che facevano [redacted] fra Italia e Americhe, ecco Costa Fortuna, la nuova ammiraglia di Costa Crociere. La più grande. Per regalarti un viaggio unico. Come unico è il benvenuto. [redacted] **buono di** [redacted] **euro** a cabina, da spendere in tutto ciò che desiderate, dal trattamenti [redacted] allo shopping nei negozi [redacted] bordo. Come unica è la firma sui menù, quella del famoso chef **Gualtiero Marchesi**. Come unici sono gli spettacoli e l'eccezionale concerto che [redacted] **Ricciarelli** vi regalerà in una serata di assoluta eccezione. Come unici sono i piccoli doni che [redacted] sorpresa [redacted] faremo trovare in cabina, per ricordare l'evento, per rendere la vacanza più dolce. Indimenticabile. Il [redacted] modo di ringraziarvi. Non perdetevi l'occasione di essere i primi a viaggiare sulla più grande nave passeggeri della marineria italiana. Dieci indimenticabili giorni tra Barcellona, Palma di Maiorca, Casablanca, Gibilterra, Cadice e Malaga. **Le meraviglie cominciano [redacted] 25 novembre da Savona.**



Costa
CROCIERE
La vacanza che [redacted] manca.

Numero Verde
800 532853
www.costa.it

| | 07-10 | 06-10 | 12 mesi |
|---|---|---|---|
| ING Inv. Pro. 00 | 5,120 | 5,120 | 2,61 |
| ING Inv. Pro. 90 | 9,250 | 9,200 | 1,04 |
| ING Inv. protez.Eq | 9,940 | 10,018 | 6,00 |
| ING Interinvest Plus | 18,464 | 18,464 | - |
| ING Internet | 2,306 | 2,317 | 16,70 |
| [redacted] | 20,752 | 20,767 | 1,79 |
| ING Qualità Vita | 4,295 | 4,341 | -5,27 |
| ING Real Estate Fund | 4,937 | 4,973 | 12,20 |
| ING Reddito | 16,391 | 16,400 | 4,23 |
| ING Selezione Europa | 10,234 | 10,329 | 3,81 |
| ING WSF [redacted] | 3,620 | 3,654 | 6,79 |
| ING WSF Globale | 3,203 | 3,226 | 6,00 |
| ING WSF Moderato | 7,930 | 3,955 | 2,13 |
| ING WSF Tematico | 3,427 | 3,446 | 2,70 |
| Interbancary | 6,950 | 6,963 | -3,67 |
| Investire America | 15,649 | 15,903 | 4,79 |
| Investire Asia | 17,130 | 17,173 | 17,05 |
| Investire Bil. | 12,433 | 12,481 | 5,83 |
| Investire Emerg.Bond | 16,131 | 16,203 | 13,14 |
| Investire Euro Bond | 5,835 | 5,838 | 3,67 |
| Investire Euro BT | 6,429 | 6,428 | 2,85 |
| Investire Europa | 8,562 | 5,626 | 6,19 |
| Investire Glob.Bond | 7,050 | 7,072 | -7,05 |
| Investire Int. | 8,460 | 8,500 | 0,09 |
| Investire It.Azn Bond | 5,567 | 5,610 | -11,16 |
| Investire Obbligaz. | 19,306 | 19,310 | 2,36 |
| Investire Pacific B | 4,557 | 4,562 | -9,51 |
| Investire Pacifico | 5,481 | 5,410 | 11,13 |
| Investire Paesi Em. | 4,673 | 4,696 | 10,70 |
| Investitori America | 3,643 | 3,655 | 5,47 |
| Investitori Europa | 3,975 | 3,997 | 10,09 |
| Investitori Far East | 4,207 | 4,275 | 11,07 |
| Investitori Flex | 5,437 | 5,415 | 5,62 |
| Italmoney | 6,750 | 6,750 | 2,52 |
| **K** Kairos Par. Income | 5,729 | 5,731 | 1,75 |
| Kairos Par.H.F.Fund | 2,505 | 2,502 | 10,19 |
| Kairos Partners Fund | 4,751 | 4,767 | 19,76 |
| Kairos Partners S C | 6,249 | 6,200 | 21,09 |
| Kairos US Fund | 5,307 | 5,319 | 7,41 |
| **L** Lavoro Bond | 5,300 | 5,341 | -1,51 |
| Lavoro Europtech | 7,003 | 7,017 | 7,00 |
| Lavoro Money | 6,135 | 6,134 | 2,42 |
| Leonardo Bil 20 | 5,200 | 5,207 | 1,07 |
| Leonardo Az. Italia | 7,640 | 7,655 | 13,09 |
| Leonardo Bond | 5,191 | 5,229 | -2,19 |
| Leonardo Em Mkts | 3,644 | 3,666 | 14,40 |
| Leonardo Equity | 2,719 | 2,738 | 7,05 |
| Leonardo Euro | 4,260 | 4,291 | 10,33 |
| Leonardo Flex | 7,014 | 7,036 | 0,99 |
| Leonardo Monetario | 5,063 | 5,063 | - |
| Leonardo Obbl | 6,046 | 6,049 | 4,17 |
| Leonardo small caps | 7,175 | 7,192 | 13,13 |
| **M** M&G Obblig Dol | 3,984 | 3,977 | -14,91 |
| MC Ges. Fdf Lav | 5,044 | 5,041 | 12,09 |
| MC Ges. Fdf H. F. | 5,661 | 5,643 | 14,36 |
| MC Gest. Fdf Ame | 5,347 | 5,337 | 17,62 |
| MC Gest. Fdf Asia | 5,401 | 5,420 | 24,70 |
| MC Gest. Fdf Bilan. | 5,432 | 5,431 | 12,93 |
| [redacted] | 5,367 | 5,351 | 16,30 |
| MC Gest. Fdf Mega. W | [redacted] | 5,450 | 17,64 |
| [redacted] | 5,461 | 5,420 | 23,74 |
| MC Gest. Fdf P. Emer | 5,759 | 5,745 | 28,45 |
| Mediolanum Cda 300 | 4,644 | 4,911 | - |
| Mediolanum Cda 305 | 9,030 | 9,853 | - |
| Mediolanum Elite 300 | 4,955 | 4,960 | - |
| Mediolanum Elite 305 | 9,800 | 9,834 | - |
| Mediolanum Elite 356 | 4,973 | 4,982 | - |
| Mediolanum Elite 395 | 9,844 | 9,863 | - |
| MGreenSq | 4,909 | 4,921 | 2,10 |
| MGreenCabla | 6,562 | 6,513 | 0,20 |
| MGeoCities | 6,544 | 6,542 | 2,46 |
| ML MSeries Bnd | 5,142 | 5,145 | 2,41 |
| ML MSeries Equities | 3,600 | 3,607 | 1,01 |
| ML MSeries Sp. Eqt | 3,715 | 3,713 | 5,45 |
| Multifondo C. A10/30 | 4,546 | 4,540 | 2,03 |
| Multifondo C. 950/50 | 4,345 | 4,343 | 1,31 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| **N** Nagracapital | 16,676 | 16,720 | 3,90 |
| Nagranord | 4,563 | 4,583 | 3,41 |
| Nextam P.Az.America | 3,175 | 3,707 | 5,60 |
| Nextam P.Az.Europa | 4,224 | 4,253 | 7,54 |
| Nextam P.Az.Internaz | 3,917 | 3,944 | 6,65 |
| Nextam P.Az.Italia | 4,645 | 4,667 | 15,13 |
| Nextam P.Bilanciato | 4,062 | 4,094 | 6,34 |

| | 07-10 | 06-10 | 12 mesi |
|---|---|---|---|
| Nextam P.Liquidità | 5,142 | 5,146 | 1,74 |
| Nextam P.Obbl.Mi | 5,170 | 5,184 | 2,82 |
| [redacted] | 5,731 | 5,754 | 13,20 |
| Nextra Az Euro Cons. | 6,126 | 6,142 | [redacted] |
| Nextra Az Emer Amer | 6,912 | 6,921 | 22,57 |
| Nextra Az Emer Europ | 7,363 | 7,396 | 29,40 |
| Nextra Az EuroPrime | 5,680 | 5,680 | 2,31 |
| Nextra Az Europa | 3,139 | 3,158 | 6,27 |
| Nextra Az Europa Dn | 14,563 | 14,731 | 5,67 |
| Nextra Az Finanza | 5,783 | 5,817 | 17,40 |
| Nextra Az Giappone | 3,825 | 3,803 | 19,21 |
| Nextra Az Immob. | 5,830 | 5,891 | 10,36 |
| Nextra Az Indust | 4,954 | 4,979 | 17,23 |
| Nextra Az Inter | 13,237 | 13,293 | 6,56 |
| Nextra Az Italia | 10,921 | 10,746 | 17,61 |
| Nextra Az Italia Dn | 15,454 | 15,563 | 15,07 |
| Nextra Az N. Am. | 5,720 | 5,742 | 5,77 |
| Nextra Az N. Am. Dn | 17,531 | 17,621 | 0,47 |
| Nextra Az Nasdaq 100 | 3,820 | 3,822 | 23,92 |
| Nextra Az Pacifico Dn | 3,430 | 3,425 | 19,03 |
| Nextra Az Paesi Emer | 4,317 | 4,333 | 15,35 |
| Nextra Az Pb Internaz | 6,234 | 6,274 | -0,10 |
| Nextra Az Pbb Europa | 5,210 | 5,247 | 16,74 |
| Nextra Az Pbb Int | 11,229 | 11,302 | 12,87 |
| Nextra Az Pbb Italia | 4,321 | 4,345 | 16,50 |
| Nextra Az Pbb N.Am | 16,801 | 16,893 | 19,29 |
| Nextra Az Tec Avan. | 3,516 | 3,516 | 31,60 |
| Nextra Az Telecom | 7,905 | 7,521 | 31,07 |
| Nextra Az Utilities | 3,982 | 3,987 | -0,18 |
| Nextra Bil Inter | 4,200 | 4,241 | 3,00 |
| Nextra Bilan Euro | 29,874 | 30,000 | 9,79 |
| Nextra Blue Chips I | 17,171 | 17,256 | 6,51 |
| Nextra BondCorp Dlr | 4,509 | 4,650 | -9,09 |
| Nextra BondCorp Euro | 6,068 | 6,073 | 0,50 |
| Nextra BondDollaro | 7,501 | 7,505 | -13,33 |
| Nextra BondDollaro S | 6,829 | 6,847 | -13,46 |
| Nextra BondEm. VAlto | 9,100 | 9,115 | 14,06 |
| Nextra BondEm. VCop | [redacted] | 9,006 | 22,39 |
| Nextra BondEuro | 6,329 | 6,334 | 1,00 |
| Nextra BondEuro MT | 8,072 | 8,081 | 1,37 |
| Nextra BondHY Europa | 4,853 | 4,865 | 22,83 |
| Nextra BondIter | 7,874 | 7,898 | 2,59 |
| Nextra BondEquilibr. | 7,527 | 7,549 | 2,05 |
| Nextra CashDollaro | 12,372 | 12,464 | -12,99 |
| Nextra CashDollaro S | 14,562 | 14,587 | -11,41 |
| Nextra Corp. Bond I | 7,090 | 7,000 | 1,02 |
| Nextra Equilibrio | 6,927 | 7,001 | -0,05 |
| Nextra Euro Mon. | 13,033 | 13,050 | 2,30 |
| Nextra Euro Lux Var | 6,313 | 6,332 | 1,87 |
| Nextra Long Bond I | 7,606 | 7,620 | 3,75 |
| Nextra Obiettivo Red | 7,354 | 7,350 | 3,56 |
| Nextra Port Mid Eq. | 3,214 | 3,221 | 3,81 |
| Nextra PortObbmondo | 3,577 | 3,579 | 6,62 |
| Nextra Portfolio 1 | 5,369 | 5,367 | 2,52 |
| Nextra Portfolio 2 | 4,065 | 4,064 | 3,27 |
| Nextra Portfolio 3 | 4,202 | 4,208 | 4,57 |
| Nextra Portfolio 4 | 3,830 | 3,828 | 6,17 |
| Nextra Portfolio 5 | 5,106 | 5,103 | - |
| Nextra PortfolioValute | 4,146 | 4,140 | 5,60 |
| Nextra Reddito | 6,103 | 6,110 | 2,10 |
| Nextra SF Bond | 5,064 | 5,057 | - |
| Nextra SRI Equity 10 | 5,082 | 5,078 | - |
| Nextra SRI Equity 20 | 5,140 | 5,140 | - |
| Nextra Riserva | 6,799 | 6,799 | 1,93 |
| Nextra Top Approach | 5,445 | 5,4[illegible] | - |
| Nextra Top Dynamic | 5,333 | 5,331 | 6,15 |
| Nextra Trend | 7,909 | 7,972 | 6,09 |
| Nordfondo Ct Obb M | 5,554 | 5,564 | 2,59 |
| Nordfondo Liquidità | 5,492 | 5,491 | 1,70 |
| Nordfondo Ob. Euro MT | 7,877 | 7,876 | 1,00 |
| Nordfondo Ob. Euro ML | 14,595 | 14,602 | 3,10 |
| Nordfondo Obb Alto R | 4,540 | 4,547 | 9,27 |
| Nordfondo Obb Conv | 4,896 | 4,911 | 6,60 |
| Nordfondo Obb Doll | 12,772 | 12,916 | -12,00 |
| Nordfondo Obb Euro C | 6,073 | 6,076 | 6,41 |
| Nordfondo Obb Europa | 7,319 | 7,329 | 1,92 |
| Nordfondo Obb Int | 11,497 | 11,532 | -4,00 |
| Nordfondo Obb P. Mkt | 6,334 | 6,367 | 5,01 |
| [illegible] | 6,494 | 6,495 | 3,63 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Open F.Az.Aree It. | 3,951 | 3,959 | 10,11 |
| Open F.Obb. Euro | 5,247 | 5,246 | 2,60 |
| Open Fund Az.Amer | 2,910 | 2,924 | 7,43 |
| Open Fund Az.Europa | 3,095 | 3,077 | 6,27 |
| Open Fund Az.Ita | 2,840 | 2,853 | 7,11 |
| Open Fund Az.Pacific | 2,935 | 2,930 | 9,93 |
| Open Fund Bil.Int | 1,925 | 1,934 | 1,95 |
| Open Fund Gestinvest | 3,064 | 3,075 | 1,54 |

| | 07-10 | 06-10 | 12 mesi |
|---|---|---|---|
| Optima America | 4,264 | 4,294 | 7,12 |
| Optima Azionario | 5,062 | 5,056 | 16,94 |
| Optima Europa | 2,520 | 2,543 | 5,35 |
| Optima Far East | 2,974 | 2,982 | [redacted] |
| Optima [redacted] | 6,909 | 4,422 | 6,79 |
| Optima [redacted] | 5,500 | 5,500 | 1,05 |
| Optima Obb Em Mar[redacted] | [redacted] | [redacted] | 0,40 |
| Optima Obbl. H.Yield | 5,061 | 5,479 | 1,19 |
| Optima Obbligazion. | 5,004 | 5,004 | 3,40 |
| Optima [redacted] | 5,081 | 5,290 | 1,37 |
| Optima [redacted] | 4,889 | 4,173 | 17,50 |
| Optima Tecnologia | 2,825 | 2,844 | 30,40 |
| [redacted] | 7,622 | 7,640 | 19,50 |
| **P** Padano Bond | 8,291 | 8,315 | -2,09 |
| Padano Equilibrio | 5,000 | 5,007 | -0,76 |
| Padano Equity Inter | 3,556 | 3,572 | 7,27 |
| Padano Indice Italia | 10,151 | 10,177 | 10,81 |
| Padano Monetario | 6,421 | 6,427 | 2,45 |
| Padano Obbligaz. | 8,405 | 8,460 | 3,01 |
| Portafol D Adagio€ | 75,050 | 75,131 | -7,00 |
| Portafol D Adagio L | n.p. | n.p. | - |
| Portafol D Allegro L | n.p. | n.p. | - |
| Portafol D Allegro€ | 66,790 | 66,705 | -4,71 |
| Portafol D Az Int € | 51,442 | 51,477 | -15,92 |
| Portafol D Az Int L | n.p. | n.p. | - |
| Portafol D Presto € | 78,721 | 78,754 | -14,97 |
| Parsodore Monetario | 6,279 | 6,279 | 2,52 |
| Perseo Monetario | 6,629 | 6,629 | 1,91 |
| Perseo Rendita | 4,234 | 4,234 | 2,37 |
| Prim. Azioni Value | 4,050 | 4,640 | - |
| Prim. Azion Growth | 4,860 | 4,877 | - |
| Prim. Azion PMI | 5,160 | 5,155 | 24,12 |
| Prim Bil Euro | 4,047 | 4,070 | - |
| Prim Bond C.Euro | 5,011 | 5,016 | - |
| Prim Bond Euro | 6,097 | 6,001 | - |
| Prim Bond Int | 4,830 | 4,856 | - |
| Prim Obb Misto | 4,877 | 4,880 | - |
| Prim Trading Az Emer | 5,004 | 5,024 | 11,01 |
| Prim Trading Az Eur | 3,211 | 3,241 | 8,13 |
| [redacted] | 5,135 | 5,122 | 10,61 |
| Prim Trading Az.N.A. | 3,036 | 3,058 | 10,57 |
| Prim Trading Az.It. | 4,475 | 4,641 | 19,33 |
| [redacted] | 3,400 | [redacted] | 11,05 |
| Prim Trading Il G | [redacted] | 4,495 | 2,56 |
| Profilo Best I | 5,100 | 5,100 | - |
| **R** Ras Advanced Serv. | 2,290 | 2,310 | 13,19 |
| Ras America Fund | 13,373 | 13,425 | 3,03 |
| Ras Bilanciato | 22,393 | 22,475 | 5,21 |
| Ras Blue Chips | 3,250 | 3,261 | 5,31 |
| Ras Bond Fund | 14,033 | 14,065 | -4,64 |
| Ras Capital | 18,352 | 18,432 | 26,40 |
| Ras Cash | 6,104 | 6,100 | 1,77 |
| Ras Cedola | 6,267 | 6,267 | 1,79 |

| | 07-10 | 06-10 | 12 mesi |
|---|---|---|---|
| Ras Consumer Goods | [redacted] | 5,554 | -5,36 |
| Ras Em Mkts Bond | 4,044 | 4,041 | - |
| Ras Emerg Mkt Eq F | 5,130 | 5,152 | 23,05 |
| Ras Energy | 5,751 | 5,785 | -1,27 |
| Ras Europe Fund | 12,390 | 12,491 | 7,36 |
| Ras Far East Fund | 4,761 | 4,737 | 8,30 |
| Ras Financial Serv. | 4,409 | 4,479 | 10,16 |
| Ras Global Fund | 11,754 | 11,787 | 5,83 |
| Ras High Tech | 2,265 | 2,279 | 40,42 |
| Ras Indust. Con. | 4,160 | 4,189 | -3,54 |
| Ras Long Term Bond F | 5,732 | 5,778 | 4,84 |
| Ras Luxury | 3,342 | 3,337 | 8,87 |
| Ras Multi[redacted] | 13,091 | 13,020 | 5,83 |
| Ras Multi[redacted] | 10,002 | 10,025 | 4,60 |
| Ras Multimedia | 4,576 | 4,578 | 25,41 |
| Ras Multip. MultiAm | 5,201 | 5,317 | - |
| Ras Multip. MultiEur | 5,274 | 5,723 | - |
| Ras Multip. MultiPac | 6,000 | 6,025 | - |
| Ras MultiPartner20 | 5,050 | 5,066 | 4,74 |
| Ras MultiPartner50 | 4,904 | 4,210 | 3,00 |
| Ras MultiPartner70 | 3,633 | 3,649 | 5,05 |
| Ras MultiPartner90 | 3,275 | 3,280 | 3,63 |
| Ras Obbligaz. | 26,727 | 26,757 | 3,82 |
| Ras Opportunities | 4,595 | 4,602 | 4,34 |
| Ras Piazza Affari | 8,045 | 8,076 | 16,64 |
| Ras Research | 2,970 | 2,989 | 9,95 |
| Ras Spread Fund | 5,179 | 5,169 | 17,18 |
| Ras Us Bond Fund | 5,614 | 5,679 | -16,17 |
| Reale Bil. Aggres. | 6,456 | 6,395 | 6,14 |
| Reale Bil. Attivo | 8,259 | 8,234 | 3,61 |
| Reale Capitale Europ. | 11,723 | 11,703 | 7,23 |
| Reale Glob. Prot. | 10,077 | 10,214 | 1,65 |
| Reale Impresa Emerg | 5,056 | 4,894 | [redacted] |
| [redacted] | 6,111 | 6,091 | 10,56 |
| Reale Impresa Mondo | 7,255 | 7,167 | 5,74 |
| Reale I. Garantita | 9,450 | 9,453 | 0,56 |
| Reale Linea Cons | 9,097 | 9,000 | 0,00 |
| Reale Linea Equilib. | 6,424 | 6,420 | 1,36 |
| Reale Linea Futuro | 7,707 | 7,701 | 1,30 |
| Reale Obb. | 10,375 | 10,681 | 3,62 |
| Reale Tesoreria | 9,000 | 9,110 | 4,10 |
| Risparmio Az Eq 100 | 10,001 | 11,032 | 3,60 |
| Risparmio It. Bilanc. | 13,966 | 13,992 | 5,16 |
| Risparmio It.Corr | 17,037 | 17,075 | 3,15 |
| Risparmio It.Cresc. | 14,600 | 14,651 | 17,68 |
| Risparmio It.Mon. | 5,425 | 5,426 | 1,77 |
| Risparmio It.Reddito | 12,465 | 12,495 | 7,13 |
| Romagest Az Int[redacted] | 7,648 | 7,706 | 10,27 |
| Romagest Az Italia | 25,889 | 25,964 | 16,82 |
| Romagest Euro Bond | 7,911 | 7,914 | 3,91 |
| [redacted] | 3,567 | 3,565 | 1,05 |
| [redacted] | 2,960 | 2,992 | 11,79 |
| [redacted] | 3,568 | 3,585 | 10,03 |
| Romagest Sel.Bond | 5,312 | 5,349 | -0,99 |

| | 07-10 | 06-10 | 12 mesi |
|---|---|---|---|
| **S** [redacted] | 4,508 | [redacted] | [redacted] |
| Sai America | 12,837 | 12,865 | 10,57 |
| Sai Beta 2000 | 4,290 | 4,290 | 6,09 |
| Sai Bilanciato | 3,470 | 3,494 | 8,60 |
| Sai Borsabbig. | 11,020 | 11,031 | 5,91 |
| Sai Euromonetario | 15,119 | 15,119 | 5,09 |
| Sai Europa | 6,697 | 6,740 | 7,60 |
| Sai Globale | 9,468 | 9,539 | 8,00 |
| Sai Investilibero | 4,097 | [redacted] | [redacted] |
| Sai Italia | 14,097 | 16,941 | 10,75 |
| Sai Liquidità | 10,129 | 10,177 | 4,15 |
| Sai Obblig. Intern. | 7,740 | 7,790 | -3,69 |
| Sai Omega 2000 | 4,110 | 4,100 | 4,02 |
| [redacted] | 3,547 | 3,558 | 14,00 |
| Sai Paesi Emergenti | 3,466 | 3,506 | 23,56 |
| [redacted] | [redacted] | 17,140 | 1,94 |
| Sanpaolo Ind. Corp Eur | 5,101 | 5,101 | - |
| Sanpaolo America | 8,591 | 8,620 | 6,49 |
| [redacted] | 5,867 | 5,830 | 7,10 |
| [redacted] | 24,203 | 24,746 | 16,27 |
| Sanpaolo [redacted] | 9,339 | 9,365 | - |
| Sanpaolo Bonds Dol. | 6,452 | 6,525 | -12,58 |
| Sanpaolo Bonds Eur | 6,023 | 6,011 | -3,79 |
| Sanpaolo Bonds Yen | 5,691 | 5,622 | -7,30 |
| Sanp[redacted] | 7,603 | 7,636 | -5,72 |
| Sanpaolo Euro. Emerg. | 5,000 | 5,101 | 19,67 |
| Sanpaolo Ex Mkt Emer | 9,520 | 9,581 | - |
| Sanpaolo Euro | 12,460 | 12,541 | [redacted] |
| Sanpaolo Europe | 4,631 | 6,097 | 7,50 |
| Sanpaolo Finance | 21,139 | 21,006 | 17,60 |
| Sanpaolo Global B.Risk | 1,150 | 8,161 | -4,43 |
| Sanpaolo Global Eq.Risk | 10,600 | 10,720 | 0,47 |
| Sanpaolo Global H.Yield | 6,084 | 6,082 | 20,99 |
| Sanpaolo High Risk | 4,032 | 4,034 | 0,38 |
| Sanpaolo High Tech | 4,371 | 4,373 | 35,92 |
| Sanpaolo Industrial | 9,115 | 9,139 | - |
| Sanpaolo Italian Eq.Risk | 10,963 | 10,906 | 14,67 |
| Sanpaolo Liq.Cl D | 6,626 | 6,625 | 2,00 |
| Sanpaolo Liquidità | 6,544 | 6,500 | 1,73 |
| Sanpaolo Med./Tempo L. | 9,391 | 9,421 | - |
| Sanpaolo [redacted] | 6,242 | 6,252 | 0,98 |
| [redacted] | 5,400 | 5,400 | 1,76 |
| Sanpaolo Ob. Euro M | 6,621 | 6,621 | 2,30 |
| Sanpaolo Ob. Euro B | 11,250 | 11,261 | 2,92 |
| Sanpaolo Ob. Euro LT | 4,697 | [illegible] | 0,54 |
| Sanpaolo Ob. Euro MT | 6,791 | 6,796 | 2,77 |
| [redacted] | 5,964 | [redacted] | [redacted] |
| Sanpaolo Pacific | 4,583 | 4,564 | 11,62 |
| [redacted] | 14,134 | 14,237 | -7,66 |
| Sanpaolo Soluz. Cash | 0,778 | 0,724 | 2,30 |
| Sanpaolo Soluzione 1 | 5,294 | 5,292 | 2,70 |
| Sanpaolo Soluzione 2 | 6,058 | 6,062 | 3,24 |
| Sanpaolo Soluzione 3 | 6,307 | 6,313 | 4,00 |
| Sanpaolo Soluzione 4 | 5,967 | 5,777 | 5,00 |
| Sanpaolo [redacted] | 21,085 | 21,114 | 6,14 |
| Sanpaolo Soluzione 6 | 12,523 | 12,581 | 7,40 |

| | 07-10 | 06-10 | 12 mesi |
|---|---|---|---|
| Sanpaolo Soluzione 7 | 6,643 | 6,674 | 8,03 |
| Sanpaolo Strat.50 | 5,416 | 5,409 | - |
| Sanpaolo Strat.70 | 5,595 | 5,547 | - |
| Sanpaolo Strat.90 | 5,720 | 5,721 | - |
| Sanpaolo Utilities | 8,184 | 8,743 | - |
| Sanpaolo Vega Coupon | 6,047 | 6,046 | 2,49 |
| SicilFondo Monetario | 8,309 | 8,308 | 2,40 |
| Sofid Sim Blue Chips | 4,993 | 5,017 | 8,45 |
| [redacted] | 4,462 | 4,502 | -2,00 |
| Sofid[redacted] | 5,067 | 5,061 | - |
| Symph. MS Adagio | 5,090 | 5,009 | 6,13 |
| Symph. MS America | 4,126 | 4,119 | 12,01 |
| Symph. MS Asia | 5,900 | 5,112 | 11,11 |
| [redacted] | 4,122 | 4,124 | 11,45 |
| [redacted] Large | 6,097 | 6,093 | 6,03 |
| Symph. MS P.Emerg. | 6,545 | 6,529 | 23,33 |
| Symph. MS Vivace | 6,605 | 6,497 | 12,54 |
| [redacted] | 6,665 | 6,511 | 4,12 |
| Symph. S Az. Italia | 9,950 | 9,972 | 16,76 |
| [redacted] | 3,436 | 3,455 | 13,67 |
| [redacted] | [redacted] | 4,447 | 16,82 |
| Symph. S Monetario | 6,404 | 6,403 | 2,31 |
| Symph. S Ob.A.Europ | 7,606 | [redacted] | 4,05 |
| Symph. S Pac.Gl.Red | 6,270 | 6,270 | 4,56 |
| [redacted] Pat.Glob. | [redacted] | 4,691 | 7,78 |
| Symph. S. Fortissimo | 3,811 | 3,821 | 24,91 |
| **T** Teodorico Misto Int. | 5,175 | 5,184 | 4,52 |
| Teodorico Monetario | 6,452 | 6,451 | 2,52 |
| Teodorico Ob. Euro | 5,595 | 5,587 | 2,36 |
| **U** Uni Ob Eu Ct | 5,000 | 5,000 | - |
| UniCredit-Am.Lat-A | 6,187 | 6,148 | 13,01 |
| UniCredit-Am [redacted] | [redacted] | 6,251 | 13,30 |
| UniCredit-Az.Am-A | 7,873 | 7,938 | 14,30 |
| UniCredit-Az.Am-B | 7,811 | 7,894 | 14,53 |
| UniCredit-Az.Cres.A | 12,303 | 12,405 | 17,14 |
| UniCredit-Az.Cres-B | 12,260 | 12,250 | 16,70 |
| UniCredit-Az.Eu-A | 12,050 | 11,062 | 5,17 |
| [redacted] Eu-B | 12,020 | 12,922 | 4,09 |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] | 6,71 |
| UniCredit-Az.Giap-A | 4,350 | 4,361 | 6,29 |
| UniCredit-Az.Glob-A | 11,847 | 11,921 | 9,19 |
| UniCredit-Az.Glob-B | 11,716 | 11,802 | 9,84 |
| UniCredit-Az.It-A | 15,045 | 15,075 | 15,32 |
| UniCredit-Az.It-B | 14,911 | 14,946 | 16,04 |
| UniCredit-Az.MerGm-A | [redacted] | 5,700 | 26,00 |
| UniCredit-Az.MerEm-A | 5,307 | 5,359 | 26,60 |
| [redacted] | [redacted] | 4,979 | 6,67 |
| UniCredit-Az.MEm-B | 4,047 | 4,097 | 6,32 |
| UniCredit-Az.Pac-A | 3,999 | 4,030 | 14,03 |
| [redacted] | [redacted] | 6,393 | 13,46 |
| [redacted] | 11,756 | 10,867 | 3,30 |
| [redacted] | [redacted] | 11,702 | 2,06 |
| UniCredit-Bl.Glob-A | [redacted] | 13,070 | 3,87 |
| UniCredit-Bl.Glob-B | 12,817 | 12,900 | 3,41 |

| | 07-10 | 06-10 | 12 mesi |
|---|---|---|---|
| UniCredit-Liq-A | 7,432 | 7,431 | 1,93 |
| UniCredit-Liq-B | 7,399 | 7,398 | 1,93 |
| UniCredit-Mon-A | 11,541 | 11,540 | 2,54 |
| [redacted] | 11,494 | 11,490 | 2,32 |
| UniCredit-O.M.Emer-A | 7,572 | 7,618 | 16,62 |
| UniCredit-O.M.Emer-B | 7,500 | 7,543 | 16,19 |
| UniCredit-O.M.Euro-A | 6,885 | 6,847 | 3,00 |
| UniCredit-O.M.Euro-B | 6,855 | 6,856 | 3,06 |
| UniCredit-Ob.Am-A | 5,794 | 5,804 | -12,94 |
| UniCredit-Ob.Am-B | 5,694 | 5,705 | -13,10 |
| UniCredit-Ob.Eu-A | 5,815 | 5,816 | 2,46 |
| UniCredit-Ob.Eu-B | [redacted] | 5,898 | 2,32 |
| UniCredit-Ob.Glob-A | 10,683 | 10,763 | -3,22 |
| [redacted] | 10,640 | 10,731 | -3,47 |
| UniCredit-Ob.Misto-A | 7,652 | 7,671 | 3,51 |
| [redacted] | [redacted] | 7,629 | 3,79 |
| UniCredit-Opp-A | 3,061 | 3,919 | 3,94 |
| UniCredit-Opp-B | 3,041 | 3,879 | 3,60 |
| [redacted] | 10,743 | 10,862 | [redacted] |
| [redacted] | 10,609 | 10,727 | -4,36 |
| [redacted] | 4,831 | 4,861 | 10,66 |
| UniCredit-Nuo-B | 4,731 | 4,757 | 10,02 |
| UniCredit-Serv-A | 11,374 | 11,415 | 9,73 |
| UniCredit-Serv-B | 11,158 | 11,249 | 8,56 |
| UniCredit-Svi.Eu-A | 7,342 | 7,418 | 20,50 |
| UniCredit-Svi.Eu-B | 7,300 | 7,410 | 20,64 |
| **V** Vasco de Gama | 10,025 | 10,071 | 8,19 |
| Vegagest Az.Europa | 3,639 | 3,695 | 10,44 |
| Vegagest Az.America | 3,734 | 3,774 | 10,09 |
| Vegagest Az.Asia Est | 3,960 | 6,030 | - |
| Vegagest Az.Italia | 4,876 | 4,903 | 14,92 |
| Vegagest Az.Italia | 5,671 | 5,681 | - |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] | - |
| Vegagest Ct C.Mon.F | 5,091 | 5,091 | - |
| [redacted] | 5,589 | 5,611 | 13,84 |
| Vegagest Monetario | 5,259 | 5,250 | 2,49 |
| Vegagest Obb Euro BT | 5,055 | 5,053 | - |
| Vegagest Obb Euro LT | 5,876 | 5,878 | - |
| Vegagest Obb H.Yield | 5,396 | 5,407 | - |
| Vegagest Obb Interm | 4,900 | 4,043 | -2,73 |
| Vegagest Obbl Euro | 5,445 | 5,444 | 4,45 |
| Vett.Str.Aggress | 4,326 | 4,234 | 9,33 |
| Vett.Str.Bilanc. | 4,566 | 4,570 | 6,10 |
| Vett.Str.Prudente | 4,031 | 4,914 | 3,77 |
| Vitamon Long T.Plus | 5,300 | 5,352 | - |
| Vitamon Long Term | 5,290 | 5,271 | - |
| Vitamon Medium Term | 5,175 | 5,150 | - |
| Vitamon Short Term | 5,095 | 5,087 | - |
| **Z** Zenit Azionario | 9,537 | 9,547 | 23,74 |
| Zenit Bond | 4,645 | 4,672 | 0,71 |
| Zenit Et. & Invest. | 4,795 | 4,747 | - |
| [redacted] | [redacted] | 3,000 | 10,95 |
| [redacted] | 1,676 | 1,687 | 10,74 |
| Zenit Monetario | 6,595 | 6,593 | 2,41 |

| | 07-10 | 06-10 | 12 mesi |
|---|---|---|---|
| Zenit Obbligazionar. | 7,113 | 7,113 | 6,19 |
| Zenit S&P 500 Index | 3,860 | 3,864 | 9,50 |
| Zenit Target | 5,965 | 5,973 | 12,40 |
| Zeta Azionario | 16,990 | 17,040 | 10,21 |
| Zeta Bilanciato | 15,421 | 15,517 | 6,26 |
| Zeta Bond | 17,528 | 13,627 | -4,19 |
| Zeta Corporate Bond | 6,016 | 6,017 | 7,47 |
| Zeta Europeo | 3,725 | 3,757 | 9,56 |
| [redacted] | 2,632 | 2,650 | 10,45 |
| Zeta Growth & Income | 3,589 | 3,611 | 7,49 |
| Zeta Incentiv. | 5,164 | 5,201 | -4,02 |
| Zeta Medium Cap | 4,519 | 4,527 | 23,57 |
| [redacted] | 7,446 | 7,443 | 2,21 |
| [redacted] | 15,740 | 15,736 | 4,27 |
| Zeta Reddito | 4,725 | 4,724 | 2,08 |
| [redacted] | 11,587 | 11,601 | 10,64 |
| Zeta Swiss | 19,931 | 20,010 | 9,06 |

| [redacted] | Data | Euro | |
|---|---|---|---|
| BPV Int.Sel Sicav | 07-10 | 2924,363 | [redacted] |
| BPV Int.Cap.Fund | 07-10 | 5392,640 | 5407,[illegible] |
| BPV Int.Spec.Fund | 07-10 | 164,750 | 172,600 |
| Capital Italia | 07-10 | 64,140 | 64,510 |
| Fondit. Bond Japan | 07-10 | 5,023 | 5,013 |
| [redacted] S.Cap | 07-10 | 3,004 | 3,009 |
| [redacted] | 07-10 | 11,178 | 11,190 |
| Fonditalia Bond USA | [redacted] | 7,760 | 7,760 |
| Fonditalia E.Emk.EUR | 07-10 | 5,333 | 5,332 |
| Fonditalia E.Emk.LA | 07-10 | 7,272 | 7,287 |
| Fonditalia Em.Mkts | [redacted] | 2,105 | 2,118 |
| [redacted] | 07-10 | 7,130 | 7,141 |
| Fonditalia Eq.Eur. | 07-10 | 8,168 | 8,213 |
| Fonditalia Eq.Italy | 07-10 | 9,546 | 9,603 |
| Fonditalia Eq.Jap. | 07-10 | 2,702 | 2,700 |
| [redacted] | 07-10 | 8,456 | 8,478 |
| [redacted] | 07-10 | 5,730 | [redacted] |
| Fonditalia Euro B.MT | 07-10 | 8,929 | 8,930 |
| Fonditalia Euro B.ST | 06-10 | 6,292 | 6,290 |
| [redacted] | 07-10 | 7,009 | 7,000 |
| [redacted] Cyc. | 07-10 | 6,981 | 7,0[illegible] |
| Fonditalia Euro Def | 07-10 | 7,249 | 7,206 |
| Fonditalia Euro Fin. | 07-10 | 4,114 | 4,161 |
| [redacted] | 07-10 | 5,265 | 5,317 |
| [redacted] | 07-10 | 12,795 | 12,873 |
| Fonditalia N.Y. & EM | 07-10 | 11,064 | 11,[illegible] |
| Fonditalia U.S. Cyc. | 07-10 | 7,879 | 7,914 |
| Fonditalia U.S. Def | 07-10 | 7,051 | 7,0[illegible] |
| [redacted] | 07-10 | [illegible] | [illegible] |
| Fonditalia U.S. TMT | 07-10 | 7,899 | 7,802 |
| Gamax Index | 07-10 | 380,553 | [redacted] |
| Globersel Bond | 07-10 | 214,570 | 215,370 |
| Globersel Equity | 07-10 | 262,536 | 264,398 |
| Globersel Euro Top50 | 07-10 | 45,640 | 46,238 |
| Globersel Flex | 07-10 | 105,660 | 105,500 |
| Globersel Growth | 06-10 | 54,414 | 53,[illegible] |
| Globersel H. Mktrend | 07-10 | 110,379 | 110,300 |
| Globersel Italy | 07-10 | 63,410 | 63,629 |
| Globersel Mix | 07-10 | 150,400 | 151,500 |
| [redacted] | 07-10 | 62,910 | 63,710 |
| Globersel Yield | [redacted] | [redacted] | [redacted] |
| Interf. Bond Japan | 07-10 | 5,344 | 5,395 |
| Interf. Bond Usa | 07-10 | 4,647 | 4,725 |
| Interf. E.Emk.EUR | 07-10 | 4,743 | 4,790 |
| [redacted] | 07-10 | 7,480 | 7,506 |
| Interf. Eq. Brit. | 07-10 | 4,220 | 4,232 |
| [redacted] | 07-10 | 3,853 | 3,873 |
| Interf. Eq.USA Bl Ch | 07-10 | 5,448 | 5,487 |
| Interf. Eq.USA Sm C | 07-10 | 4,000 | 4,007 |
| Interf. [redacted] | 07-10 | 5,351 | 5,397 |
| Interf. Equity Italy | 07-10 | [redacted] | 2,444 |
| Interf. Equity Japan | 07-10 | 2,852 | 2,821 |
| Interf. Euro B.M.T. | 07-10 | 6,600 | 6,604 |
| Interf. Euro B.S.T. | [redacted] | 5,906 | 5,905 |
| Interf. Euro Bond LT | | 6,463 | 6,500 |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] | [redacted] |
| [redacted] Flexi Bond | 07-10 | 11,451 | 11,467 |
| [redacted] Global | 07-10 | 49,726 | 49,874 |
| Interf. M.T. & Em.Mkts | 07-10 | 6,111 | 6,1[illegible] |
| Interf. Euro Cyclic. | 07-10 | 7,472 | 7,568 |
| Interf. Euro Defens. | 07-10 | 7,429 | 7,434 |
| Interf. Euro Financ. | 07-10 | 6,091 | 6,198 |
| Interf. Euro TMT | 07-10 | 6,526 | 6,600 |
| Interf. Infor. Tec. | 07-10 | 10,991 | 11,092 |
| Interf. US Cyclicals | 07-10 | 7,214 | 7,24 |
| Interf. US Defensive | 07-10 | 6,865 | 6,902 |
| Interf. US Financials | 07-10 | 7,364 | 7,371 |
| Interf. US TMT | 07-10 | 6,464 | 6,483 |
| Interm. Sec. F.R.I. | 07-10 | 34,850 | 34,800 |
| M Globals Cas. | 07-10 | 5,090 | 5,096 |

| | Data | Quot. | Prec. |
|---|---|---|---|
| MI Corporate Bond | 07-10 | 14,000 | 14,652 |
| MI Euro Bond | 06-10 | 7,220 | 7,270 |
| MI Global Bond | 07-10 | 12,080 | 13,010 |
| MI Global Equities | 07-10 | 21,100 | 21,200 |
| MI Healthcare | 07-10 | 4,679 | 4,950 |
| MI Italian Equities | 07-10 | [redacted] | [redacted] |
| MI Raw Mat & Gr. | 07-10 | 4,130 | 4,150 |
| MI TMT | 07-10 | 4,000 | 4,000 |
| Prime Upper Eq.F.Eur | 06-10 | 105,490 | 107,140 |
| Ras Lux B. Eur. | 07-10 | 49,081 | 49,102 |
| Ras Lux Eq Europe | 07-10 | 27,917 | 27,770 |
| Ras Lux $1 Dollar | 07-10 | 130,229 | 130,100 |
| Ras Lux $1 Europe | 07-10 | 60,370 | 60,000 |
| Rom. Brit.Mond.Glo | 07-10 | 13,952 | 13,136 |
| [redacted]-Glo | 07-10 | 5,940 | 5,936 |
| [redacted] | 07-10 | 26,013 | 26,010 |
| Rom. Int. Bond $ | 07-10 | 16,103 | 16,271 |
| Rom. Euro Bonds | 07-10 | 13,131 | 13,260 |
| Rom. Euro H.Y. Bond | 07-10 | 4,504 | 4,500 |
| Rom. Euro Short Ter | 07-10 | 221,900 | 221,003 |
| Rom. French Index | 07-10 | 510,227 | 515,093 |
| Rom. Global Consumer | 07-10 | 3,326 | 3,352 |
| [redacted] Global Energy | 07-10 | 4,008 | 4,030 |
| Rom. Global Finance | 07-10 | 3,621 | 3,649 |
| Rom. Global H.Care | 07-10 | 3,110 | 3,149 |
| Rom. Global Industr. | 07-10 | 3,151 | 3,175 |
| Rom. Global Services | 07-10 | 2,030 | 2,043 |
| Rom. Global Technol | 07-10 | 1,900 | 2,005 |
| Rom. Italian Index | 07-10 | 11,134 | 11,177 |
| Rom. Japanese Index Y | 07-10 | 63,466 | 63,222 |
| Rom. North. Bond $ | 07-10 | 6,322 | 6,342 |
| Rom. North. Bonds € | 07-10 | 20,217 | 20,220 |
| Rom. North. Index $ | 07-10 | 10,782 | 10,610 |
| Rom. North. St $ | 07-10 | 64,966 | 64,971 |
| Rom. Pacific Bonds Y | 07-10 | 199,200 | 198,199 |
| Rom. Swiss Index Chf | 07-10 | 16,133 | 16,420 |
| Rom. Univers. Index | 07-10 | 32,031 | 32,493 |
| Sailor's Aggressive | 07-10 | 4,510 | 4,640 |
| Sailor's Conservative | 07-10 | 11,130 | 11,100 |
| Sailor's Dynamic | 07-10 | 5,120 | 5,000 |
| Sailor's Euro Bal Mod Co | 07-10 | 7,300 | 7,298 |
| Sailor's Euro Eq Growth | 07-10 | 5,140 | 5,160 |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] | 7,820 |
| [redacted] | 07-10 | 7,582 | 7,610 |
| Sailor's Moderate | 07-10 | 5,790 | 5,090 |
| SPI Antares 36-100 | [redacted] | 101,290 | 101,290 |
| SPI Ob. P.Em Eur. MD Ab | 07-10 | 79,430 | 80,100 |
| SPI Obbl Convertibili | 07-10 | 60,470 | 60,820 |
| SPI Obbl High Yield | 07-10 | 30,870 | 30,830 |
| SPI Obbl Paesi Emerg | 07-10 | 153,790 | 156,790 |
| [redacted] | 07-10 | 35,600 | 35,600 |
| SPI Ob America Latina | 07-10 | 98,790 | 100,510 |
| SPI Ob Asiatiche | 07-10 | 66,964 | [redacted] |
| SPI Ob Bilanciato | 07-10 | 235,270 | 236,270 |
| [redacted] | 07-10 | 31,000 | 32,310 |
| [redacted] | 07-10 | 75,680 | 76,130 |
| SPI Ob Euro Gr. Spec. | 07-10 | 117,210 | 117,220 |
| SPI Ob Euro L. Term | 07-10 | 124,800 | 125,000 |
| [redacted] | 07-10 | [redacted] | 244,540 |
| [redacted] | 07-10 | 65,410 | 65,930 |
| SPI Ob Europ | 07-10 | 62,259 | 62,540 |
| SPI Ob Giappone Int | 07-10 | 83,179 | 82,670 |
| SPI Ob Giappone | 07-10 | 63,540 | 62,970 |
| SPI Ob Gran Bretagna Int | 07-10 | 75,940 | 75,050 |
| [redacted] | 07-10 | [redacted] | [redacted] |
| [redacted] | 07-10 | 74,200 | [redacted] |
| SPI Ob Liquid Dollari | 07-10 | 90,800 | [redacted] |
| SPI Ob Liquidità Euro | 07-10 | 90,260 | 90,260 |
| SPI Ob Multidivise | 07-10 | 45,900 | 45,700 |
| SPI Ob Nord America Int | 07-10 | 84,050 | 83,690 |
| [redacted] | | 59,310 | 55,400 |
| SPI Ob Obbl Doll Int | 07-10 | 157,940 | 158,750 |
| SPI Ob Obbl Doll | 07-10 | 119,510 | 121,380 |
| SPI Ob Obbl Fr Sviz Int | 07-10 | 115,090 | 114,870 |
| SPI Ob Obbl Fr Sviz | 07-10 | 140,470 | 140,150 |
| SPI Ob Obbl Yen Int | 07-10 | 123,030 | 120,910 |
| SPI Ob Obbl Yen | 07-10 | 121,490 | 121,890 |
| SPI Ob Obbl Sterl Int | 07-10 | 120,560 | 120,790 |
| SPI Ob Obbl Sterl | 07-10 | 111,440 | 112,900 |
| SPI Ob Oceania Int | 07-10 | 95,700 | 96,820 |
| SPI Ob Oceania | 07-10 | 89,810 | 90,250 |
| SPI Ob Oriente Int | 07-10 | 88,150 | 88,990 |
| SPI Ob Sm Cap Europa | 07-10 | 246,000 | 247,900 |
| SPI Ob Telecomunic | 07-10 | 47,280 | 42,370 |
| SPI Ob Utilities | 07-10 | 59,360 | 59,900 |
| SPI Ob Euro | 07-10 | 63,490 | 63,600 |
| SPI Small Cap Imm | 07-10 | 94,700 | 94,920 |
| SPI Small Cap US | 07-10 | 79,360 | 79,800 |
| SPI Mezzo 36-100 | 07-10 | 100,950 | 100,990 |

(*) Per - Fondo Lux trattandosi la data [illegible]

## OPZIONI DI BORSA

| Opzione | Mese | Base | Premio | Vol | OI |
|---|---|---|---|---|---|
| CALL | | | | | |
| Mib 30 | Dic | 27500 | 195,000 | 79 | 349 |
| Mib 30 | Dic | 25000 | 591,000 | 182 | 1228 |
| Mib 30 | Dic | 25500 | 287,000 | 637 | 798 |
| Mib 30 | Ott | 26000 | 19,000 | 136 | 3827 |
| Mib 30 | Ott | 26500 | 15,000 | 46 | 1271 |
| Mib 30 | Nov | 25000 | 578,000 | 30 | 567 |
| Mib 30 | Nov | 25500 | 541,000 | 15 | 500 |
| Mib 30 | Nov | 26000 | 382,000 | 16 | 1053 |
| Mib 30 | Nov | 26500 | 282,000 | 64 | 708 |
| Mib 30 | Nov | 27000 | 191,000 | 43 | 1027 |
| Mib 30 | Nov | 27500 | 53,000 | 183 | 1256 |
| Mib 30 | Dic | 26000 | 1107,000 | 79 | 3471 |
| Mib 30 | Dic | 26000 | 571,000 | 64 | 2701 |
| Mib 30 | Dic | 26500 | 271,000 | 73 | 9320 |
| Mib 30 | Dic | 27000 | 291,000 | 137 | 2547 |
| Mib 30 | Dic | 27500 | 145,000 | 136 | 5095 |
| Aem | Nov | 1,450 | 0,0510 | 1 | 1 |
| Alleanza | Dic | 9,500 | 0,0171 | 5 | 56 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Alleanza Ass. | Dic | 9,000 | 0,1370 | 9 | 1160 |
| Autostrade | Dic | 12,000 | 0,9600 | 28 | 7060 |
| Autostrade | Mar | 12,500 | 0,8875 | 71 | 5 |
| Autostrade | Mar | 13,000 | 0,5600 | 40 | 601 |
| Autostrade | Ott | 10,500 | 1,0950 | 70 | 70 |
| Autostrade | Ott | 12,500 | 0,1000 | 142 | 2814 |
| Autostrade | Ott | 13,000 | 0,0400 | 31 | 309 |
| Autostrade | Nov | 13,500 | 0,0056 | 31 | 31 |
| Autostrade | Dic | 13,500 | 1,1775 | 30 | 243 |
| Banca Intesa | Dic | 2,800 | 0,0270 | 7 | 30 |


**Fondi e SICAV**

**PIONEER Investments** 75 anni

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

**VALORI IN EURO AL 7/10/2003**

| | CL.E | CL.F | CL.G |
|---|---|---|---|
| **COMPARTI MONETARI** | | | |
| Pioneer Funds Euro Short-Term | 5,53 | 5,49 | 5,52 |
| Pioneer Funds International Short-Term | 5,29 | 5,25 | 5,29 |
| Pioneer Funds U.S. Dollar Short Term | 4,52 | 4,49 | 4,51 |
| **COMPARTI OBBLIGAZIONARI** | | | |
| Pioneer Funds - Euro Bond | 6,01 | 5,93 | 5,97 |
| Pioneer Funds International Bond | 6,04 | 5,97 | 6,01 |
| Pioneer Funds - Euro Corporate Bond | 5,74 | 5,65 | 5,72 |
| Pioneer Funds U.S. High Yield Corporate Bond | 5,17 | 5,08 | 5,14 |
| Pioneer Funds Emerging Markets Bond | 6,10 | 6 | 6,08 |
| Pioneer Funds Strategic Income | 5,1 | 5,08 | 5,08 |
| Pioneer Funds - Euro Maturity Bond I | 50,27 | - | - |
| Pioneer Funds - Euro Maturity Bond II | 49,99 | - | - |
| **COMPARTI AZIONARI EUROPEI** | | | |
| Pioneer Funds - Italian Equity | 5,94 | 5,82 | 5,9 |
| Pioneer Funds French Equity | 10 | 9,83 | 9,98 |
| Pioneer Funds Core European Equity | 4,76 | 4,66 | 4,72 |
| Pioneer Funds Euroland Equity | 2,86 | 2,82 | 2,86 |
| Pioneer Funds - Top European Players | 3,88 | 3,79 | 3,82 |
| Pioneer Funds - Top European Research | 2,92 | 2,86 | 2,89 |
| Pioneer Funds - European Small Companies | 5,55 | 5,44 | 5,51 |
| Pioneer Funds - Eastern European Equity | 7,73 | 7,51 | 7,65 |
| **COMPARTI AZIONARI AMERICANI** | | | |
| Pioneer Funds U.S. Research | 3,69 | 3,62 | 3,66 |
| Pioneer Funds America | [redacted] | 3,59 | 3,64 |
| Pioneer Funds U.S. Value | 3,92 | 3,84 | 3,9 |
| Pioneer Funds U.S. Growth | 3,21 | 3,14 | 3,18 |
| Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value | 4,63 | 4,53 | 4,6 |
| Pi[redacted]unds - U.S. Small Companies | 4,67 | 4,57 | 4,65 |
| **COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI** | | | |
| Pioneer Funds - Global Equity | 3,84 | 3,76 | [redacted] |
| Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical | 3,18 | 3,14 | 3,18 |
| Pioneer Funds Japanese Equity | 2,23 | 2,2 | 2,22 |
| Pioneer Funds Pacific (ex Japan) Equity | 3,61 | 3,53 | 3,6 |
| Pioneer Funds Greater China Equity | 4,98 | 4,86 | 4,93 |
| Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth | 3,59 | 3,52 | 3,56 |
| **COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI** | | | |
| Pioneer Funds - Global Financials | 3,39 | 3,32 | 3,38 |
| Pioneer Funds - Global Healthcare | 2,93 | 2,86 | 2,93 |
| Pioneer Funds - Global Technology | 1,48 | 1,45 | 1,49 |
| Pioneer Funds - Global Telecoms | 1,66 | 1,64 | 1,66 |
| Pioneer Funds - Global Consumers | 3,93 | 3,86 | 3,92 |
| Pioneer Funds - Global Energy | 3,81 | 3,76 | 3,82 |
| Pioneer Funds - Global Industrials | 4,07 | 4,01 | 4,07 |
| **COMPARTI A PROFILO** | | | |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 1 | 6,17 | 6,08 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 2 | 5,27 | 5,17 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 3 | 4,36 | 4,31 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 4 | 3,68 | 3,63 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 5 | 3,14 | 3,09 | - |

www.pioneerinvestments.com



Per la pubblicità su: LA [redacted]

PK publikompass
[redacted] Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO - Tel 011 666.52.11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci 29 - 20123 MILANO - Tel 02 744 24.611 - Fax 02 244 [redacted] 90


**CITTÀ DI T[redacted]**
*Avviso per estratto*
*Trattativa privata n. 252/2003*

Gestione bagni pubblici di via Agliè 9 e servizi complementari - Periodo gennaio 2004 / dicembre 2008.
Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione e offerta, con le modalità specificate all'art. 3 del Capitolato Speciale, cui si fa rinvio, entro il 14 novembre 2003.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 9 ottobre 2003 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana del 9 ottobre 2003, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo
http://www.comune.torino.it/appalti/.
Torino, 29 settembre 2003

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

**CITTÀ DI TORINO**
*Avviso di rettifica e proroga termini*
*Appalti concorso nn. 224/2003 238/2003 - 240/2003*

Servizi di pulizia presso sedi Uffici Comunali - Istituti Socio Assistenziali - Biblioteche Civiche
Bandi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2003 n. 220
Al punto VI. 4) dei bandi sono annullate le parole: "nonché del piano di autocontrollo aziendale, ai sensi del D.Lvo 26/5/1997 n. 155 e della direttiva della Regione Piemonte 1/97".
Il termine di presentazione delle [redacted]dature è prorogato al 20 ottobre 2003
Rimangono inalterate tutte le altre prescrizioni del bando di gara.
Torino, [redacted] settembre 2003

SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI APPALTI
IL DIRIGENTE SETT[redacted]TI
dott. Mario Manigrasi

**A.S.L.[redacted]**

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

È indetta gara CEE per la fornitura di [redacted] per riscaldamento occorrente all'ASL 1 Torino. Durata: 3 anni - Importo Euro 1.435.000,00 + IVA.
Per informazioni o per richiedere copia del bando integrale tel. (+39) 011.5662012 - fax (+39) 011.5662085
E-mail: provveditorato.economato@asl1.to.it

RESPONSABILE
dott.ssa Simona GUERCI


BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position


**CITTÀ DI TORINO**
*Avviso per estratto*
*Appalto concorso n. 254/2003*

Progettazione ed esecuzione del servizio di accompagnamento sociale al programma di recupero urbano
Importo base complessivo [IVA esclusa] euro 1.810.000,00 suddiviso in n. 3 lotti
Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 23 ottobre 2003
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 9 ottobre 2003 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana del 9 ottobre 2003, sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo http://www.comune.torino.it/appalti/.
Torino, 26 settembre 2003

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

**CITTÀ DI T[redacted]**
*Avviso di asta pubblica*
*n. 157/2003 per estratto*

Per programma di recupero urbano di Via Ivrea. Riqualificazione di Via Ivrea e Via Cavagnolo.
Importi base - I.V.A. esclusa:
Importo base: Euro 1.044.691,97, oltre Euro 17.000,00 per oneri del piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta; Totale dell'appalto: Euro 1.061.691,97.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1 Torino. Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 9 ottobre 2003 e visibile su Internet
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 5 novembre 2003
Torino, 29 settembre 2003

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

**A.U.S.L. N. 1 - IMPERIESE**
Via Aurelia, 97; 18032 Bussana di Sanremo (IM) U.O.Gare tel. 0184.536815/603/605; Fax 536801

AVVISO ESITO DI GARA

Per affidamento redazione ai sensi dell'art. 18, L. 109/94 e s.m.i. della progettazione, prestazioni professionali accessorie comprendente il coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, indagini geologiche e Direzione Lavori Assistenza, Misure, Contabilità per **Costruzione di nuovo edificio ad uso servizi e degenze presso il Presidio Ospedaliero di Imperia. RENDE NOTO** ai sensi art. 8, D.Lgs 157/95: 1) Che in data 07.08.03 è stato esperito, con il criterio dell'offerta economica[redacted] più vantaggiosa ai sensi art. 23, lett. b), D.Lgs 157/95 e con le modifiche di cui all'art. 53, L. 39/02, il Pubblico Incanto per l'affidamento della redazione ai sensi dell'art. 18, L. 109/94 e s.m.i. della progettazione, prestazioni professionali accessorie comprendente il coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, indagini geologiche e Direzione Lavori Assistenza, Misure, Contabilità per costruzione di nuovo edificio ad uso servizi e degenze c/o il Presidio Ospedaliero di Imperia. 3) che all'appalto sono stati ammessi i soggetti seguenti: 1) Studio Altieri + Altri, 2) Studio tecnico Gruppo Marche + Altri, 3) Arch. M. Strata, 4) STS spa + Altri, 5) Area Gela + Altri, 6) Groupe 6 + Altri, 7) St. Vitali & Sulmona + Altri, 8) RTP ICIS srl + Altri, 9) [redacted] CSPE + Altri, 10) RPA spa + Altri; 4) che l'incarico è [redacted] affidato alla RTP RPA spa + Altri con un totale di punti 94,743; 5) che i tempi per l'esecuzione dell'incarico sono i seguenti: 180 gg. naturali e consecutivi decorrenti dalla data di affidamento dell'incarico con formale Deliberazione del Direttore Generale. 6) Che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Federico Bosel Direttore della Struttura Complessa U.O. Gestione Tecnica U.S.L. n. 1 Imperiese, 7) Che l'Esito : Gara è pubblicato sulla GUCE, sulla GURI e sul sito Internet: [redacted].regione.liguria.it (home page).

Il Direttore Generale: Dott. M. Gerbino

**FERROVIE EMILIA ROMAGNA s.r.l.**
ESTRATTO DI BANDO DI GARA DI ESPERIMENTO

1. Stazione appaltante: Ferrovie Emilia Romagna s.r.l. Via San Donato, 25; 40127 Bologna Direzione ed Amministrazione Via Zandonai, 4; 44100 Ferrara tel. 0532 979311 fax 0532 979316 Sito internet www.fer-online.it. 2. Procedura di gara: Pubblico incanto. 3. Luogo, descrizione, importo complessivo della fornitura e quantitativi delle consegne: 3.1. Luoghi di consegna: Bologna, Ferrara, Suzzara, Sermide e Rimini. 3.2. Descrizione: fornitura per il biennio 2004/05 di olio per motori diesel. 3.3. Importo complessivo della fornitura: Euro 80.000,00 (ottantamila/00), esclusa IVA di legge e contributo oli usati, per merce franco destino. 3.4. Quantitativo indicativo dell'appalto: Litri 62.000. 4. Termini di fornitura: Le forniture dovranno essere effettuate a fronte di ordini che i vari depositi della F.E.R. effettueranno di volta in volta in base alle necessità del servizio. 5. Modalità di aggiudicazione: La fornitura verrà aggiudicata in lotto unico, al miglior offerente in base al prezzo per litro di prodotto fisso e invariabile per tutta la durata del contratto. 6. Termine e indirizzo di presentazione offerte: Le offerte, sottoscritte da un legale rappresentante della Ditta offerente, dovranno pervenire al seguente indirizzo: Ferrovie Emilia Romagna s.r.l., Via Zandonai, 4; 44100 Ferrara a rischio del mittente, entro le ore 14 del 24.11.03. Copia della documentazione integrale di gara è reperibile sul sito Internet indicato al punto 1.
Ferrara, 22.09.2003

L'Amm.re Unico: Dott. R. Selmi

**COMUNE [redacted]**
PROVINCIA DI TORINO
*Esito pubblico incanto per i lavori di costruzione del nuovo Pal[redacted] di città*

Imprese partecipanti: n. 16.
Imprese ammesse: n. 12.
Ditta vincitrice: Rizzi Zuin "Emzeta" snc di Campobasso.
Ribasso offerto: 15,52%.
Importo complessivo di aggiudicazione: Euro 1.580.814,17.

IL SEGRETARIO [redacted]LE
dott. Nicola Dimatteo

**[redacted] DI LEINÌ**
PROVINCIA DI TORINO
*Appalto aggiudicato*

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Leinì. Descrizione dell'appalto: Lavori di completamento della [redacted] ad uso centro polifunzionale. Procedura e criterio di aggiudicazione: pubblico incanto da aggiudicare ai sensi dell'art. 21, c. 1, L. 109/94 e s.m.i., con esclusione delle offerte anomale ai sensi del medesimo articolo comma 1-bis e s.m.i.; Numero offerte ricevute: 10. Aggiudicatario: Ditta EDIL MA.VI. - TORINO srl - Lungo Dora Voghera, n. 34/N - 10153 Torino con il ribasso del 14,53%.
Leinì, 1/10/2003

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Franco Benedini

ESTRATTO DI BANDO
**REGIONE PIEMONTE [redacted] PIEMONTE LAVORO**

**L'Agenzia Piemonte Lavoro, ente strumentale della Regione Piemonte, emana un bando per l'assegnazione di un sussidio di 450 € lordi mensili per un massimo di sei mesi per i lavoratori licenziati da aziende del settore dell'indotto auto, tessile e orafo che non possono usufruire di cassa integrazione guadagni, mobilità o trattamento speciale di disoccupazione edile, articolato in due lotti:**
**- lotto 1 sussidio a favore di lavoratori licenziati da aziende dell'indotto automobilistico**
**- lotto 2 sussidio a favore di lavoratori licenziati da aziende del settore tessile e orafo**
Possono richiedere l'erogazione del sussidio i lavoratori disoccupati residenti e/o domiciliati in Regione Piemonte, licenziati nel periodo dal 25 ottobre 2002 al 15 luglio 2003 da aziende con unità produttive ubicate nella Regione Piemonte.
**Il bando integrale e i moduli per la presentazione delle domande** sono disponibili esclusivamente presso i Centri per l'Impiego del Piemonte, le sedi dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro nell'orario 10.00/12.30 e all'indirizzo internet http://www.agenziapiemontelavoro.net a partire dal 10 ottobre 2003, giorno seguente alla pubblicazione sul B.U.R.P.
Le domande di sussidio dovranno pervenire entro il 10 novembre 2003 alla sede dell'Agenzia Piemonte Lavoro in via Arcivescovado n. 9/C a Torino, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure consegnate a mano dal 5 al 7 novembre 2003 nell'orario 10.00/12.30, 14.30/16.00 presso i locali del Comune di Torino in corso F. Ferrucci n. 122 a Torino o presso le sedi dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro dal 20 ottobre al 7 novembre dalle 9/12, 14.00/16.00.
Per informazioni è possibile contattare il numero verde 800.12.55.65 dell'Agenzia Piemonte Lavoro dal 10/10/2003 al 30/10/2003 dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.30.

IL DIRETTORE Lucia Mottica


SOCIETÀ INGLESE
**RIPIANIFICA** i vs debiti
c/o banche/finanziarie/enti/fornitori
anche con pignoramento e/o asta fissata.
Tel. [redacted]

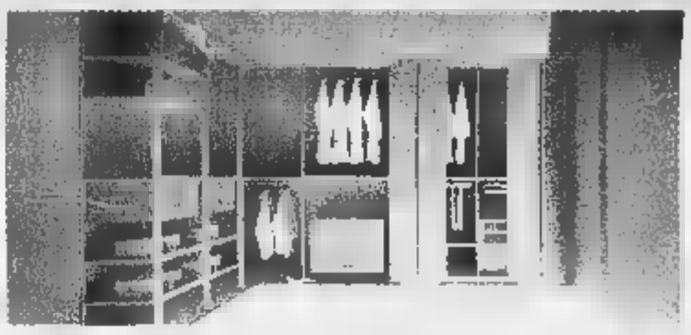


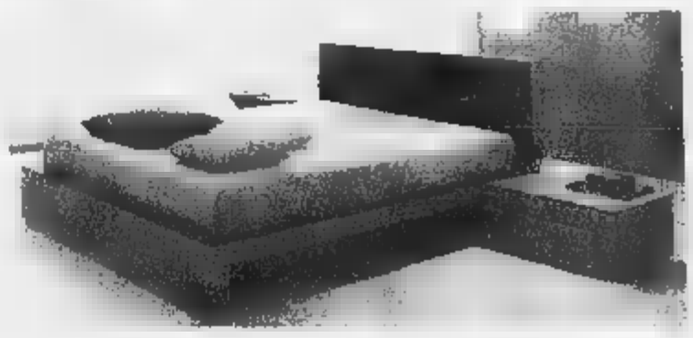
RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
*Convenzionati*
*Pagamenti rateali*
Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515
www.anniazzurri.it

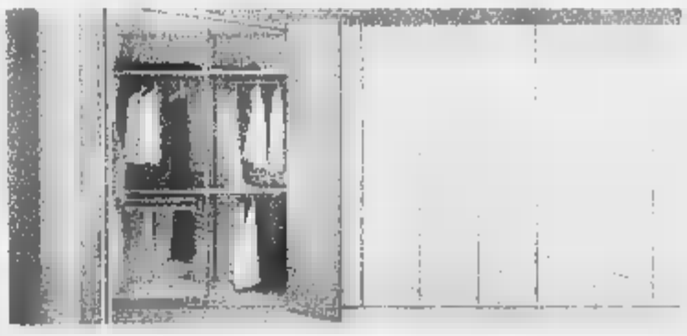
# 36 mesi a tasso Ø *che regalo!*

## Zero acconto e zero interessi per 36 rate

Vieni nel centro **specializzato per il tuo spazio notte** e scoprirai che gli armadi, le cabine armadio, i letti, i comò, i comodini della nuova Collezione Pleiadi possono essere subito tuoi con zero acconto e zero interessi per 36 mesi. Questo sì che è un bel regalo: **0% interessi, 100% qualità (con 12 anni di garanzia)!** Ad esempio l'armadio in tamburato (cm 291x62x263,5h) della foto grande è tuo con soli 64,44 **euro al mese**... e vedrai com'è facile con i nostri progettisti esperti ottimizzare i tuoi spazi e dare più valore alla tua zona notte.







(*) TAN e TAEG 0% per 36 mesi. Promozione valida sino al 15 novembre

### Qualità totale e durata nel tempo

**Armadio in truciolare**

Ecco quel che può succedere con un armadio con anta pesante in truciolare pieno.

**Armadio di Armadi&*notte* con anta in tamburato**

Garanzia di affidabilità nel tempo delle nostre ante in tamburato.

GARANZIA 12 ANNI

# Armadi&*notte*®

**specialisti in qualità**

ARMADI • CABINE ARMADIO • ANGOLI SPOGLIATOIO • ARMADI AL CENTIMETRO • ARMADI PER MANSARDA • ARMADI ANGOLARI • ARMADI SPECIALI • ARMADI PONTE • ARMADI DIVISORI • ARMADI A MURO • LETTI IN LEGNO • LETTI IMBOTTITI • LETTI IN PELLE • LETTI MISURA • CON CONTENITORE • COMÒ • COMODINI • CASSETTIERE • TATAMI • RETI • MATERASSI A MOLLE • MATERASSI ORTOPEDICI, IN WATERLILY, PER LUNGODEGENTI • MATERASSI NATURALI, IN LATTICE FUTON • GUANCIALI • PIUMONI • BIANCHERIA NOTTE

**A TORINO IN VIA DE SANCTIS, 126 TEL. 011 7701089 LUNEDÌ 15-20 MARTEDÌ/SABATO 10-20 ORARIO CONTINUATO**

C.I.T.O.

# ADDIO VIA LAGRANGE

**Cito chiude la sua sede storica per trasferirsi nella nuova sede di Corso San Maurizio 1**

# GRANDE LIQUIDAZIONE

**SCONTI FINO AL 50%**

**TORINO - Via Lagrange ang. Via Giolitti - Tel. 011.5629665**
**ORARIO: 10.00/12.30 - 15.00/19.30 - LUNEDÌ: 15.00/19.30**

**DOMENICA APERTO: 15.00/19.30**

Effettuata comunicazione di legge. Durata dall'1/10/03 al 31/12/03.

TAPPETI ORIENTALI

### I Magazzini a Londra

All'Istituto italiano di cultura di Londra, nell'ambito della terza Settimana della lingua italiana, va scena oggi pomeriggio *Dante/Inferno* nell'allestimento dei Magazzini, gruppo storico dell'avanguardia teatrale italiana, con Sandro [illegible] e David Riondino, regia di Federico Tiezzi (nella foto)

### Oggi Moore diventa Sir

L'attore britannico Roger Moore si appresta a divenire «Sir»: oggi la regina Elisabetta insignirà del titolo di cavaliere l'ex James Bond nel corso di una cerimonia che si terrà a Buckingham Palace. Moore, 76 anni, è stato indicato come destinatario del riconoscimento lo scorso giugno.

### Kahlo, [illegible] a [illegible]

Personalità di primo piano della vita artistica, intellettuale e politica del Messico nella prima metà del '900, Frida [illegible] è protagonista della mostra che si apre alla Permanente di Milano. Sono esposti 21 dipinti e diversi disegni provenienti dalla collezione del Museo Dolores Olmedo Patino, di Città del Messico.

UNA STORIA CRITICA DENSA DI EQUIVOCI. A TORINO UN CONVEGNO INTERNAZIONALE RIAPRE LA QUESTIONE

# PRIMO LEVI
## se questo è uno scrittore

**Ernesto Ferrero**

LA storia della ricezione di Primo Levi in Italia è una vicenda punteggiata di letture semplificate, fraintendimenti, equivoci - tutti, si badi, in buona fede - in cui l'adesione immediata e quasi intuitiva dei lettori spesso ha funzionato meglio dell'interpretazione critica, non sempre tempestiva, anche se chi sapeva vedere ha visto e capito per tempo.

E' una vicenda oggi largamente nota e studiata, almeno dalla ricorrenza del decennale della morte di Levi - 1997 - che ha visto una notevole fioritura di studi e approfondimenti. Alludo, tra i tanti, all'edizione delle *Opere complete* curata da Marco Belpoliti per Einaudi, al numero monografico della rivista *Riga* per cure del medesimo Belpoliti, alle giornate di studio di Torino e Princeton 1989, San Salvatore Monferrato 1991, Assisi 1994. Per i dettagli, rimando all'antologia della critica che chi parla ha curato per Einaudi appunto nel 1997.

Ma vediamo di fissare i momenti salienti della vicenda, e le acquisizioni critiche che ci consentono di approfondire il discorso.

[...]

Nascono e si consolidano tre etichette, tutte variamente riduttive, che Levi si porterà dietro per anni: Levi il Testimone, sia pure per eccellenza. Levi scrittore occasionale, della domenica. Levi chimico che scrive.

[...]

Sappiamo tuttavia che era stato lo stesso Levi a corroborare la leggenda dello scrittore per caso e per necessità: per abito di modestia e naturale riserbo, per non attizzare le invidie, le gelosie, l'aggressività della corporazione dei letterati, cui si sentiva estraneo. Solo nel 1985, nell'intervista rilasciata a Germaine Greer, Levi confesserà d'avere alimentato lui stesso la leggenda dell'occasionalità di un *Se questo è un uomo* scritto di getto, non pianificato. Figurarsi un uomo, uno scrittore come lui poteva lasciare qualcosa agli automatismi di un Surrealismo torinese e agli *streams* dei monologhi interiori.

[...]

Nel pur importante saggio introduttivo al primo volume delle *Opere* (1987), Cesare Cases indica in Levi l'eroe sfortunato dell'ottimismo tipicamente ottocentesco, liberale e positivista, dell'*homo faber*; e prima ancora di quell'Illuminismo cui si è appuntata la critica radicale e quasi provocatoria di Horkheimer e Adorno. Cases parla insomma di Levi come di «uno degli ultimi grandi interpreti della fiducia occidentale di debellare i mostri dell'irratio affisandoli, riconoscendoli, additandoli».

Sfugge a Cases che la scienza di Levi non è tanto elemento ordinatore, quanto una macchina che produce errori, distorsioni, smottamenti, blackout. Ma attenzione: per Levi solo l'errore è interessante. L'asimmetria, l'anomalia sono il varco, la finestra che la ricerca vera utilizza per affrontare le potenzialità combinatorie del Caos. Levi avrebbe potuto adottare come motto araldico il detto di Karl Kraus: fare di ogni soluzione un enigma.

Voglio dire che Levi non è affatto un neo-positivista più o meno naif, ma un figlio del Novecento che affronta a viso aperto, e sia pure tra dissimulazioni e *understatements* subalpini, le tensioni, le scissioni, le contraddizioni del '900. Nelle interviste ha rivendicato più volte la propria natura di ibrido, di anfibio, di centauro, parlando addirittura di «speculature paranoiche»: tra istanze d'ordine e curiosità trasgressive, abito scientifico e attrazione per l'assurdo. I veri temi di Levi sono il paradossale, l'ambiguo, il capovolto, il mondo alla rovescia delle culture popolari rievocate da Cocchiara. Levi rivendica una «flessibilità intellettuale che non teme le contraddizioni, anzi le accetta come un ingrediente immancabile della vita».

Troppo tardi ci siamo accorti che la storia che Levi ci stava raccontando non è quella di una pacificazione, di una raggiunta serenità, di un superiore equilibrio. È piuttosto una lunga, stoica, silenziosa lotta con l'ombra, col dubbio, col «doppio» che anche un uomo fortemente razionalizzatore portava in sé e non poteva eliminare, ma di cui semmai subiva l'oscura fascinazione.

La doppia funzione di schermamento e disvelamento che è propria della scrittura (ricordate l'aforisma di Calvino: «Scrivere è sempre nascondere qualcosa in modo che poi venga scoperto»), questa doppia funzione ha lasciato tracce che sono state magistralmente decodificate da Pier Vincenzo Mengaldo, il quale ci ha dato un accurato catalogo dell'uso dell'ossimoro, «massimo omaggio - cito - che la razionalità di Levi abbia reso (...) alla complessità ardua, al caos, alla contraddittorietà e all'ambivalenza, irriducibili e conturbanti, che abitano tanta parte della realtà».

Non è certo un caso che i contributi più innovativi all'interpretazione di Levi siano arrivati e stiano arrivando da una nuova generazione di critici - diciamo tra i quaranta e cinquant'anni, come è il caso di Belpoliti e i suoi sodali. Questo è accaduto proprio perché questi critici, meno condizionati, meno bloccati dei loro padri, sono riusciti ad andare oltre le semplificazioni di comodo che sino agli anni '90 avevano limitato l'efficacia degli scavi.

Levi scrittore dell'inquietudine, del perturbamento, della [illegible] in discussione, non della pacificazione olimpica. Stefano Levi della Torre ci ha ricordato quanto spavento, quanto senso di dramma incombente sia racchiuso in un titolo come *La tregua*: che significa intervallo, provvisorio momento di requie tra due sconvolgimenti. Per questo è profondamente errato il titolo dell'edizione americana, *The Reawakening*, il risveglio, in luogo del corretto ma desueto *The Truce*.

Per questo Francesco Rosi ha commesso un grave errore critico con il finale del film tratto dal libro, mostrandoci un Primo Levi-John Turturro che torna in bella casa borghese tirata a cera, ripiega la casacca di deportato, la accarezza come fosse un plaid di cashmere; poi si siede a un bel tavolo su cui svetta una rosa infilata in un vaso di cristallo, e si mette a scrivere tutto compunto. Sembra che nulla sia successo e soprattutto che nulla possa più succedere, che la pace sia ridiscesa in terra per [illegible].

Ma il finale della *Tregua* è tutt'altro, è l'incubo di Auschwitz che ritorna con l'urlo del comando del risveglio, *Wstawacz. Se questo è un uomo* è stato scritto non comodamente in uno studio borghese, ma in una fabbrica, negli intervalli del pranzo, fabbrilmente, con l'incubo di non essere ascoltato, non essere creduto. E soprattutto Levi non ha scritto per consolarci, ma semmai per agitarci, per metterci in tensione, per farci riflettere, per impedirci di credere alla tranquillizzante bugia che Auschwitz è stato un diabolico ma isolato. Per nostra sfortuna, la storia di questi ultimi anni, da Pol Pot a Milosevic, si è incaricata di dargli ragione.

E tuttavia anche la banalizzazione cinematografica di Rosi è rivelatrice. In termini leviani, è un errore utile perché riflette l'ultimo e il più grave dei fraintendimenti, quello che ci tocca tutti da vicino. La nostra colpa, il nostro alibi.

Tanta era l'altezza morale del Testimone, tanta la sua civiltà e dignità, che ci è venuto spontaneo delegare a lui la risoluzione della domanda terribile che si alza dai suoi libri: è questo l'uomo? è il tedesco colto e «perbene» che pianifica lo sterminio con rigore burocratico? Ma anche l'ebreo prigioniero che diventa kapò, che collabora per guadagnare un mese di vita? Auschwitz è stato un accidente della Storia, oppure è una modalità inscritta nel DNA umano, un gene deviante pronto a scatenare la metastasi, riconducibile alla pulsione di morte, al piacere sadico descritto da Freud? (nome, si badi, che freudianamente Levi non pronuncia mai direttamente, limitandosi ad accennare al fastidio per la psicoanalisi). La grandezza morale di questo Montaigne del '900 era tale da provocare nel lettore un effetto di catarsi, quasi di pacificazione: l'orribile, l'incredibile era avvenuto, ma fin che alle sue porte infere vegliava un Custode di questa altezza, tutto poteva ridiventare accettabile.

Abbiamo firmato una delega in bianco a quel Giusto tra i Giusti. Lui, campione dell'umano, garantiva e pensava per tutti. Ma a lui chi pensava? Chi poteva dividere con lui il fardello del dilemma su cui si è arrovellato per quarant'anni? Questo fardello non lo portavano certo i nichilisti alla Cioran, i quali potevano soltanto rispondere, alzando le spalle, che loro lo sapevano già; non i marxisti già sgretolati dal dubbio che tra progetto sociale e biologia umana ci sia un qualche scarto incolmabile; non i pensieri deboli del [illegible]; non lo spensierato edonismo delle società occidentali, quant'altre mai refrattarie a fare davvero i conti con il passato.

Primo Levi è rimasto solo a girare intorno a quelle domande tremende, sino all'approdo definitivo dei *Sommersi e i salvati*, libro fondativo e necessario se [illegible] sono stati scritti. Solo l'angoscia di vedere che i ragazzi di una scuola che ha abolito il senso della profondità cronologica lo guardavano con rispettosa perplessità, come un reperto archeologico, emerso da chissà quali ere remote; solo con il perdonismo buonista del revisionismo storico; solo con i sensi di colpa del sopravvissuto, del salvato che non è [illegible] autenticato a rappresentare i migliori, i sommersi inghiottiti dalla macchina perversa appunto perché migliori: solo di fronte a un mondo che, proprio in virtù della sua stessa analisi, gli si configurava come un'immensa zona grigia: la zona della collaborazione, dell'alibi, del compromesso, della viltà morale.

Parlare della ricezione dell'opera di Primo Levi nel mondo significa dunque riaffermare ancora una volta il nostro debito nei suoi confronti; dire ancora una volta, meglio, che la lunga, silenziosa, stoica lotta con l'ombra, con il dubbio, è destinata a non finire mai. Che questo è il compito che ognuno di noi, in prima persona, non può eludere.

La diffusione europea dell'opera di Primo Levi (1919-1987) sarà al centro di un convegno internazionale in programma a Torino, presso l'Archivio di Stato, da oggi a sabato 11. Promossa dal Centro Studi Piemontesi e curata da Giovanni Tesio, l'iniziativa ha per titolo **La manutenzione della memoria. Diffusione e conoscenza di Primo Levi nei Paesi europei**. Cercherà di rispondere a domande complesse: come è stata accolta l'opera di Levi da lettori e critici? Attraverso quali e quante edizioni? Quali questioni ha sollevato? Intervengono studiosi da una ventina di Paesi. Fra questi, Giorgio Calcagno, Reiner Speelman, Rita Marnoto, Giorgos Bramos, Joseph Farrell, Anna Moc, Doina Derer, Giorgio Pressburger, Jiri Pelan, Anne Neuschafer, Lone Klem, Nevin Ozkan. Ci sarà anche un intervento di Ernesto Ferrero che qui in larga parte pubblichiamo.

Il peso di tre etichette: il Testimone, il narratore della domenica e il chimico che scrive
Lui avallava, per riserbo
Ma poi è emerso il figlio del '900 che affronta a viso aperto le tensioni e le scissioni del secolo

Primo Levi nel ritratto di David Levine
New York Review / distr. ILPA

UN

## Gli italiani e l'Islam il gioco della paura

**Francesca Paci**

E se l'Islam fosse lo specchio delle nostre paure? Se indagando a fondo le contraddizioni aperte dalla [illegible] là religione musulmana finissimo per riconoscere le molte anime conflittuali della società italiana? Il sociologo ed esperto di fondamentalismi Renzo Guolo affida la provocazione al saggio *Xenofobi e Xenofili. Gli Italiani e l'Islam*: che abito indossiamo quando parliamo d'identità?

«Davanti all'Islam le fratture classiche, tra laici e cattolici, si scompongono e ricompongono secondo linee trasversali», l'autore tracciando una mappa asimmetrica. Da un lato il nemico fondamentalista avvicina in modo inedito ecclesiastici vecchio stampo a nipotini di Voltaire, preoccupati della minaccia al secolarismo occidentale. Dall'altro si alleano preti di strada, multiculturalisti, pacifisti, sinistra e destra estrema, che vedono nel Corano l'antidoto alla globalizzazione made in Usa.

L'analisi delle forze in campo è dettagliata, un gioco di riflessi ingannevoli tra loro e noi.

Loro [illegible] entità plurale che dall'esterno appare unica. «In Italia sono presenti tutte le anime dell'Islam. Osservanti, tradizionalisti, secolarizzati, nuovi bricoleurs religiosi che, nell'esperienza dell'emigrazione, prendono un pezzo della loro fede e mantengono un'appartenenza all'Islam innanzitutto culturale. La maggior parte vive la fede individualmente». Guolo fornisce panoramica della comunità musulmana, dalle organizzazioni ufficiali (Unione delle comunità e organizzazioni islamiche in Italia, Centro culturale Islamico d'Italia, Unione musulmani d'Italia, Associazione musulmani italiani, Comunità religiosa islamica italiana) ai gruppi radicali che dopo l'11 settembre 2001 hanno visto una sfida personale nella partecipazione italiana alla campagna contro il terrorismo.

Renzo Guolo
**Xenofobi e xenofili**
**Gli italiani e l'Islam**
Laterza
*158 pagine 14 euro*

Poi ci siamo noi, pluralistici e un po' confusi. Chi sono, per esempio, gli italiani passati all'Islam? «Molti convertiti sono portatori di saperi politici maturati in precedenti esperienze militanti, in particolare nell'estremismo politico». Hamza Roberto Piccardi, segretario dell'Ucoi, viene dall'Autonomia operaia ligure. Marco Golia, attivista dell'estrema destra, combatteva i mujahidin nella jihad contro i sovietici lanciata negli anni Ottanta in Afghanistan. Fascinazione per il nuovo internazionalismo musulmano e critica ai valori occidentali da una parte, sul fronte antitetico opposizione alla modernità e influenza del pensiero esoterico di René Guénon.

Gli approcci politico, religioso, intellettuale, culturale, che la società italiana utilizza nei confronti dell'Islam meritano attenzione. Anche perché lo sminuire la differenza dell'Islam, sostiene Renzo Guolo, ha portato i musulmani ad essere «percepiti da molti ceti popolari come i principali attori della minaccia esistenziale». Tra cieca xenofobia e xenofilia superficiale, la terza via è «un patto di cittadinanza che stabilisca diritti e doveri reciproci». Una strada che gli italiani al pari dei loro ospiti devono imboccare.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel [redacted]

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo [redacted] redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
[redacted] IN FACSIMILE
● La Stampa, via G. Bruno 84, Torino ● Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma ● STS spa, Quinta Strada 35, Catania ● Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano ● L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) ● B.E.A. printing, [illegible]

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di mercoledì 8 ottobre 2003 è stata di 505.476 copie

COSA INSEGNA IL SUCCESSO DI SCHWARZY

## LA SINISTRA NON FA SOGNARE

**Ermanno Bencivenga**

MISTER Muscolo è il nuovo governatore della California; il testosterone iperattivo e le precoci simpatie naziste non gli hanno impedito di trionfare nelle elezioni di martedì. Si apre la discussione sulle cause e da sinistra si levano lamentele consuete: la crescente superficialità di un'informazione ridotta a slogan, la confusione del registro politico con quello spettacolare, lo straordinario potere dei media. Tutto vero: nella settimana che ha cambiato il corso della campagna, Schwarzenegger è stato ospite in pochi giorni di tutti i principali talk-show. Se [redacted] qualsiasi altro politico impegnato [redacted] un'elezione locale si fosse offerto a Oprah Winfrey o a Larry King, le segretarie non l'avrebbero neanche richiamato. Altro che par condicio!

Credo però che le lamentele vadano messe da parte, che esse anzi (come vedremo) costituiscano il problema invece di risolverlo. Credo che i progressisti, in America e altrove, dovrebbero trarre un'importante lezione da quel che è capitato nello Stato che più di tutti «fa tendenza». La politica [redacted] è solo amministrazione: [redacted] progetto, è invenzione, è sogno. Non si rivolge solo alle tasche dei cittadini [redacted] anche alla loro immaginazione, alle loro passioni, alle loro speranze. Sembrerebbe dunque che la sinistra abbia un vantaggio naturale in questo senso: dove altro dovremmo cercare proposte di rinnovamento, utopie coraggiose, programmi affascinanti e [redacted] po' peregrini se [redacted] in un'area che, per definizione, vuole cambiare la società? L'amministrazione dell'esistente, anche la pi[redacted] corretta e responsabile, è essenzialmente conservatrice; quindi i conservatori sembrerebbero in chiara minoranza sul piano dell'immaginario. Ma così non è perché, inspiegabilmente, i progressisti si fanno rappresentare da oscuri personaggi d'apparato, privi di capacità comunicative e di carisma, ma soprattutto privi di idee. Che cosa ha fatto Gray Davis, [redacted] governatore uscente, un uomo grigio di nome e di fatto, per salvarsi il posto? Le cose che spesso si fanno a sinistra: ha favorito una campagna denigratoria del suo rivale, ha evocato disastri futuri, ha inscenato una processione di notabili che si [redacted] fatti fotografare al suo fianco. E la gente si è chiesta: di positivo, questo, che [redacted] dicendo? E lo ha mandato a casa. Così, [redacted] assenza di [redacted] autentico, articolato sogno [redacted] una società migliore e più giusta, si è affermato il sogno di celluloide, finto e scalcinato quanto si vuole ma almeno più attraente. Mentre la sinistra si affanna a rubare alla destra la sua politica (meno tasse, più mercato, giustizia più severa), la destra si fa confezionare illusioni da quattro soldi e [redacted].

Un'ultima osservazione, [redacted] alla precedente. Ho letto da qualche parte che i medici sorridenti [redacted] trenta per cento di pazienti in più. Forse si dovrebbero cercare progressisti che sappiano sorridere, che non [redacted] lamentino sempre, che abbiano messaggi di ottimismo da offrire. Se si presentano sempre solo beccamorti come Davis, trionferanno i sorrisi di plastica della destra.

UNA SAGGIO SULLE ORIGINI DEL CONFLITTO ARABO-ISRAELIANO

# La guerra lampo del '67

**[redacted] Loewenthal**

Moshe Dayan, uno dei protagonisti della Guerra dei Sei Giorni

IL 4 giugno Katriel Katz, ambasciatore israeliano a Mosca, perse la calma. Convocato al Cremlino, si [redacted] sentito rimproverare da Gromyko per la «frenesia bellica» del suo paese: «Al Cairo e a Damasco s'invoca l'annientamento di un paese confinante, i leader arabi chiedono il genocidio, e io vengo convocato al ministero degli Esteri di una nazione amante della pace per vedermi consegnare [redacted] monito rivolto a Israele?», rispose.

Circa due settimane prima, nella seconda metà [redacted] maggio [redacted] 1967, le truppe Onu avevano precipitosamente sgomberato il campo lungo la linea di sicurezza (sic!) nel Sinai e nella striscia di Gaza, [redacted] imperioso invito dell'esercito egiziano e del presidente Nasser. La mossa, vuoi pusillanime vuoi cinica, dell'allora segretario delle Nazioni Unite U-Thant, destò stupore quando non sconcerto: prima di prendere la decisione il segretario non si era consultato nemmeno con i paesi che avevano truppe nella regione. Né aveva mai rivolto a Nasser un appello per scongiurare la guerra.

Eppure il [redacted] quasi teatrale schieramento di [redacted] di terra sul confine con Israele, fu per l'Egitto un tragico errore. Dopo la chiusura dello stretto di Tiran alle navi israeliane, dopo [redacted] serie di incursioni da Siria e Giordania, alle 7 e dieci del 5 di giugno i primi velivoli israeliani decollarono. Venti minuti più tardi erano [redacted] volo quasi duecento aerei, in stretto silenzio radio. Volavano bassi, spesso a non più di 15 metri dal suolo, per evitare i radar. Alle 10 e trentacinque di quella [redacted] mattina Motti [redacted]d, comandante dell'aviazione militare, comunicava a Yitzhak Rabin, capo di stato maggiore: «l'aviazione egiziana ha cessato di esistere».

Fu questa la più spettacolare fase di quella che il mondo arabo chiama «guerra di Giugno» ma è più comunemente nota come «guerra dei Sei Giorni». Nel terzo dei quali scoppiò e si spense con quasi la stessa rapidità anche la battaglia per Gerusalemme. A pochi metri dalla Città Vecchia sino ad allora in mani giordane, Israele lanciò un appello a re Hussein, chiedendo una g[redacted] cessate il fuoco e la possibilità di un incontro fra i rappresentanti [redacted] due fronti per avviare «una pace permanente» che avrebbero evitato l'invasione. «La Giordania è al limite della pazienza!» esclamò il sovrano, prima [redacted] trincerarsi dietro [redacted] equivoco silenzio che gli costò infine la perdita della sua parte di Gerusalemme.

**In un saggio di Michael Oren si ripercorre la storia dei «Sei Giorni» per capire la situazione odierna. Nacque con quella fulminea vittoria il problema dei «territori occupati»**

[redacted]

Fu una guerra fulminea, fra le più brevi della storia, carica di colpi di scena e aperta su tanti, diversi fronti. Oggi diventa un libro che non è soltanto una ricostruzione [redacted] e documentata, ora per ora, di quei giorni, ma anche uno strumento essenziale per comprendere ciò che accadde dopo e che ancora accade in Medio Oriente: Michael Oren, *La Guerra dei Sei Giorni. Giugno 1967: alle origini del conflitto arabo-israeliano* (traduzione [redacted] Massimo Parizzi, Mondadori, pp. 552, [redacted]ro 22,00).

All'indomani del conflitto, Israele si ritrovò ad occupare un territorio tre volte più grande di quello che stava entro i propri confini (vi era compreso peraltro, e in percentuale maggioritaria, quel Sinai poi restituito all'Egitto). Dopo il cessate il fuoco, Israele chiese di risolvere subito la questione dei profughi nel contesto di un trattato globale di pace. Gli stati arabi rifiutarono. Per un milione e duecentomila palestinesi iniziava quel dramma che sta [redacted] sulle prime pagine dei giornali. Contemporaneamente, ripresero persecuzioni ed espulsioni di ebrei dai paesi arabi, a Tripoli e al Cairo, Damasco, Baghdad. La dirigenza israeliana capì ben presto che i territori occupati avrebbero rappresentato [redacted] questione spinosa: «Aspetto che squilli il telefono», disse Moshe Dayan, nella speranza che i paesi arabi si muovessero per avviare i colloqui di pace. Il 19 giugno il consiglio dei ministri d'Israele aveva segretamente deciso di cedere Sinai e alture del Golan [redacted] cambio di trattati di pace [redacted] l'Egitto, a condizione che alcune aree fossero smilitarizzate e che fosse garantita la libertà di navigazio[redacted] nello stretto [redacted] Tiran, sul Mar Rosso (che era stato [redacted] più vistoso [redacted] belli). Nessuna decisione fu presa sul futuro della Cisgiordania, in quel momento [redacted] - almeno ufficialmente - pertinente al regno di Hussein: molti membri del [redacted]verno d'Israele speravano di crearvi da subito un'entità palestinese autonoma. Ma tutto ciò cui si riuscì faticosamente [redacted] arrivare fu la risoluzione Onu 242 del 22 novembre, dove si chiedeva a Israele il ritiro «da territori occupati nel recente conflitto», nell'ambito dei «principi per una giusta e durevole pace in Medio Oriente»: ne uscì una regione, conclude Oren, «di potenziali promesse ma anche di pericoli incombenti». Quell'intreccio di incubi e speranze cui ancora ogni giorno assistiamo.

elena.loewenthal@lastampa.it

## Lo Stuzzicaventi

**Guido Ceronetti**

SCABROSO - eppure degno di meditazione - l'argomento *papa*. I cattolici zelanti subito aggrottati; laici e atei pronti a irritarsi se nel trattare di fatti spirituali si sgarra dal loro materialismo - una barba. [redacted] alla [redacted] morte sarà zuffa di scribi, nessuno rinuncerà ad appropriarsi di un pezzetto di papa, sarà disputa di reliquie. [redacted] triste pensare alle batterie giornalistiche e televisive oliate ad ogni sintomo deluso, alle rampe di missili intercontinentali invisibili ed esclusive, alle mascelle del coccodrillo (più che tale, un Leviatano) che si spalancheranno per inghiottirlo in tutte le lingue.

Può darsi che il Papa pregusti questo. O che si compiaccia, pur tra le tenaglie della sofferenza fisica da cui non è più stato lasciato dopo il 1981, di questo dono sconcertante di sopravvivenza, del continuo accrescimen[redacted] di autorità e di mistico potere monarchico che gli è conferito dall'interminabile declino senza troncamento, dall'essere via via più *presente* quanto più l'età e i malanni dovrebbero farlo sfumato o assente. Certo, essere stata capace di esprimere un uomo simile è un segno di vitalità della Chiesa. Il vaticinio di San Malachia [redacted] dà più che due pontefici: non so [redacted] saranno gli ultimi, [redacted] questo da solo [redacted] vale tre o quattro, e [redacted] tramonto glorioso [redacted] meglio di più aurore buie.

Quando venne eletto, immaginai che fosse stato gettato alle storie un nuovo Gregorio VII, quel monaco Ildebrando che umiliò un sacro imperatore germani[redacted]. Gregorio VII è pura statua di pietra [redacted] cattedrale medievale: papa Wojtyla è il campione del più affannato turismo religioso di fine secolo XX, mai un momen[redacted] ha lasciato [redacted] pace telecamere e primepagine, e nello stesso tempo, ambiguamente, [redacted] medioe[redacted] grintoso, intrattabilità di sovrano per unzione, la nicchia estrema di tutto quanto, nel costume e nel pensiero, si è disfatta con gradi diversi di soddisfazione la vicenda [redacted] Ora abbiamo saputo: la sua elezione gettò nel panico il Politburò sovietico, gli alitò in faccia [redacted]o della fine. La sera dell'annuncio io mi trovavo [redacted] visita dal pittore Italo Cremona e fu per entrambi [redacted] speciale soddisfazione: il comunismo ha incontrato il suo iceberg fu il nostro comune pensiero.

Era sull'orlo, impensabilmente ancora: [redacted] Polacco gli diede [redacted] bella spinta, per prima [redacted] accendendogli sotto i piedi argillosi la miccia Solidarnosc, come il suo primate sognava. E l'URSS era *cosa forte*, anche più di Enrico di Germania. Gli spararono nel ventre: [redacted] di simile si [redacted] visto, finora. E lo sparatore, poi incredibilmente graziato per tenebrosi meriti, resta un enigma storico e psicologico: chi era Alì Agcà, chi lo ha mandato? Il Papa stesso, che lo ha visitato a Rebibbia, ha raccolto parole segretissime di questo superbo bugiardo, di cui spero [redacted] sarà fidato quanto di Rosencranz e Guildenstern. Non essendo più attuale incolpare del complotto l'URSS, aspettiamo una confessione completa di Usama bin Laden. (In Francia hanno coniato *binladenizzare* e relativo sostantivo: è il caso di binladenizzare anche l'attentato al Papa?).

Non ci fu mai un papa così amico dell'Islam, e desideroso di averlo alleato, e così poco corrisposto [redacted]gli ambienti della religione *sorella abramica*. [redacted] dottrina woityliana siamo tutti figli [redacted] questa inesauribile paternità abramica, ma di questo padre abbiamo davvero pochissime notizie, e quelle poche neppure molto buone. La retorica predicatoria ha le [redacted] esigenze, ma chi vuole pensare [redacted] trova a [redacted] sperma d'inconoscibile, sperma sperduto d'infinito, e [redacted] ripete il versetto meraviglioso 4 del salmo 23 [redacted] riesce tuttavia [redacted] abbandonarsi con perfetta fiducia all'Ombra sconosciuta e al bastone accompagnatori.

Stupisce l'invito perentorio ai fedeli, dal santuario pompeiano e da altri schermi: «Pregate per me». Chiaramente, non ritiene valida la massima del supposto protocristiano Virgilio: *Desine fata deum flecti sperare precando*, e la sua richiesta di preghiere collettive per se stesso muove da un'impressionante volontà di vivere, che per lui significa anche regnare e apparire. E [redacted] tutti gli anni trascorsi sempre mi ha stupito che [redacted] - neppure una volta - il capo [redacted] una Chiesa cristiana parlando dei [redacted] progetti di viaggi e pellegrinaggi [redacted]masse al più legittimo dei dubbi: *se Dio vorrà*. La consegna di non esprimere dubbi circa la volontà divina di favorirlo facendolo vivere e volare [redacted] jet fino alla meta fissata [redacted] sempre stata anche nelle inflessibili affermazioni del suo portavoce vaticano: il Papa *andrà*, il Papa l'anno prossimo *farà*, il Papa *visiterà*, *incontrerà*, ec. ec. Per un pontefice così vicino all'Islam qualche *inshallàh* in lingue occidentali avrebbe dovuto essergli un dire famigliare. Ma è un uomo in cui la [redacted] propria, [redacted] dipenden[redacted] da nulla, emana da [redacted] legno psichico che nessun tarlo ha scalfito: voglio andare e ci andrò.

Si può essere un grande pontefice senza essere un maestro, una guida. Forse nessuno, sul trono della Chiesa, lo è mai stato. Neppure il suo lontano predecessore Gregorio VII.

# LETTERE al DIRETTORE

Una di [illegible]giosa • La [illegible] vie [illegible] • [illegible]zze

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA [redacted] MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E MAIL lettere@lastampa.it

## La badante e il diritto di voto

EGREGIO Direttore, mi rivolgo a lei anche per poter dare [redacted] risposta appropriata alla badante di [redacted] madre, che, [redacted] attesa [redacted] regolarizzazione grazie alla legge Fini-Bossi, da ieri mi chiede se insieme [redacted] permesso di soggiorno riceverà [redacted] certificato elettorale, [redacted] il quale potrà votare alle prossime elezioni, e se la lite nata tra i due autori della legge, proprio a proposito del diritto di voto agli immigrati, avrà conseguenze negative anche sulla sua condizione.

**Pietro Menizio, Roma**

GENTILE lettore, tranquillizzi pure [redacted] sua badante. Presto o tardi (tardi, temo) con i tempi medi della burocrazia italiana, il permesso di soggiorno arriverà, mentre sul certificato elettorale non ci scommetterei. Come avrà già letto [redacted] sentito, infatti, a Fini (che secondo me aveva fatto [redacted] buona proposta) e a Bossi (che s'era subito mosso per contrastarla), [redacted] s'è aggiunto Berlusconi, che anche stavolta ha cercato di accantonare l'ennesimo argomento di lite tra i [redacted] alleati. La legge Bossi-Fini, grazie alla quale 702mila immigrati-lavoratori (che [redacted] aggiungono ai 2.395.000 già regolarmente presenti sul territorio) nel 2003 hanno chiesto di [redacted] dalla clandestinità, rappresenta del resto un compromesso tra il tono comiziante con cui nei talk-show viene spesso affrontata la questione immigrazione, e il necessario realismo con cui una legge deve far fronte ai problemi dei tanti cittadini che hanno in casa [redacted] immigrato che lavora, magari facendo lavori che [redacted] o quasi vuol più fare. In Italia (ma purtroppo anche [redacted] Europa, pensi a Le Pen in Francia o Haider in Austria), nello scontro politico-ideologico-propagandistico le posizioni politiche [redacted] molto distanti: con eccessi più evidenti a destra (le proposte leghiste di disinfettare i treni degli immigrati pendolari o prendere le impronte dei piedi), [redacted] che [redacted] mancano neppure a [redacted] (il generalizzato senso di solidarietà di certe frange cattoliche, che si allarmano per la criminalizzazione dei clandestini anche quando qualche criminale salta fuori). Siccome, mentre si discute [redacted] immigrazione, ogni notte, dalle coste pugliesi a Lampedusa, centinaia di sopravvissuti clandestini sbarcano [redacted] Italia, ogni due-tre [redacted] il governo, qualsiasi governo, fa una sanatoria. Ma per [redacted] chiamarla così, prima litigano, poi cercano di convincerci che è una legge fatta apposta per risolvere il problema.

**Marcello Sorgi**
marcello.sorgi@lastampa.it

### GRAZIE ANNALENA

Sono un ragazzo di Genova, e mi vergogno ad ammettere di non [redacted] mai saputo, prima della sua morte, chi fosse Annalena Tonelli, morta a 60 anni donando la propria vita ad altri, più bisognosi di lei, [redacted] che in lei hanno trovato una luce di speranza e carità.

Laica, [redacted] ha dato l'immagine di una donna che sacrifica tutto ma si sente appagata per quello che realizza, anche [redacted] sa che è la classica goccia nell'oceano.

In tempi così oscuri e superficiali, basterebbe fermarsi a pensare anche per un solo attimo e riflettere sulle condizioni di vita [redacted] popoli del terzo mondo, per capire quanto siamo fortunati.

Non ci sono solo telefonini, decoder, case al mare, vestiti alla moda: qualche eroe ogni tanto ci ricorda che la vera grandezza può trovarsi anche dietro a un sorriso del cuore.

Grazie Annalena

**Vittorio Gasello, Genova**

### QUEL TRENO PER LOURDES

Da 23 anni mi reco a Lourdes, come barelliere volontario dell'Unitalsi. Nella settimana a cavallo fra settembre e ottobre si è svolto il pellegrinaggio nazionale che ha festeggiato il centenario [redacted] fondazione dell'Associazione ed al quale hanno partecipato 15.000 persone provenienti da tutte le regioni. La partenza del treno che doveva trasportare i partecipanti liguri e piemontesi [redacted] prevista lunedì 29 settembre alle ore 15 da La Spezia e alle ore 19 da Torino. Trenitalia ha pensato bene di predisporre il treno straordinario a Reggio Calabria e di farlo viaggiare vuoto per tutta la penisola sino a La Spezia nel giorno successivo al blackout. Nonostante radio e TV continuassero a tranquillizzarci sulla «normalità» ormai ripristinata, il convoglio è arrivato a La Spezia con ore e ore di ritardo ripartendone alle 10,30 di sera.

Ci [redacted] toccato svolgere la delicata operazione di sistemazione dei disabili sul vagone «ambulanza» alle 2,30 della notte, dopo ore e ore di «accampamento» alla stazione [redacted] decine [redacted] disabili e centinaia di pellegrini, riuscendo a partire con ben 8 ore e mezza [redacted] ritardo trascinatosi sino all'arrivo a Lourdes.

Ma il disagio prodotto [redacted] «insensibilità», così mi [redacted] definirla, delle FF.SS. non si è limitato al ritardo. Il convoglio [redacted] composto da materiale vecchio, con evidenti carenze di manutenzione e sporco. In alcuni vagoni non funzionava con continuità il riscaldamento, la luce andava e veniva.

Sul vagone «ambulanza», in cui [redacted] ospitati 32 disabili, uno dei due gabinetti non ha funzionato sin dalla partenza perdendo abbondante liquido dopo ogni utilizzo e non è stato riparato durante la sosta a Lourdes (4 giorni!). Nel bagno del vagone vicino, che serviva da appoggio ai barellieri e alle sorelle di servizio all'ambulanza, l'acqua del rubinetto scendeva color mattone [redacted] pezzi di ruggine impedendoci di lavarci, cosa necessaria fra un servizio e l'altro ai disabili. La pioggia, che ci ha accompagnato durante il viaggio di ritorno, penetrava, grazie alle guarnizioni difettose, [redacted] qualche vagone, compresa l'ambulanza dove alcuni lettini venivano bagnati.

Nessuna traccia sul treno della radio, indispensabile sia per consentire [redacted]ti di preghiera comunitaria durante il viaggio, sia per le comunicazioni di servizio. Tutto ciò succedeva dal 29 al 5 di ottobre [redacted] 2003 «Anno [redacted] disabili».

**Carlo Nava**
Barelliere Unitalsi

### LA BANDIERA EUROPEA

La bandiera europea non ha nulla in [redacted] con [redacted] «medaglia miracolosa» ispirata alle fantasie della visionaria Caterina Labouré.

La spiegazione ufficiale della bandiera è che il blu rappresenta il cielo, comune a tutte le nazioni d'Europa, e le 12 stelle indicano la completezza, come le 12 fatiche di Ercole, i 12 mesi dell'anno, ecc., per cui non è necessario aggiungerne altre quando l'Unione Europea accetta altre nazioni.

**Franco Rizzo**

### NIENTE VERTICI NIENTE CONTESTAZIONI

A proposito della difficoltà nel riuscire ad evitare [redacted] violente proteste che accompagnano i vertici europei e mondiali, ritengo «inapplicabile» quanto suggerito da un lettore e cioè di far svolgere, in futuro, questi eventi in isole più o meno sperdute (dimenticando che potere e comodità formano un binomio inscindibile). La soluzione migliore sarebbe quella di «non farli»; d'altronde, essi si riducono, in genere, a letture di «discorsi pre-confezionati».

Perché, quindi, [redacted] limitarsi a comunicare agli organi di stampa le eventuali intenzioni o decisioni prese in altre sedi (nel Parlamento europeo, per esempio)? Si risparmierebbero milioni di euro (ben 15 quelli stanziati per il recente vertice romano); inoltre, il problema della violenza si smaterializzerebbe poiché sembra che i violenti diventino tali (alla stregua di un toro reso furioso dal drappo [redacted] agitato dal torero) non tanto per ciò che questi vertici vogliono rappresentare ma solo per il fatto che si f[redacted]

Perché i violenti si «fanno vedere» ed agiscono solo [redacted] concomitanza dei vertici? Ho il sospetto che facciano parte di [redacted] «coreografia» che [redacted] prevede l'utilizzo. «Niente vertici, [redacted] contestatori»: più semplice di così.

**Loris Nocera, Cogne**

### BIOGRAFIA [redacted] AUTORIZZATA

Gentile Signor Direttore, è stata presentata nei giorni scorsi a Brescia una biografia su Arturo Benedetti Michelangeli, scritta da Leocadia Kozubek, e pubblicata dalla [redacted] editrice «L'Epos» di Palermo.

Nel rispetto della volontà del Maestro, il quale aveva espresso esplicitamente il proprio dissenso nei confronti di questo lavoro, uscito allora solo in Giappone, devo ricordare che l'autrice in seguito a tale giudizio negativo, nel 1992, [redacted] era impegnata per iscritto a rinunciare, vivente il Maestro, alla pubblicazione in altri Paesi.

Credo che le ragioni intrinseche di tale atto avrebbero dovuto rappresentare un impegno morale al di là dei puri limiti contrattuali.

**Giuliana Benedetti Michelangeli**

### UNA DIDASCALIA SBAGLIATA

Per un errore, in una piccola parte [redacted] tiratura di ieri, a corredo della foto del presidente del Grtn, Carlo Andrea Bollino, è [redacted] pubblicata [redacted] didascalia corrispondente a un'altra foto. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori

ALLA BUCHMESSE PRESENTATO IL RAPPORTO DELL'AIE SUL NOSTRO MERCATO EDITORIALE

Dopo anni di flessione torna il piacere di leggere E Elkann annuncia l'arrivo di una nuova legge

Un'immagine della Buchmesse di Francoforte

# Italia, il libro migliora con i lettori morbidi

**Mario Baudino**
inviato a FRANCOFORTE

Si può immaginare di vendere i libri come prosciutti? Se ragioniamo in termini di «made in Italy», magari, sì. La responsabilità è dar voce a un'idea che normalmente fa inorridire gli intellettuali (ma non gli editori, tutti) se l'è presa ieri il ministro del commercio estero, Adolfo Urso, alla Buchmesse per inaugurare il padiglione dell'Aie, l'associazione degli editori italiani, anche perché, confessa, da bibliofilo non vedeva l'ora di visitare la grande Fiera in veste anche ufficiale.

Il suo ragionamento è semplice: la promozione del libro italiano all'estero è un aspetto, importante, della promozione dei nostri prodotti, percepiti sempre più come di alta qualità. «Persino le macchine utensili hanno un contenuto "culturale" superiore alla concorrenza, perché sono più flessibili e anche più belle». Figuriamoci i marchi editoriali più prestigiosi. Uno li mette insieme al prosciutto di Parma e alla Ferrari, e il gioco è fatto. Sarà così? Certo, i Paesi che "importano" più libri italiani sono quelli che ci conoscono meglio per via del turismo, dalla Germania al Giappone. I britannici invece vengono nel «Chiantishire», mettono radici, scrittori compresi, e non traducono una riga.

L'esportazione di parole scritte è però qualcosa di complicato e inafferrabile, tanto che non esiste al momento (lo stanno preparando l'Aie con la Doxa) uno strumento per censire le vendite all'estero di traduzioni dall'italiano, le cui dimensioni sono misteriose. Il ministro ha in mente i prodotti finiti, magari i libri d'arte o le coedizioni, che sono in effetti parte non del tutto irrilevante delle nostre esportazioni, 5 per cento del fatturato complessivo del settore. E qualche soddisfazione la danno, questo è vero.

Come ha ricordato il presidente degli editori, Federico Motta, le spedizioni all'estero dell'associazione - sostenute dall'Istituto per il commercio estero - sono rivelate fin'ora un buon successo. Alla Fiera di Parigi, dopo stati nel 2001 Paese ospite, tornati l'anno scorso autonomamente, oscurando Olanda e Fiandre, ospiti ufficiali. E visto che l'italiano è sempre più popolare nel mondo, la prospettiva di aumentare le vendite all'estero nella nostra lingua è ragionevole e accattivante.

Ma i giochi, alla fine, si fanno in casa dove, l'anno scorso, non è andata neppure così bene, e si considera il fenomeno di portata davvero eccezionale costituito dalla vendita di volumi allegati ai quotidiani, che nel solo 2002 avrebbe aggiunto qualcosa come 44,2 milioni di copie ai 100 del mercato tradizionale. Dal rapporto annuale dell'Aie sullo stato dell'editoria emerge che abbiamo, pur con qualche pigrizia, ricominciato a leggere. Il 40,9 per cento dei nostri connazionali, dai 6 anni in su, dice di aver avuto in mano durante l'anno, almeno un libro. E il 33 per cento (a partire però dai 14 anni) afferma di averlo anche acquistato, non in edicola.

Dopo le flessioni degli anni passati, siamo tornati per la lettura vicini ai livelli del '97, e per gli acquisti c'è un lieve miglioramento rispetto al 2000, mentre nel 2001 la situazione era identica a quella fotografata nel 2002. Bisogna poi calcolare i lettori che, con una divertente metafora, vengono definiti «morbidi»: ossia quanti a tutta prima rispondono di non aver letto nemmeno un libro in dodici mesi, ma se l'intervistatore insiste finiscono per ricordarsi d'aver sfogliato una guida o un manuale, o una romanzo rosa.

Sfuggono queste stime i volumi dei quotidiani, che secondo uno studio della Mondadori avrebbero creato fra gli 850 mila e 1 milione di nuovi adepti della lettura, ovvero l'1 per cento della popolazione e il 3 per cento degli acquirenti libri. Non sono cifre esaltanti, ma rispetto ai vistosi cali tedeschi e americani vuol dire che, in Italia, la contrazione dei consumi non avrebbe colpito la lettura. Buon segno: per una volta qualcosa si muove, tanto da aprire spiragli (per i pessimisti, orizzonti per gli altri) e concedersi persino il lusso di sognare.

Intanto, a Francoforte in rappresentanza del ministro Urbani, Alain Elkann porge la notizia eternamente attesa: è quasi pronta al Ministero dei Beni culturali, la legge sul libro che gli editori aspettano da anni. Questione di pochi giorni, e arriverà al Consiglio dei ministri. Vero è che da lungo tempo, ogni anno, alla Fiera, un rappresentante del governo ha detto più o meno la stessa cosa, e (salvo la norma sul prezzo fisso, o più precisamente sul massimo sconto praticabile) non n'è mai fatto niente. Ma gli editori sono fiduciosi. Perché mai pensare che questa sia davvero la volta buona?

### TURISTI CINESI

Tenetevi forte, arrivano i cinesi: non per lavorare. Li vedremo in via Montenapoleone e alla Fontana di Trevi, a Rimini o in Toscana, nei luoghi dei monumenti e dello shopping. E saranno, pare, miriadi. La notizia è emersa ieri durante l'incontro organizzato dall'Aie per la Fiera di Francoforte. Parlando della promozione del «made in Italy», il ministro Urso ha annunciato che nel corso dell'imminente viaggio in Cina del presidente Berlusconi si concluderà anche un accordo sui flussi turistici di gruppo. C'è una nuova borghesia cinese - conto milioni di persone - che vuole viaggiare. E da indagini di mercato è emerso che il 70 per cento degli intervistati manifesta il desiderio di recarsi tutto in Italia.

IERI SERA A TORINO IL TEOLOGO ALBACETE

# E ora l'America ha bisogno di Dio

**Roberto Fiori**
TORINO

DIO *al Ritz* è il titolo originale inglese del libro che monsignor Lorenzo Albacete ha presentato ieri sera al centro congressi dell'Unione industriale di Torino, in un incontro organizzato dal Centro Culturale Pier Giorgio Frassati. Una raccolta di pensieri sulla scienza, l'amore, la politica e la religione nati da incontri con critici e giornalisti nel celebre hotel di Pasadena, in California, e che per l'edizione italiana si è trasformato in *Attrazione per l'infinito*, svelando fin da subito la differente prospettiva della percezione religiosa al di qua e al di là dell'Oceano.

Monsignor Lorenzo Albacete

Ma questo teologo di origine portoricana laureato in fisica e scienza dello spazio, editorialista del *New York Times Magazine* e di *New Republic*, giornalista televisivo e personaggio di spicco della cultura statunitense che lo ha definito «un Erasmo da Rotterdam rivisitato da Rabelais», non sembra badarci troppo. Se gli si chiede: si può conciliare il pragmatismo ateo e democratico tipico della società statunitense con la riflessione spirituale? Si può essere buoni americani e buoni cattolici? Risponde, per nulla turbato: «L'insegnamento della chiesa cattolica non ha una reale incidenza nella politica, nell'economia, nel comportamento sociale degli americani. Ma su un piano più privato, casalingo, la domanda di religiosità è fortissima». Ed è forse aumentata dopo il brusco risveglio dell'11 settembre, quando molti uomini sono completamente ostili alla proposta religiosa e interrogati se essa possa essere compatibile con il pensiero moderno, con l'innovazione tecnologica e, soprattutto, con la loro libertà personale.

Dice monsignor Albacete: «Vivere la religione un'esperienza personale e psicologica in disaccordo con il sapere scientifico è atteggiamento diffuso non solo negli Stati Uniti. Ma la esperienza spirituale sta ad un livello più profondo ed è un desiderio per l'infinito, per il mistero del trascendente che si rivela con il quotidiano rapporto con gli altri». L'attentato alle torri gemelle la dimostrazione che se la dimensione religiosa viene soppressa, soffocata, poi si rivela con una violenza insudita. Non ci si difende dall'intolleranza religiosa sopprimendola, ma educandola e ponendola in dialogo con la nostra idea di libertà».

E ora, dopo il tempo della propaganda e della orgogliosa risposta armata all'attacco al cuore dell'America, per il popolo statunitense sta arrivando il periodo della riflessione, che potrebbe portare problemi al governo di Bush. «Per i conservatori è stato molto importante conoscere l'atteggiamento critico del Papa, e lo stesso presidente si diceva personalmente turbato da questa posizione». Ma i segnali, avverte il teologo, sono contrastanti. «In America si passa in fretta dalla al solito relax. In mezzo a tanto orrore, in California che fanno? Scelgono di affidarsi al Terminator Schwarzenegger. E' la conferma semiseria che negli Stati Uniti è impossibile il trionfo dell'ideologia, che alla fine neppure i governatori vengono realmente presi sul serio».

Ma l'infinito, dimostrando un inaspettato pratico, decidesse di manifestarsi e di mostrare la sua faccia? «Io credo, con Lévinas, che avrebbe il volto di una povertà assoluta. Un'umiltà che si può concretizzare ogni giorno con la solidarietà spontanea gli ultimi, la quale non è possibile cercare il volto di Cristo».

Quasi ci dispiace venderle.

Auto aziendali Mercedes-Benz a km 0.

E' un'occasione unica da non perdere. La più ampia scelta di Mercedes aziendali perfette, in pronta consegna e alle condizioni più vantaggiose vi aspetta da: Central-Car, Autocentauro ed Emmicar. E voi cosa aspettate?

CENTRAL-CAR
TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102
Tel. 011/597670
TORINO: Via Cabota, 35
Tel. 011/595666

autocentauro
TORINO: Corso G. Cesare, - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago Viverone, 53 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

EMMECAR
MONCALIERI (TO): Corso Trieste, 132
Tel. 011/6536311 - Fax 011/6536350

Mercedes-Benz

L'ATTRICE IN «AMANTI E SEGRETI» DI LEPRE: «UN RUOLO IRRINUNCIABILE»

# Guerritore: mantide ma solo per Raiuno

## «Recito la parte di una donna accusata dell'omicidio del marito L'amore con Roberto Zaccaria va benissimo, siamo sempre insieme»

PESCIA

«Roberto Zaccaria è sempre mio. In questo periodo è in albergo a scrivere il suo libro, mentre io sto girando la fiction di Gianni Lepre». Così Monica Guerritore parla del suo attuale compagno, ex presidente della Rai, con lei sul set della fiction di Raiuno «Amanti e segreti». «Roberto sta scrivendo un libro contro la legge Gasparri - spiega - già uscito per *l'Unità* in edizione aggiornata che uscirà a fine mese per Baldini & Castoldi. È un modo per stare insieme. L'amore fra noi va benissimo. È la prima volta che ho la consapevolezza di un amore che si costruisce giorno per giorno». E gli attuali rapporti con Gabriele Lavia? «Mi sono separata da Lavia nel 1997, ma la crisi è arrivata quando ho incontrato Roberto. Finché ero sola, ero una donna più fragile, ma poi tutto è cambiato. Comunque devo dire che con Lavia dopo cinque anni sono riuscita ad avere dei rapporti buoni e siamo diventati amici veri». Per quanto riguarda i suoi attuali rapporti con la Rai, la Guerritore precisa: «Gli uomini Rai, come Saccà e Gusberti io li conosco da quando ero piccola; ero come una loro mascotte. Così so che per quanto riguarda la produzione Rai, scelgono sempre le persone giuste senza alcun condizionamento».

Il suo personaggio in «Amanti e segreti» è «una mantide, una vera devastatrice che alla fine risorgerà». Ambra, brillante e senza scrupoli, viene accusata di aver ucciso il marito. Un delitto di cui unica testimone è la figlia di 10 anni che piano piano inizia a ricordare svelando quello che ha visto. Cocainomane, madre disattenta e schiacciata dai debiti, Ambra finisce in prigione. L'unica a credere in lei la sorella (Christiane Filangieri), un avvocato che combatte per provare la sua innocenza. «Attraverso la carcerazione - spiega la Guerritore - Ambra ha una sua propria resurrezione. Ricomincia a essere madre e figlia colmando così la sua mancanza di affettività».

La Guerritore, irriconoscibile con una parrucca bionda dai capelli corti, spiega: «Quando Silva mi ha proposto questo film mi è venuto un colpo perchè faccio poca tv e mi sembrava un impegno troppo lungo per me che faccio teatro. Ma il personaggio che mi è stato offerto era irrinunciabile. Non ho mai visto un ruolo così complesso, tanto che ancora non capisco tutte le sfaccettature di questo personaggio. Ambra viene messa sotto inquisizione, completamente a nudo in tutti i suoi risvolti più intimi. "Amanti e Segreti" è un racconto ambientato in una micro provincia dove attraverso la storia di questa donna viene fuori tutto ciò che c'è di marcio in chi la circonda. Personaggi che hanno tutti qualcosa da nasconderes».

E infatti il produttore Sergio Silva assicura che «sarà davvero un prodotto nuovo e non solo di consumo. A parte il fatto che crediamo nel suo successo, nella fiction ci sono anche dei sapori diversi, anche politici: la volontà di trasmettere la atmosfera del mondo in cui viviamo».

[s.n.]

Monica Guerritore: «Con Gabriele Lavia siamo finalmente tornati amici»

IL DIRETTORE DI RAIDUE MARANO: AL SUO POSTO «LIBERO» DI MAMMUCCARI

# Chiambretti... non c'è più

## «Il Rinascimento tv di Cattaneo non vuole il mio Medioevo»

Piero Chiambretti

ROMA

E Chiambretti? Non c'è. E non ci sarà, almeno su Raidue, la prossima stagione televisiva. Il programma cui stava lavorando il conduttore televisivo per il suo ritorno dopo due edizioni di «Chiambretti c'è» è saltato con sorpresa dello stesso showman. La proposta della trasmissione, per la seconda serata di giovedì da gennaio prossimo, è stata bocciata perché il programma «non rientra nella linea editoriale della Rete». Una bocciatura che arriva dopo alcuni incontri positivi tra Chiambretti e Antonio Marano, direttore di Raidue.

«Le trattative si sono concluse con un risultato negativo - dichiara Chiambretti - La proposta presentata a Cattaneo, già accettata dal direttore di Rete, Marano, che ringrazio, è stata al mittente con questa motivazione: "Il programma non rientra nella linea editoriale della rete". Peccato, perché era un brillante contenitore culturale a 360 gradi, in onda in diretta da Milano, destinato ad un pubblico tra i 30 e i 50 anni. Probabilmente - spiega il conduttore - nel Rinascimento televisivo voluto da Cattaneo non c'è spazio per il sottoscritto, fermo al Medioevo».

Alla scorsa Mostra del cinema di Venezia, dove il conduttore aveva presentato la serata di chiusura, le trattative con Raidue sembravano destinate ad andare a buon fine. E lo stesso Marano, in occasione del recente Prix Italia, aveva parlato di progetto in stato avanzato con il conduttore. Il nuovo programma di Chiambretti, che aveva chiesto sempre alla Rai carta bianca sui contenuti, doveva occuparsi di vari argomenti culturali, libri, film e musica. Interpellato sulla vicenda, Marano precisa che la proposta non è stata accettata dalla rete, cui spettano le scelte editoriali, in accordo con il comitato editoriale. «Faremo già "Libero" con Teo Mammuccari: non c'era più spazio». «Tutto questo non mi risulta», è la replica di Chiambretti, deluso, che si appresta così a stare alla finestra dopo alcune voci su un suo passaggio a Mediaset concluse poi dalla dichiarazione di Piersilvio Berlusconi che non intendeva fare battaglie per strappare personaggi alla Rai. A vuoto anche la trattativa, nell'estate scorsa per la conduzione della «Domenica sportiva» dopo che un comunicato del cdr di Raisport si era espresso contrariamente ad un arrivo «esterno» alla guida del programma. E così il conduttore passa, in due anni, dalle tre puntate settimanali della prima edizione di «Chiambretti c'è» alle due della seconda edizione alla paventata «disoccupazione televisiva» per il 2004.

LA CAREY IN EUROPA DOPO IL DELUDENTE TOUR USA

# Mariah stupisce con effetti speciali

ROTTERDAM

All'Ahoy Arena della città olandese è cominciata ieri sera la tranche europea del tour più difficile di Mariah Carey, che si chiuderà al Filaforum di Milano il 7 novembre prossimo. L'interprete e autrice che nei Novanta toccò le vette della carriera grazie alle sue acrobazie vocali da multi-ottave, e all'accorta gestione marketing di un team dietro il quale lavorava l'ultrapotente l'allora marito e presidente della Sony Tommy Mottola, ha rappresentato con Whitney Houston e Céline Dion l'élite di uno stile che esalta la tecnica vocale a dispetto dell'espressività, gli effetti speciali a danno della profondità.

Mariah ha sempre esibito una carica di sex appeal diventata modello di tutte le successive reginette del pop. Far da apripista in questo campo può diventare pericoloso. Le disavventure di «Glitter», il (pessimo) film e (pessimo) album, la videro licenziata con una miliardaria di contratto. Qualche annetto di purgatorio, e all'inizio del 2003 Mariah è tornata con «Charmbracelet», disco meno imbarazzante di quel che si prevedeva. La strada è comunque tornata a farsi dura all'inizio del tour estivo negli States: le date annunciate in grandi spazi sono state ridimensionate in luoghi più raccolti; in Europa sono confermate le arene ma c'è aria di sofferenza nella vendita dei biglietti.

Sarà la vox populi, ora, a invertire eventualmente la tendenza. Ma il successo yankee è stato scarso, le recensioni umilianti per una ex numero uno che a trent'anni appena suonati si trova superata da più agguerrite colleghe, in una logica carne fresca purtroppo trasversale a tutte le arti. Mariah continua con insistenza a seguire un modello di show che guarda sì tristemente famosi lustrini di Whitney Houston; qualcosa le dovrebbe dire anche il fatto che è stata la più imitata alla gara degli «American Idol», famigerata gara di voci nuove tipo le nostre «Operazioni Trionfo» e «Sanremo Famosis»; ma proprio sulle ballads virtuosistiche è imperniato gran parte del suo show.

La versione americana del tour, probabilmente ripetuta anche qui, ha per fondale un tendone da circo, il pezzo forte sono i danzatori/acrobati che riempiono gran parte dello show. Tra l'altro, il circo ha fatto di recente da scenario anche al suo ex fidanzato Eminem, ma qui gli esiti sono del tutto diversi: la star Mariah si cambia almeno una decina di volte, dando l'idea che non sia il canto la parte più importante. Perfino la band viene sepolta dietro le tende.

Mariah Carey

Il problema, lamentano i critici americani, è che Carey sempre di riempire di sterili virtuosismi le poche canzoni nelle quali è in scena, e lascia poco spazio al feeling, dai continui giochi di balletto; spesso lascia i clip l'incarico di mandare avanti la baracca. Ha scritto il critico del Miami Herald: «La sua altrettanto danneggiata che la sua reputazione: mai così intensa come lei vorrebbe, somiglia più agli effettacci che la circondano. Mariah vorrebbe essere il tesoro dell'America, forse ha esagerato nel provarci: con tutta quella teatralità, con l'esposizione di iperfemminilità, è pericolosamente vicina ad una caricatura di se stessa».

(m. v.)


Sapore di mare

ANTEPRIMA!

Viaggio nell'universo ittico
uomini, mestieri, culture

Genova 4/12 Ottobre 2003
Porto Antico e Salone Nautico

Gli uomini e il mare, un rapporto che dura da secoli, ricco di suggestioni, sfide, cultura. **Sapore di mare** è il primo grande progetto, promosso dal Ministero delle politiche agricole e forestali, sulla pesca responsabile, sulle tecnologie, sui sapori e sulle tradizioni del pesce.

Slow Food presenta "Slow Fish" il nuovo salone dedicato al pesce sostenibile, uno dei momenti di maggiore interesse di **Sapore di mare**. Inoltre saranno anticipati i contenuti di "Fishing Prof" la nuova rassegna professionale sulla filiera ittica, e "Arte d'aMare", evento dedicato al mare e alle sue espressioni d'arte. **Sapore** è un viaggio con tutti i sensi per degustare, conoscere e capire il mare, i suoi uomini, i suoi prodotti, la sua gastronomia.

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Regione Liguria

Fiera di Genova

sapore di mare

www.saporedimare-online.it

GENOVA, DOMANI LA PRIMA DEL CARLO FELICE MENTRE PARTE IL CONVEGNO «FUORI TEMPO, DIRE FARE SENTIRE LA MUSICA OGGI»

# scrivendo sparlando che male vi FO

Il premio Nobel regista del «Viaggio a Reims» di Rossini e intanto continua a scrivere la sua autobiografia e sviluppa con la Rame la nuova commedia su Berlusconi «Sono molto stanco»

Dario Fo: «La commedia su Berlusconi cambia ogni giorno, perché lui ne fa sempre una nuova, e fatichi a stargli dietro. Il referendum su Raiuno? E' un fatto di una bellezza incredibile, un segnale agghiacciante»

Gianna Nannini

Gino Paoli

Osvaldo Guerrieri

GENOVA

La vita di Dario Fo è [illegible] il pentolone delle streghe di Macbeth: ribolle. Sul palcoscenico del Carlo Felice stringe gli ultimi bulloni del «Viaggio a Reims» di Rossini, dramma giocoso di cui firma regia, scene, [illegible] e nel [illegible] libretto (scritto [illegible] Luigi Balocchi) ha in qualche modo messo le [illegible] reinventando e adattando. Contemporaneamente, continua a scrivere la propria autobiografia, [illegible] primo volume è [illegible] da Feltrinelli col titolo [illegible] paese dei mezaràts». Infine, sviluppa con Franca Rame la commedia su Berlusconi che comincerà a provare a Milano subito dopo il debutto del «Viaggio a Reims» fissato per domani [illegible]. La commedia segnerà [illegible] seconda tappa satirica rivolta contro il capo del Governo dopo il recente «Ubu-Bas», e avrà per titolo (provvisorio) «E allora buttiamola [illegible] farsa». Conclusione? «Sono stanco», dice l'unico premio Nobel che sia riuscito a far piegare dal ridere una buona metà del mondo.

Sarà pure stanco, ma non lo dimostra. Sul palcoscenico del Carlo Felice, in una pausa della «generale», tutti lo chiamano, tutti hanno [illegible] bisogno [illegible] lui, tutti gli chiedono [illegible] precisare un particolare. E lui, paziente, dà retta, spiega, interviene. L'impresa lo giustifica. Questo «Viaggio [illegible] Reims» è [illegible] all'inizio dell'anno alla National Opera [illegible] Helsinki. Le cronache hanno riferito di un divertimento colossale [illegible] di un modo di vedere Rossini [illegible] i finlandesi non erano abituati. Maneggiata da Fo, l'opera infrangeva tutti gli schemi. C'erano mimi, attori, cantanti. C'era una scenografia mobile, al cui interno volavano oggetti. L'impianto si ripete adesso a Genova, nello spettacolo che domani inaugura la stagione lirica con l'orchestra diretta da Nicola Luisotti. Accanto [illegible] Luciana Serra [illegible] Anna Bonitatibus, [illegible] Enzo Dara e Alfonso Antoniozzi, c'è anche un tenore di colore (Rockwell Blake), che certamente Rossini non aveva previsto, ma che per Fo ha un'importanza strategica.

Questa presenza anomala all'interno di un contesto nobiliare francese ottocentesco indica [illegible] di- [illegible] che avrebbe potuto integrarsi nella società dominata da Carlo X, ma senza riuscirci. L'opera racconta di un gruppo di persone che, in viaggio verso Reims per assistere all'incoronazione [illegible] re, fa tappa all'Albergo del giglio d'oro di Plombières. Per una serie di contrattempi, la brigata [illegible] riesce a partire, per cui, a mo' di teatrino, l'incoronazione del [illegible] la inventa lì, su due piedi.

Non è il gioco dei dispetti, delle gelosie, dei contrattempi che interessa Fo. N[illegible] solo. Lui si dice attratto dalla figura di Calo X, il re che, dopo il disastro napoleonico, sembrava aprire la Francia [illegible] un futuro liberale e invece le fa compiere il percorso opposto. «E' lui il centro ideologico di tutto», dice l'attore-regista. E prosegue: «Ho fatto degli studi, ho interrogato molti storici, e ho capito che Rossini si è trovato in un grosso guaio». Il guaio di colui «che si mette al servizio del re e scopre che, tutt'intorno, c'è [illegible] grossa fronda». Infatti tutti vedono che il re comincia a distruggere le libertà, «lascia liberi soltanto i giornali che gli interessano, mette al bando i libri degli Enciclopedisti, che [illegible] pubblicati [illegible] Olanda, punisce [illegible] la morte la bestemmia, per cui bastava attaccare un vescovo e si capiva [illegible] sarebbe andata [illegible] finire. Insomma, [illegible] fellone, antidemocratico, volgare, casinista, bugiardo, che arriva a sciogliere il parlamento».

Solo che lui è riuscito a scappare, commenta Fo. Che vuol dire? Vuol dire che Carlo X gli ricorda qualcuno. Chi? «Non si capisce?». Si capisce. E si capisce quanto sia breve il filo che lega il «Viaggio [illegible] Reims» allo spettacolo che verrà, sul quale, però, l'autore non dice molto. «Sarà una commedia folle, paradossale, satirica». Va bene. Ma nella sostanza? «Purtroppo la commedia cambia ogni giorno, perché ogni giorno Berlusconi ne fa una nuova, e fatichi [illegible] stargli dietro. Ma comincia anche a subire. Questa faccenda del referendum su Raiuno, per esempio. Quarantamila persone dicono che non ne possono più di lui. E' un fatto di una bellezza incredibile, un segnale agghiacciante. Agghiacciante per lui. Nonostante quel che dicono i suoi».

Berlusconi come Carlo X, insomma. [illegible] Fo come Rossini, impegnato a denudare il re. «Credo che, [illegible] avessi incontrato Rossini, ci [illegible] intesi - dice l'attore -. Avrei potuto [illegible] io il [illegible] librettista, siamo sulla stessa lunghezza d'onda». [illegible] Rossini è geloso, aggiunge l'attore. Geloso? «Sì, tutte le volte che decido di occuparmi di qualche altro musicista, succede qualcosa. E il progetto salta. L'unico [illegible] che riesco a [illegible] in [illegible] è Rossini. Per questo dico che è geloso.

## Da Abbado alla Nannini la musica va in analisi

Alessandra P[illegible]

GENOVA

Ci saranno Nuria Schoenberg, figlia di Arnold e vedova di Luigi Nono, [illegible] James Harrison, il maggior musicologo occidentale, Ivry Gitlis, violinista versatile che ha recitato e composto per Truffaut e Schlöndorff, poi Roberto Abbado e Salvatore Sciarrino, [illegible] anche Teresa De Sio, Gianna Nannini, Gino Paoli e il vj Spillus, gli Avion Travel: è il mondo di tutta la musica, colta e popolare, [illegible] quella che da popolare è diventata colta, che [illegible] confronta [illegible] si interroga tra presente e futuro.

[illegible] forum internazionale «Fuori tempo, dire, fare, sentire la musica oggi» che si apre alle 15 al Palazzo della Borsa, inaugura, prologo [illegible] prima di «Viaggio a Reims» [illegible] la regia di Dario Fo, una stagione con la quale il teatro Carlo Felice rivendica peso artistico e funzione culturale. Il convegno è il terzo appuntamento del progetto culturale dedicato alle arti p[illegible] dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia. Dopo l'anno del teatro [illegible] quello della poesia, ora Genova di- [illegible] per 14 giorni una sorta di capitale della musica. Il primo appuntamento è con Roberto Abbado, il mezzosoprano Monica Bracelli, Gitlis, [illegible] compositore Salvatore Sciarrino: [illegible] testimonianza a più voci di chi crea e di chi invece vive in maniera più diretta il [illegible]pporto con il pubblico.

Ma [illegible] [illegible] è anche business, industria, mercato: [illegible] che domani alle 10 si contrapporranno linee e idee sul «fare musica», rappresentate da Anna Cammarano, direttore di Musica Colta Rai Trade, Gennaro Di Benedetto, sovrintendente del Carlo Felice, Mauro Bucarelli, segretario della programmazione artistica all'Accademia Santa Cecilia, Joseph Hussek, responsabile della program- [illegible] artistica del Festival di Salisburgo, Claudio Orazi, sovrintendente dell'Arena, Alberto Pojaghi, presidente della Federazione industria musicale italiana.

Nel pomeriggio, alle 15, parata di artisti più popolari per rivendicare il calore dei «suoni del nostro tempo: dai canti popolari ai ritmi urbani». La parola [illegible] Terese De Sio, che fonde il folk [illegible] la [illegible] d'auto- [illegible], Gianna Nannini, primadonna del rock italiano [illegible] studi di pianoforte al Conservatorio di Lucca, Enrico Rava, [illegible] jazzista italiano più conosciuto all'estero, Peppe Servillo e Peppe D'Argenzio degli Avion Travel, gruppo che dal rock [illegible] passato all'esplorazione [illegible] nuovi [illegible] espressivi. Si confronteranno [illegible] due generazioni di cantautori lunedì alle 18 al Centro Sivori: ci saranno Giorgio Conte, Cristiano De Andrè, Nada Malanima, Gino Paoli.

La musica e i suoni diventano terapia per [illegible] pedagogista Carla Canedi, la musicoterapeuta Giulia Cremaschi, gli psicanalisti Claude Dargeuille e padre Costantino Gilardi, e messaggi significativi per [illegible] pubblicitario Nicola Zanardi che giovedì 16 alle 17 nel complesso di Santa Maria di Castello racconteranno le loro esperienze. I suoni [illegible] indissolubilmente legati alle immagini per i [illegible] Spillus e Cantone, che proporranno la loro musica da vedere sabato 18 alle 22 al Mentelocale di Palazzo Ducale.

E' dedicato a Luciano Berio, virtuoso moderno paragonabile [illegible] virtuoso Paganini, l'appuntamento di martedì 21 alle 17, presso l'Audito- [illegible] Montale: a ricordare l'artista gli amici Lorenzo Ferrero, Gaston Fournier, Enzo Restagno, il poeta Edoardo Sanguineti che con Berio ebbe [illegible] importante collaborazione. Seguirà alle 19 «Suonare la memoria», di Andrea Liberovici, retrospettiva delle voci delle dittature novecentesche.

Grande evento anche giovedì 23, sempre [illegible] Montale, dove alle 17,30 terrà [illegible] [illegible] lectio magistralis [illegible] «Che cosa significa capire la musica» Charles Rosen, personaggio che riunisce in sè il musicista, il docente, lo scrittore [illegible] il conferenziere. Eccezionale la chiusura di venerdì 24, alle 18 presso il circolo artistico Tunnel: «Fotoalbum con musica» è il titolo di un colloquio tra Nuria Schoenberg e il pianista Stefan Litwin per ill[illegible] [illegible] percorso del compositore Arnold e ricostruire uno spaccato di storia del Novecento.


Gent. Sig.ra Averna,

ci scusi per il modo non proprio ortodosso di contattarLa, ma dovevamo parlarLe. Gli ultimi dati sulla raccolta pubblicitaria di **Nove Nove Pubblicità**, la concessionaria di **Radio [illegible] Carlo** [illegible] **Radio 105**, hanno rilevato un dato per noi molto amaro: non siamo ancora stati contattati per la pianificazione della Sua campagna pubblicitaria. La cosa ci ha stupito, perché se una goccia di Averna passa attraverso un fax, Lei non immagina quanto Averna possa passare attraverso la radio.
Ogni settimana, infatti, sono sintonizzati su **Radio 105** [illegible] **Radio Monte Carlo 3.020.000 consumatori di [illegible].**
Se non è il gusto pieno della vita questo!
Ci chiami orsù allo **02. [illegible] 96 116**.
Ma, se preferisce, ci mandi un fax.
Dolcemente, Cindy.

**NOVE NOVE PUBBLICITÀ srl**
Via Turati, [illegible] - 20121 [illegible] Tel. 02 [illegible] - Fax 02 6598086

Elaborazioni **NCP** [illegible] [illegible] dati Sinottica 03/A e Audiradio 2002.

GRUPPO ESPRESSO

UNIONE MUSICALE, IERI E' TOCCATO A MAISKY

# L'eterea fata Mullova fuoco freddo di Bach

**Paolo Gallarati**
TORINO

Non so quali altre società concertistiche possano oggi permettersi il lusso di sparare in giorni consecutivi due pezzi da novanta, come ha fatto questa settimana l'Unione Musicale, proponendo ai suoi abbonati un recital di Viktoria Mullova, immediatamente seguito da uno di Mischa Maisky: violino e violoncello suonati da due solisti [redacted] ai vertici della maturità e della fama. Personalmente, non ho mai provato emozioni troppo vibranti nell'ascoltare la Mullova, per una certa freddezza che distingue il suo modo di porgere la musica e si riflette anche nell'elegante [redacted]gura fisica: altissima, bionda, longilinea, imbraccia il violino [redacted] impugna l'archetto con la leggerezza con cui una fata porterebbe in giro la bacchetta magica. Victoria tocca le corde con algido sorriso: e il suono si sprigiona aereo, sottile, poco corposo e mai troppo vibrante. Ma il suo incontro con Bach, di cui ha eseguito, al Conservatorio, le Partite n. 1 [redacted] n. 2 con la Sonata n.2, è stato rivelatore. Intanto, come si usa fare [redacted] per la letteratura barocca, ha montato sul violino le corde di budello in sostituzione di quelle metalliche; poi, al posto di un arco moder[redacted] ne ha preso uno classico, lievemente ricurvo, con il risultato di ottenere un suono più morbido e una agilità più guizzante. Se ne sono giovati [redacted] i movimenti di Bach, staccati su ritmi decisamente più spediti [redacted] solito. Ma non è tanto questo che impressionava. Nelle esecuzioni dell'altra [redacted] andate in crescendo, si coglieva come una [redacted] una febbre ritmica, una tensione, galoppante [redacted] continua. Non che la Mullova si sia improvvisamente trasformata in [redacted] altra violinista da quella che ben conosciamo: ma il suo proverbiale distacco, a contatto con Bach, è divenuto un fuoco freddo che ha incendiato ogni [redacted]. Nessun compromesso, quindi, con l'irrazionalismo romantico che in Bach c'entra assai poco: tutto era preciso, rigoroso, asciutto, [redacted] animato da una corrente ad alta tensione che scaricava continuamente scintille; e non importa se, talvolta, qualche nota non era perfetta. Mirabile è sembrata soprattutto l'esecuzione della Ciaccona che conclude la Sonata n. 2. Prima di attaccarla - di "scalarla" verrebbe quasi da dire - [redacted] di percorrere, sino alla cima, [redacted] delle vette più frastagliate e aguzze dell'intera produzione bachiana, Victoria Mullova si è fermata un momento, ha chiuso gli occhi e respirato [redacted] lungo, concentrandosi, come un'atleta p[redacted] del grande salto. Dopo di che, battuta sopra battuta, la Ciaccona ha preso forma e, nella vertiginosa fantasia delle sue variazioni, è giunta a entusiasmare gli ascoltatori. Alla fine battimani, grida, saluti: il concerto s'è trasformato in uno scoppio elettrizzante di gioia collettiva.

## DA REGISTRARE

**[redacted] Better T[redacted]**
Un film del regista cult di Hong Kong, John Woo, che ha avuto ben due sèguiti e con il quale l'autore passò al poliziesco metropolitano, iperrealista e violento. L'ex gangster Sung Tse Ho, appena uscito di prigione, cerca di riconquistare la fiducia del fratello poliziotto Kit... **23.40 LA7**

**Suburbia**
*Un bel cast (da Giovanni Ribisi a Parker Posey) per un dramma, dalla pièce di Eric Bogosian, firmato Richard Linklater. Di passaggio a Burnfield, la rockstar Pony ritrova i [redacted] vecchi amici e promette loro [redacted]ari e monti. Jeff fa l'offeso, l'ex marine Tim [redacted] sfoga, la fidanzata...* **2.30 RETE 4**

## I FILM

Kelly Preston e Tom Cruise in [redacted] del film «Jerry Maguire» [redacted] Crowe

**Jerry Maguire** ★★★
**23.25 RETE 4** USA [redacted] REGIA: CAMERON [redacted] CON TOM [redacted], CUBA [redacted] JR., RENÉE ZELLWEGER E KELLY PRESTON. [redacted]: 2H18'
Opera di Crowe, in equilibrio fra dramma e commedia. Nomination per Cruise e Oscar per Gooding jr. Jerry è uno dei più brillanti agenti sportivi, che ha sotto contratto grandi stelle. Vede tutto in funzione del del guadagno. Ma, dopo aver scoperto velleità idealistiche, perde tutto...

**The Peacemaker - [redacted] conciliatore** ★★
**21.00 ITALIA 1** [redacted] 1997. REGIA: MIMI LEDER. CON GEORGE CLOONEY, NICOLE KIDMAN, MARCEL IURES, ALEXANDER BALUEV, RENE MEDVESEK E ARMIN [redacted] STAHL. DUR: 2H3'
Clooney-Kidman in un discreto thriller fantapolitico. In una sperduta regione della Russia, due treni entrano in [redacted] di collisione. Uno trasporta armi nucleari destinate a essere disattivate in base agli accordi Start. Gli [redacted] riescono a recuperare solo otto ordigni, [redacted] il nono...

**[redacted] biglietto in due** ★★★
**21.30 LA7** [redacted]. REGIA: JOHN HUGHES. [redacted] MARTIN, JOHN CANDY, LAILA [redacted], KEVIN [redacted], MICHAEL MCKEAN, CAROL BRUCE E RICHARD HERD. DUR: 1H35'
Una delle migliori commedie di Hughes, soggettista e produttore del fortunato «Mamma ho perso l'aereo». Grazie alla rivelazione Candy. Un padre di famiglia manager cerca di tornare a casa per il giorno del Ringraziamento, ma un grossolano [redacted] viaggiatore...

## [redacted]

**OGGI**
Sappiamo accettare la vecchiaia? (*Cominciamo bene*, Raitre, alle 10,05). Il geologo Mario Tozzi ri[redacted]struisce la tragedia del Vajont (*Geo & Geo*, alle 17), speciale dedicato a Joe Strummer (*Radiounomusica Village*, Radiouno, alle 13,35), ultimo episodio del documentario «Gli uomini della preistoria» (*La macchina del tempo*, Rete 4, alle 21).

**SCELTE**
Alessia Marcuzzi, certa «che se a un ragazzino chiedessero se preferisce fare un viaggio a New York con gli amici o fare l'amore con una bella ragazza, la scelta cadrebbe sicuramente su New York» (*Le Iene*, Italia 1, alle 23,35).

**[redacted]**
Nei ricordi di Enrico Montesano bambino, papà Armando e zio Beniamino con la fisarmonica: «Suo[redacted] "Rosamunda" e "Giovinezza". E non [redacted] proprio il caso, nel '48, '49, fare "Giovinezza" d'estate [redacted] le finestre aperte, con tutti i vicini [redacted] sentivano. Mia madre poi era figlia di un tipografo de "l'Unità"! Il 25 aprile e il 1° maggio passavamo davanti alla sede del Pci e c'erano tutte le bandiere rosse, un'aria di festa. Noi niente, [redacted] padre ci faceva allungare il passo [redacted] guardare per terra. Per dispetto non mi pi[redacted]no neanche le fave col pecorino. E per spirito di contraddizione, [redacted] tutti i miei cugini che andavano a vedere la Roma, sono diventato della Lazio» (*I raccomandati*, Raiuno, alle 21).

Alessia Marcuzzi

**LOGGIONE**
La volta che Claudio Abbado decise di diventare direttore aveva 7 anni. Entrò alla Scala, si arrampicò fino al loggione e vide «Antonio Guarnieri, un uomo piccolissimo che stava facendo meravigliosamente suonare l'orchestra» (*La musica di Raitre*, Raitre, alle 1,10).

**QUALITA'**
Secondo Jennifer Aniston «la qualità della vita è molto importante» (*Friends*, Raidue, alle 23,30).

## [redacted]

**TG**

| RAIUNO | | RAIDUE | | RAITRE | | CANALE 5 | | [redacted] 1 | | RETE 4 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6.30 | 20.00 | 10.00 | 18.00 | 12.00 | 19.00 | 8.00 | 1.00 | 12.25 | 1.30 | 11.30 | 18.55 |
| 11.30 | 23.15 | 13.00 | 20.30 | 14.00 | 19.30 | 13.00 | 2.55 | 18.30 | 5.55 | 13.30 | |
| 13.30 | 0.55 | 16.55 | 22.35 | 14.20 | 22.55 | 20.00 | 5.30 | | | | |

### GIORNO

**RAIUNO**
6.00 **Euronews Il telegiornale europeo** Primo canale [redacted] di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina** Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualità', sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
11.20 **Appuntamento al cinema**
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **Occhio alla spesa**
12.00 **La prova del [redacted]** Gioco
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno**
15.30 **La vita in diretta - Un giorno speciale**
16.15 **La vita in diretta**
18.40 **L'eredità** Gioco

**RAIDUE**
6.00 **Scanzonatissima**
6.20 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità [redacted]
6.30 **L'isola dei famosi**
[redacted] **Go Cart mattina**
9.20 **Joseph Il tenore** Telefilm
9.45 **Rai educational**
10.05 **Neon Libri**
10.20 **Nonsolosoldi**
10.30 **Tg2 Medicina 33**
10.45 **Notizie**
11.00 **Piazza Grande** Varietà
12.30 **Visite a domicilio**
12.45 **Piazza Grande** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.05 **Al posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul Due**
17.15 **Art attack**
17.40 **Cartoni animati**
18.20 **Sportsera**
18.40 **L'isola dei famosi**
19.05 **Jarod - Il camaleonte** Telefilm

**RAITRE**
6.00 **Rai News [redacted] Morning News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - [redacted] per l'uso - Rassegna stampa italiana - News**
8.05 **Rai Educational**
8.55 **Cominciamo bene - Prima**
9.55 **Cominciamo bene - Animali e Animali**
10.05 **Cominciamo bene**
12.25 **Cominciamo bene - Le storie**
13.00 **Starsky & Hutch** Telefilm
13.45 **Super Senior**
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Tgr Neapolis**
15.10 **[redacted] Ragazzi**
15.25 **Cartoni animati**
16.30 **Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo** Documentari
17.40 **Geo & [redacted]** Documentari

**CANALE 5**
6.00 **Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e Monete** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.45 **Verissimo Mattina [redacted]** Tito Gilberto Il nuovo formato [redacted] rotocalco del Tg5
9.30 **Tg5 - Borsa flash**
9.35 **Il Bello delle Donne 3** Serie
11.30 **Doc** Telefilm "Tutto in [redacted] giorno"
12.30 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Amici** Talk-show
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
18.40 **Passaparola** Gioco

**[redacted] 1**
[redacted] **Cartoni animati** Franklin - Sabrina - Pinocchio - [redacted] & Jerry - Braccobaldo
9.00 **Young Hercules** Telefilm "Hercules e l'arco della Dea Diana" Se gli dei [redacted] hanno età, un semi-d[redacted] come il protagonista deve aver pure avuto un'adolescenza...
9.30 **Chips '99** Film-tv
11.30 **Sarabanda - Uomo Gatto story** Gioco musicale
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
13.35 **Cartoni animati**
14.35 **Dawson's Creek** [redacted]
15.25 **Super Star Tour** Varietà
[redacted] **Cartoni animati**
17.25 **Ziggie** Varietà
18.00 **Otto sotto [redacted]** film
19.00 **Camera Café** Varietà
19.25 **Finché c'è Ditta c'è speranza** Serie

**RETE 4**
[redacted] **La madre** Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky H[redacted]dez
6.40 **Esmeralda** Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan
7.30 **Peste e corna e gocce di storia**
7.40 **Tg4 - [redacted] stampa**
8.00 **La casa nella prateria** [redacted]
9.00 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
9.40 **Febbre d'amore 50**
10.40 **La forza del desiderio** Telenovela
11.40 **Forum**
14.00 **La r[redacted] della fortuna** Gioco
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
17.00 **Nuovi amori** Film
19.35 **Sipario del Tg4**

### SERA

**RAIUNO**
20.35 **Supervarietà** Varietà [redacted] Paolo De Andreis, Anna Coali
21.00 **I raccomandati** Varietà condotto da Carlo Conti, con Moran Atias. Regia Giuliana Baroncelli
23.20 **Porta a Porta** a [redacted] di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
1.20 **Che tempo fa - Appuntamento [redacted] cinema** Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti [redacted] previsi[redacted] meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
1.30 **Sottovoce [redacted]** e con Gigi Marzullo
[redacted] **Rai Educational - Internet Cafè con Andrea Pezzi**
2.30 **Beyond Obsession** [redacted] (thriller, 1997) con Martha Plimpton, Kevin Anderson, Nick [redacted]hl, [redacted] Holbrook. Regia di Tim Blake Nelson
3.55 **Zorro** Telefilm

**RAIDUE**
20.00 **Classici Disney** Cartoni animati: Paperino - Cip [redacted] Ciop - Pippo
21.00 **Cattivi pensieri** Film (dramm., 1997) con Missy Crider, Jill Clayburgh, Mike Farrell. Regia di James Frawley
22.40 **Isolati - L'altra faccia dell'isola di Max Giusti**
23.30 **Friends** Telefilm "Tutti all'ospedale"
0.20 **Bulldozer pezzi di ricambio** Varietà con Dario Vergassolai
0.55 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.05 **Follia' rotolante tour** Varietà
1.30 **Meteo2**
1.40 **L'isola dei famosi**
2.05 **La Piovra 6** Serie
3.00 **Tg2 Salute**
3.15 **Curiosa**

**RAITRE**
20[redacted] **Un posto al sole** Soap Opera [redacted] Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo Serventi, Marzio Honorato. Regia [redacted] Stefano Amatucci
21.00 **La Squadra** Serie con Massimo Bonetti, Renato Carpentieri, Massimo Wertmuller
23.10 **Tg3 Primo Piano**
23.30 **Ciclismo: Campionati del mondo su strada** [redacted] Canada
0.30 **Appuntamento al cinema**
[redacted] **Rai Educational** "Speciale Un mondo a colori: Avere 20 [redacted] a Napoli" di Stefania Casini
1.10 **[redacted] musica di Raitre** Appuntamento con le più importanti composizioni d'autore
2.15 **Fuori Orario. Cose (mai) viste**

**CANALE 5**
20.30 **Striscia la notizia - La [redacted] della renitenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 **Il Bello delle Donne 3** Serie
23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
1.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico (Replica)
2.00 **Shopping by night** [redacted] vendita
2.30 **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm "Alieni cosmetici" [redacted] John Lithgow, Kristen Johnston, Joseph Gordon-Levitt
3.25 **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm "Misteri della vita" con John Lithgow, Kristen Johnston, Joseph Gordon-Levitt Sono partiti da altri mondi per mettere piede tra noi
3.50 **Highlander** Telefilm
4.35 **Una famiglia come tante** Telefilm

**[redacted] 1**
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi Il quiz musicale più longevo della televisione italiana. Numerosi personaggi si sfidano a colpi di note musicali per aggiudicarsi il ricco montepremi
20.45 **Cartuno** Cartoni animati
21.00 **The Peacemaker - Il conciliatore** Film
23.35 **Le Iene.it** Varietà satirico
23.45 **Le Iene** Varietà satirico
0.25 **Invisibili[redacted] Ma[redacted] Berry**
1.00 **Clak Speciale** "Freddy contro Jason"
1.05 **Studio Sport** Notiziario sportivo
1.45 **Super Star Tour** Varietà con Daniele Bossari (R)
[redacted].15 **Melrose place** Telefilm
3.05 **Spin city** Telefilm
3.30 **Shopping by night**
3.55 **Talk radio** Varietà
4.00 **Zorro contro Maciste** Film

**RETE 4**
20.05 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Indagine al confine" con Chuck Norris Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 **La Macchina [redacted] Tempo** Ideato e condotto da Alessandro Cecchi Paone. Regia di Lele Biscussi
23.25 **Jerry Maguire** [redacted] (comm., 1996) con Tom Cruise, Cuba Gooding Jr., Renee Zellweger, Kelly Preston. Regia di C[redacted] Crowe. All'interno: Meteo
2.05 **Tg4 Rassegna stampa**
2.30 **Suburbia** Film (dramm., 1997) con Jayce Bartok, Amie Carey. Regia di Richard Linklater. All'interno **Meteo**
4.40 **Vivere meglio** Rubrica [redacted] attualità medica (R)
5.10 **Shopping by night**
5.40 **Peste e corna e gocce di storia**

### La 7
[redacted] **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Omnibus** con Marica Morelli, Andrea Pancani, Andrea Piroso
9.35 **Due minuti un libro** con Alain Elkann
9.40 **Fa' la cosa giusta** Talk-show
10.35 **Vite allo specchio** Talk-show
11.30 **La legg[redacted] di Burke** Telefilm
12.30 **Tg La7** Notiziario Cronaca, [redacted], politica, sport, spettacolo e cultura
12.55 **Sport 7**
13.10 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm
14.15 **I diamanti che nessuno voleva rubare** Film
[redacted] **[redacted] la [redacted] giusta**
16.55 **Vite allo specchio** Talk-show
17.45 **Homicide** Telefilm
18.45 **Discovery presenta** Documentari
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7**
20.30 **Otto e Mezzo**
21.30 **Un biglietto [redacted] due** Film
23.10 **Tg La7** Notiziario
23.40 **A Better Tomorrow** Film
[redacted] **Otto e Mezzo** con Giuliano Ferrara, Barbara Palombelli (R)
3.00 **Due minuti un libro** con Alain Elkann (R)

### TMC2/MTV
10.00 **Pure Morning**
12.00 **Music non stop**
13.55 **Flash**
14.00 **Dismissed**
14.30 **Total Request Live!**
15.30 **Cartoni animati**
16.00 **Flash**
16.05 **Music non stop**
17.00 **Select**
18.00 **The MTV It chart**
18.55 **Flash**
19.00 **The Pets show**
20.00 **Music non stop**
21.00 **Scrubs - Medici [redacted] primi ferri** Telefilm
22.00 **Gli Osburne** Varietà
22.30 **Flash**
22.35 **Loveline** Varietà
23.30 **Fashion house**
23.55 **Flash**
24.00 **Brand: New**

### RETEA/ALLMUSIC
14.00 **Call Center** Varietà
14.55 **TgA** Notiziario
15.00 **Inbox**
15.55 **TgA** Notiziario
[redacted] **Play.It**
16.55 **TgWeb**
17.00 **Chart Us**
17.55 **TgA** Notiziario
18.00 **Azzurro**
18.55 **TgA** Notiziario
19.00 **Pacini@peruzzo.com**
19.05 **Inb[redacted]**
19.30 **Music Zoo** Varietà
20.00 **Chart.it**
20.55 **Pacini@peruzzo.com**
21.00 **Rapture**
22.00 **TgWeb**
22.05 **All music live "Party in the park"**
23.00 **The Club**
23.30 **Music Zoo**

### [redacted] 1
15.20 **Speciale - Il magico mondo [redacted] Harry Potter**
15.40 **Impatto [redacted]** Film
17.20 **Tanguy** Film
19.00 **Speciale - Il magico mondo di Harry Potter**
19.10 **Commedia mon amour - Flash** Rubrica cinematografica
19.20 **Cuori estranei - Between Strangers** Film
21.00 **Sky cine news**
21.35 **American Pie 2** Film
23.20 **Pavilion of Women** Film
1.15 **Rollerball** [redacted] (fant., 2001)

### [redacted] SKY 3
10.45 **D-Tox** Film
12.20 **Speciale Vajont**
12.40 **Vajont** Film
14.40 **L'uomo che amava le donne** Fil[redacted]
16.35 **Speciale - Il magico mondo di Harry Potter**
16.45 **Commedia mon amour - Flash**
16.55 **Spy Game** Film
19.05 **D-Tox** Film
20.40 **Speciale Vajont**
21.00 **Vajont** Film
23.00 **Where's Marlowe?** Film
0.45 **Respiro** [redacted]
2.15 **Sky cine news - Obiettivo** [redacted]
2.30 **Commedia mon amour - Flash**

### SPORT [redacted]
14.00 **Adventure ride stories**
14.30 **Sport Time** [redacted]
15.00 **Baseball** [redacted]
17.15 **Calcio: Juventus-Bologna**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Profili** Rubrica sportiva
20.00 **Vincenti**
21.00 **Sky racconta: Sogno di un fenicottero** Documentari
22.45 **Sport Time**
23.00 **Profili** Rubrica sportiva
23.30 **Vincenti**
0.30 **Golf: PGA european tour - Dunhill Championship** (R)
1.30 **Sport Time** (R)

### [redacted] RADIO

**RADIOUNO:** [redacted] 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
**11.45** Pronto, salute; **12.00** Come vanno gli affari; **12.35** Laradiocolori; **13.24** Sport; **13.33** Parlamento news; **13.35** RadiounoMusica Village; **14.05** Con parole mie; **14.47** Demo; **15.00** Scienze; **15.06** Ho perso il trend; **15.40** Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare muore di fame; **16.00** Affari; **16.08** Baobab - L'albero delle notizie; **18.35** Bit; **18.49** Medicina e Società; **19.30** Ascolta, si fa [redacted] **19.36** Zapping; **21.00** Europa risponde; **21.06** Zona Cesarini; **23.05** Parlamento; **23.21** Incredibile [redacted] falso; **23.23** Uomini e [redacted] **23.36** Demo; **0.33** Aspettando il giorno; **0.45** La notte dei misteri.

**[redacted]:** Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; [redacted].
**9.00** Il ruggito del coniglio; **11.00** Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; **12.49** Sport; **13.00** 28 [redacted]nuti; **13.43** Il Cammello di [redacted]dio2. Gli spostati; **15.00** Il Cammello di Radio2. M.B. Show; **16.00** Atlantis; **18.00** Caterpillar; **19.52** Sport; [redacted] Alle 8 [redacted] sera; **20.35** Dispenser; **21.00** Il Cammello di Radio2. Decanter; **23.00** Il Cammello [redacted] Radio2. Le belle canzoni; **24.00** La Mezzanotte di Radio2.

**RADIOTRE:** Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
**10.51** Il Terzo Anello; **11.00** Radio3 Scienza; **11.30** La strana coppia; **12.00** I Concerti [redacted] mattino. Concerto Euroradio; **13.00** La Barcaccia; **14.00** Il Terzo Anello. Musica: Le voci maschili; **14.30** Il Terzo Anello. Felè; **15.01** Fahrenheit; **16.00** Storyville. Victor Jara; **18.00** Il Terzo Anello. Damasco; **19.01** Hollywood party; **19.53** Radio3 Suite; **20.00** Il suono veloce; **20.30** Il Cartellone. Maggio musicale fiorentino; [redacted] Il Terzo Anello. Fuochi; **24.00** Il Terzo Anello. [redacted].

**RTL [redacted]**
**6.00** Non stop news; **9.00** Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; **11.00** W l'Italia con Baiguini & Riscetti; **13.00** Attenti a noi 2 con G. Simoli; [redacted] The flight con Federico; **17.00** Nicoletta; **19.00** Onorevole d[redacted]; **21.00** Pelli; **24.00** Lupi solitari; **2.00** Crazy club; **4.00** Bianchini e Tortorici.

SCEGLI OGNI GIORNO NUOVE EMOZIONI

Per abbonamenti rivolgiti agli SKY CENTER oppure: 199.100.900 • www.skytv.it

SKY Immagina che...

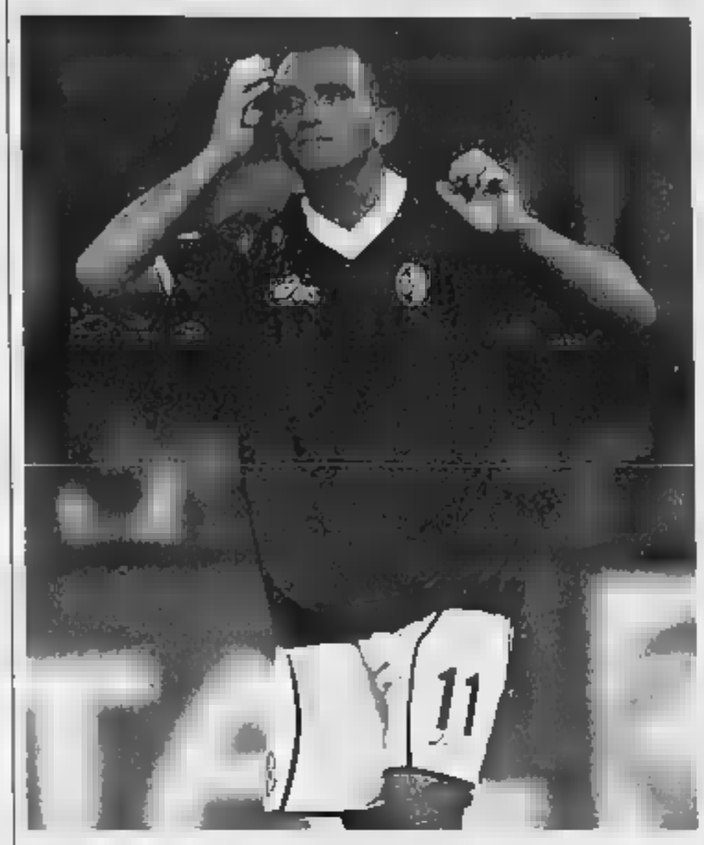
LA STAMPA
SPORT
33 GIOVEDÌ OTTOBRE 2003

12,00 Sport notizie Raitre
11,30 Tennis. Torneo di Lione. Eurosport
13,00 Tennis. Torneo Filderstadt. Eurosport
13,00 Studio Sport Italia 1
18,15 Sport Sera Raidue
20,20 Sport 7 La7
21,00 Rugby. Speciale Coppa del Mondo. Sky sport 2
23,30 Ciclismo. Mondiali da Hamilton Raitre
01,55 Bille e biriii Raidue
06,00 F1. Prove libere Gp del Giappone. Raidue Sky

## Tre ori per Genny, ercolina

VALENCIA. baby dei pesi non è più una sorpresa. A soli 15 anni, quattro in delle avversarie che ha battuto in pedana. Genny Pagliaro (foto) ha conquistato 3 ori ai campionati europei jr di Valencia. Nella categoria (48 kg), la piccola Genny non ha avuto rivali, vincendo il titolo nello strappo, nello slancio e nel totale (167,5 kg), battendo la padrona di casa Gema Pirez, che era accreditata di 7,5 chili più della giovanissima azzurra.

SERIE B: NEL RECUPERO DELLA SECONDA GIORNATA TIRIBOCCHI PRENDE IL PALO E FERRANTE SBAGLIA UN RIGORE, POI I CAMPANI TROVANO LA RETE DECISIVA CON BOGDANI



ni nei capelli per Marco Ferrante dopo aver sbagliato il rigore sullo 0-0

# Toro, com'è brutto ripiombare all'inferno

## Ko in casa con la Salernitana dopo aver accarezzato ambizioni di primato

**TORINO (4-3-1-2) 0**

Sorrentino 5,5; Adami 6, Mandelli 5,5, Fernandez 5, Castellini 5; Fuser 5,5 (35' st Franco sv), Conticchio 6 (34' st Walem sv), Vergassola 6; Pinga 6 (22' st Osmanovski 6); Fer- 4,5, Tiribocchi 6.
All.: Rossi 5.

**SALERNITANA (4-5-1) 1**

Botticella 7; Pierotti 6, Olivi 6,5, Mezzanotti 6,5, De Angelis 6,5; Camoranesi 6,5, Lai 6,5 (29' st Maschio sv), 6 (40' st Rinaudo sv), Longo 6, Di Vicino 6 (47' st Gioacchini sv); Bogdani 7.
All.: Pioli 7.

Saccani 5,5

Reti: 32' st Bogdani
Ammoniti: Fernandez, Mezzanotti, Vergassola, Pierotti
Spettatori: 11 mila circa, di cui 7804 abbonati
Note: al 13' st Ferrante ha calciato alto un rigore.

**Roberto Condio**
TORINO

Fischi sul Toro sconfitto in casa. Cose di un campionato fa, la peggio- stagione della storia granata. Cose, clamorosamente, anche di ieri sera: Alpi vince 1-0 ma con pieno merito la Salernitana, che quest'anno avrebbe dovuto giocare in C1 e che non faceva 3 punti in trasferta dal 17 marzo 2002. Serata incubo per il nuovo Toro di Ezio Rossi: poco gioco, niente ritmo, il portiere disoccupato (una sola parata, ma decisiva, fatta da Botticella all'85' incornata di Ferrante), un rigore (generoso) calciato alle stelle dallo stesso Ferrante. Idee poche ma confuse per un Toro evidentemente stanco: ha contato il fatto che a tirare la carretta giocando 7 partite in 28 giorni siano sempre i soliti 14. Gli avvertimenti di Ezio Rossi evidentemente non sono serviti: la Salernitana che abbiamo ammirato ieri sera è esattamente quella che descritto lui alla vigilia, brillante, motivatissima, stretta attorno al tecnico Pioli non più in pericolo (e ci mancherebbe...) e atleticamente in gran forma.

Al Delle Alpi la Salernitana si era già presentata un mese fa, mentre il Toro incrociava le braccia al pari di altri 15 club di B. Di fatto, una gita troppo divertente visto che invece dei 3 punti a tavolino raccolse soltanto gli insulti degli ultrà granata. Anche ieri sera, di fronte ai campani, il Toro ha sciope- Circolazione di palla lenta e imprecisa, troppi disimpegni sbagliati, Pinga in vena di numeri che sono gioia pura per gli occhi, fatti però sempre troppo lontano dalla porta e quindi mai decisivi, Ferrante incapace di svincolarsi dall'attenta e pulita guardia di Olivi e di Mezzanotti, un Toro in difficoltà, naturalmente, anche per merito dell'avversario. Rossi ragione: questa dell'ex juventino Pioli è una Salernitana che non ha nulla da spartire con quella imbarazzante finita ultimissima nello scorso campionato. Ha ritmo, pressing e pure qualità, mai è andata in affanno, sempre ha provato a costruire qualcosa appoggiandosi sull'ottima serata dell'ex reggino Bogdani (il gol più un palo), che non segnava dal 27 ottobre scorso, guarda caso proprio contro il Toro che quel giorno sullo Stretto cominciava il suo disastroso dopo-Camolese.

Rossi è partito piazzando Pinga a fare il trequartista alle spalle di Ferrante e Tiribocchi. Liberissimo di creare e di svariare, il brasiliano bandanato. Peccato che abbia finito col fare più che altro la foca: spettacolo fine a se stesso, mai sostanza vera. Con Fuser steccare i cross, con Conticchio e Vergassola bravissimi a spezzare ma molto più incerti nel costruire, gli unici tre tiri fatti dal Toro nel 1° tempo sono così giunti in modo assolutamente estemporaneo: il cucchiaio sinistro di Pinga dopo 45" e la traversa colpita da 20 metri da un destraccio di Tiribocchi hanno avuto il «là» da due palloni sradicati sulla trequarti da Conticchio; lì botta alta di Tiribocchi al 21' è stata frutto di un'azione personale del «Tir» romano.

La ripresa è cominciata con Pin- tornato a sinistra, di fatto a comporre un tridente col «Tir» e con Ferrante. Cambia poco o nulla, però. Fino al 12', quando il Ferro finalmente si manifesta conquistando di mestiere un rigore dopo rubato il tempo a Mezzanotti. Un disastro il tiro dal dischetto, calcia- in Maratona. C'è sempre mano, il Toro. La Salernitana prende coraggio, piovono i primi fischi. Ferrante sbaglia ancora al 28' (diagonale troppo angolato) e Bogdani, approfittando di un rimpallo, firma il sorpresone dopo un doppio tentativo (sul primo, la respinta di Sorrentino). A nulla servono gli innesti di Osmanovski, Walem e Franco: Bogdani sfiora il 2-0 (palo al 36'), Botticella neutralizza con un volo prodigioso al 40' l'unico guizzo di Ferrante. Dopo 6 risultati utili, il Toro va ko: botta pesante, imprevista. Urge rialzarsi già domenica, a Pescara.

CANNAVARO DIFENDE L'ALLENATORE: «MA NON E' SERENO»

# Ronaldo contro Cuper «Moratti avrà capito che non era colpa mia»

## Il brasiliano a Milano per la festa di Dida: «Ho dovuto andarmene L'Inter gioca sempre male perché il problema vero è rimasto»

**Nino Sormani**

Tutti contro Cuper. Compreso, naturalmente, Ronaldo che ha trasformato l'ultima sconfitta dell'Inter nell'ennesimo attacco all'ex allenatore. Il Fenomeno ha sparato le ...ove bordate da Milano, dove è arrivato martedì sera per festeggiare il compagno di Nazionale nonché portiere del Milan, Nelson Dida, che ha compiuto 30 anni. Alla festa, svoltasi in un noto locale milanese, erano presenti gli altri brasiliani d'Italia, quelli felici del Milan, Rivaldo, Kakà e Cafu, più l'olandese Seedorf, Luciano dell'Inter, Junior e Adriano del Parma. Una grande rimpatriata per Ronaldo, arrivato in compagnia della moglie, Milene, e del figlio, Ronie, al terzo ritorno in Italia dopo la «gita» di maggio a Torino (semifinale Champions League con la Juventus, manciata di minuti e un rigore procurato) e il blitz di luglio, alla «Pineta» di Milano Marittima per un altro compleanno, quello del suo grandissimo amico Bobo Vieri.

Senza mai nominare Cuper, Ronaldo, 38 reti nella sua prima stagione al Real e uno scudetto, il primo della carriera, ha affermato che il problema dell'Inter è sempre lo stesso di un anno fa, quello che mi costrinse ad andarmene. È una squadra di campioni, non c'è qualità, c'è gioco. Non ho consigli da dare a Moratti per far cambiare il momento negativo che sta attraversando. Posso solo dire che si capisce bene quale sia il vero problema. Le vie d'uscita ci sono... L'anno scorso, senza per forza pretendere di avere ragione, dissi quello che pensavo e indicai la soluzione: purtroppo non fu praticabile e allora dovetti andarmene». Quanto al ko nel derby, Cuper a parte Ronaldo si è detto sinceramente dispiaciuto: «Non scherziamo. Sono interista e lo sarò sempre: soffro quando la vedo giocare così male e perdere».

Intanto Massimo Moratti, che non ha avuto alcun contatto con Ronaldo, continua l'opera di rilancio psicologico e di ricucitura tecnico-squadra: «C'è da ricostruire psicologicamente tutto l'ambiente. Da una grande disperazione deve nascere una grande speranza. Serve che i giocatori abbiano fiducia nell'allenatore e l'allenatore nei giocatori. La squadra deve prendersi la sua fetta di responsabilità. In campo ci vanno i giocatori. Credo che, tutti insieme, si possa, si voglia e si sappia trovare le soluzioni ad hoc per risalire in campionato e continuare così in Champions League». Sulla conferma del «mister» argentino, il presidente è stato chiaro. I problemi di bilancio non c'entrano: «Di fronte a certe situazioni i soldi costituiscono un fatto secondario. Abbiamo un progetto nel quale continuo ad aver fiducia, anche se bisogna avere d'occhio la realtà. E la realtà dice che Cuper, fino a oggi, ha fatto abbastanza bene, non benissimo. Inoltre, le esperienze del passato, caratterizzate da esoneri su esoneri, non è che abbiano pagato».

Dal ritiro della Nazionale di Coverciano, Fabio Cannavaro spesa la linea del presidente, la politica del fifty-fifty. «Certo, anche noi giocatori abbiamo le nostre responsabilità. Quando si perde un derby così, l'allenatore ha soltanto il 50 per cento delle colpe. L'altro 50 per cento è tutto nostro. Per questo, s'impone un esame di coscienza di gruppo». E Ronaldo? «Dice di aver risolto il problema con la fuga? Affari suoi. Con Cuper abbiamo un buon rapporto, ma ora non è sereno. Abbiamo 15 giorni per analizzare la sconfitta e capire effettivamente cosa non va». Materazzi, assente domenica per infortunio, ma quasi pronto al rientro, si limita a riconoscere che «è normale che ci sia tempesta attorno all'Inter e al suo tecnico. Le critiche sembrano, però, esagerate. Purtroppo continueranno per molti giorni. Sarebbe stato meglio giocare subito». Idee? «Dobbiamo Cuper a uscire dall'occhio del ciclone». Nella speranza che, nel frattempo, un altro brasiliano non compia gli anni e Ronaldo non ne approfitti per rimettere il solito disco.

Ronaldo si è presentato alla festa di Dida con la moglie Milene e con il figlio Ronie: dopo un periodo burrascoso la quiete in famiglia sembra tornata

UNA CHANCE IN PIU' PER ITALIA-AZERBAIGIAN

# Miccoli & Di Vaio un sogno azzurro

**Ansaldo**
inviato a FIRENZE

Lì differenzia un orecchino. Miccoli l'è reinfilato al lobo come i militari che in libera uscita si tolgono gli sfizi vietati in caserma e Di Vaio l'ha dimenticato in un cassetto, a casa. Lontano da Torino si allentano le briglie di Moggi. In questo la Juve s.p.a non è cambiata dalla gestione più amigianale di Boniperti che spedì Rui Barros dal barbiere quando arrivò dal Portogallo con i riccioli e gli si sarebbero gonfiate le vene del collo vedendo giocatori con orecchini, piercing e altre diavolerie dei giovani d'oggi. Anche il tatuaggio di Che Guevara, che accompagna i passi di Miccoli, non sarebbe stato gradito, allora. Figurarsi, il «Che».

Moggi è stato più magnanimo. O forse non ha visto. Ma sull'orecchino è stato irremovibile. «Chiese anche a me di levarlo perchè bisogna attenersi a certe regole - racconta Di Vaio - e l'ho fatto. So bene che con tutto quello che si vede nel calcio, impuntarsi su una cosa del genere può sembrare ridicolo ma bisogna avere rispetto delle opinioni degli altri, soprattutto se sono quelli che ti pagano». Ora, sotto gli occhi del Trap, che non disdegna ingaggi, quel non è un problema. L'orecchino divide, altre cose (oltre al cranio ben levigato dal rasoio) li uniscono perchè Di Vaio e Miccoli seguono la strada finchè non troveranno, probabilmente, l'imbuto dal quale passerà soltanto uno. Sono le prime alternative nell'attacco della Juve, lo sono in Nazionale. Roba da farsi male a gomitate. I due restano amici. «Non posso sentirmi rivale di una persona del genere - dice Di Vaio -. Fabrizio è un ragazzo buono, positivo, c'è una complicità fuori campo proprio perchè viviamo un po' la stessa situazione. E in campo ci aiutiamo perchè è normale farlo».

Trap li ha provati insieme contro i ragazzini dell'Under 17. Quattro gol Di Vaio e uno, più un assist, Miccoli. Sabato a Reggio Calabria contro l'Azerbaigian saranno pronti anche loro. «Devo sfruttare ogni importante per in mostra», spiega Di Vaio che ha cominciato la stagione in maniera ben più convincente di come finì quella scorsa. «Non è cambiata la Juve, sono diverso io. Affronte situazioni in un altro modo». Ha segnato molto, Miccoli meno. «Il gol mi manca un po' - ammette il bomber da taschino, che ha fatto vedere alcuni colpi maradoniani -. Non è stato l'inizio che sognavo nella Juve: l'operazione per l'appendicite sembra una sciocchezza ma mi ha tenuto fuori per 4 partite. Non avete ancora visto il vero Miccoli». Di Vaio sorride, ascoltando l'amico. Per lui è un film già visto. «L'anno scorso ne state luci e ombre, però un anno di Juve ha maturato e fatto crescere. Non se ho scalato posizioni: nell'attacco della Juve solo Del Piero e Trezeguet le hanno garantite per tutto quanto hanno fatto. Noi ce la giochiamo». Passa un'ombra quando ricorda l'esclusione dall'ultima partita con il Bologna. «Stare fuori non fa piacere quando si è giù di forma, immaginate quando ci in un buon momento». Però Di Vaio abbozza, come in Nazionale. In prospettiva vede l'Europeo e non sarà facile scavarsi una nicchia nelle convocazioni che non comprenderanno tanti attaccanti (sette) come per l'Azerbaigian. Lui e Miccoli dovranno sgomitarsi, a maggio. L'uno e l'altro ripetono di adattarsi a qualsiasi ruolo, Di Vaio anche come ala, Miccoli come vice-Totti, ma nell'animo si considerano seconda punta.

Trap perde Panucci (arriva Pancaro) e assegna a Totti il Pallone d'oro «Ditemi chi c'è oggi meglio di lui»

Intanto aspettano senza pestarsi i piedi. Alla partita vinta per 12 a 2, oltre a loro hanno segnato Inzaghi e Vieri (due gol a testa), Gattuso, Corradi e Totti sponsorizzato dal Trap per il Pallone d'Oro («Non deve aspettare i successi dell'anno prossimo, lo merita già quest'anno. Ditemi chi c'è in Europa meglio di lui»). Il capitano della Roma ieri era svogliato. Ha giocato in souplesse nella formazione con Vieri, Inzaghi e Camoranesi che sarà quella da opporre agli azeri a sole di Nesta, rimasto a riposo come Legrottaglie, non disponibile sabato. Dopo una ventina di minuti si è infortunato Panucci alla caviglia evidentemente mal curata nelle settimane. Come terzino destro giocherà Oddo e al posto di Panucci è arrivato il serata Pancaro.

BECKHAM & C. PARTONO PER ISTANBUL DOPO AVER MINACCIATO LO SCIOPERO

# Stupri e doping, gli inglesi fanno crac

**Giancarlo Laurenzi**

CHE Rio Ferdinand, difensore del Manchester Utd e dell'Inghilterra, sostenga la sua innocenza, spiegando di sfuggito un controllo antidoping per la fretta di tornare a casa dove era in calendario un trasloco campale, beh, è una scusa che scavalca a sinistra i giocatori del Perugia (Bucchi e Monaco, ottobre 2000) che giustificarono le tracce abbondanti di nandrolone rinvenute nelle loro urine con una indigestione di cinghiale.

Peggio di Ferdinand sono andati i compagni di Nazionale, disposti ad ammutinarsi e boicottare la trasferta in Turchia qualora la Federazione non avesse ripescato il difensore per il decisivo duello di sabato. Si è temuto lo sciopero, ma in serata il direttore generale federcalcio inglese ha annunciato che oggi la squadra partirà per la Turchia, grazie alla mediazione di Gordon Taylor, leader del sindacato calciatori (sono professionisti responsabili e conoscono il loro dovere).

David Beckham

Sarebbe stata, nel caso, l'ultima puntata fuga verso il precipizio per l'ex isola felice del calcio, convinta di essersi redenta dopo aver sistemato la pratica-hooligans mescolando Scotland Yard a punizioni esemplari. Compresso tra gli stupri dei propri calciatori (ieri il primo arresto per quello di gruppo che aveva coinvolto 7 giocatori della Premier League, ma dopo la denuncia di un'altra ragazza è stato fermato anche Morris del Leeds) il football di Albione ha i peccati originali e speso troppo in fretta i crediti (e le sterline) piovuti nelle dai diritti tv. Persino Murdoch ora ha preso le distanze, vendendo la sua quota azioni del Manchester Utd (9,9%). Carlo Cudicini, figlio dell'ex portiere del Milan e portiere a sua volta (del Chelsea) ha confessato che «prima ci si ubriacava nei pub, adesso stiamo esagerando. Ogni giorno escono notizie che fanno rabbrividire».

Chi da tempo ha scavalcato i brividi tuffandosi nel baratro è George Best, nordirlandese dello United che alla fine degli Anni Sessanta s'accostò ai Beatles nell'immaginario della Regina. Alcol, droga, sesso: così affogò il suo genio che lo aveva issato fino a Coppa Campioni e Pallone d'Oro. Abbandonato anche dall'ultima moglie, continua a trapiantarsi i fegati trivellati dallo scotch e ieri ha venduto all'asta i suoi trofei, ricavandone 235 mila euro. «Serviranno per comprarmi una casa in Grecia», ha mormorato patetico con la bottiglia sotto il trench.

SVOLTA NELL'INCHIESTA CHE COINVOLGE ROMA E NAPOLI

Il pm Maria Cristina Palaia indaga sulle false fidejussioni

## False fidejussioni, nuovi guai per le squadre nel mirino

ROMA. Si è aperto un altro capitolo dell'inchiesta sul giro di fidejussioni presentate da Roma, Napoli, Cosenza e Spal per l'iscrizione ai campionati. Il pm Maria Cristina Palaia indaga sulla regolarità delle procedure di protocollo da parte della Covisoc, dei documenti presentati per conto delle quattro società. Ci sarebbero, secondo indiscrezioni, discordanze. Il sospetto è che per consentire ad alcune delle società in questione di mettersi in regola siano stati attestati orari e diverse rispetto all'effettivo deposito della documentazione. La questione potrebbe assumere rilievo alla luce del fatto che il personale Covisoc addetto al protocollo svolge funzioni di pubblico ufficiale. Intanto ieri è durato cinque ore l'interrogatorio di Amedeo Santoro, l'imprenditore napoletano al centro dell'inchiesta. Nessuna dichiarazione da parte dell'indagato. Ma, a quanto si è appreso, sarebbero contraddizioni alla sua versione, sentito per la prima volta dagli inquirenti, e quelle dei broker.

TORO KO. IL PRESIDENTE: DELUSO COME CIMMINELLI, MA E' UN EPISODIO. IL TECNICO: «L'AVEVO PREVISTO»

# Rossi & Romero: niente drammi

## Ferrante: batterò la testa contro il muro

**Aurelio Benigno**
TORINO

Aveva previsto tutto Ezio Rossi e infatti è andata proprio come temeva lui. Una partita sofferta dove il Torino troppo lezioso e la Salernitana molto più compatta e concreta. Un'analisi che vede d'accordo anche il presidente Romero. Arriva da solo in sala stampa, questa volta al suo fianco non c'è l'azionista di riferimento Francesco Cimminelli: «Se n'è andato prima - sottolinea Romero - perché era deluso e con poca voglia di parlare».

E la delusione compare anche sul volto di Romero, che comunque si presenta senza esternare il suo disappunto: «Sono solo deluso. Se segniamo il rigore la partita cambia. Lo so che è banale, però lasciatemelo dire. Nessun dramma, per carità, però la squadra non è stata brillante. Era molto compiaciuta di se stessa, giocava con leziosità in maniera accademica. La Salernitana ha subito approfittato, appena ci siamo sbilanciati ha colpito. Inevitabile. Potevamo anche pareggiare, ma Ferrante e Franco hanno fallito le loro grandi occasioni. Peccato. Rimane il dispiacere, ma dramma».

Il primo a comparire è Marco Ferrante, distrutto per l'errore dal dischetto: «Errore incredibile, ho tirato malissimo, roba da sbattere la testa contro il muro fino a domani. Una lezione utilissima. E nulla è scontato, una sconfitta salutare che ci servirà per il futuro. Nessun dramma».

Come drammi ne fa Ezio Rossi: «L'avevo detto alla vigilia, non diamo per scontato il pronostico e nemmeno la classifica. E' andata proprio come avevo ammonito, la Salernitana che occupava gli spazi, ci toglieva l'iniziativa e ci bloccava sulle fasce. Ho cercato la velocità di Osmanovski e Franco per tentare il tutto per tutto, anche perché Pinga e Fuser avevano dato molto».

Gli unici sorrisi nel dopopartita sono ovviamente della Salernitana. Grande euforia e la consapevolezza di aver raggiunto un grande risultato, un'impresa. Stefano Pioli è entusiasta: «Abbiamo preparato benissimo la partita, conoscendo le caratteristiche del Toro. Ho visto applicare in campo tutto quello che ho detto ai ragazzi. Sono stati magnifici, grandissimi. Sapevamo che avessimo imbrogliato il Toro tutto sarebbe stato più facile per colpirli in contropiede e così è stato. Complimenti vivissimi».

Ecco l'eroe della partita, quel Bogdani che già con la Reggina castigò i granata in serie A: «Pensavo di aver fallito l'occasione, per fortuna ho seguito la deviazione di Sorrentino e ho raccolto il pallone per infilarlo nella porta sguarnita. Una grande vittoria proprio perché ottenuta contro una grande squadra. Due successi di fila ci consentono di fare un bel salto in classifica, con sei punti in due partite possiamo respirare un po'».

Oggi il Toro si rituffa nella realtà con un'amichevole a Pinerolo (ore 17), ma schierando le seconde linee: in campo tutti i panchinari di ieri, più Galante che non figurava tra i convocati. Spazio a Walem, che deve ancora recuperare la forma migliore, così come Franco, Balzaretti, Rizzato e Martinelli. Ovviamente in porta ci sarà Fontana. Il Pinerolo disputa il campionato Eccellenze.

Serata no per il Toro: l'allenatore Ezio Rossi preoccupato per il calo granata

JUVE, OGGI MATCH BENEFICO

## Lippi: gli [illegible] bene i veri simulatori

Si è preso tre giorni per riflettere Marcello Lippi «anche perchè a parlare ci pensavano già gli altri». In questi tre giorni di riposo, Lippi ha pensato anche al Zambrotta, che non ha mai voluto commentare: «Ho visto e sentito cose ridicole. Invece di fare i moralisti, si dovrebbe tacere e riflettere. Di Gianluca posso solo dire una cosa: non è una persona che cerca l'inganno, ha il mio appoggio. L'unica l'ha detta proprio lui: l'arbitro aveva due possibilità e ne ha scelta . E prosegue con una considerazione proprio sui direttori di gara: «Ormai gli arbitri studiano tutto e tutti. Sanno chi gioca in contropiede e chi si difende. Conoscono a memoria i moduli, studiano gli atteggiamenti dei giocatori in campo. Per questo sanno chi ha un'attitudine a simulare e chi no».

Primo posto in campionato, primo posto in Champions. La soddisfazione si legge negli occhi di Lippi: «Sul piano dei risultati è stato un grande avvio. I numeri parlano chiaro. Ma la soddisfazione più grande è un'altra: hanno giocato quasi tutti quelli della rosa». La Juventus torna in campo oggi (ore 15), per beneficenza. I bianconeri disputano un'amichevole a Vinovo contro Chisola (Promozione, girone C, allenata dall'ex tecnico delle giovanili del Toro Giorgio Tonino). L'incasso sarà devoluto ai bambini di Cernobil, che in questi giorni a Torino. Ma la novità è un'altra. L'ha svelata proprio Lippi: «Ho convocato alcuni ragazzi della Primavera. Giocherà titolare Benjamin, in attacco farà coppia con Zalayeta». Ci anche Davids, squalificato con la sua Olanda. (r. s.)

LE PAGELLE

## Tiribocchi non demorde: salva la faccia, non la squadra Conticchio, anima granata. Pinga è spento e gigioneggia

**Silvia Garbarino**
TORINO

### TORINO

**SORRENTINO 5,5.** Non trattiene il primo tiro ravvicinato di Bogdani, che alimenta la foga dell'attaccante salernitano e pone fine all'imbattibilità casalinga stagionale del Toro. Poco preciso anche nei rinvii di piede.

**ADAMI 5,5.** Bada a Di Vicino e quando si sente sicuro si sovrappone sulla sua fascia con Fuser dove, avesse qualche chilo in più, reggerebbe meglio i contrasti dei difensori avversari. Nel finale di partita va in barca.

**5,5.** Bogdani è un buona prima punta, Davide non lo molla e resiste sino all'azione dello scatto che porta l'albanese a segno.

**FERNANDEZ 5,5.** Sulla testa ed il suo uso in stacco poco o nulla da ridire, ma i piedi sembrano quelli di un cavallo ancora senza zoccolo, liberi di scalciare, non d'impostare. E sul gol della seconda sconfitta granata divide le colpe con Mandelli.

**CASTELLINI 5.** Correre, corre ma non ha la sicurezza che servirebbe al Toro per bucare a sinistra saltando un discreto Camorani. Cerca di rimediare a certe sbavature anche ingenue, aggravando però soltanto la situazione personale.

**FUSER 5,5.** E' l'uomo che più risente delle tossine di Terni e le sue sgroppate a strappi soprattutto nel primo tempo lo evidenziano. La sua classe lo fa temere e lui si adegua al ruolo di possibile killer, solo possibile però (dal 36' st **Franco** sv).

**6.** «Anima e core», sradica palloni sulla trequarti che per due volte nel primo tempo caricano le molle a Tiribocchi. Partita dopo partita cresce, l'ombra di Walem gli fa comunque bene (dal 34' st **Walem** esordio triste seppure incolpevole per il futuro ingegnere del centrocampo).

**VERGASSOLA 6.** La sua è una diga efficace, quando è ora di imbastire trame pericolose per le coronarie avversarie non ha gli strumenti per farlo. La sconfitta ha troppe colpe sue.

**PINGA 6.** Primo tempo da suggeritore centrale alle spalle delle due punte, in cui gigioneggia più che primeggiare o meglio illuminare l'attacco. Nella ripresa prova a spostarsi sulla fascia sinistra, senza arrecare benefici (dal 22'st **Osmanovski 6**: trova il guizzo per armare il piede di Ferrante che sciupa).

**4,5.** Il peggiore Ferrante del campionato. Si procura il rigore ammaliando Mezzanotti ma lo spedisce alle stelle. Duplica l'errore calciando fuori da posizione più che favorevole un assist di Osmenowski. Da dimenticare.

**6.** La traversa che colpisce nel primo tempo una bomba da fuori area sta ancora tremando. Non demorde fino all'ultimo. Salva la faccia, non la squadra.

**SALERNITANA**

Non vinceva in trasferta da 19 mesi. L'allenatore Pioli (7) da vecchio juventino e con l'aiuto essenziale di Bogdani (7), il migliore dei campani, lascia Torino con il ghigno feroce.

SERIE

| | | |
|---|---|---|
| ASCOLI GENOA | 0 | s.t.: Cordone (Ge) |
| ATALANTA VENEZIA | 0 | |
| CATANIA | 0 | p.t.: 30' Loria (Ca); 31' Esposito (Ca); |
| | 3 | s.t.: 5' Zola (Ca) |
| LIVORNO MESSINA | 3 | p.t.: 10' Chiellini (Li); 19' Lucarelli C. |
| | 1 | (Li); 25' Protti (Li) |
| NAPOLI COMO | 0 | s.t.: 33' Bressan (Co) |
| | 1 | |
| PALERMO PIACENZA | 1 | s.t.: 18' Toni (Pa); 44' Beghetto (Pi) |
| | 1 | |
| PESCARA | 0 | |
| | 0 | |
| VERONA | 2 | p.t.: 17' Scarlato (Te); 22' Zampagna |
| | 0 | (Te) |
| TORINO SALERNITANA | 0 | s.t.: 32' Bogdani (Sa) |
| | 1 | |
| TREVISO ALBINOLEFFE | 2 | p.t.: 20' Araboni (Al); s.t.: 7' |
| | 1 | Chiappara (Tv); 27' Anaclerio L. (Tv) |
| | 2 | p.t.: 45' Pecorari (Ts); s.t.: 23' Noselli |
| | 1 | (Ts); 33' Millesi (Av) |
| | | s.t.: 9' Baggio (Vi); 18' Cordova (Ba) |

| SQUADRE | PUNTI | TOTALE PARTITE G | V | N | P | RETI F | S | DIFF. RETI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TERNANA | 16 | 7 | 5 | 1 | 1 | 11 | 4 | 7 |
| [illegible] | 15 | 7 | 4 | 3 | 0 | 10 | 4 | 6 |
| LIVORNO | 14 | 7 | 4 | 2 | 1 | 11 | 5 | 6 |
| CATANIA | 13 | 7 | 4 | 1 | 2 | 12 | 8 | 4 |
| TORINO | 13 | 7 | 4 | 1 | 2 | 9 | 5 | 4 |
| [illegible] | 13 | 7 | 3 | 1 | 0 | 8 | 4 | 4 |
| TRIESTINA | 12 | 7 | 3 | 3 | 1 | 10 | 8 | 2 |
| PALERMO | 12 | 7 | 3 | 3 | 1 | 8 | 6 | 2 |
| CAGLIARI | 11 | 7 | 3 | 2 | 2 | 13 | 6 | 7 |
| PIACENZA | 10 | 7 | 1 | 4 | 1 | 7 | 6 | 1 |
| VERONA | 9 | 7 | 2 | 3 | 2 | 9 | 10 | -1 |
| [illegible] | 8 | 7 | 1 | 2 | 1 | 6 | 7 | -1 |
| SALERNITANA | 8 | 7 | 2 | 2 | 3 | 5 | 7 | -2 |
| PESCARA | 8 | 7 | 2 | 2 | 3 | 5 | 8 | -3 |
| ASCOLI | 8 | 7 | 2 | 2 | 3 | 4 | 7 | -3 |
| VICENZA | 7 | 7 | 1 | 4 | 2 | 6 | 7 | -1 |
| FIORENTINA | 7 | 7 | 1 | 4 | 1 | 5 | 6 | -1 |
| GENOA | 7 | 7 | 2 | 1 | 4 | 3 | 6 | -3 |
| VENEZIA | 6 | 7 | 1 | 3 | 3 | 3 | 7 | -4 |
| AVELLINO | 5 | 7 | 1 | 2 | 4 | 6 | 8 | -2 |
| BARI | 5 | 7 | 1 | 2 | 4 | 8 | 12 | -4 |
| NAPOLI | 5 | 7 | 0 | 5 | 2 | 4 | 8 | -4 |
| COMO | 5 | 7 | 1 | 2 | 4 | 5 | 12 | -7 |
| MESSINA | 4 | 7 | 0 | 4 | 3 | 5 | 12 | -7 |

**PROSSIMO TURNO** 8ª di andata 12/10, ore 15,00

Atalanta - Triestina; Avellino - Messina; Bari - Ascoli; Cagliari - Ternana; Catania - Vicenza; Como - Palermo; Fiorentina - Treviso; Napoli - Livorno; Pescara - Torino; Piacenza - Salernitana; Venezia - Genoa; Verona - Albinoleffe.

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Ascoli | Genoa |
| 2 | Atalanta | Venezia |
| 3 | Livorno | Messina |
| 4 | Torino | Salernitana |
| 5 | Treviso | Albinoleffe |
| 6 | Triestina | Avellino |
| 7 | Palermo | Piacenza (p.t.) |
| 8 | Palermo | Piacenza (r.f.) |
| 9 | Pescara | Fiorentina (p.t.) |
| 10 | Pescara | Fiorentina (r.f.) |
| 11 | Ternana | Verona (p.t.) |
| 12 | Ternana | Verona (r.f.) |
| 13 | Vicenza | Bari (p.t.) |
| 14 | Vicenza | Bari (r.f.) |

**QUOTE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Montepremi | | € | 444.754,05 |
| Montepremi «9» | | | 149.579,54 |
| Nessun | 14 | € | — |
| Ai | 37 | 13 € | 3.419,00 |
| Ai | 694 | 12 € | [illegible] |
| Ai | 16 | 11 € | 8 922,00 |

**MARCATORI**

**6 reti:** Spinesi (Bar); **5 reti:** Ferrante (Tor), Lucarelli (Liv), Oliveira (Cat); 4 reti: Budan (Ata), Moscardelli (Tri), Protti (Liv), Rinaldi (Fio), Zampagna [illegible]; **3 reti:** Corini (Pal), Myrtaj (Ver), Nygaard (Cat), Possanzini (Alb), Salvetti (Ver), Tulli (Sal); **2 reti:** Anaclerio (Tre), Borgobello (Tre), Calaiò (Pes), Esposito (Cag), Fontana (Asc), Godeas (Tri), Jeda (Vic), Makinwa (Com), Mascara (Cat), Millesi (Ave), [illegible] (Pes), Pinardi (Ata), Pià (Asc), Riccio (Pia), Suazo (Cag), Sullo (Mes), [illegible] (Pal), Vannucchio (Tre), Zalo (Cag).


Basta con tanti telecomandi!
Da oggi ne usi uno solo.

GumBody® Universal 4
Meliconi

L'UNICO TELECOMANDO UNIVERSALE IN GOMMA ANTIURTO.
SE CADE... RIMBALZA E NON SI ROMPE!

RIUNISCE IN UN SOLO TELECOMANDO
TV - VCR - SAT - DVD.

Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.

TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA

Facile Personal Digital

Da oggi per controllare TV-VCR-SAT-DVD basta un solo telecomando: **GumBody Universal 4 Meliconi**. L'unico telecomando universale con il corpo in gomma che ha tutte le funzioni dei telecomandi originali e che raggruppa fino a 4 diversi apparecchi insieme. GumBody è facile, sicuro e conveniente: protezione e telecomando in un'unica soluzione. Semplice da usare e da programmare, è disponibile in tanti modelli per ogni esigenza: **Facile**, solo per TV, con i tasti grandi per un uso semplificato; **Personal** dotato di speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando originale e **Digital**, già programmato per accedere direttamente a SKY. Tutti con il vantaggio dell'esclusivo corpo in gomma antiurto. Assicuratevi una buona visione, cambiate canale con GumBody Meliconi.

meliconi
Intelligenti per la TV

www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

IN ORIENTE SI DECIDONO I MONDIALI DI F1 E MOTOGP. PER GLI SPAGNOLI VALENTINO ANNUNCERA' L'ADDIO ALLA HONDA

# Schumi allontana i gufi «Suzuka è la mia pista»

Raikkonen non toglie il sonno al ferrarista: «Questo circuito mi esalta»
Todt vuole una doppietta e Barrichello ci conta: «Nessuno ci fermerà»

**Stefano Mancini**
inviato a SUZUKA

La missione giapponese della Ferrari comincia a Tokyo, in Bridgestone. Jean Todt guida la truppa, Michael Schumacher e Rubens Barrichello spargono sorrisi che non sono più di circostanza.

Il feeling con le gomme è stato ritrovato e così le vittorie (Monza e Indianapolis): a Schumi manca un punto per il sesto titolo mondiale, quello che serve a superare Fangio, mentre la Ferrari ha tre lunghezze di vantaggio sulla Williams nella classifica dei costruttori (altro primato nel mirino: i cinque trionfi consecutivi). Domenica a Suzuka si deciderà tutto. Sveglia all'alba: il Gran Premio scatterà alle 7,30 italiane.

«E' stata una stagione durissima e non è ancora finita - ammonisce Todt -. Per fortuna, la Ferrari si presenta in testa alla vigilia della gara conclusiva. Siamo ansiosi di affrontare l'ultimo ostacolo».

Nessuna pretattica. L'obiettivo dichiarato è la doppietta, un primo e secondo posto che ristabiliscano le distanze dagli avversari storici.

«Anche l'impresa è difficile perché il livello della competizione è alto e ci sono molte variabili - conclude il direttore generale del Cavallino - non vedo alcuna ragione per cui il circuito di Suzuka non ci porti un buon risultato. Come in passato».

Impressionante il tabellino di SuperSchumi: cinque vittorie ('95 con la Benetton, '97 e le ultime tre edizioni al volante della Ferrari) e tre secondi posti ('94, '96 e '99). Da 37 gare non si ritira per un guasto meccanico, il che può essere considerato una garanzia oppure indurre al gesto scaramantico il popolo dei tifosi.

«Questa pista mi piace, non è un mistero - spiega il campione tedesco -. E' adatta alle mie caratteristiche. Sono stati fatti, inoltre, alcuni cambiamenti che hanno reso il circuito più sicuro e aumentato le possibilita' di sorpasso. Ne guadagneranno lo spettacolo e l'entusiasmo dei tifosi».

Previsioni? «Nessuna, perché c'è troppo equilibrio». Settanta vittorie e l'eventuale sesto titolo mondiale valgono il prepensionamento? «Finché sarò competitivo e continuerò a divertirmi sta avvenendo ora, non vedo alcuna ragione per ritirarmi. Quello che mi spinge è l'amore per lo sport e il piacere di lavorare in un ambiente eccezionale come quello della Ferrari e dei nostri partner della Bridgestone. Le motivazioni sono fondamentali e qui tutti le abbiamo, da Jean Todt fino all'ultimo dipendente».

Tornando a questioni più concrete, il punto che separa Michael Schumacher dal trionfo potrebbe anche risultare superfluo. Per scavalcarlo, Kimi Raikkonen deve vincere il Gran Premio del Giappone, impresa alla portata sua come di almeno altri tre-quattro piloti: il duo della Williams (Ralf e soprattutto Montoya, che un riscatto dopo la figuraccia di Indianapolis, oltre ai punti per la classifica dei costruttori), Barrichello, almeno uno fra Alonso e Trulli (la Renault non riesce quasi mai a piazzare entrambe le vetture). Ci sentiremmo di escludere David Coulthard, compagno di squadra del finlandese e sicuramente propenso a dargli una mano.

Se poi piovesse, come ipotizzano i meteorologi giapponesi, qualunque pilota con le Bridgestone sarebbe in grado di vincere la gara della vita.

Non sulle previsioni del tempo a così lungo termine non bisogna fare troppo affidamento: due settimane fa in America, fino alla vigilia della corsa la probabilità di una perturbazione era del trenta per cento.

La Ferrari punta piuttosto sul suo secondo pilota. Rubinho viene da una stagione che lui stesso definisce difficile, rovinata all'inizio da un ritiro per mancanza di benzina a San Marino davanti al pubblico di casa.

«Nella prima parte della stagione ho avuto anche altri guai - racconta Barrichello - però ho conservato sempre calma e freddezza ed è arrivato il successo a Silverstone. A Suzuka daremo il meglio. E' un circuito che sentiamo come la nostra seconda casa: non ci faremo sfuggire i nostri obiettivi».

PER IL DAILY TELEGRAPH

## «Montezemolo, un gran politico»

LONDRA. Il «Daily Telegraph» dedica un lungo servizio a Luca Montezemolo e alla sua abilità di manager. «Ha ottenuto così tanti successi - scrive il prestigioso quotidiano - che dovrebbe pensare seriamente alla politica. Gli è stretto il ruolo di presidente della casa automobilistica più famosa del mondo, dal suo osservatorio controlla il battito cardiaco di una nazione: anche perché quando la Ferrari perde, il dolore coinvolge tutti e quando vince è una festa. Ha ottenuto grandi successi in Formula 1 e vendite delle vetture stradali. Inoltre, come un moderno Lazzaro, ha resuscitato la Maserati rendendola una marca nuovamente prestigiosa». Dopo averne elencato le numerose attività, il «Daily Telegraph» interroga Montezemolo sul suo futuro, chiedendogli se sia in grado di sostituire Bernie Ecclestone come imperatore delle corse. Risposta: «Sono nel board della Fiat e devo pensare a Ferrari e Maserati. Questo basta. Abbiamo rinnovato la gamma e vinto: tre titoli consecutivi, come nessuno aveva fatto prima. Ora penso soltanto al Mondiale».

Michael Schumacher alla conferenza stampa Bridgestone di Tokyo: alla guida della sua Ferrari un bambino giapponese

Domenica alle 7,30 italiane il Gp che può dare a Michael il sesto titolo iridato Alle 9,30 toccherà alle due ruote: i fans di Tavullia si sono trasferiti in Malesia

Valentino Rossi: un contratto difficile

MONDIALI: UN ARGENTO E DUE BRONZI

## Altre 3 medaglie per l'Italscherma

L'AVANA. Dopo l'oro di Valentina Vezzali nel fioretto e i bronzi conquistati da Cristiana Cascioli e Aldo Montano, rispettivamente nella spada e nella sciabola, ai Mondiali di scherma ieri l'Italia ha ottenuto un argento e due bronzi. Il 2° posto è stato conquistato da Simone Vanni, che nella finale del fioretto maschile si è arreso per una sola staccata (15-14) al tedesco Joppich. L'azzurro aveva cominciato meglio del avversario, ma ha poi perso leggermente la misura ed è stato costretto a inseguire (5-9). Lentamente però ha rintuzzato lo svantaggio (10-10), poi il confronto è rimasto in equilibrio (14-14): decisiva l'ultima stoccata di Joppich.

Gli altri due podi azzurri sono stati conquistati nella sciabola femminile da Gioia Marzocca, in semifinale alla rumena Mihai (15-10), e ancora nel fioretto maschile grazie ad Andrea Cassarà, a sua volta battuto nel penultimo turno proprio da Vanni (15-13) in un derby tutto italiano. Va sottolineato in ogni caso il dominio degli atleti azzurri in quella che è considerata l'arma più raffinata della scherma. Gli otto finalisti del fioretto si sono infatti insediato anche Salvatore Sanzo, che però si è dovuto arrendere nei quarti in un assalto fratricida contro Cassarà: quest'ultimo l'ha spuntata per 15-10 al termine di un duello anche molto nervoso, con l'ultima stoccata assegnata a tavolino dall'arbitro che ha sanzionato con il cartellino rosso Sanzo per proteste. Una piccola coda polemica, dunque, che tuttavia non intacca la grande prova collettiva dei nostri fiorettisti.

E oggi toccherà alla prova a squadre di spada maschile: l'Italia, già ammessa ai sedicesimi, affronterà la vincente tra Slovenia e India. [c. p.]

VOLLEY: CHIERI E NOVARA PRIME FRA LE DONNE

## Cuneo, la fuga è già conclusa

Nuovo ribaltone in testa alla classifica dell'A1 maschile: Cuneo cade a Montichiari e dà così via libera a una coppia inedita formato proprio dai lombardi in compagnia di Perugia. Il tutto in attesa del posticipo di questa sera con Ferrara che, vincendo, potrebbe ulteriormente cambiare volto al vertice della graduatoria. Intanto fra le donne in vetta le due squadre piemontesi, con la matricola Chieri non solo a punteggio pieno ma anche unica formazione a non aver ancora perso set.

**A1 maschile** (4ª gior.): Lube Mc-Coprasystel Pc 3-1 (25-27, 20-25, 25-22, 25-19, 15-11); Bossini Montichiari-Noicom Brebanca Cn 3-1 (29-27, 21-25, 25-22, 25-18); Icom Lt-Kerakoll 3-1 (25-23, 33-35, 25-21, 25-22); Itas Tn-Edilbasso 3-1 (25-17, 25-21, 20-25, 25-21); RPA Pg-Telephonica Gioia del Colle 3-1 (24-26, 25-17, 25-19, 25-22); giocata martedì: UniMade Pr-Sisley Tv 0-3 (19-25, 22-25, 20-25). Stasera (ore 20,30): AdriaVolley Ts-Estense Fe. *Classifica:* Bossini e RPA 9; Noicom, Lube e Icom 8; Estense 7; Edilbasso e Itas 6; UniMade, Coprasystel e Sisley 5; Kerakoll 3; Telephonica 2; AdriaVolley 0.

**A1 femminile** (2ª gior.): Foppapedretti Bg-Despar Pg 3-2 (25-22, 25-17, 22-25, 22-25, 15-9); Reggio Emilia-Asystel No 1-3 (12-25, 11-25, 28-26, 26-28); Modena-Johnson Sassuolo 3-1 (25-22, 23-25, 25-19, 25-23); PinetaGuru Ra-Monte Schiavo Jesi 2-3 (22-25, 25-18, 25-21, 24-26, 7-15); Minetti Vi-Chieri 0-3 (15-25, 21-25, 18-25); Scavolini Ps-Forlì 2-3 (27-25, 23-25, 20-25, 26-24, 11-15). *Classifica:* Chieri e Asystel 6; Monte Schiavo e Foppapedretti 5; Icot e Despar 4; Modena 3; Minetti, PinetaGuru e Scavolini 1; Johnson e Reggio Emilia 0.

**CICLISMO: FRIGO CI PROVA.** Male anche ieri l'Italia ai Mondiali di Hamilton, in Canada. Cronometro junior: 1. Mikhail Ignatiev (Rus), 8. Grabovsky (Ucr), 3. Ranang (Sve), 16. Fabio Sabatini, 24. Mauro Finetto. Cronometro femminile élite: 1. Joanne Sommariba (Spa), 2. Arndt (Svi), 3. Zabirova (Rus), 17. Vera Carrara, 28. Anna Zugno. Oggi è in programma la cronometro professionisti con Dario Frigo che insegue il podio. Altri favoriti lo scozzese Millar, l'ucraino Gontchar, il tedesco Peschel.

**TIFOSO MORTO.** Il calcio spagnolo è in lutto per la morte del 31enne Manuel Rios in seguito alla esplosa nello stadio di Santiago de Compostela, in Galizia, dopo la partita Compostela-Deportivo per la Coppa del Re (la nostra Coppa Italia). Negli scontri fra ultras il tifoso aveva subito numerose lesioni interne. In Spagna è il decesso in uno stadio dal '90 a oggi.

**BASKET: PROCESSO BRYANT.** Riflettori accesi a Eagle, piccolo centro montano del Colorado, per l'udienza del processo a Kobe Bryant, stella dei Los Angeles Lakers, accusato di stupro e altre violenze sessuali ai danni di una 19enne. I legali di Bryant potrebbero anche scegliere di rinunciare all'udienza e imboccare direttamente la strada del processo per pubblicità negativa al loro assistito.

**IPPICA: CORSA TRIS.** Ieri a Milano (galoppo), combinazione vincente 19-8-15, quota € 1.545,91.

## «Rossi, mistero finito ha scelto la Yamaha»

**Enrico Biondi**
inviato a

L'appuntamento è per le 7 davanti al Bar Sport di Tavullia. I 16 tifosi di Valentino Rossi, «lo zoccolo duro», li chiama Cesarino Salucci, presidente del più famoso Fan Club del motomondiale, sono tutti lì: jeans e maglietta gialla. Da Falconara a Roma e poi via, verso Kuala Lumpur, capitale della Malesia, dove Valentino vuol prendersi il quinto titolo iridato. C'è anche mamma Stefania con il piccolo Luca di 8 anni, che dal fratello maggiore ha ereditato la passione per le due ruote. «Con la minimoto è un portento, ha la stoffa del campioncino», assicura la mamma.

Per esserci, gli «irriducibili» (avvocati, un notaio, imprenditori edili e commercianti) hanno preso sette giorni di va. La allungheranno se «Valentino rimandasse il trionfo di due domeniche, all'Australia. Eppoi c'è Stefania, lei non si muove mai se non è sicura della vittoria. Lo ha fatto per i quattro precedenti titoli, vuoi mica che sbagli proprio adesso?».

Sono loro 16 gli inventori di tutte le gags con cui il pesarese conclude i Gran Premi più fortunati. «Ci incontriamo nella sede del club ogni martedì. Rossi ora si vede più raro, però non si crea nulla senza il suo assenso». Cominciò per scherzo con la bambola gonfiabile "Claudia Skiffer" nel '97, per prendere in giro Biaggi. Siamo andati avanti con la scritta "Vorld Ciempion", con l'Angelo Custode sulla, il vestito da Robin Hood, il pollo Osvaldo, che qualcuno pensava davvero, i vigili urbani che multano Valentino al Mugello. Erano vigili veri, di Tavullia, hanno rischiato la vita sul traguardo per fermare lui ed evitare gli altri».

Qualche volta le gags rimangono ipotesi, quando Valentino ha vinto, allora abbiamo buttato via tutto, settimane di lavoro. Come quando invitammo a Le Mans il parroco di Tavullia, don Alvaro, 83 anni. Avevamo costruito un campanile alto metri, con campane vere, la banda di Tavullia che si era dovuta imparare l'Inno di Mameli. Per copiare Maranello disposti a tutto, ma andò male».

Quale coreografia per Sepang? Salucci non parlerebbe neppure sotto tortura: «Se mi facessi scappare una battuta sono morto. Certo, tutto è pronto. E sarà come sempre nel solco della tradizione del miglior Valentino». Lo scorso anno in Brasile festeggiarono vestiti con la maglia della nazionale di Ronaldo, conquistando le prime pagine dei giornali. «Rossi ha vinto un po' dappertutto, mai in Malesia. Vedrete, ci divertiremo un mondo». C'è da credergli: gli iscritti (costo 42 euro la tessera annuale, che si ripaga partecipando anche a uno solo dei viaggi europei a prezzi scontatissimi) sono oltre 5 mila, la maggior parte si fa tutte le trasferte continentali mentre per il Mugello, il Gp di casa, i tifosi presenti sono mille e l'unico posto che può ospitarli è la collina Poggio Secco.

Intanto l'Idolo è sempre alle prese con il suo difficile contratto. Secondo la stampa spagnola, avrebbe già deciso di lasciare la Honda per la rivale Yamaha. «El Mundo Deportivo» annuncia la firma imminente per il team Yamaha Gauloises, ingaggio di dieci milioni di euro e aggiunge che Rossi sarà sostituito dall'americano Colin Edwards. In allarme gli sponsor: Repsol, ad esempio, ha un impegno di due anni con la Honda, ma senza Valentino potrebbe ridiscuterlo. «Non è un problema i soldi ma la mentalità», ha spiegato Valentino in un'intervista pubblicata da «As», precisando che svelerà il suo futuro proprio in Malesia.

GRUPPO AD intermediazioni
Architettura & Design
C.so Vittorio Emanuele, 12 27025 Gambolò /PV/
Tel. 0381/930940
CHIAMA PER UNA CONSULENZA
DISPONIBILITA' E SERIETA' AL VOSTRO SERVIZIO
www.gruppoadintermediazioni.com
www.smaltimentoamianto.com
Smontaggio e Smaltimento Amianto
Progettazione Ristrutturazione Civile Industriale
Controsoffitti in Cartongesso - Fibra Minerale - Alluminio
Pareti in Cartongesso
Fornitura Parquet - Autobloccanti - Pavimenti Sopraelevati
Imbiancatura - Stucchi Antichi - Gesso
Progettazione del Verde e Irrigazioni
Fornitura e installazione Gazebi - Pareti Mobili
Potatura - Abbattimento - Concimazione - Diserbo
Sistemazione Giardini
Impianti Idraulici
Disinfestazione e Derattizzazione
Smaltimento Rottami
Noleggio Escavatori e Motospazzatrici
Noleggio e Montaggio Ponteggi
Lavaggio Vetri e Facciate
Pulizia Canali
Pulizia Serramenti in Legno e Alluminio
Impianti Elettrici

SFIDA FRA GIAPPONESI NEL SEGMENTO DEI SUV 4x4: TOYOTA ■ NISSAN HANNO MIGLIORATO I LORO PRODOTTI DI PUNTA, AL VERTICE DELLA CLASSIFICA EUROPEA

# RAV4, un passo avanti sull'onda del successo

**Alberto Bellucci**

FARNESE

Un ritocco qui (ridisegnati paraurti, fari, calandra e fanalini), un abbellimento lì (nuovi copriruota di scorta e look dei cerchi), un arricchimento negli interni (maggiore insonorizzazione, tessuti più raffinati, plancia riveduta, navigatore a richiesta) e voilà il RAV4, il Suv più venduto d'Europa, è ora «up-to-date», aggiornato all'ultima moda. Anche se, in realtà, la modifica forse più importante è proprio quella che non si vede: l'adozione di serie di un controllo elettronico della trazione che toglie dagli impicci sulla neve e sul fango e che rimpiazza il vecchio differenziale Thorsen posteriore.

«A parità di equipaggiamento - dicono in Toyota Italia - il nuovo RAV4 ha un prezzo quasi uguale al vecchio: a parte dai 24.350 euro per la versione tre porte a benzina per passare ai 25.950 della cinque porte, sempre a benzina, e salire ai 28.950 della Sol turbodiesel, il nostro top di gamma».

Commercializzato da questo weekend, il 4x4 più venduto in Italia ha proprio nella versione a 5 porte il motore 2000 turbodiesel da 116 Cv (170 km/h e 12,1 sec da 0 a 100) la bestseller di gamma con oltre l'80% delle vendite, mentre il pur brillante 2000 a benzina a fasatura variabile (150 Cv; 185 km/h e 10,6 sec da 0 a 100) non fa che il 17% delle consegne. Su strada, il turbodiesel Common Rail assicura già bei numeri grazie anche alla buona coppia, con una terza da 122 km/h, ottima per i sorpassi. Peccato che la prima sia un po' «lunga» per il fuoristrada.

D'altra parte la storia del RAV4 è tutta singolare. E' la vicenda infatti di un successo - oggi, grande successo con 1,4 milioni di veicoli prodotti in 9 anni - tardivo quanto inatteso, soprattutto sui mercati europei. Nato nel 1994 come primo Suv compatto (un originale 4x4 semi-fuoristrada con la trazione sempre in presa privo di marce ridotte) si evolve nel 1995 in una molto più confortevole ed abitabile versione a 5 porte dal bagagliaio degno di questo nome. La cinque porte è però sostanzialmente più lunga (4,3 metri: una quarantina di centimetri in più), cambiando così la tipologia stessa del RAV4: da Suv soprattutto urbano e per pochi eletti (solo qualche migliaio venduti in Europa) a fuoristrada da viaggio per famiglia.

E le vendite decollano già sopra le mila annue. Poche ancora, tuttavia, finché non nasce - nel 1997 - il Freelander della Land Rover, destinato a diventare in breve il veicolo di riferimento della categoria. Sarà infatti proprio il Freelander, con le sue 60 mila unità vendute in Europa negli anni migliori, ad aprire il successo ai Suv compatti.

Facendo soprattutto la gioia commerciale del RAV4, che riveduto e corretto in una nuova, riuscita edizione nel 2000, equipaggiato finalmente anche di motore turbodiesel, scalzerà dal primo posto la compatta Land Rover, conquistando il titolo di bestseller europeo già dal 2001 e toccando le mila vendite nel 2002. «Nel nostro Paese - dicono in Toyota Italia - l'anno scorso abbiamo incrementato le consegne del RAV4 del 160%, passando da a oltre 15 mila, mentre nei primi sette mesi di quest'anno abbiamo venduti 11.216. E chiuderemo l'anno con circa 16.200 veicoli, di cui 3 mila della nuova versione».

Il RAV4 Toyota, disponibile a 3 e 5 porte, è il Suv compatto 4x4 più venduto d'Europa Adotta un nuovo controllo elettronico della trazione

# X-Trail, Diesel moderno e tocchi di raffinatezza

dall'inviato a MALAGA

Il delicato lifting frontale (ai gruppi ottici e alla griglia radiatore) rinnovano lo charme, i ritocchi ai paraurti la snelliscono, accorciandone la lunghezza di 5 cm. Ma la X-Trail offre rinnovamenti ben più sostanziali, il motore Diesel 2.2 Common Rail (sviluppato senza interventi Renault) che assicura un incremento di potenza del 12% con i suoi 136 Cv, oltre a un miglioramento di coppia del 14%, a fronte di consumo medio sul misto contenuto nei 7,2 litri per 100 km. Si affianca alle versioni benzina da 2 e 2,5 litri, quest'ultima dotata dell'Esp+ e, volendo, anche del cambio automatico.

Sulle strade dell'Andalusia, tra Malaga e il lago Iznajar, il Suv Nissan svela la nuova identità, arrampicandosi percorsi al limite che ribadiscono la da vero off-road, poi si scatena nel percorso extraurbano, a conferma della parallela vitalità stradista «mormale»: 180 km/h, accelerazione da 0 a 100 in 12 secondi. Non male.

A due anni dal lancio, la X-Trail compie deciso salto di qualità per sfidare la concorranza agguerrita tra i fuoristrada compatti. In Europa, con 30 mila esemplari, è salita al terzo posto, dietro a Rav-4 e Freelander; sul nostro mercato chiuderà l'anno 6 mila consegne, il 10% di quota; da giugno ha fatto registrare un incremento del 70% rispetto al 2002: l'obiettivo del 2004 è arrivare a 7 mila unità.

«Sintomi inequivocabili di successo - dice il presidente di Nissan Italia, Giuliano Musumeci Greco - che ribadiscono il momento felice della nostra marca. Nei primi 9 mesi siamo cresciuti del 39,72%, prevediamo per quest'anno 79 mila unità complessive». della nuova Micra, ma anche dell'X-Trail, la cui versione rinnovata sarà in vendita a novembre con prezzi indicativi tra 24.550 (la «entry level» 2.0 benzina) e 34.000 euro (la top di gamma 2.5 Elegance). Per le versioni a gasolio, le più richieste dal mercato Italia, si va dai 28.600 ai 31.200 euro.

La Nissan X-Trail è lunga 4,46 m e presenta ritocchi estetici al frontale e agli interni oltre al nuovo motore 2.2 Common Rail da 136 Cv

Sullo sterrato, basta azionare la leva sul cruscotto per passare (anche in movimento) dalle 2 alle 4 ruote motrici, apprezzando le doti del Nissan All Mode System a gestione elettronica. L'Esp+ abbinato al differenziale attivo autobloccante ottimizza nei momenti critici la dinamica e la tenuta, controllando lo slittamento e agendo sui freni e sulla coppia motore.

La X-Trail (solo a 5 porte, scelta dal 75% dei clienti di questo segmento) è migliorata anche nel look interno. I fans di questa nicchia elitaria, che provengono in parte dai segmenti D e E, pretendono comfort da berlina e tocchi di raffinatezza. Ecco tessuti e materiali esofti per abitacolo e sedili, nell'allestimento Elegance con rivestimenti in pelle nera, anteriormente anche con comandi elettrici. A richiesta c'è il navigatore Dvd schermo da 7 pollici. In tutte le versioni è migliorato il design della plancia, arricchita da vani portalattine, refrigerati e riscaldati. vano bagagli ha ganci portaoggetti e una retina per la stabilità del . Sul tetto, barre portatutto con fari supplementari. La famiglia crescerà: Nissan ha investito 400 milioni nell'impianto di Barcellona per sviluppare entro due anni un altro Suv e un pick-up da aggiungere all'attuale gamma 4x4. (p. bi.)

LE VETTURE PIU' BELLE DEL CELEBRE MARCHIO DI SANT'AGATA BOLOGNESE IN MOSTRA AL MUSEO AUDI DI INGOLSTADT

# Lamborghini regina di Germania

**Stefano Pasini**

INGOLSTADT

LA più italiana delle supercar italiane visita alla più tedesche: delle Case tedesche: questo potrebbe essere il sunto mostra che l'Audi ha allestito nel suo Museo per celebrare i 40 anni della Lamborghini, fondata appunto nella primavera del 1963 da Ferruccio Lamborghini e acquisita nel 1998.

Un fiore all'occhiello per i mastri di Ingolstadt, e l'apertura di un mondo nuovo per l'azienda di S. Agata Bolognese, finalmente liberata dai gioghi delle ricorrenti difficoltà finanziarie.

La collaborazione ha prodotto eccellenti risultati: prima la spettacolosa Murciélago, quindi la magnifica Gallardo da 500 cavalli.

La mostra, inaugurata da Werner Mischke, n. 1 della Lamborghini, e dal vice presidente Giuseppe Greco, è stata immaginata come una specie di «traversata» temporale attraverso le quattro epoche che hanno segnato la storia della Casa; presenta quindi in ordine squisitamente cronologico i dodici modelli che hanno fatto grande la Lamborghini, 350GT, Miura, Jslero, Espada, Jarama, Countach, Silhouette, LM, Diablo e Jalpa, più naturalmente le attuali Murciélago e Gallardo.

Il visitatore percorre specie di galleria oscura, curvilinea, tolata su se stesse come spirale, nella quale il buio dell'ambiente è rotto solo dalla luce puntata su ognuna delle vetture. Risaltano così i brillanti colori e le forme vetture.

Nella preparazione di questa mostra, voluta e curata dalla stessa Audi ma con l'ovvia collaborazione della Lamborghini, traspare l'amore dei tedeschi per questa piccola Casa coraggiosa, che ha saputo stupire con auto che al di là delle Alpi forse non sarebbe stato possibile nemmeno immaginare, e che con la Miura e la Countach, come oggi con la Murciélago e la Gallardo, si colloca nell'empireo delle supercar reali, quelle cioè che si comprano per guidarle e per metterle sotto una campana di vetro.

Sarà per questo, per la genuinità del loro carattere o per la pura e semplice potenza vocale dei loro motori, per l'audacia delle linee o le prestazioni fulminanti, che le Lamborghini hanno anche i dogmatici, serissimi tecnici di Ingolstadt. Lo conferma proprio la bella mostra-omaggio.

La Gallardo da 500 Cv, ultimo dei gioielli Lamborghini in vetrina a Ingolstadt

**dal 9 al 31 Ottobre**

**I prezzi dei prodotti sottocosto sono validi dal 9 al 18 Ottobre**

# Cerchi un anniversario che non ti rompe?

**ECCOLO!**

**PLASMA 42" - 16:9**

# 2.790'00

**TV color al plasma 42" THOMSON 42WB02S**
Formato 16:9. Risoluzione 852x480. Contrasto 600:1.
Luminosità 700 cd/m². Virtual Dolby Surround. Ingressi A/V multipli.
**Sintonizzatore TV e supporto da tavolo inclusi.**
**Disponibili 300 pezzi.**

Le offerte dei prodotti sottocosto sono limitate all'acquisto di un solo prodotto per cliente, fino ad esaurimento scorte. Il numero di pezzi di riferimento alle quantità totali in vendita al Remote Shopping e in tutti i punti vendita Media World.
Offerta valida dal 9 al 31/10/2003, prodotti sottocosto dal 9 al 18/10/2003, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. La foto sono puramente rappresentative.

**Media World**

**Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it**

**APERTI DOMENICA 12 OTTOBRE >** Rozzano (MI) - Cinisello B.mo (MI) - Milano via Pitteri - Montebello della Battaglia (PV) - Cantù (CO) - Erbusco (BS) - Brescia - Vicenza - Padova - Tavagnacco (UD) - Trieste - Ferrara - Modena - Genova - Savignano a Mare (FC) - Colonnella (TE) - Città S. Angelo (PE) - Roma (C.C. La Romanina) - Roma (C.C. Primavera) - Bari - Cosenza

BGS

# Per chi ha fame di nuovo.

Specchio

Quando c'è stoffa

Foto di Gianluca Tedesco

Specchio è nuovo: più scoperte, più piaceri, più approfondimenti per godersi il presente e affrontare il domani.
E in più, tutti i programmi televisivi.

[illegible] non mai il vostro [illegible] più [illegible] che vi [illegible] assaporare nuovamente il [illegible] della [illegible] da [illegible] lle nuove [illegible] magazine, [illegible] è [illegible] settimanale di [illegible] non mai [illegible] mai a [illegible] ta.
In più, in regalo con Specchio il quinto volume de "Il Libro dei perché".

Specchio con La Stampa e Tuttolibri in edicola al sabato a 1.10 euro

TEST IN GERMANIA CON LA 5ª GENERAZIONE DELLA COMPATTA VOLKSWAGEN

# La nuova Golf è cresciuta Più comfort, tanto spazio

Arriverà in Italia a metà novembre: quattro motori e tre allestimenti
Lo stile classico è stato soltanto ritoccato ma la vera svolta è legata all'ergonomia interna e alle tecnologie. Risposte dinamiche al top

**Piero Bianco**
inviato a WOLFSBURG

Non lasciatevi ingannare dall'aria di famiglia che fa pensare a una Golf rispetto al modello precedente. La rivoluzione è radicale, la quinta generazione della Volkswagen più venduta di sempre (117 paesi, 22 milioni di esemplari in 29 anni), è disponibile in Italia dal 22 novembre, è una vettura completamente nuova. La Casa tedesca, che punta a ribadire la leadership nel segmento con questo modello strategico, ha voluto sottolinearlo organizzando il lancio internazionale nel cuore storico dell'azienda.

Per l'occasione Wolfsburg è stata ribattezzata «Golfsburg» dal borgomastro Rolf Schnellecke. Il celebre castello del 1300 è diventato teatro dell'evento mediatico, come il palazzo imperiale di Federico Barbarossa a Goslar, lungo il percorso di prova. Un patrimonio storico in simbiosi le architetture avveniristiche del moderno centro direzionale che proiettano «città della Volkswagen» nel domani. Dal passato al futuro avanzato: ecco il messaggio che accompagna la presentazione dinamica della nuova Golf.

Lo stile (spalle muscolose e ampio montante posteriore) non è sostanzialmente cambiato, però il frontale esalta un nuovo design, più affilato e con doppi proiettori circolari che integrano gli indicatori di direzione in stile Phaeton (quelli laterali sono negli specchietti retrovisori: gradevole civetteria), mentre la coda evidenzia l'ampio lunotto e i gruppi ottici a doppia lente che sconfinano nel portellone.

La Golf 5, figlia di nuova piattaforma, quella di Audi A3 e VW Touran, è decisamente più guidabile e confortevole. Merito della accresciuta rigidità torsionale (addirittura l'80% in più) e degli interventi alle sospensioni (retrotreno Multilink). L'Esp con brake assist e il servosterzo elettromeccanico sono di serie. Risultato: compattezza di marcia in autostrada, agilità in curva e sui tornanti, sterzo pronto e diretto. Quindi, più sicurezza. Quattro i motori oggi disponibili, tutti Euro IV. A benzina il 1400 da 55 kW-75 Cv (164 km/h, consumo sul misto 6,8 litri per 100 km) e il 1600 da 77 kW-115 Cv (192 km/h, 6,4 litri). A gasolio il 1900 TDI da 77 kW-105 Cv (187 km/h, 5 litri per 100 km) e il 2 litri TDI da 103 kW-140 Cv (203 km/h, 5,4 litri). Quest'ultimo, potente e silenzioso, è il più interessante per rendimento ed elasticità; presto potrà essere abbinato al nuovo cambio automatico «intelligente» DSG (lo stesso di Audi A3 e TT), piacevole da utilizzare. Il moderno benzina FSI 1.6 a iniezione diretta (di cambio a 6 marce) offre eccellente equilibrio prestazioni-consumo e una coppia di 155 Nm, anche se fra i 3000 e i 4000 giri fa «sentire» nell'abitacolo il proprio ronzio.

La Golf è ulteriormente cresciuta: lunga 4,204 m (più mm rispetto alla precedente), larga 1,759 m (più 24 mm) e alta 1,485 m (più 41 mm). Il passo allungato di 6,7 cm ne migliora l'abitabilità: c'è spazio per le gambe anche dietro, i sedili ridisegnati sono avvolgenti e facilmente regolabili. Posizione guida leggermente abbassata: anche il parabrezza inclinato dà l'impressione di linea di cintura modificata. Il bagagliaio ha una capienza di 350 litri e sale a 1305 utilizzando gli spazi ricavati dal parziale ribaltamento dei sedili posteriori, che possono ospitare al centro un ampio portaoggetti (un altro è sotto il sedile anteriore passeggero). Tutto l'interno è all'insegna dell'ergonomia, con comandi ben raggiungibili e leggibili, un'imponente console centrale che prevede impianto hi-fi a, volendo, il navigatore. Le plastiche del cruscotto sono ricoperte da una vernice morbida», ma la scelta di rivestimenti spugnosi più gradevoli al tatto desta qualche perplessità.

La Volkswagen punta a vendere 130 mila Golf quest'anno in Europa, mila dal 2004, in attesa delle versioni sportive GTI e R32. Sul nostro mercato i prezzi variano dai circa 16.500 euro per la d'attacco 1.4 ai 24.000 del top di gamma. Tre allestimenti: il trendline ha di serie 6 airbag, chiusura centralizzata con radiocomando, specchietti e alzacristalli elettrici.

Sulla Comfortline ci sono anche cerchi in lega, regolatore di velocità, climatizzatore, radio lettore cd, sensore pioggia, la Sportline prevede climatronic, computer di bordo, fendinebbia, assetto ribassato e volante sportivo in pelle, inserti in titanio. Infinita gamma degli optionals, compreso il tetto apribile, per trasformare la Golf in berlina compatta di lusso.

La nuova Golf con le 4 precedenti versioni: rispetto alla prima, è più lunga di 499 mm e più larga di 149. A destra, il cambio DSG

IL DESIGNER PROGETTO' LA VETTURA 1970, MA IL NUOVO PRESIDENTE VW FU SUL PUNTO DI BOCCIARLA PER LA FORMULA TROPPO INNOVATIVA

# «La prima rischiò di non nascere»

Giorgetto Giugiaro rivela un curioso retroscena

**intervista**
**Michele Fenu**

LA Golf, il più grande successo della storia Volkswagen insieme con il Maggiolino, rischiò di non nascere. Lo ricorda, con un sorriso divertito, Giorgetto Giugiaro, che ne disegnò la prima edizione: grazie a questo modello, diventato negli anni un cult, la Casa tedesca superò negli Anni 70 una situazione difficile e poté via via crescere sino a diventare un colosso dell'auto. «Ci fu un cambio al vertice Vw - dice Giugiaro - e al presidente la mia Golf non piaceva. Si decise di continuare perché erano già stati fatti ingenti investimenti e c'era più il tempo di cambiare. Le paure durarono poco, perché il pubblico l'amò subito». Da allora il designer ha sempre collaborato con il gruppo Vw, firmando vetture (la Scirocco, ad esempio) e partecipando allo sviluppo delle successive generazioni Golf anche se più nel ruolo di autore principale.

**Giugiaro, come nacque la collaborazione con la Vw?**

«I dirigenti tedeschi avevano visitato nel 1969 il Salone di Torino, selezionando sei vetture interessanti per lo stile, tra cui la Giulia GT. E si erano resi conto che 4 erano state disegnate da me. In più, sapevano che avevo già progettato un modello "popolare" come l'Alfasud. Allora, ai primi di gennaio del '70 mi a Wolfsburg».

**E andò quel primo incontro?**

«Mi accolsero in una grande sala. Un folto gruppo di tecnici, interpreti e, per terra, ordinatamente smontata in tutti i suoi pezzi, una Fiat 128. Mi spiegarono che la 128 doveva essere il punto di riferimento per la vettura. "Noi, ammisero, non riusciamo a fare un'auto così compatta ma tanto abitabile e con un vano bagagli altrettanto grande. Ci provi lei". Devo dire che mi fece molto piacere vedere che il loro metro di misura era un'auto italiana».

**Un lavoro portato a termine rapidamente...**

«Non proprio. Avevo già finito il sottolineo che, allora, non avevamo in Italdesign computer o strumenti elettronici. Tutto a mano, a matita. Inoltre, mi fatto realizzare due modelli, uno piccolo e uno più grande. Fu scelto il primo, mentre l'altro, con un pianale Audi, sarebbe diventato la Passat».

Giorgetto Giugiaro ha progettato nella sua carriera centinaia di concept e di vetture di serie. La prima Golf venne realizzata avendo come punto di riferimento la Fiat 128

**Ma che cosa capitò in corso d'opera?**

«Capitò che in Volkswagen ci fu cambio al vertice. Il nuovo n. 1, Leidig, tecnico dalle visioni limitate che badava soprattutto al problema costi, era perplesso. Quella vettura per design e formula significava un forte cambiamento nella filosofia della Casa, e lui temeva le reazioni del pubblico. Mi fece allungare il "muso" per poter superare i crash-test americani e volle i fari rotondi, mentre io li avevo disegnati rettangolari per discostarmi da quelli della Giulia. Poi, ancora persuaso, fece impostare dai suoi un'altra auto, che poi entrò in produzione, ma con scarso Comunque, alla fine, fu varata quella che sarebbe diventata la Golf. Leidig mi ringraziò e chiuse la collaborazione. La Golf uscì nel 1974: un enorme. In Vw rivollero e per fu sorta di rivincita. Avevo visto giusto e mi ero fatto una fama di progettista di vetture di grande serie».

**Come giudica le successive Golf?**

«In Vw hanno lavorato bene, facendo uno sviluppo graduale e mantenendo un'aria di famiglia. Secondo me, la Golf n. 4 era molto bella, questa avrebbe meritato un po' più di coraggio. Ma capisco: certe scelte conservative derivano anche dalla forza del nome e del marchio».

**E adesso?**

«Adesso mi godo la mia prima Golf, che conservo nel nostro piccolo museo. E' speciale, tipo Usa, con motore Gti e assetto ribassato. Ne aveva una così solo il maestro Von Karajan, appassionato di auto brillanti. Mi divertivo, allora, a guidare in modo sportivo e davo la polvere a fior di macchinoni. Per la Golf è stata anche questo».

SUI TORNANTI DI PUNTA ALA CON L'ULTIMA NATA DEL GRUPPO PIAGGIO

# Nexus, un «saggio» firmato Gilera

Agile, potente, incollato alla strada: ha reazioni da vera moto

**Bruno de Prato**
PUNTA ALA

Fortunatamente le strade che si insinuano, piacevolmente serpeggianti, fra le macchie di pini che ricoprono Punta Ala, sono relativamente sgombre da traffico. Il Gilera Nexus avrebbe meritato di essere provato su un circuito misto, tipo quello di Varano de' Melegari, in modo da poter assaggiare fino in fondo, e con la mente sgombra dalle naturali prudenze che il doveroso attuare su strada, le straordinarie doti prestazionali e in primo luogo la qualità di guida.

È soprattutto questa virtù che lo pone un palo di spanne sopra la concorrenza di prezzo analogo (costa 6.395 euro). «Con il progetto Nexus - spiega l'ingegner Lucio Masut, direttore tecnico del Gruppo Piaggio - Gilera ha inteso anche dimostrare come sia possibile ottenere un eccellente livello di guidabilità uno scooter di configurazione tradizionale, cioè tutto il gruppo propulsore in funzione di braccio oscillante della sospensione posteriore. Si tratta di architettura irrinunciabile, se si vogliono contenere i costi di questa tipologia di veicoli entro una fascia di adeguata appetibilità».

Un progetto ambizioso, quindi, una dimostrazione di raffinatezza ingegneristica applicata ad veicolo che, anche in questa prova su strade tortuose con vista sul mare, ha confermato come l'obiettivo che Masut e i suoi si erano posti sia stato perfettamente raggiunto.

La raffinatezza del progetto Gilera Nexus ha portato alla realizzazione di scooter che riesce a coniugare i caratteri di agilità, funzionalità, compattezza a un contenuto (195 kg), cioè gli elementi dell'irrinunciabile Dna della categoria, con un potenziale prestazionale eccellente.

Soprattutto, molto gestibile grazie alla bontà della componente «ciclistica». La struttura del telaio ha doti di rigidità torsionale mai raggiunte prima da scooter. Tale eccellente struttura ha anche il merito di collocare gli organi meccanici in modo ottimale per realizzare una distribuzione dei pesi fra i due assi che, per la prima volta in scooter di dimensioni «normali», consegue valori motociclistici: 48 per cento all'anteriore, 52 per cento al posteriore.

Ne consegue un eccellente bilanciamento, ulteriormente affinabile regolando l'altezza della sospensione posteriore, a sua volta di stampo motociclistico. Lo stesso vale per le forcelle anteriori, per il gruppo frenante Brembo Oro, con pinze anteriori a quattro pistoni, ma soprattutto per i pneumatici radiali, con il posteriore in dimensioni veramente motociclistiche (diametro a parte: 160/60-14).

Gilera Nexus è, a tutti gli effetti, l'anello di congiunzione fra scooter e moto, il eccellente monocilindrico cc che spinge con grande slancio in accelerazione e ripresa, ed è in grado di realizzare una punta velocistica teorica di ben 165 km all'ora.

Si viaggia in e con l'aggiunta di un comfort straordinario, grazie anche all'ottima configurazione aerodinamica della carrozzeria e del parabrezza.

Il Gilera Nexus ha un motore monocilindrico di 500 cc e tocca i 165 km/ora

SONO IN VIGORE LE NUOVE NORME COMUNITARIE

# La grande rivoluzione delle vendite in Europa

**Giulio Mangano**

Il termine può apparire eccessivo, definire epocale la data dello scorso 1° ottobre non è esagerato. Quanto per il mondo dei trasporti e per chi usa l'automobile e, magari, ci lavora. E' infatti in vigore la tanto (le temuta) normativa su commercio e assistenza della auto nell'ambito dell'UE. Concluso il periodo transitorio, la norma è diventata operativa e per la distribuzione automobilistica è ufficialmente iniziata una nuova era, inquadrata dal regolamento europeo che Bruxelles ha messo in piedi per «rendere più concorrenziale il settore della vendita e dell'assistenza».

Per i consumatori, almeno all'inizio, le novità non saranno vistose. Con discrezione e fermezza, tutte le Case hanno rinegoziato i contratti di distribuzione con le rispettive reti di concessionarie, punti-vendita e assistenza. Quindi, nell'immediato futuro, gli automobilisti continueranno ad andare dal solito dealer per comprare o ricevere assistenza. Ma i concessionari, autorizzati dai costruttori in base a criteri molto più definiti, possono ora procedere a vendite multimarca, seppure a certe condizioni.

La vera rivoluzione delle vendite sarà tangibile un paio d'anni, quando scomparirà il concetto di «zona geografica di vendita». Nel 2005 il concessionario di una qualsiasi marca, per esempio italiano, avrà il diritto di aprire un autosalone in Francia, in Spagna e in Grecia. E' proprio su questo aspetto che la Commissione europea confida per arrivare a un abbassamento del prezzo delle auto; perché i consumatori possono comprarle anche in un'altra nazione, con listini più convenienti, e pagare le tasse (Iva e altri oneri cambiano da Paese a Paese) dove è immatricoleranno. A meno che non si verifichi quanto «minacciato» perfino dal presidente dell'Acea (l'Associazione dei costruttori europei), Jean-Martin Folz, che rispondendo qualche mese addietro proprio a domanda de «La Stampa» ipotizzava un aumento dei prezzi nei Paesi dove, per qualche ragione, sono più bassi.

Anche perché, di solito, si tratta piccoli mercati, come Finlandia o Danimarca, dove i listini superconvenienti vengono però bastonati con tasse micidiali, superiori perfino al 200%! In Italia, invece, restano proibitive le spese di immatricolazione e messa in strada.

E' nel corso dell'assistenza post vendita che i consumatori potranno vedere presto la differenza. Di fatto, il filo ideale (e giuridico) che finora ha legato i due momenti si è definitivamente interrotto. Un'officina autorizzata non sarà più obbligata a vendere le vetture nuove ma, soprattutto, sarà possibile il contrario, cioè la concessionaria non sarà tenuta ad assistere l'auto venduta.

Vedremo la nascita di un buon numero di nuove officine autorizzate - indipendenti dalle concessionarie - che avranno capito che il business dell'assistenza più che un obbligo è una opportunità. E già, in alcuni Paesi, sgomitano supermercati e società della grande distribuzione.

Chiaro che le nuove assistenze dovranno rispettare gli standard commerciali, di sicurezza e di qualità stabiliti dal produttore dell'auto. Il quale sarà tenuto a fornire solo eventuali ricambi (potranno anche non essere originali, purché ugualmente funzionali e sicuri) ma, soprattutto, strumentazioni, informazioni e tecnologie per le riparazioni. Una piccola grande rivoluzione, inizialmente discreta, ma presto davvero copernicana.

I DATI DI SETTEMBRE CONFERMANO LA RIPRESA, SCOOTER OK (SOPRATTUTTO I MAXI)

# Sull'Italia a due ruote torna il sereno

**Renzo Villare**

E' ritornato il sereno per la moto italiana. Anche in settembre, dopo i risultati positivi di luglio-agosto, buone notizie dall'Ancma, l'associazione dei costruttori italiani del settore. Nel mese le immatricolazioni oltre i 50 cc sono state 22.830 contro 21.000 di un anno fa, con un guadagno dell'8,71% che permette di chiudere il periodo in rialzo del 2,2% con 357.243 unità. Da rilevare che le importazioni da gennaio a settembre diminuite del 6,63% a veicoli, a vantaggio del prodotto nazionale cresciuto del 10,43%, a

Secondo l'Ancma sono state le moto a spuntare nel mese i risultati migliori con un guadagno del 14,6%, mentre gli scooter si fermati al +6,6%. Il periodo ha comunque registrato buona ripresa di questi ultimi con 241.000 vendite (+3,6%), mentre le moto hanno concluso ancora in leggera perdita dello 0,7%, con 116.252 immatricolazioni. L'evoluzione delle cilindrate ha ulteriormente accentuato il trend precedente: stabilità per gli scooter da 125 e 200 cc e travaso dei volumi da 250 a 500 cc. Ma - osserva l'Ancma - l'impennata del 66,6% dei maxi, fa ritenere che questi veicoli stiano rosicchiando quota anche alle moto, grazie a prestazioni sempre più simili e con maggiori comodità. La produzione italiana ha aumentato significativamente la propria quota di mercato, confermando la leadership nel segmento. Nelle prevalgono i modelli intorno ai cc, grazie a prestazioni e linee sempre più sofisticate, accompagnate da un prezzo più accessibile rispetto alle grosse cilindrate.

Sono andate bene in settembre anche le consegne di ciclomotori (+9,3% a circa 13.000 unità), mentre nel cumulato sono risultate in leggera flessione dell'1,5% a 137.581. L'andamento - fa l'Associazione - sarebbe ben più negativo se le Case non si accollassero l'onere degli incentivi sui veicoli Euro 2 e con bassi consumi, promessi ma non elargiti dal ministero dell'Ambiente.

Si tratta di risultati che permettono di guardare avanti maggiore tranquillità in un settore che, al pari dell'automobile, è portante per l'intera economia del Paese. Il suo fatturato medio supera i miliardi di euro, ha occupati diretti che salgono ad oltre 100.000 con l'indotto, i concessionari e le officine ed il parco circolante supera 10 milioni di unità.

Non stupisca, quindi, che il suo andamento venga seguito con grande attenzione. Enrico Beggio, numero del Gruppo Aprilia e presidente dell'Ancma, in occasione del recente Salone di Milano, la più importante manifestazione mondiale del settore, ha ricordato, fra l'altro, che «il mercato europeo si è nella prima parte dell'anno sostanzialmente sugli stessi deboli livelli del 2002 ma, a partire dal secondo trimestre 2003, gli indicatori positivi. Si stanno ricuperando i volumi persi nei primi mesi ed in questo contesto i prodotti italiani sono riusciti a conquistare nuove quote di mercato, soprattutto con gli scooter».

# SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32 t. [redacted]211 MILANO, via G. Carducci 29 t. 24424811 ALESSANDRIA, via Cavour 58 t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28 A t. 231424; ASTI, corso Dante 80 t. 351011 BARI, via Pernigiani t. 5484626; BIELLA, piazza Casalegno 84, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 / a CAGLIARI, via Ravenna 24 t. 305250 CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4 t. 452154 CATANIA, corso Sicilia 37 43 t. 7306311 CATANZARO, via M. Greco 78 t. 724090 775129; COSENZA, via Monte Santo 38 t. 72537 CUNEO, corso Giolitti 21bis t. 608122 FIRENZE, via Don Minzoni 46 t. 561187 57.1668 GOZZANO, via Cervino 13 t. 913839 LECCE, via Trinchese 87 t. 314185 MESSINA via U. Bonino 15/c t. 2930855 NAPOLI, via A. Depretis 31 t. 4201411 NOVARA, via Cavour 13 t. 33341 PADOVA, via Mantegna 6 t. 8734717 PALERMO, via Lincoln 19 t. 6235100 REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 t. 24478 24479 ROMA, via Quattro Fontane 15 t. 4620011 VERCELLI, via Verdi 40 t. 250754 PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso GENOVA, piazza Piccapietra 21 t. 53641 SAVONA, via Paleocapa 19.3 t. 821125 IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16 t. 272000 SANREMO, corso Mombello 16, t. 50485, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino - Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e della [redacted] pari al 20% globale

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [redacted] PAOLO DI [redacted] e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutto questo [redacted] in Italia.**

**In tema di offerte di impiego [redacted] l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale [redacted]**

## Affari e capitali

**A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO** [redacted] singole dipendenti anche [redacted] con altri finanziamenti in corso, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finart Spa 011 561 9494 (UIC 28171)

**A.A.A.A. FINANZIAMENTI** personali bollettino firma singola. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00 mensili, (60 mesi taeg 9 - 12%) Mediatori Creditizi. UIC [redacted] Gruppo Prometeo Spa 011.437.2716

**A.A.A. FINANZIAMENTI** [redacted] a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà trentennale. (UIC 4395) PRESTIT 011.581.7521 corso Re Umberto 67

## Attività commerciali

### NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / [redacted]

**ACQUISTARE** vendere aziende? Azienda Italia SpA [redacted] banca [redacted]. Rapide conclusioni www.aziendaitalia.com Chiamata gratuita [redacted].898 440

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali artigianali commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti Tel. 02.295.18014.

**VUOI** vendere la tua attività! Activa 16 anni di esperienza. Garanzia di serietà. Tel. 011 642 778

### NEGOZI E AZIENDE VENDITA / [redacted]

**ACCONCIATURA**

**salone, affitto e vendo con licenza, a Torino piazza Santa Rita 3, arredamento Philippe Stark, dotazioni complete di lavaggi, 16 posti di lavoro, zona cassa, zona rivendita, zona tecnica, zona relax, zona trucco, zona acconciatura. Area e servizi personale, servizi clientela, guardaroba, audio, video, p.c. Funzionale, elegante, luminoso, zona commerciale. Telefonare 340.133.6284.**

**ACTIVA** 011.642.758 [redacted] abbigliamento intimo in franchising centro commerciale prima cintura fatturato € 180.000,00 anticipo

**ACTIVA** 011.642.758 cede alimenti biologici tipici adiacenza corso Regio Parco nuovo anticipo € 7.500,00 Rif. 3116

**ACTIVA** 011.642.758 cede calzature [redacted] bini Barriera Milano corso importante 46 mq anticipo € 40.000,00 Rif 3077

**ACTIVA** 011.642.758 cede camiceria [redacted] riera Milano 90 mq incasso annuo € 75.000,00 anticipo adeguato. Rif 3167.

**ACTIVA** 011.642.758 cede [redacted] servizi [redacted] con muri [redacted] Moncalieri anticipo € 30.000,00 Rif [redacted]

**ACTIVA** 011.642.758 cede [redacted] cartolerie giocattoli pelletteria zona Vanchiglia [redacted] gato € 3.250,00 anticipo € 80.000,00 [redacted] 3212.

**ACTIVA** 011.642.758 cede [redacted] vendita impianti antifurto automazione [redacted] Torino precollina fatturato € 150.000,00. Rif. 3177.

**ACTIVA** 011.642.758 cede lavorazioni meccaniche di precisione cintura Sud fatturato € 180.000,00 anticipo € 90.000,00 Rif [redacted]

[redacted] 011.642.758 cede palestra zona Parco Ruffini [redacted] mq fatturato [redacted] € 150.000,00 anticipo adeguato.

[redacted] 011.642.758 cede prodotti naturali erboristeria poltrone shiatsu centro commerciale pinerolese anticipo € [redacted] Rif 3180

[redacted] fronte mare cedesi ristorante a norma di legge ristrutturato interamente ampio dehor ottimo avviamento Immobiliare Maresca 0182 642 645

**ALASSIO** ottima posizione a pochi passi dal mare, cedesi bar con ampio dehor, gestione pluriennale, ottimo giro d'affari Immobiliare Maresca 0182.642.645

**ALBA** strategica posizione [redacted] centro [redacted] elegante [redacted] ben attrezzata superficie mq 200 ottimo [redacted] annuo. Baldini 011.596.771.

**BAR** centro commerciale uffici [redacted] molto interessante zona cittadina pregiata orario corto vendiamo Tel 011.385.5296

[redacted] **MARINA** corso Roma [redacted] bar con licenza di ristorante pizzeria, attrezzature nuove [redacted] 335.574.5636

**NEGOZIO** abbigliamento [redacted] 12 anni marca via centrale Settimo Torinese [redacted] Tel 333.582 [redacted]

[redacted] bar pasticceria con laboratorio di produzione, ottima posizione, trattative riservate in ufficio. GR 0121 353.211

**PRIMARIA** cittadina del [redacted] cede lavamento colorificio elettricità giardinaggio avviamento ultraquindicennale Richiesta € [redacted] Baldini 011 596 771

**TABACCHERIA** lotto adiacenze Settimo superattrezzata levata settimanale € 34.000 2 addetti cede anticipo [redacted]. Frane 011.562.3895

**TABACCHERIA** Lotto Ceriale [redacted] conduzione famigliare levata € 15.000 [redacted] anticipo € [redacted] Frane 011 562 3895

**TABACCHERIA** Lotto Parella ampio multivetrine arredamento moderno utile netto € 90.000,00 cede anticipo € 290.000,00 Frane 011 562 3895

**TABACCHERIA** Lotto Superenalotto Aurora arredamento nuovo retro abitazione con livello d'affitto [redacted] anticipo € 180.000,00 Frane 011 562 3895.

## [redacted] 3

### OPERAI AUTISTI FATTORINI

**OPERAIO** autista patente C esperto uso camion con gru esperienza cantiere edile e capacità meccaniche impresa di costruzioni edifici prefabbricati cerca urgentemente. Si richiedono referenze documentabili esperienza e disponibilità immediata. Astenersi perditempo. Ambosessi tel 011 952 364

**VORWERK FOLLETTO** ricerca liberi subito provenienti ramo impiegatizio, operai, commercio per progetto avvio alla professione con guadagno assicurato nei primi 4 mesi di lavoro. Si garantisce affiancamento costante e € 3.830,00 equamente di legge. Ambosessi presentarsi oggi ore 10 - 12.30 / 14.30 - 18. [redacted] Madonna della Salette 18 - Torino

### IMPIEGATI

**A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO** seleziona per conto di agenzia viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, italia/estero ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.880.3743 - E-mail: csanimazione@libero.it

**AZIENDA** metalmeccanica ricerca impiegato/a pluriesperienza in contabilità generale, [redacted], fornitori / clienti. Telefonare [redacted]

**CERCASI** impiegata/o [redacted] ottima conoscenza inglese, per lavoro segreteria e traduzione. Inviare curriculum al [redacted] 011.530.876.

**PART-TIME** studio commercialisti Torino cerca contabile ambosessi esperto CO.GE. redditi. Scrivere Publikompass 8304 - 10100 Torino

**UNITRADE**

Primaria Società di consulenza aziendale per il Credito agevolato e la Certificazione dei sistemi qualità

Ricerca

**3 Funzionari Commerciali**

**per la Provincia di Torino, che abbiano maturato esperienza significativa nella vendita di servizi all'impresa.**

Il candidato dovrà avere un'età non superiore a 40 anni, aspetto fisico curato, presenza, buona dialettica, disponibilità immediata.

**Si offre:**

agenda settimanale appuntamenti attività di alto livello professionale, formazione, addestramento supporto e un piacevole ambiente di lavoro

**Trattamento economico provvigionale di sicuro interesse più incentivi. Ambosessi tel. 011.960.9722.**

### TECNICI

**ADDETTO/A** laboratorio [redacted] diplomato perito meccanico o chimico o neo laureato in chimica conoscenza Office azienda metalmeccanica Torino nord cerca. Inviare curriculum vitae al 011.470.4751 citando rif. AL10

### LAVORI VARI E PART TIME

**LAVORA** da casa [redacted] 500 / 2000 part full time Tel 011.858.4283

**SCOUTING** seleziona [redacted] produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini no corsi Tel 011.387.0841

### AGENTI E RAPPRESENTANTI

**A. ACQUIRENTI** immobili pratici, [redacted] volenterosi, automuniti zona operativa Torino e cintura, ricerchiamo. Offresi fisso mensile € 1.000,00 più provvigioni. Possibilità carriera. Ambosessi tel 011 318 1669

**AZIENDA** locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 [redacted] più altri compensi commerciali [redacted] qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0803

**AZIENDA** [redacted] cerca due agenti ambosessi per vendita in sede su appuntamenti prefissati, provvigioni elevate. Education 011.480.343

[redacted] venditrice/venditore [redacted] editoriale. Offresi fisso rimborso spese, provvigioni. Zone provincia Torino. G&G Marketing 011.800.7570

**DINAMICA** [redacted] affermata [redacted] distributrice elettrodomestici [redacted] cerca n. 1 agente monomandatario a Torino e provincia 20 - 35enne, automunito buona cultura generale dinamicità mentale desideroso di voler crescere. Offriamo portafoglio clienti consolidato ed espandibile, trattamento fisso più provvigione di sicuro interesse. Inviare curriculum al numero fax 011.9279424.

**GROSSA** compagnia distributrice valuta da [redacted] per apertura [redacted] in vari dipartimenti posizioni manageriali altamente retribuite nessuna esperienza richiesta formazione aziendale € 1.550,00 [redacted] iniziali per coloro [redacted] si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984 1806

### PRESTAZIONI CONSULENZE

**AZIENDA** settore [redacted] ricerca consulenti [redacted] per [redacted] su appuntamenti prefissati. Lavoro [redacted] luogo di residenza. Elevate provvigioni Tel 011.415.7184 - 348.246 0280

## Lavoro domanda

[redacted]

**AUTISTA** privato o fattorino d'ufficio / magazzino e magazziniere uso carrello, cerca lavoro Tel 347[redacted] 9813

**ESPERTA** con significativa competenza settore tessile alla moda valuta offerte Tel [redacted] 136 9840.

**PENSIONATO** 55enne ex bidello offresi come autista per anziani e non, per lavori di fiducia Tel. 011.343 080 - 338 701.8527

**TORNITORE** 4^ [redacted] anni Tel 368.387 [redacted]

**SAĐINE** [redacted] presenza, [redacted] lavoro presso fabbrica. Massima serietà e disponibilità. Tel 340.983.3113

### [redacted] SERVIZI

**ETENNE** esperienza [redacted] zione e vendita carni, automunito Tel 340 594 1826.

### [redacted]

[redacted] esperienza [redacted] contabilità fatturazione, [redacted] Sepac, offresi part-time mattino, automunita. Tel pomeriggio [redacted]

**IMPIEGATA** [redacted], pluriennale esperienza gestione commerciale, segreteria generale, buona conoscenza Pc e lingua inglese passeggio diretto telefonare 328.574.8780.

**LAUREATA** in economia offresi presso studi o aziende, anche consulenze Tel 338 745 [redacted]

[redacted] esperto AS400 [redacted] G/L valuta proposte [redacted] / collaborazione [redacted]. 339 189 1366

[redacted] export, formazione USA, 50enne esperto. [redacted] inglese, francese [redacted] valuta proposte. Fax 011 [redacted]

[redacted] impiegata [redacted] esperta [redacted] ufficio [redacted] PC offresi anche presso studio medico Tel 338.480 8459 - 011 [redacted]

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

[redacted]

**GRAFICO** responsabile stampa serigrafica, esperienza, offresi. Tel. 338.884 1308

### [redacted] VARIE PART TIME

[redacted] referenziati cercano portineria, villa o [redacted]. Tel. 011.882.2219 - 347 423 5888.

[redacted] enne, esperta in badanza per malati e anziani e attività domestiche, cerca lavoro fisso. Referenziata Tel 340.930.7466

## Immobiliari vendita [redacted]

### [redacted]

**A.A. STUDIO AUDI** 011.812.8222, libero corso Casale, palazzina liberty, ristrutturato bilingressi, salone, 2 camere cucina, biservizi.

[redacted] **CENTRO** (Valentino) prestigioso, piano [redacted] spettacolare su collina e montagne salone doppio, tre [redacted] cucina, servizi, 250 mq circa. box Trattative riservate Elebi 011.355.587

**A. CORSO ROSSELLI** (corso G. Ferraris) piano 4° signorile saloncino, tre camere, [redacted] biservizi, mq 180 circa Elebi 011 352 017

**A. GEDIM** 011.562.7566 Cenisia / via [redacted], in palazzina signorile eleganti bilocali, minimo contante più mutuo.

**A.** [redacted] 011.562.7566 corso Taranto /Giulio Cesare 80 mq piano alto ingresso soggiorno cucinino camera bagno

**A. GEDIM** 011.562.7566 [redacted] Rosselli consegna novembre palazzina signorile appartamenti bi / trilocali box [redacted] giardino condominiale

**A. NUOVA** Astanteria Martini [redacted] saloncino cucina 2 camere ottimo [redacted] posteggio interno. Centracasa 011.566.5800

**A.** [redacted] 011.562.9801 signorile ottimo stato ampio soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzo piano 2°

**A.** [redacted] libero ampio via Barletta salone divisibile 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 arie

**A.** [redacted] 011.562.9801 libero [redacted] to via Saccarelli [redacted] bagno ripostiglio balconi piano 7° [redacted] centrale.

**A. SERIM** 011.562.9801 libero via XX Settembre recentemente restaurato sala 2 camere cucina arredata armadiatura, balcone cantina ampia soffitta

**ADIACENTE** [redacted] Belgio, libero salone doppio, 2 camere cucina, biservizi, volendo box € 212.000,00 Eurocase 011 580 6023

**ADIACENTE** Tribunale libero in ristrutturazione 3 camere cucinotta bagno 4° piano senza ascensore. Tel. 011.347 2287

[redacted] corso Principe Oddone piano alto, luminoso, libero, soggiorno, 2 camere cucina abitabile, servizi Eurocase 011.580 6023

[redacted] Immobili di prestigio Isola Pedonale Crocetta appartamento in Villa Liberty lussuosamente restaurato 400 mq totalmente affrescati 2 posti auto. Tel. 011.504.333 - www.arcase.it

[redacted] Immobili di prestigio [redacted] Passana appartamento 500 mq Affreschi del Guidobono ingresso dallo scalone d'onore ampia autorimessa privata. Tel. 011.504.333 - www.arcase.it

[redacted] corso Corsica, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera bagno grande terrazzo panoramico. Ristrutturato, libero subito. Gabetti 011.819.9670

**BIMAR** corso Francia interno panoramico ingresso salone 2 camere cucina biservizi volendo box. Tel. 011.43.591

**BIMAR** zona Sassi corso Casale in splendida casa signorile biingressi ampio salone 3 camere cucina tripli servizi terrazzo box. Tel. 011.43.591.

**BORGO VITTORIA** nuda proprietà via Sospello appartamento di ingresso 3 camere cucina bagno € 111.000,00 ottimo investimento. Gabetti 011.256.[redacted].

**CORSO FERRUCCI** in stabile d'epoca ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato. Termoautonomo Gabetti Sanpaolo 011.433.0788

NOVA **CORSO MONCALIERI** in piccola palazzina con giardino vendesi alloggi liberi e occupati a partire da € 65.000,00. telefonare allo 011.340.2811

**CORSO** [redacted] bella casa d'epoca ingresso 3 camere cucinotta bagno veranda riscaldamento autonomo. Prezzo interessante Gabetti 011 433 2558

**CORSO SAN** [redacted] vicinanze impresa prenota prestigiosi appartamenti miniloggi uffici box [redacted] del [redacted] importante palazzo Antonelliano Tel 011.566.9411 347.451.2859

**CORSO** [redacted] palazzina d'epoca con [redacted] ingresso sala 2 camere cucina doppi servizi, veranda, buone condizioni. Gabetti 011 433 2558

ArCase

Solo immobili di prestigio

Vendere o comprare un immobile di prestigio con la massima tranquillità.

[redacted] 011.504.333
MILANO: Tel. 02.480.285.76

**CORSO TRAPANI** libero 2 camere ampia cucina bagno ripostiglio 2 balconi e cantina € 137.000,00 Gabetti Sanpaolo 011.433.0788

DEGA **CORSO VERCELLI 236** Impresa vende direttamente alloggi con box pronta consegna. Visite in cantiere su appuntamento. Per informazioni telefonare ore ufficio 011 817 8174

**CROCETTA** corso Mediterraneo appartamento su due piani sei vani biservizi, bingressi, mq 170. Usavpuntobig 011.771.2770.

**CROCETTA** [redacted] Umberto [redacted] maggio 2004 spazioso salone 3 camere cucina doppi servizi. [redacted] 011.541.6336.

**GABETTI SPA** via Crevacuore ingresso 2 camere cucina servizio cantina 2 balconi Agenzia Parella 011.756.[redacted]

**GABETTI SPA** via Pacchiotti ingresso living su soggiorno camera cucina servizio 2 balconi completamente ristrutturato Agenzia Parella 011 756 [redacted]

**LOFT** piccolo open space impresa vende zona Francia / Peschiera adatto anche studio / ufficio. [redacted] 011.740.834

**MADONNA DEL PILONE** precollina alloggio duplex di nuova costruzione volendo divisibili GR Immobiliare 011.505.039.

[redacted] **MAGGIORE** appartamento mq 200 panoramico signorile doppi ingressi, portineria giardino condominiale. Telefono ufficio 011 [redacted] 1627

**PRECOLLINA** via Mentana palazzina primi [redacted] ultimo piano accogliente luminoso salone camera cameretta cucina bagno Gabetti 011.680.4240

**SANTA** [redacted] Sebastopoli piano [redacted] ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina libero giardino condominiale. Gabetti 011.320.578.

**SERVAIS VIA** in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture di pregio Tel. 011.566 9411 - 347.451.2859

**VIA** [redacted] adiacenze [redacted] in signorile stabile d'epoca salone 3 camere cucina, biservizi, finemente ristrutturato. Box Gabetti 011 668 0345

**ZONA** Sassi [redacted] bifamiliare mq 175 giardino mq 1075 [redacted] sopraelevazione / ampliamento € 345.000,00 Tel 011.273.5361

### TORINO PROVINCIA

[redacted] Moncalieri strada Castelvecchio soggiorno sala pranzo, lavanderia, [redacted], disimpegno, 4 camere, due servizi, box, giardino di proprietà. Tel 011 680 [redacted]

[redacted] vendesi pr[redacted] appartamenti in casa d'epoca. Tel 388 801.3081 no agenzie.

**GABETTI SPA** Moncalieri collina complesso "Le Serre" salone 3 camere cucina biservizi terrazzo panoramico 2 posti auto Tel 011 642.563

[redacted] bella villa con 280 mq abitabili, ampio seminterrato, 2000 mq di terreno € 450.000,00 [redacted] 011.937.7082

[redacted] palazzina nuova costruzione ottime finiture vendiamo alloggi varie metrature con [redacted] Tel. 011.385.4810

**GRUGLIASCO** via Sabaudia. Signorili appartamenti ufficio di nuova costruzione. Finiture di pregio personalizzabili. Bi / trilocali da € 112.000,00. Ufficio vendite martedì e giovedì 15 / 18. Gabetti 011 57 872

**MONCALIERI** [redacted] Castelvecchio villetta moderna panoramicissima mq 180 eventualmente ampliabile ampio garage giardino. Immobiliare 011.596.188.

**NICHELINO** residenza Silver Fox in costruzione appartamenti varie metrature in piccole palazzine da € 130.000,00. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9580

**[redacted] Moncalieri impresa prenota appartamenti [redacted] metrature in antica villa in ristrutturazione. Telefono ufficio 011.861.1627.**

**RIVALTA** Villaggio Aurora villa indipendente di ingresso 3 camere cucina biservizi mansarda garage giardino € 373.000,00 Gabetti 011.956 6022

**RIVOLI** alloggio in palazzina [redacted] 2 camere cucina bagno box termoautonomo € 124.000,00. Piemonteimmobili 011.937.7082.

**RIVOLI** centro storico piano rialzato [redacted] ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio cantina posto auto in cortile € 80.000,00 trattabili Tel 335.822.8225 - 335 299 984 - 011.385 7004

**RIVOLI** regione Pozzetto posizione dominante villa indipendente con ampio giardino possibilità di creare 2 unità abitative Gabetti 011.956 6022.

**SAN MAURO** villa indipendente [redacted] giardino mq 1950 possibilità ampliamento € 415.000,00. Tel 011.273.5361

[redacted] pressi via Gramsci villa libera 3 lati in ottime condizioni box mansarda taverna ampio [redacted] 011.800.5261.

### [redacted]

[redacted] **IMMOBILI E FINANZA** vende in Tortona Piazza [redacted] appartamento 3 piano [redacted] 180 con cantina e [redacted] in ottime [redacted] e immediatamente disponibile Tel 02.890.0684 - 577.414

**PROPRIETARIA** vende [redacted] con giardino in località Priocca d'Alba (Cn) Tel 328.283 4091

### LIGURIA

[redacted] **LOANO** residenza panoramica di [redacted] stiglio 700 mt mare. Direttamente da impresa prenotiamo in piccole palazzine ampi bi / trilocali con terrazzi o giardini, box, cantina, ascensore. Possibilità mutui e dilazione bancaria. [redacted] 339.680.4042 - www.residenza.marinaverde.com

**ALASSIO** vendesi in Borgo Coscia appartamento fronte mare mq 120 con possibilità di frazionamento. Immobiliare Maresca [redacted]

**ALASSIO** vendesi in posizione centrale villa monofamiliare con possibilità di frazionamento in due unità abitative, ampio giardino, posto [redacted] Maresca 0182.642.645

**ALASSIO** zona ponente, metri 30 dal mare, vendesi attico con solarium di proprietà vista panoramica, completamente ristrutturato. 2 camere, doppi servizi, soggiorno, cucina. Immobiliare Maresca 0182.642.645

**ALASSIO** 300 metri mare vendesi bilocale in perfette condizioni arredato con posto auto. Immobiliare Maresca 0182.642.645

**ARMA DI TAGGIA** si prenotano nuovi appartamenti 30 metri mare. Ampi box. Iper Immobiliare 0184 [redacted]

[redacted] **DI** [redacted] trilocale panoramico ampio terrazzo unica vista mare imperdibile Box. Iper Immobiliare 0184.573.333

NOVA [redacted] (Sanremo) immersi [redacted] fronte mare appartamenti di [redacted] da mq 38 a [redacted] 85 con ampi terrazzi e giardini. Tel. 011.340.28 (11) - 0184.43.088.

**CERIALE** affare!! Comodo al mare e servizi, proponiamo alloggio con: ingresso, soggiorno/notte, cottura, balcone, cantina. Posto auto. Solo € 90.000,00 Affiliato Fondocasa 0182.931.615

**CERIALE** alloggio mq 40 [redacted] arredato nuovo termoautonomo parcheggio privato € 106.000,00. Fenero 0182.993.827 - 349.340.4395

**CERIALE** [redacted] trasferimento immediato vendiamo a soli € 134.000,00 trilocale completamente ristrutturato a nuovo con posto auto. Tel 1780 012 532

**GEOCASA** Alassio immobile di pregio su due livelli 5 camere terrazzo 50 mq. Tel. 1780.012.532

[redacted] Alassio monolocale ristrutturato a pochi passi dal mare. Tel. 1780.012.532

**GEOCASA** Albenga ampio bilocale nuovo, fronte [redacted] finiture di pregio, posto auto. Tel 1780.012.532.

[redacted] Albenga [redacted] ristrutturato comodissimo mare balcone e terrazzo vivibile Tel 1780 012 532

**GEOCASA** Borghetto zona residenziale [redacted] locali [redacted] costruzione con terrazzi giardini. Da € 147.000,00 Tel 1780 012 532

**GEOCASA** Borgo Verezzi, 70 mt mare, trilocale ristrutturato, 2 balconi € [redacted] Tel 1780.012.532.

**GEOCASA** Borgo Verezzi ampio appartamento ristrutturato [redacted] € 295.000,00 Tel 1780.012.532

[redacted] Ceriale [redacted] in complesso [redacted] posto auto, termoautonomo, vista mare € 140.000,00 Tel [redacted]

**GEOCASA** Ceriale [redacted] mt [redacted] ampio bilocale ristrutturato termoautonomo affare € 129.000,00. Tel. 1780.012.532.

**GEOCASA** Finale Ligure in prestigiosa villa nobiliare a Finalborgo, vendiamo alloggio in ristrutturazione Da € 140.000,00 Tel 1780.012.532

**GEOCASA** Garlenda borgo golf, appartamento in villa, nuova costruzione, ampio terrazzo, taverna, box. € 210.000,00 Tel [redacted]

**GEOCASA** Loano zona servita, comoda centro, trilocale ristrutturato termoautonomo box auto € 214.000,00. Tel 1780.012.532

**GEOCASA** Pietra Ligure [redacted] storico, monolocale ristrutturato arredato € 110.000,00 trattabili [redacted] investimento. Tel. 1780.012.532

[redacted] Pietra Ligure [redacted] mt mare sulla passeggiata proponiamo mono / bilocali [redacted] da € [redacted] Tel 1780 012 532

**GEOCASA** Spotorno [redacted] in ristrutturazione in palazzina centralissima. Ampie metrature. Da € 244.000,00. Tel 1780.012 532

**IMPRESA** vende in Borghetto Santo Spirito bilocale di 48 mq con terrazzo di mq 40 e giardino mq 50, ingresso indipendente nuova costruzione. € 147.000,00 Tel 0182.558.273 - tel. 339.526.0044

**LIGURIA** [redacted] Alassio fronte mare, nuovi alloggi arredati, termoautonomi, aria condizionata, panorama paradisiaco da Euro 139.000,00 Tel. 035.704.314

**LOANO** in stabile in fase di ristrutturazione, posizione centralissima prenotiamo alloggi con ottime rifiniture, pochi passi dal mare. Tel. 019/677689 - 336/1895414

**LOANO** (SV) a 700 mt dal mare impresa vende a [redacted] complesso residenziale di prestigio bi / trilocali con giardini o balconi vista mare Tel 019 675 840 - www.impresacappelluto.com

**LOANO** 100 mt dal mare ingresso, ripostiglio, cucina abitabile, dispensa grande, soggiorno camera bagno, balcone 3° piano ascensore, scorcio vista mare Termoautonomo € 258.000,00. Tel 019.676.6176

**PIETRA LIGURE** 500 metri mare in contesto signorile ampio bilocale con balconata vista panoramica Affiliato Fondocasa 019.615.951.

**SAN LORENZO AL MARE** centralissima mansarda monolocale nuova, disponibile box mutui agevolati. Iper Immobiliare 0184 573.333

[redacted] zona Casinò alloggio mq 40 in ordine. Ottimo investimento. Iper Immobiliare 0184.573.333

[redacted] centralissimo bilocale ampia terrazza buone condizioni. Affiliato Fondocasa 019.741 5002

**SPOTORNO** vi andrebbe di unire comodità e relax? Regalatevi luminosissimo giardino con annesso bilocale solo Studiocase 019 746 [redacted]

### ITALIA

**SARDEGNA** Parco Porto Sallo, villa confinante mare da restaurare, 3 camere, doppi servizi 1800 mq, giardino, www.immobisarda.com tel 0789.754.500.

### COSTA AZZURRA

**A. AREA CASA** 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 19.000,00 resto coperto da affitto garantito. Resa netta 7%

**A. JUAN LES PINS** centralissimo bel palazzo recente bilocale 50 mq terrazzo cucina arredata molto ben soleggiato 200 metri dal mare dalla spiaggia tel 800 777 510 www.iat-immo.it

**A. NIZZA** centro quartiere Musicista signorile bilocale completamente ristrutturato 40 mq 2° piano balcone 3 minuti a piedi dal mare cucina arredata € 140.000,00 tel 800.777.510 - www.iat-immo.it

**A. NIZZA** centro [redacted] metri mare signorile monolocale, 23 mq, cucina arredata, quarto piano, bel terrazzo, esposizione sud € 87.000,00. tel 800.777.510 - www.iat-immo.it

[redacted] **NIZZA** porto signorile bilocale mansardato di grande charme tutto ristrutturato in bel palazzo d'epoca fronte porto € 119.000,00. tel 800.777.510 - www.iat-immo.it

**A. SAINT LAURENT** [redacted] Splendida [redacted] soluzione in residence tranquillo e soleggiato, 8° piano centro, [redacted] servizi, magnifici mono / bilocali con grandi terrazze, a partire da € 89.000,00 ottima soluzione [redacted] 7% garantito tel 800 777.510- www.iat-immo.it

**A** Mentone www.euro-investimmo.com, [redacted] metri mare, [redacted] nuovo per investimento e vacanze [redacted] Tel [redacted]

[redacted] 0182.555.627 Cagnes su Mer, nuovi bilocali con terrazze vivibili € 108.000,00. Ultime opportunità

**AREA CASA** 0182.555.627 Mentone vicino mare bel bilocale terrazza vivibile € 120.000,00 garage e cantina compresi.

**AREA CASA** 0182.555.627 Nizza, vicino mare, nuovi grandi bilocali, ampie terrazze € 115.000,00 cantina compresa. Affare!

**MENTONE** centro! Bellissimi appartamenti [redacted] in villa. Mini appartamento con giardino a soli € 81.500,00! Reigest 848.842.842

[redacted] affare! Bilocale nuovo, pronto da abitare, terrazza, a soli € 130.000,00 parking compreso! [redacted] 842.842.

**NIZZA** cuore pedonale posizione eccezionale appartamento [redacted] vita elegantemente ristrutturato terrazza spese irrisorie € 235.000,00 Giovanni 0030 [redacted]103.385.

**NIZZA** rue de France, 50 mt dal mare recente [redacted] ingresso, soggiorno, [redacted] cinino 2 [redacted], bagno, parking € 238.000,00 Interim 011.569.782 - [redacted] - www.int-immo.com

**VILLENEUVE-LOUBET** Marina Baie des Anges! Appartamento pronto fronte mare da € 48.705,00 Affare unico! Reigest 848 842 842

### LOCALI UFFICI CAPANNONI

**CORSO ALLAMANO**
comodo corso Francia - tangenziale
**COMPLESSO DI PREGIO**
**[redacted] - AFFITTO**
**palazzina uffici:**
a partire [redacted] 122 mq [redacted] a 2400 mq
**AFFITTO**
**locale produttivo:**
240 mq magazzino più 306 mq uffici
**BUILDING SPA**
Tel. 011.558.1711 - www.building.it

**CORSO SAN** [redacted] locale [redacted] ciale piano seminterrato di circa 180 mq adatto uso ufficio laboratorio [redacted] 011.836 116

**GABETTI** [redacted] Alpignano capannone industriale indipendente mq 850 altezza 6 / 7 metri uffici interni aree scoperte Tel 011 539 007

**GABETTI IMPRESA** Torino strada del Cascinotto capannone industriale mq 1000 altezza mt 8 possibilità [redacted] mq 200. Tel 011.539.007

**MONCALIERI** via Montebianco negozio mq 66 - cortile mq 60, posto carrello € 88.000,00 Gabetti Immobili 011 656 358

**SAN MAURIZIO** occasione capannone mq 700 con uffici uso artigianale/commerciale cortile mq 900 Globe 011 821 1499

**UFFICIO** mq 250 prestigioso fronte [redacted] Re Umberto ingressi indipendenti sottostante magazzino mq 120 circa Posti auto Trattative riservate. Grimaldi 011 561[redacted]

[redacted] **CONSOLATA** [redacted] - room, [redacted] prestigioso [redacted] Saluzzo Paesana, interno cortile mq 130 [redacted] terreno e mq 140 seminterrato [redacted] Tematica solo [redacted] d'impresa 011.818.3030

### BOX AUTO

**BOX** singoli e doppi in nuova costruzione corso Rosselli / Corso Lione vendonsi da € 18.900,00 Tel. 011.880 9580

### TERRENI

**TORINO** 2 cintura [redacted] progetto approvato 4 villette [redacted]. Tel 011.780.5102.

## Immobiliari richieste [redacted]

### TORINO CITTÀ

**ACQUISTIAMO** per nostra clientela 1 / 2 camere soggiorno o tinello servizio massima valutazione rapida [redacted] Bimar 011 43.591

**ALLOGGI** [redacted] in Torino e provincia. Serietà discrezione. Pagamento in contanti Incontracasa Promogroup 011 [redacted]

**INTERI** [redacted]

**in acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti, Torino e cintura. Rapida definizione. Ing. Giovanni Padovano 011.576.7166.**

### [redacted] PROVINCIA

[redacted] rustico - [redacted] da ristrutturare Provincia Torino - astigiano, pagamento per contante. [redacted] 01[redacted] - 333 914 3155

## Affitti offerte [redacted] 7

### TORINO CITTÀ

**A.A.** [redacted] Crocetta appartamento signorile [redacted] via Colombo soggiorno cucina 4 camere servizi lavanderia [redacted] 011.583.801

**A.A. CASAFFITTI** Crocetta pedonale vuoto salone pranzo cucina 3 camere 2 servizi posto auto. Tel. 011.583.801.

**A.A. CASAFFITTI** via Giolitti stabile d'epoca salone cucina pranzo 7 camere 3 servizi. Tel. 011.583.801.

**A.A. CASAFFITTI** villa collinare vuota salone cucina 3 camere 3 servizi giardino box auto. Tel 011 583 801

**A.** [redacted] **ALBERTINA VIA** epoca saloncino camino camera [redacted] stesso [redacted] ampio monolocale Interacta [redacted] 588 3629

**A. COLLINA** bella villa [redacted] / bifamiliare mq [redacted] ottime condizioni giardino [redacted] Interacta 011.588 3629

[redacted] 011.533.434 corso [redacted] Ferraris via Montecuccoli salone 2 camere cucina bagno termoautonomo ristrutturazione totale € 1.300,00

**A. STIMOCASE** 011.533.434 Giardini reali, corso Regio Parco, panoramico, lussuosissimo salone 3 camere cucina 3 servizi box € 1.500,00

**A. STIMOCASE** 011.533.434 via Roma appartamento [redacted] mq prestigioso alta rappresentanza [redacted] e referenziatissimi

**AFFITTASI** camera, bagno, libera subito, € 180,00. Tel. [redacted] 6262

**ALLOGGIO** di ingresso, [redacted] cucina abitabile e bagno, affittasi Euro 315,00. Tel. 011.599 182.

**AMPIO** alloggio di camera, cucina e bagno ristrutturato affittasi euro 320,00. Tel 011.434.4153.

**AMPIO** [redacted], [redacted] subito, termo[redacted] affittasi € 210,00 Anulli 011.336.[redacted]

**APPARTAMENTO** composto da camera, tinello e cucinino bagno e balcone [redacted]. Euro 310,00. Tel. 011.316.1363

**CORSO MASSIMO D'AZEGLIO** fronte Valentino signorilissimo rifinitissimo mq 180 box solo referenziatissimi, Gruppo V 011 812 3444

**CROCETTA** isola pedonale affittasi alloggio signorile, primo piano, terrazzo. mq 280, garage. Tel. 011.502.876.

[redacted] **SALVATORE** 011.581.7183 - 011 588 3457 affitto pied-à-terre arredato monolocale con bagno Lella casa. Referenziati

**GEA** affitta strada Santa Brigida soggiorno cucina zona notte soppalcata biservizi giardino privato. Tel. 011.582.9939.

**GRAZIOSO** bilocale con camera, cucina e bagno euro 300,00 Tel 011 [redacted] 9629

**TORINO** Mirafiori affittasi appartamento arredato nuovo cucina soggiorno camera bagno € 650,00. Abil Immobiliare 011 [redacted].9921 - 335.814.8715.

[redacted] Crocetta [redacted] con servizio, piano rialzato, ristrutturato, vuoto. Solo Referenziati. Studio Quaglia 011.325 264 - 011 387 516

### TORINO [redacted]

**COLLINA** [redacted] in palazzina [redacted] mento signorile grandi terrazzi, giardino privato, taverna box Telefono ufficio 011.581.1627

**GRUGLIASCO** affittasi alloggio 1 piano solo come ufficio. Tel. 011.780.5102

### LOCALI UFFICI CAPANNONI

**A.A. AERONAUTICA** palazzina mq 150 laboratorio mq 150 giardino box affittasi. Tel. 011.517.1013.

**BIMAR** corso Unione Sovietica autostrada affittiamo capannone di 670 mq o 1000 mq e uffici adiacenti 92 mq o 580 mq Tel. 011.43.591

Gabetti [redacted] capannone industriale mq 5000 altezza 8 metri, possibilità installazione carroponte, uffici su due piani mq 1450, area esterna idonea per manovra autoarticolati, possibilità frazionamento. Fiale Torino tel 011 539.007.

**GABETTI IMPRESA** Grugliasco [redacted] 1° piano, [redacted] mq 15 vani, 8 servizi, [redacted] zionamento 20 posti auto [redacted] Torino [redacted] 011.539.007.

**LINGOTTO** [redacted] forte passaggio affittasi negozio 1000 mq multivetrinato. Abil Immobiliare 011.[redacted].9921 - Cell. 335.814.8715

**LOCALI** uso ufficio-magazzino piano seminterrato zona Mirafiori 200 - 400 mq liberi subito. Tel. 011 347 2287

Gabetti **ORBASSANO** presso tangenziale capannone industriale mq 16.000, [redacted] 6 metri, uffici interni, locale [redacted], spogliatoi, impianti a norma, area scoperta mq 8000 Adatto per lavorazione leggere Fiale Torino 011.539.007

**PALAZZINA** con uffici e magazzino mq 380 termo condizionamento zona piazza Bottesini € 2.350,00. Tel. 011.273.5361

**PIAZZA** [redacted]

**In stabile prestigioso [redacted] uffici di mq 250 e mq 000. Disponibilità posti auto. Tel. 011.827.366.**

**SETTIMO** casello tangenziale capannoni 1000 - 2000 / 8000 più uffici ampi parcheggi cabina enel. Tel. 347.444.6547.

**STRADA** [redacted] **MAURO** affitto capannone uso magazzino / laboratorio mq 280 con cortile privato. Tel 011 273.5361.

**UFFICIO** stabile in centro [redacted] connessione banda larga, segreteria [redacted] riunioni parcheggio www.iostorino.it - tel. 01.315.7111

**VILLASTELLONE** presso uscita Torino Savona, affittasi capannone industriale mq 1.040 a € 3.000,00 Tel 011.508.3030 - [redacted]

## Affitti richieste [redacted]

### [redacted]

**A.A. ABRAMO** necessità di [redacted] alloggi vuoti/arredati [redacted] referenziatissimi, [redacted] costo vostro carico Komarco 011.533.914

[redacted] / ville vuote / arredati per referenziatissima clientela [redacted] assicurata. Nessuna spesa per proprietari Incontracasa 011.701.853.

[redacted] stabile prestigioso salone 3 camere metratura 180 mq alto funzionario Agim 011.561.2666 - 335 490 589

**RICERCHIAMO** [redacted] / bilocali vuoti e [redacted] referenze e reddito Bimar 011.43.591

**ZONA** collina e centro ricerchiamo per nostra selezionata referenziata clientela ville, appartamenti anche [redacted]. Abil Immobiliare 011.689.9921

## Autoveicoli

**A. ACQUISTA** autovetture max [redacted] con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) [redacted] 011.817 [redacted]

**A. ARAGONAUTO** acquista auto fuoristrada contante voltura immediata permuta corso Dante 48 - Torino [redacted] 011 [redacted] 4713 - 011.886.4714

[redacted] auto, fuoristrada, lusso massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310 Torino [redacted] 011 [redacted] 1370 - 335.619 2718

**ACQUISTA** autovetture usate massima valutazione pagamento contante. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.775.1868 Ferr[redacted]

**AUTOTORTONA** acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. [redacted] Tortona 9. Tel. 011 817 1643 - 011 [redacted]

## Matrimoniali [redacted]

**A.A. CENTRO AGENZIE** [redacted] **ASSOCIATE & AUTORIZZATE** dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giusti 2 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1058

[redacted] benestante avvocato amante vela, carino, cerca lei max 35enne curata, spiritosa, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817

[redacted] **ELVIRA** simpatica estroversa [redacted] 54enne, cerca uomo max 65enne, affettuoso, brillante, scopo matrimonio. Eliana Monti 011[redacted]9817.

**A. GIANFRANCO** vedovo 64enne, ex libero professionista veramente gentile, cerca donna max 55enne purché simpatica, scopo matrimonio Eliana Monti 011.506.9817

**A. GRAZIELLA** ex hostess 52enne, affascinante, elegante, cerca uomo maturo, amante viaggi, tempo libero, scopo matrimonio Eliana Monti 011.506.9817.

**MARGHERITA** 35enne senza figli curata attraente [redacted] frequenterebbe gentiluomo cortese libero, scopo matrimonio Eurostudio 011 563 1240

**ROBY** 32enne commessa supermercato graziosa [redacted] uomo libero seriamente intenzionato frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563 1233

## Vari

**A.A. GIOIELLERIA M.C** 011 334 832 acquista oro argenteria monete gioielli, in contanti Corso Peschiera, 183 Torino.

**A. OREFICERIA** [redacted] 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete [redacted] orologi. Via Madama Cristina 42.

[redacted] **GIOIELLI** 011.323.002 compra [redacted] argento preziosi francobolli numismatica Max valutazione. Via Tripoli 85

**DIPLOMATO** Conservatorio impartisce lezioni pianoforte a principianti, anche vostro [redacted]. Prezzi modici, serietà. Tel 338.879.9930.

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

CONCESSIONARIA

# AUTOFRANCIA

FIAT

**PROVE E PRENOTAZIONI DI TUTTE LE AUTOVETTURE DELLA GAMMA FIAT**

**C.SO FRANCIA 341** - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO E USATO (ZONA FRANCIA PARCHEGGIO A 30MT.)

**VIA DE SANCTIS 15** - Tel. 011.713320 - Torino VENDITA NUOVO E USATO (ZONA P.ZZA [illegible] PARCHEGGIO INTERNO)

**C.SO TRAPANI 116** - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA NUOVO (ZONA S.PAOLO PARCHEGGIO DI FRONTE)

**Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.**

## 300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

**LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE**

**NELLA NOSTRA SEDE DI C.SO FRANCIA 341 - TORINO**

**CON RISPARMIO FINO A € 2.000,00 e voltura costo zero***

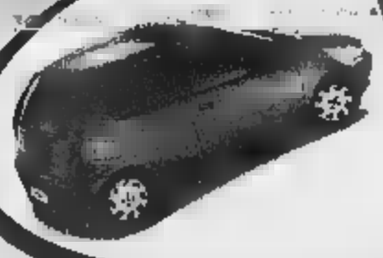
**Pagamento anche senza anticipo con piccole quote mensili a partire da € 80,00 con prima rata marzo 2004**

**Assortimento FIAT PANDA** a partire da € 50,00 al mese

Autoexpert

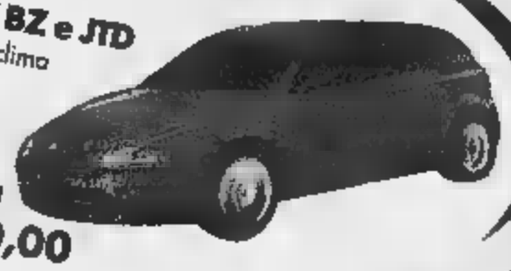
**Assortimento FIAT 500** a partire da € 90,00 al mese

**PUNTO 1.2 3 e 5 P.** escluso modello 2003 a partire da € 5.900,00



**STILO BZ e JTD** aziendale con clima airbag - autoradio antifurto a partire da € 11.900,00

**ALFA 147 BZ e JTD** aziendale con clima airbag - abs - servosterzo autoradio a partire da € 12.900,00



**156 1.8 TS** aziendale con clima abs - airbag a partire da € 11.800,00

**MULTIPLA JTD ELX** aziendale con clima airbag - abs

a partire da € 14.900,00

Foto non contrattuali - Auto prepellanti disponibili in diversi colori - *Ritirando la vostra auto da rottamare

# 81.720 italiani escono con la stessa francese.

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km) da 4,2 a 6,8; emissioni di $CO_2$ percorso misto (g/km) da 110 a 161.

**Citroën C3, l'auto estera più venduta in Italia*, ringrazia tutti coloro che l'hanno scelta. Gamma C3 a partire da € 10.350**.**

**Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

## APERTI ANCHE SABATO 11 E DOMENICA 12

2+1 3 anni di garanzia a chilometraggio illimitato, 1 anno di polizza furto - incendio compresa nel prezzo

Citroën Finanziaria.

CITROËN preferisce TOTAL.

*Fonte: Ministero Trasporti periodo Maggio 2002 - Agosto

CITROËN
www.citroenc3.it

# RUSPA AUTO

corso Vigevano 62 Torino tel. 011.2874711 ruspa@citroen.it
ruspa.citroen.it

7 GIORNI SU 7
È 8 GALLERY.

SIAMO APERTI
ANCHE LA DOMENICA.



# TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 [illegible]. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 [illegible] / 252 / 205

## CRONACA

TI TZPR CV

8 Gallery
TORINO LINGOTTO

VIENI PER UNA COSA,
NE SCOPRI UN'ALTRA.

### Il volo all'Itis Grassi

Riapre, in occasione di «CentenAria», il [illegible] dell'Itis «Grassi» di via Veronese 305, l'istituto per tecnici aeronautici. La mostra «L'uomo, la tecnologia, il volo» - rivolta in particolare ai ragazzi di elementari e medie - è aperta fino al 19 ottobre, lunedì-sabato, ore 9-12 (in seguito, prenotando allo 011.2266550, prof. Binello).

### Sosta ridotta in via Nizza

Nella primavera 2004, in occasione dell'apertura del cantiere per la metropolitana, verrà ridotta la tariffa di [illegible] in via Nizza. E' questo l'orientamento della giunta comunale, emerso [illegible] in Commissione Viabilità: il costo della tariffa [illegible] nella [illegible] blu» scenderà, per i non residenti, da 1 euro e 50 centesimi.

### «Ricordate Mila»

Una via intitolata a Massimo Mila. La proposta è di Pier Franco Quaglieni, presidente del «Pannunzio». Il musicologo, scomparso nell'88, «fu un intellettuale libero che pagò con lunghi anni di [illegible] il suo coraggioso antifascismo». A Mila, l'anno scorso, è stato dedicato un rifugio a Ceresole Reale

PARTE MARTEDÌ LA CAMPAGNA CONTRO L'INFLUENZA: ECCO A CHI RIVOLGERSI

# La Regione: vaccinate solo anziani e piccoli

**Marco Accossato**

Partirà martedì prossimo la campagna di vaccinazioni antinfluenzali [illegible] Piemonte. La febbre è in arrivo, ma la Regione invita alla calma: il dottor Mario Valpreda, direttore della Sanità pubblica, dopo aver annunciato che le 650 mila dosi [illegible] vaccino sono arrivate, fa appello ai medici di famiglia perché siano consigliate, prescritte e somministrate «soltanto alle persone davvero [illegible] a rischio». Dopo gli allarmi generalizzati dei giorni scorsi a livello nazionale, la Sanità pubblica del Piemonte ricorda insomma che «il vaccino non evita il contagio, [illegible] agisce contro gli effetti collaterali», e soprattutto che «è utile alle persone sopra i 65 anni e ai bambini con particolari patologie». Niente somministrazione indiscriminata, insomma, per evitare [illegible] le dosi finiscano prima del tempo e chi non è a rischio le sottragga a chi, invece, corre davvero pericoli.

[illegible]ce Mario Valpreda: «La vaccinazione di [illegible] ha costi altissimi e nessuna evidenza scientifica di efficacia. Solo nell'Ontario, lo [illegible] anno, è stata adottata una strategia simile, e non si è affatto ridotto il numero dei malati». La speranza della Regione è che, da quest'autunno in poi, siano i medici di famiglia [illegible] decidere e prevalga il buonsenso. «Vorremmo che fossero i medici di famiglia ad avvertire i loro pazienti a rischio dell'opportunità di essere vaccinati, senza consigliarlo invece agli altri assistiti». E per le mamme e i papà ansiosi? «Vaccinare i bambini - prosegue il dottor Valpreda - è una sciocchezza, se non sono a rischio per qualche malattia. Il fatto di essere piccoli [illegible] costituisce un pericolo in sé. Anche in questo caso non ci sono evidenze scientifiche che spingano alla somministrazione di massa».

A chi consigliare, dunque, il vaccino antinfluenzale? «A chi soffre di malattie croniche debilitanti a carico dell'apparato respiratorio, circolatorio e uropoietico - elenca il dottor Valpreda -. A chi è affetto da diabete e da altre patologie dismetaboliche, a chi soffre di sindromi da malassorbimento intestinale, fibrosi cistica e malattie congenite o acquisite che comportino una carente o alterata produzione di anticorpi». Vaccino [illegible] gliato, infine, a chi ha in programma importanti interventi chirurgici. E ancora: «Alle persone addette ai servizi pubblici di primario interesse collettivo, a chi presta assistenza ai malati, ai bambini reumatici soggetti a ricadute che richiedano prolungate somministrazioni di acido acetilsalicilico e potrebbero manifestare la sindrome di Reye in caso di infezione influenzale».

Le Asl si stanno attrezzando. Ecco l'elenco dei poliambulatori con i numeri di telefono e gli orari utili per la somministrazione del vaccino. **Asl 1**: [illegible] San Secondo 29 bis (lun.-mar.-mer.-giov. dalle 13,30 alle 16 senza prenotazione; bambini solo su prenotazione allo 011-5662373 dalle 10 alle 12,30); via Petitti 24 (lun.-mer.-giov. dalle 13,30 alle 16,30, venerdì dalle 13 alle 16 senza prenotazione); [illegible] Corsica 55 (lun.-giov. 14-16, mar.-mer.-ven. 9-12 senza prenotazione); via Negarville 8/28 (il 14 e 15 ottobre dalle [illegible] alle 13 e dalle 14 alle 16); via Candiolo 79 (il 16 e 17 ottobre dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16); via Farinelli 40/1 (dal 14 al 17 ottobre dalle 10,30 alle 13, e dal 20 ottobre anche dalle 14 alle 16). **Asl 2**: Se [illegible] medico di famiglia non aderisce alla campagna ci si può rivolgere al numero verde 840.000.207, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 15. Le vaccinazioni [illegible] pediatriche fino a 14 anni si effettueranno dal 20 ottobre, tutti i lunedì dalle 14 alle 15 all'ospedale Martini di via Tofane 71 (4° piano). **Asl 3**: per i residenti nel Distretto 1 attraverso prenotazione ai Cup o telefonicamente al Telecup (numero verde 800.427.690) oppure presso la Circoscrizione IV (tel. 011-443.5442) dal martedì al venerdì dalle [illegible] alle 16; piazza Umbria 28 (mercoledì e venerdì dalle [illegible]); via Cigna [illegible] (da martedì a giovedì dalle 11 alle 15). Per i residenti nel Distretto 2 prenotazione presso Cup o Telecup, in via del Ridotto 9 dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 12,30 o in corso Toscana 108 dal lunedì al venerdì dalle 14,30 alle 16. **Asl 4**: [illegible] via Montanaro 60 dal lunedì al giovedì dalle 13,30 alle 15; via Abeti 16 (il 21 e il 28 ottobre, e [illegible] 4 novembre) dalle [illegible] alle 10,30; Lungo Dora Savona 24 (con ingresso da via Bazzi 19) da lunedì a giovedì dalle 13,30 alle 15. Per le persone che non possono raggiungere i poliambulatori sarà possibile ricevere il vaccino a domicilio tramite [illegible] Servizio infermieristico domiciliare, «previa presentazione della richiesta medica indicante la condizione di rischio e la non deambulabilità» alle seguenti sedi: via Montanaro [illegible] (tel. 011-240.25.48) all'Ufficio accoglienza sanitaria dal lunedì al venerdì dalle 8 e mezzogiorno e dalle ore 13 alle 15,30; Lungo Dora Savona 24 (tel. 011-240.36.67) al Centro Diabetologia, dal lunedì al venerdì dalle 8 a mezzogiorno e dalle 13 alle 15,30.

**RIVOLTA DELL'ACQUA [illegible] DEI MOROSI**

A Porta Palazzo
la Smat chiude
i rubinetti
a un condominio
perché la gran parte
dei residenti
non paga da un anno

Giacomo Bramardo A PAGINA 45

TORINO-LIONE

### Arriva l'alta velocità

L'Unione Europea è pronta a triplicare il contributo a fondo perduto per realizzare la linea ad alta velocità Torino-Lione. Due miliardi e cento milioni di € (se sarà finanziato solo il tunnel di base) che diventano un volano per gli investitori privati e che permettono di ridurre al venti per cento il contributo dei governi italiano e francese. Un finanziamento che potrebbe definitivamente convincere Parigi a dare il via libera definitivo alla realizzazione dell'opera in tempi brevi. Bruxelles, però, pone una condizione: l'avvio entro la fine dell'anno [illegible] progettazione definitiva delle linea. Di fatto, ha posto un ultimatum. Lo spiega Bruno Bottiglieri, segretario del Comitato Transpadana: «Il direttore del settore Trasporti dell'Unione ha confermato che la Commissione è pronta a sborsare da subito altri 62 milioni per completare gli studi di fattibilità e i sondaggi. Ma ha anche spiegato che se entro la fine dell'anno Roma e Parigi [illegible] comunicheranno tempi certi per la data [illegible] inizio dei lavori, quei fondi salteranno e la Torino-Lione rischia di [illegible] [illegible] inserita [illegible] piano finanziario 2007-2012». La Conferenza Intergovernativa che si è riunita ieri mattina a Villa Gualino, ha approvato il progetto preliminare presentato dalla Ltf (la società costituita dalla due reti ferroviarie nazionali, ndr.) sulla tratta comune da Sant Jean Maurienne a Bruzolo. Non solo. E' stata definita anche una tabella di marcia, almeno per la tratta italiana. Progettazione definitiva ultimata entro il 2005. Primi cantieri aperti l'anno [illegible]. Completamento [illegible] gronda [illegible] tra Settimo Torinese e Bruzolo [illegible] il 2012 (secondo la tempistica prevista [illegible] rete Ferroviaria Italiana). Fine dei lavori dell'alta capacità ferroviaria tra Torino e Lione [illegible] il 2015 e il 2017.

Maurizio Tropeano A PAGINA 41

PROVINCIA E COMITATO

# «Realizzate gli impegni presi in Rai»

La presidente della Provincia Mercedes Bresso, il deputato della Margherita Giorgio Merlo, il Comitato Palazzo della Radio tornano a chiedere impegni precisi per il rilancio della Rai di Torino. Martedì [illegible] il direttore della Tgr, Angela Buttiglione, ascoltata dalla Commissione di vigilanza, di cui fa parte l'on. Merlo, ha riferito della volontà di potenziare il polo scientifico e ambientale a partire dalle trasmissioni prodotte dalla testata a Torino: Ambiente Italia e Leonardo.

«Le proposte - ha detto Buttiglione - sono già all'esame [illegible] Direzione Generale della Rai e prevedono investimenti precisi con forti ricadute per Torino e il Piemonte». In secondo luogo per le Olimpiadi 2006 la Tgr si è assunta l'impegno di promuovere l'evento sia attraverso una maggiore attenzione nel notiziario regionale e partire da febbraio sia attraverso appositi programmi concordati con le realtà interessate, istituzionali e [illegible]. Infine, con il primo novembre riprende il settimanale con il rafforzamento dell'informazione regionale e il territorio protagonista.

«Siamo attuati gli impegni della direzione generale della [illegible] per Torino e per il Piemonte», [illegible] una lettera, inviata al Lucia Annunziata e Flavio Cattaneo, la presidente della Provincia, Bresso, esorta a «definire le modalità di sviluppo della [illegible] di Torino, dando concreta attuazione al complesso degli obiettivi assunti dalla Direzione Generale durante l'incontro svoltosi a Roma il 10 giugno scorso: in quella sede ci si pose l'obiettivo del pieno utilizzo del Centro di produzione, mentre attende una risposta la nostra richiesta di far ridiventare Torino una delle capitali tecnologiche dell'emittenza radiotelevisiva».

Il Comitato Palazzo [illegible] Radio (creato da intellettuali, registi e sindacalisti, coordinato da Massimo Scaglione e Luciano Cravino) ricorda che «la Direzione Generale Rai [illegible] promesso risposte certe, ma finora non si segnalano avvisaglie circa l'avvio delle produzioni di peso ventilate a suo tempo, [illegible] eccezione della voce di un [illegible] di "Sereno variabile", non rilevante dal punto di vista della produzione». Martedì prossimo ci sarà un in[illegible] del Comitato [illegible] Regione, Provincia e Comune.

[l. bor.]

GOETHE INSTITUT TURIN
Centro Culturale Tedesco
IL TEDESCO
UNA SCELTA VINCENTE
Il 13 ottobre iniziano
i nuovi corsi di lingua tedesca
annuali, rapidi, intensivi
tedesco per il lavoro, corsi speciali
corsi per ragazzi
ULTIMI GIORNI D'ISCRIZIONE
da lunedì a venerdì: 9.00-13.00 • 14.00-18.00
Goethe-Institut Turin
Piazza San Carlo 206, 1° piano
tel.: 011 543 830 - fax: 011 539 549
e-mail: spr@turin.goethe.org

## Il blackout viaggia anche in tram

**Claudio Laugeri**

Quaranta minuti di ordinaria follia di «monsù Travet» incominciano alle 17,40, ora di piazza Castello. Il tram si fermano, i pullman rimangono bloccati, le auto inzeppano ogni minimo varco nel vano tentativo di sfuggire alla morsa del traffico. «Un altro black-out» è la voce che rimbalza tra gli [illegible]ni abitanti di quelle tonnellate di metallo paralizzato. Uomini con le divise blu della Gtt formicolano intorno ai lombrichi gialli, armeggiano vicino ai tentacoli protesi verso cavi elettrici tesi paralleli alla strada. [illegible] loro arriva la prima sentenza, estesa dal passaparola di quella popolazione unita da [illegible] solo desiderio: tornare a casa dopo una giornata (più o [illegible] felice) di lavoro.

«Sono stati bloccati soltanto cinque o sei tram» tranquillizzano [illegible]a i dirigenti della Gtt. Già, e tutti quelli rimasti prigionieri del «puzzle meccanico» dove li mettiamo? E' bene precisare che nessuno ha colpa di questo incidente. «Un guasto a un cavo» è il responso dei tecnici dell'Aem, previo scarico di responsabilità sulla gestione dell'inconveniente. «A prescindere», [illegible] insegna la migliore filosofia burocratica. E smentito dalla Gtt, sempre per rimanere nella tradizione dell'aziendalismo parastatale.

Dopo qualche minuto di attesa, la fiducia nei poteri di «autoguarigione» [illegible] tecnologie scema. I tecnici in tuta blu vengono snobbati e anche un po' compatiti, per quel [illegible] ingrato di medici di un malato che non pare rianimarsi. Molti scelgono la soluzione (ahiloro) più rapida nell'Era dello Shuttle e delle perlustrazioni robotizzate su [illegible]e: [illegible] passeggiata [illegible] casa, in attesa che il nodo nella gola della città si sciolga. Vanchiglia, Bertola, XX Settembre e San Maurizio sono i lembi di [illegible] tappeto d'acciaio. Arrivano anche i «caschi bianchi», armati di paletta e fischietto per «domare» i metalli rombanti. E qualche volta pure i loro piloti. Rimangono fuori dal «ring», tra la stazione [illegible] di Porta Nuova e corso Stati Uniti. Possono fare poco, finché qualcuno non chiarisce il significato di quell'espressione che suona [illegible] un anatema nella civiltà consacrata alla tecnologia: «black-out».

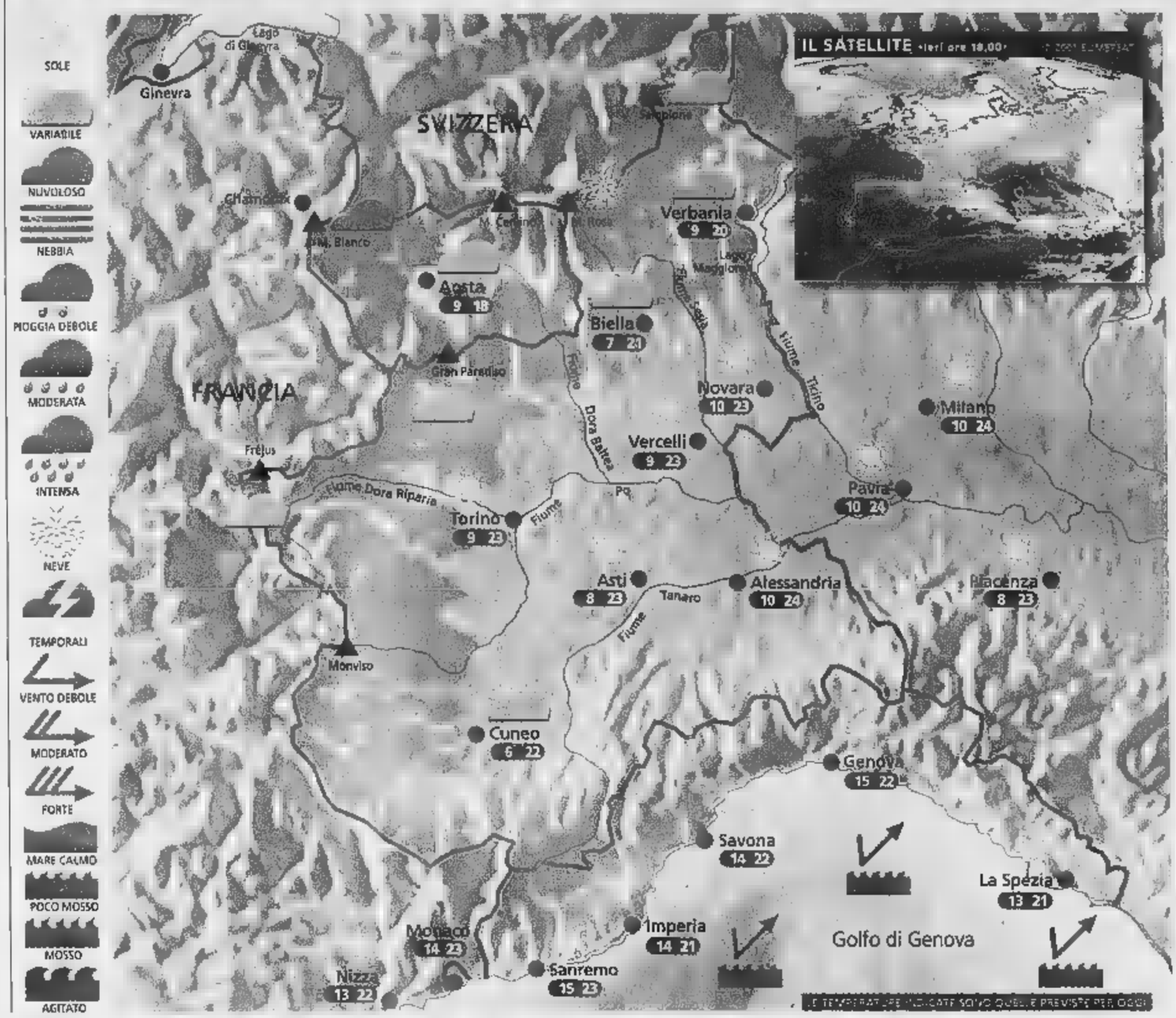
Allo [illegible] 40° minuto, il magma metallico ha ripreso a scorrere con fluidità. Fidanzati, mariti, mogli, amanti e figli hanno potuto rinfoderare i telefoni cellulari diventati l'unica possibilità di comunicare con chi era in attesa e già disperava. Questo articolo è la loro giustificazione (è possibile anche ritagliare e tenere nel portafogli per esibire a richiesta), ma soltanto se [illegible] passati dal centro tra le 17,40 e le 18,20.

Il cuore dei lombrichi gialli ha incominciato a battere giusto in tempo per la corsa dell'ora di cena. Una guarigione senza che nessuno abbia individuato con certezza il male. Una sorta di miracolo [illegible]. E così, luce fu, sul tramonto di «monsù Travet».

villefiorite
Rosta, Via Rivoli
ROSTA

Prestigiose ville mono e bifamiliari
Tutte su 2 piani, dotate di terrazzo, portico e giardino privato. Finiture di altissimo livello.
Visite in loco il sabato dalle 10 alle 18
Per informazioni tel. 011.56.68.311
www.rosazza.it
Corso Re Umberto, 8 -10121 Torino
ROSAZZA

METEO OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA




## Situazione

Ieri correnti secche settentrionali hanno determinato cieli sereni e tersi. Solo sui settori alpini ■ confine abbiamo avuto qualche addensamento. Oggi non si prevedono cambiamenti ■ rilievo, con cielo in prevalenza sereno in pianura ed annuvolamenti sui rilievi più settentrionali. Temperature ■ aumento.

## Previsioni

Al mattino nubi a tratti intense su alta Val d'Aosta e Val d'Ossola, con possibilità di isolate precipitazioni, nevose in prossimità delle creste di confine. Su tutte le altre regioni tempo buono. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità in prossimità dei rilievi settentrionali e persistenza di tempo soleggiato sui rimanenti settori. Temperature in aumento nei valori massimi. Venti forti da NW in montagna, deboli o moderati sulle pianure e in Liguria. Per domani si prevedono generali condizioni di bel tempo.

### ZOOM

## Prime nevicate sulle Alpi

La posizione anomala dell'alta pressione delle Azzorre, disposta lungo i meridiani sull'Europa occidentale, ha determinato la discesa di impulsi di aria fredda dal Nord Europa. Questi, sulla maggior parte delle nostre zone, hanno determinato molto vento e cieli in prevalenza tersi. ■ ■ i ■ nti transalpini, invece, l'effetto "stau" delle correnti, indotto dalla presenza dei rilievi, ha determinato tempo a tratti perturbato, con la neve che è scesa a quote molto basse per la stagione. Qualche sconfinamento c'è stato ■ ■ nostri versanti, soprattutto in ■ d'Aosta, ma si è trattato di poca cosa. Anche nella giornata odierna nubi e precipitazioni seguiteranno ad interessare i versanti esteri delle Alpi, anche ■ ■ quota neve è prevista ■ deciso rialzo. Ancora una volta l'arco alpino ha fatto davvero la differenza, separando due tipi di tempo diametralmente opposti: il freddo e le precipitazioni a Nord delle Alpi e un tiepido sole sui versanti italiani. Questo succede ogni volta che ■ correnti spirano da NW e colpiscono l'arco alpino in maniera orto gonale. L'esatto contrario capita in caso di correnti da S, con nubi e piogge sui nostri versanti e tempo buono oltr'alpe.

■ ■■■ di: www.meteolive.it

### PER CHI VIAGGIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| ANCONA | 9 22 | REGGIO CALABRIA | 14 22 |
| BARI | 10 22 | ROMA | 10 22 |
| BOLOGNA | 8 24 | VENEZIA | 10 23 |
| CAGLIARI | 13 23 | BARCELLONA | 15 20 |
| CATANIA | 12 23 | BRUXELLES | 11 15 |
| CATANZARO | 8 18 | FRANCOFORTE | 8 15 |
| FIRENZE | 5 22 | GINEVRA | 8 15 |
| OLBIA | 12 22 | LONDRA | 7 13 |
| PALERMO | 14 24 | MONACO DI BAVIERA | 7 12 |
| PERUGIA | 6 21 | PARIGI | ■ 18 |
| POTENZA | 4 17 | ZURIGO | 7 14 |

### OGGI

**IL SOLE:** sorge alle ore 7 e 37 minuti; culmina alle ore 13 e 17 minuti, ■■■■■ alle ore 18 e 56 minuti

**LA ■■■■:** si leva ■■ ■■ 18 e 56 minuti; cala domani alle ore 7 e 31 minuti

www.unlinealal.net

ottobre Ford Authos

nuova Fordfiesta
Ambiente ■ porte:
■ 1.2 Duratec 16V ■■ CV
■ ABS con EBD
■ 4 airbag
■ climatizzatore
€ *10.000
■■■■
fordfiesta Ambiente TDCi 70CV + 1.500 euro

nuova Fordfiesta Zetec
3 porte:
■ 1.2 ■■■■ 16V 75 CV
■ ABS con EBD
■ 4 airbag
■ climatizzatore
■ Zetec Pack (Cerchi in lega 15", pneumatici 195/50 R15 + fendinebbia + chiusura con telecomando)
■ paraurti in tinta
€ *10.500
Inoltre: fordfiesta 1.4 Zetec TDCi 70CV + 1.500 ■■■■

con IdeaFord anticipo zero e prima quota febbraio 2004.
IdeaFord il modo più innovativo di acquistare l'auto.

Authos S.p.A.
Per ulteriori informazioni chiama il numero verde 800.55.88.99
authos@ifasgruppo.it
Ford

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888
Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911
Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511
Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535
Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

ALTA VELOCITÀ FRA ITALIA E FRANCIA

### Per il tunnel di base un rinvio Le due gallerie costruite in contemporanea?

Il progetto della tratta internazionale Saint Jean Maurienne-Bruzolo prevede la realizzazione di un tunnel di base di 52 chilometri su due canne. Resta ancora da definire se realizzare le due gallerie in contemporanea o se costruire prima un collegamento sotterraneo e realizzare il secondo in una seconda fase. Il presidente della Conferenza Intergovernativa, Sergio Pininfarina, e il suo collega francese chiederanno ai governi di Roma e di Parigi di prendere una decisione entro la fine dell'anno. Se verrà scelta la soluzione ad una canna all'interno del tunnel potranno transitare solo 160 treni al giorno mentre il traffico passeggeri verrebbe tutto dirottato sulla linea storica. Le due canne permetterebbero invece di raddoppiare i passaggi e di far transitare anche le carrozze riservate ai viaggiatori. In tutto 338 convogli al giorno.

Sergio Pininfarina

### La Gronda merci Settimo-Bruzolo sarà pronta nel 2012

Entro il 2012 verrà completato il primo tratto della linea Torino-Lione, nella gronda Nord che metterà in collegamento Settimo Torinese e Bruzolo, nella Val di Susa. Il progetto è stato presentato durante la riunione della Conferenza intergovernativa della Torino-Lione. Sono state accolte da parte della società che Ltf le istanze presentate dalla Regione Piemonte, rappresentata dal vice-presidente e assessore ai Trasporti, William Casoni. Quaranta dei 47 chilometri previsti saranno costruiti in galleria. Secondo Casoni «è stato compiuto un passo importante verso la realizzazione dei un'opera che apporterà notevoli benefici al territorio. La Regione assolve pienamente il compito nel momento in cui tutela le esigenze dei cittadini che sono raccolte nelle prescrizioni accettate dalle società ferroviarie».

L'assessore regionale William Casoni

L'INTERVENTO FINANZIARIO POTREBBE CONVINCERE IL GOVERNO FRANCESE A SBLOCCARE L'OPERA

# Bruxelles triplica il contributo per la Torino-Lione

## «Ma entro fine anno pronti tutti i progetti»

**Maurizio Tropeano**

L'Unione Europea è pronta a triplicare il contributo a fondo perduto per realizzare la linea ad alta velocità Torino-Lione. Due miliardi e cento milioni di Euro (se sarà finanziato solo il tunnel di base) che diventano un volano per gli investitori privati e che permettono di ridurre al venti per cento il contributo dei governi italiano e francese. Un fin che potrebbe definitivamente convin- Parigi a dare il via libera definitivo alla realizzazione dell'opera in tempi brevi. Bruxelles, però, una condizione: l'avvio entro fine dell'anno progettazione definitiva delle linea. Anche la Conferenza Intergovernativa che si è riunita ieri mattina a Villa Gualino è convinta che le decisioni non siano più rinviabili. Spiega il presidente, Sergio Pininfarina: attesa di conoscere la decisione definitiva da parte del governo francese, che arriverà a dicembre dopo il parere Comitato interministeriale d'oltralpe, abbiamo deciso mia proposta, lettera due governi per sollecitare decisione entro al fine del mese in modo da tener conto anche della stipula dell'accordo integrativo dell'intesa siglata nel 2001».

Di fatto Bruxelles ha posto un vero e proprio ultimatum. Lo spiega Bruno Bottiglieri, segretario del Comitato Transpadana: «Nei giorni scorsi il direttore del settore Trasporti dell'Unione ha confermato che la Commissione è pronta a sborsare da subito altri 62 milioni per completare gli studi di fattibilità e i sondaggi. Nello stesso tempo, però, ha spiegato che se entro la fine dell'anno Roma e Parigi non comunicheranno tempi certi per la data di inizio dei lavori solo quei fondi salteranno ma la Torino-Lione rischia non inserita nel piano finanziario 2007-2012». E aggiunge: «Da questo punto di vista riunione ieri della Cig costituisce un passo in avanti significativo».

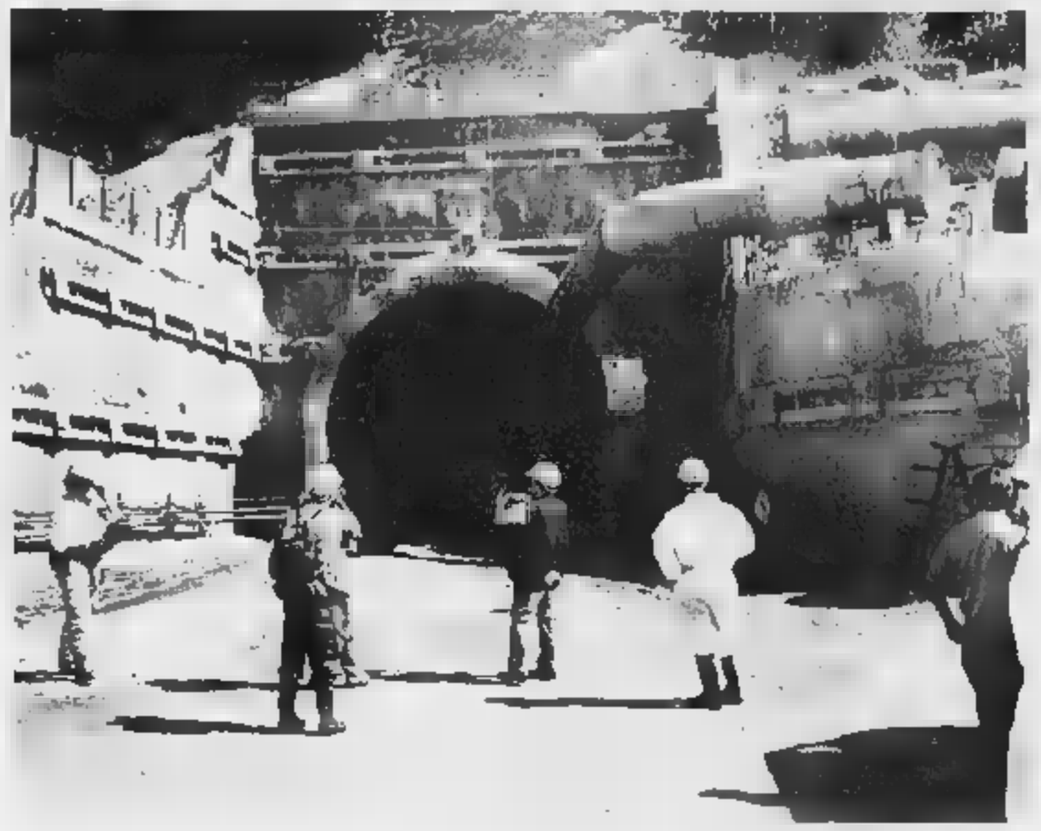
Ieri, infatti, la Conferenza ha approvato il progetto preliminare presentato dalla Ltf (la società costituita dalle due reti ferroviarie nazionali, ndr.) sulla tratta comune da Sant Jean Maurienne a Bruzolo. Non solo. E' stata definita anche una tabella di marcia, almeno per quanto riguarda la tratta italiana. Progettazione definitiva ultimata entro il 2005. Primi cantieri aperti l'anno cessivo. Completamento della gronda merci tra Settimo Torinese e Bruzolo entro il 2012 (secondo la tempistica prevista dalla rete Ferroviaria Italiana). Fine dei lavori dell'alta capacità ferroviaria tra Torino e Lione tra il il 2015 e il 2017. Pininfarina, comunque sottolinea l'importanza di «aver chiesto ai governi di dare via libera alla progettazione definitiva entro dicembre». Aggiunge: «La Conferenza adesso si concentrerà sullo studio degli asp finanziari e delle proposte da sottoporre ai due governi. Proposte che saranno inserite nella lettera due governi».

Resta un problema: il fasaggio, cioè se realizzare il tunnel di base due canne da subito costruire prima una e poi l'altra. La tesi dell'unico cantiere stata forza dal vicepresidente della giunta regionale, William Casoni. La seconda, dai tecnici del governo francese anche i rappresentanti della Rhone Alpes sono d'accordo con i piemontesi. Ecco perché nella lettera che Pininfarina e il suo collega francese invieranno ai governi è contenuta anche la richiesta di «prendere decisione definitiva sul tunnel ad una o a due canne». Spiega Casoni: «Il Governo italiano ha già deciso: tunnel a doppia canna. Il motivo? Semplice: la realizzazione della doppia galleria in contemporanea solo è economicamente più vantaggiosa ma permette anche di mitigare l'impatto ambientale visto che si lavorerebbe in un unico cantiere per numero limitato anni». Ragioni che secondo il vicepresidente della giunta dovrebbero convincere anche i francesi: «I tecnici del governo di Parigi non si sono opposti al progetto hanno spiegato che per prendere una decisione definitiva devono attendere la decisione del loro comitato interministeriale».

CANTIERI SULLA TO-MILANO

### Chiusi i caselli di Chivasso

Ancora disagi per gli automobilisti che percorrono l'autostrada Torino-Milano. Per permettere di portare a termine una serie di lavori urgenti legati alla realizzazione della linea all Alta Velocità ferroviaria dalle 22 di questa 6 di domani, tutti coloro che viaggiano in direzione di Milano dovranno uscire obbligatoriamente al km 1+500 per l'autostrada A 5 della Valle d'Aosta e la statale 11 Padana Superiore.
Chiusa anche l'entrata di Settimo Torinese con possibilità di rientro a Brandizzo. Non si entrerà neppure a Chivasso Centro, sempre per chi è diretto verso Milano. Coloro che sono diretti a Torino hanno l'obbligo di uscita a Chivasso Ovest, e proseguono poi superstrada statale 11 Chivasso-Torino. Chiusura in direzione Nord delle entrate di Chivasso Ovest e Brandizzo, con possibilità di rientro a Settimo Torinese. Inoltre, è anche prevista la chiusura dello svincolo di Borgo d'Ale Sud (direzione Milano) dalle ore 8 di lunedì 13 ottobre alle 8 di venerdì 17 ottobre.


La galleria di prova per l'Alta Velocità in Valsusa

PRESENTATO IL PIANO DI RECUPERO AMBIENTALE PER RIDISEGNARE IL TERRITORIO DOPO LA BONIFICA DELLE EX DISCARICHE INDUSTRIALI

# Parco urbano nel futuro delle Basse di Stura

**Alessandro Mondo**

Immaginate un nuovo parco di 150 ettari alle porte di Torino con laghetti, impianti sportivi, vivai, ristoranti e capanne adibite al «bird-watching». Un parco diverso dagli altri, lungo la sponda destra della Stura: in superficie, la gradevolezza di polmone verde tutto da vivere: a pochi metri di profondità, le discariche sopravvissute ai grandi stabilimenti della Torino industriale. Decine di «bombe ecologiche» finalmente disinnescate e metabolizzate.

Benvenuti alle Basse di Stura degli anni a venire, di da oggi e soprattutto da ieri. Il futuro è nel piano di recupero ambientale indirizzato dalla Sesta commissione all'esame del Consiglio comunale, dove fra pochi giorni dovrebbe essere approvato senza grosse obiezioni: cento pagine in cui non solo si dà conto delle bonifiche già

Un immenso polmone verde al posto delle discariche industriali

Lo studio riguarda un'area di 150 ettari devastata negli anni da cave ed imprese

concluse ma si cerca di disegnare il dopo. Il fatto stesso che a proporre lo studio siano il vicesindaco Calgaro e cinque assessori (Ortoiano, Tricarico, Viano, Peveraro e De Alessandri) rende la portata di una sfida che non solo non ha paragoni in altre città ma implica ricadute su fronti diversi.

L'area destinata a parco - parte integrante del progetto «Torino Città d'Acque» varato nel '94 -, è stata classificata «di interesse nazionale» dal ministero dell'Ambiente un finanziamento di 6 milioni 100 mila euro: situata a Nord di Reiss Romoli, è delimitata a Ovest da Strada dell'Aeroporto e ad Est dalla superstrada di collegamento con Caselle. Nel mezzo, la galleria degli orrori della civiltà industriale: discariche di scorie industriali (spesse abusive), ex-cave di ghiaia, impianti di trattamento degli inerti, attività produttive a rischio, un inceneritore di rifiuti industriali, sponde e fasce fluviali compromesse da decenni di sfruttamento indiscriminato. Questo il presente, attutito dai primi interventi di bonifica svolti dal Comune utilizzando i 20 miliardi di vecchie lire già stanziati dal governo nel '97: la prima, ormai terminata, ha portato alla messa in sicurezza dell'ex-discarica Rifometal, con i suoi 80 mila metri cubi di sali esausti utilizzati nella produzione dell'alluminio; il secondo, in dirittura di arrivo, interessa l'area ex-CimiMontubi: due vasconi da 20 mila metri cubi contenenti morchie oleose, polveri metalliche, fanghi di trattamento e melme di verniciatura. Ad oggi possono dirsi risanati o quasi circa 60 mila metri quadrati. Purtroppo l'area totale che si presume oggetto di inquinamento o abbandoni vari, compresi i più innocui rifiuti urbani, è di un milione di mq.

Il futuro è nello studio illustrato ieri. Quattro le linee intervento dal monitoraggio svolto in 220 punti del territorio: opere di messa in sicurezza contro lo straripamento dello Stura (rimboschimenti e difese idrauliche delle sponde); bonifica delle inquinate (come «l'altopiano Deltasider» o «Solfatara»); blocco delle attività tuttora inquinanti; individuazione degli ambiti sui quali lavorare: fluviale (31%); agricolo (22%); attrezzato (29%); tematico (18%). In quest'ottica viene prevista l'acquisizione da parte della Città di tutta l'area tramite esproprio o cessione. Entro giugno 2004, il Comune promuoverà con le aziende superstiti un piano di riduzione dell'impatto ambientale: è il caso, favorendone dismissione totale e parziale, rinascita è vincolata a scelte coraggiose.

SAPER SPENDERE

### Ultimi piatti della sfida tra «Vip ai fornelli»

**Simonetta**

ULTIME ricette della tradizionale sfida intitolata «Vip ai fornelli» che si è svolta a fine settembre all'Ascom Village di Torino, organizzata dall'Associazione commercianti. Le prime, compresa quella che ha la gara, già state pubblicate la settimana scorsa. Soddisfatti molti lettori che ci hanno telefonato (il numero 011-6568226, in funzione lunedì prossimo, ore 10,30 - 14,30). Un solo rammarico espresso dal signor Nunzio: «Ma chi ce l'ha in casa propria il posto adatto per cucinare il porceddu alla sarda? Non ci resta che l'acquolina in bocca, purtroppo». Gli abbiamo suggerito di rifarsi con questi nuovi e gustosi piatti.

**RIGATONI TOMMASO.** L'autore è il regista Alberto Negro che per questa ricetta si è ispirato al «Tommaso andato via». Ingredienti per 6 persone: 400 gr di pasta (rigatoni medi), 3 uova fresche, 200 gr di parmigiano reggiano, 150 ml di panna da cucina, un quarto di litro di latte, 70 gr burro, un po' di pepe chiaro, 1 cipolla media bianca, 100 gr di pancetta affumicata a dadini, 100 gr di prosciutto cotto a dadini, prezzemolo tritato e intero, 1 bustina di pinoli, sale grosso, sale fino. Mettete 40 gr di burro in un pentolino basso con doppio fondo, a fuoco lento fate cuocere la cipolla tagliata fine e, prima che questa cominci a rosolare, aggiungete la pancetta affumicata a dadini. Quando tutto è rosolato, levate fuoco. In una terrina sbattete le uova intere, poi inserite il parmigiano e la panna, sbattete finché l'impasto risulterà una crema liquida e (se fosse troppo densa aggiungete un po' di latte), poi aggiungete 2 pizzichi di sale fino e un po' di pepe bianco, e nuovamente amalgamate il tutto. Mentre cuocete la pasta, incorporate l'impasto alla crema nel pentolino con la cipolla e pancetta. Fate scaldare, ma attenzione a cuocere la crema, questa deve solo iniziare la cottura in modo da rimanere liquida, gonfiandosi leggermente. Unite il prosciutto cotto e i pinoli. Quindi togliete dal fuoco.

Fate cuocere la pasta al dente e scolatela. Riponetela in terrina, aggiungete 30 gr di burro, versate crema ottenuta sulla pasta, aggiungete una spolverata di prezzemolo tritato. Decorate qualche fogliolina di prezzemolo. Servite e consumate subito ben caldo.

**BOCCONCINI AL LATTE.** don Petro Laratore, parroco del quartiere Bertolla di Torino, che spiega: «La ricetta è ottima sia eseguita con il tacchino sia con il pollo. Qui le fasi vengono descritte con il pollo». Occorrente: petto di pollo tagliato a pezzettini, limone, latte, farina, sale e pepe. Disporre un piatto il pollo, il succo di mezzo limone, sale e pepe. Lasciare il tutto a marinare per cinque minuti, affinchè il pollo prenda un po' il gusto del limone. Terminata questa prima operazione, si procede ad impanare il pollo la farina, e cuoce in padella. Quando i bocconcini sono ben rosolati, si aggiunge il latte, tanto da coprire i pezzi di pollo. In seguito si aggiunge un po' pepe e ancora succo abbondante di un limone. Cuocendo, il latte si rapprende, formando una salsina il limone. Sembra strano l'abbinamento latte-limone però, assicura l'autore, il risultato è squisito.

**PENNONATA FUTURISTA.** L'autore è il pittore Ugo Nespolo. Ingredienti per sei-otto persone: un chilo di peperoni (rossi, gialli, verdi), tre acciughe «carnose», un tuorlo d'uovo, mezzo bicchiere di latte, 2-3 cucchiai di olio d'oliva, 2-3 spicchi di aglio, sale. Versare in una padella l'olio, l'aglio e le acciughe pulite e diliscate e farle lentamente sciogliere; aggiungere i peperoni tagliati a listelle e farli rosolare a fiamma vivace per alcuni minuti. Quando sono ben rosolati, insaporire con il sale poi mettere il coperchio alla padella e proseguire la cottura per circa minuti. Soltanto all'ultimo momento aggiungere un tuorlo d'uovo frullato in precedenza con mezzo bicchiere di latte intero e fresco in «pensonetto» ed amalgamare il tutto. Servire questa peperonata in tulipani dinamici di pasta frolla.
simonetta.conti@lastampa.it

MONDO MUSICALE IN LUTTO

### Morto a anni il clarinettista Annunziata

Lutto nel mondo musicale torinese. È morto ieri mattina a Torino il maestro Raffaele Annunziata, già primo clarinetto dell'orchestra nazionale della Rai e vicedirettore del Conservatorio di Torino. Aveva 83 anni.

Musicista di fama internazionale, Annunziata aveva vinto il premio Viotti d'oro. Attualmente era anche il coordinatore dei corsi di formazione musicale del Comune di Torino.

Orchestrale alla Scala di Milano, nel '54 era approdato all'Orchestra della Rai, dove è rimasto fino al '90. Come clarinettista e sassofonista classico era considerato fra i migliori a livello internazionale.

A Torino fu fra i fondatori del Circolo Toscanini, che diffuse nel nostro paese la musica contemporanea classica. I funerali di Annunziata si svolgeranno domani, a Torino.

LA TRASFORMAZIONE DELLA CITTÀ

Un cantiere aperto alle spalle del Palazzaccio: qui dovrebbe sorgere un albergo

> Un punto slabbrato del centro, in cui l'ambiente pencola continuamente tra architetture significative, monumenti evocativi e spazi banali Il tutto lasciato in un preoccupante abbandono

> Ciò che fu sbagliato fu decidere di costruire in quel luogo e con quella sagoma un edificio per gli uffici pubblici E' la scelta localizzativa sotto accusa più della qualità architettonica

# «Palazzaccio, va riqualificata l'area»

## Il padre del prg: ma l'abbattimento non dev'essere un tabù

**Augusto Cagnardi**

PASSANTI sì, passanti no è un tormentone già presente al tempo della formazione del piano regolatore, già di dieci anni or sono.

*L'area delle Porte Palatine è un punto slabbrato della città. È un punto ricco di storia in cui l'ambiente pencola tra architetture significative, monumenti evocativi e spazi banali. Il tutto lasciato in un preoccupante abbandono riparato solo dal governo dell'automobile e dalle sue più immediate esigenze.*

Che senso ha parlare solo dell'edificio del Passanti? Proviamo ad immaginare rimanga in eterno, oppure che per magia venga all'improvviso cancellato, tutti i problemi di assetto dell'area sarebbero risolti? No, neanche uno. Non è questione di pollice su o pollice giù, per ragioni di gusto, di accademia, per memoria di architetto, per nobiltà del sito. Tutto ciò che sta intorno, il Duomo, la porta romana, gli scavi archeologici, il palazzo reale non sono più significativi per la città?

Se mai fosse possibile fare giro per la città alzando o abbassando il pollice, la mano sarebbe in continuo movimento e ben presto il polso sarebbe slogato, con una continua alternanza valutazioni e dalle singole menti, che a nulla porterebbe se a dimostrare quanto disparati possono essere i giudizi. È forse tutti soggettivamente legittimi.

L'edificio sé non fa storia, anche se possono riconoscere le apprezzabili intenzioni le dolorose imprecisioni attraverso cui anche un buon disegno diventa architettura vissuta. Non per la qualità architettonica si può motivare abbattimento o un improbabile risarcimento. Ciò che fu sbagliato fu la scelta di costruire in quel luogo e quella sagoma un edificio per uffici. la scelta localizzativa sotto accusa più della qualità architettonica.

si può muovere una accusa all'edificio è di non aver preso posizione rispetto al complicato intreccio storico dell'area, non aver contribuito ridefinire l'ambiente urbano, a ricucire la slabbratura. Ma no altri tempi, ai temi urbani oggi considerati prevalenti non si pensava.

La questione fu lungo dibattuta durante l'elaborazione piano regolatore. Anche allora la questione dell'abbattimento dell'edificio ben presente sul tavolo di lavoro. La tentazione di un semplice gesto pollice fu combattuta.

Nello sforzo di consegnare il centro storico alle generazioni future vennero superati gli spontaneismi per ricollocare le decisioni in prospettiva storica. Per l'area delle Porte Palatine prevalse la scelta di riportare all'uso odierno spaccato di epoche fuggendo dalla tentazione di fare prevalere un'epoca sull'altra. L'eredità storica sebbene frammentaria si può leggere ed interpretare anche nei tracciati, nella giustapposizione o sovrapposizione di monumenti, ruderi e palazzi non solo negli elevati degli edifici. La proposta riqualificazione intendeva riconoscere e valorizzare gli spazi progettati anche trasmettere le discontinuità, i valori di testimonianza, la varietà gli intrecci della storia che concorrono a formare l'immagine della città.

> Le valutazioni espresse dalle singole menti a nulla portano se non dimostrare quanto disparati possano essere i giudizi, tutti soggettivamente legittimi

Le indicazioni ampliamento della zona archeologica, della pedonalizzazione dell'area, l'eliminazione dei parcheggi in superficie, la demolizione di edifici non coerenti e la ridefinizione delle parti demolite dalla guerra compromesse dalle demolizioni degli anni '50 possono portare ad una integrazione con il prezioso sistema di piazza Castello Palazzo Reale e Giardini reali, ed un recupero del limite tra interno ed esterno della città storica.

Dentro questa finestra sul passato, affrancata una nuova qualità dello spazio urbano, si può riaffrontare il ruolo dell'edificio del Passanti.

Con i piedi ben affondati nel passato e la mente risolutamente rivolta al futuro per realizzare un progetto di sono note utilità e risorse necessarie si può aprire il tema della demoli- e della conservazione.

Entrambi gli atteggiamenti ammissibili, fanno parte della storia della città. Parlare solamente di demolizione o conservazione può rappresentare opinioni autorevoli, ma è significativo se non si inquadra in un più ampio assetto urbano. L'entrata da nord nel centro storico è oggi punto debole della città, anche se ha tutti gli attributi per essere trasformato in un dei luoghi cui la originalità di Torino si mostra in tutta la sua profondità. Una riqualificazione generale si impone. Occorre però che la nuova storia così tracciata sia ancora più apprezzabile di quella ereditata.

Il palazzo che ospita gli uffici tecnici comunali, proprio di fronte al Duomo

### L'AUTORE



Augusto Cagnardi

L'architetto Augusto Cagnardi ha realizzato insieme collega Vittorio Gregotti il piano regolatore di Torino, approvato nel 1993. Nato a Milano nel 1937, Cagnardi si è laureato 1962 al Politecnico di Milano. 1962 al 1967 è stato ricercatore presso l'Istituto di Urbanistica dello stesso Politecnico. Quindi, dal 1967 al 1973, ha svolto attività presso il Piano Intercomunale Milanese partecipando alla redazione del piano generale dell'area, nonché dei progetti speciali il sistema dei parchi e la nuova organizzazione dei trasporti dell'area. Dal 1974 al 1981, con la fondazione della società Laris, ha operato nel settore trasporti, della progettazione ambientale e dei progetti urbani, e come componente di gruppi interdisciplinari ha vinto i concorsi per l'attraversamento ferroviario rgamo, per il centro direzionale di Firenze e per il parco regionale del Polfino. Nel 1981 è entrato nella Gregotti Associati come socio e delegato. È stato presidente della sezione Lombardia dell'Inu (Istituto nazionale di urbanistica) dal 1979 al 1985, presidente dell'Aiap (Associazione italiana degli architetti del paesaggio) dal 1988 e presidente del Comitato nazionale per le scienze ambientali e territoriali 1988.

CONCLUSO IL LAVORO COMMISSIONATO AL POLITECNICO, AL COMUNE IL COMPITO DI TRADURLO IN REALTÀ

# «Dieci grandi idee per una Torino più bella»

## Maggiori aree verdi e d'incontro nei quartieri: le porte d'ingresso saranno ridisegnate

Una suggestiva immagine notturna di Torino sotto la il Comune intende valorizzare i simboli della città

**Maurizio Lupo**

Palazzo Nervi trasformato in piazza coperta, piazza Arbarello liberata delle auto, alberi «tecnologici» simili a ombrelloni piazza Crispi, più corso Galileo Ferraris mutato in un «viale parco», con traffico, attrezzato all'angolo via Cernaia una platea di panchine, per manifestazioni spettacolari, al posto del parcheggio a pagamento.

Il tutto in una Torino futuribile, con ingressi da «sette porte novissime», che la caratterizzino a fianco delle Regge che dominano il panorama urb.

Sono alcune delle molteplici idee, anche provocatorie, espress fra le 150 schede che configurano «Le strategie d'immagine urbana per l'area metropolitana», identificate nove mesi lavoro dai dipartimenti «Casa Città» di «Progettazione architettonica» del Politecnico di Torino, su incarico dell'«Associazione Torino Internazionale», in collaborazione con gli uffici tecnici del Comune.

La ricerca, presentata ieri dagli assessori Fiorenzo Alfieri Maria Grazia Sestero commissioni civiche di Cultura e Urbanistica, impegnato gli architetti Giorgio De Ferrari, Claudio Germak, Chiara Ronchetta, Emilio Barone, Vera Comoli, Carla Bartolozzi e Micaela Viglino in un'indagine volta «leggere» le caratteristiche degli spazi pubblici di Torino, al fine di formulare «proposte progettuali che ne migliorino funzionalità ed immagine».

E' stata esplorata l'intera città, con la sola esclusione delle zone che sono già oggi oggetto di programmi di riqualificazione, quali le "Spine", il "Programma Periferie", il progetto "Urban", i parchi fluviali e la collina. Sono stati così individuate, analizzate e progettate le funzioni i paesaggi di «10 sistemi spazio pubblico»: «Le porte novissime della città»; le tangenziali urbane; le piazze della cinta del 1912; gli assi viari che collegano Torino le regge sabaude; la cinta daziaria del 1853; l'asse mercatale dei corsi Svizzera e Racconigi, proposti come una "Rambla" (termine spagnolo che indica larghi viali pedonalizzati centro) torinese; i "Viali parco", tanto verde e poche auto, suggeriti come riordino dei corsi Re Umberto, Galileo Ferraris, Duca degli Abruzzi, Matteotti, Stati Uniti e dei lungopo Diaz e Cadorna.

Non si dimenticano le piazze Vittorio, della Repubblica, Statuto e Carlo Felice e i percorsi che attraversano grandi quartieri, come le vie Nizza, Monginevro, il corso Giulio Cesare. Infine si esaminano le borgate storiche e recenti, quali Borgo Po, Vanchiglia, Vallette, San Paolo.

Per ognuno di questi sistemi sono state formulate proposte. «Non - avverte Maria Grazia Sestero - saranno realizzabili. Alcune sono da intendere indirizzi, altre quasi come provocazioni». «Ci dotiamo di strumento - Alfieri - che pilo terà l'inserimento di segnali che caratterizzino peculiarità Torino». Le indicazioni associano ad ogni sistema una «riconoscibile immagine ambientale», arredi urbani, particolari assetti stradali, alberate, luci.

Le «Sette porte novissime», ad esempio, identificate negli ingressi urbani dei corsi Vercelli e Giulio Cesare, Grosseto, Regina, Allamano, Settembrini, Maroncelli e Coriolano verranno caratterizzate da differenti rotonde architettoniche. Ognuna cerà rispettivamente al visitatore l'identità di Torino: «Città del barocco, del Museo Egizio, delle Alpi, dell'auto, della tecnologia, "dei quattro fiumi" e del gusto».

DIFFICILE INTEGRAZIONE

Il cortile del palazzo di via Carlo Noè 6: l'amministratore è dimissionario [redacted] mesi ma nessuno vuole sostituirlo

L'ESASPERAZIONE [redacted]

Mario Vitale

Claudio Colaianni

«Qui ci sono bimbi, e anziani che non possono scendere le scale Vi sembra giusto tagliare il servizio anche a chi non ha alcuna colpa?»

«Abbiamo tutti rinunciato a usare le cantine Nel portone entrano spacciatori [redacted] tossici che là sotto si scambiano dosi d'eroina»

LA SMAT: LA NOSTRA SOCIETÀ HA UN CONTRATTO CON LO STABILE, IMPOSSIBILE DISTINGUERE TRA CHI È IN REGOLA E CHI NO

# Rivolta nel condominio dei morosi

## Tolta l'acqua anche agli inquilini che hanno sempre pagato

**la storia**

Giacomo Bramardo

CINQUANTA famiglie, quaranta delle quali morose. Un ammanco nelle spese condominiali di 10 mila euro, 7 mila dei quali li [redacted] aspettando la Smat. Da [redacted] Cioè da quando [redacted] sono più state pagate le ultime tre bollette (trimestrali) dell'acqua. Marte[redacted] mattina, dopo ripetute ingiunzioni ed avvisi, la Società Metropolitana Acque Torino ha chiuso i rubinetti. Tutti [redacted] secco, nessuno escluso. Senza acqua chi ha pagato (pochissimi) [redacted] chi non ha pagato (la stragrande maggioranza). Impossibile lavarsi, cucinare, utilizzare i servizi igienici.

Nel fatiscente palazzo di via Carlo Noè [redacted] - un edificio di Porta Palazzo già noto per fenomeni [redacted] spaccio, immigrazione clandestina, incendi di soffitte e altro - è partita la protesta [redacted] quei pochi inquilini italiani rimasti. Sì, perchè in questo degradato edificio [redacted] cinque piani affacciato [redacted] piazza Don Paolo Albera, i nomi [redacted] citofoni (rotti) [redacted] quasi tutti stranieri: Abdellader, Elhaddad, Ciobanu, Wu Yong, N'douga, Tarek, El Mostafa e via di seguito. Muri scrostati in ogni angolo, caduta calcinacci, balconi pericolanti [redacted] ringhiere a cui [redacted] meglio non appoggiarsi. Le cantine sono impraticabili, colme di rifiuti [redacted] ogni genere. Una vera discarica.

**Paolo Romano**, amministratore Smat

«Abbiamo rinunciato tutti a utilizzare [redacted] cantine - spiega Claudio Colaianni, 36 anni, dipendente Amiat -. E chi ci và lì sotto? Nel portone entrano drogati e spacciatori che arrivano da ogni parte per scambiarsi nel sottoscala le dosi, bucarsi, barattare frettolosi rapporti sessuali in cambio dell'eroina. [redacted] schifo. Nelle soffitte si sono pure organizzati le loro stanze, con materassi [redacted] candele».

E' un incredibile [redacted] multietnico, [redacted] questo angolo di città sembra di [redacted] a Bombay. Dal portone escono cinesi, maghrebini, senegalesi, rumeni, marocchini, pakistani. Tutti [redacted] le taniche in [redacted] Vanno fino al «toretto», all'angolo con corso Giulio Cesare [redacted] riempire bottiglie, pentole, qualunque contenitore disponibile. Vanno e vengono, mentre davanti al portone [redacted] tre italiani [redacted] protestano. Ma [redacted] si ferma o si dimostra interessato al problema.

«Certo, perchè loro l'acqua non l'hanno mai pagata - dice Mario Vitale, [redacted] anni -. [redacted] noi? Noi che abbiamo regolarmente versato le spese condominiali? Ci sono bambini, anziani che non possono scendere le scala. Come facciamo? E' giusto che la Smat tolga un servizio così fondamentale come l'acqua anche [redacted] chi non ha colpe?».

La Smat, da parte sua, spiega [redacted] non è [redacted] grado di togliere la fornitura nei singoli alloggi. «I nostri [redacted] contratti condominiali, il nostro interlocutore [redacted] è il singolo privato, [redacted] l'intero stabile».

L'amministratore, il geometra Claudio Giacosa, è un uomo disperato. Non appena si nomina l'indirizzo [redacted] via Carlo Noè gli si drizzano i capelli in testa. «Guardi, cosa le devo dire? E' un caso-limite, ci troviamo di fronte ad una situazione che è diventata ingestibile. Sono dimissionario da gennaio, ma non trovo [redacted] disposto a subentrare alla gestione. Il debito [redacted] Smat ammonta a [redacted] euro per il 2002, più altri 4600 euro [redacted] per la fornitura del 2003. [redacted] non [redacted] gli unici passivi: c'è una ditta di [redacted] che [redacted] è stata ancora pagata, l'idraulico aspetta i soldi dell'ultimo rattoppo fatto per una perdita, il Gruppo Ordine non ha ancora visto i soldi per la ricostruzione del tetto distrutto due anni fa da un incendio. Ci sono avvocati che seguono questioni condominiali e che lavorano praticamente gratis. Io non [redacted] più [redacted] fare per far quadrare i conti. Per [redacted] sono riuscito ad arginare le spese della luce [redacted] dell'assicurazione dello stabile. Per fortuna non ci sono [redacted] voci gas [redacted] riscaldamento: cia[redacted] si arrangia come può, chi con la caldaietta, chi con la stufa a legna».

Ieri mattina, dopo 24 [redacted] sospensione dell'erogazione, la Smat ha riattivato la fornitura. Non tanto per le proteste dei pochi inquilini in regola, quanto per l'ordinanza dell'Asl che ha imposto alla Smat di riprendere [redacted] servizio «per motivi igienico-sanitari». Alla Smat lo [redacted] bene, è [redacted] prassi. Loro chiudono [redacted] l'Asl nel giro di pochi giorni li obbliga a riaprire i rubinetti. Normalmente, negli stabili è un ottimo deter[redacted] per convincere a pagare. [redacted] in questo caso, la soluzione [redacted] problema sembra [redacted] molto lontana. Se la Smat decidesse, infatti, di rivalersi pignorando gli alloggi, c'è il rischio [redacted] trovare neppure i proprietari: nel dedalo di agenzie, affitti e subaffitti (che qui hanno portato a vivere ben quattro famiglie romene [redacted] stesso appartamento) in alcuni casi non si riescono neppure a rintracciare i veri padroni [redacted].

[redacted]

### «Chiudiamo solo in casi gravi»

L'episodio di via Carlo Noè 6 è un caso-limite. E così è stato trattato dalla Smat, come spiega l'amministratore delegato, ingegner Paolo Romano (nella foto). «Come erogatori del servizio, abbiamo contattato più volte l'amministratore sollecitando almeno il saldo per il 2002: circa 5200 [redacted] che avrebbero evitato la temporanea sospensione del servizio. L'amministratore ha [redacted] ingiunzioni di pagamento, ma nulla è cambiato. Dopo aver avvisato gli inquilini con il dovuto anticipo, martedì mattina abbiamo interrotto la fornitura a tutto lo stabile. Questo perchè i contratti riguardano l'intero condominio, [redacted] i singoli utenti. Dunque, tecnicamente, [redacted] è possibile piombare i tubi dell'acqua [redacted] singoli appartamenti, penalizzando chi effettivamente [redacted] responsabile ed evitando disagi [redacted] chi invece ha pagato. Come quasi sempre accade, l'Asl ha notificato un decreto per riattivare la fornitura per motivi igienico-sanitari. E noi abbiamo ripristinato l'erogazione. Ma in [redacted] estremi come questo, potremmo anche garantire [redacted] la fornitura - come dice la legge - ma installando un rubinetto condominiale al fondo delle scale».

# Specchio [redacted] tempi

### «Tocca all'amministratore del condominio verificare lo smaltimen[redacted] rifiuti» - «Stop alle paraboliche sui balconi» - «A sorpresa aumenta il [redacted] sul [redacted] casa» - «Portatela via!» - «Benedetti da 20 anni»

La direzione dell'Amiat ci scri[redacted]:

«In merito alla lettera con titolo "Una discarica nel cortile" abbiamo provveduto a riordinare il cortile stesso, smaltito la globalità dei materiali accatastati irregolarmente e incrementati i contenitori per la raccolta differenziata del vetro.

«Sono stati anche avviati [redacted] tatti con l'amministratore dell'immobile, in quanto [redacted] controllo sullo scorretto conf[redacted]imento dei rifiuti da parte dei suoi amministrati è, inequivocabilmente, una sua competenza nell'osservanza dell'Art. 235 "Nettezza cortili" del regolamento d'igiene e dell'Art. 9 "Conferimenti" del regolamento per la gestione dei rifiuti editi dalla Città di Torino.

«Sarà nostra cura coinvolgere gli ispettori aziendali al fine di ottenere il rispetto dei regolamenti da parte di codesta amministrazione e nel contempo sarà nostra cura verificare che i servizi aziendali siano erogati secondo le modalità previste».

Alberto Pagliero

Un lettore ci scrive:

«Con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale [redacted] Primo [redacted] gennaio 2004, nella città di Torino sarà vietato [redacted] antenne paraboliche, se non sul tetto. Tutti coloro che hanno posizionato l'antenna nell'anno 2003 saranno passibili [redacted] sanzione dai 103 ai 413 [redacted]. Ma allora perché i rivenditori continuano a fissare tranquillamente [redacted] an[redacted] sulle facciate ed il Comune non interviene, anche attra[redacted] chiari annunci circa le regole del Nuovo Regolamento? Forse perché i primi ci riguadagneranno rifacendo gli impianti centralizzati ed il secondo incassando le sanzioni suddette? Penso che il Comune dovrebbe invece cominciare a diffidare gli installatori».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A giugno presso l'agenzia torinese di una banca nazionale ho contrattato un mutuo fisso a rata costante al 5,55 per l'acqui[redacted] di prima casa. Al momento dell'atto (16 settembre) mi è stato consegnato un piano di ammortamento maggiorato con tasso al 6,20 aumentato dalla banca proprio il giorno prima.

«Mi sono trovato con le spalle al muro. Se non firmavo l'atto del mutuo, [redacted] venditore non mi avrebbe più dato l'immobile, perché con i miei soldi l'incasso doveva fare un altro atto e comunque io avrei dovuto pagare doppia caparra di quanto scritto nel compromesso. L'applicazione delle variazioni dei tassi è una cosa [redacted] alla banca [redacted] non viene data informazione pubblica.

«Così mi trovo a dover pagare una rata mensile che arriva al 50% del mio stipendio, unico reddito della mia famiglia e subisco un rincaro in 20 anni di [redacted] 5000 euro per l'aumento [redacted] tasso applicato. La banca avrebbe dovuto comunicarmi in tempo utile la variazione, in quanto avrei potuto fare qualcosa: ma non l'ha fatto ed io ne pago le conseguenze».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Già probabilmente nota alla polizia municipale, almeno credo, se non altro perché [redacted] tergicristallo sembra sventolare [redacted] multa [redacted] più [redacted] una, c'è una Ford Escort incidentata e abbandonata lungo corso Appio Claudio, all'altezza del Sacrario del Martinetto. Tra luglio e agosto è servita di notte a qualche senza fissa dimora. Ora non serve neanche più [redacted] quello. E' lì. Qualche buontempone, chissà, [redacted] qualche residente seccato per lo spettacolo e per il posto occupato inutilmente, per attirarvi l'attenzione, credo, la allontana dal filo del marciapiede per metterne il muso in mezzo alla carreggiata di sinistra. Un mese fa, [redacted] cammina, era quasi arrivata di [redacted] alla linea di mezzeria, poi, per qualche intervento, è rientrata a filo del marciapiede [redacted] viale centrale. Adesso, nuovamente [redacted] nel mezzo della carreggiata. Che sia [redacted] modo tutto particolare (ma altresì pericoloso e incivile) per dire "portatela via"?».

Davide Riccio

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla suggestiva fotografia apparsa sulla prima pagina di "Torino cronaca" scattata nella parrocchia di Santa Teresina del Bambin Gesù in occasione della benedizione degli zainetti appartenenti ai bambini che frequentano la prima elementare.

«Senz'altro [redacted] lodevole iniziativa, faccio però presente che, per quanto di [redacted] conoscenza, la parrocchia antesignana in cerimonie similari [redacted] quella [redacted] Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda) dove la benedizione dei suddetti oggetti scolastici, estesa agli [redacted] tutte le classi elementari, viene impartita da almeno vent'anni».

Giovanni Ambrosione

specchiotempi@lastampa.it

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

MICROCREDITO MICROCREDITO MICROCREDITO

Microcredito: strumento per la creazione di nuove imprenditorialità e per la prevenzione dell'usura

Venerdì 10 ottobre 2003 - [redacted] 9,30 - 17.00

Aula Magna "Luciano Jona" [redacted] Facoltà di Economia dell'Università di Torino
Corso Unione Sovietica, 218 [redacted] - Torino

Programma del Convegno

[redacted] parte: ore [redacted] - 12.30

Saluti
Sergio CONTI — Preside della Facoltà di Economia dell'Università di Torino
Roberto COTA — [redacted] del Consiglio Regionale del Piemonte
Moderatore
Alberto SINIGAGLIA — «La Stampa», Torino
Relatori
[redacted] CIRAVEGNA — Facoltà di Economia dell'Università di Torino
Matteo RUSSO — già Direttore Principale nella Banca d'Italia, Roma
Antonio [redacted] — Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura, Torino
Laura VIGANÒ — Fondazione Giordano Dell'Amore, Milano
Andrea [redacted] — Fondazione Europea [redacted] Vanosta, Milano
Buffet: ore 12,30 - [redacted]

[redacted]onda parte: ore 14.00 - 17.00

Moderatore
Daniele [redacted]
Relatori
Maria [redacted] — Presidente della ADIE, Association pour le droit à l'initiative économique, e dell'European Microfinance [redacted], Parigi
Carlo CALLIERI — Vicepresidente della Compagnia di San Paolo, Torino
Daniele BORTOLUSSI — Fondazione Insieme per il lavoro, Torino
Giuseppe SALA — Fondazione San Carlo, Milano
Alberto [redacted] — Fondazione Santa Maria [redacted] Soccorso, Genova
Camillo [redacted] — Amministratore Delegato della Banca del Piemonte, Torino
Dibattito [redacted]

CRAZY ONE
[redacted] Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
Da giovedì a sabato pomeriggio e [redacted]
[redacted] con le mitiche CRAZY GIRLS in
6 RAGAZZE 6 COME MAMMA LE HA FATTE
Prenota il tuo addio al celibato nella VASCA DELL'AMORE, perché sposo bagnato, sposo fortunato.
Se in gruppo vieni a cena con noi. Un bacio. Ciao

A. XIMENES
Studio costruzione lenti a contatto su misura
Via Cernaia n. 20 - Torino

Centro studi per la storia dell'alimentazione e della [redacted] "Anna Maria Nada Patrone"

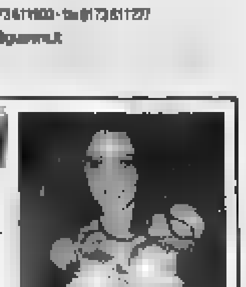
[redacted] memoria del cibo: realtà, fantasmi, ragione

Guarene
[redacted] Consiliare del Comune
11 ottobre 2003
ore 15.30

PARTECIPANO:
Rinaldo Comba, Allen J. Grieco, [redacted] Serena Mazzi, Irma Naso, Francesco Panero, Giovanni Panjek, Gabriella Piccinni, Giovanni Rebora, Odile Redon, [redacted] Riera - Melis, Pinuccia F. Simbula

Segreteria Ce.S.A.
[redacted] - 12050 Guarene

SAMARA's show
via Camerana 11, Torino
info e prenotazioni 3472669891
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 17,00 ALLE 19,00
E DALLE 23,00 ALLE 04,00
Per parlare con Samara [redacted] le [redacted] amiche...
011.535010 - [redacted]
oppure visitate il [redacted] sito
www.samaraclubs.it
foto e filmati dal mondo hard



Giovedì [redacted] Ottobre [redacted]
La più erotica delle pornostar

L'Ass. Cult. **Elogio della Poesia** onlus organizza [redacted] Convegno di Poesia e Filosofia

*NOSTALGIA DELL'ETERNO*

presso il Circolo degli Artisti - Via Bogino 9 - Torino

nei giorni di **Venerdì e Sabato 10 [redacted] 11 ottobre**
inizio Venerdì ore 9,15 con il saluto dell'Assessore **Giampiero Leo**

per informazioni e orario tel. [redacted] fax 011.3092572
e-mail: elogiodellapoesia@tiscali.it

PIANETA STRANIERI: DIRITTI E PROPOSTE

Prefettura, superlavoro per tutto il mese

## Con oltre trentamila contratti firmati ■ regolarizzazione degli immigrati ■ rush finale

■ A ieri erano 30.010 i contratti di lavoro sottoscritti agli sportelli unificati della Prefettura tra datori ■ lavoro e cittadini immigrati. «Speriamo di concludere la regolarizzazione entro ottobre, dopo resteranno le pratiche per le quali ■ pendente un ricorso», ha detto Giovanna Vilasi, dirigente dell'Area Immigrazione della Prefettura. A fine settembre i rigetti erano 279, mentre le pratiche archiviate sono finora [illegible]. «Tra le archiviazioni - spiega la dottoressa Vilasi - ci sono le domande a cui non si è potuto dare esito perché ■ parti non si [illegible] presentate, ma anche i licenziamenti e le dimissioni. In questi casi il contratto non è stato sottoscritto: la Questura ha rilasciato [illegible] permesso di soggiorno valido [illegible] ■ sempre [illegible] ■ convocazione 611 persone. «Restano da gestire in vario modo un migliaio di pratiche, le più complicate».

Sono alcune migliaia i romeni in città

## I cittadini romeni alle urne anche a Torino domenica 19 per il referendum sulla revisione della Costituzione

■ Domenica 19 ottobre, tra le 8 e le 20, per decisione del Parlamento della Romania ■ svolgerà il referendum nazionale per la revisione della Costituzione romena. Sono invitati a votare tutti i cittadini [illegible]i maggiorenni che si trovano in Italia. Il testo integrale della legge sulla revisione della Costituzione della Romania si trova sulla pagina Internet dell'Ambasciata www.roembit.org.
In questa occasione il ministero degli Affari Esteri ha deciso di aprire degli uffici ■ voto anche nelle sedi dei Consolati Onorari della Romania in Italia. Il console a Torino ■ in Piemonte, Michele Moretti, invita i cittadini romeni a partecipare a questo referendum presso la sede di piazza Statuto 10 (studio Morabito).
Informazioni: 011 436 23 16, fax 011 521 4 8 58, e-mail: consolatoromania@tin.it

MENTRE LA LEGA IN REGIONE VUOLE IMPEDIRE L'INIZIATIVA DI FINI

# Il voto agli immigrati divide i dirigenti di An

Sondaggio lanciato nel sito del presidente provinciale Ghiglia
Quasi il 90 per cento degli iscritti sarebbe di parere contrario

**Giuseppe Sangiorgio**

Un sondaggio di An, un ordine del giorno della Lega. Il Polo subalpino è [illegible] dalla proposta del vice premier Gianfranco Fini ■ dare il voto amministrativo agli immigrati, mentre da sinistra e dal portavoce dell'Unione araba, Franco Trad, architetto, arrivano commenti favorevoli, seppur cauti. Senza dimenticare che il Consiglio comunale della Mole è stato il primo a proporre di far votare gli extracomunitari nei referendum riguardanti problemi cittadini. Il centrodestra votò un secco «no» e, anche oggi, il capogruppo in Sala Rossa, Ferdinando Ventriglia, si dice «contrario a sperimentazioni che individuino livelli ibridi su diritti civili ■ cittadinanze parziali, come quelle inscenate dai sindaci di città governate dalla sinistra, favorevole, invece, ad una riforma della Costituzione verso un nuovo codice della nazionalità, in grado di conferire a quote di stranieri cittadinanza completa nei diritti e nei doveri, in presenza di un'adeguate garanzie».

L'onorevole Agostino Ghiglia segretario provinciale di Alleanza nazionale, ieri alle 17, ■ aperto [illegible] sito Internet (www.Ghiglia.it) per valutare quale [illegible] l'umore della base. E, dopo un'ora, alla domanda «Sei favorevole ■ concedere il diritto di voto, alle amministrative, agli immigrati?», aveva già ricevuto 36 risposte con l'89 per cento di «no» e l'11 per cento di «sì».

«I tempi - commenta - [illegible] ancora maturi. Prima di concedere un diritto lo Stato deve pretendere il rispetto dei doveri. In primo luogo il riconoscimento e il rispetto dei valori nazionali, dell'identità religiosa del [illegible] popolo, dei precetti costituzionali e della cultura democratica che è invece ignota a gran parte degli immigrati».

Il deputato di An apprezza, tuttavia, la lungimiranza del suo leader. «Il presidente Fini - chiarisce - ha il dovere, da lucido statista qual è, di guardare oltre le situazioni contingenti e sono certo che confronterà le sue riflessioni, molto serie e non liquidabili con superficiali giudizi estemporanei, con gli organi del partito, affinché non diventino unicamente terreno di scontro biecamente e bilateralmente strumentale ed emotivo».

Gli uomini del Carroccio sia a livello politico, con il segretario del Piemonte, Roberto Cota, sia a livello istituzionale con il capogruppo in Consiglio regionale, Oreste Rossi, gridano allo scandalo. Oggi presenteranno un ordine del giorno in Regione contro l'iniziativa del vice premier. Dice il segretario Cota: «Trovo improponibile lanciare idee del genere [illegible] consultare [illegible] alleati. A meno che l'obiettivo di Fini non sia proprio quello di spaccare la coalizione sancita di fronte agli italiani, [illegible] Fini, [illegible] più che il centro-destra, spaccherà il suo partito». Il capogruppo del Carroccio a Palazzo Lascaris, Oreste Rossi, con i consiglieri Brigandì ■ Dutto, si dice «esterrefatto». E accusa Fini ■ «tradire ■ proprio elettorato».

Dal fronte immigrati il portavoce dell'Unione araba, Franco Trad, parla di «apertura interessante». Un «buon segnale che però non basta». Perché, «anche l'ultima legge varata da Bossi, proprio con Fini, investe poco sull'integrazione professionale e culturale di immigrati che ignorano tutto sull'ordinamento del Paese. Non li aiuta, ponendoli ■ fronte ■ permessi di soggiorno condizionati da contratti di lavoro a termine. Con il rischio di incrementare la clandestinità».

Agostino Ghiglia (in piedi) con il capogruppo di An in Comune, Ferdinando Ventriglia in una recente manifestazione

Roberto Cota

■ responsabile di Alleanza nazionale «I tempi non sono maturi Prima di concedere diritti lo Stato deve pretendere il rispetto dei doveri come il riconoscimento dei valori nazionali e dell'identità religiosa»

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA, CHE RICOPRE GIÀ ALTRI IMPORTANTI INCARICHI, SI E' INSEDIATO AL VERTICE DELL'AISCAT

# Palenzona alle autostrade, il Polo applaude

Nel centrosinistra è uno dei possibili antagonisti di Ghigo per il 2005

personaggi

C'ERA anche il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, ad assistere alla cerimonia ■ insediamento di Fabrizio Palenzona, al vertice dell'Aiscat, l'associazione che raggruppa le società autostradale. Dal Governatore è arrivato un applauso convinto al personaggio che in molti, soprattutto in casa dei ds, hanno indicato, e continuano ad indicare, come suo futuro sfidante. Chissà se quelli ■ Ghigo erano applausi di cortesia oppure battimani interessati visto che il nuovo incarico, che si aggiunge ad una lunga lista di cariche economiche, potrebbe allontanare il presidente ulivista della provincia di Alessandria dallo scontro elettorale. Palenzona, però, non ■ sbilancia. E a chi gli chiede se guiderà il centrosinistra alla conquista del Piemonte risponde da vecchio politico di scuola democristiana: «La nomina alla presidenza di Aiscat non cambia la mia posizione rispetto a quanto dichiarato pochi giorni fa. E' prematuro parlare adesso di candidature per elezioni che si svolgeranno nel [illegible]. Aggiunge: «Oggi il mio impegno è per Aiscat (la prima richiesta è stata quella di un adeguamento delle tariffe autostradali, ndr) e per portare a termine nel miglior modo possibile il mandato alla presidenza della Provincia ■ Alessandria».

L'interessato non svela i suoi progetti «La nomina non cambia la mia posizione E' prematuro parlare adesso di elezioni che ■ svolgeranno tra due anni»

Enzo Ghigo e Fabrizio Palenzona: avversari per la Regione nel 2005?

Una cosa è certa: Palenzona è abituato ai carichi di lavoro visto che continua a guidare la Federazione Nazionale Autotrasportatori Italiana ■ in questa veste è vicepresidente della Confcommercio. Senza dimenti[illegible] la vice presidenza ■ Unicredit di Norman 95 e i posti nei consigli d'amministrazione di Schemaventotto, Goth Italiana servizi Logistici.

Le [illegible] dichiarazioni, dunque, sembrano assecondare la tesi, sostenuta soprattutto da fonti dei Ds, che sul piano politico nulla è cambiato e che Palenzona continua ad essere uno dei più prestigiosi esponenti dell'Ulivo in Piemonte. A riprova di queste affermazioni c'è chi evidenzia l'intervento che lo stesso Palenzona ha svolto lo scorso 27 settembre a Saint Vincent al convegno della fondazione Donat Cattin che ha riunito sotto lo stesso tetto gli ex democristiani dell'Ulivo ■ quelli della Cdl. Un intervento molto applaudito dove il manager-politico si è definito per tre volte «un uomo del centrosinistra». [illegible] è proprio da [illegible] parte ■ quel mondo democristiano, da persone che lo conoscono ■ che [illegible] lui hanno condiviso e condividono molti progetti arriva un'interpretazione opposta: il nuovo incarico equivale alla rinuncia ad ogni ulteriore impegno in politica. E come prova di questa tesi, questi esponenti della Margherita sottolineano gli elogi non convenzionali che sono arrivati ieri dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta e [illegible] viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat, e dal presidente della Commissione Trasporti del Senato, quel Luigi Grillo di Forza Italia [illegible] con un passato nella Dc.

Il silenzio dei vertici piemontesi dei Ds e della Margherita, comunque, sembra evidenziare come la strada che l'Ulivo deve percorrere per individuare l'anti-Ghigo sia ancora lunga anche perché se Palenzona preferisca rimandare nel tempo ogni sua decisione i partiti della coalizione puntano ad un «soluzione globale» che tenga insieme le candidature per la Regione e per le Provinciali. Lunedì scorso è ripartito il tavolo regionale del centrosinistra. La prossima settimana la riunione sarà allargata anche ■ leader di Rifondazione Comunista ■ Lista Di Pietro. Per ora le uniche candidature condivise sono quella di Elio Rostagno a Cuneo (Margherita) e dell'ex parlamentare diessino Sergio Vedovato a Novara. (m. tr.)

AFFETTO E SOLIDARIETA' ANCHE PER LA BIMBA [illegible] IL CIMELLO

# Le offerte dei lettori a Specchio dei tempi

I versamenti per l'aiuto agli anziani soli ed il sostegno alla ricerca contro il cancro

Offerte versate alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi (Onlus).

### [illegible]o di solidarietà

Per il Fondo ■ solidarietà e aiuto agli anziani soli:

**20-26 settembre:** Summertour, solidarietà per gli [illegible] soli 250; in memoria di zio Giuseppe, cognati e nipoti Valsania 210; in ricordo di Nella 130; la Soc. Piem. Archeologia e Belle Arti ■ ricordo del papà di Franco Tola 100; Giorgio e Sergio 100; in memoria ■ Aldo Cavallo, famiglie Baldini, Mazzini, Castello 70; in [illegible] ■ Cesare Casabeltrame 50; C.F. 25; il condominio ■ ricordo di Antonio Francese 25.

**27 settembre-7 ottobre:** il Gruppo del sorriso di Chieri 1.016,30; Giuseppe Revelli 500; in ricordo di Angela con rimpianto ■ famiglie di corso Turati 250; Stefano Fontana per l'ospedale Regina Margherita 250; G.C. 200; in [illegible] di Carlo Paioli ■ Lorenzo Nigro dal condominio di [illegible] Stampini 28 150; in memoria di Angelo Burruano dal condominio di via Orbetello 137 100; con tanti auguri per un Buon Natale 100; gli Degani in ricordo del nipote Piercarlo Ferraris 70; Alfredo in ricordo ■ [illegible] 60; in [illegible] di Flaviana Cagnassi 50; Carlo e Luisa Pesca in ricordo della signora Arietti 25.

Per Maria Rosaria, 4 anni, op[illegible] per un tumore al cervello mentre il papà stava morendo per lo stesso male, abbiamo [illegible] ricevuto: C.M. 700; da Stefano e Alessia ricordando lo [illegible] Sergio 500; Gruppo Amr 500; Gianna e Marcello 500; S.F. 500; da San Sebastiano Po 400; S.S. 300; L.P. 300; L.A. 250; in memoria di Gemma Arduini da chi la ricorderà sempre 210; Teresa 100;In ricordo di Trapassi Eleonora, Ccarlo, Franca, Davide, Patrizia Lori 100; Carla Ferraris 100; V.S. 100; nel nono anniver[illegible] di Piero 100; P. S. 80; Beppe e Teresa 50; G.C. 50; M. 50; G.A. 50; S.P.S.50; A. C. 40; un bacio da Maria ■ Carlo 25; A. F. 25; R.D. 20; [illegible].D. 20; Maria Maddalena 15; M.F. 14; L.O. 10; P. 10; in ricordo della mamma 10.

### La cura dei tumori

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati.

**20-28 settembre:** famiglie Morandini, Testa, Furlanetto, Marcolini, Grillo Carlo ■ [illegible] Enrico in ricordo di Riccardo Margini 300; in [illegible] del fratello Ottorino famiglia Boscolo 250;in [illegible] ■ Aldo Santin parenti e amici 200; colleghi di adriana in memoria della [illegible] 160; in [illegible] di Davide Grandin, gli amici Giuliana, Franco, Mauro, Oriana, Mariateresa, Paolo, Rita, Clara, Lorena, Cristina, laura, Mauro 150; condominio Margherita in memoria della sig.ra Spasaro 150; condomini e inquilini di via Castagneviza 4 e 6 in memoria di Filippo Mario Molino 150; un augurio da tutti i parenti per Marco Bosetti 120; in memoria ■ Domenico Petitto 120; in memoria ■ Lodovica Campolo 103,29; Ass. Nazionale Università della Terza [illegible] in [illegible] di Paola Motta 100; famiglie Pipino Visetti e Pipino Cardino in [illegible] di Roberto Rossi 100; i condomini di [illegible] Radich 31/a e 31/b ■ [illegible] di Giovanni Musso 90; in memoria di Elio, da Sacco 50; C.F. 25.

**27 settembre-5 ottobre:** I cittadini di Brandizzo a favore del Comitato Gigi Ghirotti 850; in memoria di Alice Santina 500; i colleghi di Teresa Morando in ricordo della mamma Giuseppina Ceste 250; in ricordo ■ Dorina Pistrina dal condominio ■ [illegible] 28 Moncalieri 120; condomini e inquilini di via G. da Verazzano 65 in ricordo della signora Farattino 105; in memoria ■ Arcangelo 100; in ricordo di Piero, M.C.F. 100; I colleghi ■ Luciana in memoria del papà Mauro Di Gilio 85;i condomini di c.so Novara 10 in ricordo di Assunta Cravero ved. Belmondo 60; S.M. 50; in memoria del papà 50; in ricordo di Giacomo Maschera, le amiche di Teresa 50; con tanti auguri per Marco Bosetti 40; in memoria di Lino 30; Carlo e Luisa Pesca in ricordo della zia Virginia Danusso 25.

**6-7 ottobre:** in ricordo del [illegible] papà come [illegible] desiderio, i figli ■ Piero Persenda 5.000; [illegible] pensiero per il [illegible] Piero Persenda, [illegible] e Lucia Girardi 500; In ricordo di Rosanna Di Tizio, colleghi e personale scuola media sedi ■ [illegible] Nichelino ■ corso Croce, Torino 375; per Riccardo Festa [illegible] caro ricordo dalla cognata e dagli [illegible] di sempre 220; in memoria della mamma di Lorenzo 160; inquilini di via Madama Cristina 142 in memoria di Franco Rota 160; i condomini di via Cimabue 5/b in ricordo di Margherita Prandi 125; Elisa Arnaud Bandera 115; in ricordo di zio Modesto 100; personale tutto del museo Egizio in m[illegible] [illegible] sorella del collega Andrea Di Dio Trebastoni 91,50; la famiglia Viberti in memoria di Felice Sacchetto 80; in memoria di Assunta, gli amici di Germana 75; P.F. in memoria di [illegible] e papà 70; in ricordo di Santo Stocco, la famiglia 60; in memoria ■ Giulio Serra 55; Maria e Italo in memoria di Antonio 50; in memoria di Piero Persenda, Maria Palumbo 25; Luigi in ricordo della moglie Giovanna Granata ■.

### Come si può versare

I versamenti si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì ■ venerdì (9-12,30; 14-18. Sabato 9-12) e [illegible] Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso gli sportelli del San Paolo-Imi che rilasciano una ricevuta valida ai fini fiscali e registrano il testo che si vuole vedere pubblicato sul giornale. E' anche possibile da qualsiasi banca effettuare bonifici sul conto 120118 domiciliato presso la sede ■ Torino dell'Istituto [illegible] Paolo Abi 1025 - Cab 1000. Conto postale numero 7104.

AL BANDO LE CANNE UTILIZZATE NEI CONDOMINI

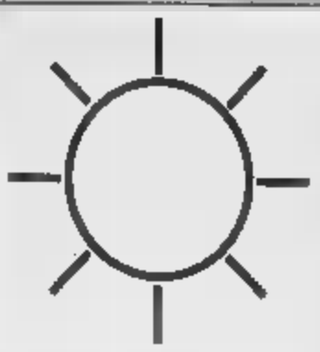
# Ultimo giorno per chiudere gli scarichi dell'immondizia

Termina oggi il conto alla rovescia per la chiusure delle canne di convogliamento [illegible] pattume nei condomini, messe al bando dal Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti approvato a giugno 2002 ed entrato in vigore il 9 ottobre dello stesso anno. Uno dei 46 articoli che ■ compongono prevedeva infatti il definitivo pensionamento delle «caditoie» entro un anno dall'entrata in vigore del provvedimento: cioè oggi.

Si volta pagina. La chiusura, previo svuotamento e disinfestazione dei condotti, spetta agli amministratori di condominio: con ■ [illegible] il benestare degli inquilini. I controlli saranno svolti dai vigili urbani ■ dagli ispettori ecologici in forza all'Amiat. La sanzione per chi non rispetta il provvedimento oscilla da 65 a 465 euro. Se nemmeno la multa convincerà lo stabile a muoversi, il Comune procederà d'ufficio, addebitando le spese al medesimo.

Il verdetto, annunciato con largo anticipo, è inequivocabile, per quanto nessuno - dal Comune all'Ufficio di Igiene e Sanità - pubblica sappia dire quante canne sono ancora in attività: abolite dalle concessioni edilizie relative ai nuovi stabili (con decorrenza dal '96), parte di quelle precedentemente realizzate sono state eliminate spontaneamente dalle assemblee condominiali negli ultimi anni. Un buon numero, però, ha tenuto duro fino ad oggi. Da qui il provvedimento comunale, mirato a sgomberare il campo da infrastrutture (datate 1926) che non solo sono discutibili sotto il profilo igienico (frequente la «colonizzazione» [illegible] di topi e scarafaggi) ma rappresentano l'antitesi della raccolta differenziata alla quale Palazzo civico vuole ridare impulso. Oggi si chiude, archiviando una «comodità» assicurata per 77 anni. (ala. mon.)

## VENTIQUATTRORE



La pioggia che normalmente caratterizza l'autunno si fa attendere, riproponendo problemi di siccità. In compenso l'espansione sull'Europa dell'anticiclone atlantico riporta il bel tempo con impulsi di correnti fredde Nord verso le Alpi. Su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ancora cielo soleggiato con possibili foschie mattutine in pianura e venti moderati in montagna. Temperature stazionarie. Sereno ieri in città 19.2° di massima, 5.2° di minima e 36% di umidità alle ore 14. Stessa situazione l'anno scorso con 17.9° di massima, 9.9° di minima e 65% di umidità.

**L'ARIA**

I rilevamenti effettuati ieri dall'Arpa per conto della Provincia di Torino

| | CO Monossido di carbonio (Massima media su 8 ore) | $NO_2$ Biossido di azoto (Valore massimo orario) | PM10 Polveri sottili (Media giornaliera misura in diffusione) | $C_6H_6$ Benzene (Media giornaliera) | $O_3$ Ozono (Valore massimo orario) | $SO_2$ Biossido di zolfo (Valore massimo orario) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Valori limite per la protezione della salute umana. DM 2 aprile 2002, N. 60 | 10 mg/m³ | 200 µg/m³ | 50 µg/m³ | 10 µg/m³ | 180 µg/m³ | 350 µg/m³ |
| | 1.7 | 98 | N.D. | N.D. | 56 | 11 |

### FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198, corso Francia 273; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; Cibrario 88; Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; Po 14; corso Vercelli 74. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

DAVANTI AI GIUDICI DEL RIESAME L'ACCUSA GIOCA L'ULTIMA CARTA CONTRO IL DIRETTORE GENERALE

# «Mi esautorò perché ero severa»

## Una funzionaria della Regione contro Ferro

**Alberto Gaino**

«Non so se sarà sufficiente un'unica camera di consiglio». Ieri pomeriggio, ore 15,30, Francesco Palmisano, presidente del tribunale del Riesame, rinvia quanto meno ad oggi la decisione sulla richiesta del dirigente regionale Ciriaco Ferro di essere scarcerato o rimandato a casa, agli arresti domiciliari. L'udienza è durata minuti: i difensori all'attacco del «quadro probatorio» che, il 29 settembre scorso, ha portato dietro le sbarre Ferro; i pm pronti a replicare con accuse. Sui conti correnti del direttore generale e sul suo appoggio «incondizionato» a Salvatore Verducci, ex titolare delle case di private Bernini e Major. L'ultima giocata dall'accusa punta proprio lì: Daniela Nizza, funzionario dell'assessorato regionale alla Sanità, interrogata il primo ottobre, ha messo a verbale che Ferro l'aveva «esautorata» dopo un sopralluogo negativo sulla Bernini condotto lei.

Nell'aula interamente rivestita in legno, al terzo piano di quel moloch di cemento, vetro e cartongesso che è il Palagiustizia, «Ciro» Ferro non alza la voce e non si scompone quando - per 3 volte - chiede di precisare, rettificare. Si presenta fra due carabinieri sfidando lo sguardo dei cronisti nel corridoio, ma se esce di gran carriera, praticamente avvolto dalle divise dei militari, direzione porticina laterale. All'inizio sembrava quello che, al telefono intercettato, rassicurava la moglie: «Non hanno niente. Posso giustificare tutto: la barca, la Porsche». L'accusa gli ha fatto i conti in tasca, di fronte ai giudici del «Riesame» tocca ai suoi difensori rifarli. «Dal metà del 2002 il nostro cliente - sostengono gli avvocati Giuseppe Volante e Luca Dalla Torre - ha pagato ratealmente a Verducci barca e auto. L'ha fatto ricorrendo ai 4 mila euro del suo stipendio mensile e ai 1500 di quello della moglie. A fine '97, diventando dirigente, avuto la liquidazione di 60 mila come impiegato e poi funzionario. Anche la moglie, uscendo da società di fisioterapia di cui socia, è stata liquidata con 15 mila euro e, in quello stesso periodo, avuti altri 25 mila dai parenti. Sono somme che giustificano un certo tenore di vita».

Ferro giocava al casinò e, secondo l'accusa, prelevava dai conti soprattutto per sedere al tavolo verde: la Guardia di Finanza avrebbe fatto controlli sull'utilizzo del bancomat nei paraggi dei casinò di Saint Vincent e Sanremo, dove il dirigente regionale teneva lo yacht da 17 metri, vecchiotto rimodernato e spese - sostengono i pm Roberto Furlan e Paolo Storari - di Verducci. Quello che agli «amici» pagava anche cene, crociere, incontri in hotel con e luci rosse.

C'è un problema: parte di questi rimborsi all'allora titolare delle case di cura private sarebbero stati effettuati da Ferro in contanti. Non c'è prova documentale, ma i suoi difensori la rintracciano in un'intercettazione telefonica utilizzata dai pm a sostegno dell'accusa di usura: l'8 febbraio Verducci chiama il suo legale (e coindagato) Giorgio Chemi e gli dice di passare da «Ciro» a ritirare 13 mila euro. E' un venerdì, il giorno in cui i «soci» rastrellano il denaro in contanti da mettere a disposizione del prestasoldi Domenico Cotroneo. Replicano gli avvocati: «Abbiamo prova che in quella data Ferro ritira 6 mila euro da un suo conto. Movimenta dei contanti e non certo per farli avere a uno che neppure conosce (Cotroneo)».

Ultimo grosso scoglio per Ferro: l'essersi prodigato per gli accreditamenti e le convenzioni delle case di cura di Verducci. Le dichiarazioni della dottoressa Nizza lo confermano. In aula «Ciro» non si scompone: «Non avevo il potere di esautorarla. Comunque io intervenuto solo per dare consigli a un amico». La storia delle «fatiche» dell'imprenditore per avere come cliente la sanità pubblica pre quasi un decennio: dal a fine 2002, risale a monte della gestione Ferro degli accreditamenti per conto della Regione, l'amicizia è l'amicizia e dopo l'arresto di Verducci, il cognato corre incontrare in piazza San Carlo l'amministratore pubblico. Per i pm è la prova di un inquinamento probatorio. «Peccato - aggiunge Furlan in aula - che quel giorno l'intercettazione ambientale non abbia funzionato e non sia possibile registrare il colloquio fra i due».

La difesa: «Ho pagato fino all'ultima lira con il mio stipendio la barca e la Porsche»

I legali di Ciriaco Ferro ne chiedono la scarcerazione

I MAGISTRATI CONTESTANO L'«ABUSIVISMO FINANZIARIO» AL FIGLIO DELL'EX CAMPIONE DI MOTOCROSS ARRESTATO A MONACO

# Da Montecarlo a Torino i bidoni di Ostorero

## Contro il promotore finanziario di Avigliana una decina di nuove denunce

**Giorgio Ballario**

Dopo la polizia monegasca e i giudici svizzeri, ora anche la Procura di Torino sta interessando a Severino Ostorero, 33 anni, promotore finanziario di Avigliana arrestato nei giorni scorsi a Montecarlo con l'accusa di aver truffato centinaia di risparmiatori.

Al palazzo di giustizia sono già arrivate una decina di denunce di clienti dell'area torinese che sarebbero stati «bidonati» per cifre anche importanti, dai 100 mila ai 200 mila euro ciascuno. Secondo gli inquirenti monegaschi, invece, il «buco» complessivo lasciato da Ostorero si aggira intorno ai 10 milioni di euro, circa 20 miliardi di vecchie lire.

In attesa di ricevere documentazione dai colleghi svizzeri, i sostituti procuratori Stefano Castellani e Giancarlo Avenati Bassi hanno aperto un fascicolo per truffa e appropriazione indebita. Ma l'intenzione è di procedere contro Ostorero per il reato di abusivismo finanziario, vale a dire per violazione della Legge Draghi, la che disciplina con severità l'attività delle Sim, le società di intermediazione mobiliare.

La contestazione di questo reato è già stata «sperimentata» con successo nei mesi scorsi sempre dai pm Castellani e Avenati Bassi, che coordinano le indagini un altro promotore finanziario scomparso lasciando dietro di sé un crack milionario: Ugo Castelli, ex agente di Finanza & Futuro (Gruppo Deutsche Bank), irreperibile dall'estate del 2002 dopo provocato un «buco» milioni di euro.

Oltre ai dieci milioni di cui risponde Oltralpe avrebbe «bruciato» un altro milione di euro

Avrebbe violato la «legge Draghi» la norma che disciplina l'attività delle Sim

I guai di Ostorero sono cominciati nel Principato di Monaco

In un primo tempo il tribunale del Riesame di Torino aveva respinto l'ordine di arresto chiesto dalla Procura nei confronti di Castelli, ma il successivo ricorso in Cassazione ha dato ragione all'accusa portata avanti da Castellani e Avenati Bassi. La Suprema Corte ha infatti stabilito che Castelli - promotore finanziario e agente monomandatario di Finanza & Futuro - in effetti svolgeva abusivamente il ruolo di raccolta e gestione di fondi, all'insaputa della società per cui lavorava. Per cui è legittimo contestare anche in vicende di questo genere la violazione della Legge Draghi.

Nel frattempo il Tribunale ha decretato il fallimento di Castelli e la Procura ha esteso il ventaglio delle accuse anche alla bancarotta fraudolenta, altro reato che prevede la misura cautelare. Nelle prossime settimane i pm Castellani e Avenati Bassi manderanno l'avviso di chiusura indagini e l'inchiesta sul crack di Ugo Castelli sarà virtualmente chiusa. Dal punto di vista pecuniario, però, il curatore fallimentare non ha potuto recuperare che le briciole del buco finanziario lasciato dal promotore.

Tornando alle indagini Severino Ostorero, figlio del famoso campione motocross degli Anni 70, le autorità monegasche e l elvetica ipotizzano che abbia truffato circa 300 risparmiatori utilizzando i suoi contatti con istituti di credito svizzeri come la Banca del Gottardo e l'Ubs e banche d'affari come la Ing di Milano. E' stata proprio la società lombarda a denunciare Ostorero e a far scattare le indagini dei giudici zeri e monegaschi: dopo alcune settimane di accertamenti, interrogatori e clienti e acquisizione documentazione bancaria, la polizia Montecarlo ha deciso di far scattare le manette ai polsi del giovane promotore finanziario piemontese, che ormai da alcuni anni viveva fra il Principato e la residenza di famiglia ad Avigliana.

Prima di mettersi in proprio, Ostorero lavorava in una filiale della Cassa di Risparmio di Torino. Poi, sei anni fa, il giovane rampante ha deciso di fare un salto di qualità e ha incominciato a raccogliere i risparmi di parenti, e conoscenti per investirli all'estero, garantendo tassi d'interesse ben più allettanti di quelli in circolazione: dal 20 al 25 per cento. Nel giro di pochi anni ha allargato la attività all'intera provincia di Torino e anche al di fuori del Piemonte.

DEVE SCONTARE 10 ANNI, RINTRACCIATO NEL LODIGIANO DALLA POLIZIA

# Preso dopo due anni di latitanza

## Era stato coinvolto nell'indagine sul sequestro Castagno

Due anni di latitanza, con falso scritto di una carta d'identità rubata. E poi un lavoro, saltuario, ratore, pochi e fidatissimi amici. Alla fine, nonostante tutte le precauzioni adottate è finito in manette l'altra e Tavazzano, in provincia di Lodi, Sebastiano Ietto, 38 anni, personaggio già molto noto alla polizia. Nel suo fascicolo si racconta quando, nell'agosto del 1984, appena diciannovenne, venne fermato dai carabinieri di Locri. Era accusato di far parte della banda di sequestratori che rapì re della gastronomia torinese, Pietro Castagno. Su di lui e sugli altri sei fermati l'attenzione degli investigatori si soffermò per poco tempo. I sette, infatti, erano sospettati far parte della «manovalanza» utilizzata da coloro che avevano ideato e progettato rapimento.

Sebastiano Ietto, 38 anni

Il di Sebastiano Ietto, negli ultimi anni, legato a vicende di droga. E proprio traffico di stupefacenti il tribunale di Milano lo aveva condannato a dieci anni di carcere. Quando la sentenza è diventata esecutiva, però, Sebastiano Ietto si è reso immediatamente irreperibile.

Affiliato alla cosca Ietto di Pipicalla, si pensava si fosse trasferito in provincia Reggio Calabria, abbandonando conoscenze ed amicizie che vantava nel Torinese e in Lombardia. Sulle sue tracce, per alcune settimane, hanno lavorato anche gli investigatori della Squadra mobile di Torino. Lo vano qui per via di quei contatti e quelle stati scoperti all'epoca del sequestro. Poi, di voce in voce, arrivati fino a lui, fino a quell'anonimo appartamento nel Lodigiano.

L'altra notte i poliziotti torinesi, ed i loro colleghi della città lombarda, hanno fatto irruzione nell'alloggio. «Il ricercato era e non ha apposto resistenza», commenta il capo della Mobile, Sergio Molino. Adesso è già rinchiuso nel delle Vallette, in attesa di essere trasferito in una struttura massima sicurezza. [l. pol.]

NEL MIRINO 200 MILIONI DI LIRE AIUTI CHE L'«AUTO VALLERE» EBBE DAL MUNICIPIO DI MONCALIERI

# Lievita il conto per la truffa sull'alluvione

## Interrogatorio ieri sui rapporti tra Agostino Tocci e la giunta comunale

Ennesimo colpo di scena nell'inchiesta su Agostino Tocci e sulla truffa per i rimborsi dell'alluvione. Dagli ultimi accertamenti svolti dal pm Andrea Padalino e dal nucleo di pg della Guardia di Finanza agli ordini del maggiore Giorgio De Donno, emergono nuove accuse sui risarcimenti che il titolare di Auto Vallere avrebbe ricevuto nel 2000 dal Comune di Moncalieri.

In quella la concessionaria e altre società di Tocci risultarono davvero alluvionate, ma anche in questo caso l'imprenditore moncalierese avrebbe «fatto il furbo». Almeno questo è il sospetto degli inquirenti. Nei giorni successivi all'inondazione il Comune di Moncalieri elargì infatti milioni di lire, come misura di pronto intervento, per ogni attività industriale e commerciale danneggiata dalla piena del Po e del Sangone.

Nelle di Tocci, che alle Vallere ha posto la sede delle sue sette società, affluirono più 200 milioni di lire. Ma dall'esame della documentazione presentata a suo tempo da Tocci, i finanzieri si sono accorti che molte richieste sono gonfiate ad arte per far ottenere soldi anche alle ditte che avevano subito danni minimi. Dei 200 milioni incassati, quanti spettavano veramente a Tocci? I militari sono al lavoro per definirlo esattezza, così come si sta cercando di capire se il titolare di Auto Vallere abbia «gonfiato» pure le domande di risarcimento presentate alla Regione Piemonte dopo l'alluvione del 2000.

Agostino Tocci

Ieri è stata una giornata importante anche per le indagini che riguardano i rapporti fra Tocci e l'amministrazione comunale di Moncalieri negli ultimi anni. Il pm Padalino ha interrogato in veste di persona informata sui fatti l'architetto Mario Torre, presidente della società di progettazione urbanistica Itaca, la stessa per cui lavorano e hanno lavorato l'ex sindaco di Moncalieri Carlo Novarino e l'ex capogruppo Ds Santino Arena.

Negli ultimi 6 anni Itaca ha lavorato spesso per conto di Tocci, predisponendo piani urbanistici e consulenze per valore di oltre 120 mila euro. Il pm Padalino vuol vederci chiaro: il sospetto è che le commesse di Tocci avessero come contropartita alcuni favori dalla giunta di centro-sinistra al governo della città. Un'ipotesi di reato adombrata dallo stesso Agostino Tocci, che nell'ultimo interrogatorio ha fatto capire come l'ultima consulenza (un parere tecnico sulla variante del Piano Regolatore, per un valore di 12 mila euro) gli sia stata quasi «imposta» da Itaca. «In realtà che a me non - detto Tocci al magistrato - infatti ho pagato solo metà della parcella».

Perché, si domandano in Procura, Tocci aveva così bisogno di tenersi buoni quelli di Itaca? Forse perché a redigere la variante del Piano Regolatore nel 2001 è stato chiamato l'architetto Giovanni Scarzella, fra i soci fondatori della stessa Itaca? Ieri pomeriggio Torre ha respinto le di Tocci, spiegando che anche in quella occasione Itaca ha realizzato uno studio serio e approfondito. Nei prossimi giorni verrà ascoltato anche Scarzella, mentre per il versante truffa alla Regione torneranno in Procura anche Tocci e l'ex assessore Matteo Brigandì. [g. bal.]

MITSUBISHI MOTORS

# Autostandar

MITSUBISHI MOTORS

All'Attenzione del Sig. .....

Con la presente ci pregiamo sottoporVi la nostra miglior proposta d'acquisto con finanziamento **"Così o Niente"** su **SPACE STAR FAMILY 1.3 16V MY03**

Autostandar s.r.l.

Torino, Ottobre 2003

Sig. .....

**PREVENTIVO**

Riferito all'autoveicolo *Space Star Family 1.3 16v MY 03*
Prezzo *Listino Italia con IPT* 15.500,00
Accessori *Climatizzatore* *Sconto auto aziendale* 4.625,00-
Accessori *ABS + EBD*
Accessori *Airbag - Chiusura centr.*
Accessori *Immobilizer - e altro* *di serie*

TOTALE *Prezzo a Lei riservato condizionato all'acquisto* € 10.875,00

*con finanziamento **

*Rate da:* **"Così o niente"**

**82,00 a 228,00 Euro al mese con anticipo Zero**

Note: *Consegna immediata, 3 anni di Garanzia o 100.000 km* } *Compresi nel prezzo!!*
*1° Anno di Bollo*
*Tagliando con vettura sostitutiva*

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti s.....

* Space Star family 1.3 16V MY03 Euro 10.875,00 - Prezzo vincolato all'acquisto con l'operazione "Così o Niente" su auto nuove aziendali sconto 5 settembre 2003 + vettura ad eventuali [redacted] con di serie, [redacted] anticipo zero e 83% durata 72 mesi, tan 14,25 (tasso) 16,95 - Spese gestione pratica Euro 125,00 - [redacted] approvazione finanziaria. In alternativa prezzo all'acquisto dell'operazione "Così o Niente" Euro 13.900,00 + vettura ad eventuali accessori non di serie. Offerta valida per le auto presenti in rete fino ad esaurimento scorta.

C'è ora... **PROVATE A NON COMPRARLA!!**

# Autostandar srl

CI PIACE DARVI SERVIZI

**S. [redacted]**
STRADA SETTIMO 336/A
TEL. 011.2731915

**TORINO**
C.SO BELGIO 179
TEL. 011.8989272

**[redacted]**
C.SO TRIESTE 96
TEL. 011.6431501

OCCUPAZIONALE GRUGLIASCO E BOSCONERO

Dipendenti davanti allo stabilimento ex Gft di Boscònero

## Sciopero dei 72 dipendenti alla Sicurcab Comitato di crisi per l'ex Gft

Formare cooperativa o trasferirsi tutti nella sede Bergamo. Queste le alternative offerte nell'ultimo incontro tra i dirigenti della Sicurcab di Grugliasco e i rappresentanti sindacali. E ieri, per protesta, i lavoratori sono in sciopero. Tre ore per ogni turno hanno incrociato le braccia davanti alla ditta, in via San Paolo 85, che produce cabine di sicurezza per mezzi per il movimento terra sia della Fiat sia di altre case costruttrici. Un'azienda che conta 72 dipendenti tra operai e impiegati: tutti sul piede guerra dopo la proposta avanzata dai titolari, che li lasciati sbigottiti.

«Già un anno fa c'erano stati problemi di esuberi - ricorda Pierpaolo Fanni della Fiom-Cgil -. Ora è nata questa proposta assurda: trasformare l'azienda in una cooperativa, con tutti i dipendenti soci, e presidente uno degli attuali titolari. In questo modo, secondo loro, essendo maggiormente motivati gli operai si recupera quel 20% di produttività oggi . Altrimenti, si dovranno trasferire alla Siac Bergamo a cui la Sicurcab è collegata». Ma a queste ipo hanno risposto con un secco no. «I problemi nella gestione - afferma Fanni -. Se i lavoratori stanno fermi perché mancano pezzi non è certo colpa loro, ma di chi amministra». E di accettare l'aut-aut non ci pensano proprio. «Comunque il sindacalista -, per ora aspettiamo il nuovo incontro 15 ottobre, poi, la smettono di dire sciocchezze e non affrontano i veri problemi della Sicurcab, passeremo a forme più radicali di protesta».

Intanto ieri, per salvare un'altro stabilimento in crisi, l'ex Gft di Bosconero attualmente della ditta Gap srl, è stato deciso creare un comitato: la decisione è emersa nell'incontro svoltosi fra l'assessore regionale Gilberto Pichetto, le organizzazioni sindacali settore tessile, il sindaco di Bosconero Pierluigi Rosa Cardinal e rappresentanti della Provincia di Torino. Il tavolo di crisi dovrà cercare una soluzione per consentire il proseguimento dell'attività produttiva, salvaguardando l'occupazione degli attuali 120 addetti. Intanto il tribunale Ivrea ha deciso sul fallimento.

PRIMO SOPRALLUOGO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLA PROTEZIONE CIVILE

# Parte dall'Orco la verifica sui lavori dopo l'alluvione

L'assessore regionale alla protezione civile Caterina Ferrero sul ponte pedonale di Noasca

Le visite programmate per assicurarsi che i soldi stanziati siano stati usati correttamente e vedere la qualità degli interventi

Revello

CUORGNE'

Tre anni dopo l'alluvione dell' ottobre 2000, che mise in ginocchio l'intero Piemonte altre regioni del Nord Italia, è arrivato il momento dell'ennesimo sopralluogo sulle colpite. Questa volta, però, non più per vedere dove e intervenire con le opere di ripristino messa in sicurezza, ma per verificare se i soldi stanziati per la ricostruzione siano stati impiegati correttamente.

Ieri mattina l'assessore regionale alla protezione civile, Caterina Ferrero, e il viceprefetto Marita Bevilacqua hanno dato il via una serie di ispezioni che, fino novembre, coinvolgeranno tutto il territorio subalpino. Per il primo appuntamento è stato scel- l'Alto Canavese, l'asta del torrente Orco che va da Noasca fino a Rivarolo. «La nostra giunta - spiega l'assessore Fer - ha speso finora duemila miliardi di vecchie lire per gli interventi del post-alluvione, comprese le opere che saranno programmate entro la fine dell' anno. E' doveroso verificare "sul campo" come è impiegato il denaro pubblico, incontrando gli amministratori locali e registrando la situazione complessiva del territorio». Nel calendario delle prossime ispezioni figura, per ora, soltanto la data del 22 ottobre, quando sarà il Nodo Idraulico di Ivrea l'oggetto del sopralluogo. «Ma stiamo organizzando analoghe visite nelle valle Lanzo, Chisone e Susa, nell' area compresa fra San Mauro e Settimo Torinese e nelle altre province piemontesi».

È termine della mattinata di ieri, i volti e soddisfatti. Lungo il tratto settentrionale del torrente Orco sono stati spesi oltre milio di euro, suddivisi in 414 interventi. «Tutti i cantieri sono stati chiusi sono prossimi al termine dei lavori - dice ancora Caterina Ferrero -. Restano solo alcuni piccoli interventi di completamento, men- Noasca c'è da risolvere una questione competenze con l'Anas». E aggiunge: «Argini e difese sono stati realizzati, dovrà rendere costante la manutenzione idraulica».

Il sopralluogo iniziato Rivarolo, dal nuovo ponte che ha sostituito quello crollato nell'alluvione del '93. Da lì si è saliti fino a Locana (dove è ormai ultimato il vallo lungo 350 metri a protezione dell'abitato) Noasca (con sosta anche ponte pedonale ricostruito grazie ai contributi raccolti da Specchio dei Tempi Tg5). A Cuorgnè, infine, sore viceprefetto hanno incontrato i sindaci della . «Tutto ciò che si è fatto sinora - dice Marita Bevilacqua - non è soltanto ripristino danni, significa anche maggior un miglior sistema di protezione civile».

DENUNCIA DEI VERDI

## «Troppi incidenti superstrada»

Troppi incidenti sulla superstrada Torino-Caselle. La denuncia è firmata da Giovanni Nigro, capogruppo dei Verdi in Comune, che in una interpellanza al sindaco sollecita contromisure adeguate. «Recentemente tre automobilisti sono deceduti in incidenti stradali diversi, l'ultimo dei quali in modo atroce, ed altre quattro persone sono rimaste ferite - scrive Nigro -. Sono gli ultimi episodi di una lunga serie». La richiesta è di intervenire sui punti critici, in particolare il raccordo con la tangenziale, alla luce dell'aumento di traffico entro il 2006.

L'ODISSEA DI UN ARRESTI DOMICILIARI E CON LA POSSIBILITA' DI OTTENERE UN POSTO UNA DITTA

# «La mia vita appesa ad una lettera»

## Il permesso di uscire di casa per lavoro spedito con la posta

L'ingegner Sartore ha passato sei mesi alle Vallette, ora è agli arresti domiciliari

il caso

Patrizio Romano

Incarcerato nel 2002 per aver violentemente litigato con i carabinieri dopo un incidente d'auto

«Da agosto sono in attesa del benestare. L'azienda ha urgenza, non può aspettarmi ancora tanto»

Un maiore. Un banale incidente. L'auto che si schianta contro il muro di cinta di una villetta a Vigone. Arrivano i carabinieri e per l'ingegner Franco Sartore, allora quarantunenne, inizia l'incubo. Era 1999. «Sono svenuto e ho perso il controllo della macchina - ricorda -. Quando mi sono ripra- ho avuto un diverbio con i militari. Quando mi hanno colpito sulla testa, proprio dove ho una placca di titanio a causa di incidente in moto, ci ho visto più. Forse ho esagerato...», ammette adesso. Fatto sta che quelle parole e quei gesti gli costano una denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale e calunnia.

A lui, incensurato neanche un precedente, il tribunale infligge condanna a tre anni. E il 14 novembre 2002 gli si aprono davanti i cancelli del carcere delle Vallette. «Sono rimasto dentro per sei mesi, fino all'aprile scorso - racconta -. Pensavo sarebbe stato peggio. Si dice tanto delle galere, invece è proprio così. Certo, non come stare a casa, ma i sorveglianti, ti comporti bene, sono persone a modo, comprensivi. A luglio, dopo un soggiorno nella clinica Villa Augusta, torna a casa, a Bruino. In detenzione domiciliare. «Ho cercato subito di rimettermi in pista, di trovare lavoro e recuperare una vita normale» dice.

Sartore è ingegnere elettronico, esperto nel settore dell'automobile. Prima di quel disgraziato incidente faceva il consulente di varie aziende. Ed in quell'ambiente che torna a cercare di ricostruirsi un futuro. «Ho trovato una ditta ad Alpignano che mi ha dato fiducia - spiega -, a cui interessa il passato». E Sartore fa domanda al Tribunale di sorveglianza per ottenere l'affidamento in prova ai servizi sociali e la libertà di uscire al mattino e rientrare alla per andare al lavoro. Il ingno si sta quasi per realizzare. Tornare quotidianità, alla vita sempre.

Ma la sfortuna sembra averlo preso di mira e non si distrae mai. «Nonostante il mio avvocato abbia consegnato ogni documento manca sempre qualcosa - precisa -. Ad agosto il magistrato mi fa sapere che è tutto a posto, solo più la relazione dell'assistente sociale, che sarebbe arrivata a giorni a farmi visita a . Passa tutto settembre dell'assistente non si vede neanche l'ombra. «E' venuta la settimana scorsa - racconta Sartore -, della sua relazione in tribunale si ha ancora traccia». E quella il giudice non può decidere concedergli l'affidamento quindi la libertà di andare a lavorare.

«Non posso aspettare oltre - afferma -, quel posto è lì per sempre. Hanno bisogno di alcuni lavori urgenti per migliorare dei robot e se non riesco ad andare subito, rischio di non trovare nulla. E' già difficile trovare un posto a 45 anni, immaginarsi con un precedente come il mio». L'attesa diventa esasperante. «Ho telefonato per sapere se la relazione era stata inoltrata - continua - mi hanno detto che l'avevano spedita per posta. Perché, non hanno fatto un fax? Per me questa è l'occasione della vita, non posso pensare che sia affidata alle Poste. Perdere quel lavoro per un banale ritardo sarebbe il colmo».

BIANCA&NERA

Al circolo didattico «Salgari-Berta» è confermata la protesta contro il taglio dei posti di operatore scolastico che mette in crisi il funzionamento delle scuole: domani alle 9, i genitori - che terranno a casa i bambini - si troveranno davanti alla sede di via Lussimpiccolo e una delegazione andrà al Csa Coazze. La protesta è sostenuta dal Coordinamento Genitori Nidi Materne Elementari Medie.

**UNIONE ARABA.** L'Unione Araba di Torino, a seguito dell'ultimo grave attentato palestinese e della rappresaglia israeliana in Siria, ha inviato un appello al premier Berlusconi presidente dell'Unione Europea perché «l'Europa prenda formal- un'iniziativa forte presso le sedi internazionali e i governi per interrompere il ciclo vizioso di odio e morte nell'area israeliana-palestinese».

Poste informano che fino al 13 ottobre sarà possibile ottenere negli uffici postali piemontesi consulenze specifiche sui vantaggi del «Prestito Banco Posta». Per ulteriori informazioni: www.poste.it

In merito all'annuncio del viceministro Martinat sulla realizzazione della Tangenziale est, il gruppo consiliare di Forza Italia a Rivalba esprime il dissenso «per le gravi ripercussioni dell'opera sul territorio comunale più in generale sulla collina torinese».

**MONCALIERI, RISSA.** Due arresti e quattro denunce: questo il bilancio delle indagini dopo la rissa scoppiata l'altra nel campo nomadi di strada Brandi-, in cui sono state incendiate due roulottes, due auto tre baracche. In manette: Zoran Trajcovic, 31 anni, a Biru Cerar Stanescu, 22, clandestino.

**MONCALIERI, CARMELO.** Serata di spiritualità, oggi alle 21, presso la chiesa del Carmelo di San Giuseppe di Moncalieri, in occasione del terzo centenario della fondazione del convento. L'incontrò sarà guidato Domenico Machetta la Comunità di Nazareth.

**NICHELINO,** Sarà in distribuzione in questi giorni presso famiglie di Nichelino la nuova «guida ai servizi» realizzata dall'ufficio comunicazione del Comune: in tutto 21 mila copie. L'opuscolo contiene , indirizzi e informazioni ai cittadini.

**CARMAGNOLA,** Un giovane origine slava, Bora Ljubisa, 25 anni, è stato sorpreso la notte scorsa dai carabinieri di Carmagnola mentre cercava di rubare un'auto in un parcheggio, in Bardonecchia.

IL SINDACO DI LANZO RIPRISTINA LA TRADIZIONE DEL CORTEO PER LE VIE DEL CENTRO

# Tutti a piedi dietro il caro estinto

Gianni Giacomino

LANZO

Cinque anni fa l'amministrazione del Comune di Lanzo bandì i cortei funebri piedi attraverso le vie del centro della città: causavano troppi disagi al traffico e i tempi del funerale si dilatavano dismisura. Adesso il sindaco Andrea Filippin cancella tutto e decide di ritornare alla funzione tradizionale: feretro in testa, sul portato a spalle, e la colonna di parenti amici a seguire, magari con il lento passo del corteo scandito dalle note di una fanfara.

«In questo ultimo periodo ho capito che molti miei concittadini ci tenevano parecchio quella che è poi una processione dalla casa del morto fino alla chiesa di Santa Croce o alla parrocchiale di San Pietro in Vincoli - spiega -. Anzi spesso il corteo piedi in mezzo al paese era proprio un desiderio del defunto. Quindi ho consultato i miei collaboratori insieme abbiamo optato per un ritorno all'antico. Qui la gente non vive con i tempi frenetici della grande città anche funerale è modo per incontrarsi, scambiare quattro chiacchiere, ricordare chi è mancato».

Sugli intoppi alla circolazione del traffico Filippin taglia corto: «Credo che gli automobilisti possano fermarsi rallentare per qualche minuto, davanti alla morte e al dolore occorre anche un po' di rispetto. E poi - prosegue - il feretro sarà scortato dagli agenti della Polizia Municipale che in di gravi intasamenti saranno pronti ad intervenire».

Il «collaudo» per civich e traffico è arrivato qualche giorno fa, quando un fiume di persone ha accompagnato nel ultimo viaggio un coltivatore diretto, dalla abitazione di frazione di Oviglia fino a Santa Croce. Una passeggiata di quasi tre chilometri senza contare quelli che separano la chiesa dal cimitero. «La sepoltura è durata più di tre - ammette Filippin che, insieme alla sua giunta, ha anche deciso di riportare in giro per strade e piazze della città nel giorno della festa patronale la statua di San Pietro dopo sette anni di «piedistallo» sotto navate della parrocchiale - eppure non ho sentito nessuno lamentarsi».

Ovviamente non tutti i funerali, che a Lanzo sono poco meno di un centinaio all'anno, si svolgeranno con questi canoni. Chi vorrà potrà raggiungere la chiesa direttamente in auto e dopo la messa proseguire per il cimitero. La decisione dell'amministrazione non scompiglia più di tanto la vita dei parroci di Lanzo coordinati don Giovanni Luciano: «So- anni che i sacerdoti non vanno più a del morto, ma attendono l'arrivo del corteo funebre sul sagrato - dicono nella canonica di San Pietro in Vincoli -. una precisa disposizione della Diocesi torinese e noi ci atteniamo».

PROCEDURE E CONDIZIONI DEFINITE IN 24 PUNTI

# Tra banche e imprese patto su diritti e doveri»

Maggiore trasparenza e chiarezza da parte delle banche e maggiore attenzione alla gestione finanziaria da parte delle imprese. E' su questi «fondamentali» che sono sviluppati i lavori del Tavolo Banca impresa creato oltre un fa, fra 12 istituti di credito e le principali associazioni imprenditoriali piemontesi il coordinamento di Torino Finanza, l'obiettivo di ridefinire il rapporto tra banche e aziende piemontesi. Presto saranno avviati anche i progetti di formazione sviluppati in collaborazione con Skylab e con Api-formazione.

Procede con successo il dialogo Banche-Imprese piemontesi, il primo del genere in Italia. A oltre anno di distanza dalla creazione del Tavolo Banca Impresa, l'Associazione Torino Finanza ha annunciato due importanti iniziative mirate a semplificare e migliorare i rapporti tra credito e piccola-media impresa: il decalogo comportamentale dei rapporti Banca-Impresa e il ciclo di seminari formativi.

Il primo rappresenta un passo in avanti concreto che codifica una serie di comportamenti e procedure operativi che entrambe le parti si dovranno impegnare a rispettare. Nella sostanza si tratta di 24 punti che semplificano e definiscono con chiarezza «diritti e doveri» cui imprese e istituti dovranno attenersi con scrupolo nel loro rapporto: si va dal tempo massimo entro cui la banca deve comunicare il placet alla domanda di finanziamento, al dovere dell'impresa di presentare periodicamente bilanci di verifica; dall'elenco puntuale della documentazione massima richiedibile da parte degli istituti, all'obbligo di questi ultimi a prendere in considerazione proposte da parte del cliente volte a migliorare la qualità del rapporto.

I DUE FURONO ARRESTATI

## La vittima ritratta Assolti dall'accusa di tentata rapina

Giuseppe Mattia, assistito dall'avvocato Emilia Lodato, e Giuseppe Claudio Tognazzolo, dal legale Stefania Pignochino, sono stati assolti con formula ampia dall'accusa di tentata rapina nei confronti di due giovani a San Maurizio Canavese. B.Z., anni di Avigliana, e R.D., studente di 17 anni, di Leini, racconche la notte Capodanno furono avvicinati dal Mattia da un altro ragazzo, il Tognazzolo auto, che volevano rapinarli del portafogli. La motivazione della sentenza pronunciata il 16 luglio scorso, giudice per l'udienza preliminare, dottor Viti, riporta la ritrattazione del teste B.Z. Secondo il giudice, B.Z. ha raccontato quanto appare la verità: "Quando abbiamo sporto la denuncia, la denuncia è anche po' allargata...". ha rivelato di avuto paura: meglio saperli in carcere correre il rischio di trarli. Gli accusati, infatti, furono arrestati e trascorsero alcuni giorni tra le sbarre. Da innocenti.

Grande attenzione ai particolari. La formula del finanziamento «Verità»

# Portaerei del Mobile, gusto e qualità

## *Il grande mobilificio di San Benigno Canavese*

Spesso avviciniamo il concetto di buon gusto alle specialità dell'enogastronomia e oggi, visto che parliamo della «Portaerei del Mobile», grande realtà del Canavese, terra famosa per i suoi itinerari storici ed enogastronomici di grande interesse, coniugare la parola gusto con la capacità di arredare è naturale.

Da più di 30 anni la «Portaerei del Mobile» offre, nella sua sede di San Benigno Canavese (l'indirizzo è via Bianco 36) a soltanto 15 minuti da Torino, uno spiccato senso del bello e della ricerca di arredamenti sempre in linea con le nuove tendenze e la solidità di mobili tradizionali ai clienti affiancati da un'attenzione particolare ai prezzi.

Una sede, quella della «Portaerei del Mobile», recentemente rinnovata in tutti i suoi settori che apre lo sguardo del visitatore a una interessante e completa proposta di idee per arredare ogni angolo della casa.

Invogliato da una vasta offerta di modelli il cliente della «Portaerei del Mobile» trova negli arredatori un approdo, parlando di Portaerei è quasi d'obbligo, sicuro e altamente professionale. Non si tratta solo di illustrare la varietà della scelta, la qualità peculiare degli arredatori «Portaerei del Mobile» è quella di capire sempre in anticipo quello che il cliente cerca e saper interpretare le esigenze di chi vuol acquistare una cucina o un soggiorno, una camera da letto o uno studio. Questo, inequivocabilmente è sinonimo di preparazione, professionalità, capacità nell'esaudire le richieste della clientela.

La «Portaerei del Mobile» - aperta tutte le ultime domeniche di ogni mese, in occasione degli Eventi-Risparmio - a San Benigno Canavese propone due vastissimi piani riservati all'esposizione dove trovare ogni genere di mobile ed una ricchissima divisione dedicata all'arredamento in arte povera, da sempre punto di forza del mobilificio. E a questi due piani sono affiancati dai modernissimi reparti falegnameria e verniciatura che danno al cliente «Portaerei del Mobile» la possibilità di realizzare su misura i mobili . E quando si parla di «su misura» non si parla soltanto delle solite e comuni operazioni di controllo degli spazi da arredare prima e dopo l'acquisto, ma si tratta di vere e proprie lavorazioni artigianali che permettono di avere il mobile come vuole il cliente, dalla forma al colore.

Una storia, quella della Portaerei, che inizia anche con l'appoggio e la consulenza pubblicitaria della Videolook che segue fin dai primi passi, realizzandone la comunicazione. Collaborazione che firma grandi successi commerciali come l'intuizione, seguita negli anni da quasi tutti gli altri mobilifici, della Prima Festa del Mobile. Un successo straordinario seguito da molte altre campagne pubblicitarie che hanno contribuito nel tempo a fare della Portaerei del Mobile, il mobilificio di riferimento per molti clienti di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Una realtà che oggi espande i propri orizzonti oltre confine: a Nizza, in Francia, il nuovo show room della «Portaerei del Mobile» è diventato in breve tempo il punto di ritrovo per gli amanti del gusto italiano. «Abbiamo semplicemente risposto con la consueta professionalità alle richieste dei nostri numerosi clienti che ci chiedevano di arredare le loro case al mare» spiega Gabriella Marzolla, proprietaria della Portaerei. «Un impegno che ci ha dato subito grandi soddisfazioni perché i clienti non sono soltanto italiani ma sempre di più francesi» confida Roberto Seren direttore del mobilificio. Un progetto che offre al cliente un servizio affidabile e completo di consulenza e assistenza dai progetti alla realizzazione completa dell'arredamento della casa: dai mobili ai complementi d'arredo. Ecco perché oggi avvalersi dell'esperienza della «Portaerei del Mobile» per vestire la casa vuol dire avvicinarsi a più a quel concetto sempre più caro a chi fa del gusto, una semplice espressione estemporanea, un percorso preciso. Una ricerca che il cliente ha modo di apprezzare immediatamente e che mette in evidenza il lavoro attento di un gruppo di veri professionisti: mobili belli, scelte giuste, prezzi competitivi. Avere gusto oggi vuol sicuramente dire incontrare la Portaerei del Mobile a San Benigno Canavese. E il grande mobilificio invita la clientela a scoprire la formula del «finanziamento Verità»: il vero finanziamento trasparente a senza spese di istruttoria.

# GIORNO E NOTTE

**Lettere e comunicati a:** Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
**Fax:** Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.035
**E-Mail:** giornonotte@lastampa.it

## RIVALTA: GLI STUDENTI PER IL SANGONE

Oggi (dalle 16,30) la Cooperativa Atypica presenta ai Tetti Francesi di Rivalta (nei pressi della scuola media Garelli), l'ultimo appuntamento di «Sangone Vivo, una lunga fiume», progetto eco-teatrale per bambini e ragazzi delle scuole dell'obbligo, che chiude tre di laboratorio. In scena 130 alunni di elementari e medie di Rivalta, con Monica Prato, Alessandro Tessitore, Diego Casale, Ivan Andreis, operatori teatrali della cooperativa sociale Atypica che hanno condotto i laboratori e curato la regia dell'allestimento.

## A VIGONE E GIAVENO CON VIOTTI

L'Orchestra Camerata Ducale prosegue la sua attività concertistica, in parte votata riscoperta ed al rilancio delle opere di Giovan Battista Viotti, il compositore e virtuoso di Fontanetto Po (Vercelli) che innovò tecnica ed espressione violinistica. Questa sera alle 21 nella Chiesa del Gesù di Vigone, alternando Viotti a con tre solisti: Guido Rimonda al violino e Cristina Canziani al clavicembalo (foto), oltre all'oboista Stefano Simondi. Sabato sera alle 21 la Camerata Ducale, ancora con Rimonda e Canziani, nella Chiesa dei Battù di Giaveno esegue Viotti, Vitali, Tartini e Pugnani.

0-14 la città dei bambini

# Cavoli e cicogne... ADDIO!

TIZIANA PLATZER

CAVOLI e cicogne? Un ortaggio e un volatile, cos'altro dovrebbero essere? La maggior parte dei nostri bambini è certa che i futuri compagni di gioco li «fanno» le mamme e i papà, per questo alla più spontanea e ormai «tecnica» delle domande: «Come nascono e che si fa in camera da letto con la porta chiusa?» non bisogna mai voltare le spalle.

«Mai negare una risposta» è il primo consiglio di Daniela Servidone, psicoterapeuta, docente di sessuologia della S di Torino, da oltre 15 anni attiva collaboratrice delle scuole, ciazioni che si occupano di infanzia. «L'ansia dell'errore, il timore di una spiegazione sbagliata, deve far dimenticare che il bambino ha necessità di chiarezza, un frettoloso "non dire sciocchezze" farà sì che non chieda più». Ma se il genitore non ha le idee chiare? «Lo dice, basta semplice "mi informo meglio e poi ti spiego" e il bambino non avrà la sensazione che la sessualità sia argomento imbarazzante». Perché se sono spariti i grossi cavoli porte-enfant e le cicogne dal fazzolettone capiente, l'argomento dell'educazione continua generare panico. Eppure, «i genitori possono farsi aiutare dal medico di base. O dai libri».

L'editoria per ragazzi in questi ultimi anni ha prodotto numerose pubblicazioni, colorati e divertenti libri che raccontano del fare l'amore e del viaggio della nascita in modi comprensibili ai bambini più piccoli e con approfondimenti utili, indispensabili a quelli delle elementari, agli adolescenti. Tanto da far tirare un respiro di sollievo ai genitori.

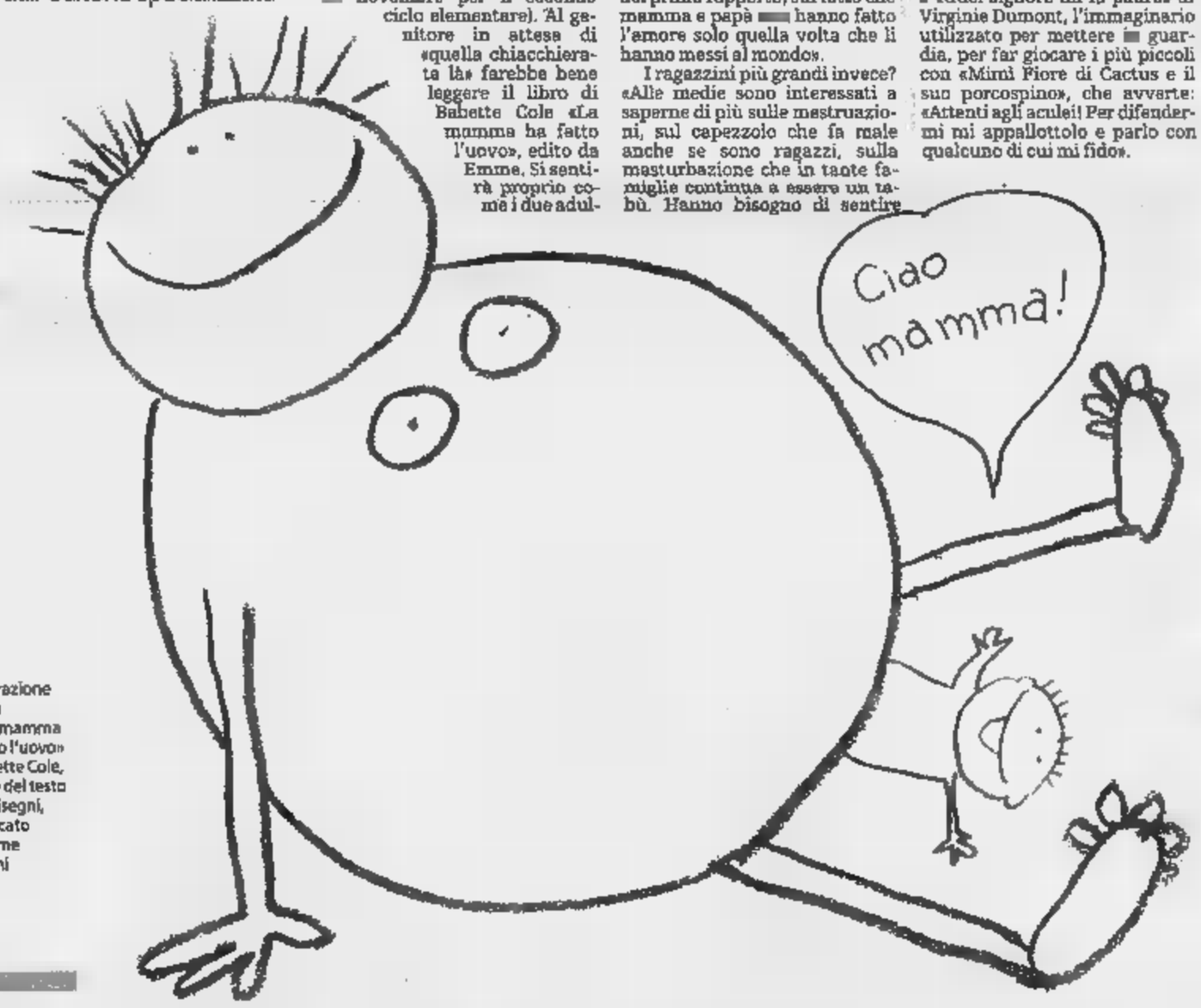
«Eppure le mamme e i papà che vengono apposta per cercare un libro sull'educazione sessu ca lo chiedono sottovoce» dicono alla Libreria dei Ragazzi, che propone dozzina di titoli e dove Daniela Servidone terrà d incontri (via Stampatori 21, alle 10,30 il 16 per le classi medie e il novembre per il secondo ciclo elementare). Al genitore in attesa di «quella chiacchierata là» farebbe bene leggere il libro di Babette Cole «La mamma ha fatto l'uovo», edito da Emme. Si sentirà proprio come i due adulti della storiella, ostinati nel voler far credere ai figli che siano nati da un grosso uovo depositato dalla sul divano: «Non abbiamo mai sentito un simile mucchio di cretinate tutte insieme» se la ridono i due bimbetti, «adesso ve lo spieghiamo noi e vi facciamo anche un disegno».

Hanno le idee così chiare i bambini intorno ai 6, 7 anni? «C'è tanta confusione invece, ma quando entro in una classe elementare so che quello che sa uno sanno tutti gli altri trenta, allora bisogna solo raccontarsi» continua la psicoterapeuta. «Parlare delle differenze maschili e femminili e della complementarietà, dell'amore. Dopo un quarto d'ora le domande volano: sulla parte anatomica, sull'età del primo rapporto, sul fatto che mamma e papà hanno fatto l'amore solo quella volta che li hanno messi al mondo».

I ragazzini più grandi invece? «Alle medie sono interessati a saperne di più sulle mestruazioni, sul capezzolo che fa male anche se sono ragazzi, sulla masturbazione che in tante famiglie continua a essere un tabù. Hanno bisogno di sentire parlare di rispetto proprio corpo e di sentimenti». Proprio questi temi è nata la collana «I Delfini» della Fabbri e fra i più letti c'è anche il manuale di Ros Asquith su «Come sopravvivere alla prima cotta» di Mondadori. Per sé, i genitori acquistano il «Programma di educazione sessuale 11-14 anni» degli psicologi Roberta Giommi e Marcello Perrotta, un aiuto reale per parlare dei cambiamenti del corpo, del sesso sicuro, e molti cercano libri che trattino di abuso sessuale.

«I ragazzi abituati a raccontare qualunque strana capiti loro» dice ancora Daniela Servidone. E' un buon tentativo leggere con i propri figli libri come «Non voglio tue caramelle» di Antonella Veo e «Quel signore mi fa paura» di Virginie Dumont, l'immaginario utilizzato per mettere in guardia, per far giocare i più piccoli con «Mimì Fiore di Cactus e il suo porcospino», che avverte: «Attenti agli aculei! Per difendermi mi appallottolo e parlo con qualcuno di cui mi fido».

L'imbarazzo dei genitori di fronte alle domande dei figli su «come nascono i bambini» e in generale sulla sessualità: un primo aiuto arriva dall'editoria specializzata




L'illustrazione è tratta da «La mamma ha fatto l'uovo» di Babette Cole, autrice del testo e dei disegni, pubblicato da Emme Edizioni

I LIBRI

## Le grandi curiosità dei piccoli Storie e disegni per rispondere

L'editoria per ragazzi in questi ultimi anni ha prodotto libri in aiuto ai bambini e soprattutto ai genitori per affrontare i temi della sessualità. «Quale bambino non ha mai pensato "A o le femmine?" e quale bambina non ha mai pensato "A cosa servono i maschi?"», «I maschi fanno pipì in piedi, le femmine, loro, fanno pipì sedute» dicono ad esempio i protagonisti di «Le femmine e i maschi» (edito da Ape Junior).

Dai nove anni: «Le femmine e i maschi», di Brigitte Labbé e Michelle Puech (Ape Junior), € 6,50

A partire dai quattro anni: «La mamma ha fatto l'uovo» di Babette Cole (Emme Edizioni), € 11,90

Dai dodici anni: «Come sopravvivere alla prima cotta» di Ros Asquith (Mondadori), € 4,60

Dai quattro anni: «Mimì Fiore di Cactus e il suo porcospino» di Marie-France Botte e Pascal Lemaitre (Giunti), € 2,90

Dai dodici anni: «Che cosa mi succede?», di Nick Fisher (Fabbri), € 7,50

A partire dai sei anni: «Non voglio le tue caramelle» di Antonella Veo (Edizioni Interculturali), € 12

l'angolo di Giorgia

## Il passerotto senza nido

Il freddo si stava avvicinando. La temperatura scendeva e le piume della pelliccetta di Passerotto diventavano più folte e morbide. Era il primo inverno da passerotto grande, lasciato il nido e doveva imparare ad arrangiarsi. Spaventato, chiese consiglio alla mamma: «Devi trovarti un rifugio comodo dove riposare - disse lei - e cercati anche un amico, da solo è tutto più difficile». Passerotto non scorgeva nido che gli sembrasse confortevole e caldo. Un giorno, svolazzando per la città, s'accorse di un bimbo che sgambettava su un balcone affacciato su corso Galileo Ferraris. Incrociarono gli sguardi, il bimbo, che si chiamava Giovanni, lo salutò felice. Diventarono amici inseparabili, dimenticandosi dell'inverno. Giocavano per ore sul balcone, sfidandosi in gare di canto (Passerotto vinceva) o a salti in alto (Giovanni vinceva); a chi ride per primo (Giovanni vinceva) o a nascondino (Passerotto vinceva). S'avvicinava Natale, le giornate si accorciavano e sempre più spesso Giovanni non poteva restare sul balcone che per pochi minuti. Il freddo era arrivato, e il nido? Passerotto non aveva trovato nulla. Così alla prima giornata gelida si accoccolò sul balcone dell'amico. Giovanni, dietro la finestra, lo salutò senza uscire. Passerotto si preoccupò: giocando con l'amico si era dimenticato del riparo per l'inverno. La notte fu lunga e fredda, ma il mattino dopo Giovanni uscì sul balcone, tra le mani aveva un nido legno costruito . E Passerotto capì che la mamma ha sempre ragione: quando si ha un amico tutto diventa più facile.

GGiorgeglio@libero.it (se vuoi personalizzare la storia scrivici)
A Giovanni, 22 mesi, corso Galileo Ferraris

## gli appuntamenti
GIORNO E NOTTE

LABORATORI **Elisir**

Per il ciclo «Opera... ndo con mamma e papà», laboratorio-gioco per genitori e bambini «L'elisir d'amore». Biglietto d'ingresso a 5 euro (gratuito per i bambini dai 6 ai 10 anni se accompagnati da una persona in possesso del biglietto intero). Prenotazioni entro le 12 di venerdì 10 allo 011.8815.209.
■ Sabato 11, Teatro Regio, Carninetto, piazza Castello 215, ore 15

LIBRI **In biblioteca**

Proseguono gli incontri di «In biblioteca con i bambini del mondo», storia canti e filastrocche proposte mamme e papà di tutti i continenti. Info 011.443.70.30.
■ Sabato 11, Biblioteca «Cesare Pavese», via Candioto 79, 10,30

**Mostri**

«Strane storie in libreria - Io non ho paura: storie bavose di mostri paurosi» di e Eva Gomiero. Per bambini dai agli 8 anni. Prenotazioni allo 011.547.977; informazioni: www.lalibreriadeiragazzi.it.
■ Sabato 11, Libreria dei Ragazzi, via Stampatori 21, 16,30

GITE **A caccia d'insetti**

Alla scoperta dei più piccoli abitanti del bosco: durante il percorso giochi e attività naturalistiche. Info 011.890.36.67.
■ Centro Visite del Parco Naturale della Collina Torinese, strada Funi lare 55 (stazione di arrivo della cremagliera di Superga), domenica 12, ore 9,30

CORSI **Danza creativa**

Patrizia Panizza dell'Associazione Teatrotondo tiene rsi di danza creativa per bambini di 4-5 anni (lunedì, 17,30-18,30) e 6-8 (giovedì, 17,30-18,30). Per le mamme, ginnastica dolce martedì, ore 17,30-18,30, e giovedì 18,30-19,30.
■ Palestra scuola Don Bosco, via Manara 10. Info: 011.6603252

SALVARIO: CON IL NUOVO SCOLASTICO RIPARTONO I LABORATORI

# Dal nido alle superiori, tutti sul «Tappeto Volante»

PER i bambini e i ragazzi che abitano e frequentano San Salvario riprende quota il progetto «Tappeto Volante», nonostante attenda nuovi sponsor e finanziamenti. E' un contenitore di iniziative rivolte al mondo della scuola partito tre anni fa sperimentazione sul quartiere realizzata dal Settore Servizi Educativi del Comune che, anche per il nuovo anno scolastico, si ripropone grazie agli automatismi didattici nati fra i numerosi insegnanti, con i laboratori creativi: artistici con il Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli, teatrali Alma Mater, musicali con il laboratorio comunale «Il Trillo» e di lettura con lo spazio comunale del Villino Caprifoglio.

Una progettualità settimanale portata nelle scuole comunali nido e materna Bay, quelle statali dell'Istituto comprensivo Manzoni, ovvero materna, elementare e medie, e anche negli istituti superiori Giulio e Regina Margherita.

«Il Tappeto Volante» nasce per l'esigenza confrontarsi con una realtà infantile al 50 per cento straniera che oggi un patrimonio di San Salvario, sia fra gli studenti (molti bambini hanno iniziato i cicli creativi al nido e hanno l'occasione di concluderli alle medie), fra gli insegnanti e le famiglie coinvolti un ampliamento del progetto, ovvero l'affiancamento del servizio di «doposcuola» creato per i bambini delle famiglie che non a seguirli nel fare i compiti. Così educatori, volontari e insegnanti pensione «studiano» con i ragazzini all'Asai (Associazione Salesiana di Animazione Interculturale) in via San Anselmo 27/e (elementari il sabato mattina, le medie il lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio; sono in programma anche di calcio, pallavolo, chitarra, danza, informatica, giocoleria e trampoli, e pure uno spazio bimbi il sabato pomeriggio: 011/657114) e alla Gipsi (Gruppo Incontro per la Solidarietà Interetnica) in via Ormea 29 (elementari il venerdì alle 16,30, 011/6707781).

A questa esperienza San Salvario unisce quella dello spazio «Postobello», ludoteca gestita dalla cooperativa Accomazzi, dunque servizio privato, dedicata esclusivamente ai bambini da zero a tre anni (la ludoteca comunale più vicina è «L'aquilone» in corso Bramante). Una grande casa in via Berthollet 44 aperta per genitori, nonni e baby sitter secondo tutti i pomeriggi dalle 15 alle e il mercoledì dalle 9,30 12 (iscrizione annuale euro, 5 euro l'ingresso limiti di tempo). A disposizione spazio giochi, cucina per merenda di bambini e grandi e un mercatino permanente per lo scambio di abiti e oggetti per l'infanzia: volta al mese «Il mercatino delle mamme» si amplia e dura tutto il giorno, il primo della stagione sarà giovedì 23 ottobre. Vengono organizzati anche degli incontri mensili per i genitori condotti dalla psicopedagogista Cristina Calligaris, a cominciare dal 17 ottobre quando verrà affrontato il tema della gelosia fra fratelli. Un'altra bella idea è la ginnastica dolce per le mamme ogni giovedì alle 10,30 Enrica Brizzi, ballerina e coreografa. [t. pl.]

ANCHE I PIÙ PICCOLI PARTECIPANO AL «TAPPETO VOLANTE»

CONFERENZE

### Antichità
Giovanni Bergamini: «I dati[illegible] Babilonia. L'Iraq nel racconto dell'archeologo».
■ Gam, via Magenta 31, ore [illegible]

### Storia
«Torino romana e medievale»: lezione di Ernani Petrucci per gli appuntamenti organizzati da Unitre con la Circoscrizione 1 Centro-Crocetta e Educatorio della Provvidenza.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16

### Il tempo della scienza
Giancarlo Genta, del Politecnico di Torino, Dipartimento di Meccanica: «Uomini e androidi. Dalla fantascienza alla tecnologia».
■ Ien Galileo Ferraris, Strada delle Cacce 91, ore 16,30

### Lectura Dantis
Andrea Maia illustra «I colori della Divina Commedia», [illegible] di Parisi.
■ Biblioteca Villa Amoretti, via Filadelfia 20, ore [illegible]

### Torino 1706-2006
Incontro su: «La cascina Fossata: ieri, oggi e domani».
■ Scuola elementare E. Fianchetti [illegible] Randaccio 60, ore 17,30

INCONTRI

### Salute
Incontro del Moica con le istituzioni. Giuliano Manolino interviene sul tema «Salute: assistenza e qualità di vita dell'età matura».
■ Centro Commerciale Lagrange/La Rinascente, via Lagrange 15, ore 15

### Letture
«Invito alla lettura» [illegible] Massimo [illegible]. Organizza la Pro Cultura Femminile.
■ Archivio di Stato, piazzetta Mollino 1/piazza Castello 209, ore 17

### [illegible] Festa diplomati Sommeiller
Festa dei diplomati 2003 del 150° anniversario dell'Itc Germano Sommeiller. A causa del numero limitato dei posti, occorre confermare la propria adesione.
■ Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 80, ore 21, tel. 011.517.50.80

LIBRI

### Tutto brucia
Stefania Miretti e Piero Soria presentano il romanzo di Dario Buzzolan «Tutto brucia» edito da Garzanti. Partecipa l'autore.
■ Circolo della Stampa Sporting, corso Agnelli 45, ore 21

### [illegible] grande
Incontro con Cristiano Cavina autore del libro «Alla Grande» edito da marcos y marcos.
■ Libreria La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ore 18

### Design
A conclusione del convegno «L'automotive e il cambiamento tecnologi[illegible], verrà presentato il volume di Bruno Alfieri «Piero Luigi Carcerano Automotive Design and Engineering» (Automobilia); intervengono Nevio Di Giusto, Lorenza Pininfarina, Laura Ciuffi, Maria Grazia Sestero, Paolo Verri, José Diaz de La Vega, Liborio Termine.
■ Lingotto Fiere, Sala Rossa, ore 17

### Biennale di fotografia
Anna Detheridge conduce una visita guidata alla X Biennale «In Natura» e presenta il volume «Paesaggi della Biodiversità».
■ Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ore 18,30

TEATRO

### Cabaret
Laboratorio di cabaret «Trovariso» con prove aperte di cabarettisti noti ed esordienti
■ Palacetampa lumorcafé, via Pedrotti 37, ore 22

[illegible] E DI GABRIEL [illegible] IS

[illegible] MUSIC [illegible]NG. Prosegue al tandone di Ponte Mosca (lungodora Firenze 15, ore 21) il «World Music Meeting»: oggi [illegible] dedicata a Frikyiwa, l'etichetta discografica di Fréderic Galliano. Sul palco alcuni fra i più significati artisti della scuderia.
ROCK. Stasera al «Murazzi +» (Murazzi del Po, arcata 12, [illegible] 23) per «+Festival» suonano i Dasidia; annullato il concerto di sabato 11 di Giorgio Raiban.
Rinviato anche il concerto dei Giardini di Mirò, in programma stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli 83); al posto, si esibiranno alcuni gruppi di «Emergenza Rock».
Al «Manhattan» (via Giachino 45) stasera alle [illegible] suonano i Sickhead, mentre alla «Sacra Birra» di sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18, ore 22) sono di scena addirittura i Them, band di grandissima popolarità negli Anni Settanta, quando accompagnava Van Morrison.
Interessante la serata del «Damadama» (via Madama Cristina 71) che ospita i Downtown Rebels in versione acustica.
[illegible] Il pianista Luigi Bonafede è in concerto con il suo quintetto stasera all'«Hopstore» per aprire la stagione del Jazz club di Ivrea (via Lago san Michele 13, ore 22). A Torino, il Francisconi Trio [illegible] al «Luna Rossa» (via Pietro Micca 9/a, ore 22).

LUIGI BONAFEDE

ANDAR PER [illegible]

# Nove artisti «Borderline» Una galleria in ospedale

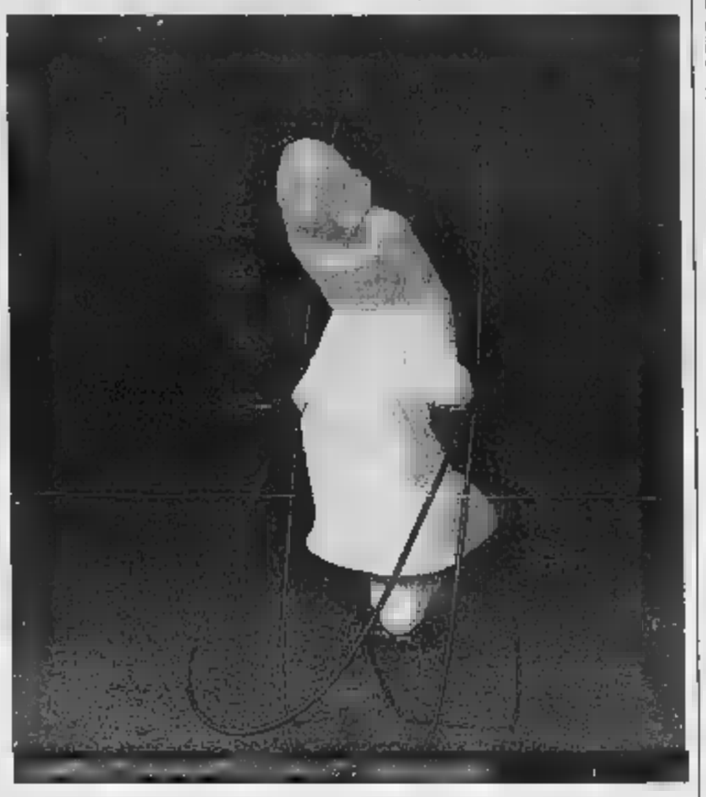
[illegible] ANGELO [illegible]

La nona edizione della rassegna «Nuovi arrivi» s'inaugura oggi alle 18, nel Chiostro di San Filippo Neri, in via Maria Vittoria 5. Organizzata dal Centro Documentazione Arti Visive del Comune, [illegible] la Regione Piemonte, [illegible] da Guido Curto, la mostra s'intitola «Borderline» ed è caratterizzata dai lavori di nove giovani artisti che conducono una ric[illegible] intorno alle «periferie urbane, la marginalità, l'esclusione, la solitudine, l'angoscia».

L'esposizione si apre con l'installazione di Alice Benassia, [illegible] trentina di fotografie in bianco e nero. Immagini di una personale visione della condizione esistenziale, mentre i luoghi fotografati emergono da uno «stato d'animo, inquieto e vibrante...». Nata ad Atri, Francesca Forcella propone un[illegible] serie di quadri con stanze vuote e desolate, ritratti di persone e ragazzi che parlano tra loro. Si passa poi allo scultore Fabio Viale, che utilizza il marmo bianco di Carrara per realiz[illegible] «aeroplanini di carta» dalla «candida fragilità». E dal marmo si giunge all'installazione in legno di Hilario Isola [illegible] Matteo Norzi, che nello studio di Bagnolo Piemonte danno [illegible] a soggetti con figure di bambine «colte in una situazione d'inquietante fragilità». Il fotografo Silvio Dealessandri e la scultrice Enrica Salvadori hanno costruito un'installazione che accosta sculture in cemento a forma di parallelepipedo, che hanno l'aspetto del quartiere E 14 di Torino (vicino all'ingresso della superstrada per Caselle), e fotografie che documentano l'«aspetto di quegli anonimi, alienati condomini». Manuele Cerutti e Laura Pugno, infine, hanno sviluppato in grandi tele realistiche gli incontri con i ragazzi e le ragazze, dagli sguardi intensi, provenienti dall'Est Europa (sino al 2 novembre, orario: 15,30-19,30, info. 01144.30045).

In concomitanza con l'apertura di «Borderline», [illegible] presentata la mostra «Farsi Spazio», che da domani al 31 dicembre 2003 propo[illegible] sul tema «Gioia&Dolore», [illegible] opere di tre artisti che vengono inserite all'interno degli ospedali di Torino e Provincia. Valerio Berruti ha eseguito per il «San Luigi» di Orbassano e il «Sant'Anna» due giganteschi dipinti con immagini tratte da [illegible] album di famiglia, dipinte con la tecnica dell'affresco su tela. Paolo Leonardo ha collocato al «Maria Vittoria» e all'«Amedeo di Savoia» quadri raffiguranti la Madonna. Ester Viapiano ha appeso all'ospedale «Regina Margherita» tre sfere che ricordano il ventre materno dal titolo«Madrepora[illegible], alle «Molinette», il pannello «Come in cielo...», rivestito da palloncini colorati con al centro la Madonna.

Con la retrospettiva di Giuseppe Pognante al Piemonte Artistico [illegible] Culturale, in via Roma 264, si ritorna alla pittura tradizionalmente figurativa. Nato in Francia nel 1894, da genitori italiani, [illegible] morto nel 1985, ha trascorso gran parte dell'esistenza a Susa, salvo un breve periodo [illegible] cui ha insegnato disegno in Somalia. Artefice della Scuola d'Intaglio del Melezet a Bardonecchia, ha dipinto vedute [illegible] Valle di Susa, [illegible] campagna vercellese, le marine liguri, nature morte con frutta e vasi di fiori. Un dipingere ricco di colore e luce, di personaggi tipici di Susa e di contadini, di impressioni che hanno il fascino di un mondo rasserenante [illegible] immerso [illegible] silenzio della natura.



OLTRE IL GIARDINO

# Il giardino del tè profuma di Giappone

Ha [illegible] cuore verde, [illegible] bella mostra sul Giappone di ieri e di oggi ospitata da Consolata Pralormo a Palazzo Barolo [illegible] a metà novembre, per scoprire «Cosa c'è dietro [illegible] kimono». È il «giardino del tè» ideato [illegible] Carola Lodari, firma apprezzata dell'editorie giardiniera e coautrice per Edagricole del primo, fondamentale testo italiano su storia [illegible] tecniche dei [illegible]giardini nipponici, maturato dopo oltre tre anni di studio tra Tokyo e Kyoto. Il suo giardino rielabora l'area adiacente all'edificio destinato a ospitare il rito, complicato e umile insieme, che scandisce da [illegible]pre la millenaria cerimonia del tè. Alla sua base, i canoni codificati nel 1500 dal maestro esteta Sen no Rikyu che, trasformando la [illegible] da tè» in un piccolo ambiente chiuso per accentuarne l'atmosfera raccolta, accentuò la libertà decorativa del giardino circostante, senza tradirne [illegible] canoni ancestrali carichi di spiritualità. Nasce così il Roji, «sentiero rugiadoso» prolungato dall'entrata al punto d'incontro che invita a lasciarsi alle spalle ogni affanno.

Ai bordi di questo percorso mentale, tracciato [illegible] pietre ruvide cosparse [illegible] aghi di pino, spes[illegible] ristretti che limitano la visuale, evitando forti risposte emotive [illegible] spingendo al raccoglimento, in assenza di fiori o piante vistose. Meglio la discreta continuità dei sempreverdi e del muschio, la morbidezza boschiva di piccole felci, i fogliami di varia tessitura. Tra le poche note di colore autunnale, il rosso dell'acero, l'oro dell' enkianthus, i primi boccioli della camelia sasanqua. Immancabili e arcane la lanterna in pietra che illumina il cammino e la vaschetta abbinata al mestolo [illegible] bambù, con cui purificare anima e [illegible] Si ispirano ai valori medioevali di un'armonia d'Oriente legata [illegible] «wabi» (ovvero [illegible] una povertà semplice e raffinata) ed a «sabi» (la patina scabra e naturale lasciata [illegible] tempo): lezione e incanto di un Giappone senza tempo. luisre@infinito.it

**Il suono perfetto.**
**Da ogni punto di vista.**

Nuovi BeoLab5.
Una vera e propria rivoluzione del suono.
I diffusori interamente digitali più potenti
[illegible] completi che siano mai stati progettati
per l'uso domestico.
Porta un paio dei tuoi CD preferiti.
E preparati a sorprenderti.

**BeoLab [illegible]**
**BeoSound 9000**

Vieni [illegible] vedere [illegible] ascoltare B&O da:

**Bang [illegible] Olufsen Prime Site**
Torino - Via Bodoni, 2
Tel. 011 888130
Cuneo - Via XX Settembre, 30/bis
Tel. 0171 692706

BANG & OLUFSEN B&O

SPAZIO TORINO

# Nuovi Calopresti cercansi

## Centosettanta pellicole e otto eventi speciali al concorso che porta al Torino Film Festival

UNA DA , DI

DANIELE CAVALLA

Alla ricerca dei nuovi Calopresti, Ponti, Tavarelli. Il Massimo ospita sino a martedì 14 ottobre «Anteprima Spazio Torino», prologo del Torino Film Festival in programma quest'anno di nuovo al Nathé Lingotto a partire dal 13 novembre. I lavori ritenuti migliori dal pubblico e dalla giuria dei «Ragazzi coordinati Alessandro Gaido e Cristina Nebbia formeranno infatti la sezione «Spazio Torino» dell'ex Cinema Giovani.

Questa dodicesima edizione di Anteprima presenta il consueto programma: centosettanta film, otto «Eventi Speciali». «Il fatto che siano aumentati i film in concorso - rileva Chiara Andruetto, curatrice di Anteprima - è segno di grande vitalità e fermento artistico. Il nostro è uno spazio aperto a tutte le realtà che si occupano di cinema e audiovisivi in Piemonte». Variegati i generi (tanto horror, parecchi documentari) dei lavori in gara, così come numerosi sono i temi affrontati: «Uno due hop!» di Luca Busso, opera d'apertura odierna (ore 14), descrive ad esempio il rapporto tra un'ottantaduenne cresciuta in Marocco e una giovane studentessa di Trento, «Ricatto» di Brunella Audello e Vittorio Dabbene vede la vittima un'aggressione manipolare la realtà (ore 15,30, sala 2), «La madre stessa» di Paolo Baschiera s'ispira a «Lo strano caso del dottor Jekyll e mister Hyde» di Stevenson (ore 16, sala 3), «Vincent» Maxi Dejoie narra il viaggio parigino di Vincent Van Gogh (ore 21,45, sala 2), in «Wonderwall Cover» di Sparajurij Lab lo scrittore Raul Montanari interpreta una poesia scritta attingendo al successo degli Oasis «Wonderwall» (ore 22,30, sala 3), Nicola Ugliengo ha ambientato l'«Allarme giallo» nella area ristoro in autostrada (ore 22,35, sala 3).

Di sera previsti gli «Eventi Speciali». S'inizia oggi alle 20 in sala 3 con una serata sul rapporto tra cinema e teatro: Claudio Montagna presenta l'iniziativa che prevede la realizzazione di cortometraggi sul tema «Altri occhi per guardare soliti luoghi»; segue la prima proiezione pubblica dell'«Otello» di Carmelo Bene, opera di teatro televisivo girata notevole fatica nel 1979 negli studi Rai via Verdi. «E' stata un'impresa - ricorda Bruno Gambarotta -, alla fine amo 104 ore registrazione. Bene era imprevedibile, il budget finì presto. Il risultato è splendido, un'opera straordinaria». Il montaggio, a cura di Marilena Fogliatti per Rai Educational, risale al 2001 si svolto in conformità alle indicazioni di Bene. Domani, alle 20,30 al Massimo 3, appuntamento con l'«Omaggio a Raf Vallone»: «Raf Vallone in tv» di Sergio Ariotti e Alessandro Gaido «Il Cristo Proibito», unico film diretto (anno, 1950) da Curzio Malaparte e interpretato dal compianto attore. Sabato si susseguono alle 18,15 in sala i corti di «Video-Giovani - I video degli studenti dell'Accademia Albertina delle Belle Arti» alle 20,30 l'incontro «Animazione alla Scuola Nazionale di Cinema» con gli allievi del corso triennale di specializzazione di Chieri guidati Laura Fiori e Vincenzo Gioanola. Domenica alle 18,30 «Il meglio di Comincio da Tre 2003» e, alle 20,30, anteprima del film «Senza la parola fine» di Vanni Vallino con Eugenio Allegri Nino Castelnuovo. Lunedì la «Giornata Mondiale del Bastone Bianco» viene celebrata presentazione del volume «Non vedo perché. La rappresentazione cinematografica della cecità» (ore 18,45) e dal film «Il silenzio» di Mohsen Makhmalbaf, martedì serata finale con la proiezione dell'africano «Moi et blanc» di S. Pierre Yameogo, premio «Torino Città del cinema». Proiezioni quotidiane nelle sale 3 del locale di via Verdi 18. Biglietti a 4,60 euro, ingresso libero agli eventi speciali.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

## Tornare a casa o scaldare la sedia

Cara Stefania, 51 anni, sposata da 30, figlio quasi alla laurea un marito che mi come il primo giorno. In questi 30 anni ne abbiamo passate di tutti i colori, debiti per la casa, il figlio che arrivava, incidenti in auto molto gravi, la salute mio marito molto precaria. Dopo primo anno di del «baby» prendo una decisione, lascio il lavoro, l'Inps mi consiglia di versare i contributi per i anni mancanti al raggiungimento del minimo pensionistico a 60 anni. Bene, nel frattempo molte mie amiche 15 anni sei lavoro (statali, insegnanti, bancarie) vanno in pensione e si prendono il loro soldini. E qui viene il . Quando avrò 60 anni, mi hanno detto che non prenderò quasi niente perché guarderanno il reddito di mio ito che non eccezionale, ma supera una determinata quota. Ora, dico, per i contributi volontari chi mi ha dato i soldi? i miei 12 anni di contributi dove finiranno? Adesso capisco perché tante povere impiegate insegnanti mollano lavoro per i figli, ma fanno altro che lamentarsi... Queste signore mogli di colleghi mio marito conoscenti, la maggioranza con due figli, preferiscono «patire» in ufficio scuola, piuttosto di stare a casa, mentre tante giovani coppie possono sposarsi... tante precarie della scuola costrette chilometri di strada per qualche d'insegnamento, mentre impiegate o insegnanti stufe del loro lavoro scaldano sedia.

Torinese 1952

**DOVE non ti seguo, è sul fatto che una donna debba lasciare il lavoro quando diventa madre. O che, in contrario, ti ritrovi «scaldare la sedia». È dura, lo sappiamo tutte che è dura, ci vorrebbero più servizi per la famiglia; ma sacco di impiegate, insegnanti, dirigenti, operaie, colf, fanno ogni giorno benissimo con soddisfazione il loro lavoro,- pur avendo figli piccoli-insonni o adolescenti-problematici. Alcune sono, in questi giorni, preoccupate per la loro pensione.**

### Poche fermate

Anche oggi è finita. Finalmente si sale in macchina, accendo la radio e cerco subito qualche canzone da cantare voce stonata a squarciagola, qui tra due lamiere e un pò di vetro dove ritrovo i miei pensieri, me stesso sino ad arrivare a casa far parte di un'altra un'altra vita dove figlio, dove c'è chi è madre e padre con pensieri e vedute diverse, dove esiste la malattia e forse chissà cosa ancora che nella sottile vicinanza appartenenza al luogo si intravede non è esterna, dove forse l'amore quello forte quasi un valore così pudico da sporcare con esternazioni che fine portano al sì sa. L'amore può sembrare strano, alcune volte allontana, crea . Domani mattina prenderò l'auto per metà tragitto, cercherò di arrivare in tempo quella fermata dell'autobus farà freddo sicuramente come questa mattina, affannosamente cercherò un posto lì nel controviale prima buttato un'occhiata alla fermata e aver cercato con sguardo veloce il volto. Ha due occhi nerissimi, i capelli corti, ha uno sguardo profondo o così appare, al movimento del viso i occhi di riflesso guardano lontano. il posto c'è, piccola manovra, scendo, controllo di dimenticare nulla e con passo veloce vado incontro alla vita. Arriva l'autobus, si aprono le porte è tempo di salire, durerà poche fermate quel viaggio, questo silenzio durerà più, è sospeso è leggero ed impalpabile è il silenzio dell'amore.

M.MP

### burattini

Le signore scaricate dal si consolino pensando ai casi della vita. Lo Scià di Persia, ripudiata Soraya, ebbe sospirato erede e altri figli da Farah , ma nulla, perché perse presto il trono insieme con la baracca tutti i burattini.

Maria Angela

### Felicità

Stefania sono troppo d'accordo: felicità è desiderare ciò che si ha. chi non ha nulla che cosa può desiderare?

Massimo

### FELICITÀ

CARA STEFANIA, MI DISPIACE DIRLO MA SECONDO TUTTI MATTI RIGUARDO I RAPPORTI COPPIA DALLE LETTERE CHE RICEVI MOLTE DONNE INVECE DI ESSERE CONTENTE DI QUELLO CHE HANNO VIVONO FANTASIE CHE SE REALIZZATE RIVELEREBBERO IL LORO SQUALLORE. FELICITÀ È ACCONTENTARSI GODERE DELLE COSE SEMPLICI E PENSARE CHE AL MONDO C'È ANCORA CHI LA FAME E POI UN CONSIGLIO A TUTTE LE FAMIGLIE: LA DOMENICA INVECE ANDARE NEI CENTRI COMMERCIALI AVVICINATEVI ALLA NATURA NE TRARRETE BENEFICIO NEL CORPO E NELLA MENTE BACIONI.

CHICCA

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA - VIA 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it


Se devi cambiar casa, cambia in meglio.

Residenza Bellavista

Moncalieri - strada Carignano - strada mongina

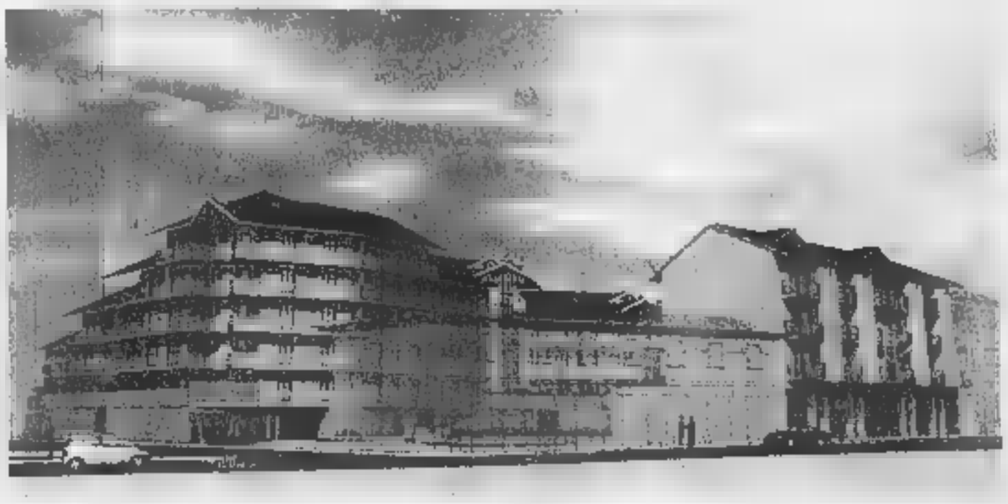
Se state pensando di cambiar casa se state cercando la vostra prima casa, perchè non venire a Moncalieri?

Una cittadina ricca di storia, a due passi dal centro di Torino, con tutti i servizi della grande città i vantaggi di una città di provincia.

La residenza BELLAVISTA, sta sorgendo nei pressi dell'antico Foro Boario ed è composta da due costruzioni, pensate per offrire ogni comodità e dare, a chi vi abita, servizi oggi assolutamente essenziali: garage, aree verdi, muri isolati acusticamente, spazi per negozi e uffici...

Gli appartamenti sono disponibili in varie metrature, sono curati in tutte le finiture, a cominciare dalle ceramiche dei pavimenti fino ai sanitari del bagno.

Insomma arriva un momento in cui si deve cambiare casa, e se proprio dobbiamo farlo, cambiamo in meglio.



APERTO
e dalle 15 alle 18

Promozione e vendite

Gestione Servizi Immobiliari
c/o centro comm.le "Le Fornaci" 10092 Beinasco - Torino
Agenzia 2 PINEROLO - piazza San Donato 2
Agenzia 3 - via Chiesa della Salute 59

GSI
INVESTIMENTI IMMOBILIARI
www.gsi.to.it - gsi@gsi.to.it

Tel. 011 397 17 67 - 011 216 53

Proprietà: SIPI S.P.A.
Realizzazione SUBALPINA COSTRUZIONI S.R.L.

VOLLEY: SECONDO SUCCESSO PER 3-0 DELLA SCATENATA MATRICOLA DEL CAMPIONATO DI SERIE A1

# Chieri super anche a Vicenza

## Zetova e Leto in evidenza: 12 punti a testa

**Enrico Zambruno**

Chieri torna da Vicenza bissando il punteggio di domenica scorsa: 3-0, senza mai essere impensierita dalle avversarie. Carlo Parisi parte lo sestetto che ha battuto Modena: i biancoblù, proprio come contro le emiliane, partono al massimo. La ricezione, considerato l'aspetto da curare di più per il tecnico collinare, funziona al meglio; ne giovano gli attacchi, che trascinano le piemontesi fino al massimo vantaggio di 16-7. Vicenza si fa pericolosa, torna a -5, ma mai da l'impressione di impensierire più di tanto le ospiti. Toni Zetova non al meglio, per chiudere la frazione sul 25-15 si pensa Natasa Leto, la più brillante con cinque palloni a terra insieme alla veneta Nikolic.

Si gioca al PalaCia, a pochi km dal centro di Vicenza, ma il tifo sembra essere in Piemonte: i supporters al seguito fanno sentire le chieresi a casa propria, e la marcia verso il successo prosegue spedita con l'8-5 di inizio secondo set. Cinzia Perona rimane in campo nonostante il dolore agli addominali, ed il muro dal 14-9 lancia ancor più le compagne verso il 2-0. Parisi fa respirare Zetova e Marinova inserendo Turlea e Gioria sul 15-11, e la rumena va subito a segno con un potente diagonale. La stella delle locali Menchova si sveglia troppo tardi: il quarto muro del match della Perona un attacco dalla seconda linea della Soucy lasciano Minetti a 21.

Il sorriso di Neli Marinova nella pausa è l'emblema delle biancoblù: tranquille e spietate, anche nel parziale conclusivo. Gaby Perez del Solar prova a mettere il bastone tra le ruote al subalpino, ma isolata; le sue compagne non ci credono più Chieri chiude la seconda sfida di campionato in poco più di un'ora.

Il primo posto a punteggio pieno permane grazie al risveglio della Zetova (miglior marcatrice con la Leto con 12 punti), fredda nel piazzare a terra i due lungolinea finali, chiudendo sul 25-18. Il sogno di Chieri continua: quattro promozioni in cinque anni e capolista dopo due turni in serie A1: e sabato sera primo duro test con la Monte Schiavo Jesi di Manuela Leggeri.

UN DIARIO DEL PALLAVOLO TUTTO DA SCOPRIRE, GIORNO DOPO GIORNO

L'idea frullava nella testa di Ezio Ferro, presidente del comitato regionale piemontese della pallavolo, già da molto tempo, ma solo quest'anno è riuscito a realizzarla: un diario scolastico dedicato al volley. E il successo è enorme. Le novemila copie preparate stanno andando letteralmente a ruba. Destinate gratuitamente a tutti i tesserati nati tra il 1985 e il 1992, al Comitato stanno arrivando richieste addirittura dalle scuole che, scoperta l'iniziativa, sono pronte anche a pagare per darlo in dotazione ai loro studenti. La formula, vincente come le Nazionali azzurre del volley, propone per ogni pagina una regola, oltre a numerosissime fotografie delle squadre campioni regionali delle varie categorie, delle giocatrici piemontesi della Nazionale e della Pallavolo Chieri, con tanto di spazio per l'autografo delle interessate. E ancora c'è spazio per tante altre cose sì da rendere ogni pagina una scoperta, ogni giorno un momento per apprendere qualcosa sui regolamenti e sui comportamenti da tenere. E non solo, perché in omaggio al progetto "Arte e Sport" sono riprodotti anche alcuni quadri del pittore Ugo Nespolo con soggetto, naturalmente, la pallavolo. Visto il successo dell'iniziativa, è già allo studio il diario per il prossimo anno. E il presidente Ferro promette che ne sarà realizzato un numero ben maggiore di copie.

HOCKEY GHIACCIO: STASERA GIOCA A COLLALBO

# Noicom cresce gara dopo gara

**Silvia Garbarino**

La Noicom TorinoValpe comincia a carburare gioco e a macinare risultati. Dopo il passo falso casalingo nella prima giornata di serie A contro il Brunico, il team di Da Rin ha ritrovato il passo dei giorni migliori, tritando in successione il Cortina e poi l'Egna (6-1) portandosi in seconda posizione classifica alle spalle di Viper's Milano e Bolzano, ovvero le candidate protagoniste per il tricolore.

«E' un campionato intenso come numero di partite dopo anni di stagioni a dimensioni ridotte valori che non ancora chiarissimi ma interessanti - dice il team manager biancorosso Fausto Barale -. Ci saranno sorprese perché il tasso di qualità è finalmente superiore agli anni trascorsi e squadre apparentemente morbide come il Cortina sono poi capaci di pareggiare contro il Brunico che è testa».

Stasera (ore 20,30) i torinesi attesi dalla prova "calduccia" del Renon a Collalbo. Match con qualche difficoltà soltanto per la qualità tecnica dei trentini che hanno raccolto sinora un punto mettendo però in ansia i vice campioni d'Italia dell'Asiago (2-3), quanto pure per l'ambiente, il tifo incessante e assordante. I biancorossi ritroveranno il loro ex capitano, Giorgio Comploi, difensore mastino che ha preferito a 34 anni riavvicinarsi a casa, per chiudere una lunga e prestigiosa carriera. In porta nel TorinoValpe ci sarà ancora Di Gironimo che sta facendo egregie, e scaldando il posto al presunto titolare Mohoric (sloveno) in attesa del visto di soggiorno, raccoglie personali ed entusiastici complimenti. Funziona già bene la linea d'attacco composta dai finlandesi Kuikka-Pajunen (4 reti per lui) e l'italiano Max Oberrauch, in fase di crescita quella più tecnica composta dagli azzurri Bortot e Striker e dal finlandese Mucha. Sabato, poi, i torinesi ospiteranno al palazzetto di Pinerolo sotto lo sguardo del coach della Nazionale, Goulet, il vanitosissimo Bolzano.

Riposo questo weekend per le ragazze della All Stars Piemonte, che all'esordio stagionale in A1 sono state stropicciate dal Merano (5-2), team rinforzatosi con le atlete lasciate libere dal Bressanone. La squadra è coordinata Luca Rivoira, allenatore d'esperienza, ed ha attualmente cinque atlete inserite nel giro della nazionale. Il portiere Deborah Montanari e le attaccanti Valentina Galliana e Silvia Carignano hanno partecipato ai Mondiali gruppo B del 2003, e agli ultimi raduni si aggiunte Chiara Coste e Anna De La Forest. Le attese societarie spiegate dal presidente Claudio Gabriele Belforte. «Un terzo posto in campionato e consolidare le presenze delle nostre giocatrici in azzurro in attesa dei Giochi invernali del 2006».

TUTTI I RISULTATI

### PALLAVOLO

**Coppa Piemonte.** *Femminile.* Fase 1: Pgs Vela-Valnegri Valbormida 1-2, Valnegri-Logos Novi 2-1, Logos-Pgs Vela 2-1, Fiat Villar -Involley Cambiano Chieri 3-0, Involley-Pgs La Folgore 0-3, La Folgore-Fiat Villar 2-1, Santi Oleggio-Agil Trecate 3-0, Agil-Cover Puntonolo 2-1, Cover-Santi 0-3, Green Vc-Bellinzago 1-2, Bellinzago-Vbc Progetto 1-2, Vbc Progetto-Green Vc 1-2, Crescentino-Faby Line 0-3, Faby Line-RoCarr Omegna 2-1, RoCarr Omegna-Crescentino 0-3, El Gall Sandroni-Prefabbricati Mondovì 1-2, Prefabbricati-Coop Caraglio 3-0, Coop-El Gall 0-3, Annibale Racconigi-Tecnoges Cherasco 3-0, Tecnoges-Dima Fossano 1-2, Dima-Annibale 2-1, Cuatto Giaveno-Barbero Carol's 0-3, Barbero-Avis Cafasse 1-2, Avis-Cuatto 3-0, Carrefour Tour Ronde-Vesta Chiavazza 0-3, Vesta-Calton 3-0, Calton-Carrefour 2-1, Junior Spendibene Mix-Dimensione Fortitudo 3-0, Dimensione-Plastipol Ovada 2-1, Plastipol-Spendibene 0-3, Canelli Otamel-Saluzzo 2-1, -Lasalliano S. Giulia 3-0, Lasalliano-Canelli 1-2, Pont St. Martin-Nus Fenis 1-2, Nus Fenis-Rivarolo 2000 3-0, Rivarolo-Conad Pont 1-2, Più Volley Nuncas Chieri-Pgs Leo Chieri 1-2, Pgs Leo-Vbc Bicocca No 2-1, Bicocca-Più Volley Nuncas 2-1, Csi Chatillon-Riviera Alpi 2-1, Riviera delle Alpi-Stil Porte Cossato 0-3, Porte-Chatillon 2-1, Pozzolese-Valenza 1-2, Valenza-Acqui Ratto 2-1, Pozzolese-Acqui 1-2, Oscar Bra-Armando Breßanca Cn 0-3, Armando-Collegno Cus To 3-0, Collegno Cus To-Oscar 1-1, S.Francesco al Campo-Sirecom Lingotto 1-2, Sirecom-Var Bruzolo 3-0, Var-S. Francesco al Campo 3-0, Alto Canavese-Leini 3-0, Leini-Pietro Micca 0-3, P. Micca-Alto Canavese 1-2, Pinerolo-Galup Attesta Pinerolo 2-1, Galup-2D Venascavi Venaria 3-0, Venascavi-Pinerolo 3-0, Azzurra Moncalvo-Asti Kid 3-0, Asti Kid-Axel Rosta 2-1, Axel-Azzurra 2-1. Classifica: Oleggio 18; Cinè, La Folgore 17; Chiavazza 16; BreBanca, Nus Fenis, Carol's, Progetto, Junior 15; Valnegri, Fossano, Villar Perosa, Green, Agil, Bellinzago 14; Vela 13; Racconigi, Mondovì 12; El Gall, Puntonolo 11; Canelli, Leo, Gi, P. Micca, Bruzolo 10; Faby Line, Alto Canavese, Logos, Lingotto, Galup, Venaria, Cossato 9; Involley, Conad, Ovada, Saluzzo, Cherasco 8; Bicocca, Rosta, Moncalvo 7; Dimensione, Crescentino, Tour Ronde 6; Calton, Collegno, Ratto, Pozzolese, Chatillon, S. Francesco 5; Valenza, Pinerolo 4; Caraglio, Asti, Leini, Bra, Rivarolo 3; Omegna, Riviera, Nuncas 2; Lasalliano 1.

### Lutto nel calcio

Vincenzo Baglio, personaggio popolarissimo del calcio a cinque torinese, è morto mentre era in vacanza in Egitto, stroncato quarto infarto in dieci . Classe 1949, dopo un'esperienza in Olanda dove aveva anche giocato in Nazionale orange, venne incaricato dalla Federazione di promuovere il calcetto a Torino. Baglio, per anni allenatore della Rappr. piemontese e di altre società, nel 1990 aveva ricoperto il ruolo di atacché della Nazionale olandese ai Mondiali italiani.

CALCIO: SABATO SCORSO HA SEGNATO ANCHE UN GOL

# La Miniati fa da chioccia alle ragazzine del Torino

**Domenico Latagliata**

C'era una volta, non più tardi di due anni fa, una calciatrice, Elisa Miniati, che aveva raggiunto la Nazionale e che si apprestava a vivere da protagonista i campionati Europei: problemi di tesseramento relativi al suo passaggio dal Geas al Torino le fecero però perdere l'intera stagione. Addio Europei e amarezza a mille. Poi, qualche mese dopo, arrivarono anche l'operazione a un menisco e un recupero più lento del previsto: a ciò, si aggiunsero anche contrasti il presidente del Torino Cosimo Bersano che la portarono a salutare per un po' la compagnia.

«Il calcio mi era venuto a nausea - ricorda lei, centrocampista - e mi allontanai dall'ambiente». Mica troppo, però, visto che con la Libertas Borgaretto la Miniati ha poi partecipato a un campionato di calcio a cinque: «Mi sono divertita e rassegnata, ho trovato lavoro in studio di commercialisti e ho aspettato che mi tornasse la voglia di riprendere con il calcio a undici».

Detto e fatto: Bersano l'ha «corteggiata» fin dalla primavera scorsa, prima proponendole di entrare far parte dello staff tecnico della società sul finire della stagione passata, poi prospettandole un ritorno in campo come «zia» di un gruppo molto giovane che avrebbe avuto bisogno di una guida per centrare il traguardo della permanenza in A. L'ok è arrivato quasi subito, scintilla si era riaccesa e l'avventura ripartita: sabato, nella terza giornata di campionato, arrivato anche il gol. Inutile perché il Torino ha perso 1-2 a Bergamo, significativo per quello che ha rappresentato.

«Mi è andata bene - lei, 30 anni il prossimo 6 gennaio -, fare gol non è proprio il mio mestiere. Peccato sia servito per portare a casa almeno un punto: siamo molto giovani, sempre rendiamo potremmo».

Elisa Miniati, centrocampista, 29 anni

Peccati di gioventù che si spera svaniranno con il tempo. Quelli di gola, invece, rima «Non amo il divertimento della discoteca o dei locali trendy - rivela -. Preferisco una bella serata in una trattoria dove si possa mangiare piemontese: diciamo che per un buon brasato al barolo e una bottiglia come si deve di Bonarda potrei fare pazzie. Battiamo l'Agliana sabato pomeriggio (a Cafasse, ndr) e mettiamoci l'anima in pace: poi, scatterà l'abbuffata».

GOLF: TURKISH OPEN

# Gran rimonta (e successo) per Molinari

Nonostante il forte vento che ha infastidito non poco i giocatori, il torinese (e azzurro) Edoardo Molinari ha vinto il Turkish Amateur Open Championship, sul campo del Golf Club Kemer, nei pressi di Istanbul, in Turchia.

Il portacolori del Circolo Golf Torino ha realizzato un autentico exploit: nel giro conclusivo ha infatti rimontato ben 8 colpi all'inglese James Williams, andando ai playoff e superandolo proprio alla prima buca di spareggio, un par 5, che Molinari ha chiuso con un colpo sulla faccia attonita dell'avversario. Lo score di Molinari sulle 72 buche previste e giocate è stato di 284 colpi (72, 72, 71, 69).

«A mio agio nel vento - ha dichiarato - sono felice di aver vinto perché imporsi all'estero è sempre importante. Ma anche perché non speravo in un recupero del genere su un avversario così forte che giocato bene durante i primi tre giorni».

*– finalmente si ride di nuovo...*
*È il suo film più divertente da qualche in qua...*
*fuoco d'artificio di gag, battute e paradossi* (La Repubblica)

AMBROSIO - ARLECCHINO - MASSAUA - - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

QUANDO SI TRATTA DI SOLDI
NON CREDERE A NESSUNO

MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
VALENTINO

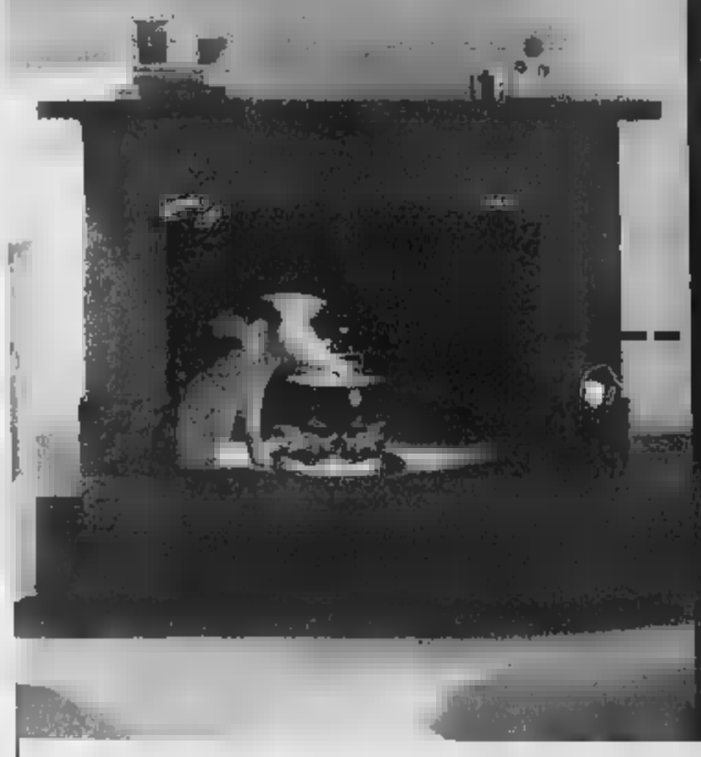
SCEGLI IL CINEMA

c'è fantasia
per la tua fantasia.

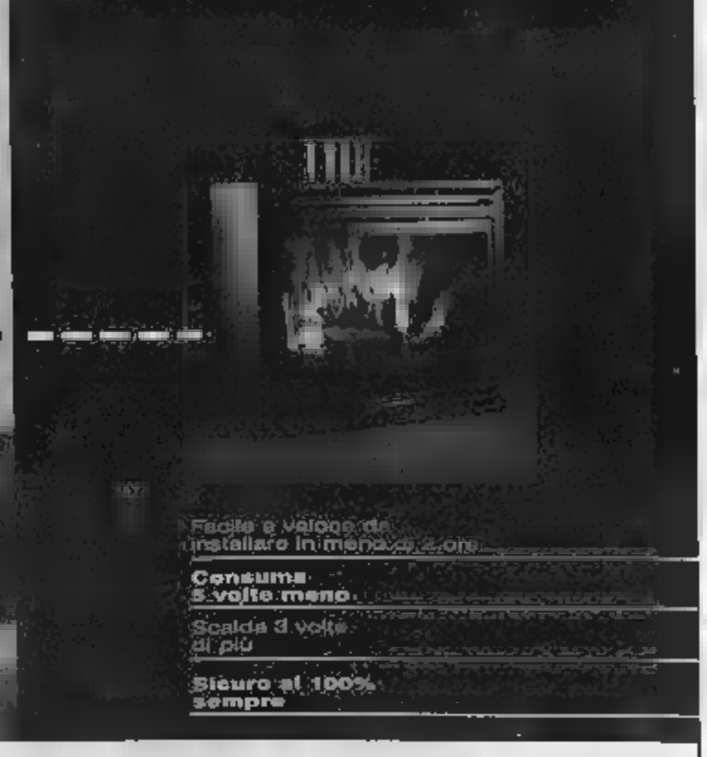
Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - 10125 TORINO
Tel. 011 666 52 11 - Fax 011.666.53.00

www.edilkamin.com

" Il tuo vecchio camino funziona come mensola? "



Porta a casa Firebox®




FIREBOX: AL TUO
Avete un camino stanco, che funziona male? Inserite FIREBOX nel vostro attuale camino tornerà alla massima efficienza. Chiedete al numero verde il punto vendita autorizzato più vicino a voi: andate a controllare la qualità dei componenti dei nostri prodotti. Toccate con mano la sostanza dei materiali. EDILKAMIN: qualità che dura.

Il tuo rivenditore ti aspetta un omaggio ogni acquisto Edilkamin 31 Dicembre.

Numero Verde 800-014142
Finanziamenti in collaborazione con PRESTITEMPO

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

# La Raccolta delle Offerte.

30%

40%

50%

## Ecco alcuni esempi:

**Pasta di Semola Agnesi**
formati normali g 500
~~€ 0,78~~
**€ 0,54**
**£ 1.046**
al Kg € 1,08
PER I TITOLARI MICA SCONTO 30%

**Invernizzina**
g 200
~~€ 1,98~~
**€ 0,99**
**£ 1.917**
al Kg € 4,95
PER I TITOLARI MICA SCONTO 50%

**Fantasia di Funghi Buitoni**
g 300
~~€ 3,49~~
**€ 2,44**
**£ 4.724**
al Kg € 8,13
PER I TITOLARI MICA SCONTO 30%

**Olio Extra Vergine di Oliva Unoro**
ml 750
~~€ 4,60~~
**€ 2,76**
**£ 5.344**
al L € 3,68
PER I TITOLARI MICA SCONTO 40%

**Caffé Emozioni Segafredo**
conf. 2 pz g 250 cad.
~~€ 5,19~~
**€ 2,59**
**£ 5.015**
al Kg € 5,18
SCONTO 50%

**Girella Nuova Forneria**
g 280
~~€ 1,82~~
**€ 1,27**
**£ 2.459**
al Kg € 4,53
SCONTO 30%

**Acqua S.Bernardo**
leggermente gassata L 1,5
~~€ 0,53~~
**€ 0,37**
**£ 716**
al L € 0,25
PER I TITOLARI MICA SCONTO 30%

**Linea Beliss Line**
sapone liquido/gel capelli/doccia schiuma
~~€ 1,98~~
**€ 0,99**
**£ 1.917**
PER I TITOLARI MICA SCONTO 50%

**Dentifricio Pasta Del Capitano**
antitartaro ml 75
~~€ 1,82~~
**€ 1,09**
**£ 2.111**
al L € 14,53
PER I TITOLARI MICA SCONTO 40%

**Pedigree Pall**
manzo/pollo g 405
~~€ 0,99~~
**€ 0,79**
**£ 1.529**
al Kg € 1,95
PER I TITOLARI MICA SCONTO 20%

**Asciugatutto Bianco Puro Tenderly**
conf. 3 rotoli
~~€ 2,96~~
**€ 1,48**
**£ 2.865**
PER I TITOLARI MICA SCONTO 50%

**Sole Piatti**
L 1,250
~~€ 1,49~~
**€ 0,89**
**£ 1.723**
al L € 0,71
SCONTO 40%

Offerte valide nei punti vendita della Liguria, Piemonte (escluse le provincie di Novara, Vercelli e Verbania) e Valle d'Aosta dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici. Riservati a modifiche alle leggi fiscali.

Visita il nostro sito internet
**www.supermercatigs.it**

GS

Sa cosa voglio.

## TEATRI

[redacted] "GIOVANNI AGNELLI": Lingotto - Via [redacted] - Torino - turno rosso - [redacted] 20,30 Orchestra Sinfonica Nazionale [redacted] Rai [redacted] Concerto Stagione Sinfonica 2003-2004 direttore - Rafael Frühbeck de Burgos - JOSEPH [redacted] Sinfonia in [redacted] maggiore Hob. I n. 1 - ANTON [redacted] Sinfonia n. 5 [redacted] si bemolle maggiore. Poltrona numerata € 32 - Ingresso [redacted] numerato € 20. [redacted] - [redacted] numerato [redacted] 10. Inf. T. 011.8104961 [redacted] martedì a venerdì dalle 10 alle 18.

## RITROVI

**BEVERLY HILLS:** Serata Il salotto del liscio - 0161.935243 - 987103 - Questa [redacted] grande orchestra Morena Santamaria. In saletta [redacted] e a mezzanotte spaghettata omaggio.

**CLUB 84:** c.so M. D'Azeglio 9 - Tel. 011.669.9560 - 15,30 [redacted] by Tropicalia. 21 Gran liscio Doc Harmony show.

**OLI** [redacted] 21,15 Alma.it [redacted] novità musi[redacted] della stagione prima [redacted] a Torino - Domani [redacted] del segno zodiacale Bilancia.

**GARDEN DANZE:** h. 21 Gribaudo-Erina.

[redacted] **LUCCIOLA:** T. 200097 - 21

**TROCADERO NIGHT CLUB** [redacted] B. Doria [redacted] - Erotic show. Tel. 011.5620968.

## GALLERIE E MUSEI

**DAVICO:** Antonio Iori fotografo
**FOGLIATO:** pitt[redacted]
[redacted]**RA:** Maya Kopizeva

## ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA [redacted] CONTEMPORANEA

[redacted]: [redacted] Saporito.
[redacted] Mauro Chessa
[redacted] & BIASUTTI: Gilardi
**CARLINA:** Carol Rama tel. 011.8173344

### DOMANI A TORINO

Mercoledì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette
Sabato: Specchio - TuttolibriTempoLibero
Domenica: Tuttoaffari [redacted]

**LA STAMPA**

**VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!**

[redacted] dal 3 al 9 ottobre

| | |
|---|---|
| **FREDDY VS. [redacted]** 22.00² | **AMERICAN PIE IL MATRIMONIO** 13.40¹ - 15.00 - 15.50 - 17.10 18.00 - 19.30 - 20.10 - 21.40 22.30 - 23.50 - 00.50² |
| **TERMINATOR 3** 12.50 - 15.10 - 17.25 19.00 - 19.45 - 21.30⁴ 22.00 - 24.00² - 00.30² | **IL GENIO DELLA TRUFFA** 14.50 - 17.15 - 19.50 22.15 - 00.45² |
| **BALLISTIC** 13.05¹ - 15.15 - 20.00 | **LA [redacted] DELLA PRIMA LUNA** 13.15¹ - 15.20 - 16.10 18.20 - 19.10 - 21.20 22.10 - 00.20² - 1.05² |
| **[redacted]** 17.30 - 22.20 - 00.35² | |
| **L'APETTA GIULIA** 13.20¹ - 15.05 - 17.00 | |
| **PIMPI PICCOLO GRANDE EROE** 13.00¹ - 14.55 - 16.40 - 18.30 | **CALENDAR [redacted]** 20.20 - 22.40 - 1.00² |

La proiezione del film inizia circa 20 minuti [redacted] l'orario indicato

9 Sale con maxischermo - [redacted] parcheggio gratuito

Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)

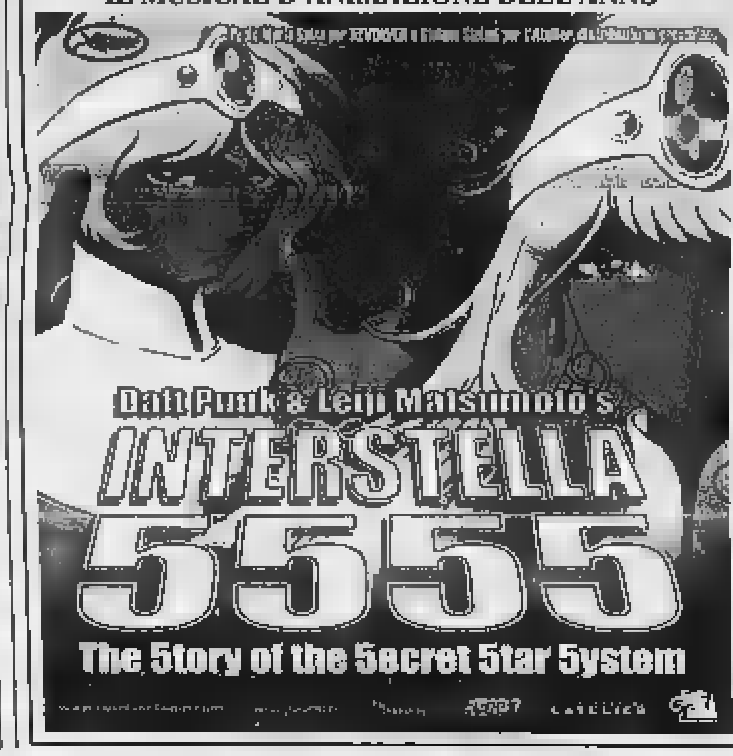
Per [redacted] tel. 011 39 11 11

www.warnervillage.it

LUNEDÌ - MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

**DOMANI A TORINO**

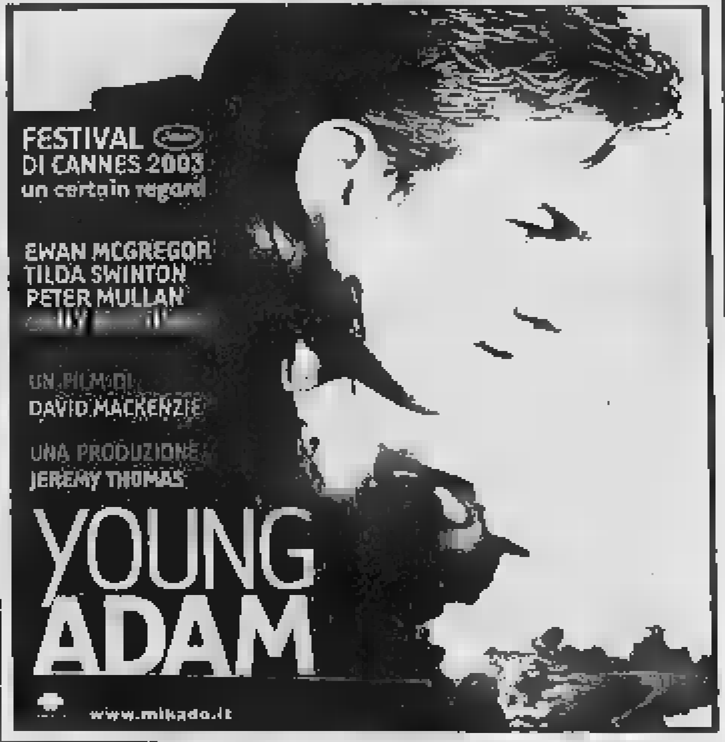
### DOMANI AL PATHÉ LINGOTTO
**IL MUSICAL D'ANIMAZIONE DELL'ANNO**



**DOMANI AI CINEMA**
**FRATELLI MARX - LUX - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO**
**WARNER VILLAGE**

### DOMANI AL NAZIONALE

*«Un film sorprendente. Con grandi attori e sesso rude. [redacted] culto.»* (M. Grassi-Panorama)
*«Mc Gregor [redacted] un protagonista bravissimo, emozionante.»* (L. Tornabuoni-L'Espresso)




### DOMANI AL MASSIMO

*«Bellissimo»* (A. Levantesi-La Stampa)

Al film è abbinato il cortometraggio di NANNI MORETTI "The Last Customer"

## LE TV PRIVATE

[redacted]
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

**TELECUPOLE**
19.30 Tg4 ([redacted] 20.00, 22.30); 20.30 Serata di gala; 24.00 Autoccasioni.

**TELECITY**
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; [redacted] Superboy, TF; 23.[redacted].

**VIDEOGRUPPO**
[redacted] Videonotizie; 20.00 Euronews; 20.30 Videonotizie; 22.00 Nel [redacted] di Torino; 22.30 Videonotizie; 23.00 C.C.I.A.A. "V Fiera della Castagna".

[redacted]
19.30 Primantenna [redacted]; 20.15 Autoccasioni; 21.00 Primafila; 23.00 Primantenna news; 24.00 Autoccasioni.

**QUARTA RETE TV**
20.15 Coming soon; 20.30 Toro amore mio; 22.30 Automobilissima; 22.55 Coming soon.

**TELETIME**
9.00 **Remigio**, Film; 14.30 **Ufo prendeteli vivi**, Film; 20.00 **Watt Poe**, Film; 21.00 Fun Tv; 22.[redacted] **Benito Mussolini**, Film.

**QUINTA RETE**
20.30 Legge di Mc Claine; 22.30 Torino [redacted]gica; 23.00 Giramusica; 23.45 Autoccasioni.

**QUADRIFOGLIO ODEON TV**
20.35 [redacted] Magazine; 21.00 Sincerità; 22.15 Sorvegliati speciali; 23.30 L'Italia [redacted] Festival.

**RETE CANAVESE**
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale.

**SESTA RETE**
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

**G.R.P.**
13.15 Monitor; 13.45 Avvenimenti; 20.30 L'[redacted]a d'Attualità; [redacted]1.45 Arcipelago.

**RETE 7**
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

**INTV**
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

**TELESUBALPINA**
19.40 Tg 2000; 20.00 Wishbone, il cane [redacted] sogni, TF; 20.30 E.N.S., Notiziario; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città; 23.00 Il Regionale.

**TAI 9**
19.15 Il Regionale; 19.40 Tg 2000; 20.30 Tg Asti; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città; 23.00 Tg Asti.

**TELESTUDIO**
20.30 Musica e big; 22.30 Tg + Paesi in festa; 22.45 Rivediamoli insieme; 23.15 Italia Magica; 0.15 Autoccasioni.

**VIDEONORD**
19.15 Linea alla regia; 20.30 Film; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

**MOTORI TV**
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea; 22.30 Auto d'oggi.

**Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

## ASSOCIAZIONI [redacted]

**CENTRE CULTUREL FRANÇAIS.** Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. [redacted]. Mostra fotografica Une nuit au Louvre, J. Christophe Ballot, fino al 25 ottobre. Cinema rassegna Les Jeunes Actrices françaises - ore 16 Marcredi folle journée Ore 19 Jeanne et le garçon formidable.

**IL MOVIMENTO ZONA CASTALIA.** Via Pinelli 23, [redacted]. Tel. fax 011 484.944. Nell'ambito di Verso una Polonia Europea, [redacted] oltobre ore 21 intervento di F. Bataluccio [redacted] 21,30 spettacolo Ferdydurke, del T. Provisorium & Kompania Teatr - presso L'Espace via Mantova 38, Torino. Ingr. € 10 rid. [redacted] Inf. 011 484944.

[redacted] **TRE.** Via Verdi 18. [redacted] 011 [redacted] Anteprima Spazio Torino or.: 14; 18 Film in concorso. [redacted] svela meraviglie dei luoghi [redacted] che frequentiamo con il [redacted], di [redacted] Bene. [redacted] libero. Ore 22 Film in concorso.

**STALKER TEATRO.** Piazza Montale 14 bis/a, Torino. [redacted] 011 7399.833 - [redacted]. Non pervenuto.

[redacted]. [redacted] 10. Tel. 011 [redacted] 17 [redacted] 18 [redacted] 2003 [redacted] Fuori Luogo - voci [redacted] spazi [redacted] - con il contributo [redacted], Compagnia [redacted] CRT. Sanbonganb@teatranza.it

[redacted] Affiliato Arci. Via Palestro 9, [redacted]. Tel 011 645 740 Programmazione attività [redacted] 2003-04. Per [redacted] in orario 14.30-19.30. www.teatranza.it

**TEATRO DI DIONISO.** Non pervenuto.

**TEATRO D'HOMO.** Via Bligny [redacted], Torino. Tel. fax 011 5211.570. Comp. Anna Bolens presenta Lettere a [redacted], di P. Ferrero. Regia di O. Corbetta. Questa sera ore 20.45 chiesa S. Chiara, via delle Orfane 15 [redacted] libero. www.annabolens.it

**BABL.** Via Saluzzo 23, Torino. [redacted] 011 6699.594. L'11 ottobre ore 16,30 ingr. gratuito. Sala conferenze [redacted] Galleria d'Arte Moderna, via Magenta 31 Torino, per Ottobre Anziani, Beppe Turletti (fisarmonica e voce) e Alberto Agliotti in A one place of swing.

**MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA.** Tel. fax [redacted]1 4366730-8193522. Progetto Pirandello: I giganti [redacted] montagna. [redacted]. Dal 26/9 ore 15.30. Inf. 011 4368.730.

## [redacted]RGY

FM 93.9 Mhz
**Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
**30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30
**Economia** 10.30 - 18.30.
**Viaggi alla radio** 11.30.
**Spettacolo** 14.30
**Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì).
**Pianeta Hi-tech** 17.30.
**Spazio Toro** [redacted].
**Musica & Notizie** 9-12
**Viabilità** 7-8-10-19.
**Previsioni [redacted] tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05
**Musica e Notizie** 15-18
**Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15
**La StampaNews** 19-21 in diretta dal quotidiano

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666 52.11 - Fax 011.668.53.00

**DOMANI AI CINEMA:**
**FIAMMA - CINEPLEX MASSAUA - [redacted] MULTICINEMA - PATHÉ MULTIPLEX - VALENTINO - W.V.C. LE FORNACI (BEINASCO)**

**[redacted] È TORNATO AVVERTI I TUOI AMICI AVVERTI TUTTI!!! QUESTA SERA ALLE ORE 22.00 IN ANTEPRIMA AL [redacted] W.V.C. LE FORNACI**

*"Bertolucci ha fatto uno dei suoi film più personali [redacted] incantevoli"* (Tullio Kezich-Corriere della Sera)
*"Un film pieno di vitalità, energia e freschezza, bellissimo"* (Lietta Tornabuoni-La Stampa)
*"The Dreamers, in [redacted] stanza l'assalto al cielo"* (Fabio Ferzetti-Il Messaggero)

**DOMANI AI CINEMA**
**AMBROSIO - DUE GIARDINI - IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - VALENTINO**

## le trame

**ALLE CINQUE DELLA SERA.** Drammatico [redacted] primo lungometraggio girato a Kabul dopo la caduta dei talebani Samira Makhmalbaf descrive le aspirazioni anche politiche di una ragazza. ●●● [Erba]

**AMERICAN PIE: IL [redacted]** Comico. Ritorna sullo schermo il gruppo [redacted] di «American [redacted]» in questo [redacted] episodio della serie, Jim si sposa e invita alle nozze gli ex compagni di college. ●●● [Adua, Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

**AMORFU'.** Drammatico. Sonia Bergamasco è una laurenda in psichiatria impegnata a ricondurre i «matti» a una vita normale. Fra i pazienti, un estroso musicista. [Due Giardini]

**ANYTHING ELSE.** Commedia. Woody Allen narra del ventenne Jason Biggs, scrittore per i comici [redacted] aspirante autore di romanzi, e [redacted] sua fidanzata [redacted] Ricci ●●●● [Ambrosio, Arlecchino, Medusa, Olimpia, Pathé, Ritz]

**APPUNTAMENTO A BELLEVILLE.** Animazione. Madame Souza è una nonna felice di portare il nipotino al Tour de France: il bambino viene rapito, l'intraprendente signora comincia la caccia ai malfattori. ●●● [Nazionale]

**BALLO A TRE PASSI.** Drammatico. L'esordio, premiato a Venezia, di Salvatore Mereu è ambientato in Sardegna e si dipana attraverso quattro episodi «stagionali». ●● [Fratelli Marx]

**BUONGIORNO, NOTTE.** Drammatico. Il caso Moro rievocato da Marco Bellocchio attraverso il ritratto della vita apparentemente normale, di una terrorista (Maya Sansa). ●●● [Massimo, Pathé]

**[redacted] GIRLS.** Commedia. Un gruppo di signore di un comune dello Yorkshire decide, a fini benefici, di spogliarsi per un calendario. ●● [Adua, Arlecchino, Reposi, Medusa, Pathé]

**[redacted]** Azione. L'abile truffatore Jake Vig (Edward Burns) viene inavvertitamente coinvolto con la sua banda [redacted] sfida a «The King» (Dustin Hoffman), boss della malavita. ●● [Medusa, Pathé, Reposi]

**ELEPHANT.** Drammatico, Palma d'Oro al Festival di Cannes, il film di Van Sant («Will Hunting») ritrae un gruppo di studenti di una scuola di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza. ●●●● [Eliseo, Nazionale]

**IL GENIO DELLA TRUFFA.** [redacted] Dal regista di «Blade Runner», la storia di un abile e ossessivo truffatore (Nicolas Cage) che scopre improvvisamente di avere una figlia quattordicenne prossima a diventare sua complice. ●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

**GOODBYE, [redacted]** Commedia. Nella Germania dell'Est del 1989 una ex comunista si sveglia dal coma dopo il crollo del Muro. I familiari non intendono rivelare quanto accaduto. ●●● [Erba, Fregoli]

**LEVITY.** Drammatico. Un [redacted] (Billy Bob Thornton) ha ucciso un ragazzo e vive nel rimorso; in libertà dopo quasi 20 anni di galera, cerca un modo per redimersi e comincia a lavorare in una comunità all'interno di un malfamato quartiere. ●● [Fratelli Marx, Lux, Medusa, Pathé]

**LIBERI.** Commedia drammatica. Tavarelli ambienta il suo nuovo film in un paese vicino a Pescara e ritrae la storia di un operaio prossimo a perdere il lavoro e di suo figlio ventenne che [redacted] di andare a vivere in una grande città, al contrario della fidanzata. ●● [Eliseo]

**LA [redacted] LUNA.** Avventura. Johnny Depp è il pirata [redacted] combatte, a fianco dell'intraprendente Will Turner [redacted] vuol [redacted] l'amata Elizabeth, il perfido Capitan Barbarossa. ●●● [Adua, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

**MIO [redacted]** Commedia. A Bari rubano l'auto a un impiegato (Luigi Lo Cascio) che, per ritrovarla, chiede aiuto al cognato assicuratore dalle strane frequentazioni (Sergio Rubini). [Empire]

**MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO.** Commedia drammatica. Omar Sharif è un anziano bottegaio arabo che, nella Parigi [redacted] anni Sessanta, diventa amico e maestro di vita di Momo, un ragazzino di 13 [redacted] genitori. ●●● [Centrale, Fratelli Marx, Due Giardini]

**OGGI SPOSI NIENTE SESSO.** Commedia. Lei appartiene all'alta borghesia newyorkese, lui un giocatore di football: i due s'innamorano e si sposano nonostante l'opposizione dei genitori della ragazza. [Alfieri]

**PER SEMPRE.** Drammatico. La storia scritta da Maurizio Costanzo s'incentra sulla travolgente passione che nasce fra un avvocato di successo (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca Neri) [Eliseo, Olimpia]

**PICCOLI AFFARI SPORCHI.** Drammatico. Stephen Frears narra la storia di immigrato clandestino che lavora come portiere di notte in un albergo di lusso a Londra: una sera egli s'imbatte in uno strano caso di omicidio. ●●● [Alfieri]

**[redacted] E PORTAMI VIA.** Drammatico. Tonino Zangardi porta sullo schermo una storia d'amore fra due adolescenti, in quartiere di periferia in cui si scontrano popolazione e comunità Rom. [Etoile]

**TERMINATOR 3.** Azione. Ritorna il personaggio impersonato da Arnold Schwarzenegger in questo caso difende John Connor dalla terribile Terminatrix Kristanna Loken. ●● [Ambrosio, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

**UOMINI & DONNE. AMORI & BUGIE.** Commedia. Eleonora Giorgi racconta la storia di Giovanni e Anna. Sposi giovanissimi dagli anni Sessanta, hanno cinque figli e sono in crisi. [Doria]

## JERRY CALA' APRE IL TUBORG FESTIVAL

Si inaugura domani il Tuborg Live Festival, edizione tutta torinese di una kermesse che dovrebbe diventare un appuntamento fisso nel cartellone delle rassegne cittadine. Due sale ospitano fino al 1° novembre otto serate che vedono protagoniste altrettante formazioni tra le più conosciute della nuova scena musicale italiana. Si tratta di complessi entrati a far parte del circuito del nuovo rock tricolore, band con all'attivo dischi e una intensa promozione live in lungo e in largo per la Penisola dove si stanno imponendo all'attenzione di critica e pubblico. Al centro di questo [redacted] progetto c'è l'idea di combinare le atmosfere dei grandi appuntamenti rock [redacted] le performances di gruppi ancora non del tutto famosi. La filosofia del festival è quella di considerare tutti i fenomeni musicali che, partendo dal pop costituiscono il panorama della musica attuale. Ad aprire il ciclo, al Big Eye di via San Secondo 57, è stato chiamato Jerry Calà, personaggio legato al mondo musicale forse più di quanto [redacted] lo [redacted] con quello cinematografico dove ha riscosso di certo più successo. Ma il suo passato da cantante, [redacted] membro nei Gatti Vicolo Miracoli, e la sua proverbiale simpatia hanno indotto gli organizzatori a chiamarlo per rompere il ghiaccio con uno stile che coinvolge e diverte al tempo stesso. Gli altri concerti al Big Eye sono previsti il 17 ottobre con [redacted] Brando, il 24 con i Nero Neve mentre al Theatrò di via Santa [redacted] 12 Bros Band sabato 11, di nuovo Brando il 18, i Super Up il 25 e chiusura con i Deja-Vu. Ancora da definire il complesso del 31 ottobre. Da segnalare la presenza di Dario Ballantini, alias Valentino, di «Striscia la Notizia» il 17 ottobre subito dopo il concerto di Max Brando al Big Eye. I live cominciano intorno a mezzanotte e sono presentati da Marco Deiana. Info 340/348.64.21 [s.n.]

## PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

**ADUA** ● corso Giulio Cesare 67 tel. 011 856.521. 1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50.
**Adua 100** [redacted] **Calendar girls**, di N. Cole con H. Crosbie, H. Mirren, J. Walters. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
**Adua 200** **La maledizione della Prima Luna**, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
**Adua [redacted] Pie - Il matrimonio**, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J. J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**ALFIERI** ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800. Int. € 6,50; rid. 4,50.
**Solferino 1** **Piccoli affari sporchi**, di S. Frears con B. Wong, S. Lopez, A. Tautou. [redacted] 20,10; 22,30
**Solferino 2** **Oggi sposi** [redacted] Levy con A. Kutcher, B. Murphy. Or.: 20; 22,30
**Alfieri** Vedi teatro.

**[redacted]** ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Proiez. entro 17,55 € 4,25; Cinecard 2,50 - Dopo 17,55 6,75; Cinecard [redacted] anziani 3,00 a tutti spett.
**Sala 1** ♿ **Anything Else**, di W. Allen con W. [redacted] J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
**Sala 2** ♿ **American Pie - Il matrimonio**, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J. J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**Sala 3** **Terminator 3 - Le macchine ribelli**, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**ARLECCHINO** ♿ ● corso Sommeiller 22 tel. 011 5417.190. Pom. € 4,85 [redacted] anz. 3,10, sera 6,70 rid. 4,65
**Sala 1** **Anything Else**, di W. Allen con W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 16,00; 18,10; 20,20; 22,30
**Sala 2** **Calendar girls**, di N. [redacted] A. Crosbie, H. Mirren. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**CAPITOL** ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. Pom. [redacted] 4,15; g/a pas 15 3,10; [redacted] 6,20 rid. 4,15; IN + 5,20.
**Terminator 3 - Le macchine ribelli**, di J. [redacted] con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**CENTRALE** ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110. Pom. 1° spett. € 2,00; dopo 3,50; rid. 3,00; sera 6,50; rid. 4,50. [illegible]
**Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano**, di F. Dupeyron con O. Sharif, P. Boulanger. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ore 16 spettacolo ad inviti Aiace

**CINEPLEX [redacted]** piazza Massaua 9 tel. 011 779.603.00, pren. tel. 011 19819981. Fino alle 18 € 4,50; senior 3,50; dopo 7,00; sera 3,50; rid. 4,50
**La maledizione [redacted] Luna**, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 16; 19,10; 22,20
**Anything Else**, di W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 14,50; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50.
**Terminator 3 - Le macchine ribelli**, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15,40; 18,00; 20,20; 22,40.
**American Pie - Il matrimonio**, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J.J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: 14,50; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50.
**Calendar girls**, di N. Cole con A. Crosbie, H. Mirren, J. Walters. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

**DORIA** via Gramsci 9, tel. 011 542.422. Pom. € 4,50; pom. arg/cinecard 3,00; sera 7,00; R 4,50; IN + 5,00
**Uomini & donne, amori & bugie**, regia di E. Giorgi con D. Muti, P. Giammarelli, S. Vitale. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**DUE [redacted]** ● via Monfalcone 62 tel. 011 3272.214. 1° spett. € 2,00; pom. 3,50; sera 6,50; a/r 3,00
**[redacted] Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano**, di F. Dupeyron con O. Sharif, P. Boulanger. Or.: 16,30; 18,35; 20,45; 22,40
**Sala Ombrerosse Amorfu'**, di E. Piovano con S. Bergamasco, E. Olivia. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45

**ELISEO** ● piazza Sabotino, tel. 011 4475.241. 1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
**Eliseo Grande** **Liberi**, di G. M. Tavarelli con L. M. Burruano, E. Germano, N. Grimaudo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**Eliseo Blu** ♿ **Per sempre**, di A. Di Robilant con G. Giannini, F. Neri, E. Solfrizzi. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**[redacted] Rosso** ♿ **Elephant**, di G. Van Sant con A. Frost, E. Deulen, C. Finkiea. Vietato minori 14. [redacted] 15,45; 17,10; 18,55; 20,50; 22,40

**EMPIRE** ● p. V. Veneto 5 tel. 011 813.8237. Pom. € 3,70 [redacted] 3,10; sera 6,70; rid. Aiace 4,60.
**Mio cognato**, di A. Piva con L. Lo Cascio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**ERBA** ● corso Moncalieri 241 tel. [redacted] 6615.447. € 6,00; rid. 4,50.
**Sala 1** **Alle cinque di sera**, di S. Makhmalbaf con A. Rezaie, A. Y. Zay. Or.: 20,30; 22,30
**[redacted]** Vedi Teatro

**ETOILE** via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. Pom. € 4,20; pom. a/g Cinecard 3,10; sera 6,70; r 4,50; IN + 4,50
**Prendimi e portami via**, di T. Zangardi con V. Golino e R. Laganà. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**FIAMMA** [redacted] Trapani 57 tel. 011 3852.057. € 7,00; rid. 5,00; anz. [redacted]
**La maledizione [redacted] Prima [redacted]** di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush. Or.: 16,30; 19,30; 22,30

**F.LLI [redacted]** ♿ ● c.so Belgio [redacted] tel. 011 8121.410. 1° spett. € 2,00; pom. 3,50; sera 6,50; Aiace 4,50; a/r 3,00
**Sala Groucho** **Monsieur [redacted] e i fiori del Corano**, di F. Dupeyron con O. Sharif, P. Boulanger. Or.: 16,30; 18,35; 20,45; 22,40
**Sala Chico** **Levity**, di E. Solomon con M. Freeman, H. Hunter, B. B. Thornton. Or.: 18,20, [redacted] 20,30; 22,30.
**Sala Harpo** **L'apetta Giulia e la signora Vita**, di P. Modugno. Or.: 16,30; 18,15. **Ballo a tre passi**, di S. Mereu con C. Ducey, Y. Abecassis. Or.: 20,35; 22,30

**FREGOLI** piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 8179.373. Campagna promoz. int. € 4,00; anz. rag. tessera Aci 2,00

**Goodbye Lenin**, di W. Becker con D. Brühl, K. Sass. Or.: 16,45; 19,00; 21,15

**[redacted]** ● ♿ via Cristoforo [redacted] 31 bis, tel. 011 5805.768. Vedi teatro

**[redacted] Cityplex** ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214.316. Pom. € 5,00; anz. [redacted] sera 7,00; rid. 5,00
**Ideal 1** **American Pie - Il matrimonio**, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J. J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**Ideal 2** **La maledizione della Prima Luna**, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
**Ideal 3** **Il genio della truffa**, di R. Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
**Ideal 4** **Io non ho paura**, di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbrescia. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**Ideal 5** **Terminator 3 - Le macchine ribelli**, di J. [redacted] con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 14,40; 17,10; 20,10; 22,30

**LUX** ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. Pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; r 4,50; IN + 5,00
**Levity**, di E. Solomon con M. Freeman, H. Hunter, B. B. Thornton. Or.: 16; 18,10 [redacted] 22,30

**MASSIMO** ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 8125.606. € 6,50; rid. 4,20; anz. [redacted]
**Massimo 1** **Buongiorno, notte**, di M. Bellocchio con M. [redacted] L. Lo Cascio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**[redacted] 2** **Anteprime Sposi Torino**. Programma in distribuzione in sala.

**MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757. Fino alle 17,55 € 5,00; dopo 7,00; rid. 5,00; anz. 3,00.
**[redacted]** **American Pie - Il matrimonio**, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J.J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
**[redacted] 2** **Terminator 3 - Le macchine ribelli**, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25
**Sala 3** **Pimpi, piccolo grande eroe**. Or.: 15,20; 16,50. **Confidence - La truffa perfetta**, di J. Foley con Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 18,20; 20,30; 22,40.
**[redacted]** **Il genio della truffa**, di R. Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or.: 17,10; 19,40; 22,10
**Sala 5** **Anything Else**, di W. Allen con W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20
**[redacted]** ● **La maledizione [redacted] Luna**, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 16,25; 19,20; 22,15
**Sala 7** **Levity**, di E. [redacted] B. Thornton, M. Freeman. Or.: 15,40; 18,05; 20,25; 22,45
**Sala 8** **Calendar girls**, di N. Cole con H. Mirren, J. Walters. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35

**NAZIONALE** ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173. 1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
**Nazionale 1** **Appuntamento a Belleville**, di S. Chomet - animazione. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
**Nazionale 2** **Elephant**, di G. Van Sant con A. Frost, E. [redacted] C. [redacted] Vietato minori 14. [redacted] 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

**[redacted]** via Arsenale 31, tel. 011 532.[redacted] € 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
**Olimpia 1** **Per sempre**, di A. Robilant con G. Giannini, F. Neri, E. Solfrizzi. Or.: 16; [redacted] 20,20; 22,30.
**Olimpia 2** **Anything Else**, [redacted] Allen con W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

**PATHE' LINGOTTO** ♿ ● via [redacted] Lingotto, tel. 011 6677.856. Dalle 13 alle 18,30 € 5,80; dopo 18,30 7,30; rid. st. anz. 5,80.
**Pimpi, piccolo grande eroe**, di Francis Glebas. Or.: 15; 16,50
**La maledizione della Prima [redacted]**, di G. Verbinski con J. Depp. Or.: [redacted] 18,35; 19,50; 21,30; 22,45.
**Anything Else**, di W. Allen con W. Allen, B. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 15,40; [redacted] 20,25; 22,35
**Buongiorno, notte**, di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: [redacted] 18,30; 20,35; 22,40
**Il genio della truffa**, di R. Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
**Confidence**, [redacted] Foley con D. Hoffman, E. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,35
**American Pie - Il matrimonio**, di J. Dylan con J. [redacted], A. Hannigan, J.J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
**Terminator 3 - Le macchine ribelli**, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
**Ballistic**, di W. Kayosaysanondh. [redacted] L. Liu. Or.: 15,20; 17,45; 20,10
**Cattive inclinazioni**, di P. Campanella con E. Rabin. Or.: 22,30.
**Calendar girls**, di N. Cole con H. Mirren, J. Walters. Or.: 22,30.
**Levity**, di E. Solomon con B. B. Thornton, M. Freeman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,25

**REPOSI** via [redacted] 15, tel. 011 531.400. € 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
**Reposi 1** ♿ ● **American Pie - Il matrimonio**, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J.J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**Reposi 2** ♿ ● **La maledizione della Prima Luna**, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 14,40; 17,10; 19,40; 22,30
**Reposi 3** ♿ ● **Il genio della truffa**, di R. Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
**Reposi 4** ♿ ● **Confidence - La truffa perfetta**, di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
**Reposi 5** ♿ ● **Confidence**, regia di J. Foley con E. Burns, R. Weisz, A. Garcia, D. Hoffman. Film in lingua originale. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**ROMANO** Galleria Subalpina, tel. 011 5620.145. Chiuso per lavori

**STUDIO RITZ** ● via Acqui 2, tel. 011 8190.150. Pom. € 4,50; anz. 3,50; sera 6,50; rid. 4,50
**Anything Else**, di W. Allen con W. Allen, J. Biggs, S. Channing, [redacted] Vito. Or.: [redacted] 18,30; [redacted] 22,30.

**TEATRO NUOVO** ♿ corso D'Azeglio 17, tel. 6500.200. € 6,50; rid. Aiace anz. 4,50
**Rosso** Vedi Teatro
**Valentino 1** **Il club degli imperatori**, di M. Hoffman con K. Kline, E. [redacted] Or.: 20; 22,30
**Valentino 2** **Confidence - La truffa perfetta**, di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 20,20; 22,35

**AGNELLI** via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429. Non pervenuto

**CHE [redacted] GOBETTI** via [redacted] 4, tel. 011 655.167. Da sabato **Una settimana da Dio**, [redacted] T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston.

**CORSO** via Nizza 56, tel. 011 [redacted] Chiusura estiva

**[redacted]** via Bagetti 30, tel. 011 4337.474. € 4,50 - rid. 3,50 - abb. 7 film € 8. Riposo. Da domani a domenica **La 25ª ora**, di Spike Lee. Sabato e domenica **La città incantata**, disegni [redacted]

**[redacted]** corso Giulio Cesare 80, [redacted] 284.134. Chiusura estiva

**MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Domenica 12 ottobre **Una settimana da Dio**, regia di T. Shadyac con J. Carrey. www.teatromonterosa.it

**VALDOCCO** via Salerno 12, telefono 011 5224.279. € 3,50 ingr. [redacted] € 2,50 tessera 3 [redacted] a scelta € 8. Rassegna cinematografica «Animatografo». **Good by Lenin**, di W. Becker. Ore 21,15

## LUCI ROSSE

**[redacted] PUSSICAT** corso B. Oddone 31, [redacted] 011 484.621. **Selezione [redacted] avventure erotiche**, [redacted] Saint. Prima [redacted] estreme hard core. Feriali apertura 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura 14,30; ultimo 22,30

**HOLLYWOOD** corso R. Margherita 105, Tel. 011 [redacted] **Doppio piacere**, con Alba Dolmante. Apertura no stop dalle 10,30 ultimo 24

**MAFFEI** via P. Termanini 5, Tel. 011 655.334 [redacted] **scandalo tutto**, con [redacted] Siffredi e il suo [redacted] donne. Apertura ore 10,30 ultimo 22,30; festivi dalle 14,30 alle 22,30

**METROPOL** via P. Tommaso 6, Tel. 011 650.5[redacted] Sala Metro. **Rocco e le vogliose della teenager leggenda**, con Rocco Siffredi. Extreme hard core. Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30

**ROMA BLUE** via S. Donato 40, Tel. 011 487.765. **Happening doubled ucami** con Lidya Bell, Elisabeth Hanancoer. Ap. ore 15; ult. ore 22,30. Ingr. € 4,00

**SPEZIA** via Nizza 170, Tel. 011 696.3617. **Morelli**, con Silvio Evangelista. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00.

**[redacted]** via Cibrario [redacted] Tel. [redacted] 749.2907. **Maya e il violato di una moglie**, con Wanda Ferguson e Anna Bolens. Apertura ore 15, ultimo ore [redacted]

**ARCHIVIO DI STATO** (piazza Castello 209, telefono 011.540.382) Sale studio: da [redacted] a venerdì ore 8,30-18,30; sabato 8,30-14.
**[redacted] REALE** [redacted] Castello 191, tel. 011.543.889). Mostra in allestimento.
**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SABAUDE** (tel. 011.899.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13, 14,30-17,30. Sabato e [redacted] 9,30-13,30, 14,30-18,30.
**BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello [redacted] tel. 011.543.855) [redacted] lunedì [redacted] e [redacted] 8,15-18,45; martedì e [redacted] 8,15-14; [redacted] 8,15-13,45. Mostra «Leonardo - Antonello - van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18.
**BORGO MEDIEVALE** (tel. 011 443.1701) [redacted] i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.
**CASTELLO DI VENARIA REALE - [redacted]** (tel. 800.329.329; 011.599.2211). Visite sospese per lavori.
**CASTELLO DI MONCALIERI** [redacted] 011.641303). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18.
**CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, [redacted] 812.1745). Visite su appuntamento da lunedì a venerdì 16-19. Collezioni d'arte permanente.
**EXPERIMENTA** (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800 329.329). Mostra «A te gli occhi - Il mondo tra magie e scienza». Dr. dal 23/9 al 9/11 da martedì a sabato 15-20; dom. 10-20, lunedì chiuso. Visite scolastiche da lunedì a sabato 9-13, tel. 011.8190403.
**FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Dr.: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.
**FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni [redacted] inglese-francese.
**FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31.600). Da martedì a domenica 13-19; giovedì 13-23; lunedì chiuso.
**GAM** (via Magenta 31, tel. 011.442.95.18). Mostra «Africa - Capolavori da un continente». Fino all'[redacted] Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
**GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
**MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.958.52.22). Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17; venerdì-sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello Torino.
**MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA'** (via del Carmine 13, tel. 011.5620636). Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso [redacted]
**[redacted] DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI [redacted]»** (corso Unità [redacted] 40, tel. 011.677.666). [redacted] chiuso [redacted] fino al 12/10. Orario tutti i giorni [redacted]; giovedì 10-22; [redacted] 10-20,30 lun chiuso.
**MUSEO DEL RISPARMIO** (via Andorno 8 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7580). Mostra permanente: «Gli antichi [redacted] mercato». Ingresso gratuito su prenotazione.
**MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo.
**MUSEO ANTROPOLOGIA** (Via Acc. Albertina 17). Visite su prenotazione. Tel. 011 670.47.08.
**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). [redacted] tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776; 561.8391
**MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI [redacted] CONSOLATA** (corso Ferrucci 14, [redacted] 011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-19, festivi 14,30-19. Chiuso lunedì.
**MUSEO GRANDE TORINO** (Basilica di Superga [redacted] 011.898.7456). Orario: sabato e [redacted] 16,30-19,30.
**MUSEO REGIONALE DI [redacted] NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). Mostra: Zoologia fantastica: fino al 6/10 - «I luoghi dello sport» [illegible] fino al 6/10 - «I giganti nella roccia». Esposizione permanente di minerali - «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (palazzo Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19. Ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visita guidata con volontari dell'Unitre.
**MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.32.38). Tutti i giorni su prenotazione.
**MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 - M. dei Cappuccini, [redacted] 104). Mostra: «Himalaya bianco e nero - La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1. Orario: tutti i giorni 9-19.
**MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12, 15-19.
**MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso [redacted] Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.
**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso.
**MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI [redacted] TALI** (Bricherasio 8, tel. 011.541.557). Chiuso.
**MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-16 [redacted] 10-13, 16,15-17,30.
**MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011 63.006.29) pomeriggio dei sabati e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.
**[redacted]** (via [redacted] Britera 7, tel. [redacted] 4369565). Appartamenti storici. Orario: merc. [redacted] ven. 10-12; sab. e dom. 10-12, 14,30-18. Mostra: «Casa [redacted]». Fino al 16/11 [redacted] lun-mar-merc-ven 10-18; gio 10-23; [redacted] e dom 10-[redacted]
**PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). Mostra: «X Biennale Internazionale di fotografia. Natura». Fino al 13/10. Orario: lunedì 15-23; [redacted] giorni 11-23
**PALAZZO CARIGNANO** (via Cavour 8, tel. 011 530.660). Orario da mart. a dom. 10-19,30; [redacted] 10-22; lun. chiuso.
**PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 44.29.912). Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23; lunedì chiuso.
**[redacted] DI [redacted] - MUSEO [redacted]** (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). [redacted] tutti i giorni 10-16. [redacted] chiuso
**PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,30. Chiuso lunedì.
**PINACOTECA ALBERTINA** (Via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. [redacted] chiuso
**PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari: tutti i giorni 10-19. Chiusura cassa 18,15. [redacted] (Via Driveli 11, [redacted] tel. 011.669.25.45). Mostra: «161 Esposizione arti figurative». Fino al 12/10. Orario: tutti i giorni 10-12; 16-19,30; festivi 10-12; lunedì chiuso.
**X CENE... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI** (parco Michelotti - casa delle Tigri corso Casale 5, tel. 011.747.171). Mostra: «Bio Net conoscere e giocare con il genoma». Fino all'8/12. Orario: sab. e dom. 15-19; [redacted] a ven. 9-17, per scuole su prenotazione.
**SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (viale Marina d'Italia 1, tel. 011.656.32.45). Orario: [redacted] sab. e domenica 15-18; oppure su appuntamento.

## FUORI CITTA'

**AVIGLIANA**
CORSO: 011 9312.403. Cinelandia. **Ricordati di me**
**[redacted]**
SABRINA: 0122 99.633. [redacted]
**[redacted]**
BERTOLINO: 011 3490.270. Chiuso
LE FORNACI: inf./pren. 011 36.111
Sala 1: **Il genio della truffa.**
Sala 2: **American Pie - Il matrimonio.**
Sala 3: **La maledizione della prima luna.**
Sala 4: **La maledizione della prima luna.**
Sala 5: **Terminator 3 - L'apetta Giulia e la signora Vita.**
Sala 6: **American Pie - Il matrimonio.**
Sala 7: **Terminator 3 - Freddy Vs Jason.**
Sala 8: **Confidence - Ballistic.**
Sala 9: **Calendar girls - Pimpi piccolo grande eroe.**
**BORGARO TORINESE**
ITALIA - [redacted] 011 4703.576. Riposo
**[redacted]**
NARCISO: 0122 49.249. Non pervenuto
**[redacted]**
MARGHERITA - DIGIT: 011 9716.525. **La maledizione della prima luna.**
**CASCINE VICA - RIVOLI**
DON BOSCO DIG.: 011 9508.908. Riposo
**CESANA TORINESE**
S. SICARIO: 0122 811.564. Non pervenuto
**[redacted]**
SPLENDOR: 011 9421.601. Riposo
UNIVERSAL: 011 9411.867. [redacted]
**[redacted]**
MODERNO: 011 9109.737. Riposo
[redacted] 011 9101.433. Riposo
**CIRIE'**
NUOVO: 01[redacted]. Riposo
**COLLEGNO** http:\\ sricinema.supereva.it
PRINCIPE: Non pervenuto
REGINA UNO: 011 781.623. Riposo
REGINA DUE: 011 781.623. Riposo
STAZIONE: 011 789.792. Non pervenuto
[redacted] LUCE: 011 4056.681. Non pervenuto
**CONDOVE**
CONDOVESE: 3398391871. Non pervenuto
**CUORGNE'**
MARGHERITA: 0124 657.523. Riposo
**GIAVENO**
SAN LORENZO: 011 9375.923. Riposo
**IVREA**
[redacted] D'ESSAI: [redacted] **Anything else**
[redacted]: 0125 641.480. Non pervenuto
LA SERRA: 0125 627.573. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641.571. Non pervenuto
**LEINI'**
AUDITORIUM: 011 9981.096. Non pervenuto
**MONCALIERI**
U.E. CASTELLO: 011 641.236. Non pervenuto
**[redacted]**
EDEN: 011 9905.020. Domani **Buongiorno, notte.**
**PIANEZZA** http:\\ sricinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968[redacted]
SALA 1: Non pervenuto.
SALA 2: Non pervenuto.
**PINEROLO**
HOLLYWOOD: [redacted] 142. **Per sempre.**
MULTISALA [redacted] 0121 393.906. Riposo
MULT. ITALIA 500: Riposo
RITZ: **Buongiorno, notte.**
**RIVOLI**
BORGONUOVO: 011 956.49.46. Riposo
**SALUGGIA**
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva
**SAUZE D'OULX**
[redacted]: [redacted] 850.974. Non pervenuto
**SESTRIERE**
FRAITEVE: 0122 76.338. Non pervenuto.
**SETTIMO TORINESE**
PETRARCA tel. 011 8007.050
Sala 1: **American Pie - Il matrimonio.**
Sala 2: **La maledizione della prima luna.**
Sala 3: **Buongiorno, notte.**
**SUSA**
CENISIO: 0122 622.686. Il cinema diffuso. **Rachele.**
**TORRE PELLICE**
TRENTO: 0121 933.096. **Goodbye Lenin.**
**VALPERGA**
AMBRARANO: 0124 617.122. Riposo
AMBRAROSE: 0124 617.122. Riposo
**[redacted] PEROSA**
NUOVO: 0121 933.096. Riposo.
**[redacted]**
JOLLY: 011 9696.034. Riposo
**VINOVO**
AUDITORIUM-digital: 011 9651.181. Riposo

## TEATRI

**TEATRO REGIO.** Ore 20,30 **Simon Boccanegra**, di G. Verdi. Roberto Abbado direttore. Regia di Graham Vick. Orchestra e coro del Regio. Nuovo allestimento. Con J. Pons, B. Frittoli, V. La Scola. Durata 3 ore circa. [redacted] fino al 26/10 [redacted] [redacted] 18,30-20,30. Tel. 011.8815.241/242/270

**PICCOLO REGIO G. PUCCINI.** Stagione d'Opera 2003-04 martedì 14/10 alla biglietteria inizia la vendita dei biglietti per **Semiramide - Orfeo all'inferno - La locandiera del Verdi - Le nozze di Figaro** [redacted] prenotazioni anche su www.teatroregio.torino.it. Info ore 9-18. Tel. [redacted] 8815.557

**ALFA TEATRO.** Via Casalborgone 16/I. Aperta campagna abbonamenti stagione 2003-2004. 5° Festival dell'Operetta: 12 i titoli: **Al Cavallino Bianco, Fra Diavolo, La Bella Helène, Cin ci là, Una notte a Venezia, La granduchessa e i camerieri** [redacted] 23-24-25-26/10 la Comp. Stabile Alfa Folies presenta **Al cavallino bianco**. Operetta di Benatzky-Stolz. Regia C. Goffi, dir. V. Lazzeri. T. 8193529. www.alfateatro.com.

**ALFIERI.** Piazza Solferino 2, tel. 011 5623.800. Oggi ore 10 e ore 20,45, domenica ore 15,30 **La via del cuore**, il musical best seller per ragazzi, ultime 5 recite. Stagione 2003-2004 abbonamenti **Il Fiore all'Occhiello, Grande Prosa**. Inf. Alfieri 011 5623.800, Erba 011 6615.447 [redacted] 5805.768. www.torinospettacoli.it.

**[redacted].** Via Chiomonte 3. Stagione 2003-2004. Dal 18/10 **Il caimito dei ragazzi** - Dal 25/10 **Zuppa d'inchiostro** - Dal 13/11 **Scuola di Teatro** - Dal 14/11 **Teatrolnbox**. Per inf. tel. 011 489.676. www.teatrodelangolo.it

**AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO.** Via Nizza [redacted] Orchestra [redacted] 2° Concerto Stagione [redacted] 2004, direttore [redacted] Frühbeck de Burgos. **Joseph Haydn**, Sinfonia n. 88 in re minore Hob. I n. 1. **Anton Bruckner**, Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore. Info tel. 011 8104653 - 8104961

**BALLETTO TEATRO DI TORINO.** Via Principessa Clotilde 3. Tel. [redacted] 4730.189. Stagione di balletto 2003-04. **Ray Man**, novità assoluta di Matteo Levaggi. Piccolo [redacted] Puccini 14-15/10 ore 21,15. Spett. per scuole aperte le [redacted] Info e pren. 011 4730.189

**CARIGNANO.** Piazza Carignano 6. Teatro Stabile. Vendita [redacted] a 7 spettacoli e sinfonie Teatro Stabile [redacted] Stagione 2003-2004. Dal 14/10 [redacted] **Le buone puttane** [redacted], regia L. [redacted]. Biglietteria T.S.T. [redacted] Carignano 6. Tel. 011 5176246 [redacted] 14-19 domenica riposo. N° verde 800 235333.

**COLOSSEO.** Via M. Cristina [redacted] 6698034. Dal 14/10 al 18/10 ore 21 **Claudio Bisio e i bambini sono di sinistra** a turno fisso. Arcobaleno 7 spettacoli a [redacted] Arcobaleno Arco + Mito a 12 [redacted] a scelta. Servizio Biglietteria via M. Cristina 71 dal lunedì al sabato 10-13/15-19. Per informazioni 011 6698.034. www.teatrocolosseo.it

**[redacted] VERDI.** Piazza Bodoni. Non perv.

**[redacted]** Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. [redacted] 2004. Abbonamenti al Fiore all'Occhiello e alla Grande Prosa. Vendita biglietti per Eventi d'autunno e 5° Festival di Classica [redacted] biglietteria 9-22 tutti i giorni. www.torinospettacoli.it

**FREGOLI.** Piazza S. Giulia 2 [redacted] tel. 8179.373. [redacted] pervenuto

**[redacted] TEATRO.** Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. Domenica 12 ottobre alle ore 16 Compagnia Marionette Lupi in **Cappuccetto Rosso** e con i pupi siciliani alle ore 17,30 **Rinaldo Innamorato di Gran War**. Repertorio Compagnia Marionette [redacted] e Pupi siciliani su prenotazione per scuole e gruppi.

**[redacted]LLO TEATRO.** Via Cristoforo Colombo [redacted] bis. Tel. 011 [redacted] Stagione 2003/4 **Il Fiore all'occhiello - grande prosa**. Rinnovi e nuovi abbonamenti. La biglietteria è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 20, tel. 011 5805.768. www.ladrogheria.it, teatrogioiello@tin.it

**GOBETTI TEATRO.** Via Rossini 8, tel. 011 8159.132. Teatro Stabile Torino. Vendita abbonamenti [redacted] al Teatro Gobetti e invita a Teatro. Biglietteria T.S.T. [redacted] Rossini 8, ore 10,30-19. N. verde 800 235333. www.teatrostabiletorino.it

**JUVARRA.** Via Juvarra 15, tel. [redacted] 540.675. Dal 15 [redacted] al 21 Produzione [redacted] **Rave Girl 2.0** [redacted] (dalle [redacted] 19) tel. 011 540675. **Cafe Procope** [redacted] 15 ottobre serata **Underground Zero**

**TEATRO AGNELLI.** Via Sarpi 111, tel. 011 6192.351. Per informazione sulla stagione [redacted] di Assemblea Teatro tel. 011 3042.808 (orario ufficio)

**TEATRO NUOVO.** Corso M. D'Azeglio 17, tel. [redacted] 200. Festival di Cultura Classica [redacted] 15 al 18 ottobre ore 21 - 17 ottobre ore 10 e ore 21 **Ortes**, cor. Marco Bernei [redacted] Maurizio Raccà. Compagnia Teatro Nuovo con A. Aquila, M. Milanese, S. Ricari, M. Bolis + Nicolini. Prev. [redacted] Teatro [redacted] Teatro Erba, Teatro Gioiello

**PICCOLO TEATRO [redacted].** Via A. Guglielminetti 17/C Torino - tel. 011 364.859. Il 18 e 19 ottobre ore 21,15 **Sei personaggi in cerca d'autore** di L. Pirandello. Regia di F. Abba e M. Starita. Prenotazione obbligatoria. Max 40 spettatori a sera. Abbonamenti Teatro del non luogo.

**[redacted] TEATRO.** Via Don Orione 5, tel. 011 326.690. **Premio d'attore 2003**. Concerto Nazionale per giovani attori e attrici di prosa. Bando di concorso pubblicato su [redacted] www.tangramteatro.it. Per inf. 011 333.698

**TEATRO CARDINAL MASSAIA.** Via C. Massaia 104, [redacted] 011 257.881. È [redacted] la stagione teatrale 2003/2004. Rassegne Sipario D.O.C. [redacted] ragazzi Sipario 0-12 e Sipario Scuole. Per inf. [redacted] a venerdì 16-18. Info.@teatromassaia.it - [redacted]

**MONTEROSA.** Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Il 10 e 11/10 ore 21 per la 3ª stagione di Teatro Piemontese **Sabbadje** la Compagnia [redacted] presenta **Da Gioia a Gioia**. Prevendite giorni feriali ore 17-19 cassa teatro. www.teatromonterosa.it

**SALA GIUNALDO.** Piazza Chiesa della Salute 17/B. È in allestimento la 3ª rassegna **Divertiamoci a Teatro** [redacted] tel. 011 2216.072 - ore 16-19

**GARIBALDI TEATRO.** Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Dal 24 ottobre al 26 ottobre dalle 15,30 alle 22 e dal 27 al 31 ottobre dalle 15,30 alle 19 informazioni e vendita degli abbonamenti della Stagione 2003/2004. Da ven. 7 a sab. 8/11 ore 21 il T. dell'Angolo presenta **Apparizioni**. Info tel. 011 8970831. www.garybalditeatro.it

**TEATRO MATTEOTTI.** Via Matteotti 1, Moncalieri. Per [redacted] stagione 2003/2004 [redacted] Teatro Civico Matteotti 011 6403.700. www.[redacted]

**TEATRO GIACOSA DI IVREA.** Piazza Teatro - Ivrea. [redacted] ore 21. Inaugurazione [redacted] teatrale 2003-2004. **Storia d'amore e d'anarchia**, di Lina Wertmüller con Giuliana De Sio & Elio. Regia di Lina Wertmüller. Produzione Teatro Eliseo. Per informazioni: Il Contato [redacted] Canavese 0125 641.161. Ufficio Stampa R. Balbiano 333.672.85.69

**PICCOLO TEATRO PERRAMPONNER.** Giugliasco. Tel. 011 787.790 - 011 7808.717. **Teatroinsperacolo**. Vi ed 12/10 dalle ore 16 **Festa incontro con le Associazioni di Grugliasco**. Progetto di Residenza Multidisciplinare Compagnia Viarteri. Piccolo Teatro Perramponer [redacted] 011 7808.717-011 787.780. Ingr. libero

TOYOTA a Torino è AD Motors
66 - Torino [illegible] Chieri [illegible]
COROLLA. DIFFICILE RESISTERLE

PREZZO «TANDEM»: € 0,90, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA VOCE DI MANTOVA» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,90 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA): € 1, «IL COMMERCIO DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ». ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,10 CON «AGENDA CORSI» A TORINO E PROVINCIA; € 5 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZO ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50


Nasce FordFusion Collection.
Cambia prospettiva

FordFusion Collection. **Il primo ■ unico Urban Activity Vehicle.**

Ford inventa un nuovo concetto di auto creato per vivere al meglio ■ città. Fusion riunisce in ■ tutte le caratteristiche per affrontare ■ guida urbana con stile e dinamismo. Maneggevole e facile da parcheggiare come una citycar. Versatile ■ spaziosa negli interni come una monovolume. Pensata per dominare il traffico come un fuoristrada. Oggi, **Fusion** Collection, il primo e unico Urban Activity Vehicle è ancora più elegante ed esclusivo. **I vetri posteriori oscurati, i ■ in lega ■ 16" ■ ■** nuove **finiture** stilistiche **sportive** ne esaltano la presenza su strada con classe e raffinatezza. L'innovativa **Activity Console** offre una maggiore flessibilità. E, ■ vuoi, un sistema d'intrattenimento assolutamente esclusivo, con lettore **DVD** e ■ **screen** a scomparsa.

FordFusion con: **climatizzatore**, ABS con EBD, 4 airbag

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Fusion** | 1.4 | 16V | 80CV | **€ 12.000** |
| **Fusion** Collection | 1.4 | 16V | 80CV | **€ 13.000** |

versione 1.4 TDCi common rail 70CV più ■ 1.500

Urban Activity Vehicle

Vivila come vuoi, contaci sempre

IdeaFord – Il modo più innovativo ■ l'auto

ImpegnoFord – La consegna dell'auto garantita sempre ■

Ford Italia è certificata da TÜV Italia. ISO ■ ISO 14001 per il sistema di gestione qualità e ambientale

CRISI [redacted] E A [redacted] E [redacted]

Dipendenti davanti allo stabilimento ex Gft di Bosconero

## Sciopero dei 72 dipendenti alla Sicurcab Comitato [redacted] crisi per l'ex Gft

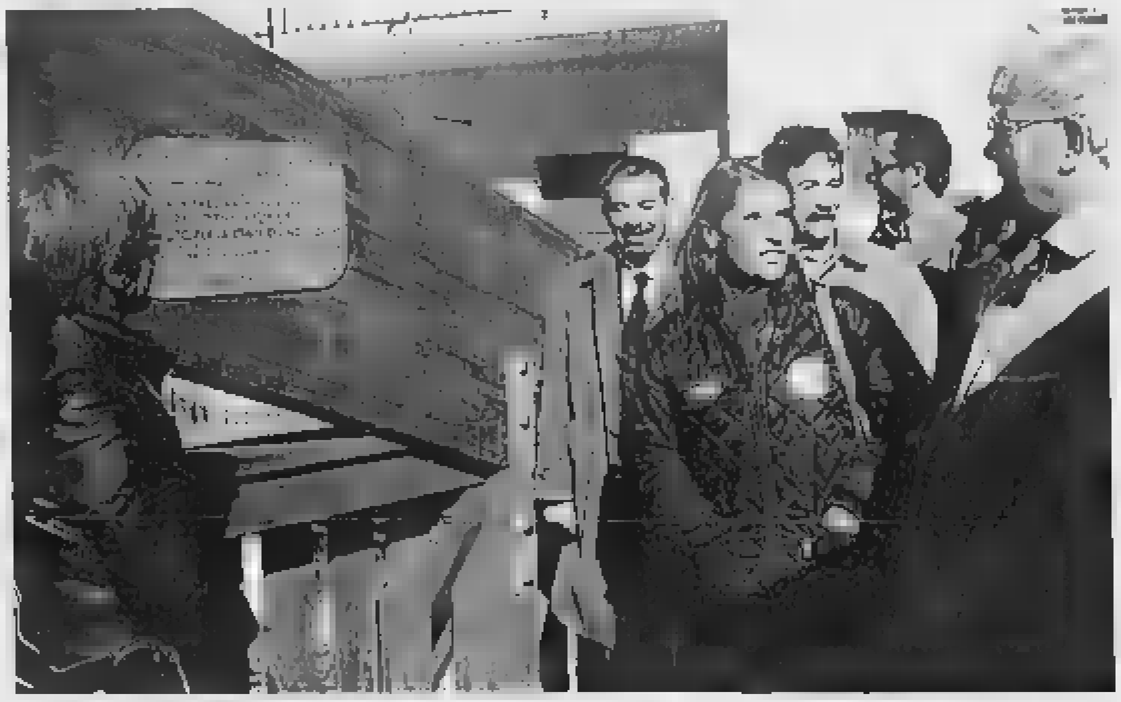
■ Formare [redacted] cooperativa o trasferirsi tutti nella sede [redacted] Berg[redacted] Queste le alternative offerte nell'ultimo incontro tra i dirigenti della Sicurcab di Grugliasco e i rappresentanti sindacali. E ieri, per protesta, i lavoratori sono scesi in sciopero. Tre ore per ogni turno hanno incrociato le braccia davanti alla ditta, [redacted] via San Paolo 85, che produce cabine di sicurezza per [redacted] per il movimento terra sia della Fiat sia di altre case costruttrici. Un'azienda che conta 72 dipendenti tra operai [redacted] impiegati: tutti sul piede di guerra dopo la proposta avanzata dai titolari, che li ha lasciati sbigottiti.

«Già [redacted] anno fa c'erano [redacted] dei problemi di esuberi - ricorda Pierpaolo Fanni della Fiom-Cgil -. Ora è nata questa proposta assurda: trasformare l'azienda in una cooperativa, con tutti i dipendenti soci, e presidente uno degli attuali titolari. [redacted] questo modo, secondo loro, essendo maggiormente motivati gli operai si recupera quel 20% di produttività oggi mancante. Altrimenti, si dovranno trasferire alla Siac di Bergamo [redacted] cui la Sicurcab è collegata». [redacted] a queste ipotesi hanno risposto con [redacted] secco no. «I problemi sono nella gestione - afferma Fanni -. Se i lavoratori stanno fermi perché [redacted] pezzi [redacted] è certo colpa loro, [redacted] di chi amministra». E di accettare l'aut-aut non ci pensano proprio. «Comunque continua il sindacalista - , per ora aspettiamo il nuovo incontro del 15 ottobre, poi, se non [redacted] smettono di dire sciocchezze e non affrontano i veri problemi della Sicurcab, passeremo a forme più radicali di protesta».

Intanto ieri, per salvare un'altro stabilimento in crisi, l'ex Gft di Bosconero attualmente della ditta Gap srl, è stato deciso di creare un comitato: la decisione è emersa nell'incontro svoltosi fra l'assessore regionale Gilberto Pichetto, le organizzazioni sindacali [redacted] settore tessile, il sindaco [redacted] Bosconero Pierluigi Rosa Cardinal e rappresentanti [redacted] Provincia di Torino. Il tavolo [redacted] crisi dovrà cercare una soluzione per consentire il proseguimento dell'attività produttiva, salvaguardando l'occupazione degli attuali 120 addetti. Intanto il tribunale di Ivrea non ha ancora deciso sul fallimento.

PRIMO SOPRALLUOGO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLA PROTEZIONE CIVILE

# Parte dall'Orco la verifica [redacted] lavori dopo l'alluvione



L'assessore regionale alla protezione civile Caterina Ferrero sul ponte pedonale di Noasca

Le visite programmate per assicurarsi che i soldi stanziati siano stati usati correttamente e vedere la qualità degli interventi

[redacted] Revello

CUORGNE'

Tre anni dopo l'alluvione dell'ottobre 2000, che mise in ginocchio l'intero Piemonte [redacted] altre regioni del Nord Italia, [redacted] arrivato il momento dell'ennesimo sopralluogo sulle zone colpite. Questa volta, però, [redacted] più per vedere dove [redacted] come intervenire con le opere di ripristino e messa in sicurezza, ma per verificare [redacted] i soldi stanziati per la ricostruzione [redacted] impiegati correttamente.

Ieri mattina l'assessore regionale alla protezione civile, Caterina Ferrero, e il viceprefetto Marita Bevilacqua hanno dato il via ad una serie di ispezioni che, fino a novembre, coinvolgeranno tutto il territorio subalpino. Per il primo appuntamento è stato scelto l'Alto Canavese, l'asta del torrente Orco che va [redacted] Noasca fino a Rivarolo. «La nostra giunta - spiega l'[redacted] Ferrero - ha speso finora duemila miliardi di vecchie lire per gli interventi del post-alluvione, comprese le opere che saranno programmate entro la fine dell'[redacted]. E' doveroso verificare "sul campo" [redacted] stato impiegato il denaro pubblico, incontrando gli amministratori locali e registrando la situazione complessiva [redacted] territorio». Nel calendario delle prossime ispezioni figura, per ora, soltanto la data del 22 ottobre, quando sarà Il Nodo Idraulico di Ivrea l'oggetto del sopralluogo. «Ma stiamo organizzando analoghe visite nelle valle [redacted] Lanzo, Chisone e Susa, nell'area compresa fra San Mauro e Settimo Torinese e nelle altre province piemontesi».

Al termine della mattinata [redacted] ieri, i volti erano [redacted] soddisfatti. Lungo il tratto settentrionale del torrente Orco [redacted] stati spesi oltre 60 milioni di euro, suddivisi in 414 interventi. «Tutti i cantieri [redacted] stati chiusi [redacted] sono prossimi al termine dei lavori - dice ancora Caterina Ferrero -. Restano solo alcuni piccoli interventi di completamento, mentre a Noasca c'è da risolvere una questione di competenze [redacted] l'Anas». E aggiunge: «Argini e difese sono stati realizzati, ora si dovrà rendere costante [redacted] manutenzione idraulica».

Il sopralluogo è iniziato [redacted] Rivarolo, dal nuovo ponte che ha sostituito quello crollato nell'alluvione del '93. Da lì si è saliti fino a Locana (dove [redacted] ormai ultimato il vallo lungo 350 metri a protezione dell'abitato) e Noasca (con una sosta anche al ponte pedonale ricostruito grazie [redacted] contributi raccolti da Specchio dei Tempi e Tg5). A Cuorgnè, infine, assessore e viceprefetto hanno in[redacted] i sindaci della zona. «Tutto [redacted] che [redacted] è fatto sinora - dice Marita Bevilacqua - non è soltanto ripristino dei danni, ma significa anche maggior [redacted] e un miglior sistema di protezione civile».

[redacted]

### «Troppi incidenti in superstrada»

■ Troppi incidenti sulla superstrada Torino-Caselle. La denuncia è firmata da Giovanni Nigro, capogruppo dei Verdi in Comune, che in [redacted] interpellanza al sindaco sollecita contromisure adeguate. «Recentemente tre automobilisti sono deceduti in incidenti stradali diversi, l'ultimo dei quali in modo atroce, ed altre quattro persone sono rimaste ferite - scrive Nigro -. Sono gli ultimi episodi di una lunga serie». La richiesta [redacted] di intervenire sui punti critici, in particolare il raccordo con la tangenziale, alla luce dell'aumento di traffico entro il 2006.

L'ODISSEA DI UN [redacted] AGLI ARRESTI DOMICILIARI E [redacted] LA PO[redacted] [redacted] UN POSTO IN [redacted] DITTA

# «La [redacted] vita appesa [redacted] [redacted] lettera»

## Il permesso di uscire di casa per lavoro spedito con la posta

L'ingegner Sartore ha passato sei mesi alle Vallette, ora è agli arresti domiciliari

### il caso

Patrizio Romano

UN malore. Un banale incidente. L'auto che si schianta contro il muro di cinta di una villetta [redacted] Vigone. Arrivano i carabinieri e per l'ingegner Franco Sartore, allora quarantunenne, inizia l'incubo. Era il 1999. «Sono svenuto [redacted] ho perso il controllo della macchina - ricorda -. Quando mi sono ripreso ho avuto [redacted] diverbio [redacted] i militari. Quando mi hanno colpito sulla testa, proprio dove ho una placca di titanio a causa di un incidente in moto, non ci ho visto più. Forse ho esagerato...», ammette adesso. Fatto sta che quelle parole e quei gesti gli costano [redacted] denuncia per oltraggio [redacted] pubblico ufficiale e calunnia.

A lui, incensurato [redacted] neanche un precedente, il tribunale infligge una condanna a tre anni. E il 14 novembre [redacted]02 gli si aprono davanti i cancelli del carcere delle Vallette. «Sono rimasto dentro per [redacted]

[redacted]

Incarcerato nel 2002 per aver violentemente litigato con i carabinieri dopo un incidente d'auto

fino all'aprile scorso - racconta -. Pensavo sarebbe stato peggio. Si dice tanto [redacted] galere, invece non è proprio così. Certo, non è come stare [redacted] casa, ma i sorveglianti, [redacted] ti comporti bene, sono persone a modo, comprensive». A luglio, dopo un soggiorno nella clinica Villa Augusta, torna [redacted], a Bruino. In detenzione domiciliare. «Ho cercato subito di rimettermi in pista, [redacted] trovare [redacted] lavoro e recuperare [redacted] vita normale» dice.

Sartore è ingegnere elettronico, esperto nel settore dell'automezione. Prima di quel disgraziato incidente faceva il consulente di varie aziende. Ed è in quell'ambiente che torna a cercare [redacted] ricostruirsi [redacted] futuro.

[redacted]

«Da agosto sono in attesa del benestare. L'azienda ha urgenza, non può aspettarmi ancora tanto»

«Ho trovato [redacted] ditta ad Alpignano che mi ha dato fiducia - spiega -, [redacted] a cui non [redacted] il [redacted] passato». E Sartore fa domanda al Tribunale [redacted] sorveglianza per ottenere l'affidamento in prova [redacted] servizi sociali e la libertà di uscire al mattino [redacted] rientrare alla [redacted] per andare al lavoro. Il sogno si sta quasi per realizzare. Tornare alla quotidianità, alla vita di sempre.

Ma la sfortuna sembra averlo preso di mira e non si distrae mai. «Nonostante il mio avvocato abbia consegnato ogni documento manca sempre qualcosa - precisa -. Ad agosto il magistrato mi fa sapere che è tutto a posto, serve solo più la relazione dell'assistente sociale, che sarebbe arrivata a giorni [redacted] farmi visita [redacted] casa». Passa tutto settembre e dell'assistente non si vede neanche l'ombra. «E' venuta la settimana scorsa - racconta Sartore -, ma della sua relazione in tribunale non si ha ancora traccia». E senza quella il giudice [redacted] può decidere [redacted] concedergli l'affidamento e quindi la libertà di andare a lavorare.

«Non posso aspettare oltre - afferma -, quel posto non è lì per sempre. Hanno bisogno [redacted] alcuni lavori urgenti per migliorare dei robot e se non riesco ad andare subito, rischio di non trovare nulla. E' [redacted] difficile trovare un posto [redacted] 45 anni, immaginarsi con un precedente come il mio». L'attesa diventa esasperante. «Ho telefonato per sapere se la relazione era stata inoltrata - continua - e mi hanno detto che l'avevano spedita per posta. Perché, non hanno fatto un fax? Per me questa [redacted] l'occasione della vita, non posso pensare che [redacted] affidata alle Poste. Perdere quel lavoro per un banale ritardo sarebbe [redacted] colmo».

[redacted]

■ **CONDOVE, INVESTITO.** Giuseppe G., 8 anni, residente a Caprie, è stato investito ieri subito dopo esser sceso dallo scuolabus che lo riportava a casa. [redacted] accaduto alle ore 13 in piazza Europa a Novaretto di Caprie. Il ragazzo è stato urtato da una Renault Twingo condotta da Paola D.L., 38 anni di Villarfocchiardo. Giuseppe, prima soccorso da un medico del 118 e poi portato all'ospedale di Rivoli, ha riportato lesioni non gravi.

■ [redacted] Un'ora di tensione ieri intorno alle 17 nel centro di Volpiano a causa di M.G.(30 anni) che, chiuso in casa al 6° piano, [redacted] tre bombole di gas minacciava di far saltare lo stabile (con 14 famiglie), in piazza Madonna delle Grazie 24. Per entrare in casa [redacted] stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. L'uomo è stato poi [redacted]dotto all'Ospedale di Chivasso.

■ [redacted] I vigili del Fuoco di Susa hanno effettuato ieri notte numerosi interventi per i danni provocati dal forte vento che ha spazzato la valle fino alla mattina. Molte insegne di punti commerciali [redacted] state divelte, grossi rami [redacted] sono staccati da alberi a Foresto ed in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto a Bussoleno. Si sono inoltre verificati incendi boschivi in località Baroni, Vernetto di Bussoleno e Rodetti di Susa.

■ **SUSA,** [redacted] Giulio Succurro, 37 anni, residente a Mea[redacted] è stato arrestato ieri dai carabinieri della Compagnia [redacted] Susa perché, alcune settimane fa, si era dileguato dopo essere stato ammesso al programma terapeutico in sostituzione della detenzione. E' stato bloccato dai militari fra i banchi del mercato di Susa e portato nuovamente alle Vallette.

■ **CHIVASSO, TELETHON.** Domani alle 21, nella sala consiliare di Chivasso, primo incontro aperto [redacted] tutti i comuni e associazioni del comprensorio chivassese per stilare il programma delle iniziative e le modalità della raccolta di fondi di Telethon 2003, in programma [redacted] 12,13 e 14 dicembre.

■ [redacted] Inizia sabato [redacted] alle 8,30 presso la sede della FIE di Alme[redacted] il corso per accompagnatori escursionisti organizzato [redacted] «Federazione Italiana Escursionismo». Dopo l'illustrazione del programma uscita alla Sacra di San Michele.

■ **PINEROLO,** [redacted] Domani alle 21, nell'auditorium di corso Piave, si terrà un dibattito su: « Medici di guerra inviati di pace". Interverranno: Teresa Sarti, presidente di Emergency e Marco Garati. Per informazioni tel. 349.570.4788.

IL SINDACO DI LANZO RIPRISTINA LA TRADIZIONE DEL CORTEO PER LE VIE DEL CENTRO

# Tutti a piedi dietro il caro estinto

Gianni Giacomino

LANZO

Cinque anni [redacted] l'amministrazione del Comune di Lanzo bandì i cortei funebri [redacted] piedi attraverso le vie del [redacted] della città: causavano troppi disagi al traffico [redacted] i tempi del funerale si dilatavano a dismisura. Adesso il [redacted] Andrea Filippin cancella tutto e decide di ritornare alla funzione tradizionale: feretro in testa, sul [redacted] portato [redacted] spalle, [redacted] la colonna di parenti e amici [redacted] seguire, magari con il lento passo del corteo scandito dalle note di una fanfara.

«In questo ultimo periodo ho capito che molti miei concittadini ci tenevano parecchio a quella che [redacted] poi una processione dalla casa [redacted] morto fino [redacted] chiesa di Santa Croce [redacted] alla parrocchiale [redacted] San Pietro in Vincoli - spiega -. Anzi spesso il [redacted] a piedi in mezzo al paese era proprio un desiderio del defunto. Quindi ho consultato i miei collaboratori e insieme abbiamo optato per un ritorno all'antico. Qui la [redacted]te non vive con i tempi frenetici della grande città [redacted] anche un funerale [redacted] un modo per incontrarsi, scambiare qua[redacted] chiacchiere, ricordare chi è mancato».

Sugli intoppi alla circolazione del traffico Filippin taglia corto: «Credo che gli automobilisti possano fermarsi [redacted] rallentare per qualche minuto, davanti alla morte [redacted] al dolore [redacted] anche un po' di rispetto. [redacted] poi - prosegue - [redacted] feretro sarà scortato dagli agenti della Polizia Municipale che in caso di gravi intasamenti saranno pronti ad intervenire».

Il «collaudo» per civich e traffico è arrivato qualche giorno fa, quando [redacted] fiume di persone ha accompagnato nel suo ultimo viaggio un coltivatore diretto, dalla sua abitazione di frazione di Oviglia fino a Santa Croce. Una passeggiata di quasi tre chilometri senza contare quelli che separano la chiesa dal cimitero. «La sepol[redacted] è durata più di tre ore - ammette Filippin che, insieme alla [redacted] giunta, ha anche deciso di riportare in giro per strade e piazze della città nel giorno della festa patronale la statua di San Pietro dopo sette anni di «piedistallo» [redacted]to le navate della parrocchiale - eppure non ho sentito nessuno lamentarsi».

Ovviamente non tutti i funerali, che [redacted] Lanzo [redacted] poco [redacted] di un centinaio all'anno, si svolgeranno con questi canoni. Chi vorrà potrà raggiungere la chiesa direttamente in auto e dopo la messa proseguire per il cimitero. La decisione dell'amministrazione non scompiglia più di tanto la vita dei parroci di Lanzo coordinati da don Giovanni Luciano: «Sono anni che i sacerdoti [redacted] va[redacted] più a casa del morto, ma attendono l'arrivo del corteo funebre sul sagrato - dicono nella canonica di San Pietro in V[redacted]oli -. E' [redacted] precisa disposizione della Diocesi torinese e noi ci atteniamo».

A CHIVASSO LA «RIBELLIONE» DI DUE CONSIGLIERI

# Scissione a [redacted], in [redacted] nasce [redacted] dell'Udc

Diego Andrà

CHIVASSO

Dopo diciassette mesi di litigi, scontri interni [redacted] dimissioni, adesso Forza Italia a Chivasso sfodera i colpi di scena. L'altra sera i consiglieri Nicola Spagnolo e Vincenzo Marino, appena nominati [redacted] commissario Guido Crosetto nel nuovo direttivo cittadino del club azzurro, si sono dimessi per [redacted] di democraticità» e poche ore dopo hanno dato vita ad [redacted] politico in consiglio comunale: l'Udc, «a cui far riferimento non solo per quanto riguarda le indicazioni politiche, ma soprattutto un leale e corretto confronto che deve arricchire di idee il lavoro [redacted]'interno [redacted] società». L'Udc [redacted] capo al referente Antonio Pepe.

I due nuovi consiglieri comunque continueranno ad appoggiare il sindaco Andrea Flutero (An). E i due «ribelli», che rivendicano i [redacted] 450 voti ottenuti nelle amministrative del maggio 2002, con una lettera al primo cittadino chiedono «di ridiscutere immediatamente la formazione attuale della giunta», che vedrebbe l'Udc affiancare An e Fi.

La decisione dei due dimissionari è scaturita dalla rimozione dalla Giunta del loro [redacted] compagno forzista Bruno Trunfio, che ricopriva l'incarico di assessore ai Lavori Pubblici, Viabilità e Trasporti. [redacted] proposta dei forzisti avanzata [redacted] sindaco è quella di sostituirlo con Alessandro Recchia, geometra, dipendente Enel in pensione. L'altra sera Bruno Trunfio, venuto a conoscenza del provvedimento, si è subito dimesso da Fi ed è entrato a far parte dell'Udc. Intanto il [redacted] accordo dei forzisti prevede l'ingresso nel partito di Giorgio Tappero [redacted] Aldo Colosimo, della lista civica «Per Chivasso con Flutero».

I DUE FURONO ARRESTATI

# La [redacted] [redacted] tentata rapina

Giuseppe Mattia, assistito dall'avvocato Emilia Lodato, e Giuseppe Claudio Tognazzolo, dal legale Stefania Pignochino, [redacted] stati assolti con formula [redacted] dall'accusa [redacted] tentata rapina nei confronti di due giovani a San Maurizio Canavese. B.Z., 24 anni di Avigliana, e R.D., studente di 17 anni, di Leinì, raccontarono che la notte di Capodanno furono avvicinati dal Mattia e da un altro ragazzo, con il Tognaz[redacted] in auto, che volevano rapinarli del portafogli. La motivazione della sentenza pronunciata il 16 luglio scorso, dal giudice per l'udienza preliminare, dottor Viti, riporta la ritrattazione del teste B.Z. Secondo il giudice, B.Z. «ha raccontato quanto appare essere la verità: "Quando abbiamo sporto la denuncia, la denuncia è stata anche un po' allargata..."», e ha rivelato di aver avuto paura: meglio saperli in carcere che correre il rischio di incontrarli. Gli accusati, infatti, furono arrestati e trascorsero alcuni giorni tra le sbarre. Da innocenti.

PROMOZIONALI

Grande attenzione ai particolari. La formula del finanziamento «Verità»

# Portaerei del Mobile, gusto e qualità

## *Il grande mobilificio di San Benigno Canavese*

Spesso avviciniamo il concetto di buon gusto alle specialità dell'enogastronomia e oggi, visto che parliamo della «Portaerei del Mobile», una grande realtà del Canavese, terra famosa per i suoi itinerari storici ed enogastronomici di grande interesse, coniugare la parola gusto con la capacità di arredare è naturale.

Da più di 30 anni la «Portaerei del Mobile» offre, nella sua sede di San Benigno Canavese (l'indirizzo è via Bianco 36) a soltanto 15 minuti da Torino, uno spiccato senso del bello e della ricerca di arredamenti sempre in linea con le nuove tendenze e la solidità di mobili tradizionali ai suoi clienti affiancati da un'attenzione particolare ai prezzi.

Una sede, quella della «Portaerei del Mobile», recentemente rinnovata in tutti i suoi settori che apre lo sguardo del visitatore su una interessante e completa proposta di idee per arredare ogni angolo della casa.

Invogliato da una vasta offerta di modelli il cliente della «Portaerei del Mobile» trova negli arredatori un approdo, parlando di Portaerei è quasi d'obbligo, sicuro e altamente professionale. Non si tratta solo di illustrare la varietà della scelta, la qualità peculiare degli arredatori «Portaerei del Mobile» è quella di capire sempre in anticipo quello che il cliente vuole e saper interpretare le esigenze di chi vuol acquistare una cucina o un soggiorno, una camera da letto o uno studio. Questo, inequivocabilmente è sinonimo di preparazione, professionalità, capacità nell'esaudire le richieste della clientela.

La «Portaerei del Mobile» - aperta tutte le ultime domeniche di ogni mese, in occasione degli Eventi-Risparmio - a San Benigno Canavese propone due vastissimi piani riservati all'esposizione dove trovare ogni genere di mobile ed una ricchissima divisione dedicata all'arredamento in stile povera, cavallo di battaglia del mobilificio. A questi due piani sono affiancati dai modernissimi reparti falegnameria e verniciatura che danno al cliente «Portaerei del Mobile» la possibilità di realizzare su misura i mobili , e quando si parla di «su misura» non si parla soltanto delle solite e comuni operazioni di controllo degli spazi da arredare prima e dopo l'acquisto, ma si tratta di vere e proprie lavorazioni artigianali che permettono di avere il mobile come vuole il cliente, dalla forma al colore.

Una storia, quella della Portaerei, che inizia anche con l'appoggio e la consulenza pubblicitaria della Videolook che segue fin dai primi passi, realizzandone la comunicazione. Collaborazione che firma grandi successi commerciali come l'intuizione, seguita negli anni da quasi tutti gli altri mobilifici, della Prima Festa del Mobile. Un successo straordinario seguito da molte altre campagne pubblicitarie che hanno contribuito nel tempo a fare della Portaerei del Mobile, il mobilificio di riferimento per molti clienti di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Una realtà che oggi espande i propri orizzonti oltre confine a Nizza, in Francia, il cui show room della «Portaerei del Mobile» è diventato in breve tempo il punto di ritrovo per gli amanti del gusto italiano. «Abbiamo semplicemente risposto con la massima professionalità alle richieste dei nostri numerosi clienti che ci chiedevano di arredare le loro casa al mare» spiega Gabriella Marzolla, proprietaria della Portaerei. «Un impegno che ci ha dato subito grandi soddisfazioni perché i clienti non sono soltanto italiani ma sempre di più francesi» confida Roberto Seren direttore del mobilificio. Un progetto che offre al cliente un servizio affidabile e completo di consulenza e assistenza dai progetti alla realizzazione completa dell'arredamento della casa: dai mobili ai complementi d'arredo. Ecco perché oggi avvalersi dell'esperienza della «Portaerei del Mobile» per vestire la casa vuol dire avvicinarsi di più a quel concetto sempre più caro a chi fa del gusto, non semplice espressione estemporanea, ma un percorso preciso. Una ricerca che il cliente ha modo di apprezzare immediatamente e che mette in evidenza il lavoro attento di un gruppo di veri professionisti: mobili belli, scelte giuste, prezzi competitivi. Avere gusto oggi vuol sicuramente dire incontrare la Portaerei del Mobile a San Benigno Canavese. E il grande mobilificio invita la clientela a scoprire la formula del «finanziamento Verità»: il vero finanziamento trasparente e senza spese di istruttoria.

CONGIUNTURALE

## L'Assindustria del Canavese vede sempre «nero»

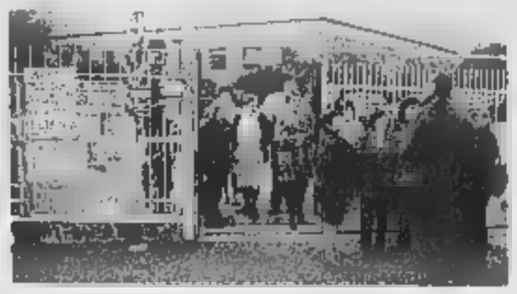
■ Ancora previsioni pessimistiche, per gli imprenditori canavesani. L'indagine congiunturale per il trimestre ottobre-dicembre dell'Associazione Industriali del Canavese, conferma la p[illegible] di un clima negativo. «La ripresa dopo la pausa estiva - commenta il presidente Mario Galardo - [illegible] ha portato sostanziali miglioramenti negli ordinativi. Sia l'andamento produttivo che l'occupazione, pertanto, restano su livelli piuttosto bassi».

**Mario Galardo**, presidente dell'Assindustria

CRESCE LA RABBIA ■ BOSCONERO

## Fallimento ex Gft, [illegible] un rinvio Comitato per salvare l'azienda

■ Slitta ad [illegible]gi (ufficialmente si saprà solo domani) la decisione del tribunale ■ Ivrea sul fallimento [illegible] Gruppo abbigliamento piemontese (Gap, [illegible] Gft). Ieri mattina, [illegible] in Regione con i sindacati, poi nel pomeriggio un gruppo ■ lavoratrici ha raggiunto Palazzo di Giustizia a Ivrea. E' stata decisa l'istituzione di un tavolo di crisi. «Restano il capannone, i macchinari e le maestranze - spiega Assunta De Caro, della Cgil settore tessile - dobbiamo capire se la Regione può intervenire finanziariamente e salvare ciò che rimane".



Una manifestazione di protesta davanti all'ex Gft

SOPRALLUOGO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLA PROTEZIONE CIVILE SUI LUOGHI DELL'ALLUVIONE

# Promossi gli argini dell'Orco

## «Lavori finiti, ora si pensi alla manutenzione»

[illegible] Revello

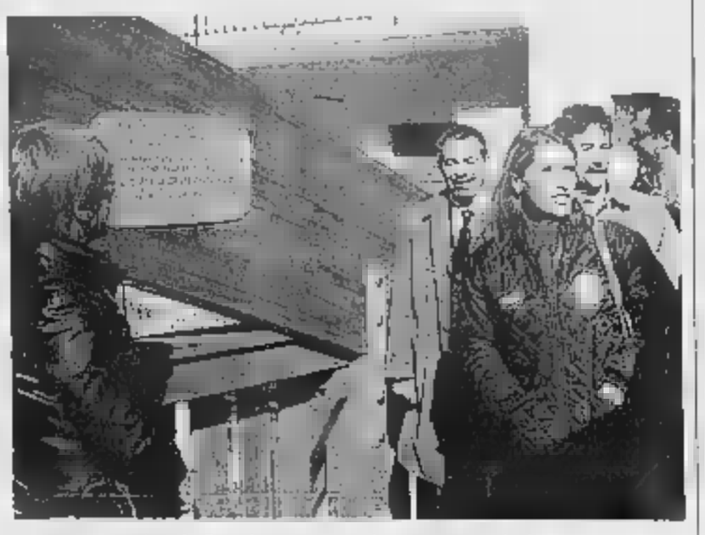
CUORGNE'

Tre [illegible] dopo l'alluvione dell'ottobre 2000, che [illegible] in ginocchio l'intero Piemonte ■ altre regioni del Nord Italia, è arrivato ■ momento dell'ennesimo sopralluogo sulle zone colpite. Questa volta, però, non più per vedere dove e come intervenire con le opere di ripristino e messa in sicurezza, ma per verificare se i soldi stanziati per la ricostruzione siano stati impiegati correttamente.

Ieri mattina l'assessore regionale alla protezione civile, Caterina Ferrero, e il viceprefetto Marita Bevilacqua hanno dato il via ad una serie di ispezioni che, fino ■ novembre, coinvolgeranno tutto il territorio subalpino. Per ■ primo appuntamento è stato scelto l'Alto Canavese, l'asta del torrente Orco che [illegible] da Noasca fino a Rivarolo. «La nostra giunta - spiega l'assessore [illegible] Ferrero - ha speso finora duemila miliardi di vecchie lire per gli interventi del post-alluvione, comprese le opere che saranno programmate entro la fine dell'anno. E' doveroso verificare "sul campo" come è stato impiegato il denaro pubblico, incontrando gli amministratori locali ■ registrando ■ situazione complessiva del territorio». Nel calendario delle prossime ispezioni figura, per ora, soltanto la data del 22 ottobre, quando sarà il [illegible] Idraulico di Ivrea l'oggetto del sopralluogo. «Ma stiamo organizzando analoghe visite nelle valle ■ Lanzo, Chisone ■ Susa, nell'area compresa fra [illegible] Mauro e Settimo Torinese e nelle altre province piemontesi».

Al termine della mattinata di ieri, i volti erano sereni e soddisfatti. Lungo il tratto settentrionale del torrente Orco [illegible] stati spesi oltre 60 milioni di euro, suddivisi in 414 interventi. «Tutti i cantieri sono stati chiusi o [illegible] prossimi al termine dei lavori - dice ancora Caterina Ferrero -. Restano solo alcuni piccoli interventi di completamento, mentre ■ Noasca c'è da risolvere una questione di competenze con l'Anas». ■ aggiunge: «Argini e difese sono stati realizzati, ora si dovrà rendere costante la manutenzione idraulica».

Il sopralluogo è iniziato da Rivarolo, dal nuovo ponte che ha sostituito quello crollato nell'alluvione del '93. Da lì si è saliti fino a Locana (dove è ormai ultimato il vallo lungo 350 metri ■ protezione dell'abitato) e Noasca (con una sosta anche al ponte pedonale [illegible] grazie ai contributi raccolti da Specchio dei Tempi e Tg5). A Cuorgnè, infine, assessore e viceprefetto hanno incontrato i sindaci della [illegible]. «Tutto ciò che si ■ fatto sinora - dice Marita Bevilacqua - non è soltanto ripristino dei danni, ma significa anche maggior sicurezza e un miglior sistema di protezione civile».



L'assessore regionale Caterina Ferrero sul ponte pedonale di Noasca

CENTINAIA DI FAMIGLIE VIVONO NELL'INCUBO DELLE PIENE DEL FIUME

# Fiorano resta «ostaggio» della Dora

## Dopo anni tutte le difese non sono ancora state completate

**il caso**

S[illegible] c'è qualcuno che attende con trepidazione il sopralluogo della Regione per le opere post-alluvione, previsto nell'Eporediese per il [illegible] ottobre, questi sono i cittadini e gli amministratori di Fiorano. Il paese, infatti, ha vissuto un'esperienza ai limiti dell'assurdo: finito sott'acqua sia nel '93 che nel 2000, [illegible] stato prima giudicato «indifendibile», poi sono state costruite le arginature per Salerano e Banchette (che, in caso di nuova esondazione della Dora, porterebbero più acqua sulla case fioranesi), infine sono state progettate [illegible] tanto attese opere di difesa che, però, hanno subito alcuni tagli per risparmiare risorse. «In ogni caso - aveva spiegato recentemente il sindaco [illegible] Salvatore Zagami - i lavori non prenderanno il via [illegible] all'inizio del 2004. Ciò significa che dovremo ancora convivere per parecchio tempo con la paura e i rischi di una [illegible] alluvione».

L'amministrazione [illegible]ale, in attesa di veder realizzate le arginature, ha comunque deciso di correre ai ripari e di fare tutto il possibile almeno per quanto riguarda la protezione civile. Si sta infatti predisponendo un piano di evacuazione che coinvolgerà circa 250 famiglie, il 70 per cento della popolazione. «Il piano - spiega Elio Ottino, sindaco di Salerano - è stato elaborato dal gruppo intercomunale di protezione civile, che comprende Banchette, Fiorano, Samone, Salerano e Lessolo. E' stata organizzata l'evacuazione, con tempi, vie di fuga e centri di accoglienza nei Comuni limitrofi. I cittadini di Fiorano sappiano che noi non li abbiamo abbandonati».

■ **IVREA, ARRESTO.** E' stato arrestato dai carabinieri dopo due anni di latitanza Silva Shane, 21 anni, originario dello Sri Lanka. Il giovane deve scontare due anni e [illegible] mesi di reclusione per rapina, lesioni e porto abusivo d'armi. Sul suo capo, inoltre, pendeva un ordine di custodia cautelare per furto.

■ **SAN GIUSTO, TRALICCIO.** Han[illegible] vinto gli abitanti di San Giusto (avevano raccolto 700 firme per sottoscrivere una petizione) [illegible] la H3G la società che intendeva installare un traliccio per la telefonia mobile a pochi passi dalle abitazioni. L'impianto verrà realizzato, ma in un'area comunale nella [illegible] nuovo pozzo di captazione dell'acquedotto.

■ **BANCHETTE, ROTATORIA.** La Provincia ha dato il via libera alla rielaborazione del progetto preliminare per la costruzione di [illegible] «rotonda alla francese» nell'incrocio fra le provinciali 69 ■ 77, ■ Banchette. L'opera (che coinvolge i Comuni di Ivrea, Banchette ■ Pavone) costerà 2 milioni e 750 mila euro, dovrà risolvere i problemi [illegible] viabilità in una zona sempre più trafficata: lì, infatti, confluiscono le due provinciali, ma anche via Jervis di Ivrea e la Pedemontana [illegible] per Rivarolo, senza dimenticare la [illegible] del casello autostradale e del centro commerciale Bennet.

■ [illegible] **PONSO, VIABILITA'.** Dal 13 ottobre via Ferreri Noli, la strada principale del paese, sarà a senso unico per gli automezzi con peso superiore ■ 7,5 quintali. Potranno circolare solo da Salassa in direzione della strada provinciale 13 Front-Busano-Valperga.

■ **CASTELLAMONTE, RIFIUTI.** Verrà chiusa nel più breve tempo possibile ■ [illegible] sarà ampliata, [illegible] temevano [illegible] opposizioni consiliari, la discarica di località Vespia a Castellamonte. Lo [illegible] l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Maddio dopo l'interrogazione consigliare pre[illegible] dalla minoranza ■ che chiedeva ragguagli sul futuro del sito.

DOVE & [illegible]

**[illegible] BAROLO.** Per il ciclo «Sere golose» il ristorante Gardenia di Caluso propone mercoledì 22 ottobre piatti accompagnati da [illegible] serie straordinaria di bottiglie di Barolo dei più celebri produttori: Clerico, Conterno Fantino, Martinetti, Voerzio. Prenotazioni al numero 011.9832249.

**DEGAS ■ FERRARA.** Slitta a sabato 15 e domenica 16 novembre la gita degli Amici del Gran Paradiso a Ferrara per la visita alla mostra di Degas. Il programma prevede anche, la domenica, [illegible] visita al delta del Po. Info e prenotazioni 0124.26047 (ore serali) e 0124.953138.

**CONCERTO.** All'Hopstore Guinness Pub, la birreria del lago San Michele ■ Ivrea, iniziano le serate dedicate al jazz, con il quintetto di Luigi Bonafede. Si suona a partire dalle 22.30, l'ingresso è libero.

**TEATRO.** Nel padiglione delle feste allestito nell'area di San Firmino, a Pertusio, alle 21 la compagnia Gnet at Busan presenta la commedia "Amante diabolico". L'ingresso è libero.

**MICROFONO D'ARGENTO.** Inizia oggi, e prosegue nelle serate di domani e sabato, al centro socio culturale di Vestignè, il concorso di musica legg[illegible] "Microfono d'argento", che vede la partecipazione di cantanti provenienti da tutto il Piemonte ■ importanti ospiti. A condurre l'appuntamento, il musicista, attore e cantante Gianni Conti, affiancato da due presentatrici e dal giovanissimo Diego Fiorio.

**Al[illegible]** Prenderà il via il prossimo [illegible] ottobre all'anfiteatro di Montalto Dora, con la proiezione del film "I lunedì al sole", l'appuntamento autunnale con la rassegna "Piemonte al cinema - Il cinema diffuso - Sguardi d'autore sul mondo". Inizio spettacoli alle 21,15, biglietti per ogni singolo spettacolo 3,50 euro, abbonamento alla rassegna di otto film, [illegible] euro; gli abbonamenti sono in prevendita alla biblioteca [illegible] Montalto, dal lunedì al giovedì dalle 16 alle 18,30 ■ il venerdì dalle 16 alle 18; all'Abcinema di Ivrea, dal giovedì alla domenica negli [illegible] di spettacolo; alla cooperativa Rosse Torri di Ivrea, in vicolo Cerai 6.

**Il [illegible]** Nella stagione autunnale il castello di Mazzè è aperto al pubblico il sabato, la domenica e nei giorni festivi, dalle 14,30 alle 17,30 (orario dell'ultimo ingresso). Riprende il servizio di prenotazione per le comitive scolastiche: telefonare allo 011/9835250.

**AL MARE.** La Comunità Ginestrese, in collaborazio[illegible] con l'agenzia viaggi L'Olandese Volante, organizza una vacanza di settimana in Messico, al villaggio Playa Maroma VentaClub, con partenza ■ [illegible] novembre. L'iniziativa è aperta a tutti. Informazioni ■ prenotazioni [illegible] numeri telefonici 0124/28877 ■ 0124/25015.

Gita il 15 e 16 novembre per la mostra su Degas a Ferrara

**LIONS.** Trent'anni [illegible] vita, per il Lions Club Alto Canavese, che apre la stagione sabato prossimo, alle 21 nella chiesa di Santa Marta ad Agliè, [illegible] ■ [illegible] della Corale Polifonica Valchiusella diretta da Bernardino Streito.

**FITOTERAPIA.** L'associazione culturale Aquilegia di Favria propone un corso di fitoterapia, "L'Abc delle erbe per vivere [illegible] salute", che sarà condotto dalla dottoressa Leela Parvathi. Per informazioni ■ adesioni rivolgersi in sede - via Caporal Cattaneo 44 - dal lunedì al venerdì, dalle 15,30 alle 19, oppure telefonare allo 0124/348844.

**RASSEGNA.** Inizia sabato, alle 21 al teatro comunale di San Giorgio, la rassegna "Ridere a teatro", sette appuntamenti dedicati [illegible] commedia [illegible] piemontese. Il primo spettacolo è "La [illegible] 'd Carolin-a", protagonista la compagnia Tre di Picche di [illegible]. Abbonamenti e biglietti in prevendita dal parrucchiere Luigi, in [illegible] Dante 10 (0124/32131).

BAZZANI SPORT
APERTI ANCHE DOMENICA 12 OTTOBRE
SENSAZIONALE FUORI TUTTO
SCONTI [illegible] 70%
[illegible] EXIGO
NAPAPIJRI CINELLI
[illegible] LLOYD NORTH SAILES
[illegible] BLUE [illegible]
AD IVREA C.so Massimo d'Azeglio, 21
Tel. 0125.45608

PRADA
MINOLA
ETRO
GUCCI
[illegible]
FENDI

Grande attenzione ai particolari. La formula del finanziamento «Verità»

# Portaerei del Mobile, gusto e qualità

## *Il grande mobilificio di San Benigno Canavese*

Spesso avviciniamo il concetto di buon gusto alle specialità dell'enogastronomia e oggi, visto che parliamo della «Portaerei del Mobile», una grande realtà del Canavese, terra famosa per i suoi itinerari storici ed enogastronomici di grande interesse, coniugare la parola gusto con la capacità di arredare è naturale.

Da più di 30 anni la «Portaerei del Mobile» offre, nella sua sede di San Benigno Canavese (l'indirizzo è via Bianco 36) a soltanto 30 minuti da Torino, uno spiccato senso del bello e della ricerca di arredamenti unici in linea con le nuove tendenze e la solidità di mobili tradizionali ai suoi clienti affiancati da un'attenzione particolare ai prezzi.

Una sede, quella della «Portaerei del Mobile», recentemente rinnovata in tutti i suoi settori che apre lo sguardo del visitatore su un interessante e completa proposta di idee per arredare ogni angolo della casa.

Invogliato da una vasta offerta di modelli il cliente della «Portaerei del Mobile» trova negli arredatori un approdo, parlando di Portaerei il quasi d'obbligo, termine altamente professionale. Non si tratta solo di illustrare la varietà della scelta, la qualità peculiare degli arredatori «Portaerei del Mobile» è quella di capire sempre in anticipo quello che il cliente cerca e saper interpretare le esigenze di chi vuol acquistare una cucina, un soggiorno, una camera da letto o uno studio. Questo, inequivocabilmente è sinonimo di preparazione, professionalità, capacità nell'esaudire le richieste della clientela.

La «Portaerei del Mobile» - aperta tutte le ultime domeniche di ogni mese, in occasione degli Eventi-Risparmio - a San Benigno Canavese propone due vastissimi piani riservati all'esposizione dove trovare ogni genere di mobile ed una ricchissima divisione dedicata all'arredamento in arte povera, da sempre punto di forza del mobilificio. E a questi due piani sono affiancati dai modernissimi reparti falegnameria e verniciatura che danno al cliente «Portaerei del Mobile» la possibilità di realizzare su misura i mobili , e quando si parla di misure non si parla soltanto delle solite e comuni operazioni di controllo degli spazi da arredare prima e dopo l'acquisto, ma si tratta di vere e proprie lavorazioni artigianali che permettono di creare il mobile come vuole il cliente, dalla forma al colore.

Una storia, quella della Portaerei, che inizia anche con l'appoggio e la consulenza pubblicitaria della Videolook che segue fin dai primi passi, realizzandone la comunicazione. Collaborazione che firma grandi successi commerciali come l'intuizione, seguita negli anni da quasi tutti gli altri mobilifici, della Prima Festa del Mobile. Un successo straordinario seguito da molte altre campagne pubblicitarie che hanno contribuito nel tempo a fare della Portaerei del Mobile, il mobilificio di riferimento per molti clienti di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Una realtà che oggi espande i propri orizzonti oltre confine: a Nizza, in Francia, il nuovo show room della «Portaerei del Mobile» è diventato in breve tempo il punto di ritrovo per gli amanti del gusto italiano. «Abbiamo semplicemente risposto con la consueta professionalità alla richieste dei nostri numerosi clienti che ci chiedevano di arredare le loro case al mare» spiega Gabriella Marzolla, proprietaria della Portaerei. «Un impegno che ci ha dato subito grandi soddisfazioni perché i clienti non sono soltanto italiani ma sono sempre di più francesi» confida Roberto Seren direttore del mobilificio. Un progetto che offre al cliente un servizio affidabile e completo di consulenza e assistenza dai progetti alla realizzazione completa dell'arredamento della casa: dai mobili ai complementi d'arredo. Ecco perché oggi avvalersi dell'esperienza della «Portaerei del Mobile» per vestire la casa vuol dire avvicinarsi di più a quel concetto sempre più caro a chi fa del gusto, non una semplice espressione estemporanea, ma un percorso preciso. Una ricerca che il cliente ha modo di apprezzare immediatamente e che mette in evidenza il lavoro attento di un gruppo di veri professionisti: mobili belli, scelta giusta, prezzi competitivi. Avere gusto oggi vuol sicuramente dire incontrare la Portaerei del Mobile a San Benigno Canavese. E il grande mobilificio invita la clientela a scoprire la formula del «finanziamento Verità»: il vero finanziamento trasparente e senza spese di istruttoria.

[redacted]
WIND
Comunicare in un soffio.

# LA STAMPA

GIOVEDÌ 9 [redacted] 2003. ANNO 137. N. 277. € 0,90 IN [redacted] (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE [redacted] POSTALE 45% ART. 1 COMMA 20/B [redacted] - TO ■ www.lastampa.it

NUMERO [redacted]
E [redacted]
IN UN [redacted]
WIND
Comunicare in un soffio.

IL PREMIER: NON E' NEI PIANI DEL GOVERNO. LA CRISI? SAREBBE UNA PROVA DI IRRESPONSABILITÀ. RUTELLI: ESECUTIVO IN STATO CONFUSIONALE

# Voto agli immigrati, Berlusconi frena

## Ma Fini insiste, An presenterà una proposta di legge

## PER COSA VOTANO GLI STRANIERI

**Massimo Luciani**

COMPRENSIBILMENTE, le dichiarazioni del vicepresidente del Consiglio sul diritto di voto agli [redacted] sono state commentate soprattutto nella prospettiva d[redacted] loro conseguenze politiche sui delicati equilibri della maggioranza al governo. Pochi si sono chiesti, invece, se [redacted] concessione del voto agli stranieri sia giuridicamente praticabile. [redacted] saperlo basta leggere attentamente la Costituzione.

Nell'articolo 48 si scrive che [redacted] elettori «tutti i cittadini, uomini [redacted] donne, che hanno raggiunto la maggiore età». A prima vista, questa disposizione sembrerebbe innalzare un ostacolo insormontabile al conferimento del diritto [redacted] voto anche agli [redacted]. Non è, però, così.

Già [redacted] una sua lontana pronun[redacted] [redacted]el 1967, la Corte Costituzionale ha affermato che il termine «cittadino» non è sempre impiegato dalla Costituzione in modo tecnicamente preciso, in particolare nelle norme costituzionali sui diritti [redacted] sui doveri. Anzi, [redacted] via di principio, nonostante il riferimento testuale ai cittadini, queste riguardano anche gli stranieri a meno che la Costituzione non faccia capire in modo più chiaro di aver voluto differenziare (il caso classico è quello del dovere di difesa della patria, che è imposto solo a questi ultimi).

Ora, dal punto di vista dei diritti politici e in particolare del diritto di voto, non c'è alcuna indicazione costituzionale a favore di una «riserva» agli italiani del diritto di votare all[redacted] elezioni locali amministrative. Per questo aspetto, dunque, il legislatore è assolutamente libero di consentire anche agli stranieri di esprimere il loro voto, ovviamente stabilendo ragionevoli [redacted]dizioni di [redacted] (anzitutto, [redacted] congruo periodo di residenza).

Le cose cambiano, invece, per le elezioni politiche e per tutti gli atti [redacted] esercizio della sovranità. Come si sa, l'articolo 1 della Costituzione stabilisce che la sovranità appartiene «al popolo» e poiché il popolo è composto - ovviamente - solo dai cittadini italiani, questo vuol dire che solo i cittadini possono [redacted] legittimamente poteri qualificabili come sovrani. In particolare, solo ai cittadini può essere consentito votare alle elezioni politiche, partecipare ai referendum abrogativi, pronunciarsi sui referendum costituzionali. E' [redacted] che la Corte Costituzionale, già molti anni fa, [redacted] detto che agli stranieri debbono essere riconosciuti i «fondamentali diritti democratici», ma questa affermazione non voleva certo contraddire la riserva della sovranità al popolo italiano.

Disco verde, però, in Costituzione, al voto alle elezioni locali amministrative. E' a dir poco prematuro immaginare se [redacted] come le aperture di Fini [redacted] tradurranno in concrete scelte legislative. Certo, se così fosse, a beneficiarne sarebbero anzitutto i moltissimi lavoratori immigrati [redacted] nostro Paese, e questo determinerebbe un interessante ricorso storico. Già ai propri albori, la società [redacted] divisione del lavoro instaurò [redacted] il lavoro e la cittadi[redacted] [redacted] collegamento molto stretto (come dimenticare l'idea dell'abate Sieyès degli uomini «machines [redacted] travailler», che non potevano non avere diritti di cittadinanza?). Ai nostri giorni, quel collegamento è stato implicitamente riscoperto dall'Unione europea, visto che alla cittadinanza dell'Unione si è giunti attraverso una sorta di sviluppo e di estensione logica dei diritti di circolazione e di stabilimento, [redacted] diritti specifici dei lavoratori. Con [redacted] voto agli stranieri verrebbe ancora [redacted] volta alla luce, anche [redacted] indirettamente, quell'antico legame.

SERVIZI

**ALLE URNE, [redacted] FINI E CON IL [redacted] [redacted] CITTADINI DI [redacted] B»**

Una ragazza marocchina: contribuiamo al benessere del Paese. I leghisti? Si mettano nei nostri panni
Ma c'è chi ammette: preferisco restare straniero

Brunella Giovara A PAGINA [redacted]

**[redacted] VICEPREMIER: [redacted] VOTATO TANTE LEGGI CHE [redacted] ERANO PREVISTE DAL PROGRAMMA**

Dopo le proteste dei colonnelli ha dimostrato di avere il pieno controllo del partito
Solo Storace contrario: «Non ci posso credere»

Maria Teresa Meli A PAGINA 2

ROMA. «Del voto agli immigrati nel programma di governo non c'è traccia, ma è una proposta su cui ci si può confrontare». Così Silvio Berlusconi, dopo le dichiarazioni del vicepremier, è intervenuto per placare le proteste [redacted] Lega senza umiliare [redacted] leader [redacted] An. Il quale si dice «soddisfatto» [redacted] rilancia annunciando la presentazione di [redacted] proposta [redacted] legge. Verifiche [redacted] maggioranza? «Se ne fanno tutti i giorni», ha detto Berlusconi. Rompere l'alleanza sull'immigrazione? «Sarebbe una prova di irresponsabilità, che certamente [redacted] ha [redacted] testa di voler dare. Il mio compito è proprio quello di tenere tutti insieme, tutti compatti».

Secco il commento di France[redacted] Rutelli: «L'esecutivo è ormai in stato confusionale».

Iacoboni, Magri e Rampino ALLE [redacted] 2-3

FIAT

**AUTO, [redacted] DEMEL NUOVO AMMINISTRATORE**

Austriaco, 50 anni un passato all'Audi
Morchio: è un segnale forte per lo sviluppo del settore

Paolo Baroni e Federico Monga A PAG. 21

«LE GUERRE DOGANALI CI RENDEREBBERO PIÙ POVERI»

## Ciampi: riforme senza ferire l'unità del Paese

BELLUNO. Riforme istituzionali che non feriscano l'unità del Paese della quale Ciampi è «geloso custode»; dialogo costruttivo tra maggioranza e opposizione, tra governo e sindacato; globalizzazione vista come opportunità di crescita per le nostre aziende e [redacted] come una [redacted] [redacted]tro cui alzare barriere doganali. Da Belluno il capo dello Stato ha indicato quelli che dovrebbero essere i binari lu[redacted]go [redacted] è possibile riportare la calma nel confronto politico [redacted] sindacale.

La Mattina A PAGINA 5

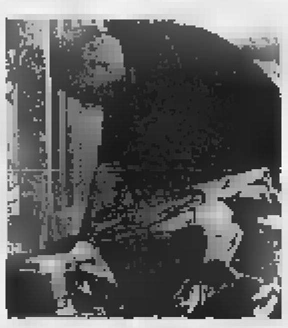
CULTURA

**PRIMO LEVI, IL PESO DI TRE ETICHETTE**

Una storia critica densa di equivoci
Da oggi a Torino un convegno riapre la questione

Ernesto Ferrero A PAGINA 27

ROMA



**[redacted] BOMBA DAVANTI ALLA [redacted]**

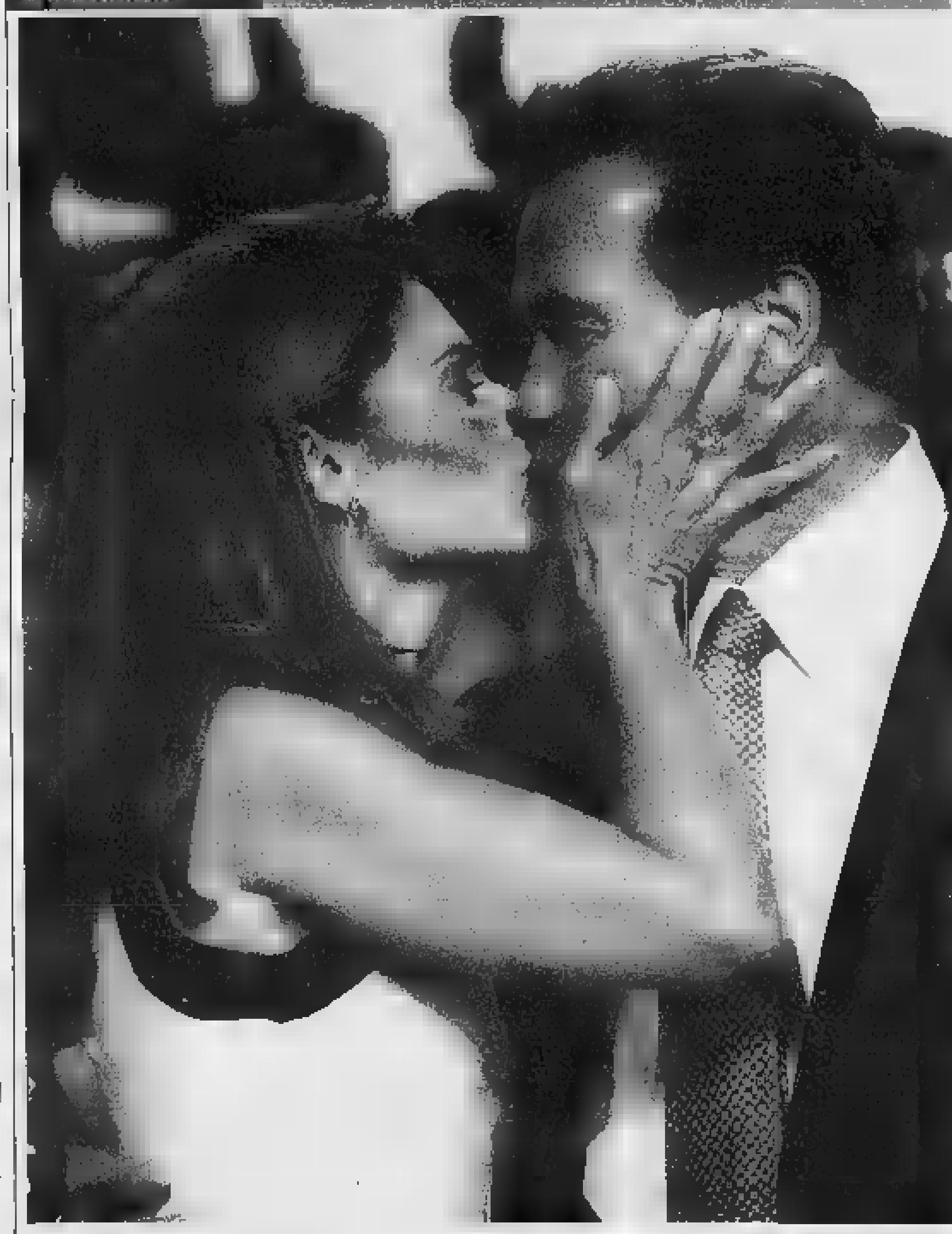
Il congegno è simile [redacted] quello trovato alla scuola Cervantes
Pisanu: poteva fare danni

Elisabetta Masso A PAGINA 15

**TREMONTI: CON LE [redacted] «UNA TANTUM» [redacted]**

Il ministro in Senato
Le Regioni protestano contro la manovra
«Così è insostenibile»

Giovannini, Ippolito, Lepri e Padovani A PAG. [redacted]



**Il più votato dalle donne**

Arnold Schwarzenegger è il nuovo governatore della California. Nonostante le accuse [redacted] avere molestato [redacted] quindicina [redacted] donne «Terminator» ha ottenuto il 48 per cento delle preferenze, [redacted] è stato il più votato anche dalle elettrici. Nella foto, Schwarzy con la moglie dopo l'annuncio della vittoria. (EPA/Francis Specker)

Mastrolilli, Molinari, Sforza e Soria ALLE PAG. 6-7

IL RAPPORTO DELL'ONU

## GIOVENTÙ MALATA

**Fabrizio Rondolino**

IL mondo non è mai stato così giovane, e i giovani non [redacted] stati così malati: potrebbero [redacted]rsi così i risultati d[redacted] Rapporto sullo stato della popola[redacted] mondiale redatto dalle Nazioni Unite. Un terrestre su cinque ha un'età compresa fra i 10 e i 19 anni, [redacted] fra chi si ammala di Aids uno su due ha fra i 15 e i 24 [redacted]. Le conseguenze di questi dati - difficili persino da compren[redacted] nella loro vastità - sono semplicemente imprevedibili: sebbene [redacted] rapporto dell'Onu sottolinei le potenzialità del boom demografico per lo sviluppo economico del pianeta, e sebbene sia ragionevole supporre che presto o tardi l'Aids sarà sconfitto, [redacted] può ragionevolmente mostrarsi ottimista sul futuro. Questi dati infatti, nella loro apparente neutralità, fotografano un mondo sempre più lacerato [redacted] scisso, dove un'esigua minoranza (gli occidentali) si trova letteralmente circondata da una stragrande maggioranza sempre più giovane, sempre più povera e sempre più malata.

Il rapporto dell'Onu è agghiacciante: l'87% dei giovani vive [redacted] cosiddetti «paesi in via di sviluppo» (le virgolette sono d'obbligo, poiché si tratta di un pietoso eufemismo), metà di loro è classificata «povera», un quarto vive con meno di [redacted] dollaro al giorno, la metà con meno [redacted] due. La diffusione dell'Hiv segue come un'ombra la linea della povertà: il che tra l'altro significa che questa piaga ha ben poco a che fare con i costumi sessuali, e molto invece con l'ignoranza e con il reddito. E' piuttosto sciocco sostenere, come si legge in un altro rapporto diffuso dalla Family Fertility Safety sulla sessualità giovanile in Europa, che le ragazze italiane sono più protette dalle malattie sessuali «perché arrivano al primo rapporto dopo i vent'anni»: è vero [redacted] che in Occidente la piaga dell'Aids è sostanzialmente debellata e il contagio [redacted] è [redacted] fatto fermato, mentre nel Terzo mondo continua a diffondersi a ritmi vertiginosi, di pari passo con l'indigenza, la disoccupazione cronica e l'altissima natalità.

Di fronte a questa realtà, fanno sorridere le polemiche che regolarmente attraversano la politica italiana a proposito di immigrati e immigrazione. Lasciamo pure da parte le questioni etiche e il [redacted] di giustizia, e chiediamoci, pragmaticamente e cinicamente, se sia possibile continuare a nascondere la testa nella sabbia litigando su qualche decina di extracomunitari che arrivano a Lampedusa, mentre alcune centinaia di milioni p[redacted] in silenzio ai nostri confini.

Prestito Personale
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora [redacted] della pratica
800-929291
FORUS
TORINO
Via Gioberti 73 e Via Palazzo 47

[redacted] Massimo Gramellini

## La sinistra terminata

F[redacted] satira sull'onorevole Terminator è facile come raccontare una barzelletta sul prossimo sindaco di Roma: Francesco Totti. «Governerà a [redacted] nudo?», si è subito chiesto David Letterman. In realtà Schwarzy è perfetto per il ruolo. Nelle democrazie moderne il Capo è solo il portavoce di [redacted] che governano davvero: [redacted] addetto alle pubbliche relazioni con gli elettori. Per vincere competizioni bipolari deve possedere un doppio «atout»: non essere percepito come un funzionario di partito e incarnare i miti della sua tribù. In quasi tutto il mondo i campioni della Destra rispondono [redacted] questo identikit (dove [redacted] succede, come [redacted] Inghilterra, collezionano sconfitte).

Prendiamo Schwarzenegger: il culto del fisico, il linguaggio semplice, la biografia di chi si è fatto tutto da sé: i muscoli, la fama, i soldi e pure la moglie bella, ricca e potente. Sono le cose che [redacted] i suoi elettori. I sognatori dell'altra parte hanno un altro elenco di priorità, ma un identico desiderio di vederle risplendere sul volto del loro candidato. E in questi anni avrebbero dovuto appassionarsi [redacted] D'Alema, ai Jospin e ai Cruz Bustamante, l'avversario di Terminator che non potrebbe fare la comparsa neanche [redacted] «Distretto [redacted] polizia»? Non sarà certo Claudio Amendola, e [redacted] nemmeno Illy [redacted] Renato Soru. Ma anche in Italia la riscossa del centrosinistra passa dalla ricerca di un «portavoce» che si sia realizzato in [redacted] altro lavoro, maturandovi una sensibilità in sintonia con quella di chi poi lo dovrebbe votare.

31009
9 771122 176003

ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE. NUMERO AZIENDALE E NUMERO PRIVATO IN UN SOLO CELLULARE, CON LA CONVENIENZA DELLE TARIFFE WIND PER LE AZIENDE. CHIAMA IL 1928 O VAI SU www.wind.it

NEL WEB SONDAGGIO ANCHE UN 20 PER CENTO DI FAVOREVOLI

Il sito di Alleanza nazionale

## Sul sito della destra sociale prevalgono i no all'apertura

Poche ore il «web-sondaggio» in piedi dal «Di qualcosa a destra», alla destra sociale di An, sul voto agli immigrati sembra «bocciare» Fini. Finora i «no» sono in larghissima maggioranza, ma forse è altrettanto significativo il per cento che invece ha preso mouse e tastiera per scrivere il proprio apprezzamento per l'idea lanciata dal presidente di An. A spulciare le mail arrivate n'è per tutti i gusti. «Perché questa fretta improvvisa?». Oppure, un immigrato extracomunitario acquisisce la cittadinanza italiana, allora è automatico che abbia anche il diritto al voto, altrimenti è una forzatura demagogica difficilmente comprensibile dal nostro elettorato da qualunque persona buon Ed ancora: «Se Fini vuole allontanare la Lega, cominci a difendere Roma e i valori destra restando coerente con le sue idee». O anche: «I voti degli immigrati andranno tutti alla sinistra mentre An perderà anche i voti dei suoi militanti». Eppure c'è chi scrive entusiasta: «Anche questa scelta Fini dimostra di essere presidente siderale, una persona saggia, leale e lungimirante e con una visione del partito moderna e adeguata ai tempi».

I promotori dell'iniziativa e animatori del sito internet (Fabio Sabbatani Schiuma, vicepresidente del Consiglio comunale di Roma, Luca Pompei, consigliere capitolino e nipote donna Assunta Almirante), mettono in evidenza soprattutto i e la preoccupazione che attraversa i militanti: esterna contrarietà analoga a quella espressa già nei confronti de Ppe (altro quesito posto sul sito). Vengono espresse preoccupazioni per una eventuale crisi di governo derivante dalla polemica politica che si sta scatenando nel centrodestra». Frasi come «ci manca solo che il secondo governo Berlusconi cada perché il capo di partito di destra vuole dare il voto agli immigrati: la sinistra ringrazia»; oppure «la dichiarazione di Fini modo per isolare Bossi, ma lo fatto nel modo peggiore: regaliamo voti alla sinistra». [Ansa]

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DURANTE LA VISITA IN UCRAINA

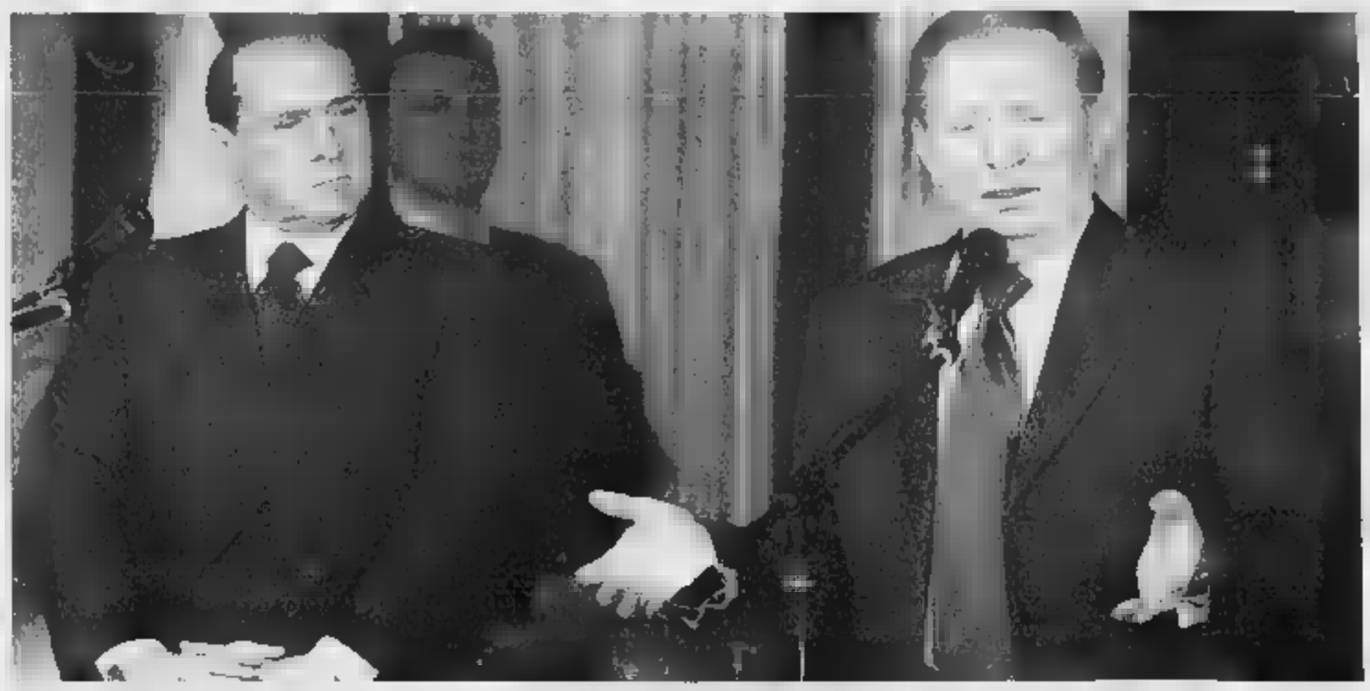
# Berlusconi: voto agli immigrati? Non è nel programma

## Fini aggiunge: soddisfatto lo stesso, si è iniziato a discutere del problema

**Ugo Magri**
inviato a YALTA

Per tener buono Bossi senza umiliare Fini, ieri il premier s'è cimentato in una piccola acrobazia. Ha sostenuto che del voto agli immigrati nel programma di governo non c'è traccia (così il leader della Lega evita di entrare in fibrillazione), ma è proposta cui ci si può confrontare (uno spiraglio per il vicepremier che l'ha avanzata). Fatta la capriola, il Cavaliere è caduto in piedi perché l'Umberto brontolando ha rinfoderato lo spadone mentre Fini dalla Spagna ha mostrato di prenderlo in parola: «Sono soddisfatto, del problema me posto si è già iniziato a discutere». Ma che vita, quella del mediatore...

Quando il caso è scoppiato in Italia, martedì sera, Silvio Berlusconi era alle prese con il vertice tra Ue (che rappresenta come presidente di turno) Ucraina, grandi interessi economici in gioco tra gasdotti e strade ferrate. Ha sentito puzza di bruciato quando da Roma l'hanno avvertito che Bossi stava cercandolo come un pazzo. Ha provato a richiamarlo subito ma niente, le linee tra Yalta e Roma non funzionavano. Per s'è liberato questione incaricando Paolo Bonaiuti di capire cosa diamine stava accadendo. Narra un testimone che il tono della voce di Bossi, finalmente raggiunto, era tale da costringere Bonaiuti a tenere lontana la cornetta. Sul finire della telefonata, tuttavia, il tono del Senatùr era più riflessivo. Subito dopo il portavoce del premier ha sentito l'altra campana nella persona di Salvatore Sottile, uomo-ombra di Fini, per farsi dare l'interpretazione autentica. In tutto questo, Berlusconi impegnato dal pranzo ufficiale con tanto di brindisi alla salute di Leonid Kuchma, presidente della Repubblica ex-sovietica.


La conferenza stampa congiunta fra Silvio Berlusconi e il presidente ucraino Leonid Kuchma

Solo mattina, la rassegna stampa in mano, il premier ha la sul caso immigrazione. S'è stupito, giurano i suoi, nel leggere certi articoli che lo raccontavano adirato Fini. «Avranno attinto da qualche Pinocchio...», pare sia stata la sua nota di biasimo. Pinocchio Berlusconi non poteva esser troppo felice per la sortita del vice-premier: da An si sarebbe aspettato una polemica sulla Finanziaria, un braccio ferro con Tremonti; ma che gli aprissero un fronte con Bossi sull'immigrazione, questo l'ha lasciato parecchio interdetto.

Inevitabile che la questione gli venisse posta durante la conferenza stampa di ieri mattina, tenuta nella stessa dacia dove Mikhail Gorbaciov venne segregato durante il tentato golpe del 1991, fra Yalta e Sebastopoli. La sua risposta è il classico colpo al cerchio: «Il voto agli immigrati è un tema di cui si è mai parlato è ricompreso nel nostro piano di governo». Tuttavia (colpo alla botte) è un argomento su cui chiaramente parleremo e ci confronteremo in modo cordiale, come sempre». Verifiche di maggioranza? Neanche per sogno: «Se ne fanno tutti i giorni, ragazzi» (i cronisti). E se la coalizione si sfasciasse proprio sull'immigrazione? «Sarebbe una prova di irresponsabilità, che certamente nessuno ha in testa di voler dare. mio compito proprio quello di tenere tutti insieme, tutti compatti. Poi possono essere naturalmente le esigenze di questa o di quella forza politica. Con buonsenso vedremo far sì che tutto si possa combinare unità d'azione». Ciò detto, Berlusconi è ripartito alla volta di Roma dove è approdato nel pomeriggio.

Restava da capire l'avrebbe presa Fini, impegnato a Madrid. La risposta è arrivata alle sette della tarda: «Sono soddisfatto. Ieri avevo detto che mi sembravano maturi i tempi per iniziare a discutere sul diritto di voto agli immigrati, e così è stato. Ora facciamo in modo che, dopo aver iniziato, la discussione vada avanti...». Insomma, non finisce qui: An presenterà un'apposita proposta di legge, ne farà bandiera dietro la quale solo Francesco Storace, governatore del Lazio, rifiuta di sfilare. Risulterà chiaro a tutti che nemmeno sull'immigrazione An e Lega hanno più niente da spartire. Però almeno, sospira il Cavaliere, fino alla prossima lite il governo è salvo.

## Fassino: pronti un'intesa per legge buona

ROMA

Dopo aver oscillato per tutta la giornata tra la tentazione del dileggio e l'applauso più strumentale, ieri la sinistra ha lanciato un messaggio molto chiaro: «Se Fini darà seguito alla sua proposta in Parlamento - ha detto il leader ds Piero Fassino - noi siamo pronti ad un'intesa per una buona legge. Possiamo discuterne e metterci d'accordo». Quella di Fassino è una forte apertura credito alla destra di governo, un riconoscimento politico che, probabilmente, si accompagna anche ad un calcolo: se la sinistra applaude Fini, la frattura nella maggioranza è destinata ad approfondirsi. Tanto vero che proprio Fassino aggiunge: «Che Berlusconi abbia bloccato la proposta di Fini dimostra le divisioni maggioranza».

Dopo la proposta lanciata due giorni fa dal vicepresidente del Consiglio, ieri mattina il premier aveva sostanzialmente stoppato Fini con dichiarazione da Yalta aveva ringalluzzito Lega. Nel volgere di poche tutto stato maggiore leghista ha esternato. Il presidente dei deputati Alessandro Cè: «Mi fa piacere questa presa di posizione di Berlusconi e non mi stupisce. Stupisce invece Fini: lui ha dimenticato che abbiamo una Costituzione, in base alla quale il popolo italiano deve salvaguardare la propria civiltà e il proprio futuro». Più sanguigno, come sempre, l'europarlamentare Mario Borghezio: «A chi strizza l'occhio l'onorevole Fini? Al Ppe al Pse?». Più allusivo il ministro Roberto Maroni: «Ho parlato con un importante esponente di An che si è detto rammaricato per l'uscita di Fini: perché colpisce l'elettorato di An, certo quello della Lega».

E proprio nella speranza pescare tra gli elettori di Alleanza nazionale, ieri mattina «Radio Padania» invitato gli ascoltatori leghisti «a farsi da parte» e a lasciare il campo agli sfoghi degli elettori di An che per cinque ore sono intervenuti in un filo diretto particolarmente indicativo.

Dopo l'esternazione mattutina di Berlusconi, da Forza Italia sono arrivati messaggi molto misurati. Per il coordinatore degli azzurri Sandro Bondi la proposta di Fini «non è uno strappo», ma «avrà seguito nel senso che è una riflessione tale da indurre ad un confronto tra le forze della maggioranza».

Anche ministro dell'Interno Beppe Pisanu si guarda bene dall'ingaggiare polemiche con il vicepresidente del Consiglio: «La proposta di è aperto una discussione, non c'è nulla di trascendentale. Fini propone di discutere, non altro. Poi vedrà» e in ogni caso «le discussioni fanno sempre bene quando sono pacate». E Pisanu ha risposto così a chi gli chiedeva di replicare alle reazioni di Bossi: «Non mi intendo di reattori...».

Al leader della Margherita Francesco Rutelli che aveva ironizzato («Un governo in stato confusionale: perché non si parlano prima di fare delle proposte?»), il ministro Rocco Buttiglione ha replicato con queste parole: invece di far sempre battute contro il governo, Rutelli ci desse mano per fare una buona legge, la statura di uomo di Stato crescerebbe». [r. i.]

STORACE CRITICO: «MI SENTO RAPPRESENTATO DAL TITOLO DEL MANIFESTO "NON CI POSSO CREDERE"»

# An pronta a seguire il leader Presto un disegno di legge

Dopo i mugugni dei colonnelli il vicepremier ha dimostrato di poter tenere il partito ancora saldamente nelle sue mani

Maria Teresa Meli

ROMA

QUEL che colpisce - ancor prima della rivolta di An che si esaurisce nel giro di poche ore, il tempo sufficiente per criticare il capo e poi dargli ragione - è la reazione dei centristi. Plauso misurato al Fini che esterna sugli immigrati, ma niente di più. Comprensibile, visto che il leader di Alleanza nazionale ha scelto che avrebbe dovuto quello dell'Udc, ottenendo il gradimento del cislino Pezzotta, degli imprenditori, della Chiesa e dell'elettorato moderato. Ma questo è l'antipasto della partita che si giocherà in futuro, giacchè Pierferdinando Casini e Gianfranco Fini aspirano entrambi alla successione a Berlusconi, ragion per cui il loro tanto decantato asse è destinato, prima o poi, inevitabilmente, a incrinarsi.

Per l'oggi, però, la partita del vice premier è un'altra. Dentro il partito e con il Cavaliere. La prima la vince. Due giorni di lamentazioni, attacchi e crisi di nervi che si risolvono a sera. Quando, a via della Scrofa, il coordinatore Ignazio La Russa (proprio lui che aveva detto che per il voto gli immigrati avrebbero potuto aspettare trentina d'anni) riuniti i vertici, annuncia che An presenterà una legge che ricalcherà la proposta del leader, che consente a Fini di poter dire: «Se qualcuno voleva la dimostrazione che sono a capo del partito l'ha avuta». Con Berlusconi, invece, la partita è appena cominciata. Il vice premier è ancora convinto che la lista unitaria del centrodestra sia necessaria. Ma il presidente di An non si può presentare a questo appuntamento nel ruolo del fedele signorsì del Cavaliere. Significherebbe perdere ruolo, autonomia, e qualsiasi possibilità di ricavarsi spazio politico per il futuro. E allora al Berlusconi che da Yalta osserva che la proposta finiana nei piani del governo, il vice premier replica così: «Abbiamo votato le che non erano nel programma dell'esecutivo». Tante, incluse quelle che l'opposizione ritiene create a immagine e somiglianza del Cavaliere.

Dunque, è solo l'inizio della partita di Fini nella maggioranza. Con i suoi, i conti, il vice presidente del Consiglio sembra invece averli già regolati. Eppure, ancora in mattinata, vicenda interna sembra prendere una brutta piega. La cosiddetta base è in subbuglio. sito di Alleanza nazionale arrivano le e-mail di tanti scontenti. «Siamo in tre e Fini da ora in poi si scordi i nostri voti»; «An è la Dc del nuovo secolo»; «Voterò Lega»: «E' un suicidio politico premeditato», e via di questo passo. Poca xenofobia, a dire il vero, ma molta preoccupazione per i voti che si perdono con questa linea sugli immigrati. E in Parlamento non è che il clima sia diverso. Tutt'altro. Si comincia con Gasparri che prende le distanze da Fini. Il ministro per le Comunicazioni sostiene che Berlusconi dice «una cosa assolutamente vera quando sostiene che la questione non era nel programma di governo», e aggiunge: «Tutta An è contraria, anche chi tace e anche quelli che dicono di essere a favore». Si finisce con La Russa che dà ragione al leader e che di Gasparri dice: «Ha dato giustamente voce a una parte del partito colta di sorpresa da dichiarazioni lette non integralmente». Morale: Destra protagonista, la corrente del coordinatore e del ministro, non parla con Poi c'è quel documento contro Fini sottoscritto da una sessantina di deputati e preparato da Alessio Butti e Tommaso Foti. Circola per qualche ora... e approda nel cestino della carta straccia.

Ancora, Francesco Storace tuona per esternare la sua indignazione: «Mi sento rappresentato dal titolo del Manifesto: "non ci posso credere"» , dice governatore del Lazio che accusa il vice premier di volere una lista Fini. Accusa analoga gli viene rivolta da Alessandra Mussolini. Con un'aggiunta: Fini «ha scavalcato a sinistra l'Udc», candidandosi ad andare con l'Ulivo. Ma se Storace scalpita, il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno, pacatamente, sostiene che «l'immigrazione è una risorsa, è un fattore positivo per la crescita dell'economia». Insomma, i due leader della Destra sociale, che già da tempo non andavano troppo d'accordo, prendono due posizioni diverse. Ma c'è di più: che quel "correntone" debuttò, troppi giorni fa, in quel di Fiuggi? Quell'aggregazione composta da Nuova Alleanza di Altero Matteoli, Domenico Nania e Adolfo Urso, da una parte, e la Destra sociale di Storace e Alemanno dall'altra. Accade che, al primo concreto banco di prova, il correntone si spacchi. Mentre gli storaciani, in parlamento, chiedono di indurire il documento preparato da Butti e Foti, il trio Matteoli-Nania-Urso schiera al fianco del leader. Il quale leader, a quanto pare, ha scomposto e ricomposto le correnti, ha dimostrato, insomma, dice lui, di «essere a capo del partito». Certo c'è il neo spo di Montecitorio Gianfranco Anedda, che in mattinata gli dà un dispiacere: «Io credo - dice - che sia necessario discutere di tutto senza strappi: il valore della coalizione viene prima di tutto». Ma a sera suona un'altra musica. Così, a fine giornata, Matteoli può tirare un bilancio positivo: «Quella di Fini - il ministro dell'Ambiente - è un'operazione politico-culturale di grande rilievo: la sua è una vera rivoluzione». Esagerato? Forse no, se si pensa ai manifesti sugli immigrati che Teodoro Buontempo aveva fatto affiggere qualche tempo fa: "Ai semafori vogliamo lasciati in pace".

Gianfranco Fini con Maurizio Gasparri e Giovanni Alemanno (dietro)

Il leader di An agli alleati: «Abbiamo votato tanti provvedimenti che non erano previsti dal progetto di governo»

ELETTORI

## Torino Roma all'avanguardia

TORINO. Torino è stata la prima città d'Italia a permettere agli regolari andare alle urne. Una delibera, approvata il 24 luglio dal consiglio comunale dalla maggioranza di centrosinistra e da Rifondazione Comunista, ha concesso infatti il voto nei referendum consultivi e abrogativi agli immigrati, iscritti almeno sei mesi all'anagrafe. «La decisione di fare gli stranieri - spiega il sindaco, Sergio Chiamparino - è un segno importante, una tappa percorso che va compiuto per intero e che può aprire in seguito la possibilità, per il Comune, di assumere stranieri nel corpo dei vigili urbani o in altri . Una sorta di semi-cittadinanza utile a tutti». Anche Roma sta per dare la possibilità agli immigrati che e lavorano nella capitale di eleggere quattro rappresentanti in consiglio comunale, cui almeno donna, ed per ciascuno dei 19 municipi della capitale. Il regolamento che istituisce i «consiglieri aggiunti» sta per essere approvato dal consiglio comunale: il via libera previsto venerdì o al lunedì prossimo. A proposito, con un ordine del giorno collegato al regolamento, è stato il coordinatore della maggioranza di centrosinistra che governa in Campidoglio Silvio Di Francia. [r. i.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Certi crimini sono lusingati se li presiede una virtù.

VICTOR HUGO: *Il Novantatré* - 1874

L'ALTA VELOCITA' FRA ITALIA E FRANCIA

### Per il tunnel di base ancora un rinvio Le due gallerie costruite in contemporanea?

■ Il progetto della tratta internazionale Saint Jean Maurienne-Bruzolo prevede la realizzazione di un tunnel di base di 52 chilometri su due canne. Resta ancora da definire se realizzare le due gallerie in contemporanea o se costruire prima un collegamento sotterraneo e realizzare il secondo in una seconda fase. Il presidente della Conferenza Intergovernativa, Sergio Pininfarina, e il suo collega francese chiederanno ai governi di Roma e di Parigi di prendere una decisione entro la fine dell'anno. Se verrà scelta la soluzione ad una canna all'interno del tunnel potranno transitare solo 160 treni merci al giorno mentre il traffico passeggeri verrebbe tutto dirottato sulla linea storica. Le due canne permetterebbero invece di raddoppiare i passaggi e di far transitare anche le carrozze riservate ai viaggiatori. In tutto 320 convogli al giorno.

Sergio Pininfarina

### La Gronda merci Settimo-Bruzolo sarà pronta nel 2012

■ Entro il 2012 verrà completato il primo tratto della linea Torino-Lione, nella gronda Nord che metterà in collegamento Settimo Torinese e Bruzolo, nella Val di Susa. Il progetto è stato presentato durante la riunione della Conferenza intergovernativa della Torino-Lione. Sono state accolte da parte delle società Rfi che Ltf le istanze presentate dalla Regione Piemonte, rappresentata dal vice-presidente e assessore ai Trasporti, William Casoni. Quaranta dei 47 chilometri previsti saranno costruiti in galleria. Secondo Casoni «è stato compiuto un passo importante verso la realizzazione dei un'opera che apporterà notevoli benefici al territorio. La Regione assolve pienamente il suo compito nel momento in cui tutela le esigenze dei cittadini che sono raccolte nelle prescrizioni accettate dalle società ferroviarie».

L'assessore regionale William Casoni

L'INTERVENTO FINANZIARIO POTREBBE CONVINCERE IL GOVERNO FRANCESE A SBLOCCARE L'OPERA

# Bruxelles triplica il contributo per la Torino-Lione

## «Ma entro fine anno pronti tutti i progetti»

**Maurizio Tropeano**

L'Unione Europea è pronta a triplicare il contributo a fondo perduto per realizzare la linea ad alta velocità Torino-Lione. Due miliardi e cento milioni di €uro (se sarà finanziato solo il tunnel di base) che diventano un volano per gli investitori privati e che permettono di ridurre al venti per cento il contributo dei governi italiano e francese. Un finanziamento che potrebbe definitivamente convincere Parigi a dare il via libera definitivo alla realizzazione dell'opera in tempi brevi. Bruxelles, però, pone una condizione: l'avvio entro la fine dell'anno della progettazione definitiva delle linea. Anche la Conferenza Intergovernativa che si è riunita ieri mattina a Villa Gualino è convinta che le decisioni non siano più rinviabili. Spiega il presidente, Sergio Pininfarina: «In attesa di conoscere la decisione definitiva da parte del governo francese, che arriverà a dicembre dopo il parere del Comitato interministeriale d'oltralpe, abbiamo deciso su mia proposta, di scrivere una lettera ai due governi per sollecitare una decisione entro al fine del mese in modo da tener conto anche della stipula dell'accordo integrativo dell'intesa siglata nel 2001».

Di fatto Bruxelles ha posto un vero e proprio ultimatum. Lo spiega Bruno Bottiglieri, segretario del Comitato Transpadana: «Nei giorni scorsi il direttore del settore Trasporti dell'Unione ha confermato che la Commissione è pronta a sborsare da subito altri 62 milioni per completare gli studi di fattibilità e i sondaggi. Nello stesso tempo, però, ha anche spiegato che se entro la fine dell'anno Roma e Parigi non comunicheranno tempi certi per la data di inizio dei lavori non solo quei fondi salteranno ma la Torino-Lione rischia di non essere inserita nel piano finanziario 2007-2012». E aggiunge: «Da questo punto di vista la riunione di ieri della Cig costituisce un passo in avanti significativi».

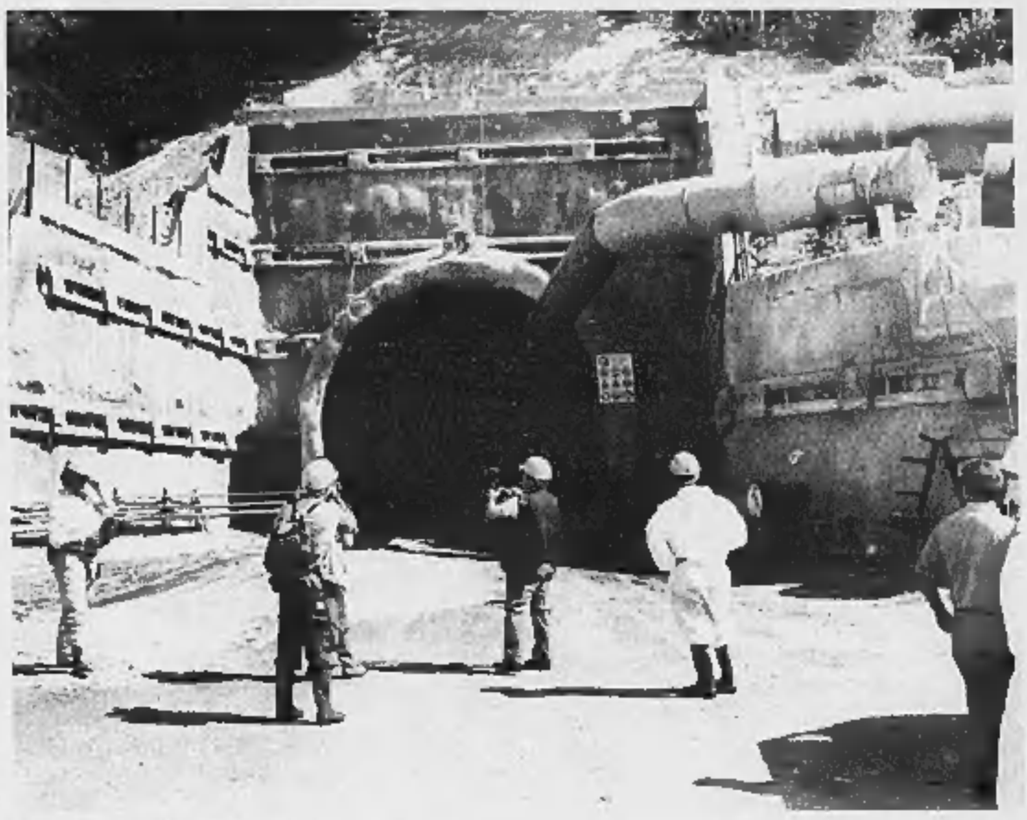
Ieri, infatti, la Conferenza ha approvato il progetto preliminare presentato dalla Ltf (la società costituita dalla due reti ferroviarie nazionali, ndr.) sulla tratta comune da Sant Jean Maurienne a Bruzolo. Non solo. E' stata definita anche una tabella di marcia, almeno per quanto riguarda la tratta italiana. Progettazione definitiva ultimata entro il 2005. Primi cantieri aperti l'anno successivo. Completamento della gronda merci tra Settimo Torinese e Bruzolo entro il 2012 (secondo la tempistica prevista da rete Ferroviaria Italiana). Fine dei lavori dell'alta capacità ferroviaria tra Torino e Lione tra il il 2015 e il 2017. Pininfarina, comunque sottolinea l'importanza di «aver chiesto ai governi di dare il via libera alla progettazione definitiva entro dicembre». Aggiunge: «La Conferenza adesso si concentrerà sullo studio degli aspetti finanziari e delle proposte da sottoporre ai due governi. Proposte che saranno inserite nella lettera ai due governi».

Resta un problema: il fasaggio, cioè se realizzare il tunnel di base a due canne da subito oppure se costruire prima una canna e poi l'altra. La tesi dell'unico cantiere è stata sostenuta con forza dal vicepresidente della giunta regionale, William Casoni. La seconda, dai tecnici del governo francese anche se i rappresentanti della Rhone Alpes sono d'accordo con i piemontesi. Ecco perché nella lettera che Pininfarina e il suo collega francese invieranno ai governi è contenuta anche la richiesta di «prendere una decisione definitiva sul tunnel ad una o a due canne». Spiega Casoni: «Il Governo italiano ha già deciso: tunnel a doppia canna. Il motivo? Semplice: la realizzazione della doppia galleria in contemporanea non solo è economicamente più vantaggiosa ma permette anche di mitigare l'impatto ambientale visto che si lavorerebbe in un unico cantiere per un numero limitato di anni». Ragioni che secondo il vicepresidente della giunta dovrebbero convincere anche i francesi: «I tecnici del governo di Parigi non si sono opposti al progetto ma hanno spiegato che per prendere una decisione definitiva devono attendere la decisione del loro comitato interministeriale».

CANTIERI SULLA TO-MILANO

### Chiusi i caselli di Chivasso

■ Ancora disagi per gli automobilisti che percorrono l'autostrada Torino-Milano. Per permettere di portare a termine una serie di lavori urgenti legati alla realizzazione della linea ad Alta Velocità ferroviaria dalle ore 22 di questa sera alle ore 5 di domani, tutti coloro che viaggiano in direzione di Milano dovranno uscire obbligatoriamente al km 1+500 Sud per l'autostrada A 5 della Valle d'Aosta e la statale 11 Padana Superiore.
Chiusa anche l'entrata di Settimo Torinese con possibilità di rientro a Brandizzo. Non si entrerà neppure a Chivasso Centro, sempre per chi è diretto verso Milano. Coloro che sono diretti a Torino hanno l'obbligo di uscita a Chivasso Ovest, e proseguono poi sulla superstrada statale 11 Chivasso-Torino. Chiusura in direzione Nord delle uscite di Chivasso Ovest e Brandizzo, con possibilità di rientro a Settimo Torinese. Inoltre, è anche prevista la chiusura dello svincolo di Borgo d'Ale Sud (direzione Milano) dalle ore 8 di lunedì 13 ottobre alle ore 8 di venerdì 17 ottobre.


La galleria di prova per l'Alta Velocità in Valsusa

PRESENTATO IL PIANO DI RECUPERO AMBIENTALE PER RIDISEGNARE IL TERRITORIO DOPO LA BONIFICA DELLE EX DISCARICHE INDUSTRIALI

# Parco urbano nel futuro delle Basse di Stura

**Alessandro Mondo**

Immaginate un nuovo parco di 160 ettari alle porte di Torino con laghetti, impianti sportivi, vivai, ristoranti e capanne adibite al «bird-watching». Un parco diverso dagli altri, lungo la sponda destra della Stura: in superficie, la gradevolezza di un enorme polmone verde tutto da vivere: a pochi metri di profondità, le discariche sopravvissute ai grandi stabilimenti della Torino industriale. Decine di «bombe ecologiche» finalmente disinnescate e metabolizzate.

Benvenuti alle Basse di Stura degli anni a venire, diverse da oggi e soprattutto da ieri. Il futuro è nel piano di recupero ambientale indirizzato dalla Sesta commissione all'esame del Consiglio comunale, dove fra pochi giorni dovrebbe essere approvato senza grosse obiezioni: cento pagine in cui non solo si dà conto delle bonifiche già concluse ma si cerca di disegnare il dopo. Il fatto stesso che a proporre lo studio siano il vicesindaco Calgaro e cinque assessori (Ortolano, Tricarico, Viano, Peveraro e De Alessandri) rende la portata di una sfida che non solo non ha paragoni in altre città ma implica ricadute su fronti diversi.

Un immenso polmone verde al posto delle discariche industriali

Lo studio riguarda un'area di 150 ettari devastata negli anni da cave ed imprese

L'area destinata a parco - parte integrante del progetto «Torino Città d'Acque» varato nel '94 -, è stata classificata «di interesse nazionale» dal ministero dell'Ambiente con un finanziamento di 6 milioni 100 mila euro: situata a Nord di via Reiss Romoli, è delimitata a Ovest da Strada dell'Aeroporto e ad Est dalla superstrada di collegamento con Caselle. Nel mezzo, la galleria degli orrori della civiltà industriale: discariche di scorie industriali (spesso abusive), ex-cave di ghiaia, impianti di trattamento degli inerti, attività produttive a rischio, un inceneritore di rifiuti industriali, sponde e fasce fluviali compromesse da decenni di sfruttamento indiscriminato. Questo il presente, attutito dai primi interventi di bonifica svolti dal Comune utilizzando i 20 miliardi di vecchie lire già stanziati dal governo nel '97: la prima, ormai terminata, ha portato alla messa in sicurezza dell'ex-discarica Rifometal, con i suoi 80 mila metri cubi di sali esausti utilizzati nella produzione dell'alluminio; il secondo, in dirittura di arrivo, interessa l'area ex-CimiMontubi: due vasconi da 20 mila metri cubi contenenti morchie oleose, polveri metalliche, fanghi di trattamento e melme di verniciature. Ad oggi possono dirsi risanati o quasi circa 60 mila metri quadrati. Purtroppo l'area totale che si presume oggetto di inquinamento o abbandoni vari, compresi i più innocui rifiuti urbani, è di un milione di mq.

Il futuro è nello studio illustrato ieri. Quattro le linee di intervento emerse dal monitoraggio svolto in 220 punti del territorio: opere di messa in sicurezza contro lo straripamento dello Stura (rimboschimenti e difese idrauliche delle sponde); bonifica delle numerose aree ancora inquinate (come «l'altopiano Deltasider» o «Solfatara»); blocco delle attività tuttora inquinanti; individuazione degli ambiti sui quali lavorare: fluviale (31%); agricolo (22%); attrezzato (29%); tematico (18%). In quest'ottica viene prevista l'acquisizione da parte della Città di tutta l'area tramite esproprio o cessione. Entro giugno 2004, il Comune promuoverà con le aziende superstiti un piano di riduzione dell'impatto ambientale: se è il caso, favorendone la dismissione totale o parziale. La rinascita è vincolata a scelte coraggiose.

# Specchio dei tempi

**«Tocca all'amministratore del condominio verificare lo smaltimento rifiuti» - «Stop alle paraboliche sui balconi» - «A sorpresa aumenta il tasso sul mutuo casa» - «Portatela via!» - «Benedetti da 20 anni»**

La direzione dell'Amiat ci scrive:

«In merito alla lettera con titolo "Una discarica nel cortile" abbiamo provveduto a riordinare il cortile stesso, smaltito la globalità dei materiali accatastati irregolarmente e incrementati i contenitori per la raccolta differenziata del vetro.

«Sono stati anche avviati contatti con l'amministratore dell' immobile, in quanto il controllo sullo scorretto conferimento dei rifiuti da parte dei suoi amministrati è, inequivocabilmente, una sua competenza nell'osservanza dell'Art. 235 "Nettezza cortili" del regolamento d'igiene e dell'Art. 9 "Conferimenti" del regolamento per la gestione dei rifiuti editi dalla Città di Torino.

«Sarà nostra cura coinvolgere gli ispettori aziendali al fine di ottenere il rispetto dei regolamenti da parte di codesta amministrazione e nel contempo sarà nostra cura verificare che i servizi aziendali siano erogati secondo le modalità previste».

Alberto Pagliero

Un lettore ci scrive:

«Con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale dal Primo gennaio 2004, nella città di Torino sarà vietato avere antenne paraboliche, se non sul tetto. Tutti coloro che hanno posizionato l'antenna nell'anno 2003 saranno passibili di sanzione dai 103 ai 413 euro. Ma allora perché i rivenditori continuano a fissare tranquillamente le antenne sulle facciate ed il Comune non interviene, anche attraverso chiari annunci circa le regole del Nuovo Regolamento? Forse perché i primi ci riguadagneranno rifacendo gli impianti centralizzati ed il secondo incassando le sanzioni suddette? Penso che il Comune dovrebbe invece cominciare a diffidare gli installatori».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A giugno presso l'agenzia torinese di una banca nazionale ho contrattato un mutuo fisso a rata costante al 5,55 per l'acquisto di prima casa. Al momento dell'atto (16 settembre) mi è stato consegnato un piano di ammortamento maggiorato con tasso al 6,20 aumentato dalla banca proprio il giorno prima.

«Mi sono trovato con le spalle al muro. Se non firmavo l'atto del mutuo, il venditore non mi avrebbe più dato l'immobile, perché con i miei soldi l'incasso doveva fare un altro atto e comunque io avrei dovuto pagare doppia caparra di quanto scritto nel compromesso. L'applicazione delle variazioni dei tassi è una cosa interna alla banca e non viene data informazione pubblica.

«Così mi trovo a dover pagare una rata mensile che arriva al 50% del mio stipendio, unico reddito della mia famiglia e subisco un rincaro in 20 anni di circa 5000 euro per l'aumento del tasso applicato. La banca avrebbe dovuto comunicarmi in tempo utile la variazione, in quanto avrei potuto fare qualcosa: ma non l'ha fatto ed io ne pago le conseguenze».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Già probabilmente nota alla polizia municipale, almeno credo, se non altro perché dal tergicristallo sembra sventolare una multa o più di una, c'è una Ford Escort incidentata e abbandonata lungo corso Appio Claudio, all'altezza del Sacrario del Martinetto. Tra luglio e agosto è servita di notte a qualche senza fissa dimora. Ora non serve neanche più a quello. E' lì. Qualche buontempone, chissà, magari qualche residente seccato per lo spettacolo e per il posto occupato inutilmente, per attirarvi l'attenzione, credo, la allontana dal filo del marciapiede per metterne il muso in mezzo alla carreggiata di sinistra. Un mese fa, cammina cammina, era quasi arrivata di traverso alla linea di mezzeria, poi, per qualche intervento, è rientrata a filo del marciapiede del viale centrale. Adesso, nuovamente è nel mezzo della carreggiata. Che sia un modo tutto particolare (ma altresì pericoloso e incivile) per dire "portatela via"?».

Davide Riccio

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla suggestiva fotografia apparsa sulla prima pagina di "Torino cronaca" scattata nella parrocchia di Santa Teresina del Bambin Gesù in occasione della benedizione degli zainetti appartenenti ai bambini che frequentano la prima elementare.

«Senz'altro una lodevole iniziativa, faccio però presente che, per quanto il mia conoscenza, la parrocchia antesignana in cerimonie similari è quella di Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda) dove la benedizione dei suddetti oggetti scolastici, estesa agli scolari di tutte le classi elementari, viene impartita da almeno vent'anni».

Giovanni Ambrosione

specchiotempi@lastampa.it

**Buongiorno.** Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
*Illustrazioni di Ettore Viola*
pp. 400, euro 16,50

I libri de LA STAMPA

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it, Numero verde 800 - 011 991
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

NUBE TOSSICA A POCHI CHILOMETRI DALLA CITTÀ

# Scoppia silos di vernici ore di panico a Palermo

Secondo il Cnr i rischi più gravi per la popolazione e il territorio sarebbero legati «all'eventuale formazione di diossina». La Protezione civile: «La nuvola si è diretta verso le montagne, in una zona in cui non vi sono centri abitati, non c'è pericolo»

**Lirio Abbate**
corrispondente da PALERMO

Due ore è durato il panico, fino a quando la nube nera, tossica, provocata dall'esplosione del silos della «Exacta Siciliana», industria di solventi e diluenti a Villagrazia di Carini, vicino a Palermo, è stata spazzata dal vento verso una zona disabitata. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco. Un solo ferito, il titolare della fabbrica, Bruno Gentile, 56 anni: è stato trasportato al reparto ustionati dell'ospedale Civico di Palermo, le sue condizioni non sono gravi. Si è procurato le ustioni nel tentativo di spegnere le fiamme. La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta.

Per il chimico del Cnr, Mario Pagliaro, l'incendio potrebbe avere gravi conseguenze alla popolazione. «Ci auguriamo - ha detto Pagliaro - che nell'Exacta non fossero stoccati solventi clorurati, cioè a base di cloro. Se avessero preso fuoco i rischi per la popolazione circostante sarebbero molto gravi, perchè legati all'eventuale formazione della diossina, il composto più tossico mai sintetizzato dall'uomo, 10 mila volte più potente del cianuro di sodio: si sviluppa per combustione incompleta degli idrocarburi clorurati». È il gas tossico che formava la nube di Seveso, uscita nel '76 dall'Icmesa, a pochi chilometri da Milano.

L'azienda chimica, situata nell'area industriale di Carini, recupera vernici e gestisce un deposito preliminare di rifiuti tossici. Lo stabilimento era stato autorizzato in febbraio dalla Regione siciliana, con decreto legislativo, a effettuare operazioni di recupero di materiali speciali, in particolare amianto e soluzioni di sviluppo a base di solventi. Il rogo ha completamente distrutto tre capannoni, risparmiando l'area stoccaggio dove si trovavano i sei dipendenti e altri undici silos. Dopo la prima esplosione, da cui è scaturita la nube tossica, ne sono seguite altre che hanno preoccupato la popolazione. Una vasta area attorno alla fabbrica è stata fatta sgomberare dai carabinieri che hanno creato un cordone di sicurezza per tenere lontani i curiosi. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco, compresa quella che opera nel vicino aeroporto di Punta Raisi, e il reparto speciale Nbcr, impiegato per questo tipo di incendi. Per domare le fiamme è stato utilizzato una grande quantità di schiumogeni.

Il dipartimento regionale della Protezione civile è intervenuto immediatamente inviando due specialisti di rischio industriale che hanno svolto accertamenti sui livelli di inquinamento e sulla loro eventuale tossicità. La situazione è stata monitorata anche dai tecnici del Laboratorio di igiene e profilassi che hanno effettuato i prelievi necessari all'individuazione delle sostanze emesse. I primi risultati avrebbero escluso rischi per la salute. «La tossicità della diossina è in forma acute - informa una nota dell'Istituto per lo studio dei materiali nanostrutturati del Cnr di Palermo - gli effetti sono cancerogeni e soprattutto teratogeni, in grado, cioè, di causare malformazioni ai nascituri». Il Cnr ha chiesto che l'Agenzia di protezione ambientale della Sicilia conduca «immediatamente e per più giorni» le analisi chimiche sul territorio, comunicando i risultati alle autorità e alla popolazione. La fabbrica era dotata della certificazione ambientale Iso 14001, ed era dotata di un sistema di gestione ambientale che prevede una specifica preparazione alle emergenze.

«I ministri dell'Industria e dell'Ambiente riferiscano al più presto sulla dinamica di un incidente che, speriamo, sia limitato nelle conseguenze ma che non può più ripetersi», chiede in un'interrogazione il deputato verde Marco Lion. «Non possiamo tacere - aggiunge Lion - le pesanti responsabilità nel settore da parte della Regione Sicilia che ha istituito in ritardo l'Arpa, l'organismo preposto ai controlli ambientali, e ha gestito in modo pessimo il comparto dei rifiuti, in particolare quelli tossici».

MONITO DELL'OMS AI GOVERNI

## Ritorna la paura della Sars

■ Non è possibile prevedere se e come tornerà a fare danni la Sars, la sindrome respiratoria acuta che dal novembre scorso al luglio di quest'anno ha fatto oltre 7 mila vittime nel mondo e ha contagiato 8400 persone. Ma l'Oms si comporta come se una nuova epidemia fosse alle porte e sta predisponendo un centro di reazione rapida nel suo quartier generale, a Bruxelles. Inoltre, lancia un appello alle autorità sanitarie dei vari governi, affinchè non siano colti impreparati da un'altra emergenza. Il rischio, fanno sapere gli esperti, è aggravato dal fatto che la Cina, ma anche altri Paesi, avrebbero abbassato la guardia, diminuendo le precauzioni. Lee Jong-Wook, presidente dell'organizzazione sanitaria dell'Onu, dopo essere intervenuto al Parlamento europeo, ha dichiarato che non è possibile fare previsioni per i prossimi mesi. «Noi, comunque - ha assicurato - stiamo lavorando partendo dall'assunto che la Sars torni». E ha aggiunto: «Se quest'inverno dovesse avere come veicolo un comune raffreddore o una comune influenza, avremmo guai seri». Qualsiasi possa essere stata la causa della diffusione del virus, potrebbe ripresentarsi nello stesso periodo quest'anno.

La nube si alza dal deposito dell'azienda chimica in fiamme

STOCCOLMA PREMIA DUE AMERICANI

# Nobel ai decifratori delle «vie» cellulari

**Piero Bianucci**

Gli americani Peter Agre e Roderick MacKinnon si divideranno il premio Nobel per la chimica 2003. Gli accademici di Stoccolma consacrano così la loro ricerca sui meccanismi con cui le cellule riescono ad assorbire (o ad espellere) l'acqua e altre sostanze attraverso minuscoli varchi che si aprono nelle membrane. Peter Agre ha 54 anni, è nato nel Minnesota e lavora alla Johns Hopkins University, dove dirige il dipartimento di biochimica. Roderick MacKinnon, 47 anni, è originario del Massachusetts e insegna alla Rockefeller University di New York. I risultati dei loro studi sono complementari: Agre ha scoperto i canali della membrana cellulare attraverso i quali passa l'acqua, MacKinnon quelli riservati alle sostanze saline.

Il chimico Peter Agre

Le cellule un tempo erano considerate quasi come microcosmi viventi chiusi in se stessi. Poco per volta però si è capito che, oltre a dover introdurre sostanze nutrienti e a rilasciarne i residui, le cellule hanno un fitto dialogo tra loro e con il resto dell'organismo, e che la membrana in cui sono avvolte non è una semplice «pellicola» protettiva ma un complesso sistema di porte, finestre e serrature attraverso le quali passano messaggi chimici; e spesso questi messaggi, quando si tratta di molecole ionizzate (cioè prive di qualche elettrone), sono anche messaggi elettrici.

I varchi cellulari non devono però essere immaginati come sottilissimi «canali», ma piuttosto come speciali proteine che sono in grado di agganciare e introdurre nella cellula specifiche sostanze, molecola per molecola.

Poichè il nostro organismo, e quindi i 100 mila miliardi di cellule che lo formano, è composto al 70% di acqua, era evidente da più di un secolo che dovevano esserci nelle membrane cellulari passaggi per l'acqua. Solo nell'88 però Peter Agre riuscì a isolare una proteina situata sulla membrana specializzata nel trasporto dell'acqua: si scopriva così un meccanismo biologico molto generale, che si ritrova nei batteri, nelle piante negli animali e, ovviamente, nell'uomo.

L'acqua a sua volta agisce negli organismi viventi come un solvente nel quale si disciolgono sali e altre sostanze. Spesso in queste soluzioni i vari elementi chimici coinvolti perdono elettroni periferici e quindi gli elementi chimici e le molecole che essi formano risultano carichi di elettricità positiva: sono gli ioni. Roderick MacKinnon, appena cinque anni fa, nel '98, è riuscito a identificare la struttura spaziale adatta a far passare gli ioni di potassio, un elemento essenziale nel metabolismo degli esseri viventi. Successivamente è stato possibile scoprire anche altri canali analoghi, ognuno specializzato nel lasciar passare determinate molecole o elementi allo stato di ioni. Queste conoscenze sono preziose nella comprensione dei neurotrasmettitori che regolano l'attività del cervello e in molti meccanismi che, nei vari organi, stanno alla base della vita, per esempio la contrazione muscolare o l'azione di filtro purificatore esercitata dai reni.

MODA IN PASSERELLA A PARIGI

Da sinistra: tailleur sexy con giarrettiera in vista per Dior Abito disegnato da Ennio Capasa per Costume National

# Il tailleur sexy sfila da Dior

## Le tuniche-spazzatura di Vivien Westwood

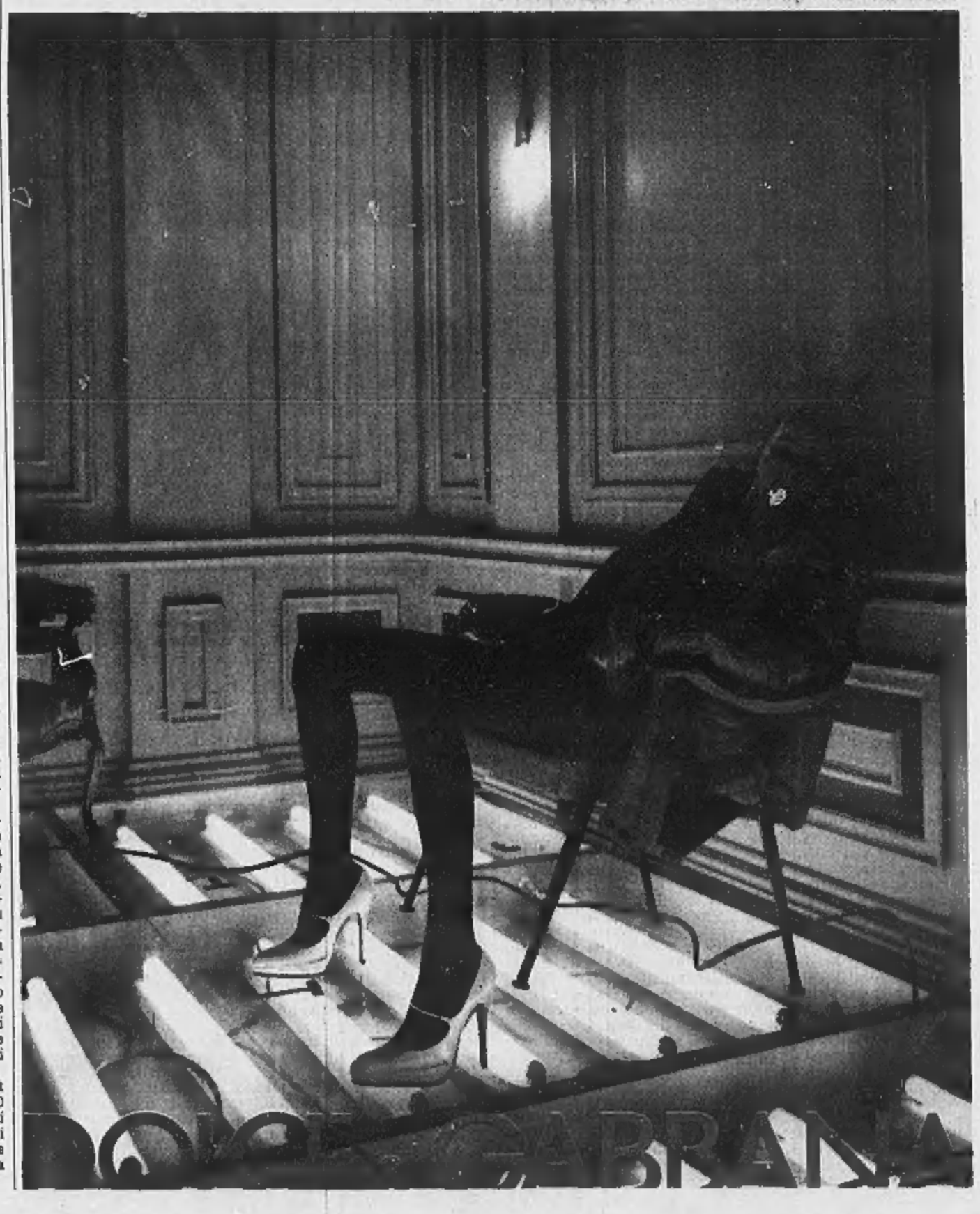
**Antonella Amapane**
inviata a PARIGI

Il tailleur, rantolante in Italia, rinasce in versione feticista e blasfema in Francia. E' John Galliano per Dior a cambiargli i connotati. Aderente come scotch, con reggicalze a vista incorporato al fondo di lucide giacche-corsetto, o cucito all'orlo di gonne guaina, serrate dai gancetti dei bustier. Lo porta una moderna Marlene Dietrich contaminata da una ventata di rock alla Janis Joplin. Brandelli di corsetteria, reggipetti «sputaseno» rigidi come impalcature e giarrettiere penzolanti finiscono applicati su questo capo trasformandolo in un simbolo da boudoir. Da sfoggiare insieme con tute-tatuaggio di tulle, con impresso sulla schiena il volto di Cristo incoronato di spine. Un'immagine che lascia di stucco la platea e solleva polemiche a raffica. Strong come un pugno nello stomaco, adrenalinico e sexy all'ennesima potenza, lo stile di Galliano è un crescendo. Parte dalla diva dell'«Angelo azzurro» - in trench di pelle trasparente e borsa appesa a una stola di volpe (la D'Trick-bag, dove trick - scherzo - è un gioco) - e arriva a spudorate gitane punk. Passando per glamourous star hollywoodiane. In jeans interrotti all'inguine da pizzi neri scippati alle autoreggenti; reggicalze e slip che si intravedono sotto a fuseaux vedo nudo; bikini oro da cubista di Beverly Hills e giubbotti di pitone fuxia dalle gonfie maniche di pelliccia. Prende il via la kermesse del pr^et-à-porter francese - 9 giorni con 90 sfilate più svariati eventi collaterali - e sulla passerella compare un campionario di incredibili tipologie femminili. Alla ricerca di nuove identità per ricatturare gli annoiati sguardi maschili. Alle donne iper truccate e iper decorate di Dior si contrappongono quelle farfalla di Costume National. La griffe pugliese, disegnata da Ennio Capasa - che per il tour di David Bowie ha realizzato un intero guardaroba - è un omaggio alle fate urbane. Sognanti, ma anche energiche e aggressive. Seminude nelle sottovesti di chiffon ad ali di libellule, scaldate da trench neri sagomati, col dorso lavorato a punto smock; top di velo a petali palpitanti spruzzati di vernice e pantaloni ricamati, laccati e pressati.

«Se non vivi in città non te ne importa nulla della moda», sostiene Ennio Capasa. Lo ribadisce anche Vivienne Westwood con le sue africane metropolitane, emigrate a Londra, impegnate a fare la spesa sulle bancarelle del quartiere nero di Brixtone. Turbantino in testa, scarpe smesse dalla signora dove lavorano, blusa etnica o tunica-spazzatura. Invasa dalle stampe dei resti che si raccolgono per terra al mercato: cassette, frutta marcia, pagliette dove vengono accomodate le primizie. Forme tridimensionali e molta ironia per l'ex regina del punk che il primo aprile festeggia 34 anni di carriera con una mostra al Victorian ad Albert Museum.

Le chiavi ciondolano dalle serrature dei blazer di Bikkemberg. Una di queste aprirà un appartamento a Cape Town. Fortunato il cliente che la troverà appesa al suo tailleur. Per propiziare la buona sorte aiutano le collane di Isabelle Ballu, a forma di civetta e gufi. Se i jeans - reinventati in versione vertigine da Martithè e Francois Girbaud - pinciono alle adolescenti e gli sbordanti smoking di Yamamoto incantano le intellettuali, chi si metterà le gonne pendule e le mezze giacche di Margela? Non lo sanno nemmeno le modelle accecate da una cortina di capelli.

L'altra sera al Musée des Art Decoratif si è inaugurata con 3000 persone l'esposizione dedicata ai 10 anni di carriera degli olandesi Viktor & Rolf. Capi creativissimi e importabili. Come l'avanguardia comanda.



IN ORIENTE SI DECIDONO I MONDIALI DI F1 E MOTOGP. PER GLI SPAGNOLI VALENTINO ANNUNCERA' L'ADDIO ALLA HONDA

# Schumi allontana i gufi «Suzuka è la mia pista»

Raikkonen non toglie il sonno al ferrarista: «Questo circuito mi esalta»
Todt vuole una doppietta e Barrichello ci conta: «Nessuno ci fermerà»

**Stefano Mancini**
Inviato a SUZUKA

La missione giapponese della Ferrari comincia a Tokyo, in casa Bridgestone. Jean Todt guida la truppa, Michael Schumacher e Rubens Barrichello spargono sorrisi che non hanno più di circostanza.

Il feeling con le gomme è stato ritrovato e così le vittorie (Monza e Indianapolis): a Schumi manca un punto per il sesto titolo mondiale, quello che serve a superare Fangio, mentre la Ferrari ha tre lunghezze di vantaggio sulla Williams nella classifica dei costruttori (altro primato nel mirino: i cinque trionfi consecutivi). Domenica a Suzuka si deciderà tutto. Sveglia all'alba: il Gran Premio scatterà alle 7,30 italiane.

«E' stata una stagione durissima e non e' ancora finita - ammonisce Todt -. Per fortuna, la Ferrari si presenta in testa alla vigilia della gara conclusiva. Siamo ansiosi di affrontare l'ultimo ostacolo».

Nessuna pretattica. L'obiettivo dichiarato è la doppietta, un primo e secondo posto che ristabiliscano le distanze dagli avversari storici.

«Anche se l'impresa è difficile perché il livello della competizione è alto e ci sono molte variabili - conclude il direttore generale del Cavallino - non vedo alcuna ragione per cui il circuito di Suzuka non ci porti un buon risultato. Come in passato».

Impressionante il tabellino di SuperSchumi: cinque vittorie ('95 con la Benetton, '97 e le ultime tre edizioni al volante della Ferrari) e tre secondi posti ('94, '96 e '99). Da 37 gare non si ritira per un guasto meccanico, il che può essere considerato una garanzia oppure indurre al gesto scaramantico il popolo dei tifosi.

«Questa pista mi piace, non è un mistero - spiega il campione tedesco -. E' adatta alle mie caratteristiche. Sono stati fatti, inoltre, alcuni cambiamenti che hanno reso il circuito più sicuro e aumentato le possibilita' di sorpasso. Ne guadagneranno lo spettacolo e l'entusiasmo dei tifosi».

Previsioni? «Nessuna, perché c'è troppo equilibrio». Settanta vittorie e l'eventuale sesto titolo mondiale valgono il prepensionamento? «Finché sarò competitivo e continuerò a divertirmi come sta avvenendo ora, non vedo alcuna ragione per ritirarmi. Quello che mi spinge è l'amore per lo sport e il piacere di lavorare in un ambiente eccezionale come quello della Ferrari e dei nostri partner della Bridgestone. Le motivazioni sono fondamentali e qui tutti le abbiamo, da Jean Todt fino all'ultimo dipendente».

Tornando a questioni più concrete, il punto che separa Michael Schumacher dal trionfo potrebbe anche risultare superfluo. Per scavalcarlo, Kimi Raikkonen deve vincere il Gran Premio del Giappone, impresa alla portata sua come di almeno altri tre-quattro piloti: il duo della Williams (Ralf e soprattutto Montoya, che cercano un riscatto dopo la figuraccia di Indianapolis, oltre ai punti per la classifica dei costruttori), Barrichello, almeno uno fra Alonso e Trulli (la Renault non riesce quasi mai a piazzare entrambe le vetture). Ci sentiremmo di escludere David Coulthard, compagno di squadra del finlandese e sicuramente propenso a dargli una mano.

Se poi piovesse, come ipotizzano i meteorologi giapponesi, qualunque pilota con le Bridgestone sarebbe in grado di vincere la gara della vita.

Ma sulle previsioni del tempo a così lungo termine non bisogna fare troppo affidamento: due settimane fa in America, fino alla vigilia della corsa le probabilità di una perturbazione erano del trenta per cento.

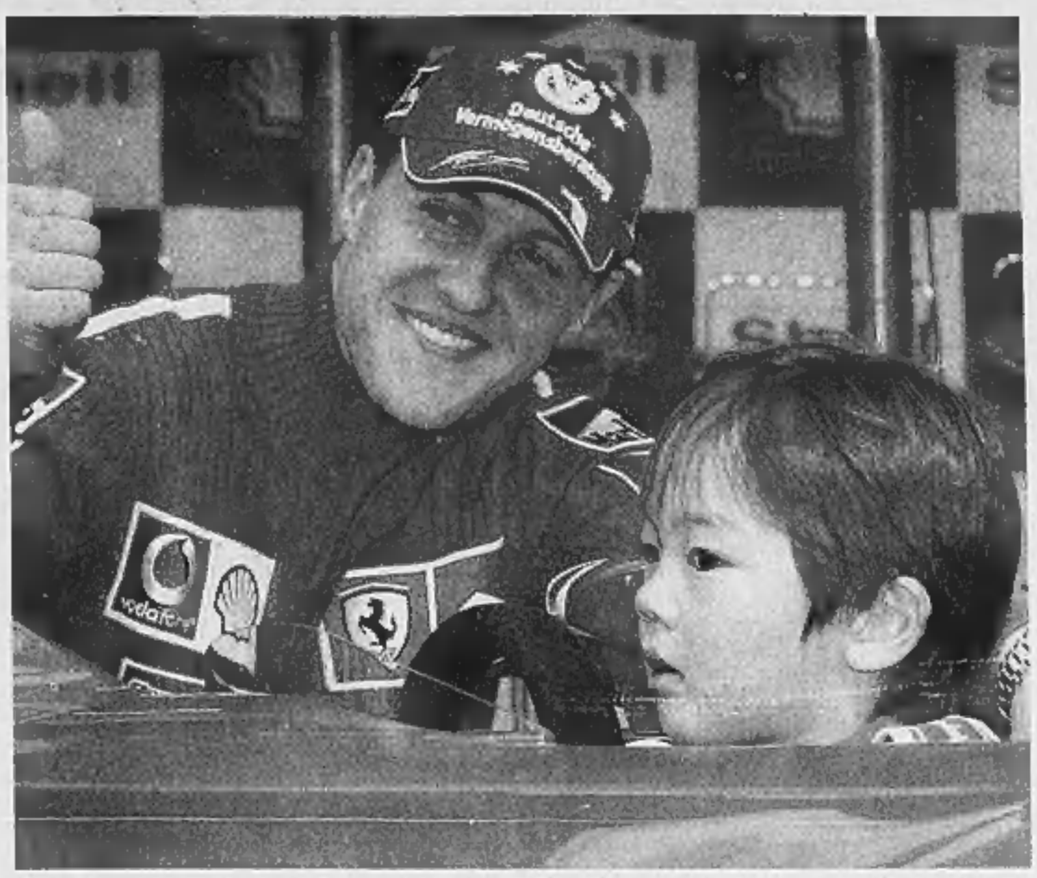
La Ferrari punta piuttosto sul suo secondo pilota. Rubinho viene da una stagione che lui stesso definisce difficile, rovinata all'inizio da un ritiro per mancanza di benzina a San Paolo davanti al pubblico di casa.

«Nella prima parte della stagione ho avuto anche altri guai - racconta Barrichello - però ho conservato sempre calma e freddezza ed è arrivato il successo a Silverstone. A Suzuka daremo il massimo. E' un circuito che sentiamo come la nostra seconda casa: non ci faremo sfuggire i nostri obiettivi».

PER IL DAILY TELEGRAPH

## «Montezemolo, un gran politico»

■ LONDRA. Il «Daily Telegraph» dedica un lungo servizio a Luca Montezemolo e alla sua abilità di manager. «Ha ottenuto così tanti successi - scrive il prestigioso quotidiano - che dovrebbe pensare seriamente alla politica. Gli va stretto il ruolo di presidente della casa automobilistica più famosa del mondo, lui dal suo osservatorio controlla il battito cardiaco di una nazione: anche perchè quando la Ferrari perde, il dolore coinvolge tutti e quando vince è una festa. Ha ottenuto grandi successi in Formula 1 e nelle vendite delle vetture stradali. Inoltre, come un moderno Lazzaro, ha resuscitato la Maserati rendendola una marca nuovamente prestigiosa». Dopo averne elencato le numerose attività, il «Daily Telegraph» interroga Montezemolo sul suo futuro, chiedendogli se punti a sostituire Bernie Ecclestone come imperatore delle corse. Risposta: «Sono nel board della Fiat e devo pensare a Ferrari e Maserati. Questo basta. Abbiamo rinnovato la gamma e vinto: tre titoli consecutivi, come nessuno aveva fatto prima. Ora penso soltanto al nuovo Mondiale».



Michael Schumacher alla conferenza stampa Bridgestone di Tokyo: alla guida della sua Ferrari un bambino giapponese

Domenica alle 7,30 italiane il Gp che può dare a Michael il sesto titolo iridato Alle 9,30 toccherà alle due ruote: i fans di Tavullia si sono trasferiti in Malesia

Valentino Rossi: un contratto difficile

SCHERMA: ALTRE 2 MEDAGLIE AI MONDIALI

## Vanni e Cassarà sul podio iridato

L'AVANA (Cuba)

Dopo l'oro di Valentina Vezzali nel fioretto e i bronzi conquistati da Cristiana Cascioli e Aldo Montano rispettivamente nella spada e nella sciabola, ieri l'Italia ha conquistato altri due podi ai Mondiali di scherma in corso a L'Avana (Cuba).

Li hanno conquistati nel fioretto maschile Simone Vanni e Andrea Cassarà, che a tarda notte si sono affrontati in semifinale con la certezza dunque di andare comunque a medaglia (la scherma assegna due bronzi in parità agli sconfitti delle semifinali). Uno dei due azzurri, inoltre, si è anche assicurato il diritto di disputare il duello per il titolo iridato contro il vincitore dell'altra semifinale tra il tedesco Joppich e il francese Guyart: la finalissima era in programma soltanto nella tarda serata cubana, quasi all'alba in Italia.

La gara di fioretto maschile ha comunque visto gli azzurri protagonisti assoluti. Fra gli otto finalisti si era insediato infatti anche Salvatore Sanzo, che però si è dovuto arrendere nei quarti in un assalto fratricida contro Cassarà: quest'ultimo l'ha spuntata per 15-10 al termine di un duello anche molto nervoso, con l'ultima stoccata assegnata a tavolino dall'arbitro che ha sanzionato con il cartellino rosso Sanzo per proteste. Una piccola coda polemica, dunque, che tuttavia non intacca la grande prova collettiva dei nostri fiorettisti.

Oggi toccherà alla prova a squadre di spada maschile: l'Italia partirà dai sedicesimi di finale, contro la vincente di Slovenia-India. [c. p.]

VOLLEY: CHIERI E NOVARA PRIME FRA LE DONNE

## Cuneo, la fuga è già conclusa

Nuovo ribaltone in testa alla classifica dell'A1 maschile: Cuneo cade a Montichiari e dà così via libera a una coppia inedita formato proprio dai lombardi in compagnia di Perugia. Il tutto in attesa del posticipo di questa sera con Ferrara che, vincendo, potrebbe ulteriormente cambiare volto al vertice della graduatoria. Intanto fra le donne in vetta le due squadre piemontesi, con la matricola Chieri non solo a punteggio pieno ma anche unica formazione a non aver ancora perso set.

**A1 maschile** (4ª gior.): Lube Mc-Coprasystel Pc 3-2 (25-27, 20-25, 25-22, 25-19, 15-11); Bossini Montichiari-Noicom Brebanca Cn 3-1 (29-27, 21-25, 25-22, 25-18); Icom Lt-Kerakoll Mo 3-1 (25-23, 33-35, 25-21, 25-22); Itas Tn-Edilbasso Pd 3-1 (25-17, 25-21, 20-25, 25-21); RPA Pg-Telephonica Gioia del Colle 3-1 (24-26, 25-17, 25-19, 25-22); giocata martedì: UniMade Pr-Sisley Tv 0-3 (19-25, 22-25, 20-25). Stasera (ore 20,30): AdriaVolley Ts-Estense Fe. *Classifica:* Bossini e RPA 9; Noicom, Lube e Icom 8; Estense 7; Edilbasso e Itas 6; UniMade, Coprasystel e Sisley 5; Kerakoll 3; Telephonica 2; AdriaVolley 0.

**A1 femminile** (2ª gior.): Foppapedretti Bg-Despar Pg 3-2 (25-22, 25-17, 22-25, 22-25, 15-9); Reggio Emilia-Asystel No 1-3 (12-25, 11-25, 28-26, 26-28); Modena-Johnson Sassuolo 3-1 (25-22, 23-25, 25-19, 25-23); PinetaGuru Ra-Monte Schiavo Jesi 2-3 (22-25, 25-18, 25-21, 24-26, 7-15); Minetti Vi-Chieri 0-3 (15-25, 21-25, 18-25); Scavolini Ps-Forlì 2-3 (27-25, 23-25, 20-25, 26-24, 11-15). *Classifica:* Chieri e Asystel 6; Monte Schiavo e Foppapedretti 5; Icot e Despar 4; Modena 3; Minetti, PinetaGuru e Scavolini 1; Johnson e Reggio Emilia 0.

SPORT FLASH

■ **CICLISMO: FRIGO CI PROVA.** Male anche ieri l'Italia ai Mondiali di Hamilton, in Canada. Cronometro junior: 1. Mikhail Ignatiev (Rus), 2. Grabovsky (Ucr), 3. Renang (Sve), 16. Fabio Sabatini, 24. Mauro Finetto. Cronometro femminile élite: 1. Joanne Sommariba (Spa), 2. Arndt (Svi), 3. Zabirova (Rus), 17. Vera Carrara, 28. Anna Zugno. Oggi è in programma la cronometro professionisti con Dario Frigo che insegue il podio. Altri favoriti lo scozzese Millar, l'ucraino Gontchar, il tedesco Peschel.

■ **SPAGNA: TIFOSO MORTO.** Il calcio spagnolo è in lutto per la morte del 31enne Manuel Rios in seguito alla rissa scoppiata nello stadio di Santiago de Compostela, in Galizia, dopo la partita Compostela-Deportivo per la Coppa del Re (la nostra Coppa Italia). Negli scontri fra ultras il tifoso aveva subito numerose lesioni interne. In Spagna è il sesto decesso in uno stadio dal '90 a oggi.

■ **BASKET: PROCESSO BRYANT.** Riflettori accesi a Eagle, piccolo centro montano del Colorado, per l'udienza del processo a Kobe Bryant, stella Nba dei Los Angeles Lakers, accusato di stupro e altre violenze sessuali ai danni di una 19enne. I legali di Bryant potrebbero anche scegliere di rinunciare all'udienza e imboccare direttamente la strada del processo per evitare pubblicità negativa al loro assistito.

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Ieri a Milano (galoppo), combinazione vincente 19-8 -15, quota € 1.545,91.

## «Rossi, mistero finito ha scelto la Yamaha»

**Enrico Biondi**
inviato a SEPANG

L'appuntamento è per le 7 davanti al Bar Sport di Tavullia. I 16 tifosi di Valentino Rossi, «lo zoccolo duro», come li chiama Cesarino Salucci, presidente del più famoso Fan Club del motomondiale, sono tutti lì: jeans e maglietta gialla. Da Falconara a Roma e poi via, verso Kuala Lumpur, capitale della Malesia, dove Valentino vuol prendersi il quinto titolo iridato. C'è anche mamma Stefania con il piccolo Luca di 6 anni, che dal fratello maggiore ha ereditato la passione per le due ruote. «Con le minimoto è un portento, ha la stoffa del campioncino», assicura la mamma.

Per esserci, gli irriducibili» (avvocati, un notaio, imprenditori edili e commercianti) hanno preso sette giorni di vacanza. La allungheranno se «Valentino rimandasse il trionfo di due domeniche, all'Australia. Eppoi c'è Stefania, lei non si muove mai se non è sicura della vittoria. Lo ha fatto per i quattro precedenti titoli, vuoi mica che sbagli proprio adesso?».

Sono loro 16 gli inventori di tutte le gags con cui il pesarese conclude i suoi Gran Premi più fortunati. «Ci incontriamo nella sede del club ogni martedì. Rossi ora si vede più di rado, però non si crea nulla senza il suo assenso». Cominciò per scherzo con la bambola gonfiabile "Claudia Skiffer" nel '97, per prendere in giro Biaggi. Siamo andati avanti con la scritta "Vorld Ciempion", con l'Angelo Custode sulla moto, il vestito da Robin Hood, il pollo Osvaldo, che qualcuno pensava esistesse davvero, i vigili urbani che multano Valentino al Mugello. Erano vigili veri, di Tavullia, hanno rischiato la vita sul traguardo per fermare lui ed evitare gli altri».

Qualche volta le gags sono rimaste ipotesi, quando Valentino non ha vinto. «E allora abbiamo buttato via tutto, settimane di lavoro. Come quando invitammo a Le Mans il parroco di Tavullia, don Alvaro, 83 anni. Avevamo costruito un campanile alto 6 metri, con le campane vere, la banda di Tavullia che si era dovuta imparare l'Inno di Mameli. Per copiare Maranello eravamo disposti a tutto, ma andò male».

Quale coreografia per Sepang? Salucci non parlerebbe neppure sotto tortura: «Se mi facessi scappare una battuta sarei morto. Certo, tutto è pronto. E sarà come sempre nel solco della tradizione del miglior Valentino». Lo scorso anno in Brasile festeggiarono vestiti con la maglia della nazionale di Ronaldo, conquistando le prime pagine dei giornali. «Rossi ha vinto un po' dappertutto, mai in Malesia. Vedrete, ci divertiremo un mondo». C'è da credergli: gli iscritti (costo 42 euro la tessera annuale, che si ripaga partecipando anche a uno solo dei viaggi europei a prezzi scontatissimi) sono oltre 5 mila, la maggior parte si fa tutte le trasferte continentali mentre per il Mugello, il Gp di casa, i tifosi presenti sono 8 mila e l'unico posto che può ospitarli è la collina Poggio Secco.

Intanto l'Idolo è sempre alle prese con il suo difficile contratto. Secondo la stampa spagnola, avrebbe già deciso di lasciare la Honda per la rivale Yamaha. «El Mundo Deportivo» annuncia la firma imminente per il team Yamaha Gauloises, ingaggio di dieci milioni di euro e aggiunge che Rossi sarà sostituito dall'americano Colin Edwards. In allarme gli sponsor: Repsol, ad esempio, ha un impegno di due anni con la Honda, ma senza Valentino potrebbe ridiscuterlo. «Non è un problema di soldi ma di mentalità», ha spiegato Valentino in un'intervista pubblicata da «As», precisando che svelerà il suo futuro proprio in Malesia.

SFIDA FRA GIAPPONESI NEL SEGMENTO DEI SUV 4x4: TOYOTA E NISSAN HANNO MIGLIORATO I LORO PRODOTTI DI PUNTA, AL VERTICE DELLA CLASSIFICA EUROPEA

# RAV4, un passo avanti sull'onda del successo

**Alberto Bellucci**

FARNESE

Un ritocco qui (ridisegnati paraurti, fari, calandra e fanalini), un abbellimento lì (nuovi copriruota di scorta e look dei cerchi), un arricchimento negli interni (maggiore insonorizzazione, tessuti più raffinati, plancia riveduta, navigatore a richiesta) e voilà il RAV4, il Suv più venduto d'Europa, è ora «up-to-date», aggiornato all'ultima moda. Anche se, in realtà, la modifica forse più importante è proprio quella che non si vede: l'adozione di serie di un controllo elettronico della trazione che toglie dagli impicci sulla neve e sul fango e che rimpiazza il vecchio differenziale Thorsen posteriore.

«A parità di equipaggiamento - dicono in Toyota Italia - il nuovo RAV4 ha un prezzo quasi uguale al vecchio: si parte dai 24.350 euro per la versione tre porte a benzina per passare ai 25.950 della cinque porte, sempre a benzina, e salire ai 28.950 della Sol turbodiesel, il nostro top di gamma».

Commercializzato da questo weekend, il 4x4 più venduto in Italia ha proprio nella versione a 5 porte con motore 2000 turbodiesel da 116 Cv (170 km/h e 12,1 sec da 0 a 100) la bestseller di gamma con oltre l'80% delle vendite, mentre il pur brillante 2000 a benzina a fasatura variabile (150 Cv; 185 km/h e 10,6 sec da 0 a 100) non fa che il 17% delle consegne. Su strada, il turbodiesel Common Rail assicura già bei numeri grazie anche alla buona coppia, con una terza da 122 km/h, ottima per i sorpassi. Peccato che la prima sia un po' «lunga» per il fuoristrada.

D'altra parte la storia del RAV4 è tutta singolare. E' la vicenda infatti di un successo - oggi, un grande successo con 1,4 milioni di veicoli prodotti in 9 anni - tardivo quanto inatteso, soprattutto sui mercati europei. Nato nel 1994 come primo Suv compatto (un originale 4x4 semi-fuoristrada con la trazione sempre in presa ma privo di marce ridotte) si evolve nel 1997 in una molto più confortevole ed abitabile versione a 5 porte dal bagagliaio degno di questo nome. La cinque porte è però sostanzialmente più lunga (4,3 metri: una quarantina di centimetri in più), cambiando così la tipologia stessa del RAV4: da Suv soprattutto urbano e per pochi eletti (solo qualche migliaio venduti in Europa) a fuoristrada da viaggio per famiglia.

E le vendite decollano già sopra le 20 mila annue. Poche ancora, tuttavia, finché non nasce - nel 1997 - il Freelander della Land Rover, destinato a diventare in breve il veicolo di riferimento della categoria. Sarà infatti proprio il Freelander, con le sue 60 mila vendite in Europa negli anni migliori, ad aprire il successo ai Suv compatti.

Il RAV4 Toyota, disponibile a 3 e 5 porte, è il Suv compatto 4x4 più venduto d'Europa Adotta un nuovo controllo elettronico della trazione

Facendo soprattutto la gioia commerciale del RAV4, che riveduto e corretto in una nuova, riuscita edizione nel 2000, equipaggiato finalmente anche di motore turbodiesel, scalzerà dal primo posto la compatta Land Rover, conquistando il titolo di bestseller europeo già dal 2001 e toccando le 85 mila vendite nel 2002. «Nel nostro Paese - dicono in Toyota Italia - l'anno scorso abbiamo incrementato le consegne del RAV4 del 150%, passando da 6 a oltre 15 mila, mentre nei primi sette mesi di quest'anno ne abbiamo già venduti 11.216. E chiuderemo l'anno con circa 16.200 veicoli, di cui 3 mila della nuova versione».

# X-Trail, Diesel moderno e tocchi di raffinatezza

dall'inviato a MALAGA

Il delicato lifting frontale (ai gruppi ottici e alla griglia radiatore) rinnovano lo charme, i ritocchi ai paraurti la snelliscono, accorciandone la lunghezza di 8 cm. Ma la X-Trail offre rinnovamenti ben più sostanziali, come il motore Diesel 2.2 Common Rail (sviluppato in casa, senza interventi Renault) che assicura un incremento di potenza del 12% con i suoi 136 Cv, oltre a un miglioramento di coppia del 14%, a fronte di un consumo medio sul misto contenuto nei 7,2 litri per 100 km. Si affianca alle versioni benzina da 2 e 2,5 litri, quest'ultima dotata dell'Esp+ e, volendo, anche del cambio automatico.

Sulle strade dell'Andalusia, tra Malaga e il lago di Iznajar, il Suv Nissan svela la nuova identità, arrampicandosi su percorsi al limite che ribadiscono la vocazione da vero off-road, poi si scatena nel percorso extraurbano, a conferma della parallela vitalità di stradista «normale»: 180 km/h, accelerazione da 0 a 100 in 12 secondi. Non male.

A due anni dal lancio, la X-Trail compie un deciso salto di qualità per sfidare la concorrenza agguerrita dei fuoristrada compatti. In Europa, con 30 mila esemplari, è salita al terzo posto, dietro a Rav-4 e Freelander; sul nostro mercato chiuderà l'anno con 6 mila consegne, il 10% di quota; e da giugno ha fatto registrare un incremento del 70% rispetto al 2002: l'obiettivo del 2004 è arrivare a 7 mila unità.

«Sintomi inequivocabili di successo - dice il presidente di Nissan Italia, Giuliano Musumeci Greco - che ribadiscono il momento felice della nostra marca. Nei primi 9 mesi siamo cresciuti del 39,72%, prevediamo per quest'anno 79 mila unità complessive». Merito della nuova Micra, ma anche dell'X-Trail, la cui versione rinnovata sarà in vendita a novembre con prezzi indicativi tra 24.550 (la «entry level» 2.0 benzina) e 34.000 euro (la top di gamma 2.5 Elegance). Per le versioni a gasolio, le più richieste dal mercato Italia, si va dai 26.600 ai 31.200 euro.

La Nissan X-Trail è lunga 4,46 m e presenta ritocchi estetici al frontale e agli interni oltre al nuovo motore 2.2 Common Rail da 136 Cv

Sullo sterrato, basta azionare la leva sul cruscotto per passare (anche in movimento) dalle 2 alle 4 ruote motrici, apprezzando le doti del Nissan All Mode System a gestione elettronica. L'Esp+ abbinato al differenziale attivo autobloccante ottimizza nei momenti critici la dinamica e la tenuta, controllando lo slittamento e agendo sui freni e sulla coppia motore.

La X-Trail (solo a 5 porte, scelta dal 75% dei clienti di questo segmento) è migliorata anche nel look interno. I fans di questa nicchia elitaria, che provengono in parte dai segmenti D ed E, pretendono comfort da berlina e tocchi di raffinatezza. Ecco nuovi tessuti e materiali «soft» per abitacolo e sedili, nell'allestimento Elegance con rivestimenti in pelle nera, anteriormente anche con comandi elettrici. A richiesta c'è il navigatore Dvd con schermo da 7 pollici. In tutte le versioni è migliorato il design della plancia, arricchita da vani portalattine, refrigerati e riscaldati. Il vano bagagli ha ganci portaoggetti e una retina per la stabilità del carico. Sul tetto, barre portatutto con fari supplementari. La famiglia crescerà: Nissan ha investito 400 milioni di euro nell'impianto di Barcellona per sviluppare entro due anni un altro Suv e un pick-up da aggiungere all'attuale gamma 4x4. **(p. bl.)**

LE VETTURE PIU' BELLE DEL CELEBRE MARCHIO DI SANT'AGATA BOLOGNESE IN MOSTRA AL MUSEO AUDI DI INGOLSTADT

# Lamborghini regina di Germania

**Stefano Pasini**

INGOLSTADT

La più italiana delle supercar italiane fa visita alla più tedesca delle Case tedesche: questo potrebbe essere il sunto della mostra che l'Audi ha allestito nel suo Museo per celebrare i 40 anni della Lamborghini, fondata appunto nella primavera del 1963 da Ferruccio Lamborghini e acquisita nel 1998.

Un fiore all'occhiello per i maestri di Ingolstadt, e l'apertura di un mondo nuovo per l'azienda di S. Agata Bolognese, finalmente liberata dai gioghi delle ricorrenti difficoltà finanziarie.

La collaborazione ha prodotto eccellenti risultati: prima la spettacolosa Murciélago, quindi la magnifica Gallardo da 500 cavalli.

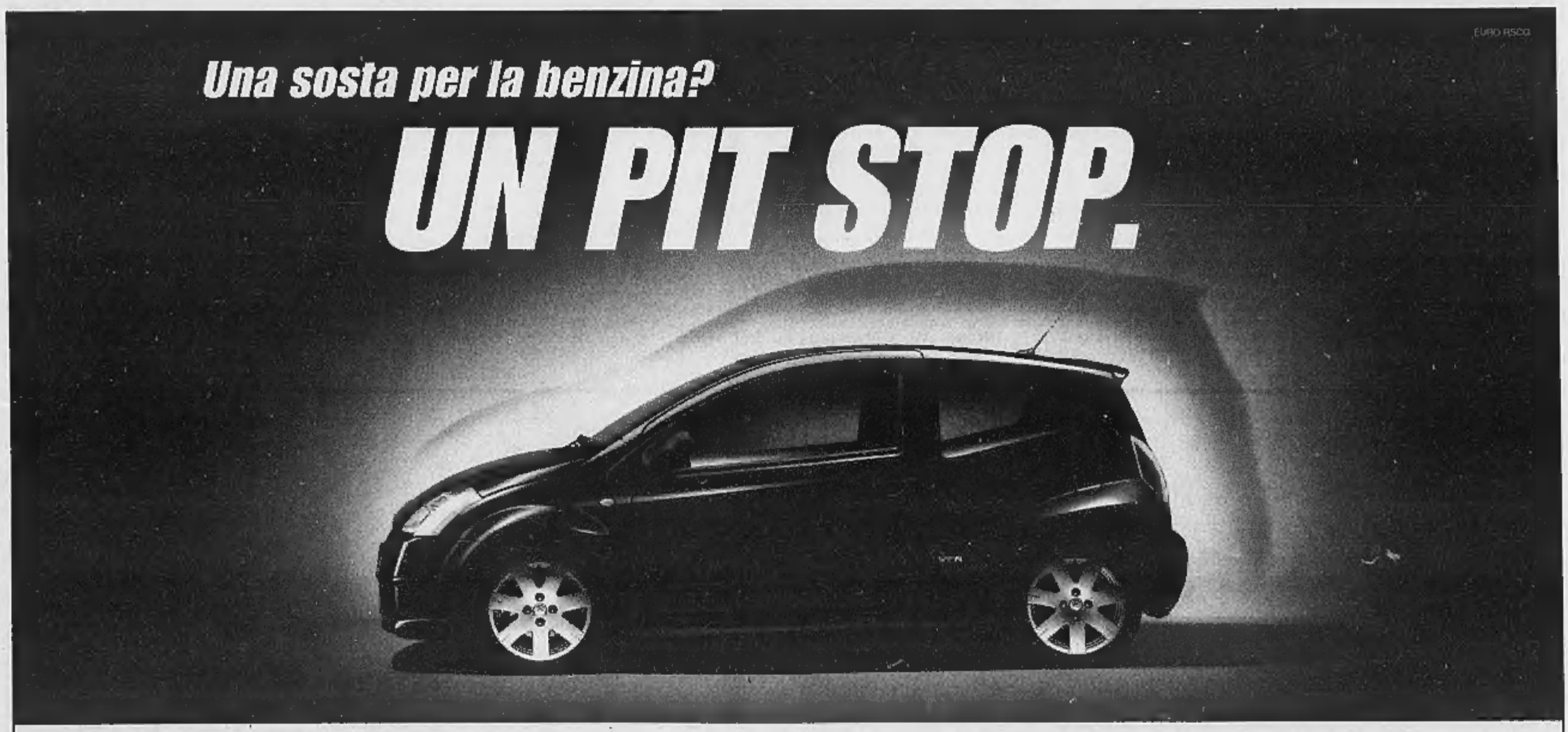
La mostra, inaugurata da Werner Mischke, n. 1 della Lamborghini, e dal vice presidente Giuseppe Greco, è stata immaginata come una specie di «traversata» temporale attraverso le quattro epoche che hanno segnato la storia della Casa; presenta quindi in ordine squisitamente cronologico i dodici modelli che hanno fatto grande la Lamborghini, 350GT, Miura, Jslero, Espada, Jarama, Countach, Silhouette, LM, Diablo e Jalpa, più naturalmente le attuali Murciélago e Gallardo.

Il visitatore percorre una specie di galleria oscura, curvilinea, arrotolata su se stessa come una spirale, nella quale il buio dell'ambiente è rotto solo dalla luce puntata su ognuna delle vetture. Risaltano così i brillanti colori e le forme delle vetture.

Nella preparazione di questa mostra, voluta e curata dalla stessa Audi ma con l'ovvia collaborazione della Lamborghini, traspare l'amore dei tedeschi per questa piccola Casa coraggiosa, che ha saputo stupire con auto che al di là delle Alpi forse non sarebbe stato possibile nemmeno immaginare, e che con la Miura e la Countach, come oggi con la Murciélago e la Gallardo, si colloca nell'empireo delle supercar assolute reali, quelle cioè che si comprano per guidarle e non per metterle sotto una campana di vetro.

La Gallardo da 500 Cv, ultimo dei gioielli Lamborghini in vetrina a Ingolstadt

Sarà per questo, per la genuinità del loro carattere e per la pura e semplice potenza vocale dei loro motori, per l'audacia delle linee o le prestazioni fulminanti, che le Lamborghini hanno incantato anche i dogmatici, serissimi tecnici di Ingolstadt. Lo conferma proprio la bella mostra-omaggio.


**Nuova Citroën C2. La prima Urban Sports Car.**

Con lei vorrai stare fermo il meno possibile. Linee aggressive, vetri laterali tagliati dal vento, interni multicolor high tech in materiali traslucidi. E soprattutto, sedili posteriori e portellone nella nuova concezione Moving: i primi, ribaltabili e scorrevoli, regolano la capacità di carico in base alle esigenze del momento. Il secondo, divisibile in due, facilita l'accesso al bagagliaio anche in spazi minimi. Perché nella nuova Citroën C2 tutto è indipendente, ma per adattarsi a te. Scegli tranquillamente tra le versioni 1.1, 1.4, 1.6 16 V e 1.4 HDi 70 cv Common Rail. Perché la guida sportiva che hai sempre sognato è anche sicura con 6 airbag, ABS con Ripartitore Elettronico di Frenata, AFU (aiuto alla frenata di emergenza) e ESP. Nuova Citroën C2. Non un secondo di più al box.

Prezzo di lancio da € 9.000* incluso un anno di incendio e furto.

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km) da 4,1 a 6,3: emissioni di $CO_2$ percorso misto (g/km) da 108 a 151.

Citroën Finanziaria CITROËN preferisce TOTAL

Porte spalancate sabato 11 e domenica 12.

Nuova Citroën C2.

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa in collaborazione con i Concessionari Citroën. La foto è inserita a titolo informativo.

www.citroenc2.it - Numero Verde 800-694080